



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

AVVISO AGLI INSERZIONISTI – CHIUSURE ANTICIPATE

Si comunicano i termini per l’inserimento degli avvisi da pubblicare sui BURL - Serie Avvisi e Concorsi:

- n. 32 dell’8 agosto 2018 è anticipato a martedì 31 luglio 2018, ore 17.00
- n. 33 del 16 agosto 2018 è anticipato a lunedì 6 agosto 2018, ore 17.00
- n. 34 del 22 agosto 2018 è anticipato a lunedì 13 agosto 2018, ore 17.00
- n. 35 del 29 agosto 2018 è anticipato a lunedì 20 agosto 2018, ore 17.00
- n. 36 del 5 settembre 2018 è anticipato a martedì 28 agosto 2018, ore 17.00
- n. 37 del 12 settembre 2018 è anticipato a martedì 4 settembre 2018, ore 17.00

SOMMARIO

A) STATUTI

Comune di Berzo Inferiore (BS)
Statuto adottato dalla d.c.c. n. 34 del 11 giugno 1991, modificato con d.c.c. n. 51 del 12 settembre 1991, aggiornato con le d.c.c. n. 65 del 4 novembre 1999 e d.c.c. n. 15 del 9 settembre 2013, modificato con d.c.c. n. 12 del 23 aprile 2018. 12

Comune di Valverde (PV)
Statuto approvato con d.c.c. n. 23 del 13 ottobre 2006, modificato con d.c.c. n. 3 del 21 febbraio 2018 20

Comune di Vizzolo Predabissi (MI)
Statuto approvato con d.c.c. n. 2 del 24 gennaio 2006 aggiornato con le modifiche d.c.c. n. 31 del 19 giugno 2013, e d.c.c. n. 9 del 27 marzo 2018 35

Unione Lombarda dei Comuni Centuriati di Bonemerse e Malagnino
Statuto modificato con deliberazione dell’Assemblea dell’Unione n. 11 del 22 maggio 2018 46

B) GARE

Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza
Revoca - Concorso di progettazione in unico grado ai sensi degli artt. 152 e seguenti del d.lgs. n. 50/2016 per la realizzazione di un polo scolastico a Lentate sul Seveso - CIG 69233690D7 47

Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza
Procedura aperta per l’affidamento del servizio di trasporto scolastico in favore del Comune di Cesano Maderno (MB). Periodo 1 settembre 2018 - 30 giugno 2021 - CIG 7471313288 47

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018
Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza

Procedura aperta per l'attivazione di un partenariato pubblico privato, locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità ai sensi degli artt. 180 e 187 del d.lgs. 50/2016, concernente la progettazione esecutiva, la realizzazione, il finanziamento nonché la perfetta manutenzione - per un periodo di 20 (anni), del nuovo centro civico di Veduggio con Colzano (MB).CUP E13E18000030005 - CIG 7458393C99 47

Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza

Procedura aperta, tramite la piattaforma Sintel di ARCA Lombardia, per l'affidamento del servizio di manutenzione del verde pubblico comunale (anni 2018/2019/2020), in favore del Comune di Cornate d'Adda - CIG 7459114F95 48

Comune di Cantù (CO)

Estratto avviso di gara per procedura aperta per l'affidamento dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria del parco veicoli di proprietà del Comune di Cantù 48

Comune di Gavirate (VA)

Bando di gara per l'affidamento della locazione del fabbricato e delle aree pertinenziali ubicate presso l'area denominata «Lungolago Isola Virginia» ai fini della gestione di un'attività destinata all'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande 48

Comune di Grumello Cremonese ed Uniti (CR)

Estratto del secondo bando di gara per la vendita mediante asta pubblica di alloggio di proprietà comunale sito in via Folli 9/a Zanengo, Grumello Cremonese ed Uniti 48

Comune di Oggiono (LC)

Avviso appalti aggiudicati relativamente all'appalto dei lavori di: lavori di ampliamento della struttura cimiteriale in via Bachelet. CUP C75117000140004 - CIG 7355186B7D 49

Comune di Ospitaletto (BS)

Avviso d'asta pubblica per l'alienazione di aree di proprietà comunale 49

Comune di Pontevico (BS)

Avviso pubblico per l'alienazione di aree di proprietà comunale 49

Comune di Segrate (MI)

Estratto avviso d'asta pubblica alienazione immobili di proprietà comunale 49

C) CONCORSI
Amministrazione regionale
Decreto dirigente unità organizzativa 28 maggio 2018 - n. 7728

Direzione generale Welfare - Aggiornamento dell'elenco delle sedi disponibili per il pubblico concorso bandito con decreto d.g. Sanità n. 9986 del 8 novembre 2012 50

Decreto dirigente struttura 6 giugno 2018 - n. 8266

Presidenza - Esito selezione avviso pubblico di mobilità esterna per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni ex art. 30, comma 1, d.lgs. 165/2001 e s.m.i., per la copertura di n. 5 posti categoria professionale B3, n. 40 posti categoria professionale C e n. 7 posti categoria professionale D1 - Posizione n. 9 56

Decreto dirigente struttura 6 giugno 2018 - n. 8269

Presidenza - Esito selezione avviso pubblico di mobilità esterna per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni ex art. 30, comma 1, d.lgs. 165/2001 e s.m.i., per la copertura di n. 5 posti categoria professionale B3, n. 40 posti categoria professionale C e n. 7 posti categoria professionale D1 - Posizione n. 10 58

Comunicato regionale 31 maggio 2018 - n. 94

Direzione generale Agricoltura - Avviso per l'acquisizione di candidature per la nomina, tramite selezione pubblica, di un esperto in materia ittica con funzione di consulente scientifico come previsto dall'art. 135, comma 3, lett. i) l.r. 31/2008 della consulta regionale della pesca della XI legislatura regionale 60

Comune di Giussano (MB)

Avviso di riapertura termini di due bandi di concorso 63

Comune di Limbiate (MB)

Procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 d.lgs. n. 165/2001 per personale in servizio a tempo indeterminato presso pubbliche amministrazioni per la copertura di due posti di «agente p.l.» - categoria giuridica C - da assegnare al «settore servizi al cittadino - polizia locale» 64

Comune di Muggiò (MB)

Reclutamento di personale mediante procedure di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001 65

Comune di Portalbera (PV)

Bando esplorativo di mobilità volontaria, ex art. 30 d.lgs. n. 165/2001 s.m.i., per la copertura a tempo indeterminato e pieno del posto di istruttore direttivo contabile, cat. giur. D, comparto Regioni ed Autonomie Locali che si renderà vacante dal 1 novembre 2018 66

Comune di Segrate (MI)

Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la nomina del Sindaco unico e revisore legale della società partecipata «Segrate Servizi S.r.l.» 67

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Bergamo

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale della struttura complessa «distretto veterinario A» 68

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Brescia

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di dirigente medico - disciplina organizzazione dei servizi sanitari di base (o.s.s.b.). 80

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) della Valcamonica - Breno (BS)

Pubblicazione graduatoria del concorso pubblico per dirigente medico di oncologia. 97

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Bergamo Est

Indizione di pubblico concorso - per titoli ed esami - per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di ginecologia e ostetricia 98

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Lodi

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina: chirurgia vascolare . . . 104

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Monza

Sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico, area medica e delle specialità mediche, disciplina di psichiatria . . . 105

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia

Concorso pubblico per la copertura di n. 4 posti di dirigente medico - area della medicina diagnostica e dei servizi - disciplina di cure palliative o disciplina equipollente da assegnare all'ospedale «San Martino» di Mede 106

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Rhodense

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di otorinolaringoiatria - area chirurgica e delle specialità chirurgiche 119

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) della Valle Olona

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico dell'area medica e delle specialità mediche - disciplina di nefrologia 126

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) della Valle Olona

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico dell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche - disciplina di chirurgia vascolare 127

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) della Valle Olona

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico dell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche - disciplina di ginecologia e ostetricia 128

Fondazione IRCCS - Istituto Neurologico Carlo Besta - Milano

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente biologo - area della medicina diagnostica - disciplina di patologia clinica e biochimica clinica - da assegnare all'u.o.c. neurologia 9 129

Finlombarda s.p.a.

Avviso di selezione per un profilo in ambito finanziario (cod. FL41_DirFIN) 130

D) ESPROPRI**Province****Città Metropolitana di Milano**

Decreto n. 3989 del 4 giugno 2018 di pagamento diretto di indennità di occupazione temporanea accettate da varie proprietà. Lavori di estensione della rete di trasporto gas metano metanodotto: «Potenziamento Rete di Vaprio d'Adda DN 200 (8") - DP 12 bar. Opere di competenza di Snam Rete Gas s.p.a. 131

Città Metropolitana di Milano

Decreto n. 3991 del 4 giugno 2018 di deposito di indennità di occupazione temporanea non accettate da varie proprietà - Lavori di estensione della rete di trasporto gas metano metanodotto: «Potenziamento Rete di Vaprio d'Adda DN 200 (8") - DP 12 bar. Opere di competenza di Snam Rete Gas s.p.a. 132

Provincia di Lecco

Procedimento unico per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio ai sensi del d.lgs. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 e s.m.i., nonché per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità - Impianto idroelettrico sul torrente Bione nel comune di Lecco - Concessione di derivazione assentita alla RinnovaIt s.r.l. con provvedimento della Provincia di Lecco n. 18.700 del 28 marzo 2017 133

Comuni**Comune di Airuno (LC)**

P.E. n. 25/2014 - Realizzazione opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nuova rotatoria e tratto di marciapiede sulla S.P. n. 72 (P.I.P. florovivaistico approvato con deliberazione c.c. n. 13 del 19 giugno 2013) - Pronuncia di espropriazione ai sensi dell'art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori - immobile censito al C.T. del Comune di Airuno fg. 9 part. 2774 135

Comune di Brescia

Estratto decreto di esproprio n. 4/2018 del 31 maggio 2018. Espropriazione per pubblica utilità dell'immobile interessato dalle opere di riqualificazione di via Milano 140 - Progetto Oltre la Strada - Intervento SC. 2. Proprietà: Andersen Anne Lisbeth, Vivaldini Emilio, Scalabrino Franco, Giacomelli Emanuele, Morandini Silvano, Finmolino s.r.l., Immobiliare Sebino Franciacorta s.r.l., Brixia Finanziaria s.r.l. e Laguna Blu s.r.l. - Condominio «Margherita» 135

Comune di Gorgonzola (MI)

Avviso pubblico di determinazione indennità definitiva ai sensi dell'art. 21 c. 2 del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. riguardo gli immobili necessari per la realizzazione dell'opera pubblica denominata «pista ciclabile Gorgonzola-Melzo». 139

Altri**Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008**

Decreto di espropriazione (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) n. 834 del 3 febbraio 2017 - Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007) - Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Immobili siti nel territorio del Comune di Cassano Magnago - Provincia di Varese. Tratta A - Asse Principale - Ditta N.P. 29 140

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

- Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008**
Decreto di espropriazione n. 842 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m. e i.) - Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (E81B09000500003). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del Collegamento Autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Tratta A - Immobili siti nel territorio del Comune di Gorla Minore - Provincia di Varese. Ditta dell'Asse Principale: N.P. 21, 46 143
- Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008**
Decreto di espropriazione n. 843 del 24 marzo 2017 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m. e i.) - Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (E81B09000500003). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Tratta Tangenziale di Varese - Immobili siti nel territorio del Comune di Lozza - Provincia di Varese. Ditta dell'Asse Principale: N.P. 11 145
- Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008**
Decreto di espropriazione n. 848 del 10 maggio 2017 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) - Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (E81B09000500003). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Immobili siti nel territorio del Comune di Cassano Magnago - Provincia di Varese. Tratta A - Asse Principale - Ditta N.P. 27-28 147
- Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008**
Decreto di espropriazione n. 871 del 23 giugno 2017 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) - Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (E81B09000500003). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Immobili siti nel territorio del Comune di Cassano Magnago - Provincia di Varese. Tratta A - Asse Principale - Ditta proprietarie N.P. 56, 81 150
- Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008**
Decreto di espropriazione n. 872 del 23 giugno 2017 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) - Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (E81B09000500003). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Immobili siti nel territorio del Comune di Solbiate Olona - Provincia di Varese. Tratta A - Opera connessa TRVA06 - Ditta proprietarie N.P. 8, 26 153
- Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008**
Decreto di espropriazione n. 873 del 23 giugno 2017 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) - Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (E81B09000500003). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del Collegamento Autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Immobili siti nel territorio del Comune di Fenegrò - Provincia di Como. Tratta A - Asse Principale - Ditta proprietaria N.P. 24 156
- Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008**
Decreto di espropriazione n. 889 del 28 settembre 2017 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) - Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (E81B09000500003). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Immobili siti nel territorio del Comune di Cassano Magnago - Provincia di Varese. Tratta A - Asse Principale - Ditta N.P. 27-28 159
- Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008**
Decreto di espropriazione n. 930 del 19 ottobre 2017 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) - Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse - CUP (E81B09000500003). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Tratta Tangenziale di Varese - Asse Principale. Immobili siti nel territorio del Comune di Morazzone - Provincia di Varese. Ditta N.P. 34 162
- Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008**
Decreto di espropriazione e di asservimento n. 971 del 22 marzo 2018 (art. 23 e art. 44 del d.p.r. n. 327/2001 e s.m. e i.) - Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Immobili siti nel territorio del Comune di Solbiate Olona - Provincia di Varese. Tratta A - Asse Principale - Ditta N.P. 83-93-94 165
- Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008**
Ordinanza di pagamento diretto n. 1004 del 4 giugno 2018 (art. 20, comma 8, e art. 26 del d.p.r. n. 327/2001 e s.m. e i.) - Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione della Tratta TGCO - OC04 nord - Comune di Como - N.P. 23-27 169

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008 Decreto di espropriazione n. 1007 del 7 maggio 2018 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m. e i) - Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Tratta CO1 - Tangenziale di Como. Immobili siti nel territorio del Comune di Villa Guardia (CO). Ditta dell'Opera connessa TRCO03: N.P. 2 - 37 - 39	169
Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008 Decreto di espropriazione n. 1011 del 24 maggio 2018 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m. e i) - Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del Collegamento Autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Immobili siti nel territorio del Comune di Cislago - Provincia di Varese. Tratta A - Nuovo Campo Sportivo di Cislago. Dittte proprietarie N.P. 119 - 120, 125, 127	172
Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008 Decreto di espropriazione n. 1012 del 7 maggio 2018 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m. e i) - Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del Collegamento Autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Immobili siti nel territorio del Comune di Solbiate Olona - Provincia di Varese. Tratta A - Asse Principale. Dittte proprietarie N.P. 60, 65, 86	175
Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008 Decreto di espropriazione n. 1013 del 7 maggio 2018 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m. e i) - Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Tratta Tangenziale di Varese - Asse Principale. Immobili siti nel territorio del Comune di Morazzone - Provincia di Varese. Ditta N.P. 38	180
Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008 Decreto di espropriazione n. 1014 del 7 maggio 2018 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m. e i) - Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del Collegamento Autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Tratta Tangenziale di Varese - Asse Principale. Immobili siti nel territorio del Comune di LOZZA - Provincia di Varese. Ditta N.P. 59.1	183
Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008 Decreto di espropriazione n. 1015 del 7 maggio 2018 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m. e i) - Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Tratta Tangenziale di Como - Asse Principale. Immobili siti nel territorio del Comune di Grandate - Provincia di Como. Ditta N.P. 115	185
Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008 Decreto di espropriazione n. 1023 del 24 maggio 2018 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m. e i) - Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del Collegamento Autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Immobili siti nel territorio del Comune di Cas-sano Magnago - Provincia di Varese. Tratta A - Asse Principale. Dittte proprietarie N.P. 10, 59.1	188
Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008 Ordine di deposito n. 1032 del 31 maggio 2018 - Decreto di rideterminazione delle indennità non accettate - Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Tratta B1 - TRCO06 - TG Lazzate. Comune di Lazzate (MB) - N.P. 4, 43, 48, 58, 59.1, 60, 63, 67, 68, 75, 76, 78, 79, 80, 81	191
Lario Reti Holding s.p.a. - Lecco Decreto di asservimento coattivo e di occupazione temporanea (ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità - d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327) - Rep. n. 4 prot. 4208 - Estensione della rete fognaria nella via Matteotti e via Delle Vigne in comune di Dervio (LC)	202
Ministero dello Sviluppo Economico - Roma Direzione generale per la Sicurezza dell'approvvigionamento e delle infrastrutture energetiche - Divisione VII - Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties - Allacciamento Ital - Gas Storage di Cornegliano Laudense DN 1050 (42"), DP 75 bar. Ordinanza di pagamento diretto - Ditta Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lodi. Terreni in comune di Galgagnano (LO)	203
Reti Ferroviaria Italiana s.p.a. - Direzione Territoriale Produzione di Milano Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione prot. n. 103/2018 del 5 giugno 2018 (art. 26 d.p.r. 327/2001 e s.m. e i) - Lavori di completamento del nuovo collegamento Arcisate - Stabio, nel tratto compreso fra il viadotto sul fiume Olona (escluso) ed il confine di Stato, comprensivo degli impianti di Induno Olona, Arcisate, bivio Arcisate e Gaggiolo nonché dei lavori di rimodellazione morfologica delle aree Femar e CSFB02	204

[illegible]

[illegible]

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018
Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-519-SE-MMA del 30 maggio 2018
- Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e Linea ferroviaria AV/AC
Milano-Brescia 350

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-520-SE-MMA del 30 maggio 2018
- Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e Linea ferroviaria AV/AC
Milano-Brescia 353

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-521-SE-MMA del 30 maggio 2018
- Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e Linea ferroviaria AV/AC
Milano-Brescia 356

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-522-SE-MMA del 30 maggio 2018
- Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e Linea ferroviaria AV/AC
Milano-Brescia 359

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-523-SE-MMA del 30 maggio 2018
- Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e Linea ferroviaria AV/AC
Milano-Brescia 362

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-524-SE-MMA del 30 maggio 2018
- Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e Linea ferroviaria AV/AC
Milano-Brescia 365

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-525-SE-MMA del 30 maggio 2018
- Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC
Milano-Brescia 368

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-526-SE-MMA del 30 maggio 2018
- Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e Linea ferroviaria AV/AC
Milano-Brescia 371

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-527-SE-MMA del 30 maggio 2018
- Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC
Milano-Brescia 374

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-528-SE-MMA del 30 maggio 2018
- Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e Linea ferroviaria AV/AC
Milano-Brescia 377

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-531-SE-MMA del 30 maggio 2018 -
Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9 380

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-532-SE-MMA del 30 maggio 2018 -
Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9 383

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-533-SE-MMA del 30 maggio 2018 -
Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9 386

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-534-SE-MMA del 30 maggio 2018 -
Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9 389

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-535-SE-MMA del 30 maggio 2018 -
Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9 392

E) VARIE
Provincia di Bergamo
Provincia di Bergamo

Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Domanda del Comune di Piazzatorre di variante dell'istanza di concessione di
derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal troppo pieno della sorgente Pegherolo in comune di Piazzatorre (BG). Impian-
to Pegherolo (Pratica n. 058/16) 395

Comune di Costa Volpino (BG)

Pubblicazione e deposito adozione variante al piano particolareggiato PP1 ex cava Volpino con parziale novazione delle
precedenti convenzioni urbanistiche 395

Comune di Dalmine (BG)

Avviso di adozione ambito di trasformazione AT06b1 UM11 via Cimaripa / via Pinosa 395

Comune di Osio Sotto (BG)

Esclusione dalla procedura di VAS della proposta di variante al piano di governo del territorio (PGT) per l'inserimento di
servizi scolastici 395

Comune di Presezzo (BG)

Avviso di adozione e deposito variante n. 3 al piano di governo del territorio (PGT) sportello unico imprese art. 8 d.p.r. 160/2010, art. 97 l.r. 12/2005, l. 241/90 395

Comune di Vigolo (BG)

Avviso di approvazione del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale 395

Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi - Lovere (BG)

Avviso di avvio del procedimento SUAP relativo al progetto in variante al piano di governo del territorio (PGT) del Comune di Sovere (BG). Ditta Fluorseals s.p.a. per insediamento di attività con processo produttivo «a caldo» inerente fabbricazione di semilavorati in PTFE e guarnizioni industriali in comune di Sovere, via delle Industrie n. 7. 396

Provincia di Brescia**Provincia di Brescia**

Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Orzinuovi (BS) assentita alla ditta D & D Car Wash di Ghezzi Daniele & C. s.n.c. ad uso autolavaggio 397

Provincia di Brescia

Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Moniga del Garda (BS) assentita all'azienda agricola Levada di Tosoni Federico & C. s.s. ad uso irriguo 397

Provincia di Brescia

Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Passirano (BS) assentita alla società ippica Franciacorta ad uso innaffio aree verdi 397

Provincia di Brescia

Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Lonato del Garda (BS) assentita all'azienda agricola «La Scoperta» di Tosoni Fabio ad uso irriguo 397

Provincia di Brescia

Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Visano (BS) assentita alla ditta OFAR s.p.a. ad uso potabile 397

Provincia di Brescia

Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Manerbio (BS) assentita e cointestata all'azienda agricola Rossini Giambattista e all'azienda agricola Rossini Giuseppe ad uso irriguo 398

Provincia di Brescia

Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante due sorgenti ubicate nel comune di Bagolino (BS) assentita al Consorzio per l'esecuzione delle opere di miglioramento fondiario e montano Seppiole, Destrone, Nadre ed altre ad uso potabile - zootecnico 398

Provincia di Brescia

Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo binato ubicato nel comune di Iseo (BS) assentita alla Agricola Palazzina s.a.s. di Anessi dott. Guido e C. ad uso potabile - igienico e innaffiamento aree verdi 398

Provincia di Brescia

Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Visano (BS) assentita alla ditta OFAR s.p.a. ad uso industriale 398

Provincia di Brescia

Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Muscoline (BS) assentita al signor Merzari Andrea ad uso irriguo 399

Comune di Bedizzone (BS)

Avviso di approvazione e deposito degli atti costituenti il SUAP Danieli (V-18-2017) ai sensi dell'art. 8 d.p.r. 160/2010 e ss.mm. ii., in variante al piano di governo del territorio (PGT) 399

Comune di Brescia

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante puntuale al piano di governo del territorio (PGT) - piano dei servizi e documento di piano: aree Ideal Clima e Caffaro per apposizione vincoli preordinati all'esproprio in attuazione del progetto definitivo delle opere del progetto «Oltre la strada» 399

Comune di Brescia

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano delle alienazioni e valorizzazione dell'ente, comportante variante al piano di governo del territorio (PGT) 399

Comune di Brescia

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la rettifica agli elaborati di piano di governo del territorio (PGT) per errori materiali 399

Comune di Brescia

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti terza variante al piano di governo del territorio (PGT) 399

Comune di Brescia

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la procedura di SUAP in variante al piano di governo del territorio (PGT): «Realizzazione impianto di distribuzione metano liquido in area comunale sita in via Borgosatollo angolo via Morelli», presentato dalla società Ferlina s.r.l. 400

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione di derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa, ad uso potabile pubblico, sito in comune di Busto Garolfo - Via Pascoli, presentata da Cap Holding s.p.a. 411

Città Metropolitana di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di variazione concessione sostanziale a mezzo di n. 2 pozzi di presa, ad uso Scambio termico in impianti a pompe di calore, siti in comune di Milano, presentata dal condominio «il Grattacielo» di Milano.	.411
Città Metropolitana di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione di derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa, ad uso potabile pubblico, sito in comune di Busto Garolfo, piazza Cavour, presentata da Cap Holding s.p.a.	.411
Città Metropolitana di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione di derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa, ad uso potabile pubblico, sito in comune di Busto Garolfo - Via XXIV Maggio, presentata da Cap Holding s.p.a..	.411
Città Metropolitana di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 2 pozzi di presa ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore, siti in comune di Milano, presentata da Quartiere del Sarto s.r.l.	.411
Città Metropolitana di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione di derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa, ad uso potabile pubblico, sito in comune di Busto Garolfo - Via Gorizia, presentata da Cap Holding s.p.a.	.411
Città Metropolitana di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di variazione concessione sostanziale a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso innaffiamento aree verdi o aree sportive, igienico-sanitario, sito in comune di Pieve Emanuele, presentata da GIS Milano SSD s.r.l.	.412
Comune di Cernusco sul Naviglio (MI) Annullamento in autotutela del bando pubblico per l’assegnazione delle concessioni dei posteggi nei mercati settimanali e dei posteggi isolati e contestuale proroga sino al 31 dicembre 2020 delle medesime concessioni nonché di quelle relative all’esercizio dell’attività di rivendita di quotidiani e periodici - art. 1180 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 - Delibera immediatamente eseguibile.	.412
Comune di Cinisello Balsamo (MI) Avviso di adozione e deposito dell’aggiornamento della «classificazione acustica» del territorio comunale	.412
Comune di Lainate (MI) Deposito in pubblica visione variante parziale piano di governo del territorio (PGT)	.412
Comune di Parabiago (MI) Avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) della variante piano di governo del territorio (PGT)	.413
Provincia di Monza e della Brianza	
Comune di Biassono (MB) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la correzione di errori materiali/la rettifica agli atti del piano di governo del territorio (PGT) non costituenti variante	.414
Comune di Carate Brianza (MB) Valutazione ambientale strategica (VAS) della variante generale al piano di governo del territorio (PGT) vigente - Avviso di messa a disposizione degli atti definitivi	.414
Provincia di Pavia	
Provincia di Pavia Settore Viabilità, edilizia, ambiente e sistemi pubblici locali - Domanda di concessione di derivazione d’acqua e contestuale autorizzazione alla terebrazione da n. 1 pozzo per uso industriale in comune di Bosnasco. Industria Termoplastica Pavese	.415
Provincia di Sondrio	
Provincia di Sondrio Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Acqua ed energia - Regolarizzazione della concessione di derivazione d’acqua dalla sorgente lago della Casera in territorio del Comune di Albosaggia (SO), ad uso potabile per l’alimentazione di acquedotto a servizio delle località Alpeggi Meriggio, Campo Cervè, lago della Casera e zone limitrofe. Avviso ai sensi dell’art. 19 comma 6 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2	.416
Provincia di Sondrio Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Acqua ed energia - Avviso di presentazione della domanda di concessione di derivazione d’acqua ad uso potabile dalle sorgenti ubicate sul versante orobico, in territorio del comune di Teglio (SO), ai sensi dell’art. 25 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2	.416
Comune di Chiuro (SO) Proroga validità del documento di piano di governo del territorio del (PGT) vigente, ai sensi dell’art. 5, comma 5, della l.r. 28 novembre 2014, n. 31, come modificato dall’art. 1 della l.r. 26 maggio 2017, n. 16	.416
Provincia di Varese	
Comune di Gavirate (VA) Avviso adozione piano di zonizzazione acustica	.418
Comune di Ispra (VA) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti relativi allo sportello unico attività produttive (SUAP) costituente variante al piano di governo del territorio (PGT) per il progetto di trasferimento attività artigianale con cambio di destinazione d’uso di porzione di fabbricato agricolo esistente in via A. Moro	.418
Comune di Lavena Ponte Tresa (VA) Avviso deposito atti - piano di recupero in variante al piano di governo del territorio (PGT) vigente, entro il centro storico di Lavena Ponte Tresa, comparto n. 61, per la realizzazione di edificio ad uso bar-ristorante, ubicato al mappale 626	.418

A) STATUTI

Comune di Berzo Inferiore (BS)
Statuto adottato dalla d.c.c. n. 34 del 11 giugno 1991,
modificato con d.c.c. n. 51 del 12 settembre 1991, aggiornato
con le d.c.c. n. 65 del 4 novembre 1999 e d.c.c. n. 15 del
9 settembre 2013, modificato con d.c.c. n. 12 del 23 aprile 2018

Art. 1

Principi fondamentali

Il Comune di Berzo Inferiore è ente territoriale locale autonomo nell'ambito dell'unità ed indivisibilità della Repubblica sancita dalla Costituzione e secondo i principi delle leggi statali e della regione.

Il Comune rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove l'ordinato sviluppo.

Il Comune esercita funzioni proprie nonché quelle attribuite o delegate da leggi statali e regionali.

L'autonomia della comunità si esprime e si realizza con i poteri e gli istituti di cui al presente Statuto.

Art. 2

Finalità

Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, economico, sociale, della comunità ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione.

Esso realizza le proprie finalità avvalendosi degli strumenti programmatori e concorre per la parte di propria competenza alla determinazione dei programmi dello stato e della regione.

Il Comune, inoltre, garantisce la partecipazione dei cittadini - anche in forma associativa - alle scelte ed alla gestione politica della comunità e rivolge un'attenzione speciale ai seguenti settori:

Sviluppo economico

1. Il Comune coordina le attività commerciali e favorisce l'organizzazione razionale dell'apparato distributivo, al fine di garantire la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore.
2. Tutela e promuove lo sviluppo dell'artigianato, con particolare riguardo a quello artistico: adotta iniziative atte a stimolarne l'attività e ne favorisce l'associazionismo, al fine di consentire una più vasta collocazione dei prodotti ed una più equa remunerazione del lavoro.
3. Sviluppa le attività turistiche, promuovendo il rinnovamento e l'ordinata espansione delle attrezzature e dei servizi turistici e ricettivi.
4. Il Comune promuove e sostiene forme associative e di autogestione fra lavoratori dipendenti ed autonomi.

Programmazione economico-sociale e territoriale

1. In conformità a quanto disposto dall'art. 3 - commi 5.6.7.8 della legge 8 giugno 1990, n. 142, il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.
2. Al fine di concorrere alla determinazione degli obiettivi dei piani e programmi dello Stato e della Regione, il Comune provvede ad acquisire per ciascun obiettivo, l'apporto dei Sindacati, delle formazioni sociali, economiche e culturali operanti nel suo territorio.

Partecipazione, decentramento, cooperazione

1. Il Comune realizza la propria autonomia assicurando l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'attività politica ed amministrativa dell'Ente secondo i principi stabiliti dall'art. 3 della Costituzione e dall'art. 6 della legge 8 giugno 1990, n. 142.
2. Riconosce che presupposto della partecipazione è l'informazione sui programmi, sulle decisioni e sui provvedimenti comunali e cura, a tal fine l'istituzione di mezzi e strumenti idonei, organizzando incontri, convegni, mostre, rassegne e stabilendo rapporti permanenti con gli organi di comunicazione di massa.
3. Il Comune per favorire un efficiente esercizio dei servizi comunali, adotta il decentramento per circoscrizioni ed attua idonee forme di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia.

Servizi Pubblici

1. Il Comune, per la gestione dei servizi che per la loro natura e dimensione non possono essere esercitati direttamente, può disporre:
 - a) La costituzione d'aziende municipalizzate;
 - b) La partecipazione a consorzi ed a società per azioni a prevalente capitale pubblico;
 - c) La stipulazione d'apposita convenzione con altri comuni, interessati alla gestione del servizio;
 - d) La concessione a terzi;
 - e) Apposita istituzione per l'esercizio di servizi sociali, non aventi rilevanza imprenditoriale.

Tutela della salute

1. Il Comune concorre a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute; attua idonei strumenti per renderlo effettivo, con particolare riguardo alla tutela della salubrità e della sicurezza dell'ambiente e del posto di lavoro, alla tutela della maternità e della prima infanzia.
2. Opera per l'attuazione di un efficiente servizio di assistenza sociale, con speciale riferimento agli anziani, ai minori, agli inabili ed invalidi.

Tutela del patrimonio naturale, storico e artistico

1. Il Comune adotta le misure necessarie a conservare e difendere l'ambiente, attuando piani per la difesa del suolo e del sottosuolo e per eliminare le cause di inquinamento atmosferico, acustico e delle acque.
2. Tutela il patrimonio storico, artistico e archeologico, garantendone il godimento da parte della collettività.

Promozione dei beni culturali, dello sport e del tempo libero

1. Il Comune promuove lo sviluppo del patrimonio culturale, anche nelle sue espressioni di lingua, di costume, e di tradizioni locali.
2. Incoraggia e favorisce lo sport dilettantistico ed il turismo sociale e giovanile.
3. Per il raggiungimento di tali finalità il Comune favorisce l'istituzione di Enti, organismi ed associazioni culturali, ricreative e sportive, promuove la creazione di idonee strutture, servizi ed impianti e ne assicura l'accesso agli enti, organismi ed associazioni, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della legge 8 giugno 1990, n. 142.
4. I modi di utilizzo delle strutture, dei servizi ed impianti saranno disciplinati dal regolamento, di cui all'art. 79, comma 3, del presente Statuto che dovrà, altresì prevedere il concorso degli enti, organismi ed associazioni alle sole spese di gestione, salvo che non sia prevista la gratuità per particolari finalità di carattere sociale, perseguite dagli enti.

Assetto ed utilizzazione del territorio

1. Il Comune promuove ed attua un organico assetto del territorio, nel quadro di un programmato sviluppo degli insediamenti umani, delle infrastrutture sociali e degli impianti industriali, turistici e commerciali.
2. Realizza piani di sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica, al fine di assicurare il diritto all'abitazione.
3. Predisporre la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, secondo le esigenze e le priorità definite dai piani pluriennali di attuazione.
4. Attua un sistema coordinato di traffico e di circolazione, adeguato ai fabbisogni di mobilità della popolazione residente e fluttuante, con particolare riguardo alle esigenze lavorative, scolastiche e turistiche.
5. Predisporre idonei strumenti di pronto intervento, da prestare al verificarsi di pubbliche calamità.
6. Il Sindaco esercita il controllo e la vigilanza urbanistica ed edilizia e ne sanziona le violazioni, con gli strumenti predisposti dalle leggi statali e regionali.

Art. 3

Albo Pretorio

Il Consiglio comunale individua nel palazzo civico uno spazio apposito da destinare ad Albo Pretorio per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai Re-

golamenti. La pubblicazione deve assicurare l'accessibilità e la facilità alla lettura.

Art. 4

Organi del Comune

Sono organi del Comune: il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Art. 5

Il Consiglio comunale

È organo elettivo e collegiale. Le modalità d'elezione, il numero dei consiglieri, la durata in carica, la posizione giuridica sono regolati dalla legge.

Il Consiglio, costituito in conformità alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale.

Le dimissioni della carica di Consigliere comunale sono presentate dal consigliere medesimo al Consiglio.

Esse sono irrevocabili e non necessitano di presa d'atto.

Divengono efficaci non appena adottata dal Consiglio la relativa surroga che deve avvenire entro 20 giorni dalla presentazione delle dimissioni.

Art. 5 bis

Istituzione della figura del Consigliere aggiunto

Viene istituita la figura di Consigliere aggiunto nella misura di n. 4 Consiglieri nominati dal Sindaco, scelti tra i cittadini residenti nel Comune di Berzo Inferiore, tra i candidati e non risultati eletti all'ultima tornata amministrativa comunale, in possesso di tutti i requisiti prevista dalla normativa.

Il Consigliere aggiunto ha titolo a partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio comunale, ha diritto di informazione preliminare sugli oggetti trattati, con diritto di parola sugli argomenti scritti all'ordine del giorno. Tale diritto non comprende quello di presentare emendamenti, ordini del giorno, mozioni, interpellanze ed interrogazioni. Può assumere deleghe dal Sindaco per materie specifiche.

Il Consigliere aggiunto non entra a far parte del quorum strutturale e funzionale del Consiglio comunale.

Il Consigliere aggiunto rimane in carica per la durata del mandato amministrativo del Consiglio comunale.

Art. 6

Competenze ed attribuzioni

Il Consiglio comunale esercita le potestà e le competenze previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente statuto e nelle norme regolamentari. Esso informa l'azione dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità.

Nell'adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione stabilendo il necessario raccordo con la programmazione regionale, provinciale e statale. In particolare il Consiglio comunale;

- Rappresenta la collettività
- Determina l'indirizzo politico-amministrativo dell'Ente
- Controlla la corretta attuazione degli indirizzi
- Svolge le funzioni attribuitegli dalle leggi statali, con particolare riferimento alla legge n. 142/90, e regionali, nonché dal presente Statuto.

In particolare compete al Consiglio la nomina dei Rappresentanti del Consiglio stesso, presso Enti, Aziende, Istituzioni, qualora la legge, espressamente lo preveda.

Gli atti deliberativi delle sedute consiliari sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario comunale.

Art. 7

Regolamento consiliare

Il Regolamento adottato dal Consiglio comunale con la maggioranza dei 2/3 dei Consiglieri assegnati, disciplina i poteri ed i doveri del consigliere, nonché la costituzione dei gruppi consiliari, e la procedura delle dimissioni e di accesso agli uffici ed agli atti dell'Ente. Il Regolamento consiliare, inoltre disciplina la procedura di formulazione dell'ordine del giorno, le modalità ed i termini di convocazione del Consiglio, sia in sessione ordinaria che straordinaria, la formulazione e consegna degli avvisi

di convocazione, nonché delle modalità di svolgimento delle sedute, i procedimenti di approvazione degli atti, nonché i casi di svolgimento della seduta segreta o delle votazioni a scrutinio segreto, nonché il numero e funzionamento delle commissioni permanenti.

Art. 8

Commissioni comunali

Il Consiglio comunale può istituire nel suo seno commissioni permanenti, temporanee, speciali. Il Regolamento ne disciplina il numero, le materie di competenza, il funzionamento, la composizione, nel rispetto del criterio proporzionale.

Può essere previsto un sistema di rappresentanza plurima o per delega. Le commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori, Sindaco, assessori, organismi associativi e rappresentanti di forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti.

Le Commissioni sono tenute a sentire il Sindaco e gli assessori ogni qualvolta essi lo richiedono. Il Consiglio comunale può costituire commissioni d'inchiesta su argomenti di pubblico interesse e, comunque, strettamente connessi all'attività amministrativa del Comune. Con la delibera costitutiva della commissione d'inchiesta il Consiglio comunale disciplina anche i poteri e le modalità di funzionamento di essa.

Art. 9

Compiti delle Commissioni

Alle Commissioni permanenti spetta l'esame preparatorio degli atti deliberativi del Consiglio al fine di favorire il miglior esercizio delle funzioni dell'organo stesso.

Compito delle Commissioni temporanee e di quelle speciali è l'esame di materie relative a questioni di carattere particolare o generale individuate dal Consiglio comunale. Il Regolamento dovrà disciplinare l'esercizio delle seguenti attribuzioni:

- Nomina del Presidente della Commissione
- Procedure per l'esame e l'approfondimento di proposte di deliberazioni loro assegnate dagli organi del Comune
- Forme per l'esternazione dei pareri in ordine a quelle iniziative sulle quali, per determinazione dell'organo competente, ovvero in virtù di previsione regolamentare, sia ritenuta opportuna la preventiva consultazione
- I metodi, procedimenti, termini per lo svolgimento di studi, indagini, ricerche, elaborazione di proposte.

Art. 10

La Giunta Municipale

La Giunta Municipale è l'organo di governo del Comune.

La Giunta collabora col Sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali ispirandosi al principio della trasparenza e dell'efficienza.

Adotta tutti gli atti concreti, idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio comunale. Esamina collegialmente gli argomenti da sottoporre al Consiglio comunale.

Art. 11

Composizione

La Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da numero due assessori, tra cui un Vice Sindaco.

Il Sindaco potrà designare assessori anche cittadini non facenti parte del Consiglio in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere.

Gli assessori esterni hanno facoltà di partecipare alle sedute del Consiglio comunale e intervenire nella discussione, ma non hanno diritto di voto.

In conformità al disposto della l. 125/1991 ed in recepimento del principio della «pari opportunità» in essa sancito, nella Giunta e negli organi collegiali del Comune si tenderà ad assicurare la presenza di entrambi i sessi.

Art. 12

Prerogative

La Giunta è nominata dal Sindaco nei termini e con le modalità stabilite dalla legge e ne dà comunicazione al Consiglio nella

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

prima seduta successiva alla sua elezione unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo che il Consiglio discute ed approva in apposito documento. Le cause d'ineleggibilità e d'incompatibilità, la posizione giuridica, lo status dei componenti l'organo e gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge.

Oltre ai casi di incompatibilità previsti dal secondo comma non possono far parte della Giunta: il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado del Sindaco. Gli stessi non possono essere nominati rappresentanti del Comune.

Art. 13**Funzionamento della Giunta**

La Giunta è convocata dal Sindaco che la presiede e stabilisce l'ordine del giorno tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.

Gli atti deliberativi sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario comunale.

Art. 14**Attribuzioni**

Alla Giunta comunale compete l'adozione di tutti gli atti di amministrazione e gestione a contenuto generale o ad alta discrezionalità, nonché di tutti gli atti che per loro natura debbono essere adottati da organo collegiale e non rientrano nell'esclusiva competenza consiliare.

La Giunta svolge le funzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi generali coi quali si indica lo scopo e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei ed i criteri cui dovranno attenersi gli altri uffici nell'esercizio delle proprie competenze gestionali ed esecutive loro attribuite dalla legge e dallo Statuto.

La Giunta, in particolare, nell'esercizio di attribuzioni di governo:

- Propone al Consiglio i regolamenti;
- Approva progetti, programmi esecutivi, disegni attuativi dei programmi e tutti i provvedimenti che comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio, che non siano attribuiti al Sindaco o al segretario;
- Elabora linee d'indirizzo e predispone disegni e proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del Consiglio;
- Assume attività d'iniziativa, d'impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione;
- Elabora e propone al Consiglio criteri per la determinazione delle tariffe;
- Nomina commissioni per le selezioni pubbliche riservate;
- Adotta provvedimenti di: assunzione, cessazione e, su parere dell'apposita commissione, quelli disciplinari e di sospensione delle funzioni del personale comunale, non riservati ad altri organi;
- Propone criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere ad enti e persone;
- Autorizza il Sindaco a stare in giudizio come attore o convenuto ed approva transazioni;
- Fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum consultivi e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
- Approva gli accordi di contrattazione decentrata, fatta salva la materia riservata alla competenza normativa del Consiglio.

La Giunta, inoltre, nell'esercizio di attribuzioni organizzatorie:

- Decide in ordine a controversie di competenze funzionali che sorgessero fra gli organi gestionali dell'Ente;
- Fissa, ai sensi del regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standard ed i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato sentito il segretario comunale;
- Determina i misuratori ed i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione se deliberato dal Consiglio, sentito il revisore del conto.

La Giunta dispone l'accettazione od il rifiuto di lasciti salvo si tratti di lasciti e donazioni relativi a beni immobili per i quali trova applicazione l'art. 32 c. 2 - lett.m) - Legge n. 142/1990.

Art. 15**Il Sindaco**

È il capo del governo locale ed in tale veste esercita funzioni di rappresentanza, presidenza, soprintendenza, amministrazione.

Ha competenza, e poteri d'indirizzo, di vigilanza e controllo dell'attività degli assessori e delle strutture gestionali - esecutive.

La legge disciplina le modalità per l'elezione, i casi d'incompatibilità e d'ineleggibilità all'ufficio di Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.

Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente statuto e dai regolamenti, attribuzioni quale organo di amministrazione di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio.

Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco.

Art. 16**Attribuzioni del Sindaco quale organo di amministrazione**

- Convoca e presiede il Consiglio comunale e la Giunta; ne fissa l'ordine del giorno; ne stabilisce il giorno di adunanza.
- Ha la rappresentanza generale dell'Ente.
- Assicura l'unità d'indirizzo della Giunta Municipale promuovendo e coordinando l'attività degli assessori.
- Sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi comunali.
- Ha facoltà di delega.
- Indice i referendum comunali.
- Sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune riferendone al Consiglio.
- Ha la rappresentanza in giudizio del Comune e, salva ratifica della Giunta, promuove davanti all'autorità giudiziaria i provvedimenti cautelativi e le azioni possessorie.
- Promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge.
- Adotta ordinarie ordinanze.
- Rilascia autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa nonché le autorizzazioni e le concessioni edilizie.
- Emette provvedimenti in tema di occupazione d'urgenza, espropri che la legge, genericamente, assegna alla competenza del Comune.
- Sentita la Giunta, assegna gli alloggi in edilizia residenziale pubblica.
- Approva i ruoli dei tributi, dei canoni e delle entrate comunali.
- Adotta provvedimenti concernenti il personale non assegnati dalla legge e dal Regolamento alle attribuzioni della Giunta e del segretario comunale.
- Determina, sentita la Giunta, gli orari di apertura al pubblico degli uffici, dei servizi e degli esercizi comunali.
- Invia all'Ufficio del segretario comunale l'atto di dimissioni affinché il Consiglio comunale prenda atto della decadenza della Giunta.
- Stipula, e sottoscrive in rappresentanza dell'Ente i contratti già conclusi quando manchi nel Comune una figura direttiva ausiliaria del Segretario comunale.

In conformità all'art. 13 della legge n. 81/1993:

sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione, alla revoca, dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni.

Tali nomine e designazioni debbono avvenire entro 45 giorni dall'insediamento o entro i termini di scadenza del precedente incarico.

Il Sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dall'art. 51 della legge n. 81/1993, nonché dallo Statuto.

Art. 17**Attribuzioni di vigilanza**

- Acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi, informazioni ed atti anche riservati.
- Promuove direttamente, o avvalendosi del Segretario comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del comune.
- Compie gli atti conservativi dei diritti del Comune.
- Collabora col revisore dei conti del Comune per definire le modalità di svolgimento delle sue funzioni nei confronti delle istituzioni.
- Promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che, uffici, servizi, svolgano la loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Art. 18**Attribuzioni di organizzazione**

- Determina gli argomenti da inserire nell'ordine del giorno delle sedute e dispone la convocazione del Consiglio comunale e lo presiede ai sensi del regolamento.
- Quando la richiesta sia formulata da 1/5 dei consiglieri provvede alla convocazione.
- Esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presiedute, nei limiti previsti dalle leggi.
- Propone argomenti da trattare e dispone con atto formale la convocazione della Giunta e la presiede.
- Ha potere di delega, generale o parziale delle sue competenze ed attribuzioni ad uno o più assessori.
- Delega la sottoscrizione di particolari, specifici atti, non rientranti nelle attribuzioni delegate ad assessori, al segretario comunale.
- Riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio.

Art. 19**Vicesindaco**

Il Sindaco nomina i componenti la Giunta tra cui un Vice Sindaco e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva all'elezione unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo. Il Consiglio discute ed approva in apposito documento gli indirizzi generali di governo.

In caso di assenza, temporaneo impedimento, sospensione dall'esercizio della funzione, adottata ai sensi dell'art. 15 - comma 4 bis l. n. 55/1990, come modificata dalla legge 16/1992, il Sindaco viene sostituito dal Vice - Sindaco.

Delle deleghe rilasciate al Vice - Sindaco ed agli assessori dev'essere fatta comunicazione al Consiglio ed agli organi previsti dalla legge.

Art. 20**Il Segretario comunale**

Il Segretario comunale è posto al vertice dell'apparato burocratico del Comune. L'ambito delle sue competenze e delle conseguenti responsabilità è stabilito dalla legge.

Art. 21**Vicesegretario del Comune**

Un funzionario direttivo in possesso di laurea - oltre alle attribuzioni specifiche previste dal mansionario per il posto ricoperto - può essere incaricato dalla Giunta comunale di funzioni «vicarie» od «ausiliarie» del Segretario comunale, da assolvere unicamente in caso d'assenza o impedimento per motivi di fatto o di diritto del titolare dell'Ufficio.

La nomina a Vice - Segretario può avvenire in base ai requisiti previsti per l'accesso alla qualifica iniziale di Segretario comunale e predeterminati dal Regolamento Organico.

Art. 22**Principi strutturali ed organizzativi**

L'Amministrazione del comune si attua mediante una attività per obiettivi e dev'essere informata ai seguenti principi:

- Organizzazione del lavoro non più per singoli atti, bensì per progetti obiettivo e per programmi.
- Analisi ed individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato.
- Individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti.
- Superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilità delle strutture e del personale.
- Il Regolamento individua le forme e modalità di organizzazione e di gestione della struttura interna.

Art. 23**Struttura**

L'organizzazione strutturale, diretta a conseguire i fini istituzionali dell'Ente secondo le norme del regolamento, è articolata in uffici anche appartenenti ad aree diverse collegati funzionalmente al fine di conseguire gli obiettivi assegnati.

Art. 24**Personale**

Il Comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale attraverso l'ammodernamento delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti.

La disciplina del personale è riservata agli atti normativi dell'Ente che danno esecuzione alla legge ed allo statuto.

Il Regolamento dello stato giuridico ed economico del personale disciplina in particolare:

- Struttura organizzativo-funzionale
- Dotazione organica
- Modalità d'assunzione e cessazione dal servizio
- Diritti-doveri e sanzioni
- Modalità organizzative della commissione di disciplina
- Trattamento economico.

Art. 25**Forme di gestione**

1. L'attività diretta a conseguire, nell'interesse della comunità, obiettivi e scopi di rilevanza sociale, promozione dello sviluppo economico e civile, compresa la produzione di beni, viene svolta attraverso servizi pubblici che possono essere istituiti e gestiti anche con diritto di privativa del Comune, ai sensi di legge.

2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio deve essere effettuata previa valutazione comparativa tra le diverse forme di gestione previste dalla legge e dal presente Statuto.

3. Per i servizi da gestire in forma imprenditoriale la comparazione deve avvenire tra affidamento in concessione, costituzione di aziende, di consorzio o di società a prevalente capitale locale.

4. Per gli altri servizi la comparazione avverrà tra la gestione in economia, la costituzione di istituzione, l'affidamento in appalto o in concessione, nonché tra la forma singola o quella associata mediante convenzione, unione di comuni, ovvero consorzio.

5. Nell'organizzazione dei servizi devono essere, comunque, assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

Art. 26**Gestione in economia**

1. L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono disciplinati da appositi regolamenti.

Art. 27**Azienda speciale**

1. Il Consiglio comunale, nel rispetto delle norme legislative e statutarie, delibera gli atti costitutivi di aziende speciali per la gestione dei servizi produttivi e di sviluppo economico e civile.

2. L'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati dall'apposito Statuto e da propri regolamenti interni approvati, questi ultimi, dal consiglio di amministrazione delle aziende.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

3. Il consiglio di amministrazione ed il presidente sono nominati dal Consiglio comunale fuori dal proprio seno, fra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere comunale e comprovate esperienze di amministrazione.

Art. 28**Istituzione**

1. Il Consiglio comunale per l'esercizio di servizi sociali, che necessitano di particolare autonomia gestionale, costituisce istituzioni mediante apposito atto contenente il relativo di apposito piano tecnico - finanziario dal quale risultino: i costi dei servizi, le forme di finanziamento e le dotazioni di beni immobili e mobili, compresi i fondi liquidi. regolamento di disciplina dell'organizzazione e dell'attività dell'istituzione e previa redazione

2. Il Regolamento di cui al precedente comma 1° determina, altresì, la dotazione organica del personale e l'assetto organizzativo dell'istituzione, le modalità di esercizio dell'autonomia gestionale, l'ordinamento finanziario e contabile, le forme di vigilanza e di verifica dei risultati gestionali.

3. Il regolamento può prevedere il ricorso a personale assunto con il rapporto di diritto privato, nonché a collaborazioni ad alto contenuto di professionalità.

4. Gli indirizzi da osservare sono approvati dal Consiglio comunale al momento della costituzione ed aggiornati in sede di esame del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo dell'istituzione.

5. Gli organi dell'istituzione sono il consiglio di amministrazione, il presidente ed il direttore.

Art. 29**Il Consiglio di Amministrazione**

1. Il Consiglio di amministrazione ed il presidente dell'istituzione sono nominati dal Consiglio comunale fuori dal proprio seno, anche in rappresentanza dei soggetti interessati, tra coloro che abbiano i requisiti per la elezione a consigliere comunale e comprovate esperienze di amministrazione.

2. Il regolamento disciplina il numero, gli eventuali ulteriori requisiti specifici richiesti ai componenti, la durata in carica, la posizione giuridica e lo status dei componenti il Consiglio d'amministrazione, nonché le modalità di funzionamento dell'organo.

3. Il Consiglio provvede all'adozione di tutti gli atti di gestione a carattere generale previsti dal regolamento.

Art. 30**Il Presidente**

1. Il Presidente rappresenta e presiede il Consiglio di amministrazione, vigila sull'esecuzione degli atti del Consiglio ed adotta in caso di necessità ed urgenza provvedimenti di sua competenza da sottoporre a ratifica nella prima seduta del Consiglio di Amministrazione.

Art. 31**Il direttore**

1. Il direttore dell'istituzione è nominato dalla Giunta con le modalità previste dal regolamento.

2. Dirige tutta l'attività dell'istituzione, è il responsabile del personale, garantisce la funzionalità dei servizi, adotta i provvedimenti necessari ad assicurare l'attuazione degli indirizzi e delle decisioni degli organi delle istituzioni.

Art. 32**Nomina e revoca**

1. Gli amministratori delle aziende e delle istituzioni sono nominati dal Consiglio comunale, nei termini di legge, sulla base di un documento, corredato dai curriculum dei candidati, che indica il programma e gli obiettivi da raggiungere.

2. Il documento proposto, sottoscritto da almeno 1/5 dei consiglieri assegnati, deve essere presentato al segretario del Comune almeno 5 giorni prima dell'adunanza.

3. Il Presidente ed i singoli componenti possono essere revocati, su proposta motivata del Sindaco, o di 1/5 dei Consiglieri assegnati, dal Consiglio comunale che provvede contestualmente alla loro sostituzione.

Art. 33**Società a prevalente capitale locale**

1. Negli Statuti delle società a prevalente capitale locale devono essere previste le forme di raccordo e collegamento tra le società stesse ed il Comune.

Art. 34**Gestione associata dei servizi e delle funzioni**

1. Il Comune sviluppa rapporti con gli altri Comuni e la provincia per promuovere e ricercare le forme associative più appropriate tra quelle previste dalla legge in relazione alle attività, ai servizi, alle funzioni da svolgere ed agli obiettivi da raggiungere.

Controllo interno

Art. 35**Principi e criteri**

1. Il bilancio di previsione, il conto consuntivo e gli altri documenti contabili dovranno favorire una lettura per programmi ed obiettivi affinché siano consentiti, oltre al controllo finanziario e contabile, anche quello sulla gestione e quello relativo all'efficacia dell'azione del Comune.

2. L'attività di revisione potrà comportare proposte al Consiglio comunale in materia di gestione economico-finanziaria dell'Ente. È facoltà del Consiglio richiedere agli organi e agli uffici competenti specifici pareri e proposte in ordine agli aspetti finanziari ed economici della gestione e di singoli atti fondamentali, con particolare riguardo all'organizzazione ed alla gestione dei servizi.

3. Le norme regolamentari disciplinano gli aspetti organizzativi e funzionali dell'ufficio del revisore del conto e ne specificano le attribuzioni di controllo, di impulso, di proposta e di garanzia, con l'osservanza della legge, dei principi civilistici concernenti il controllo delle società per azioni e del presente Statuto.

4. Nello stesso regolamento verranno individuate forme e procedure per un corretto ed equilibrato raccordo operativo-funzionale tra la sfera di attività del revisore e quella degli organi e degli uffici dell'ente.

Art. 36**Revisore del Conto**

1. Il revisore del conto, oltre a possedere requisiti prescritti dalle norme sull'ordinamento delle autonomie locali, deve possedere quelli di eleggibilità fissati dalla legge per l'elezione a consigliere comunale e non ricadere nei casi di incompatibilità previsti dalla stessa.

2. Il regolamento potrà prevedere ulteriori cause di incompatibilità, al fine di garantire la posizione di imparzialità ed indipendenza. Saranno altresì disciplinate con il regolamento le modalità di revoca e di decadenza, applicando, in quanto compatibile, le norme del codice civile relative ai sindaci delle S.p.a.

3. Nell'esercizio delle sue funzioni, con modalità e limiti definiti nel regolamento, il revisore avrà diritto di accesso agli atti e documenti connessi alla sfera delle sue competenze.

FORME COLLABORATIVE**Art. 37****Principio di cooperazione**

1. L'attività dell'Ente, diretta a conseguire uno o più obiettivi d'interesse comune con altri enti locali, si organizza avvalendosi dei moduli e degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione.

Art. 38**Convenzioni**

1. Il Comune promuove la collaborazione, il coordinamento e l'esercizio associato di funzioni, anche individuando nuove attività di comune interesse, ovvero l'esecuzione e la gestione di opere pubbliche, la realizzazione di iniziative e programmi speciali ed altri servizi, privilegiando la stipulazione di apposite convenzioni con altri enti locali o loro enti strumentali.

2. Le convenzioni contenenti gli elementi e gli obblighi previsti dalla legge, sono approvate dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei componenti.

Art. 39 Consorzi

1. Il Consiglio comunale, in coerenza ai principi statutari, promuove la costituzione del consorzio tra enti per realizzare e gestire servizi rilevanti sotto il profilo economico o imprenditoriale, ovvero per economia di scala qualora non sia conveniente l'istituzione di azienda speciale e non sia opportuno avvalersi delle forme organizzative per i servizi stessi, previsto nell'articolo precedente.

2. La convenzione oltre al contenuto prescritto dal secondo comma del precedente art. 38, deve prevedere l'obbligo di pubblicazione degli atti fondamentali del consorzio negli albi pretori degli enti contraenti.

3. Il Consiglio comunale, unitamente alla convenzione, approva lo Statuto del consorzio che deve disciplinare l'ordinamento organizzativo e funzionale del nuovo ente secondo le norme previste per le aziende speciali dei Comuni, in quanto compatibili.

4. Il consorzio assume carattere polifunzionale quando si intendono gestire da parte dei medesimi enti locali una pluralità di servizi attraverso il modulo consortile.

Art. 40 Unione di Comuni

In attuazione del principio di cui al precedente art. 39 e dei principi della legge di riforma delle autonomie locali, il Consiglio comunale, ove sussistano le condizioni, costituisce, nelle forme e con le finalità previste dalla legge, Unioni di Comuni con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche ed offrire servizi più efficienti alla collettività.

Art. 41 Accordi di programma

1. Il Comune per la realizzazione di opere, interventi o programmi previsti in leggi speciali o settoriali che necessitano dell'attivazione di un procedimento complesso per il coordinamento e l'integrazione dell'attività di più soggetti interessati, promuove e conclude accordi di programma.

2. L'accordo, oltre alle finalità perseguite, deve prevedere le forme per la attivazione dell'eventuale arbitrato e degli interventi surrogatori ed, in particolare:

- a) determinare i tempi e le modalità delle attività preordinate e necessarie alla realizzazione dell'accordo;
- b) individuare attraverso strumenti appropriati, quali il piano finanziario, i costi, le fonti di finanziamento e le relative regolazioni dei rapporti fra gli enti coinvolti;
- c) assicurare il coordinamento di ogni connesso adempimento.

3. Il Sindaco definisce e stipula l'accordo con l'osservanza delle altre formalità previste dalla legge e nel rispetto delle funzioni attribuite con lo Statuto.

PARTECIPAZIONE POPOLARE

Art. 42 Partecipazione

1. Il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini all'attività dell'ente, al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2. Per gli stessi fini, il Comune privilegia le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'ente.

3. Ai cittadini, inoltre, sono consentite forme dirette e semplificate di tutela degli interessi che favoriscano il loro intervento nella formazione degli atti.

4. L'amministrazione può attivare forme di consultazione, per acquisire il parere di soggetti economici su specifici problemi.

INIZIATIVA POLITICA E AMMINISTRATIVA

Art. 43 Interventi nel procedimento amministrativo

1. I cittadini ed i soggetti portatori di interessi coinvolti in un

procedimento amministrativo, hanno facoltà di intervenire, tranne che per i casi espressamente esclusi dalla legge e dai regolamenti comunali.

2. La rappresentanza degli interessi da tutelare può avvenire ad opera sia dei soggetti singoli che di soggetti collettivi rappresentativi di interessi superindividuali.

3. Il Consiglio detta apposito Regolamento per disciplinare la procedura.

Art. 44 Istanze

1. I cittadini, le associazioni, i comitati ed i soggetti collettivi in genere possono rivolgere al Sindaco interrogazioni con le quali si chiedono ragioni su specifici aspetti dell'attività dell'Amministrazione.

2. La risposta all'interrogazione viene fornita entro il termine massimo di 60 giorni dal Sindaco, o dal segretario, o dal dipendente responsabile a seconda della natura politica o gestionale dell'aspetto sollevato.

3. Le modalità dell'interrogazione sono indicate dal regolamento sulla partecipazione, il quale deve prevedere i tempi, la forma scritta o altra idonea forma di comunicazione della risposta, nonché adeguate misure di pubblicità dell'istanza.

Art. 45 Petizioni

1. Tutti i cittadini possono rivolgersi, in forma collettiva, agli organi dell'Amministrazione per sollecitare l'intervento su questioni di interesse o per esporre comuni necessità.

2. Il Regolamento di cui al terzo comma dell'art. 58 determina la procedura della petizione, i tempi, le forme di pubblicità e l'assegnazione all'organo competente, il quale procede nell'esame e predispone le modalità di intervento del Comune sulla questione sollevata o dispone l'archiviazione qualora non ritenga di aderire all'indicazione contenuta nella petizione. In quest'ultimo caso, il provvedimento conclusivo dell'esame da parte dell'organo competente deve essere espressamente motivato ed adeguatamente pubblicizzato.

3. La petizione è esaminata dall'organo competente entro giorni 60 dalla presentazione.

4. Se il termine previsto al comma terzo non è rispettato, ciascun consigliere può sollevare la questione in Consiglio, chiedendo ragione al Sindaco del ritardo o provocando una discussione sul contenuto della petizione. Il Sindaco è comunque tenuto a porre la petizione all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio.

5. La procedura si chiude in ogni caso con un provvedimento espresso, di cui è garantita al soggetto proponente la comunicazione.

Art. 46 Proposte

1. Almeno 100 cittadini elettori possono sollecitare il Consiglio a prendere in esame proposte per l'adozione di atti amministrativi.

La proposta è rivolta al Sindaco che entro 60 giorni la sottopone all'organo competente (Consiglio) per gli opportuni provvedimenti.

2. L'organo competente deve sentire i proponenti dell'iniziativa entro 60 giorni dalla presentazione della proposta.

3. Tra l'Amministrazione comunale ed i proponenti si può giungere alla stipulazione di accordi nel perseguimento del pubblico interesse al fine di determinare il contenuto del provvedimento finale per cui è stata promossa l'iniziativa popolare.

ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE

Art. 47 Principi generali

1. Il Comune valorizza le autonome forme associative e di cooperazione dei cittadini attraverso le forme di incentivazione previste dal successivo art. 50, l'accesso ai dati di cui è in possesso l'amministrazione e tramite l'adozione di idonee forme di consultazione nel procedimento di formazione degli atti generali.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

2. I relativi criteri generali vengono periodicamente stabiliti dal Consiglio comunale.

Art. 48
Associazioni

1. La Giunta comunale registra, previa istanza degli interessati e per i fini di cui al precedente articolo, le associazioni che operano sul territorio.

2. Le scelte amministrative che incidono o possono produrre effetti sull'attività delle associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organismi collegiali delle stesse entro 30 giorni dalla richiesta dei soggetti interessati.

Art. 49
Organismi di partecipazione

1. Il Comune promuove e tutela le varie forme di partecipazione dei cittadini. Tutte le aggregazioni hanno i poteri di iniziativa previsti negli articoli precedenti.

2. L'Amministrazione comunale per la gestione di particolari servizi può promuovere la costituzione di appositi organismi, determinando: finalità da perseguire, requisiti per l'adesione, composizione degli organi di direzione, modalità di acquisizione dei fondi e loro gestione.

3. Gli organismi previsti nel comma precedente e quelli esponentziali di interessi circoscritti al territorio comunale sono sentiti nelle materie oggetto di attività o per interventi mirati a porzioni di territorio. Il relativo parere deve essere fornito entro 30 giorni dalla richiesta.

Art. 50
Incentivazione

1. Alle associazioni ed agli organismi di partecipazione, possono essere erogate forme di incentivazione con apporti sia di natura finanziaria-patrimoniale, che tecnico-professionale e organizzativo.

Art. 51
Partecipazione alle Commissioni

1. Le Commissioni consiliari, su richiesta delle associazioni e degli organismi interessati, invitano ai propri lavori i rappresentanti di questi ultimi.

REFERENDUM - DIRITTI DI ACCESSO

Art. 52
Referendum

1. Sono previsti referendum consultivi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, al fine di sollecitare manifestazioni di volontà che devono trovare sintesi nell'azione amministrativa.

2. Non possono essere indetti referendum: in materia di tributi locali e di tariffe, su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali, su materie che sono già state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.

3. Soggetti promotori del referendum possono essere:

- a) il 30% del corpo elettorale;
- b) il Consiglio comunale.

4. Il Consiglio comunale fissa nel regolamento: i requisiti di ammissibilità, i tempi, le condizioni di accoglimento e le modalità organizzative della consultazione.

Art. 53
Effetti del Referendum

1. Entro 60 giorni dalla proclamazione del risultato da parte del Sindaco, il Consiglio delibera i relativi e conseguenti atti di indirizzo.

2. Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie deve essere deliberato, con adeguate motivazioni, dalla maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune.

Art. 54
Diritto di Accesso

1. Ai cittadini singoli o associati è garantita la libertà di ac-

cesso agli atti dell'Amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità definite dal regolamento.

2. Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati e sottoposti a limiti di divulgazione e quelli esplicitamente individuati dal regolamento.

3. Il regolamento, oltre ad enucleare le categorie degli atti riservati, disciplina anche i casi in cui è applicabile l'istituto dell'accesso differito e detta norme di organizzazione per il rilascio di copie.

Art. 55
Diritto di informazione

1. Tutti gli atti dell'amministrazione, delle aziende speciali e delle istituzioni sono pubblici, con le limitazioni previste dal precedente articolo.

2. L'Ente deve, di norma, avvalersi, oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e delle pubblicazioni all'albo pretorio, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti.

3. L'informazione deve essere esatta, tempestiva, inequivocabile, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere carattere di generalità.

4. Il Consiglio adotta apposito Regolamento per rendere effettivo il diritto di informazione.

5. Il regolamento sul diritto di accesso detta norme atte a garantire l'informazione ai cittadini, nel rispetto dei principi sopra enunciati e disciplina la pubblicazione per gli atti previsti dall'art. 26 - legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 56
Il Difensore Civico

È istituito l'ufficio del difensore civico, garante dei diritti dei cittadini singoli ed associati per il rispetto dei principi di imparzialità e buon andamento dell'operato dell'amministrazione.

Il difensore civico è nominato dal Consiglio comunale a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al comune nella seduta immediatamente successiva a quella di elezione della Giunta.

Egli resta in carica con la stessa durata del Consiglio che lo ha eletto esercitando le sue funzioni fino all'insediamento del successore.

Prima del suo insediamento presta giuramento nelle mani del Sindaco, con la seguente formula: «Giuro di osservare lealmente le leggi dello stato e di adempiere le mie funzioni al solo scopo del bene pubblico».

Art. 57
Incompatibilità e decadenza

La designazione del difensore civico deve avvenire tra persone che per preparazione ed esperienza diano ampia garanzia d'indipendenza, probità e competenza giuridico-amministrativa.

La carica di difensore civico è incompatibile:

- con quella di Consigliere comunale;
- con lo status di membro del parlamento, di Consigliere regionale e provinciale;
- con la carica di membro del CO.RE.CO;
- con la carica di amministratore di enti o aziende comunque dipendenti o sovvenzionati dal Comune;
- con la qualifica di ministro di culto.

Non possono essere nominati difensori civici gli ex consiglieri comunali uscenti, i magistrati amministrativi ed ordinari titolari di uffici nel cui distretto ha sede il territorio comunale.

La carica di difensore civico non è rinnovabile e può essere revocata dal Consiglio comunale solo per motivate gravi ragioni connesse all'esercizio delle sue funzioni. Il difensore civico decade per le stesse cause per le quali si perde la qualità di consigliere o per sopravvenienza d'una delle cause di ineleggibilità indicate in precedenza.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio su proposta d'uno dei Consiglieri comunali.

Art. 58
Organizzazione e funzionamento

1. Con apposito regolamento il Consiglio comunale discipli-

na le modalità di nomina, revoca, decadenza e dimissioni del difensore civico nonché i rapporti con gli organi e gli uffici comunali, le procedure ed i limiti di intervento, la dotazione organica e la sede nonché la relativa indennità e spese di funzionamento.

FUNZIONE NORMATIVA

Art. 59

Statuto

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.

2. È ammessa l'iniziativa da parte di almeno il 30% dei cittadini elettori per proporre modificazioni allo Statuto anche mediante un progetto redatto in articoli. Si applica in tale ipotesi la disciplina prevista per l'ammissione delle proposte di iniziativa popolare (art. 51).

3. Lo Statuto e le sue modifiche, entro 15 giorni successivi alla data di esecutività, sono sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità.

Art. 60

Regolamenti

1. Il Comune emana regolamenti:

- a) nelle materie ad essi demandate dalla legge o dallo Statuto;
- b) in tutte le altre materie di competenza comunale.

2. Nelle materie di competenza riservata dalla legge generale sugli enti locali, la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto delle suddette norme generali e delle disposizioni statutarie.

3. Nelle altre materie i regolamenti comunali sono adottati nel rispetto delle leggi statali e regionali, tenendo conto delle altre disposizioni regolamentari emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.

4. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla Giunta, a ciascun Consigliere ed ai cittadini, ai sensi di quanto disposto dell'art. 60 del presente Statuto.

5. Nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.

6. I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'albo pretorio: dopo l'adozione della delibera in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione, nonché per la durata di 15 giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva. I regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità. Essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

Art. 61

Adeguamento delle fonti normative comunali e leggi sopravvenute

1. Gli adeguamenti dello Statuto e dei regolamenti debbono essere apportati, nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunale contenuti nella Costituzione, nella legge 8 giugno 1990, n. 142, ed in altre leggi e nello Statuto stesso, entro i 120 giorni successivi all'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

Art. 62

Ordinanze

1. Il Sindaco emana ordinanze di carattere ordinario, in applicazione di norme legislative e regolamentari.

2. Il segretario comunale può emanare, nell'ambito delle proprie funzioni, circolari e direttive applicative di disposizioni di legge.

3. Le ordinanze di cui al comma 1 devono essere pubblicate per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio.

Durante tale periodo devono altresì essere sottoposte a forme di pubblicità che le rendano conoscibili e devono essere accessibili in ogni tempo a chiunque intenda consultarli.

4. Il Sindaco emana altresì, nel rispetto delle norme costituzionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, ordinanze contingibili ed urgenti nelle materie e per finalità di cui al comma 2 dell'art. 38 della legge 8 giugno 1990, n. 142. Tali provvedi-

menti devono essere adeguatamente motivati. La loro efficacia, necessariamente limitata nel tempo, non può superare il periodo in cui perdura la necessità.

5. In caso di assenza del Sindaco, le ordinanze sono emanate da chi lo sostituisce ai sensi del presente Statuto.

6. Quando l'ordinanza ha carattere individuale, essa deve essere notificata al destinatario. Negli altri casi essa viene pubblicata nelle forme previste al precedente comma terzo.

Art. 63

Norme transitorie e finali

1. Il presente Statuto entra in vigore dopo aver ottemperato agli adempimenti di legge. Da tale momento cessa l'applicazione delle norme transitorie.

2. Il Consiglio approva entro un anno i regolamenti previsti dallo Statuto. Fino all'adozione dei suddetti regolamenti, restano in vigore le norme adottate dal Comune secondo la precedente legislazione che risultano compatibili con la legge e lo Statuto.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Comune di Valverde (PV)
Statuto approvato con d.c.c. n. 23 del 13 ottobre 2006,
modificato con d.c.c.n. 3 del 21 febbraio 2018

INDICE

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

- Art. 1 - Ruolo e attribuzioni del Comune
- Art. 2 - Organizzazione del Comune
- Art. 3 - Regole dell'azione comunale
- Art. 4 - Stemma e gonfalone
- Art. 5 - Azioni positive

TITOLO II

ORDINAMENTO DEL COMUNE

- Art. 6 - Gli organi del Comune

CAPO I

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Art. 7 - Composizione
- Art. 8 - Il Consiglio comunale. Presidenza
- Art. 9 - Ruolo di indirizzo e controllo
- Art. 10 - Competenze deliberative
- Art. 11 - Gruppi consiliari
- Art. 12 - Principi sul funzionamento del Consiglio comunale
- Art. 13 - I Consiglieri comunali
- Art. 14 - Diritti dei consiglieri
- Art. 15 - Doveri dei consiglieri
- Art. 16 - Commissioni
- Art. 17 - Commissioni di indagine

CAPO II

IL SINDACO

- Art. 18 - Ruolo del Sindaco
- Art. 19 - Competenze del Sindaco
- Art. 20 - Attribuzioni di vigilanza
- Art. 21 - Attribuzioni organizzative
- Art. 22 - Vicesindaco
- Art. 23 - Mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco

CAPO III

LA GIUNTA COMUNALE E GLI ASSESSORI

- Art. 24 - Ruolo e competenze della Giunta
- Art. 25 - Composizione della Giunta
- Art. 26 - Comunicazioni del Sindaco al Consiglio comunale sulla composizione ed organizzazione della Giunta
- Art. 27 - Principi sul funzionamento della Giunta
- Art. 28 - Ruolo e competenze degli assessori
- Art. 29 - Revoca di assessori; dimissioni e altre cause di cessazione dalla carica di assessore

CAPO IV

IL SEGRETARIO COMUNALE

- Art. 30 - Nomina e competenze del Segretario comunale
- Art. 31 - Attribuzioni gestionali

TITOLO III

LA PARTECIPAZIONE

CAPO I

PRINCIPI GENERALI

- Art. 32 - Principi
- Art. 33 - Strumenti

CAPO II

LE LIBERE FORME ASSOCIATIVE

- Art. 34 - Libere associazioni
- Art. 35 - Partecipazione alla gestione dei servizi

CAPO III

LE CONSULTAZIONI DIRETTE DEI CITTADINI

- Art. 36 - Consultazioni
- Art. 37 - Modalità per la convocazione
- Art. 38 - Disciplina dell'assemblea
- Art. 39 - Determinazioni dell'assemblea
- Art. 40 - Effetti delle decisioni dell'assemblea
- Art. 41 - Assemblee limitate a categorie di cittadini o ai residenti in una frazione
- Art. 42 - Altre consultazioni
- Art. 42bis - Referendum consultivo

CAPO IV

ALTRE FORME DI PARTECIPAZIONE

- Art. 43 - Istanze, petizioni e proposte
- Art. 44 - Istanze
- Art. 45 - Petizioni
- Art. 46 - Proposte
- Art. 47 - Disposizioni comuni
- Art. 48 - Diritto generale d'istanza

TITOLO IV

ORGANIZZAZIONE

CAPO I

ORGANIZZAZIONE OGGETTIVA

- Art. 49 - Principi organizzativi
- Art. 50 - Rapporti tra gli organi di governo e l'apparato amministrativo
- Art. 51 - Rapporti tra le strutture funzionali
- Art. 52 - Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

CAPO II

ORGANIZZAZIONE SOGGETTIVA

- Art. 53 - Contratti a termine di diritto privato
- Art. 54 - Contratti di prestazione d'opera

CAPO III

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

- Art. 55 - Principi di organizzazione dei servizi pubblici municipali
- Art. 56 - Forme di gestione
- Art. 57 - Gestione in economia dei servizi pubblici
- Art. 58 - Affidamento in concessione a terzi
- Art. 59 - Aziende consortili
- Art. 60 - Criteri per l'adesione a Consorzi
- Art. 61 - Rapporti finanziari con il Consorzio
- Art. 62 - Società a partecipazione comunale
- Art. 63 - Disposizioni da inserire negli statuti delle società
- Art. 64 - Consorzi per l'esercizio di funzioni per la gestione dei servizi sociali
- Art. 65 - Disciplina dei consorzi per la gestione dei servizi sociali

CAPO IV

RAPPORTI CON ENTI, AZIENDE PUBBLICHE, CONSORZI
E SOCIETÀ DI DIRITTO COMUNE

- Art. 66 - Tipologia dei rapporti e poteri del Comune
- Art. 67 - Indirizzi alle aziende e ai Consorzi
- Art. 68 - Indirizzi alle società
- Art. 69 - Direttive agli amministratori

- Art. 70 - Nomine e designazioni del Comune
 Art. 71 - Revoche di amministratori
 Art. 72 - Consultazioni e rapporti periodici

TITOLO V

FORME COLLABORATIVE E ASSOCIATIVE

- Art. 73 - Criteri generali
 Art. 74 - Convenzioni per la gestione di servizi
 Art. 75 - Convenzioni per l'utilizzazione di uffici della Provincia o di altri Comuni
 Art. 76 - Convenzioni per l'utilizzazione di uffici comunali da parte della Provincia o di altri Comuni
 Art. 77 - Consorzi: rinvio
 Art. 78 - Accordi di programma
 Art. 79 - Conferenze di servizi
 Art. 80 - Salvezza di discipline speciali
 Art. 81 - Unione fra Comuni: criteri per l'adesione

TITOLO VI

L'AZIONE AMMINISTRATIVA

CAPO I

LA PROGRAMMAZIONE

- Art. 82 - Il piano di sviluppo socio-economico
 Art. 83 - I piani di settore ed i progetti
 Art. 84 - Formazione degli atti programmatici
 Art. 85 - Partecipazione alle programmazioni di livello superiore

CAPO II

I REGOLAMENTI

- Art. 86 - Potestà regolamentare
 Art. 87 - Forme di esternazione

TITOLO VII

ACCESSO AGLI ATTI E ALLE INFORMAZIONI

- Art. 88 - Esercizio del diritto di accesso
 Art. 89 - Limitazioni al diritto di accesso
 Art. 90 - Accesso alle informazioni

TITOLO VIII

BILANCI E CONTABILITÀ

- Art. 91 - Regolamento di contabilità

CAPO I

LA GESTIONE CONTABILE E PATRIMONIALE

- Art. 92 - Il patrimonio del Comune
 Art. 93 - Entrate ed uscite del Comune
 Art. 94 - Bilancio pluriennale e coordinamento con la programmazione
 Art. 95 - Bilancio preventivo annuale
 Art. 96 - Situazioni contabili infrannuali e documenti di verifica extracontabile
 Art. 97 - Rendiconto consuntivo annuale e riscontri
 Art. 98 - Metodiche della tenuta dei conti
 Art. 99 - Vincolo di copertura delle spese

CAPO II

VERIFICHE E CERTIFICAZIONI

- Art. 100 - Il Revisore dei conti
 Art. 101 - Revisione economico-finanziaria
 Art. 102 - Collaborazione del Revisore con il Consiglio e con il Sindaco
 Art. 103 - Certificazione dei bilanci e delle tariffazioni

CAPO III

CONTRATTI E CONVENZIONI

- Art. 104 - Principi in materia di contratti
 Art. 105 - Convenzioni di tesoreria

TITOLO XI

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

- Art. 106 - Efficacia dello Statuto
 Art. 107 - Disposizione transitoria

———— • ————

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1

Ruolo e attribuzioni del Comune

1. Il Comune di Valverde è, a norma degli articoli 5 e 128 della Costituzione, ente autonomo nell'ambito dei principi fissati dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali» e partecipa, quale articolazione democratica della Repubblica, all'attuazione dei compiti a questa assegnati dalla Costituzione, anche promuovendo un più attivo esercizio della sovranità popolare.

2. Il Comune esprime, con autonomia di indirizzo politico e amministrativo e secondo i principi di solidarietà e cooperazione, il complesso degli interessi che la collettività locale va individuando e determina in relazione ad essi i contenuti della propria azione.

3. Al Comune spetta la responsabilità di assolvere al complesso dei bisogni della collettività locale, salvo i compiti che, pur in attuazione del principio di sussidiarietà, la legge demanda allo Stato, alla Regione o alla Provincia.

4. Il Comune determina, nell'ambito degli indirizzi programmatici statali, regionali e provinciali, le linee dello sviluppo economico-sociale della collettività locale e, in attuazione di esse, disciplina l'uso del territorio ed appresta i servizi rispondenti ai bisogni sociali.

5. Il Comune conserva, difende e sviluppa le risorse ambientali e culturali, con particolare riferimento alle produzioni locali tradizionali, tipiche e di qualità, nell'obiettivo dello sviluppo sostenibile, della qualità della vita e della crescita culturale della comunità. Con regolamento il Comune prevederà organismi a livello comunale o sovracomunale per l'individuazione, la tutela e la valorizzazione di prodotti e/o processi produttivi tipici della storia e della vita della comunità, considerati nei loro aspetti tecnici, economici, ambientali e culturali. Con tale regolamento il Comune disciplina le forme di intervento atte a sostenere la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali; definisce gli strumenti di segnalazione e di accertamento relativi alla presenza nel proprio territorio di ogni tipo di iniziativa riconducibile a tale problematica; prevede la raccolta e collezione delle documentazioni storiche, tecniche e culturali sui prodotti del proprio territorio, definisce le modalità di partecipazione delle aziende e di tutti i soggetti interessati.

6. Il Comune ha piena autonomia statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa, nonché impositiva e finanziaria nell'ambito del proprio Statuto e regolamenti oltre che delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

Art. 2

Organizzazione del Comune

1. Il Comune si articola, secondo i principi posti dal presente Statuto, in organi di governo e strutture funzionali, tra loro coordinati in modo da assicurare il carattere democratico e sociale dell'azione amministrativa e l'efficienza, anche economica, dei servizi.

2. Il Comune privilegia, nell'esercizio delle funzioni e nell'erogazione dei servizi ed al fine di un loro più efficace svolgimento, lo sviluppo di forme di collaborazione con altri Comuni e con la Provincia.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Art. 3**Regole dell'azione comunale**

1. Gli atti comunali enunciano l'interesse della collettività che ne ha determinato l'adozione, in modo da rendere palesi le scelte politiche operate e fare emergere le relative responsabilità.

2. Il Comune promuove la partecipazione della collettività locale all'individuazione delle scelte programmatiche e garantisce il controllo sociale sulla loro attuazione.

3. Nella propria azione il Comune applica il principio della pubblicità dell'azione amministrativa e dei relativi atti, con i limiti espressamente previsti dalla legge e dal presente Statuto al fine del rispetto dei diritti costituzionali dei cittadini e della riservatezza necessaria al buon andamento dell'amministrazione.

Art. 4**Stemma e gonfalone**

1. Il Comune è dotato di un proprio stemma e di un proprio gonfalone, le cui caratteristiche sono definite con delibera del Consiglio comunale.

2. L'uso dello stemma comunale da parte di terzi è consentito a norma di regolamento.

Art. 5**Azioni positive**

1. Il Comune ricomprende tra i propri obblighi istituzionali l'effettuazione di azioni positive per superare le condizioni di fatto che impediscono la pari opportunità tra uomo e donna e per favorire le categorie sociali più deboli, con particolare riferimento ai portatori di handicap. Il Comune promuove altresì la partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini dell'Unione Europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti.

**TITOLO II
ORDINAMENTO DEL COMUNE****Art. 6****Gli organi del Comune**

1. Sono organi del Comune il Consiglio comunale, la Giunta comunale ed il Sindaco.

**CAPO I
IL CONSIGLIO COMUNALE****Art. 7****Composizione**

1. Il Consiglio comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo e rappresenta l'intera collettività ed è la sede naturale del dibattito politico.

2. Il Consiglio comunale, costituito in conformità alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, dura in carica sino all'elezione del nuovo organo limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti, la cui mancata tempestiva adozione possa recare pregiudizio all'Ente o cittadinanza, ed improrogabili essendo soggetti ad un termine perentorio.

3. Le norme riguardanti la composizione, l'elezione, la durata in carica, lo scioglimento del Consiglio, nonché le cause di incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità decadenza e sospensione dei Consiglieri comunali sono fissate dalla legge e dal presente Statuto.

Art. 8**Il Consiglio comunale. Presidenza**

1. Il Consiglio comunale è convocato dal Sindaco che predispone l'ordine del giorno e ne presiede i lavori.

2. Nella sua prima adunanza e negli altri casi previsti dalla legge il Consiglio è convocato e presieduto dal Sindaco.

3. In caso di assenza od impedimento del Sindaco il Consiglio è convocato dal Vicesindaco qualora sia componente del Consiglio comunale, altrimenti dall'assessore più anziano tra quelli che facciano parte del Consiglio comunale.

4. Le sedute consiliari in assenza del Sindaco sono presiedute dal Vicesindaco, qualora sia componente del Consiglio comunale, altrimenti dall'assessore più anziano tra quelli che faccia-

no parte del Consiglio comunale; qualora nessun assessore presente faccia parte del Consiglio comunale, la seduta è presieduta dal consigliere anziano, tale essendo colui che abbia riportato la cifra individuale più alta in sede di elezione del Consiglio comunale o che, in caso di parità, sia il più anziano di età

Art. 9**Ruolo di indirizzo e controllo**

1. Nello svolgimento del suo ruolo di indirizzo e controllo politico-amministrativo, il Consiglio comunale, tra l'altro:

- a) discute ed approva, secondo le procedure di cui al comma 2, gli indirizzi generali di governo che dovranno essere attuati dal Sindaco, dalla Giunta comunale e dagli organi e soggetti tramite i quali si svolge l'azione comunale;
- b) esamina la relazione che il Sindaco rassegna sull'attività propria e della Giunta ed approva ordini del giorno di valutazione del loro operato;
- c) esamina la relazione che, con cadenza almeno annuale, il Sindaco rassegna sul funzionamento degli uffici e servizi comunali ed emana, anche alla luce dei rilievi e proposte enunciati dal Revisore dei conti, indirizzi generali finalizzati a favorirne il buon andamento;
- d) esamina le relazioni rassegnate, con cadenza almeno annuale, dagli Amministratori nominati o designati dal Comune in Enti alla formazione dei cui organi il Comune concorre, disponendo, se del caso, la loro audizione; esamina altresì la relazione del Sindaco attinente ai Consorzi cui il Comune partecipa; emana indirizzi nei limiti e secondo le modalità fissate dalla legge e dal presente Statuto;
- e) esamina le relazioni rassegnate, con cadenza almeno annuale, dai concessionari di servizi pubblici;
- f) definisce gli indirizzi cui il Sindaco deve attenersi al fine di concordare accordi di programma attinenti ad oggetti di competenza del Consiglio comunale ed esamina la relazione del Sindaco sui contenuti dell'accordo di programma concordato, assumendo, se del caso, le deliberazioni conseguenziali;
- g) discute interpellanze e mozioni, esprimendo, se del caso, un voto sulle stesse.

2. Il Consiglio esamina ed approva in apposito documento le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti presentate dal Sindaco. A tal fine il Consiglio comunale valuta la proposta, recependone i contenuti ovvero introducendovi modifiche e integrazioni ovvero innovando rispetto ad essa.

3. Il Consiglio esamina almeno una volta l'anno, con le modalità previste dal regolamento, l'attuazione da parte del Sindaco e degli Assessori delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

4. Il regolamento definisce altresì le modalità con le quali il Consiglio partecipa alla definizione e all'adeguamento delle linee di cui al comma 3.

Art. 10**Competenze deliberative**

1. Spettano al Consiglio comunale le competenze deliberative previste dalla legge.

Art. 11**Gruppi consiliari**

1. I consiglieri comunali aderiscono ai gruppi consiliari, con le modalità previste dal Regolamento e ne danno comunicazione al Sindaco e al Segretario comunale unitamente al nome del capogruppo.

2. Il Regolamento può prevedere l'istituzione della conferenza dei Capigruppo e le relative attribuzioni.

Art. 12**Principi sul funzionamento del Consiglio comunale**

1. Il Consiglio comunale approva a maggioranza assoluta dei componenti il regolamento per il proprio funzionamento.

2. Il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale disciplina in particolare:

- a) le modalità per la convocazione del Consiglio, la presentazione e la discussione delle proposte;

- b) il numero dei Consiglieri necessario per la validità delle sedute;
- c) le modalità di assegnazione di servizi, attrezzature e risorse finanziarie necessarie per il funzionamento del Consiglio, delle Commissioni e dei Gruppi consiliari.
- d) le modalità di esercizio da parte dei Consiglieri del diritto d'iniziativa su ogni questione rientrando nelle attribuzioni del Consiglio, nonché di presentazione e discussione di interrogazioni, interpellanze e mozioni;
- e) le norme relative alla pubblicità e alla segretezza delle sedute, nonché le procedure di verbalizzazione e di pubblicazione delle stesse.

Art. 13

I Consiglieri comunali

1. La posizione giuridica e lo status dei Consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera Comunità alla quale costantemente rispondono.

2. Le dimissioni dalla carica di consigliere sono irrevocabili ed immediatamente efficaci. Esse sono presentate al Consiglio e devono essere assunte al protocollo dall'ente nella stessa giornata di presentazione.

Art. 14

Diritti dei Consiglieri

1. I Consiglieri comunali ai fini dell'esercizio delle funzioni consiliari hanno diritto di accesso in qualunque tempo ai documenti ed agli atti dei procedimenti del Comune e delle sue aziende ed istituzioni, ivi compresi quelli riservati, temporaneamente o in via definitiva, ai sensi dell'articolo 103; il diritto di accesso si esercita mediante esame o, salvo che per gli atti riservati, estrazione di copia, senza alcun onere di rimborso del costo; i consiglieri hanno altresì diritto ad ottenere dagli uffici degli Enti dipendenti o controllati e delle strutture associative nonché dai concessionari di servizi comunali le informazioni utili per l'espletamento del mandato, a ciò essendo condizionata l'adesione alle strutture stesse e il rilascio della concessione.

2. I consiglieri comunali sono tenuti al segreto sulle informazioni acquisite mediante accesso a documenti riservati per tutta la durata della loro riservatezza.

3. I consiglieri comunali hanno facoltà di presentare proposte di deliberazione sugli oggetti di competenza del Consiglio comunale, nonché facoltà di emendamento riguardo alle proposte in discussione in Consiglio comunale.

4. I consiglieri comunali possono presentare al Sindaco interrogazioni o richieste di riscontri ispettivi; il Sindaco, direttamente o per il tramite dell'assessore preposto al ramo di attività cui inerisce l'interrogazione o la richiesta, dà risposta scritta entro trenta giorni; i consiglieri possono altresì presentare interpellanze o mozioni, che vengono inserite nell'ordine del giorno del Consiglio comunale secondo l'ordine di presentazione, salvo che sia stata richiesta da un quinto dei consiglieri la convocazione del Consiglio comunale per la discussione della mozione.

5. Il Consiglio comunale può affidare a singoli consiglieri comunali la competenza istruttoria di progetti determinati e per un ambito temporale delimitato; il consigliere incaricato formula al Consiglio le relative proposte di intervento.

Art. 15

Doveri dei Consiglieri

1. I Consiglieri hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio comunale e di partecipare ai lavori delle Commissioni Consiliari permanenti delle quali fanno parte.

2. In caso di mancata e ingiustificata partecipazione di un Consigliere a quattro sedute consecutive del Consiglio comunale, il Presidente del Consiglio avvia la procedura di decadenza, notificando allo stesso la contestazione delle assenze ingiustificate effettuate e richiedendo notizia di eventuali cause giustificative da presentare entro 20 giorni dalla notifica.

3. Il Consiglio si esprime sulle eventuali motivazioni giustificative presentate dal Consigliere nei termini assegnati e ne delibera l'eventuale decadenza.

Art. 16

Commissioni

1. Il Consiglio comunale può istituire nel suo seno Commissioni permanenti, temporanee o speciali.

2. Il Regolamento disciplina il loro numero, le materie di competenza, il funzionamento e la loro composizione nel rispetto del criterio proporzionale.

Art. 17

Commissioni di indagine

1. Con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei propri componenti il Consiglio comunale può istituire commissioni di indagine sull'attività dell'amministrazione anche per richiesta di un solo consigliere; la delibera istitutiva definisce l'oggetto dell'indagine e stabilisce il termine entro il quale essa va conclusa.

2. La commissione d'indagine è formata dai Capigruppo o da loro delegati in via permanente; il suo funzionamento è disciplinato dal Regolamento del Consiglio.

3. Il Consiglio comunale discute degli esiti dell'indagine entro 30 giorni dalla data di remissione della relazione da parte della commissione ed adotta gli opportuni provvedimenti.

4. La presidenza delle Commissioni d'indagine è assegnata ad un rappresentante delle opposizioni, designato con le modalità indicate dal regolamento. Tale previsione si estende alla presidenza delle Commissioni permanenti o speciali, quando esse assumano esclusive funzioni di controllo o di garanzia.

CAPO II

IL SINDACO

Art. 18

Ruolo del Sindaco

1. Il Sindaco rappresenta legalmente e giudizialmente il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune cui provvede con la collaborazione degli assessori da lui preposti alla cura di settori organici di attività; esercita l'iniziativa politico-amministrativa; è responsabile verso il Consiglio comunale dell'attuazione degli indirizzi politico-amministrativi da questo definiti; formula direttive a specificazione di tali indirizzi; sovrintende al buon andamento degli uffici e dei servizi comunali.

2. Ha competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo dell'attività degli Assessori e delle strutture gestionali-esecutive.

3. La legge disciplina le modalità per l'elezione, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.

4. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente Statuto e dai Regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione e di vigilanza nonché poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

5. Il Sindaco esercita altresì le funzioni attribuitegli dalla legge quale autorità locale, in particolare in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale.

Art. 19

Competenze del Sindaco

1. Spetta al Sindaco l'emanazione degli atti di cui le leggi gli attribuiscono la competenza.

2. Compete comunque al Sindaco, nell'ambito delle attribuzioni amministrative comunali:

- a) convocare e presiedere il Consiglio e la Giunta comunali, fissandone l'ordine del giorno;
- b) adottare ordinanze nelle materie di propria competenza;
- c) presentare al Consiglio, sentita la Giunta, entro 120 giorni dal suo avvenuto insediamento, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato, depositandone il testo presso la segreteria comunale nel rispetto del termine stabilito;
- d) ha la rappresentanza generale dell'Ente e sta in giudizio nei procedimenti giurisdizionali o amministrativi come attore e come convenuto, su conforme deliberazione della Giunta comunale;
- e) si configura quale datore di lavoro nei casi previsti dalla legge 68/1999 e dal d.lgs. 626/94 e s.m.i.;
- f) nominare il Segretario comunale scegliendolo nell'apposito albo;
- g) impartire direttive al Segretario comunale o al Direttore generale, se nominato, in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

- h) promuovere ed assumere iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;
- i) coordinare e riorganizzare gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici e degli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici nelle Amministrazioni pubbliche sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione;
- j) conferire, eventualmente, e revocare al Segretario comunale, previa deliberazione della Giunta comunale, le funzioni di Direttore generale nel caso in cui non sia stipulata la convenzione con altri Comuni per la nomina del Direttore;
- k) nominare i Responsabili degli uffici e dei servizi;
- l) nominare i rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale garantendo la rappresentanza di entrambi i sessi laddove esistano i presupposti politico-programmatici e di disponibilità;
- m) nominare i componenti delle commissioni consultive comunali, salvo che la legge non preveda altrimenti.

Art. 20
Attribuzioni di vigilanza
1. Il Sindaco:

- a) acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;
- b) promuove, tramite il Segretario comunale o il Direttore generale se nominato, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;
- c) dispone l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le Aziende speciali, le Istituzioni e le Società per Azioni, appartenenti all'Ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse e ne informa il Consiglio comunale;
- d) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, Aziende speciali, Istituzioni e Società appartenenti al Comune, svolgano la loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Art. 21
Attribuzioni organizzative
1. Appartengono all'ufficio del Sindaco le seguenti attribuzioni organizzative:

- a) stabilire gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute e disporre di sua iniziativa o su richiesta dei Consiglieri la convocazione del Consiglio comunale e presiedere i lavori ai sensi del regolamento;
- b) convocare e presiedere la conferenza dei Capigruppo consiliari, secondo la disciplina regolamentare;
- c) esercitare i poteri di Polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare da lui presieduti, nei limiti previsti dalla legge;
- d) proporre argomenti da trattare e disporre con atto informale la convocazione della Giunta che presiede;
- e) potere di delega generale o parziale delle sue competenze ed attribuzioni, ad uno o più Assessori. Il sostituto o delegato del Sindaco nelle cerimonie deve usare la fascia tricolore prevista dalla legge.
- f) autorizzare le missioni degli Assessori e Segretario comunale;
- g) ricevere le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio;
- h) ricevere le dimissioni degli Assessori.

Art. 22
Vicesindaco

1. Il Sindaco, nel decreto di nomina della Giunta individua, tra i componenti della medesima, il Vicesindaco.

2. Il Segretario comunale dà immediata comunicazione dell'avvenuta nomina al Prefetto ed all'organo regionale di controllo.

3. Il Sindaco, nel caso che, successivamente, intenda attribuire ad altro assessore le funzioni di Vicesindaco, provvede con

decreto motivato, dandone comunicazione ai Capigruppo entro tre giorni ed al Consiglio comunale nella seduta immediatamente successiva.

4. Il Vicesindaco esercita le attribuzioni del Sindaco ed emana gli atti di sua competenza, compresi quelli spettanti al Sindaco in qualità di ufficiale del Governo, in caso di assenza o impedimento del Sindaco.

5. In caso di assenza o impedimento anche del Vicesindaco le competenze del Sindaco sono esercitate dall'assessore anziano, tale essendo il più anziano d'età tra i componenti della Giunta comunale.

Art. 23
Mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco

1. La mozione di sfiducia viene presentata ed approvata secondo le modalità indicate dalla legge. Essa va depositata presso la segreteria comunale; il Segretario comunale ne dà immediata comunicazione al Sindaco.

2. Il Sindaco deve, entro il giorno successivo, provvedere alla convocazione del Consiglio comunale per una data non antecedente a dieci giorni e non successiva a trenta giorni dalla presentazione della mozione. Qualora il Sindaco non provveda alla convocazione, il Segretario ne dà comunicazione immediata al Prefetto e all'organo regionale di controllo.

CAPO III
LA GIUNTA COMUNALE E GLI ASSESSORI
Art. 24
Ruolo e competenze della Giunta

1. La Giunta comunale collabora con il Sindaco nella definizione dell'iniziativa politico-amministrativa, nell'attuazione degli indirizzi generali enunciati dal Consiglio comunale e nella formulazione di direttive a specificazione degli indirizzi consiliari.

2. La Giunta collabora con il Sindaco nell'iniziativa per le deliberazioni del Consiglio comunale e nella predisposizione della relazione sull'attività svolta.

3. La Giunta assume, ai sensi di legge, tutti gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo, non riservati dalla legge o dal presente Statuto al Consiglio comunale o non attribuiti al Sindaco.

Art. 25
Composizione della Giunta

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di assessori stabilito dal Sindaco con il provvedimento di nomina variabile tra due e il numero massimo consentito dal Testo Unico. I nomi dei componenti, con l'indicazione di colui al quale è conferita la carica di Vicesindaco, sono comunicati dal Sindaco al Consiglio comunale nella prima seduta, previo deposito del decreto di nomina presso la segreteria comunale.

2. Possono essere componenti a tutti gli effetti della Giunta cittadini non facenti parte del Consiglio comunale purché dotati dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere comunale; il loro *curriculum vitae* deve essere allegato al decreto di nomina.

3. Gli Assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio ed intervenire nelle discussioni, ma non hanno diritto di voto.

4. Il Sindaco, nel nominare i componenti della Giunta, garantisce la rappresentanza di entrambi i sessi laddove esistano i presupposti politico-programmatici e di disponibilità.

Art. 26
Comunicazioni del Sindaco al Consiglio comunale sulla composizione ed organizzazione della Giunta

1. Nel decreto di nomina della Giunta comunale il Sindaco, oltre a indicare il componente cui conferisce la carica di Vicesindaco, definisce gli ambiti di attività per settori organici alla cura dei quali intende nominativamente preporre ciascuno dei componenti della Giunta, eventualmente anche delegando l'emanazione di provvedimenti di competenza sindacale.

2. Qualora successivamente il Sindaco modifichi il riparto degli ambiti di attività definito nel decreto di nomina, ferma restando l'inerenza delle attribuzioni a settori organici, o la prepo-

sizione degli assessori ovvero revochi la delega eventualmente conferita dall'emanazione di provvedimenti, le modifiche vengono comunicate ai Capigruppo nel termine di tre giorni ed al Consiglio comunale nella seduta immediatamente successiva.

Art. 27

Principi sul funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che stabilisce l'ordine del giorno, tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori.

2. Le modalità di convocazione e di funzionamento sono stabilite dalla Giunta stessa.

3. Le sedute della Giunta sono segrete e vi deve partecipare, ai fini della loro validità, almeno la maggioranza dei componenti.

4. Al Sindaco e agli Assessori è vietato dalla legge ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti, aziende ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza del Comune.

Art. 28

Ruolo e competenze degli Assessori

1. Le attribuzioni agli Assessori di competenze, raggruppate per settori omogenei, sono conferite con atto del Sindaco e sono revocabili e modificabili in ogni momento.

2. I conferimenti, nonché le eventuali revoche e modifiche, sono notificati ai Capigruppo e comunicati dal Sindaco al Consiglio nella prima seduta successiva.

Art. 29

Revoca di assessori, dimissioni e altre cause di cessazione dalla carica di Assessore

1. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio e provvedendo alla loro sostituzione.

2. I singoli Assessori, oltreché per revoca, cessano dalla carica in caso di morte, dimissioni e decadenza e sono sostituiti con decreto del Sindaco annunciato al Consiglio comunale nella sua prima seduta successiva. Le dimissioni da Assessore devono essere presentate per iscritto e consegnate al Sindaco che le acquisisce agli atti. Esse sono immediatamente efficaci.

3. Salvo i casi di revoca da parte del Sindaco la Giunta rimane in carica fino alla nuova elezione del Sindaco.

CAPO IV

IL SEGRETARIO COMUNALE

Art. 30

Nomina e competenze del Segretario comunale

1. Il Segretario comunale è nominato dal Sindaco da cui dipende funzionalmente ed è scelto tra gli iscritti all'apposito albo.

2. Il Consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione associata dell'ufficio del Segretario comunale.

3. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del Segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

4. Il Segretario comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti del Consiglio, del Sindaco, della Giunta e dei Responsabili dei servizi in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto e ai regolamenti. Il Segretario inoltre:

- Partecipa con funzioni consultive, referenti, e di assistenza alle riunioni del Consiglio, della Giunta e ne cura la verbalizzazione;
- Può rogare tutti i contratti nei quali l'Ente è parte ed autenticare scritture private e atti unilaterali nell'interesse dell'Ente, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio.
- Sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili dei servizi e ne coordina l'attività salvo che in Sindaco non abbia nominato il Direttore generale;
- Esercita inoltre tutte le altre funzioni attribuitegli dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti nonché quelle conferitegli dal Sindaco.

Art. 31

Il Direttore Generale compiti e funzioni

1. Il Sindaco, previa delibera della Giunta comunale, può nominare un Direttore generale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento di organizzazione, dopo avere stipulato apposita convenzione tra i Comuni le cui popolazioni assommate raggiungano i quindicimila abitanti. In tal caso il Direttore generale dovrà provvedere alla gestione coordinata o unitaria dei servizi tra i Comuni interessati.

2. Quando non risulta stipulata la convenzione di cui al comma 1 le relative funzioni possono essere conferite dal Sindaco al Segretario comunale sentita la Giunta comunale.

3. La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato elettorale del Sindaco che può procedere alla sua revoca, mediante decreto motivato, dopo avere sentito la Giunta comunale; La revoca dell'incarico è prevista nel caso in cui il Direttore Generale non riesca a raggiungere gli obiettivi fissati, o quando sorga contrasto con le linee di politica amministrativa della Giunta nonché in ogni altro caso di grave opportunità;

4. Il Direttore generale provvede ad attuare gli indirizzi ed obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente secondo le Direttive impartite dal Sindaco.

5. Il Direttore generale sovrintende alla gestione dell'Ente perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza tra i responsabili di Servizio che allo stesso tempo rispondono allo stesso nell'esercizio delle funzioni loro assegnate.

6. Le funzioni del Direttore Generale, oltre che stabilite dalla legge, sono fissate dal regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi e dal decreto di nomina.

TITOLO III LA PARTECIPAZIONE

CAPO I PRINCIPI GENERALI

Art. 32

Principi

1. Il Comune valorizza le libere forme associative e promuove la partecipazione popolare all'amministrazione comunale, secondo quanto previsto negli articoli seguenti.

Art. 33

Strumenti

1. Al fine di favorire la più ampia partecipazione popolare all'amministrazione comunale e di realizzare il controllo sociale su di essa, il Comune:

- assicura la più ampia informazione circa l'attività comunale;
- attua i principi sul diritto di accesso degli interessati agli atti e ai documenti amministrativi;
- valorizza il contributo delle associazioni che operano nell'ambito comunale;
- assicura la partecipazione dei cittadini singoli o associati all'azione amministrativa del Comune, anche attraverso istanze, petizioni e proposte;
- favorisce forme di consultazione diretta dei cittadini, nell'ambito del Comune.

CAPO II LE LIBERE FORME ASSOCIATIVE

Art. 34

Libere associazioni

1. Il Comune promuove la partecipazione delle libere associazioni che operino nel territorio comunale all'azione comunale e, particolarmente, valorizza i loro contributi ai fini dell'attività degli organi comunali.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

2. Si intendono per libere associazioni quelle forme associative, diverse dai partiti politici, che operino nel territorio comunale perseguendo istituzionalmente scopi di interesse collettivo.

3. I requisiti delle libere associazioni ed i rapporti con il Comune sono disciplinati da un apposito regolamento.

Art. 35**Partecipazione alla gestione dei servizi**

1. Il Comune favorisce la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, e in particolare delle associazioni di volontariato, ai servizi d'interesse collettivo. 2. Fermo restando che tale partecipazione non deve comportare spese aggiuntive per il Comune, il Comune attua il principio sancito nel comma 1 consentendo, secondo le modalità disciplinate da un apposito regolamento, l'accesso dei cittadini singoli o associati che ne facciano richiesta ai dati statistici in possesso del Comune, l'uso di locali comunali per assemblee e riunioni, la formazione di apposite convenzioni con le associazioni di volontariato per coordinare la loro azione con quella del Comune, la consultazione delle associazioni di volontariato e delle associazioni di utenti quando debbano essere assunte iniziative correlate al settore di loro attività.

CAPO III

LE CONSULTAZIONI DIRETTE DEI CITTADINI

Art. 36**Consultazioni**

1. Il Sindaco, sentita la Giunta o su determinazione del Consiglio, assunta anche in base a richiesta di cittadini, indice consultazioni della popolazione, convocando l'assemblea dei cittadini residenti nel Comune per l'esame di proposte di deliberazione inerenti all'adozione o abrogazione di atti di competenza del Consiglio o della Giunta o per l'esame di interventi da attuare.

Art. 37**Modalità per la convocazione**

1. Il Sindaco convoca l'assemblea dei cittadini mediante avviso, da depositare presso la segreteria comunale e da affiggersi nei luoghi pubblici, nel quale sono indicati l'ora e il luogo della riunione e gli oggetti da esaminare nell'assemblea.

2. L'avviso rimane depositato presso la segreteria comunale e affisso all'albo pretorio e in luoghi pubblici nel territorio del Comune almeno quindici giorni prima dell'assemblea.

3. Nei cinque giorni precedenti la documentazione relativa agli oggetti da trattare nell'assemblea è messa a disposizione dei cittadini presso la segreteria comunale.

Art. 38**Disciplina dell'Assemblea**

1. All'assemblea possono partecipare attivamente solo i cittadini residenti nel Comune che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età; non sono ammesse deleghe.

2. Il Sindaco, anche attraverso propri incaricati, può richiedere a chi partecipi all'assemblea di documentare il possesso dei requisiti indicati al comma 1.

3. Le persone che non siano nel possesso dei requisiti indicati nel comma 1 possono solo assistere all'assemblea, senza prendere la parola e senza esprimere voto.

4. Il Sindaco può invitare tecnici o altre persone qualificate a riferire all'assemblea in merito agli oggetti della convocazione.

5. Il Sindaco presiede l'assemblea ed esercita i relativi poteri di polizia, anche attraverso il personale di vigilanza municipale. Sotto la vigilanza del Sindaco, il Segretario comunale, o un dipendente comunale da lui delegato, redige un verbale sintetico dell'assemblea, riportando i contenuti essenziali degli interventi e l'esito delle eventuali votazioni.

6. Il Segretario comunale cura la conservazione del verbale e ne rilascia copia a chiunque vi abbia interesse.

Art. 39**Determinazioni dell'Assemblea**

1. Nel corso dell'assemblea possono essere discusse solo proposte e questioni indicate nell'avviso di convocazione di cui all'articolo 37.

2. L'assemblea può votare sulle proposte di deliberazione solo se risulti presente almeno un numero di cittadini, in possesso dei requisiti indicati all'articolo 38, comma 1, non inferiore al 10% degli iscritti nelle liste elettorali del Comune.

3. L'assemblea assume le sue determinazioni con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 40**Effetti delle decisioni dell'Assemblea**

1. Le determinazioni dell'assemblea non hanno effetti vincolanti nei confronti degli organi comunali.

2. Tuttavia, nel caso che l'assemblea abbia accolto una proposta di deliberazione il Sindaco è tenuto a porla in discussione in Consiglio comunale o in Giunta, secondo le rispettive competenze, entro 60 e 30 giorni dalla data di svolgimento dell'assemblea.

Art. 41**Assemblee limitate a categorie di cittadini**

1. Le disposizioni degli articoli precedenti, in quanto applicabili, valgono anche nel caso di assemblee limitate a categorie particolari di cittadini.

2. Tali assemblee possono essere indette dal Sindaco solo per l'esame di questioni o di proposte che riguardino in modo particolare le categorie consultate.

Art. 42**Altre consultazioni**

1. Il Consiglio comunale o il Sindaco, sentita la Giunta, possono disporre forme di consultazione diretta dei cittadini per acquisire elementi di valutazione su atti o interventi di competenza del Comune.

2. Tali consultazioni si svolgono nella forma di sondaggi, raccolte di firme ed altre modalità analoghe, e possono comportare anche l'espressione di voti per corrispondenza. Nel caso di consultazioni su questioni relativi a servizi pubblici a domanda individuale, la consultazione può essere estesa, oltre che ai cittadini residenti nel Comune, agli altri utenti del servizio.

3. Le modalità di svolgimento delle consultazioni e, in generale, la loro disciplina sono dettate con regolamento.

4. L'esito della consultazione non ha effetti vincolanti nei confronti degli organi del Comune.

Art. 42 bis**Referendum Consultivo**

1. Il Consiglio comunale, di propria iniziativa o qualora lo richieda il 51% dei cittadini aventi diritto al voto, può disporre l'effettuazione di referendum consultivi su questioni d'interesse collettivo.

2. Le modalità di svolgimento dei referendum consultivi sono disposte da apposito regolamento di partecipazione comunale.

3. Per i referendum consultivi di fusione, modifica delle circoscrizioni e della denominazione comunali occorre fare riferimento alle disposizioni regionali vigenti.»

CAPO IV

ALTRE FORME DI PARTECIPAZIONE

Art. 43**Istanze, petizioni e proposte**

1. I cittadini singoli e associati possono avanzare istanze, petizioni e proposte agli organi del Comune, al fine di promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi, con l'osservanza delle seguenti disposizioni.

2. Le istanze, petizioni e proposte sono indirizzate al Sindaco, che ne cura la trasmissione agli organi competenti; copia delle stesse è affissa all'albo pretorio per almeno otto giorni.

Art. 44**Istanze**

1. Le istanze consistono in richieste scritte volte a sollecitare, nell'interesse collettivo, il compimento di atti doverosi di competenza della Giunta municipale, del Sindaco o del Segretario comunale.

2. L'organo comunale competente provvede sull'istanza entro 30 giorni dal suo ricevimento da parte del Comune.

Art. 45

Petizioni

1. Le petizioni consistono in richieste scritte, presentate da un numero di cittadini pari ad almeno il tre per cento della popolazione residente, dirette a porre all'attenzione del Consiglio comunale una questione di sua competenza.

2. Il Sindaco è tenuto a porre in discussione le petizioni in Consiglio comunale entro 60 giorni dal loro ricevimento.

Art. 46

Proposte

1. Le proposte consistono in richieste scritte, presentate da un numero di cittadini pari ad almeno il cinque per cento della popolazione residente, per l'adozione da parte del competente organo di un testo di deliberazione, comprensivo dell'imputazione dell'eventuale spesa, rispondente ad un interesse collettivo.

2. Il Sindaco cura che siano acquisiti sulla proposta i pareri previsti dall'articolo 49 del Testo Unico e pone in discussione la proposta in Consiglio comunale o in Giunta rispettivamente entro 60 e 30 giorni dal suo ricevimento; se si tratta di atto di competenza del Sindaco o del Segretario, questi provvedono entro 30 giorni.

Art. 47

Disposizioni comuni

1. Degli atti o degli interventi posti in essere dagli organi comunali in esito alle istanze, alle petizioni e alle proposte il Sindaco dà notizia per iscritto al primo sottoscrittore.

Art. 48

Diritto generale d'istanza

1. La disciplina prevista negli articoli precedenti è dettata con piena salvezza del diritto generale d'istanza riconosciuto ai cittadini singoli o associati dalle leggi vigenti.

TITOLO IV ORGANIZZAZIONE

CAPO I ORGANIZZAZIONE OGGETTIVA

Art. 49

Principi organizzativi

1. L'organizzazione del Comune è progettata considerando la natura delle funzioni svolte, le caratteristiche dei servizi erogati e gli obiettivi della programmazione pluriennale.

2. I criteri ispiratori della organizzazione del lavoro sono:

- a) la valorizzazione delle professionalità;
- b) l'individuazione di chiare responsabilità gestionali;
- c) la flessibilità negli assetti organizzativi;
- d) la semplificazione delle procedure;
- e) l'assegnazione del personale sulla base delle effettive necessità.

Art. 50

Rapporti tra gli organi di governo e l'apparato amministrativo

1. Le strutture funzionali del Comune operano nell'ambito degli indirizzi e delle direttive degli organi di governo del Comune e la loro attività è sottoposta a forme di vigilanza e controllo da parte dei medesimi.

2. In particolare il Consiglio comunale determina gli indirizzi programmatici di ordine generale e i criteri generali di organizzazione; la Giunta definisce gli indirizzi gestionali e le norme regolamentari nelle materie organizzative; il Sindaco sovrintende al buon funzionamento degli uffici, impartisce al Segretario comunale e ai Responsabili dei servizi le direttive del caso, tenendo conto degli indirizzi consiliari e di Giunta, e vigila sulla loro applicazione; con riferimento ad ambiti specifici le direttive possono essere impartite dall'assessore preposto alla cura di quel

settore organico di attività. Gli indirizzi e le direttive devono comunque rispettare l'autonomia tecnica e la professionalità del personale, il quale, nel caso in cui ritenga illegittime le direttive, ovvero lesive del principio di cui all'articolo 107 del Testo Unico, può motivatamente richiedere la loro conferma per iscritto.

3. L'attività delle strutture funzionali è sottoposta a forme di vigilanza ed a riscontri di efficienza e di economicità gestionale a cura del Sindaco e, per le rispettive competenze, del Segretario e dei Responsabili dei servizi, secondo le disposizioni del regolamento, anche ai fini della valutazione del personale e dell'assegnazione di benefici economici di rendimento.

Art. 51

Rapporti tra le strutture funzionali

1. Le strutture funzionali sono organizzate secondo il principio di sovraordinazione ed integrazione, nei termini e con le modalità previste dal regolamento.

Art. 52

Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

1. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi determina, in conformità alle leggi, al presente Statuto, ai criteri generali deliberati dal Consiglio e tenuto conto dei contratti collettivi di lavoro per il comparto, i moduli organizzativi dell'ente, i compiti delle strutture organizzative, i meccanismi del loro funzionamento e correlazione, ed i riscontri di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione.

2. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi è approvato dalla Giunta.

CAPO II ORGANIZZAZIONE SOGGETTIVA

Art. 53

Contratti a termine di diritto privato

1. Nei limiti di legge e con le modalità previste dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, la copertura di posti di organico di alta specializzazione o di funzionario, può avvenire mediante la stipula di contratti a tempo determinato.

2. L'assunzione di personale dirigenziale o di alta specializzazione, nei limiti di legge e con i criteri previsti dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può avvenire anche al di fuori della previsione della dotazione organica. I contratti di cui al presente articolo non possono avere durata superiore al mandato del Sindaco.

Art. 54

Contratti di prestazione d'opera

1. Per lo svolgimento di attività di contenuto professionale o di peculiare qualificazione ovvero in casi di particolare necessità, il Comune può stipulare contratti di prestazione d'opera, ai sensi degli articoli 2222, 2229 e seguenti del codice civile.

2. Tali contratti devono connettersi allo svolgimento di una specifica ed individuata attività, essere limitati nel tempo e non corrispondere a mansioni proprie degli apparati del Comune.

CAPO III ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Art. 55

Principi di organizzazione dei servizi pubblici municipali

1. Il Comune organizza la gestione dei servizi pubblici resi alla collettività secondo il criterio di congruenza tra la natura del servizio e la tipologia delle prestazioni da un lato e la forma organizzatoria dall'altro, e secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità.

2. In particolare le determinazioni inerenti all'organizzazione della gestione dei pubblici servizi devono dare atto, in modo congruo e circostanziato, della correlazione tra la forma organizzatoria ed il servizio da svolgere.

3. La determinazione di gestione di un pubblico servizio, gli obiettivi che si intendono conseguire, il piano tecnico e finanziario e la scelta della forma organizzatoria sono determinati, su proposta del Sindaco, sentita la Giunta comunale ed esperite le forme di partecipazione eventualmente previste, dal Consiglio

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

comunale col voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri in carica.

4. La gestione dei pubblici servizi locali è informata ai criteri di efficienza nell'organizzazione della produzione delle prestazioni, di efficacia qualitativa e quantitativa della loro erogazione e dell'economicità operativa.

5. I cittadini, singoli o in forma associata, possono intervenire nell'esercizio dei servizi pubblici locali.

Art. 56**Forme di gestione**

1. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio deve essere effettuata previa valutazione comparativa tra le diverse forme di gestione previste dalla legge e dal presente Statuto.

2. Per i servizi da gestire in forma imprenditoriale la comparazione deve avvenire tra affidamento in concessione o in appalto, costituzione di Aziende, di Consorzi, di Società per azioni o di Società a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale, di Società per azioni a prevalente capitale privato.

3. Per gli altri servizi la comparazione viene effettuata tra la gestione attraverso, la costituzione di Istituzione, l'affidamento in appalto o in concessione, nonché tra la forma singola o quella associata mediante convenzione, unione di Comuni, ovvero Consorzio. La gestione in economia è effettuata solo in quanto non siano convenientemente utilizzabili altre forme di gestione.

4. Nell'organizzazione dei servizi devono essere, comunque, assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

Art. 57**Gestione in economia dei servizi pubblici**

1. Sono gestiti in economia i servizi pubblici non comportanti un'organizzazione complessa e non aventi, per la tipologia delle prestazioni erogate, necessità di utilizzo di moduli produttivi.

2. La gestione in economia è operata secondo le discipline proprie dell'esercizio delle funzioni del Comune e della sua organizzazione.

Art. 58**Affidamento in concessione a terzi**

1. I servizi pubblici che, per loro natura e per la tipologia delle prestazioni, non richiedono in modo periodico l'emanazione di indirizzi e direttive da parte del Comune e che, al contempo, richiedano un'organizzazione aziendale e i moduli dell'azione propri dei soggetti di diritto comune possono essere gestiti mediante concessione a terzi.

2. La scelta del concessionario, salve restando le disposizioni di leggi speciali, è operata previo confronto comparativo tra più interessati, i quali, all'uopo invitati, presentano un progetto tecnico e finanziario di gestione del servizio.

3. Il concessionario rassegna annualmente una relazione sull'andamento del servizio, che viene esaminata dal Consiglio comunale a norma dell'articolo 9, lettera e).

4. Nell'atto di concessione è previsto che:

- a) i consiglieri comunali abbiano titolo ad ottenere dal concessionario le informazioni inerenti al servizio erogato, utili per l'esercizio del mandato;
- b) sia esercitabile il diritto di accesso nelle forme e limiti previsti dall'articolo 88 e seguenti.

5. Ove economie di scala lo rendano opportuno, il Comune può stipulare convenzioni di cui all'articolo 30 del Testo Unico al fine di affidare congiuntamente concessioni di pubblici servizi a terzi.

Art. 59**Aziende consortili**

1. Il Comune affida a Consorzi con la Provincia e con altri Comuni la gestione, in forma aziendale, dei servizi pubblici che richiedono, per la natura del servizio e la tipologia delle prestazioni da erogare, un'organizzazione imprenditoriale connessa a significative e permanenti interrelazioni con l'amministrazione.

Art. 60**Criteri per l'adesione a Consorzi**

1. Ai fini della sua adesione a un Consorzio, il Comune verifica

che la disciplina istituzionale del Consorzio sia conforme ai seguenti principi:

- a) lo svolgimento dell'attività consortile si informi ai criteri della corretta gestione aziendale e della efficienza nell'erogazione dei servizi, sia per quanto concerne la gestione complessiva, sia per quanto concerne la gestione di ogni singolo servizio;
- b) i rapporti finanziari fra il Consorzio e gli Enti consorziati siano adeguati ai criteri indicati nell'articolo 61, comma 2;
- c) sia garantita al Comune un'adeguata forma di pubblicità in merito ai risultati del servizio e ai suoi costi;
- d) sia garantito l'accesso dei consiglieri comunali alle informazioni e alla documentazione inerenti al servizio;
- e) sia assicurato al Comune almeno un livello minimo di servizi, non modificabile senza previa intesa con il Comune stesso.

2. L'adesione a un Consorzio è deliberata dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei consiglieri in carica. Unitamente allo Statuto del Consorzio, il Consiglio comunale approva la convenzione, che disciplina gli obblighi e le garanzie reciproci degli Enti consorziati.

Art. 61**Rapporti finanziari con il Consorzio**

1. Il Comune, quando aderisce al Consorzio, conferisce la propria quota di fondo di dotazione, determinata conformemente alle previsioni dello Statuto consortile e della convenzione. Se questa lo consente, il Comune, previa intesa con gli organi del Consorzio, può, a parziale decurtazione del proprio conferimento in denaro, assegnare al Consorzio in proprietà o in uso gratuito beni immobili comunali.

2. Anche ai fini della sua adesione, il Comune verifica che l'ordinamento del Consorzio assicuri, riguardo ai rapporti finanziari fra il Consorzio stesso e gli Enti consorziati, che:

- a) qualora sia consentito al Consorzio introdurre tariffe dei servizi a costo sociale, che possano comportare l'eventualità di sbilanci rispetto alla gestione complessiva dei servizi, sia previamente realizzata l'intesa con gli Enti consorziati, al fine di garantire i necessari trasferimenti finanziari da parte degli Enti stessi al Consorzio;
- b) nell'ipotesi che si evidenzino, anche nel corso dell'esercizio, situazioni di sbilancio nella gestione consortile, tali da far dubitare della capacità del Consorzio di far fronte regolarmente ai propri impegni attuali o futuri, sia prescritto agli organi consortili di fare immediata segnalazione agli Enti consorziati, al fine di consentire la tempestiva assunzione dei provvedimenti del caso;
- c) il bilancio preventivo e il conto consuntivo del Consorzio, prima della loro approvazione, siano trasmessi agli Enti consorziati, per un parere da esprimere eventualmente entro termini tassativi.

Art. 62**Società a partecipazione comunale**

1. I servizi pubblici aventi le caratteristiche indicate all'articolo 60 comma 1, per i cui assetti patrimoniali e gestionali sia proficua la partecipazione anche di privati o comunque utile la forma societaria, sono gestiti mediante Società per azioni o Società a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale ovvero mediante Società per azioni a prevalente capitale privato.

2. L'azionariato pubblico è articolato tra il Comune ed altri Enti Locali, riuniti per quanto possibile da un patto di sindacato azionario di voto che garantisca il governo dell'indirizzo strategico e gestionale della società.

3. Il Comune può altresì partecipare a società di capitali che non gestiscano servizi pubblici, ma che comunque abbiano come scopo sociale l'esercizio di attività nelle materie d'interesse comunale, senza i vincoli e le limitazioni di cui ai precedenti commi del presente articolo.

4. La determinazione di partecipazione a società di capitali è assunta dal Consiglio con il voto della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, su proposta del Sindaco, sentita la Giunta comunale. La proposta è accompagnata da un progetto tecnico-finanziario, dai previ impegni dei privati che intendano partecipare alla società e dallo schema dello Statuto societario. Il Consiglio delibera contestualmente l'approvazione

del progetto, lo schema di Statuto societario, gli impegni finanziari e la partecipazione dei privati.

5. A tal fine i privati partecipanti producono idonee lettere d'intenti e le certificazioni previste dalla legislazione per la lotta al crimine organizzato.

6. Il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri comunali possono essere eletti e/o nominati componenti del consiglio di amministrazione di Società di capitali a partecipazione comunale maggioritaria o minoritaria.

Art. 63

Disposizioni da inserire negli statuti delle società

1. Il Comune partecipa alle società per azioni che gestiscano servizi pubblici purché gli statuti delle stesse contengano i seguenti principi:

- gli oggetti sociali della società siano delineati in coerenza con gli interessi pubblici che il Comune è tenuto a curare;
- gli Amministratori siano scelti tra persone dotate di qualificanti requisiti di professionalità, esperienza ed onorabilità;
- le assemblee societarie di bilancio contemplino gli indirizzi assembleari ai fini delle strategie e delle gestioni della società;
- le nomine degli Amministratori e dei Sindaci designati dagli azionisti di parte pubblica locale vengano effettuate direttamente dagli organi competenti per ogni singolo ente fatto salvo il patto di sindacato con gli altri Enti Locali, e le stesse siano revocabili a norma dell'articolo 2458 del codice civile;
- le proposte di delibere sullo Statuto societario, sul capitale sociale, sulle perdite, sull'emissione di prestiti obbligazionari, sulla liquidazione, su trasformazioni, incorporazioni e simili siano comunicate tempestivamente al Comune, onde consentire l'adozione delle opportune determinazioni;
- i trasferimenti azionari tra privati siano sottoposti alla clausola di gradimento ed a quella di prelazione a favore degli azionisti pubblici;
- la durata della società sia correlata a specifici tempi in cui conseguire gli scopi sociali e comunque a non più di 20 anni, salva determinazione di prosecuzione dell'attività nelle forme di legge.

Art. 64

Consorzi per l'esercizio di funzioni per la gestione dei servizi sociali

1. Il Comune, al fine di garantire l'uniformità di erogazione e la realizzazione di opportune economie di scala, provvede alla gestione dei servizi sociali rivolti alla persona, senza rilevanza imprenditoriale, partecipando a Consorzi tra Enti Locali per la loro gestione.

Art. 65

Disciplina dei Consorzi per la gestione dei servizi sociali

1. Ai fini dell'adesione a Consorzi per la gestione di servizi si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni degli articoli 60 e 61.

CAPO IV

RAPPORTI CON ENTI, AZIENDE PUBBLICHE,
CONSORZI E SOCIETÀ DI DIRITTO COMUNE

Art. 66

Tipologia dei rapporti e poteri del Comune

1. Il Comune esercita, secondo quanto disposto dalle norme contenute nel presente capo e nei limiti delle disposizioni legislative, i poteri di indirizzo strategico, di direttiva gestionale, di nomina e revoca degli Amministratori, di acquisizione di dati ed informazioni e di vigilanza nei confronti dei Consorzi e delle loro aziende ed istituzioni, nonché delle società di diritto comune a partecipazione pubblica locale.

2. Il Comune esercita i poteri di cui al comma 1 anche nei confronti di altri eventuali Enti, comunque dipendenti o controllati da parte del Comune medesimo ed operanti nel territorio comunale.

Art. 67

Indirizzi alle aziende e ai Consorzi

1. Il Comune, su richiesta del Consorzio, fornisce pareri in ordine agli indirizzi generali, concernenti le linee strategiche e programmatiche dell'azione, per le aziende e i consorzi in occasione dell'approvazione del bilancio annuale di previsione del Consorzio, sulla scorta di relazioni, illustranti anche l'andamento sotto il profilo gestionale e finanziario.

2. Ove particolari situazioni lo richiedano qualora emergano da apposite relazioni trimestrali contabili ed extracontabili, rimesse all'Assemblea del Consorzio dalle aziende ed istituzioni, condizioni che importino determinazioni di peculiare rilievo, il Comune, su richiesta del Consorzio, può formulare pareri in ordine ad ulteriori indirizzi od aggiornare quelli generali di cui al comma 1.

3. I pareri relativi ad indirizzi devono comunque essere formulati con caratteristiche tali da non ledere l'autonomia gestionale delle aziende ed istituzioni e devono essere espressi entro 15 giorni dalla richiesta; trascorso il termine i pareri si intendono resi favorevolmente.

Art. 68

Indirizzi alle società

1. Il Comune formula indirizzi generali, concernenti le linee strategiche e programmatiche dell'attività, per le società a prevalente capitale pubblico locale in occasione dell'approvazione del bilancio annuale di previsione, sulla scorta di relazioni illustranti anche l'andamento delle stesse sotto il profilo gestionale ed economico-patrimoniale.

2. Gli indirizzi generali possono essere aggiornati o modificati nel caso in cui particolari situazioni lo richiedano.

3. L'esternazione degli indirizzi alle società è operata in sede di assemblee societarie dagli Enti Locali quali azionisti, nel rispetto dei diritti delle minoranze azionarie, concordando tali indirizzi con gli Enti legati da patto di sindacato in apposita riunione del sindacato azionario.

4. Gli indirizzi sono comunque formulati con caratteristiche tali da rispettare gli interessi propri della società e da non lederne l'autonomia gestionale.

Art. 69

Direttive agli amministratori

1. Nell'ambito degli indirizzi generali di cui agli articoli 66 e 67, possono essere impartite direttive agli Amministratori che rappresentano il Comune in Consorzi, società e in altri Enti dipendenti o controllati dal Comune.

2. Le direttive ai rappresentanti non possono comunque imporre comportamenti che determinino la violazione dell'articolo 2392 del Codice Civile per gli Amministratori di società e della stessa disposizione, applicata in via analogica, per gli Amministratori di Consorzi od altri enti.

3. Le direttive, formulate dal Sindaco sentita la Giunta comunale, sono comunicate per iscritto agli Amministratori.

Art. 70

Nomine e designazioni del Comune

1. La nomina o designazione di Amministratori in Enti alla formazione dei cui organi il Comune concorra è disposta dal Sindaco, nel rispetto degli indirizzi fissati dal Consiglio comunale, ovvero dal Consiglio comunale se riservata dalla legge a tale organo; nel secondo caso, qualora le nomine o designazioni di Amministratori in ciascun organismo siano almeno tre, il Consiglio comunale delibera con voto limitato ai due terzi degli eligendi, se del caso arrotondati per eccesso, salva diversa disposizione normativa.

2. Il Consiglio comunale nella sua prima seduta, immediatamente dopo l'approvazione del documento contenente gli indirizzi generali di governo, approva gli indirizzi al Sindaco per le nomine e designazioni di competenza di quest'ultimo.

3. Le nomine e designazioni vengono effettuate anche tenuto conto delle eventuali proposte di candidatura, accompagnate da un curriculum vitae che dimostri il possesso dei requisiti prescritti per legge, regolamento o Statuto, nonché di professionalità ed esperienza specificamente correlate alla carica da ricoprire e di onorabilità personale. Al fine della formulazione delle proposte il Sindaco comunica ai Capigruppo consiliari la data,

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

non inferiore a 10 giorni, entro la quale le candidature ed i curricula devono essere depositati presso la segreteria del Comune.

4. Le candidature, ritualmente presentate, sono esaminate da apposita commissione consiliare, formata dai Capigruppo consiliari o loro delegati, in pubblica udienza, cui partecipa il Sindaco od un Assessore delegato, ed alla quale sono convocati per chiarimenti ed illustrazioni i candidati.

5. La commissione consiliare presenta una sintetica relazione sulle candidature ed il Sindaco o il Consiglio comunale, secondo la rispettiva competenza, provvedono entro quarantacinque giorni dall'insediamento del Sindaco in ordine agli Amministratori già scaduti anteriormente, ovvero entro quarantacinque giorni precedenti alla scadenza in ordine a coloro che cessino dalla carica, per qualsiasi ragione, nel corso del mandato del Consiglio comunale.

Art. 71**Revoche di Amministratori**

1. Gli Amministratori di Consorzi, società ed altri Enti dipendenti o controllati dal Comune, nominati o designati dal Comune, possono essere revocati dall'organo competente a norma di legge in qualsiasi tempo.

2. La revoca è disposta, sulla base degli indirizzi eventualmente deliberati dal Consiglio comunale a specificazione di quanto previsto dal presente comma, nel caso di irregolare funzionamento dell'organo, di violazioni di leggi, regolamenti e programmi o di mancata ottemperanza agli indirizzi e direttive di cui agli articoli 81, 82 e 83.

3. Il provvedimento di revoca è motivato in riferimento a quanto previsto al comma 2.

Art. 72**Consultazioni e rapporti periodici**

1. Gli Amministratori di Consorzi, società ed enti, nominati o designati dal Comune, sono tenuti a fornire periodicamente, e comunque almeno una volta l'anno, al Comune stesso un rapporto sull'attività svolta e sulla situazione gestionale dell'Ente amministrato.

2. Gli stessi partecipano, quando invitati, ad incontri con la Giunta comunale onde fornire illustrazioni sullo svolgimento del mandato e sull'andamento dell'Ente amministrato ovvero, per i medesimi fini, ad udienze conoscitive del Consiglio comunale.

3. I medesimi non sono tenuti a fornire dati ed informazioni che siano coperti da riserbo aziendale od industriale.

4. Il Comune richiede annualmente ai Consorzi, alle Società e agli Enti cui partecipa un rapporto sull'andamento della loro attività ed i bilanci previsti dai loro ordinamenti.

**TITOLO V
FORME COLLABORATIVE E ASSOCIATIVE****Art. 73****Criteri generali**

1. Il Comune ricorre alla gestione associata di funzioni o di servizi di competenza comunale mediante la stipula di convenzioni, ai sensi dell'articolo 30 del Testo Unico 267/2000, ovvero mediante Consorzi, ai sensi dell'articolo 31.

2. Il Comune assume fra i suoi obiettivi la possibile realizzazione di una Unione di Comuni, ai sensi dell'articolo 32 del Testo Unico con i Comuni vicini

Art. 74**Convenzioni per la gestione di servizi**

1. Il Consiglio comunale coordina, mediante convenzione, l'erogazione dei servizi nel territorio del Comune con l'erogazione dei servizi da parte di altri Comuni.

2. Il Consiglio comunale può deliberare la stipulazione di convenzioni con altri Comuni o con la Provincia per la gestione di servizi in forma associata. Le convenzioni possono riguardare la gestione di servizi nell'intero territorio del Comune, ovvero in alcune parti soltanto di esso.

3. Il Comune può stipulare convenzioni anche per la costituzione di uffici comuni con le modalità previste dalla legge.

4. Ai fini della deliberazione delle convenzioni previste nel comma 2, il Consiglio comunale verifica preventivamente:

- a) che il ricorso alla convenzione consenta al Comune di realizzare un'economia di spesa;
- b) che la convenzione assicuri al Comune idonee forme di pubblicità sui risultati del servizio e sui relativi costi e di accesso alla documentazione, nonché garantisca il diritto dei Consiglieri comunali ad ottenere le informazioni necessarie per l'espletamento del loro mandato;
- c) che la convenzione abbia una scadenza determinata e che sia garantito al Comune di recedere dalla convenzione, col solo onere di un congruo preavviso.

Art. 75**Convenzioni per l'utilizzazione di uffici della Provincia o di altri Comuni**

1. Il Consiglio comunale può deliberare la stipulazione di apposite convenzioni per l'utilizzazione di uffici della Provincia o di altri Comuni, specie quando vi sia necessità di ricorrere a strutture tecniche particolarmente qualificate o che il Comune non abbia convenienza o possibilità di istituire.

2. Nella convenzione sono fissati:

- a) la durata del rapporto;
- b) le modalità secondo cui l'ufficio della Provincia o del Comune sarà richiesto di intervenire o di prestare comunque la sua attività;
- c) l'eventuale disponibilità minima che dovrà essere garantita al Comune;
- d) gli oneri finanziari a carico del Comune.

Art. 76**Convenzioni per l'utilizzazione di uffici comunali da parte della Provincia o di altri Comuni**

1. Il Comune può consentire l'utilizzazione dei suoi uffici da parte della Provincia o di altri Comuni, sulla base di una apposita convenzione, previa verifica della compatibilità di tale utilizzo con le esigenze proprie del Comune.

2. Nella convenzione sono fissati:

- a) la durata del rapporto;
- b) le modalità secondo cui l'ufficio comunale sarà richiesto di intervenire o di prestare comunque la sua attività a favore della Provincia o di altri Comuni;
- c) l'entità dell'impegno dell'ufficio comunale che dovrà essere destinata alla Provincia o agli altri Comuni;
- d) gli oneri finanziari a carico della Provincia o degli altri Comuni, determinati tenendo conto della quota di costo gravante sul Comune per le strutture e il personale messo a disposizione, commisurata all'entità dell'impegno presumibile a favore della Provincia o degli altri Comuni.

Art. 77**Consorzi: rinvio**

1. Per quanto concerne la costituzione di Consorzi si applica l'articolo 59 e seguenti.

Art. 78**Accordi di programma**

1. Il Comune, per la definizione e la realizzazione di opere e di interventi che richiedono un coordinamento con i Comuni ed altri soggetti pubblici, può promuovere accordi di programma aventi, quale primo atto, l'indizione di una Conferenza preliminare dei rappresentanti delle Amministrazioni interessate.

2. L'organo comunale competente in relazione all'oggetto dell'accordo di programma definisce gli indirizzi ai quali il rappresentante del Comune deve attenersi ai fini dell'accordo.

Art. 79**Conferenze di servizi**

1. Nel caso che sia richiesta la partecipazione del Comune o di un suo organo ai fini di una conferenza di servizi, l'organo comunale competente in relazione all'oggetto della conferenza identifica chi debba rappresentare il Comune nella stessa e definisce gli indirizzi cui egli deve attenersi.

Art. 80**Salvezza di discipline speciali**

1. La disciplina prevista negli articoli 74, 75, 76, 77 e 78 è formulata con piena salvezza delle leggi statali o regionali che prevedano forme particolari di convenzioni, di Consorzi, di accordi di programma o di conferenze di servizi.

Art. 81**Unione fra Comuni: criteri per l'adesione**

1. Il Comune esprime il proprio interesse per l'ipotesi di un'Unione con i Comuni vicini.

2. L'adesione all'Unione non comporta la necessità di modifiche al presente Statuto; comporta solo l'inapplicabilità, per tutta la durata dell'Unione, delle disposizioni che risultino incompatibili con l'atto costitutivo e con lo Statuto dell'Unione.

3. Lo Statuto dell'Unione indicherà il livello minimo dei servizi demandati all'Unione che dovranno essere garantiti nel territorio comunale.

TITOLO VI**L'AZIONE AMMINISTRATIVA****CAPO I****LA PROGRAMMAZIONE****Art. 82****Il piano di sviluppo socio-economico**

1. Il Consiglio può approvare, in conformità alla legislazione regionale, un piano di sviluppo socio-economico, da aggiornare annualmente, che costituisce il quadro di riferimento per l'elaborazione del bilancio pluriennale e del bilancio di previsione annuale, per il programma delle opere pubbliche, per l'istituzione e la gestione dei servizi pubblici comunali.

2. La proposta di piano è elaborata dalla Giunta ed il Sindaco promuove gli opportuni contatti, a fini di coordinamento, con la Provincia e con i Comuni circostanti e con la Comunità Montana.

Art. 83**I piani di settore ed i progetti**

1. Il piano di sviluppo socio-economico può prevedere la formazione di piani di settore per i servizi sociali, per il territorio e per le attività produttive, indicandone i criteri e i principi; può altresì prevedere la formazione di progetti, anche a carattere intersettoriale, per specifici interventi.

2. I piani di settore e i progetti prefigurano le caratteristiche essenziali degli interventi che ne costituiscono oggetto, fatta salva la successiva progettazione, in conformità alla legislazione sui lavori pubblici, delle opere edilizie in essi incluse; essi costituiscono atti fondamentali soggetti all'approvazione del Consiglio.

Art. 84**Formazione degli atti programmatici**

1. Il piano di sviluppo socio-economico, i piani di settore e i progetti si fondano su elementi di fatto obiettivi e accertati e su un ragionevole quadro di compatibilità con le risorse disponibili o di cui si prospetta la possibilità di acquisizione.

2. Il Comune promuove la partecipazione popolare alla formazione dei predetti atti programmatici nelle forme previste dal presente Statuto.

Art. 85**Partecipazione alle programmazioni di livello superiore**

1. Il Comune è impegnato a rappresentare gli specifici interessi della collettività locale partecipando, secondo gli indirizzi deliberati dal Consiglio, ai procedimenti di formazione degli atti di pianificazione della Provincia e della Regione e della Comunità Montana.

CAPO II**I REGOLAMENTI****Art. 86****Potestà regolamentare**

1. Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo Statuto il Consiglio comunale e la Giunta adottano, in ordine alle rispettive competenze i regolamenti comunali inerenti in particolare l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per l'organizzazione degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni comunali.

Art. 87**Forme di esternazione**

1. I regolamenti sono resi pubblici mediante affissione all'albo pretorio unitamente alla deliberazione di approvazione.

2. Resta ferma ogni altra forma di pubblicazione prevista dalle leggi.

3. La raccolta dei regolamenti del Comune, curata e tempestivamente aggiornata dal Segretario comunale, è liberamente e immediatamente consultabile, senza alcuna formalità, da chiunque ne faccia richiesta verbale.

4. Al fine di assicurare la conoscenza e l'osservanza dei regolamenti comunali la Giunta può curare o promuovere la loro diffusione e l'informazione su di essi nelle forme più opportune.

TITOLO VII**ACCESSO AGLI ATTI E ALLE INFORMAZIONI****Art. 88****Esercizio del diritto di accesso**

1. Al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa del Comune, è garantito l'esercizio del diritto di accesso agli atti emanati dagli organi comunali.

2. Ai soggetti che ne abbiano interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti è inoltre assicurato il diritto di accesso ai documenti amministrativi relativi agli atti emanati dal Comune. Il medesimo diritto è assicurato anche alle libere forme associative iscritte nell'elenco previsto all'articolo 34, in relazione al loro scopo sociale, ed a quelle ad esse equiparate.

3. Il diritto si esercita mediante visione degli atti e dei documenti ed estrazione di loro copia. La richiesta di visione e copia è soddisfatta dal Comune contemperando gli interessi giuridicamente rilevanti del richiedente con le esigenze di funzionalità e buon andamento dell'amministrazione.

4. La visione degli atti e dei documenti non comporta il pagamento di alcun tipo di onere. Il rilascio di copie è soggetto al pagamento del loro costo, secondo quanto stabilito con regolamento.

5. Nei confronti dei concessionari di servizi pubblici, dei Consorzi e delle connesse aziende e istituzioni, si applicano l'articolo 58, comma 4, lettera b) e l'articolo 60, comma 1, lettera d).

Art. 89**Limitazioni al diritto di accesso**

1. Oltre agli atti e ai documenti coperti da segreto o divieto di divulgazione per espressa indicazione di legge, con regolamento sono determinate le categorie di atti e documenti per i quali il diritto di accesso può essere limitato o temporaneamente rinviato in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese ovvero l'imparzialità e il buon andamento dell'amministrazione.

2. Il diritto alla riservatezza delle persone è tutelato dal regolamento con particolare riguardo agli atti e ai documenti concernenti le condizioni di salute, quelle personali e familiari e quelle economiche.

3. Per assicurare il diritto alla riservatezza possono essere stabilite limitazioni al diritto di accesso agli atti e ai documenti prevedendo la loro esibizione parziale o in forma aggregata, e con esclusione della possibilità di individuazione dei soggetti interessati.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

4. Le limitazioni al diritto di accesso sono disposte dal Responsabile del procedimento con provvedimento motivato.

Art. 90**Accesso alle informazioni**

1. Il Comune mette a disposizione di chiunque ne faccia richiesta le informazioni di cui esso dispone riguardo alle proprie funzioni, alle Aziende, ai Consorzi, alle Società cui esso partecipa, alla popolazione, al territorio e alle attività economiche e sociali che si svolgono in territorio comunale.

2. Le informazioni sono disponibili gratuitamente salvo il rimborso delle eventuali spese per la loro fornitura.

TITOLO VIII

BILANCI E CONTABILITÀ

Art. 91**Regolamento di contabilità**

1. Ferme restando le disposizioni di legge relative agli ordinamenti contabili degli Enti Locali, la disciplina del bilancio pluriennale di previsione, di quello annuale di previsione, del conto consuntivo, delle entrate e delle uscite, della gestione delle risorse e degli impieghi, dei controlli di gestione tanto finanziari che economici, dell'amministrazione del patrimonio e della responsabilità per danni derivanti all'amministrazione è disposta mediante il regolamento di contabilità del Comune.

2. Il regolamento di contabilità si ispira comunque ai principi stabiliti dalla legislazione dello Stato e della Regione nonché da quella, recepita o comunque vigente nell'ordinamento italiano, della Comunità economica europea ed è improntato a criteri di chiarezza contabile, di possibilità permanente di riscontri, di tempestività delle operazioni e di trasparenza ed economicità dell'azione amministrativa.

3. Il regolamento è approvato dal Consiglio comunale, su proposta del Sindaco, sentita la Giunta, con il voto della maggioranza assoluta dei consiglieri in carica.

CAPO I

LA GESTIONE CONTABILE E PATRIMONIALE

Art. 92**Il patrimonio del Comune**

1. Il patrimonio del Comune è costituito dai beni immobili e mobili appartenenti allo stesso ed è disciplinato dalle disposizioni legislative che concernono tali beni.

2. Il Comune provvede alla gestione del proprio patrimonio, avendo cura di mantenerne la miglior conservazione possibile e di utilizzare i beni destinati a funzioni pubbliche nel modo più coerente con le stesse e quelli destinati a reddito in modo economico.

3. I realizzati da trasformazioni o alienazioni patrimoniali sono destinati a spese di investimento, salva diversa disposizione di legge speciale.

4. I beni del Comune sono iscritti quanto alla consistenza ed al valore negli inventari di cui al regolamento di contabilità, che sono periodicamente aggiornati applicando parametri congrui di rivalutazione e svalutazione, in rapporto al valore della moneta ed al deterioramento dei beni stessi.

Art. 93**Entrate ed uscite del Comune**

1. Le risorse del Comune sono costituite dalle entrate previste dall'articolo 165, comma 3, del Testo Unico.

2. Le uscite del Comune sono costituite dalle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni e per il conseguimento dei pubblici interessi la cui cura spetti al Comune; esse si articolano in spese correnti e spese d'investimento.

3. Il Comune osserva, per la gestione dell'entrata e della uscita, le disposizioni legislative e regolamentari in materia ed i principi di efficienza dell'azione contabile, della coerenza economica e finanziaria e della riscontrabilità, secondo un piano di costi ad indici economici, dell'efficacia della spesa.

Art. 94**Bilancio pluriennale e coordinamento con la programmazione**

1. Il Comune adotta, in coerenza temporale con il bilancio pluriennale della Regione Lombardia, un bilancio pluriennale.

2. Il bilancio pluriennale del Comune rappresenta il quadro delle risorse di cui si prevede la disponibilità nel periodo considerato per il conseguimento degli interessi pubblici affidati all'ente, coerentemente con le scelte dei piani e programmi comunali; esso costituisce il riscontro di copertura finanziaria di nuove e maggiori spese a carico di esercizi futuri.

3. Il bilancio pluriennale è lo strumento di programmazione economico-finanziaria e si coordina con gli atti di piano e programma del Comune, nonché con i loro progetti attuativi.

4. Il bilancio pluriennale, aggiornato annualmente in occasione dell'approvazione del bilancio annuale, è elaborato in termini di competenza; il bilancio pluriennale deve chiudere in pareggio tanto complessivo che per ciascuno degli esercizi cui si riferisce.

5. Il bilancio pluriennale, è allegato al bilancio annuale di previsione, ai fini della approvazione da parte dell'organo consiliare.

Art. 95**Bilancio preventivo annuale**

1. Il bilancio annuale di previsione rappresenta il quadro delle risorse che si prevede saranno disponibili per gli impieghi nel periodo dall'1 gennaio al 31 dicembre di ciascun anno, costituente l'esercizio.

2. Il bilancio di previsione è redatto in termini di competenza ed in osservanza ai principi dell'universalità, dell'integrità, dell'annualità, dell'unità, della veridicità, della pubblicità e del pareggio finanziario ed economico.

3. Il bilancio di previsione costituisce limite ed autorizzazione alle operazioni contabili ed è accompagnato da appositi allegati illustrativi dell'entrata e dell'uscita per programmi, servizi ed interventi, dal piano dei costi per centri di spesa e dal programma delle manutenzioni e degli indirizzi generali a Consorzi e società cui il Comune partecipa. Allo stesso sono allegati i bilanci consorziali ed i budget delle società cui il Comune partecipa, nonché gli altri documenti previsti dal regolamento di contabilità.

4. Il bilancio annuale di previsione, accompagnato da una relazione previsionale e programmatica e dal parere del Revisore dei conti, è approvato dal Consiglio comunale, nei modi e con le forme di legge e di Statuto, su proposta della Giunta comunale.

5. La relazione previsionale programmatica dà atto della coerenza delle indicazioni contabili con il piano di sviluppo regionale e con gli atti di pianificazione e programmazione del Comune, che, in tale occasione, possono essere adeguati alle nuove esigenze. La relazione deve altresì descrivere lo stato dei singoli servizi e le rispettive esigenze, dar conto del quadro complessivo delle risorse disponibili e della capacità di ricorso al mercato finanziario, indicare la destinazione delle risorse per obiettivi, programmi, progetti e servizi, nonché porre in evidenza le spese correnti indotte dagli investimenti previsti nel periodo considerato.

7. Ove il bilancio di previsione, approvato entro i termini di legge, non sia divenuto esecutivo all'inizio dell'esercizio finanziario cui si riferisce, il Consiglio comunale autorizza, l'esercizio provvisorio per un periodo non superiore a due mesi, salva diversa disposizione di legge.

Art. 96**Situazioni contabili infrannuali e documenti di verifica extracontabile**

1. Il regolamento di contabilità determina i modi con cui formare periodicamente situazioni contabili infrannuali e redigere documenti extracontabili che verifichino l'andamento della gestione di bilancio in relazione all'attuazione di piani, programmi e progetti, il funzionamento di servizi e l'esecuzione degli interventi.

2. Il Sindaco presenta le situazioni contabili ed i documenti di verifica extracontabile al Consiglio comunale, entro i termini

previsti dal regolamento contabile, per l'assunzione delle determinazioni del caso.

Art. 97**Rendiconto consuntivo annuale e riscontri**

1. I risultati della gestione del bilancio annuale di previsione sono riassunti e dimostrati annualmente nel rendiconto generale, che si compone del conto di bilancio, del conto patrimoniale e del conto economico.

2. Al rendiconto della gestione sono allegati i conti dei Consorzi e Società cui il Comune partecipa, nonché gli altri documenti previsti dal regolamento di contabilità.

3. Il rendiconto, accompagnato da una relazione illustrativa della Giunta sui dati finanziari, economici e patrimoniali, nonché sui risultati della gestione, con particolare riferimento a programmi, ed ai costi sostenuti, e dalla relazione del Revisore dei conti, è approvato dal Consiglio comunale, nei modi e con le forme di legge e di regolamento, su proposta della Giunta comunale.

Art. 98**Metodiche della tenuta dei conti**

1. Il regolamento di contabilità determina le scritture concernenti la gestione da tenersi e le metodiche di formazione ed elaborazione delle stesse, con particolare riguardo al sistema di contabilità economica, volta ad evidenziare i costi ed i ricavi dei singoli servizi e del complesso della gestione.

2. La tenuta delle scritture utilizza anche sistemi di elaborazione automatica dei dati a fini di semplificazione e rapidità delle procedure e di produttività dei servizi, organizzata pure mediante convenzione con altri Enti Locali, ed il tesoriere è tenuto a realizzare un collegamento in tempo reale col sistema elaborativo dei dati contabili del Comune.

Art. 99**Vincolo di copertura delle spese**

1. Gli impegni di spesa non possono in nessun caso superare gli stanziamenti di spesa di competenza del bilancio annuale di previsione e del bilancio pluriennale per gli impegni a carico degli esercizi successivi.

2. Le «determinazioni» che comportano impegni di spesa diventano esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, da parte del responsabile del servizio finanziario al quale sono trasmesse nei termini e con le modalità previste dal regolamento di contabilità.

CAPO II**VERIFICHE E CERTIFICAZIONI****Art. 100****Il Revisore dei Conti**

1. Il Consiglio comunale elegge, a maggioranza assoluta dei consiglieri in carica, il Revisore dei conti, scegliendolo fra gli appartenenti ad una delle categorie indicate dall'articolo 234, comma 2, del Testo Unico.

2. Le proposte inerenti alla elezione dei Revisori, depositate presso la segreteria comunale, devono essere accompagnate da analitico curriculum vitae dei candidati.

3. Il Revisore dei conti può essere revocato solo per inadempienza ai compiti demandatigli dalla legge e dallo Statuto.

Art. 101**Revisione economico-finanziaria**

1. Il Revisore dei conti accede liberamente agli atti e documenti del Comune, avendo i dipendenti dello stesso l'obbligo di collaborare agli accertamenti del Revisore.

2. Nell'esercizio dell'attività di vigilanza contabile e finanziaria, il Revisore compie verifiche periodiche ed in particolare in occasione della formazione delle situazioni contabili infrannuali e della redazione dei documenti verificatori extracontabili.

3. I Bilanci Pluriennali ed annuale di previsione ed il rendiconto della gestione vengono presentati dal Sindaco al Revisore nel

Art. 102**Collaborazione del Revisore con il Consiglio e con il Sindaco**

1. Il Sindaco può richiedere al Revisore dei conti avvisi circa la regolarità finanziario-contabile di iniziative e di schemi di atti.

2. Il Consiglio comunale può richiedere la collaborazione del Revisore ai fini dell'esercizio dei propri poteri di indirizzo e di controllo sulla gestione.

Art. 103**Certificazione dei bilanci e delle tariffazioni**

1. I documenti contabili annuali sono certificati nelle forme e nei modi di legge, ed il certificato è sottoscritto dagli organi competenti.

2. Al certificato sono unite le attestazioni prescritte dalle disposizioni di legge.

3. In conformità a quanto disposto dal comma 1, sono altresì certificate le tariffazioni dei servizi comunali, in qualsiasi modo gestiti, e gli indici di copertura dei costi ad essi inerenti.

CAPO III**CONTRATTI E CONVENZIONI****Art. 104****Principi in materia di contratti**

1. Il regolamento in materia di contratti disciplina l'attività contrattuale del Comune informandosi ai seguenti principi direttivi:

- a) ai contratti del Comune si applicano le norme di diritto comune, con l'osservanza delle disposizioni pubblicistiche in materia;
- b) la stipula dei contratti deve esser preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa contenente quanto previsto dalla legge.

2. Nel rispetto di quanto disposto dalla legge, le norme relative ai procedimenti negoziali sono stabilite nel Regolamento dei contratti.

Art. 105**Convenzioni di tesoreria**

1. Il servizio di tesoreria del Comune può essere affidato ad una banca autorizzata a svolgere l'attività di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 ovvero ad una società per azioni aventi i requisiti prescritti dall'articolo 38 della legge 18 febbraio 1999, n. 28.

2. La scelta del tesoriere è determinata sulla base di un confronto comparativo, con esperimento migliorativo, tra almeno tre offerte contenenti:

- a) i tassi passivi praticati ed i tassi sulle anticipazioni, in relazione al tasso ufficiale di sconto vigente tempo per tempo;
- b) i servizi aggiuntivi a quelli di tesoreria, ivi compresi i mutui per opere pubbliche e le relative condizioni;
- c) un progetto di correlazione tra il sistema informatico dell'affidatario del servizio per il trattamento delle operazioni di tesoreria e quello di gestione dei dati contabili del Comune;
- d) utilità d'interesse pubblico per il Comune.

3. La convenzione di tesoreria è approvata dal Consiglio, su proposta del Sindaco, sentita la Giunta.

TITOLO IX**DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI****Art. 106****Efficacia dello Statuto**

1. Lo Statuto comunale entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente.

2. Le disposizioni del presente Statuto prevalgono su ogni altra diversa disposizione normativa e sono immediatamente applicabili anche in assenza dei regolamenti in esse richiamati.

Art. 107**Disposizione transitoria**

1. Gli organi del Comune curano con sollecitudine, secondo le rispettive competenze, la prima attuazione delle disposizioni del presente Statuto.

2. I regolamenti previsti dallo Statuto sono approvati entro il termine di sei mesi dalla data della sua entrata in vigore; entro lo stesso termine sono altresì adeguati allo Statuto i regolamenti vigenti.

Comune di Vizzolo Predabissi (MI)
Statuto approvato con d.c.c. n. 2 del 24 gennaio 2006
aggiornato con le modifiche d.c.c.n. 31 del 19 giugno 2013, e
d.c.c. n. 9 del 27 marzo 2018

INDICE

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 - Comune
- Art. 2 - Potestà regolamentare
- Art. 3 - Stemma
- Art. 4 - Territorio
- Art. 5 - Attività ed obiettivi
- Art. 6 - Programmazione e cooperazione
- Art. 7 - Albo Pretorio

TITOLO II
ORGANIZZAZIONE DI GOVERNOCAPO I
ORGANI ISTITUZIONALI

- Art. 8 - Organi di Governo

CAPO II
CONSIGLIO COMUNALE

- Art. 9 - Composizione e competenze
- Art. 10 - Presidenza
- Art. 11 - Consiglieri comunali
- Art. 12 - Decadenza e dimissioni dei consiglieri
- Art. 13 - Garanzia delle minoranze e controllo consiliare
- Art. 14 - Gruppi Consiliari e conferenza dei Capigruppo
- Art. 15 - Commissione per il Regolamento del Consiglio
- Art. 16 - Commissioni consiliari
- Art. 17 - Sessioni e convocazioni
- Art. 18 - Pubblicità delle sedute
- Art. 19 - Prima adunanza
- Art. 20 - Funzionamento del Consiglio
- Art. 21 - Verbalizzazione
- Art. 22 - Pubblicazione delle deliberazioni

CAPO III
GIUNTA COMUNALE E SINDACOSEZIONE 1A
SINDACO

- Art. 23 - Elezione e competenze del Sindaco
- Art. 24 - Deleghe del Sindaco
- Art. 25 - Vice Sindaco
- Art. 26 - Divieto generale di incarichi e consulenze
- Art. 27 - Dimissioni del Sindaco
- Art. 28 - Attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza Statale

SEZIONE 2A
GIUNTA COMUNALE

- Art. 29 - Nomina della Giunta comunale e sua composizione
- Art. 30 - Competenze della Giunta comunale
- Art. 31 - Cessazione dalla carica di Assessore
- Art. 32 - Decadenza della Giunta comunale - Mozione di sfiducia
- Art. 33 - Funzionamento della Giunta comunale
- Art. 34 - Pubblicazione delle deliberazioni della Giunta comunale

TITOLO III
PARTECIPAZIONECAPO I
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONESEZIONE 1A
CRITERI DIRETTIVI

- Art. 35 - Esercizio dei diritti di partecipazione attiva e di cittadinanza

SEZIONE 2A
PARTECIPAZIONE POPOLARE

- Art. 36 - Educazione alla civica partecipazione,
- Art. 37 - Commissioni extra consiliari
- Art. 38 - Riunioni e assemblee
- Art. 39 - Consultazioni

SEZIONE 3A
INIZIATIVE POPOLARI

- Art. 40 - Istanze
- Art. 41 - Petizioni
- Art. 42 - Proposte
- Art. 43 - Sottoscrizione e reiterazione
- Art. 44 - Referendum
- Art. 45 - Effetti del referendum consultivo
- Art. 46 - Disciplina del referendum
- Art. 47 - Azione popolare
- Art. 48 - Pubblicità degli atti amministrativi
- Art. 49 - Diritto di accesso e di informazione dei cittadini

SEZIONE 4A
DIFENSORE CIVICO

- Art. 50 - Istituzione e funzionamento
- Art. 51 - Elezione
- Art. 52 - Requisiti
- Art. 53 - Condizioni di eleggibilità ed incompatibilità
- Art. 54 - Competenze e poteri

TITOLO IV
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVACAPO I
SERVIZI

- Art. 55 - Servizi pubblici a rilevanza economica
- Art. 56 - Servizi pubblici privi di rilevanza economica
- Art. 57 - Aziende speciali

CAPO II
FORME DI ASSOCIAZIONE E DI COOPERAZIONE

- Art. 58 - Convenzioni
- Art. 59 - Accordi di programma
- Art. 60 - Consorzi

TITOLO V
UFFICI E PERSONALE

- Art. 61 - Organizzazione degli uffici e dei servizi

CAPO I
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

- Art. 62 - Principi strutturali ed organizzativi
- Art. 63 - Funzioni
- Art. 64 - Attribuzione delle funzioni di Responsabile di settore e/o servizio
- Art. 65 - Collaborazioni esterne
- Art. 66 - Responsabilità gestionale
- Art. 67 - Responsabilità del personale

CAPO II
SEGRETARIO COMUNALE - DIRETTORE

- Art. 68 - Stato giuridico e trattamento economico
- Art. 69 - Nomina del Segretario comunale e sue Funzioni
- Art. 70 - Direttore Generale

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Art. 71 - Politiche del personale

TITOLO VI

PROFILI FINANZIARI E CONTABILI

- Art. 72 - Ordinamento
Art. 73 - Attività Finanziaria del Comune
Art. 74 - Demanio e patrimonio
Art. 75 - Bilancio finanziario
Art. 76 - Commissario comunale
Art. 77 - Controllo economico della gestione
Art. 78 - Rendiconto
Art. 79 - Attività contrattuale
Art. 80 - Nomina e durata in carica del Revisore dei conti
Art. 81 - Funzioni del Revisore dei conti
Art. 82 - Tesoreria

TITOLO VII

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

- Art. 83 - Commissione per la revisione dello Statuto e per l'esame dell'ammissibilità del referendum
Art. 84 - Modifica dello Statuto
Art. 85 - Adozione dei Regolamenti
Art. 86 - Entrata in vigore

— • —

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALIArt. 1
Comune

1. Il Comune rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Salvaguarda l'identità, le tradizioni e la cultura locale, nonché il proprio patrimonio storico, artistico e linguistico, favorendone rispettivamente la più ampia fruizione e diffusione possibile.

2. È ente ad autonomia costituzionalmente garantita con proprio statuto e con poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione.

Art. 2
Potestà regolamentare

1. Il Comune è titolare secondo il principio di sussidiarietà di funzioni proprie e di quelle conferite dalle leggi dello Stato e delle Regioni. Esso esercita altresì, secondo le leggi statali e regionali le funzioni attribuite o delegate dallo Stato e/o dalla Regione.

2. Il Comune disciplina mediante regolamenti l'esercizio delle funzioni proprie o ad esso delegate nonché l'organizzazione ed il funzionamento dei propri organi, dei propri uffici e servizi e delle eventuali istituzioni.

3. Il Comune esercita la potestà regolamentare con atti del Consiglio comunale, salva diversa competenza stabilita dalla legge. I regolamenti sono proposti dalla Giunta comunale.

4. Per i regolamenti non è prescritta alcuna forma particolare se non nei casi in cui la stessa sia stabilita da specifiche disposizioni di legge.

5. I regolamenti sono votati articolo per articolo e, quindi, nel loro insieme e risultano approvati se conseguono la maggioranza assoluta dei voti dei consiglieri assegnati.

Art. 3
Stemma

1. Il Comune ha come suo segno distintivo lo stemma riconosciuto con d. p. r. n. 3343 in data 22 novembre 1979, trascritto nei registri dell'Ufficio Araldico in data 12 febbraio 1980, registro anno 1979, pagina 47.

2. Sono vietati l'uso e la riproduzione del suddetto segno distintivo da parte di soggetti diversi dal Comune, salva specifica concessione scritta.

Art. 4

Territorio

1. Il Comune comprende la parte del territorio nazionale delimitata, secondo quanto risulta dal piano topografico di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, approvato dall'Istituto centrale di statistica.

2. Il Comune è costituito dal capoluogo e non comprende frazioni.

Art. 5

Attività ed obiettivi

1. Nell'ambito delle sue funzioni esso ispira la propria attività ai principi, sanciti nella Costituzione e in particolare ai valori fondamentali della persona umana e della solidarietà verso le categorie più deboli e le altre comunità; tende a praticare ed educare alla tolleranza ed al rispetto delle pluralità etniche, di tutte le culture, convinzioni religiose ed ideali, a tutelare e rendere più vivibile l'ambiente.

2. Il Comune fonda la sua azione sui principi di libertà, di eguaglianza, di solidarietà e di giustizia indicati dalla Costituzione e concorre dunque alla rimozione degli ostacoli, di ordine economico e sociale, che ne limitano la realizzazione.

3. Nessuna discriminazione o privilegio possono essere determinati dall'appartenenza a partiti politici, gruppi, associazioni od a sesso, lingua, razza, religione, opinione, provenienza o condizione personale o sociale.

4. Nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali il Comune attiverà in linea di principio le forme di partecipazione popolare di cui al titolo III del presente Statuto, e in particolare gli organismi associativi, di cooperazione e di partecipazione spontanea.

5. Nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali il Comune ispira la propria attività al principio volto ad assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna. A tale scopo garantisce la rappresentanza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali non elettivi del Comune, nonché in enti, aziende ed istituzioni, da esso dipendenti o partecipate.

Art. 6

Programmazione e cooperazione

1. Il Comune persegue le proprie finalità con il metodo della programmazione e della cooperazione.

2. Il Comune concorre all'elaborazione dei piani e dei programmi della Provincia di Milano e della Regione Lombardia nonché, per quanto ad esso delegato e nei limiti dei relativi finanziamenti, alla loro attuazione.

3. I rapporti con la Provincia di Milano, con la Regione Lombardia, con lo Stato e con l'Unione Europea sono ispirati ai principi di cooperazione e sussidiarietà.

4. I rapporti con gli altri Comuni sono ispirati anche all'esigenza di realizzare economie di scala a mezzo delle forme associative previste dal Capo V del Titolo II della Parte I del T.U.EE.LL.

Art. 7

Albo pretorio

1. Il Comune ha un albo pretorio, ove sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi che, a norma di legge, di regolamento o del presente statuto, devono essere portati a conoscenza del pubblico.

2. Il segretario comunale o un impiegato da lui formalmente delegato è responsabile della tenuta dell'albo pretorio e degli adempimenti in materia di pubblicazioni.

TITOLO II
ORGANIZZAZIONE DI GOVERNOCAPO I
ORGANI ISTITUZIONALI

Art. 8

Organi di governo

1. Sono organi di governo del Comune il Consiglio comunale, la Giunta comunale ed il Sindaco.

CAPO II
CONSIGLIO COMUNALE**Art. 9****Composizione e competenze**

1. L'elezione, la durata in carica, il numero dei consiglieri e la loro posizione giuridica sono disciplinati dalla legge.

2. Il Consiglio comunale, organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, ha competenza limitatamente agli atti fondamentali individuati dalla legge.

3. Gli atti fondamentali di competenza del Consiglio comunale non possono essere adottati da altri organi del Comune, nemmeno in via d'urgenza, salvo quelli attinenti le variazioni di bilancio adottate dalla Giunta comunale da sottoporre a ratifica del Consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

4. L'organizzazione interna e le modalità per il funzionamento del Consiglio comunale sono disciplinate da apposito regolamento.

Art. 10**Presidenza**

1. Il Consiglio comunale può eleggere, su proposta di almeno 1/3 dei consiglieri, il Presidente del Consiglio comunale e il Vice Presidente secondo le modalità fissate dal Regolamento.

2. Il Presidente del Consiglio comunale può essere revocato in seguito alla proposta motivata, depositata almeno dieci giorni prima, sottoscritta da almeno 1/3 dei consiglieri, presentata al Consiglio comunale che la vota nella prima seduta utile.

3. In mancanza della nomina del Presidente del Consiglio comunale, il Consiglio è presieduto dal Sindaco.

4. Il Presidente del Consiglio comunale convoca e presiede le sedute, dirige i lavori del Consiglio comunale, assicurando, attraverso i gruppi consiliari, un'adeguata e tempestiva informazione ai singoli Consiglieri sulle questioni da trattare.

5. In caso di impedimento o di assenza del Presidente del Consiglio comunale, le funzioni di direzione delle sedute e dei lavori sono esercitate dal Vice Presidente o in subordine dal Consigliere Anziano.

6. È consigliere anziano colui che nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio ha ottenuto la cifra individuale più alta, costituita dai voti di lista più i voti di preferenza. In caso di parità della cifra individuale prevale l'anzianità di età.

7. In caso di assenza o impedimento del consigliere anziano, subentrano gli altri consiglieri secondo l'ordine decrescente della cifra individuale più alta.

Art. 11**Consiglieri comunali**

1. I Consiglieri comunali hanno il dovere di partecipare alle sedute del Consiglio e delle Commissioni consiliari delle quali fanno parte. Essi debbono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non sussiste con riguardo ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi del Consigliere o di parenti o affini fino al quarto grado.

2. I Consiglieri comunali, nelle materie di competenza consiliare, hanno diritto di iniziativa, presentando proposte di deliberazione e di emendamenti alle stesse nonché mozioni, interrogazioni ed interpellanze al Sindaco ed agli assessori, ordini del giorno. Essi hanno il diritto di ottenere dagli uffici del comunali nonché dalle aziende, dalle istituzioni ed Enti dipendenti, le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato e sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge.

3. Le forme ed i modi di esercizio dei diritti e dei doveri dei consiglieri, per quanto non previsto dalla legge, sono disciplinati dal Regolamento.

4. L'indennità spettante al Consigliere per l'esercizio delle proprie funzioni è costituita dal gettone di presenza. L'interessato, a richiesta, può optare per la trasformazione di tale gettone in una indennità di funzione entro i limiti e con le modalità previste dalla legge.

Art. 12**Decadenza e dimissioni dei Consiglieri**

1. Il Consigliere decade dalla carica in caso di mancata partecipazione a tre sedute consiliari consecutive senza giustificato motivo.

2. La decadenza è pronunciata dal Consiglio nelle forme previste dal Regolamento, garantendo comunque il contraddittorio.

3. Per le dimissioni dalla carica di Consigliere valgono le disposizioni di legge.

Art. 13**Garanzia delle minoranze e controllo consiliare**

1. La presidenza delle Commissioni Consiliari aventi funzione di controllo e garanzia, eventualmente costituite, spetta ad uno dei Consiglieri di minoranza.

2. Il Consiglio comunale può istituire, a maggioranza assoluta dei propri componenti, eventuali Commissioni di indagine sull'attività dell'Amministrazione. Le Commissioni di indagine sono costituite da tre Consiglieri comunali, due per la maggioranza e uno per la minoranza, scelti comunque tra persone che non abbiano e non abbiano avuto l'incarico di Sindaco o di componente della Giunta comunale. Le modalità di elezione del Presidente della Commissione consiliare di indagine sono disciplinate dal Regolamento. La Commissione di indagine ha poteri di accesso ad ogni documento ed ha potere di formulare richieste di chiarimenti da rendere in forma orale o scritta ai dipendenti comunali ed ai componenti degli organi del Comune. La Commissione di indagine deve rassegnare le proprie conclusioni entro tre mesi dalla nomina, trascorsi i quali essa perde ogni potere; il Consiglio comunale ha, però, facoltà di procedere alla nomina di altra commissione o di reiterare il mandato della stessa.

Art. 14**Gruppi consiliari e conferenza dei Capigruppo**

1. I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo le modalità previste dal Regolamento.

2. Può essere altresì istituita la Conferenza dei Capigruppo secondo le modalità previste dal Regolamento.

3. Alle riunioni della Conferenza dei Capigruppo partecipa di diritto il Sindaco o un suo delegato.

4. La disciplina, il funzionamento e le specifiche attribuzioni della Conferenza dei Capigruppo sono contenute nel Regolamento.

5. Ai capigruppo sono comunicate, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, le delibere approvate dalla Giunta comunale.

Art. 15**Commissione per il Regolamento del Consiglio**

1. Il Consiglio comunale nomina una Commissione permanente per il Regolamento.

2. La Commissione raccoglie tutte le proposte sulle norme da inserire nel Regolamento in uno schema redatto in articoli e le sottopone all'approvazione del Consiglio.

3. La Commissione, una volta approvato il Regolamento, cura l'aggiornamento, esaminando le proposte di modifica o di integrazione sottoponendole al voto del Consiglio.

4. Il regolamento determina le norme per il funzionamento del Consiglio, nonché la costituzione ed il funzionamento delle commissioni consiliari ed extra consiliari.

Art. 16**Commissioni Consiliari**

1. Il Consiglio può istituire nel suo seno commissioni, temporanee o permanenti, con funzioni istruttorie, a cui assegna un mandato specifico ed esplicito. Tali commissioni saranno composte garantendo in ogni caso la rappresentanza della minoranza. A tal fine, qualora nella votazione nessun consigliere di minoranza risulti eletto, dovranno essere chiamati a far parte della commissione, in sostituzione degli ultimi eletti dalla maggioranza, i consiglieri di minoranza che hanno ottenuto il maggior numero di voti, rispettando comunque la composizione originaria che per quella commissione specifica il Consiglio aveva stabilito.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

2. Il Regolamento del Consiglio disciplina la composizione, le materie di competenza, le modalità di funzionamento delle suddette commissioni.

Art. 17**Sessioni e convocazioni**

1. Il Consiglio è convocato dal Presidente del Consiglio che ne presiede le sedute, secondo le modalità previste dalla legge e dal Regolamento.

2. L'avviso di convocazione, con l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, è spedita ai consiglieri, agli indirizzi da questi comunicati, almeno cinque giorni prima della data di adunanza, con mezzi che garantiscono la prova dell'avvenuto ricevimento.

3. Nei casi d'urgenza è sufficiente che l'avviso, con il relativo elenco degli argomenti da trattare, sia consegnato almeno 24 ore prima della data della convocazione.

4. Il Presidente è tenuto a convocare il Consiglio in un termine non superiore a 20 giorni dalla richiesta fatta da 1/5 dei Consiglieri o dal Sindaco, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste. In tale caso, l'avviso, con il relativo ordine del giorno, è consegnato ai Consiglieri nei termini previsti per le convocazioni ordinarie.

Art. 18**Pubblicità delle sedute**

1. Le sedute del Consiglio e delle commissioni sono pubbliche, salvo i casi previsti dalla legge o dal Regolamento.

Art. 19**Prima adunanza**

1. La prima seduta del Consiglio comunale deve essere convocata entro il termine perentorio di 10 giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro il termine di 10 giorni dalla convocazione. In caso di inosservanza provvede, previa diffida, il prefetto in via sostitutiva.

2. La prima seduta del Consiglio comunale è convocata e presieduta dal Sindaco. Nella prima seduta, il Consiglio esamina la condizione degli eletti, dichiara l'ineleggibilità di essi, qualora ricorra alcuna delle cause previste dalla legge, e, con votazione palese, procede alla convalida dei consiglieri validamente eletti.

3. Il Consiglio procede altresì all'eventuale elezione del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio comunale, ove ne facciano richiesta 1/3 dei Consiglieri, secondo le modalità previste dal Regolamento. La seduta prosegue, diretta dal Presidente eventualmente eletto, per la comunicazione, da parte del Sindaco, dei nominativi del Vice Sindaco e dei componenti della Giunta comunale.

4. Entro il termine di 60 giorni dalla prima adunanza, il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Art. 20**Funzionamento del Consiglio**

1. La riunione è valida con la presenza della metà del numero dei consiglieri assegnati, escluso il Sindaco, in seconda convocazione, la riunione è valida con la presenza di un terzo dei consiglieri assegnati, escluso il Sindaco;

2. Il Consiglio delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, salvo i casi per i quali la legge o il presente Statuto prevedono una diversa maggioranza.

3. Le votazioni hanno luogo a scrutinio palese, nelle forme previste dal Regolamento. Si assumono a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti qualità soggettive o comportamenti di persone.

4. Le deliberazioni di nomina dei rappresentanti del Consiglio presso Enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservate dalla legge, sono assunte a maggioranza relativa.

5. In rappresentanza della minoranza, nel numero ad essa spettante, sono proclamati eletti i designati dalla minoranza stessa che nella votazione di cui al precedente comma hanno riportato maggiori voti.

Art. 21**Verbalizzazione**

1. I processi verbali delle sedute del Consiglio sono stesi dal Segretario del Comune e devono indicare i punti principali della discussione ed il numero dei voti resi pro e contro ogni proposta.

2. Ogni Consigliere ha diritto che nel verbale si faccia constare il suo voto e i motivi del medesimo.

3. I processi verbali sono sottoscritti dal Sindaco o da chi presiede l'adunanza e dal Segretario e sono approvati dal Consiglio nella medesima seduta od in quella immediatamente successiva.

Art. 22**Pubblicazione delle deliberazioni**

1. Le deliberazioni del Consiglio comunale devono essere pubblicate mediante affissione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi salvo specifiche disposizioni di legge.

2. Le deliberazioni del Consiglio diventano esecutive e possono essere dichiarate immediatamente eseguibili ai sensi dell'Art. 134 del D.Lgs. n.267/2000.

CAPO III**GIUNTA COMUNALE E SINDACO****SEZIONE 1A - SINDACO****Art. 23****Elezione e competenze del Sindaco**

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto.

2. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune ed ufficiale del governo e rappresenta il Comune.

3. Il Sindaco convoca e presiede la Giunta nonché il Consiglio comunale, qualora non sia nominato un Presidente del Consiglio comunale, e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti.

4. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti e sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune.

5. Il Sindaco esercita altresì le altre funzioni attribuitegli, quale autorità locale, nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge. In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale emana ordinanze contingibili e urgenti. Il Sindaco, altresì, coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale ed eventualmente dalla Regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici nonché gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio comunale, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti.

6. Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale, il Sindaco provvede alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni.

7. Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico.

8. Il Sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dall'art. 110 del T.U.EE.LL. e dai regolamenti comunali.

9. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune, da portarsi a tracolla.

10. Il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.

11. Entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla prima adunanza del Consiglio, il Sindaco, sentita la Giunta, presenta le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Nel corso della durata del mandato, il Sindaco può presentare modifiche ed integrazioni alle linee programmatiche. Qualora il Consiglio ritenga che il programma a suo tempo presentato debba essere adeguato può, con mozione proposta da uno o più Consiglieri ed approvata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, invitare il Sindaco a modificarlo indicando le linee di fondo da perseguire.

12. La proposta del Bilancio di Previsione è corredata anche dalla relazione del Sindaco sullo stato di attuazione delle linee programmatiche.

Art. 24

Deleghe del Sindaco

1. Il Sindaco ha facoltà di delegare a consiglieri comunali funzioni relative a materie ordinate organicamente per gruppi o per settori omogenei, ovvero specifiche attività, con delega a firmare gli atti di ordinaria amministrazione che non rientrino nelle competenze del Segretario comunale e dei Responsabili di Servizio.

2. Il Sindaco può revocare le suddette deleghe e modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni assessore ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno.

3. Le deleghe sono rilasciate dal Sindaco con atto scritto, di cui deve essere data comunicazione al Consiglio comunale; le eventuali modificazioni o revoche delle stesse sono disposte dal Sindaco nel rispetto delle medesime modalità.

Art. 25

Vice-Sindaco

1. In caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione, il Sindaco è sostituito dal Vice-Sindaco.

2. In caso di assenza temporanea o impedimento anche del Vice-Sindaco, il Sindaco è sostituito dal più anziano in età tra gli assessori in carica.

Art. 26

Divieto generale d'incarichi e consulenze

1. Al Sindaco, al Vice-Sindaco, agli Assessori e ai Consiglieri Comunali è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza del Comune.

Art. 27

Dimissioni del Sindaco

1. Le dimissioni del Sindaco sono presentate al Consiglio comunale, e diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di 20 giorni dalla loro presentazione. In tal caso si procede allo scioglimento del Consiglio comunale con gli effetti stabiliti dalla legge.

Art. 28

Attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza Statale

1. Il Sindaco, quale ufficiale del governo, svolge le funzioni previste dall'art. 54 del T.U.EE.LL..

SEZIONE 2A - GIUNTA COMUNALE

Art. 29

Nomina della Giunta comunale e sua composizione

1. Il Sindaco nel rispetto delle Pari Opportunità e garantendo la rappresentanza di entrambi i sessi, nomina i componenti della Giunta comunale, tra cui un Vice Sindaco, e ne dà comunicazione al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alla elezione e all'interessato.

2. È facoltà del Sindaco revocare uno o più assessori, fornendone motivata comunicazione al Consiglio comunale.

3. A decorrere dal primo rinnovo successivo all'entrata in vigore della l. 148/2011, la Giunta comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero massimo di tre assessori, compreso il Vice-Sindaco. Il Sindaco può nominare assessore anche un cittadino non appartenente al Consiglio comunale, purché in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere comunale, in numero non superiore a uno. L'assessore non Consigliere partecipa alla seduta del Consiglio comunale e delle commissioni permanenti, quando l'oggetto delle sedute concerne materia allo stesso delegata, senza diritto di voto e senza concorrere a determinare

il quorum per la validità dell'adunanza e limitatamente alle materie di competenza della delega ricevuta.

Art. 30

Competenze della Giunta comunale

1. La Giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

2. Ciascun assessore è preposto dal Sindaco ad un settore dell'Amministrazione comunale.

3. La Giunta compie tutti gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio, che non ricadano nelle competenze del Sindaco, del Segretario comunale e dei Responsabili degli Uffici o dei Servizi; collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio.

4. Alla Giunta comunale compete inoltre l'autorizzazione alla costituzione in giudizio del Comune, con contestuale indicazione del legale che assiste e difende gli interessi dell'Amministrazione comunale. La rappresentanza in giudizio spetta al Sindaco.

Art. 31

Cessazione dalla carica di assessore

1. Le dimissioni da assessore sono indirizzate al Sindaco e presentate, per iscritto, al Segretario comunale. Esse sono irrevocabili e non necessitano di presa d'atto.

2. Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio.

3. Alla sostituzione degli assessori decaduti, dimissionari, revocati o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il Sindaco, il quale ne dà comunicazione nella prima seduta utile del Consiglio comunale.

Art. 32

Decadenza della Giunta comunale - Mozione di sfiducia

1. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio, con le modalità e le conseguenze previste dalla legge.

Art. 33

Funzionamento della Giunta comunale

1. La Giunta è convocata dal Sindaco, che ne fissa l'ordine del giorno. La convocazione non richiede particolari formalità; l'ordine del giorno è depositato presso il Segretario comunale.

2. La Giunta delibera con l'intervento di almeno la metà dei suoi componenti ed a maggioranza assoluta di voti.

3. Le sedute della Giunta non sono pubbliche.

4. Nelle votazioni palesi, in caso di parità di voti, prevale il voto del Sindaco o di chi per lui presiede la seduta.

5. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile di servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

6. Il Segretario comunale partecipa alle riunioni della Giunta, redige il verbale dell'adunanza, che deve essere sottoscritto dal Sindaco o da chi, per lui, presiede la seduta, e dal segretario stesso e cura la pubblicazione delle deliberazioni all'Albo Pretorio.

7. La Giunta può adottare un proprio regolamento interno.

Art. 34

Pubblicazione delle deliberazioni della Giunta comunale

1. Tutte le deliberazioni della Giunta sono pubblicate mediante affissioni all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi salvo specifiche disposizioni di legge.

2. Si applica alle deliberazioni della Giunta il disposto dell'art. 22 del presente Statuto.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

TITOLO III
PARTECIPAZIONECAPO I
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

SEZIONE 1A - CRITERI DIRETTIVI

Art. 35**Esercizio dei diritti di partecipazione attiva e di cittadinanza**

1. Il Comune valorizza il contributo dei cittadini al governo della comunità locale, garantendo agli stessi la facoltà di agire per la tutela dei diritti, il diritto di accedere alle informazioni, agli atti, alle strutture e ai servizi dell'Amministrazione, il diritto di avanzare istanze, proposte e valutazioni, il diritto di interloquire pubblicamente con l'Amministrazione.

2. Il Comune promuove, incoraggia e sostiene, secondo le modalità previste da apposito regolamento, le iniziative di persone, enti pubblici e privati finalizzate ad incrementare, diffondere e organizzare lo sviluppo economico, sociale civile e culturale della comunità, con la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici facoltativi indirizzati ad attività utili e meritorie, connesse comunque con gli interessi generali della collettività o diffusi nella comunità locale.

3. Il Comune, nel solco della sua forte tradizione associativa, valorizza le associazioni e, anche in accordo con le stesse, promuove iniziative per diffondere fra i cittadini la cultura dell'associazionismo e la conoscenza delle attività più significative svolte dalle associazioni

SEZIONE 2A - PARTECIPAZIONE POPOLARE

Art. 36**Educazione alla civica partecipazione**

1. Al fine di favorire, fra i cittadini e le istituzioni del territorio, una cultura della partecipazione e della responsabilità al bene comune, l'Amministrazione comunale:

- a) Favorisce l'esercizio di democrazia da parte dei minori, promuove il loro coinvolgimento per interventi di ridefinizione dell'esistente e per azioni di progettazione del futuro, poggiando soprattutto sulla conoscenza effettiva degli interventi per i quali è richiesta tale partecipazione, evitando ogni forma di manipolazione e strumentalizzazione.
- b) Favorisce la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva, può promuovere l'elezione del Consiglio comunale di Ragazzi. Le modalità di elezione, le competenze e il funzionamento del Consiglio comunale dei Ragazzi sono stabilite con apposito Regolamento.
- c) Al fine di farsi interprete di interessi settoriali, può promuovere organismi di partecipazione denominati Consulte, individuate per materia e per aggregazioni di interessi. Alla istituzione di una Consulta provvede il Consiglio comunale, determinandone la composizione, l'attività, le competenze, la durata e le modalità di rapporto con il Comune.
- d) Con apposito regolamento può altresì istituire Comitati di Partecipazione operanti nei quartieri. I comitati di partecipazione rappresentano le esigenze dei quartieri, esprimono pareri e proposte in ordine alla gestione dei beni, dei servizi e di tutte le istituzioni comunali esistenti ed operanti.
- e) Favorisce le iniziative volte a fornire alle donne pari opportunità per un loro adeguato inserimento nelle attività economiche e produttive, nei ruoli sociali e familiari liberamente prescelti, e favorisce altresì ogni iniziativa tesa a rafforzare ed estendere la presenza delle donne nelle istituzioni.
- f) Promuove ogni iniziativa utile a rendere compatibili i tempi delle istituzioni con i tempi sociali ed individuali in cui si esprime la vita dei cittadini.

Art. 37**Commissioni extra Consiliari**

1. Il Consiglio comunale può costituire commissioni consultive, temporanee o permanenti, composte da cittadini non Consiglieri, in possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità con la carica di Consigliere. Dette commissioni decadono con lo scioglimento del Consiglio comunale che le ha nominate.

2. La composizione, le modalità di funzionamento e le attribuzioni delle suddette commissioni sono disciplinate dal regolamento approvato contestualmente alla deliberazione di costituzione.

Art. 38**Riunioni e assemblee**

1. Il Comune, al fine di valorizzare le libere associazioni, favorisce lo svolgimento di riunioni e di assemblee dei cittadini, mettendo a disposizione di tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali che ne facciano richiesta, ogni struttura e spazio idoneo, nei limiti delle disponibilità, dietro pagamento del canone orario e/o del rimborso spese previsti dal regolamento.

Art. 39**Consultazioni**

1. In vista dell'adozione di deliberazioni in materia di esclusiva competenza locale, il Consiglio comunale e la Giunta comunale, a maggioranza assoluta dei propri componenti, possono disporre consultazioni dei cittadini nelle forme volta per volta ritenute più idonee.

2. Il Comune garantisce la partecipazione di tutti gli interessati al procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive, secondo le modalità stabilite dalla legge e dal Regolamento.

3. I costi delle consultazioni sono a carico del Comune, salvo che la consultazione sia stata richiesta da altri organismi.

4. Il presente articolo non si applica alle materie per cui la consultazione sia prevista e disciplinata da norme di legge.

SEZIONE 3A - INIZIATIVE POPOLARI

Art. 40**Istanze**

1. I cittadini, singoli od associati, possono presentare istanze riguardanti materie di competenza comunale e volte a conoscere la situazione o la prospettiva di tutela di specifici interessi collettivi della comunità locale. L'istanza è diretta al Sindaco e deve avere forma scritta ed indicare il firmatario al quale indirizzare ogni comunicazione o richiesta. Il Sindaco nei 10 giorni successivi al ricevimento dell'istanza, la trasmette all'Ufficio comunale competente per l'istruttoria. Il Sindaco comunica per iscritto l'esito dell'istanza nel termine di 60 giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza medesima.

Art. 41**Petizioni**

1. I cittadini, singoli od associati, possono rivolgere petizioni riguardanti materie di competenza comunale e volte a promuovere l'iniziativa o l'intervento dei competenti organi comunali su questioni che interessano la comunità locale. Le petizioni devono essere sottoscritte da non meno di 50 elettori e devono indicare il firmatario al quale deve essere indirizzata ogni comunicazione o richiesta.

2. Le petizioni sono ricevute dal Sindaco, il quale provvede entro sette giorni ad inoltrarle all'organo competente.

3. L'organo competente procede nell'esame della petizione e predispone le modalità di intervento del Comune sulla questione sollevata ovvero ne dispone l'archiviazione, qualora non ritenga di aderire all'indicazione contenuta nella petizione.

4. La procedura si chiude in ogni caso con un provvedimento espresso, entro 60 giorni.

5. L'esito della petizione deve essere comunicato al soggetto proponente entro 7 giorni successivi dalla decisione; nel caso in cui sia disposta l'archiviazione della petizione, la relativa comunicazione deve essere adeguatamente motivata e pubblicata all'albo pretorio.

Art. 42**Proposte**

1. I cittadini, singoli od associati, per la tutela di interessi collettivi della comunità locale, possono presentare proposte di deliberazione riguardanti materie di competenza del Consiglio o della Giunta. Le proposte devono essere sottoscritte da almeno 100 elettori e devono contenere l'indicazione del firmatario al

quale dovrà essere indirizzata ogni comunicazione o richiesta. Le proposte sono ricevute dal Sindaco che le trasmette entro i sessanta giorni successivi all'organo competente.

2. Su ogni proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio o alla Giunta che non sia mero atto di indirizzo deve essere chiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

3. L'amministrazione comunale ed i proponenti possono stipulare accordi al fine di determinare il contenuto del provvedimento finale per cui è stata promossa l'iniziativa popolare. Nella stipulazione dei suddetti accordi si osserveranno le norme di cui all'art. 11 della legge n. 241/1990.

Art. 43

Sottoscrizione e reiterazione

1. Le firme apposte sulle istanze, petizioni e proposte devono essere corredate dalle generalità dei richiedenti, con l'indicazione del numero del documento di riconoscimento degli stessi.

2. Le istanze, le petizioni e le proposte non possono, una volta ottenuta risposta, essere reiterate se non in presenza di significativi sopravvenuti elementi di novità.

Art. 44

Referendum

1. Il Consiglio comunale può, con il voto favorevole dei 3/4 dei Consiglieri assegnati, escluso il Sindaco, indire referendum consultivo su materie di esclusiva competenza locale. Non possono essere indetti referendum su atti relativi a: a) modifiche dello statuto, con eccezione dei referendum consultivi comunali per la fusione, le modifiche di circoscrizioni e di denominazione del comune, per i quali si applica la normativa regionale vigente; b) materie fiscali relative a tributi, imposte e tasse; Con la deliberazione con cui viene indetto il referendum è, altresì, approvato il testo del quesito.

2. Il referendum consultivo può altresì essere indetto, su materie di esclusiva competenza locale, quando lo richiedano almeno il 15% degli elettori, iscritti nelle liste elettorali del Comune, fatto salvo quanto disposto dal successivo comma.

3. Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune. La disposizione di cui al periodo precedente non si applica ai referendum consultivi comunali per la fusione, le modifiche di circoscrizioni e di denominazione del comune, per i quali occorre fare riferimento alla normativa regionale vigente, ai sensi della quale gli aventi diritto al voto sono gli elettori iscritti nelle liste valide per le elezioni regionali.

4. Sull'ammissibilità del quesito da sottoporre a referendum, decide il Consiglio comunale con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, sentito il parere della Commissione Consiliare per la Revisione dello Statuto e l'Esame di ammissibilità dei Referendum, nominata dal Consiglio comunale su designazione dei gruppi consiliari e con criterio proporzionale.

5. La Commissione prima di rimettere gli atti al Consiglio comunale dovrà sentire il Comitato Promotore del referendum.

6. Una volta che il Consiglio comunale si sia pronunciato sull'ammissibilità del quesito da sottoporre, a referendum, la commissione verifica le sottoscrizioni dei proponenti e trasmette gli atti al Sindaco con le proprie conclusioni.

7. Il referendum non può aver luogo in coincidenza con altre operazioni di voto.

Art. 45

Effetti del Referendum Consultivo

1. Il referendum è valido ed efficace solo se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli aventi diritto e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi. La disposizione di cui al periodo precedente non si applica ai referendum consultivi comunali per la fusione, le modifiche di circoscrizioni e di denominazione del comune, per i quali occorre fare riferimento alla normativa regionale vigente, ai sensi della quale per la validità del referendum non è richiesta la partecipazione al voto della maggioranza degli aventi diritto.

2. Indipendentemente dall'esito del referendum, l'organo competente deve assumere la propria deliberazione sull'og-

getto del quesito sottoposto al referendum entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati, formulando congrua motivazione nel caso in cui intenda disattendere l'indirizzo referendario.

Art. 46

Disciplina del Referendum

1. Le modalità di attuazione del referendum consultivo sono disciplinate da apposito regolamento.

Art. 47

Azione popolare

1. Ciascun elettore del Comune può far valere in giudizio le azioni ed i ricorsi che spettano al Comune con le forme, nei limiti ed alle condizioni previsti dalla legge.

Art. 48

Pubblicità degli atti amministrativi

1. Tutti gli atti dell'amministrazione comunale sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del Sindaco, che ne disponga la segretezza, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi e delle imprese.

Art. 49

Diritto di accesso e di informazione dei cittadini

1. È assicurato ai cittadini del Comune, singoli o associati, il diritto di accesso agli atti amministrativi. Il Regolamento disciplina le modalità di rilascio delle copie dei documenti amministrativi.

2. Il Regolamento inoltre:

- a) individua, con norme di organizzazione degli uffici e dei servizi i responsabili dei procedimenti;
- b) detta le norme necessarie per assicurare ai cittadini l'informazione sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardino;
- c) assicura il diritto dei cittadini di accedere, in generale alle informazioni di cui è in possesso l'amministrazione;
- d) assicura agli enti, alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di accedere alle strutture ed ai servizi, al fine di rendere effettiva la partecipazione dei cittadini all'attività dell'amministrazione.

SEZIONE 4A - DIFENSORE CIVICO

Art. 50

Istituzione e funzionamento

1. Al fine di garantire l'imparzialità e il buon andamento dell'amministrazione il Consiglio comunale può istituire l'ufficio del difensore civico. Il difensore civico è tenuto a dar seguito ad una istanza ove risulti che il richiedente si sia previamente rivolto al Comune senza ottenere soddisfazione dell'interesse o del diritto

2. Il difensore civico è tenuto segnalare, anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei legittimi interessi dei cittadini ogni qual volta ne riscontra l'esistenza.

3. La disciplina organica dell'ufficio del difensore civico è dettata dal Regolamento, che prevede anche le modalità per l'iscrizione a bilancio e per la gestione dei necessari stanziamenti.

Art. 51

Elezione

1. Il difensore civico è eletto dal Consiglio comunale a maggioranza dei 2/3 dei Consiglieri assegnati, con votazione a scrutinio segreto. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta alla prima votazione, si procede a successive votazioni, fino ad un massimo di tre, finché non è raggiunta la maggioranza assoluta dei Consiglieri eletti.

2. Il difensore civico resta in carica 3 anni e può essere confermato una sola volta. Il successore viene eletto entro 60 giorni dal momento della vacanza.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

3. Salvi i casi di dimissioni, morte e sopravvento di cause di ineleggibilità od incompatibilità, il difensore civico resta in carica fino alla nomina esecutiva del successore.

Art. 52**Requisiti**

1. Il difensore civico è scelto fra i cittadini che vivono o operano (per motivi di studio o di lavoro) nell'ambito territoriale prossimo al Comune e che offrono la massima garanzia di indipendenza, correttezza, obiettività, serenità di giudizio, competenza ed esperienza giurico-amministrativa.

2. È data facoltà, previo accordo con i Comuni dell'ambito territoriale, di estendere l'Ufficio del difensore civico a una dimensione sovracomunale, la cui attività, nell'ambito delle competenze stabilite dalla legge e dai rispettivi Statuti, deve essere regolata da apposita Convenzione.

Art. 53**Condizioni di eleggibilità ed incompatibilità**

1. Il difensore civico è scelto tra coloro che sono in possesso dei requisiti per l'elezione a Consigliere comunale che, per preparazione ed esperienza giuridico-amministrativa diano garanzia di indipendenza, obiettività e serenità di giudizio oltre che di competenza giuridico-amministrativa.

2. Sono cause di ineleggibilità:

- a) la qualità di titolare, dipendente, amministratore, socio, associato, iscritto ad istituzioni, enti, associazioni, società ed imprese che abbiano rapporti contrattuali o convenzionali con il Comune o che siano da questo sovvenzionati in qualsiasi modo ed a qualsiasi titolo;
- b) la titolarità di incarichi professionali che comunque riguardino gli interessi dell'Amministrazione comunale.

3. Sono cause di incompatibilità:

- a) la qualità di consigliere comunale, provinciale, regionale, deputato o senatore;
- b) la qualità di dipendente del Comune o di ente od istituzione dipendente dal Comune ovvero di consorzio del quale faccia parte il Comune;
- c) la qualità di dirigente di partiti, movimenti politici e associazioni di categoria a qualsiasi livello.

4. Il difensore civico decade dalla carica qualora sopravvenga una causa di ineleggibilità; nel caso di sopravvenuta incompatibilità egli deve provvedere alle opzioni del caso entro il termine di 30 giorni.

5. Il difensore civico può essere revocato dal Consiglio comunale per gravi motivi; la revoca del difensore civico è assunta con la stessa maggioranza occorsa per la sua elezione.

Art. 54**Competenze e poteri**

1. Il difensore civico interviene d'ufficio oppure su richiesta, anche orale, di chi vi ha interesse.

2. Il difensore civico:

- a) può chiedere copia degli atti e notizie circa lo stato dei procedimenti;
- b) può convocare i responsabili dei procedimenti per chiedere ed ottenere informazioni;
- c) svolge a propria discrezione i compiti di controllo di cui all'art. 127 del TUEL.
- d) deve presentare al Consiglio comunale una relazione annuale circa l'attività svolta, corredandola di analisi statistiche e formulando proposte intese al perseguimento di una maggiore imparzialità ed efficienza dell'azione amministrativa comunale;

3. La materia del pubblico impiego non può costituire oggetto di intervento del difensore civico.

**TITOLO IV
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA****CAPO I
SERVIZI****Art. 55****Servizi pubblici a rilevanza economica**

1. Ferme restando le disposizioni di settore e quelle di attuazione di specifiche normative comunitarie, la gestione delle reti e degli impianti e l'erogazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica sono disciplinate dagli art. 113 e seguenti del T.U.E.L.

Art. 56**Servizi pubblici privi di rilevanza economica**

1. Ferme restando eventuali disposizioni di settore, i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono gestiti in economia, a meno che, per ragioni di dimensioni o di caratteristiche del servizio, non risulti opportuno ricorrere all'affidamento diretto a:

- a) istituzioni;
- b) aziende speciali, anche consorzi;
- c) forme societarie a partecipazione pubblica

2. Il Comune può procedere all'affidamento diretto dei servizi culturali e del tempo libero anche ad associazioni e fondazioni dallo stesso costituite o partecipate.

3. Per la disciplina dei servizi pubblici in oggetto si applicano le disposizioni di cui all'Art. 113 bis del d.lgs. n. 267/2000

Art 57**Aziende Speciali**

1. L'azienda speciale costituita per la gestione dei servizi di cui al precedente articolo, è ente strumentale del Comune dotato di personalità giuridica, d'autonomia imprenditoriale e di proprio Statuto così come previsto dalle normative vigenti.

CAPO II**FORME DI ASSOCIAZIONE E DI COOPERAZIONE****Art. 58****Convenzioni**

1. Il Comune, al fine di perseguire l'obiettivo di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, può stipulare accordi di collaborazione a contenuto organizzativo con altri enti locali.

2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

Art. 59**Accordi di Programma**

1. Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, delle Province di Milano e di Lodi, della Regione Lombardia; il Comune può promuovere la costituzione di appositi accordi di programma, ovvero aderire ad accordi promossi da altri enti, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267-T.U.EE.LL..

Art. 60**Consorzi**

1. Il Comune, per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio associato di funzioni, configurabili a dimensione sovracomunale, può aderire a consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

**TITOLO V
UFFICI E PERSONALE****Art. 61****Organizzazione degli uffici e dei servizi**

1. Le attività che l'Amministrazione comunale svolge direttamente sono gestite, di norma, attraverso servizi riuniti per settori secondo raggruppamenti di competenze adeguati all'assolvimento autonomo e compiuto di una o più attività omogenee.

2. La responsabilità della gestione dei settori e dei servizi è affidata a funzionari nominati dal Sindaco.

CAPO I

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

Art. 62**Principi strutturali ed organizzativi**

1. Il Comune disciplina con apposito regolamento, in conformità al presente Statuto e tenendo conto di quanto demandato alla contrattazione collettiva nazionale, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo i principi di professionalità e responsabilità definendo i settori, i servizi e la loro eventuale ulteriore articolazione interna nonché le funzioni delle unità organizzative, articolate per profilo professionale, e i compiti ed i poteri dei responsabili di servizio.

2. Il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, contratti a tempo determinato per le alte specializzazioni fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire.

Art. 63**Funzioni**

1. Spetta ai responsabili dei Settori e/o dei Servizi la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettate dallo Statuto e dalle disposizioni vigenti in materia. I responsabili si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo politico - amministrativo spettano agli organi di governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai responsabili mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, nei limiti e nelle possibilità definite dalla vigente normativa e dagli specifici regolamenti comunali.

2. Il Segretario comunale, il Direttore Generale, ove nominato, ed i Responsabili di Settore e/o di Servizio nell'ambito delle loro attribuzioni stabilite dalla legge, collaborano nella determinazione delle iniziative da intraprendere, nella valutazione dei prevedibili tempi di realizzazione, nonché dei mezzi e delle risorse necessari secondo i limiti e le opportunità previste dalla vigente normativa e dagli specifici regolamenti comunali.

Art. 64**Attribuzione delle funzioni di responsabile di settore e/o servizio**

1. Le funzioni di responsabile di settore e/o di servizio sono attribuite a tempo determinato dal Sindaco a dipendenti di ruolo o a contratto a tempo determinato in possesso di adeguata qualifica funzionale secondo le norme vigenti per il rapporto di impiego con le amministrazioni pubbliche locali. A tal fine si tiene conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, delle attitudini e della capacità professionale del singolo responsabile di servizio e dei risultati eventualmente conseguiti in precedenza. Le funzioni di cui sopra sono rinnovabili.

2. Il Sindaco può utilizzare modalità di selezione pubblica per la copertura a tempo determinato, con il contratto previsto per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni locali, dei posti di qualifica apicale o di alta specializzazione, adeguatamente comprovata. Nei casi di cui sopra, quando si richiede che la persona incaricata abbia anche una rilevante esperienza acquisita in attività uguali o connesse con quelle necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti, il Sindaco, su parere conforme della Giunta comunale, può conferire l'incarico senza necessità di concorso, con contratto di diritto privato a tempo determinato nei limiti previsti dalle normative vigenti.

Art. 65**Collaborazioni esterne**

1. Per obiettivi determinati e con convenzioni a termine, il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi può prevedere collaborazioni esterne con la costituzione di rapporti di natura privatistica.

Art. 66**Responsabilità gestionale**

1. I Responsabili di Settore e/o di Servizio rispondono dell'efficiente svolgimento delle attività cui sono preposti, con riguardo alla generale organizzazione del personale e dei mezzi, all'attuazione dei piani annuali di azione, alla continuità nello svolgi-

mento delle funzioni ordinarie e al raggiungimento degli speciali obiettivi che siano indicati dai programmi dell'Amministrazione.

2. I Responsabili di Settore e/o di Servizio nell'emanare atti con rilevanza esterna sono responsabili della tempestività e della legittimità degli atti da essi emanati secondo i criteri di diligenza professionale previsti dalla legge.

3. I Responsabili di Settore e/o di Servizio rispondono della corretta utilizzazione dei fondi e degli altri mezzi a loro disposizione, secondo i piani di azione dell'Amministrazione e i criteri di ordinato ed equo assolvimento delle obbligazioni assunte dal Comune.

4. Il Sindaco può richiedere ai responsabili spiegazioni per specifiche disfunzioni nelle attività, irregolarità negli atti o mancato raggiungimento di obiettivi o grave pregiudizio di essi.

5. Indipendentemente da eventuali specifiche azioni e sanzioni disciplinari, il Sindaco, sentito il parere del direttore generale o ove mancante, del Segretario comunale, può revocare anche anticipatamente le funzioni in caso di inosservanza delle direttive del Sindaco, della Giunta o dell'Assessore di riferimento, di gravi irregolarità nell'emanazione degli atti o rilevante inefficienza nello svolgimento delle attività o nel perseguimento degli obiettivi di azione prefissati, che non siano riconducibili a ragioni oggettive espressamente e tempestivamente segnalate dal responsabile di servizio in modo da consentire la predisposizione delle correzioni opportune nei programmi e negli strumenti previsionali dell'Amministrazione.

6. La revoca delle funzioni di responsabile di settore e/o servizio è disposta con atto motivato, previa contestazione all'interessato e comporta la conseguente perdita del trattamento economico accessorio connesso alle funzioni.

Art. 67**Responsabilità del personale**

1. La responsabilità dei dipendenti è disciplinata dalla legge.

CAPO II

SEGRETARIO COMUNALE - DIRETTORE

Art. 68**Stato giuridico e trattamento economico**

1. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del segretario comunale, sono stabiliti dalla legge e dai Contratti Collettivi di Lavoro.

Art. 69**Nomina del Segretario comunale e sue funzioni**

1. Il Segretario comunale è nominato dal Sindaco e da lui dipende funzionalmente. Il Sindaco disciplina, secondo l'ordinamento dell'Ente e nel rispetto dei loro distinti ed autonomi ruoli, i rapporti tra il Segretario e, se nominato, il Direttore Generale.

2. Al Segretario comunale spettano le funzioni di carattere gestionale, consultivo, di sovrintendenza e di coordinamento ad esso attribuite dalla legge; esso esprime i pareri previsti dalla legge sulle proposte di provvedimenti deliberativi in caso di assenza dei funzionari responsabili degli uffici e dei servizi e dei loro vicari, nei limiti della propria specifica professionalità.

3. Il Segretario inoltre sostituisce i responsabili dei settori e/o dei servizi in caso di loro assenza o in caso di loro grave carenza transitoria nell'erogazione delle prestazioni.

Art. 70**Direttore Generale**

1. L'Amministrazione può partecipare a convenzioni con altri Comuni per l'eventuale nomina del Direttore Generale cui affidare le funzioni cui all'Art. 108 del T.U.EE..LL.. In mancanza della suddetta convenzione, il Sindaco può affidare le funzioni di Direttore Generale al Segretario comunale.

Art. 71**Politiche del personale**

1. Le politiche del personale poste in essere dal Comune debbono tendere a valorizzare le risorse umane e a favorire la partecipazione dei dipendenti alla realizzazione degli obiettivi dell'ente. Nel rispetto delle norme di legge e contrattuali in vigore, l'Amministrazione applica tutti gli istituti in esse previsti che

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

permettano di attribuire ai dipendenti compensi collegati al merito, nonché di consentire la mobilità del personale fra l'ente e le proprie aziende e consorzi.

TITOLO VI
PROFILI FINANZIARI E CONTABILI**Art. 72**
Ordinamento

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge, che lo coordina con la finanza statale e con quella regionale.

2. Nell'ambito della finanza pubblica, il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

3. Il Comune è, altresì, titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento alla legislazione tributaria vigente.

Art. 73
Attività finanziaria del Comune

1. La finanza del Comune è costituita da:

- imposte proprie;
- addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali;
- tasse e diritti per servizi pubblici;
- trasferimenti erariali;
- trasferimenti regionali;
- altre entrate proprie anche di natura patrimoniale;
- risorse per investimenti;
- altre entrate.

2. La contribuzione erariale deve garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.

3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge, il Comune determina, con deliberazione consiliare, imposte, tasse e tariffe, adeguando queste ultime, per quanto possibile, al costo dei relativi servizi nei limiti consentiti dalle necessarie differenziazioni fra le diverse categorie di utenti.

Art. 74
Demanio e patrimonio

1. I beni comunali si distinguono in beni demaniali e beni patrimoniali.

2. Il Comune si dota dei necessari regolamenti per la gestione, manutenzione, conservazione ed utilizzazione dei beni comunali, mobili ed immobili.

Art. 75
Bilancio finanziario

1. L'ordinamento contabile del Comune è disciplinato da apposito regolamento che il Consiglio delibera nel rispetto delle disposizioni di leggi statali.

2. I bilanci annuale e pluriennale sono deliberati annualmente in coerenza con gli obiettivi della programmazione socio-economica del Comune e sono deliberati contestualmente agli atti della programmazione, in modo da assicurare corrispondenza fra l'impiego delle risorse ed i risultati da perseguire.

3. Il bilancio è approvato a maggioranza dei Consiglieri assegnati. Gli emendamenti al progetto di bilancio devono indicare le modifiche da apportare ai corrispondenti atti di programmazione, altrimenti sono ammissibili soltanto se accettati dalla Giunta: in ogni caso gli emendamenti che aumentino le spese o riducano le entrate devono precisare i modi per mantenere il pareggio di bilancio.

Art. 76
Commissario comunale

1. Al fine di attuare l'articolo 1 del decreto legge 22 febbraio 2002 n. 13, convertito nella legge 24 aprile 2002 n. 75, il Con-

siglio comunale nomina con propria deliberazione all'inizio di ogni mandato amministrativo, entro 60 giorni dal proprio insediamento, il commissario per la predisposizione dello schema e per l'approvazione del bilancio, nell'ipotesi di cui all'articolo 141, comma 2, del decreto legislativo 267/2000, scegliendolo tra segretari comunali o dirigenti o funzionari amministrativi in quiescenza, avvocati o commercialisti di comprovata competenza in campo amministrativo e degli enti locali in particolare, revisori dei conti che abbiano svolto almeno un incarico triennale completo presso enti locali, docenti universitari delle materie del diritto amministrativo o degli enti locali, segretari provinciali o dirigenti amministrativi di amministrazioni pubbliche non comunali di comprovata esperienza e competenza nel diritto amministrativo e degli enti locali.

Art. 77
Controllo economico della gestione

1. Il Regolamento di contabilità disciplina le forme di controllo economico interno della gestione ai fini di cui all'art. 147 del T.U.EE.LL..

Art. 78
Rendiconto

1. I risultati di gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio e il conto del patrimonio.

2. Il rendiconto è deliberato dal Consiglio comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo.

3. Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, nonché la relazione del Revisore dei Conti di cui all'art. 81 del presente Statuto.

Art. 79
Attività contrattuale

1. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 192 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 80
Nomina e durata in carica del Revisore dei Conti

1. Il Consiglio comunale provvede alla nomina del Revisore dei Conti secondo le disposizioni di cui all'art. 234 commi 2 e 3 del T.U. decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ed in base ai criteri stabiliti dal Regolamento di contabilità, in modo da far coincidere il mandato con gli esercizi finanziari del triennio. Il Revisore dei conti svolge la propria attività esclusivamente in riferimento alla gestione di tali esercizi e rimane in carica oltre la scadenza del mandato ai sensi degli artt. 2, 3, comma 1, 4, comma 1, 5, comma 1 e 6 del d.l. 16 maggio 1994, n. 293 convertito nella legge n. 444/1994.

2. Il Revisore dei conti in carica al momento dell'approvazione della presente disposizione rimane in carica fino alla conclusione dell'anno nel quale cade la fine del triennio.

Art. 81
Funzioni del Revisore dei Conti

1. Il Revisore dei conti è deputato alla vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione ed alla revisione economico - finanziaria ed esercita le funzioni ad esso demandate dalla legge in piena autonomia e con la diligenza del mandatario.

2. Il Revisore dei conti collabora con il Consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, in conformità alla disciplina stabilita dal Regolamento di contabilità. A tal fine esso segue l'attività dei servizi ed uffici comunali, nonché delle istituzioni per la gestione dei servizi, in modo da predisporre e trasmettere al Consiglio gli atti previsti dalla legge in materia. Il Revisore fornisce al Consiglio comunale elementi conoscitivi, dati contabili, stime finanziarie ed economiche, valutazioni preventive e, a consuntivo, di efficienza e di efficacia dell'opera e dell'azione dell'ente.

3. Il Revisore dei conti può partecipare alle sedute del Consiglio comunale e delle Commissioni Consiliari ed in particolare all'assemblea per l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo.

4. Nell'esercizio della funzione di controllo e di vigilanza sulla regolarità contabile, fiscale e finanziaria della gestione dell'ente e delle sue istituzioni ha diritto di accesso agli atti e documenti ed ai relativi uffici.

5. Il revisore dei conti è tenuto a verificare l'avvenuto accertamento della consistenza patrimoniale dell'ente, la regolarità delle scritture contabili, nonché la regolarità dei fatti gestionali, attraverso la presa visione e conoscenza degli atti che comportino spese e/o modifiche patrimoniali.

6. Il revisore dei conti presenta al Consiglio per il tramite della Giunta, tutte le volte che lo ritenga necessario, una relazione sull'attività svolta nonché i rilievi e le proposte che ritenga utili a conseguire una maggiore efficienza, produttività ed economicità di gestione.

7. In sede di esame del rendiconto di gestione e del conto consuntivo il Revisore presenta la relazione di accompagnamento redatta ai sensi della legge.

8. Il Revisore può essere sentito dalla Giunta e dal Consiglio comunale in ordine a specifici fatti di gestione ed ai rilievi da esso mossi all'operato dell'amministrazione.

9. Per quanto non stabilito dalla legge e dal presente Statuto, i compiti del Revisore dei conti e le modalità concrete di svolgimento sono disciplinate dal regolamento di contabilità.

Art. 82

Tesoreria

1. Il Comune ha un servizio di tesoreria che consiste nel complesso delle operazioni legate alla gestione finanziaria dell'Ente locale e finalizzate in particolare alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia di titoli e valori ed agli adempimenti connessi previsti dalla legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti del comune e da apposite convenzioni.

TITOLO VII

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 83

Commissione per la Revisione dello Statuto e per l'esame dell'ammissibilità del Referendum

1. Il Consiglio comunale nomina una Commissione Consiliare Permanente, su designazione dei gruppi in proporzione alla loro consistenza numerica, avente i seguenti compiti:

- a) verificare lo stato di attuazione dello Statuto e la rispondenza dello stesso alle esigenze locali;
- b) esaminare e valutare, in prima istanza, le iniziative per la modifica dello Statuto;
- c) esaminare il quesito da sottoporre al referendum valutandone in prima istanza l'ammissibilità nell'ambito dell'art. 8, comma 4°, del T.U.E.L. decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, secondo quanto stabilito dall'art. 50 del presente Statuto.

2. La Commissione riferisce al Consiglio comunale sulla propria attività e formula allo stesso proposte di revisione dello Statuto.

3. Il funzionamento della Commissione è disciplinato dal Regolamento per il Funzionamento del Consiglio.

Art. 84

Modifica dello Statuto

1. Le modificazioni ed integrazioni da apportare allo Statuto sono deliberate dal Consiglio comunale, con la procedura di cui all'art. 6, comma 4 del T.U. decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

2. L'iniziativa per la modificazione dello Statuto compete a ciascun consigliere, alla Giunta e a ciascun cittadino, singolo o associato. Le relative proposte sono presentate al Sindaco che, previa una sommaria deliberazione d'ammissibilità effettuata sentito il Segretario comunale, le rimette all'esame della commissione. In caso di accertata inammissibilità della proposta, il Sindaco informa comunque la commissione.

3. L'eventuale proposta di abrogazione totale dello Statuto dovrà essere accompagnata dalla proposta di deliberazione di un nuovo Statuto in sostituzione di quello precedente. L'approvazione della delibera di abrogazione totale dello Statuto vigente comporta l'approvazione del nuovo Statuto.

Art. 85

Adozione dei Regolamenti

1. Il regolamento interno del Consiglio comunale è deliberato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente Statuto.

2. Gli altri regolamenti previsti dal presente Statuto, esclusi quello di contabilità e quello per la disciplina dei contratti, saranno deliberati su proposta di apposita Commissione entro un anno dalla data di cui al comma 1.

3. Sino all'entrata in vigore dei regolamenti di cui ai precedenti commi continuano ad applicarsi le norme dei medesimi regolamenti vigenti alla data di entrata in vigore del presente Statuto.

Art. 86

Entrata in vigore

1. Il presente Statuto, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e affisso all'Albo Pretorio comunale per trenta giorni consecutivi.

2. Il Sindaco invia lo Statuto, munito della certificazione delle avvenute pubblicazioni di cui al precedente comma, al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti.

3. Il presente Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente.

4. Il Segretario del Comune appone in calce all'originale dello Statuto la dichiarazione dell'entrata in vigore.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

**Unione Lombarda dei Comuni Centuriati di Bonemerse e
Malagnino
Statuto modificato con deliberazione dell'Assemblea
dell'Unione n. 11 del 22 maggio 2018**

Art. 7

Durata

L'Unione ha durata di 10 (dieci) anni decorrenti dalla data di pubblicazione dello Statuto sul BURL. La durata è tacitamente rinnovata, di volta in volta, per i successivi 10 anni per i Comuni membri che non manifestano la volontà contraria nel periodo che va dal 1° gennaio al 30 giugno dell'ultimo anno solare antecedente la scadenza.

B) GARE

Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza

Revoca - Concorso di progettazione in unico grado ai sensi degli artt. 152 e seguenti del d.lgs. n. 50/2016 per la realizzazione di un polo scolastico a Lentate sul Seveso - CIG 69233690D7

Il bando in oggetto pubblicato sulla GURI n. 151 del 30 dicembre 2016 è revocato come da indicazione della delibera di Giunta comunale del Comune di Lentate sul Seveso n. 98 del 17 luglio 2017.

Direttore settore risorse e servizi ai Comuni
Erminia Vittoria Zoppè

Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico in favore del Comune di Cesano Maderno (MB). Periodo 1 settembre 2018 - 30 giugno 2021 - CIG 7471313288

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Denominazione, indirizzi e punti di contatto: C.U.C. della Provincia di Monza e della Brianza - Via Grigna, 13 - 20900 Monza - sito Internet www.provincia.mb.it

(Servizi ai cittadini - avvisi, bandi ed inviti) cuc@provincia.mb.it - www.arca.lombardia.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO.

Descrizione:

Denominazione: procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico in favore del Comune di Cesano Maderno (MB). Periodo 1 settembre 2018 - 30 giugno 2021. CIG N. 7471313288.

Tipo di appalto: appalto di servizi.

Luogo di consegna: Comune di Cesano Maderno (MB).

L'avviso riguarda un appalto pubblico.

Vocabolario comune per gli appalti; CPV: 60130000-8 Servizi speciali di trasporto passeggeri su strada.

Divisione in lotti: no.

Entità dell'appalto: base di gara triennale soggetta a ribasso € 675.300,00 (oltre € 6.300,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) oltre IVA.

Opzioni: no.

Durata dell'appalto: 36 mesi.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.

Eventuali cauzioni e garanzie richieste: indicate nel disciplinare.

Condizioni di partecipazione: indicate nel disciplinare.

SEZIONE IV: PROCEDURA.

Tipo di procedura: aperta.

Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Informazioni di carattere amministrativo: disponibili su www.arca.regione.lombardia.it e sul sito dell'Ente www.provincia.mb.it.

Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 29 giugno 2018 ore 17:00.00

Data della gara: 4 luglio 2018 ore 9:30.

Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni.

Informazioni complementari: indicate nel disciplinare.

Responsabile Unico del Procedimento del Comune di Cesano Maderno: dott. Giampaolo Zarcone - Segretario Generale del Comune di Cesano Maderno.

Responsabile del Procedimento di gara della Provincia di Monza e della Brianza: dott.ssa Erminia Vittoria Zoppè.

Bando inviato all'Ufficio Pubblicazioni GUUE in data 30 maggio 2018.

Il direttore del settore risorse e servizi ai Comuni
Erminia Vittoria Zoppè

Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza

Procedura aperta per l'attivazione di un partenariato pubblico privato, locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità ai sensi degli artt. 180 e 187 del d.lgs. 50/2016, concernente la progettazione esecutiva, la realizzazione, il finanziamento nonché la perfetta manutenzione - per un periodo di 20 (anni), del nuovo centro civico di Veduggio con Colzano (MB).CUP E13E18000030005 - CIG 7458393C99

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1 Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza - Via Grigna, 13 - 20900 Monza - sito Internet www.provincia.mb.it (Servizi ai cittadini - gare e appalti) cuc@provincia.mb.it

I.2 Tipo di amministrazione: Autorità Locale

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO.

II.1 Descrizione:

II.1.1 Denominazione: Procedura aperta per l'attivazione di un Partenariato Pubblico Privato - locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità ai sensi degli artt. 180 e 187 del d.lgs. 50/2016, concernente la progettazione esecutiva, la realizzazione, il finanziamento nonché la perfetta manutenzione - per un periodo di 20 (anni) - del nuovo centro civico di Veduggio con Colzano (MB).CUP: E13E18000030005 - CIG: 7458393C99.

II.1.2 Tipo di appalto: Lavori.

Luogo di consegna: territorio Comune di Veduggio con Colzano (MB).

II.1.3 L'avviso riguarda un appalto pubblico.

II.1.4 Breve descrizione: gara relativa alla selezione di del contraente per l'attivazione di un partenariato pubblico privato del comune di Veduggio con Colzano.

II.1.5 Vocabolario comune per gli appalti - CPV. 45454000-4.

II.1.6 Divisione in lotti: no.

II.1.7 Entità dell'appalto: importo a base di gara € 2.154.034,85= di cui € 21.552,93= per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, IVA esclusa.

II.1.8 Opzioni: no.

II.1.9 Durata dell'appalto: tempo realizzazione opere: 225 giorni. Durata leasing: 20 anni

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.

III.1.1 Eventuali cauzioni e garanzie richieste: indicate nel disciplinare.

III.1.2 Condizioni di partecipazione: indicate nel disciplinare.

SEZIONE IV: PROCEDURA.

IV.1.1 Tipo di procedura: aperta.

IV.1.2 Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del d.lgs. 50/2016.

IV.1.3 Informazioni di carattere amministrativo: disponibili sul sito internet della Provincia di Monza e della Brianza www.provincia.mb.it.

IV.1.4 Termine per il ricevimento delle offerte: 12 luglio 2018 ore 17.00.

IV.1.5 Data della gara: 16 luglio 2018 ore 9.30 presso la sede della Provincia di Monza e della Brianza - Via Grigna 13 - Monza.

IV.1.6 Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 365 giorni.

IV.1.7 Informazioni complementari: indicate nel disciplinare. Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Marco Ciabattini, Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Veduggio con Colzano; il Responsabile della procedura di gara della Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza è la dott.ssa Erminia Vittoria Zoppè.

Bando inviato all'Ufficio Pubblicazioni GUUE in data 28 maggio 2018

Il direttore generale
Erminia Vittoria Zoppè

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza

Procedura aperta, tramite la piattaforma Sintel di ARCA Lombardia, per l'affidamento del servizio di manutenzione del verde pubblico comunale (anni 2018/2019/2020), in favore del Comune di Cornate d'Adda - CIG 7459114F95

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1 Denominazione e punti di contatto: C.U.C. della Provincia di Monza e della Brianza - Via Grigna, 13 - 20900 Monza - www.arca.regione.lombardia.it - sito Internet www.provincia.mb.it (Servizi ai cittadini - gare e appalti) cuc@provincia.mb.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO.

II.1 Descrizione:

II.1.1 Denominazione: Procedura aperta, tramite la piattaforma Sintel di ARCA Lombardia, per l'affidamento del servizio di manutenzione del verde pubblico comunale (anni 2018/2019/2020), in favore del Comune di Cornate d'Adda. CIG: 7459114F95

II.1.2 Tipo di appalto: servizi

II.1.3 Luogo di consegna: territorio della Provincia di Monza e della Brianza (MB)

II.1.4 L'avviso riguarda un appalto pubblico.

II.1.5 Breve descrizione: affidamento del servizio di manutenzione del verde pubblico.

II.1.6 Vocabolario comune per gli appalti; CPV principale: 77313000-7 «servizi manutenzione parchi».

II.1.7 Divisione in lotti: no.

II.1.8 Entità dell'appalto - € 234.020,00 così suddivisi: € 231.902,00 soggetti a ribasso (di cui € 2.118,00 per oneri alla sicurezza non soggetti a ribasso) IVA esclusa

II.1.9 Opzioni: no

II.1.10 Durata dell'appalto: indicate nel disciplinare

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.

III.1.1 Eventuali cauzioni e garanzie richieste: indicate nel disciplinare.

III.1.2 Condizioni di partecipazione: indicate nel disciplinare.

SEZIONE IV: PROCEDURA.

IV.1 Tipo di procedura: aperta.

IV.2 Criteri di aggiudicazione: OEPV, ai sensi dell'art. 95, comma 3 lett. a) del d.lgs. 50/2016

IV.3 Informazioni di carattere amministrativo: disponibili su www.arca.regione.lombardia.it e sul sito internet della Provincia di Monza e della Brianza.

IV.4 Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 29 giugno 2018 ore 17.00.

IV.5 Data della gara: 3 luglio 2018 ore 9,30 presso la sede della Provincia di Monza e della Brianza - Via Grigna 13 - Monza.

IV.6 Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni.

IV.7 Informazioni complementari: indicate nel disciplinare. RUP geom. Massimiliano Carbonara del Comune di Cornate d'Adda (MB); Responsabile della procedura di gara dr.ssa Erminia Vittoria Zoppè.

Bando inviato all'Ufficio Pubblicazioni GUUE in data 29 maggio 2018.

Il direttore settore servizi di area vasta e servizi ai Comuni
Erminia Vittoria Zoppè

Comune di Cantù (CO)

Estratto avviso di gara per procedura aperta per l'affidamento dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria del parco veicoli di proprietà del Comune di Cantù

OGGETTO DELL'APPALTO: Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria del parco veicoli di proprietà del Comune di Cantù.

LOTTO 1 interventi meccanici ed elettrici €. 51600,00
CIG 7501280C12;

LOTTO 2 interventi di carrozzeria €. 20700,00 CIG 7501283E8B;

LOTTO 3 sostituzione pneumatici €. 14700,00 CIG 75012882AF;

LOTTO 4 manutenzione motocicli €. 2850,00 CIG 7501300C93.

Per i requisiti generali si rinvia al bando di gara.

TERMINE PER RICEZIONE OFFERTE: 5 luglio 2018.

ESAME DELLE OFFERTE: 9 luglio 2018.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'OFFERTA: si rinvia alla documentazione di gara reperibile sulla Piattaforma Sintel della Regione Lombardia e sito Internet www.comune.cantu.co.it.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Provveditorato.

Responsabile del procedimento
Nicoletta Anselmi

Comune di Gavirate (VA)

Bando di gara per l'affidamento della locazione del fabbricato e delle aree pertinenziali ubicate presso l'area denominata «Lungolago Isola Virginia» ai fini della gestione di un'attività destinata all'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande

Si informa che in esecuzione della determinazione n. 30 del Settore Tecnico - reg. gen. 267 del 29 maggio 2018 è stata indetta una gara con procedura aperta e con il criterio di aggiudicazione «a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa», per l'affidamento della locazione di un fabbricato proprietà comunale, comprese alcune aree pertinenziali annesse, ubicati sull'area denominata «Lungolago Isola Virginia» di via Lungolago per l'attività di vendita e somministrazione di alimenti e bevande.

L'offerta e la documentazione che la compone dovranno essere presentate entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 2 luglio 2018

La prima seduta pubblica della gara si svolgerà il giorno 4 luglio 2018 alle ore 9.00, presso il Comune di Gavirate - Piazza Matteotti 8 - Gavirate (VA) - piano mansarda «Villa Ponce de Leon». Eventuali variazioni in ordine alla data della prima seduta pubblica saranno preventivamente comunicate sul sito web comunale.

Il bando di gara integrale, la documentazione tecnica, le caratteristiche e i termini della locazione nonché la modulistica e tutte le informazioni per partecipare sono reperibili alla sezione «Bandi di gara e contratti», all'Albo Pretorio on-line e alla sezione Amministrazione Trasparente del sito internet comunale al seguente indirizzo <http://www.comune.gavirate.va.it>, oppure c/o il Settore Tecnico, 1° piano, in Via De Ambrosis n. 11, tel. 0332-748227.

Comune di Grumello Cremonese ed Uniti (CR)

Estratto del secondo bando di gara per la vendita mediante asta pubblica di alloggio di proprietà comunale sito in via Folli 9/a Zanengo, Grumello Cremonese ed Uniti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamate

- la deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 11 marzo 2017 con la quale si approvava l'alienazione dell'alloggio facente parte del Patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 80 del 14 settembre 2017 con cui si approvava il Programma per l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio destinato a servizi abitativi pubblici;
- la successiva deliberazione della Giunta regionale n. X/7346 del 13 novembre 2017 che autorizzava il Programma per l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio destinato a servizi abitativi pubblici;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 33 del 3 marzo 2018 con la quale si è proceduto, come previsto il punto n. 3.2.3. dell'allegato 1 della d.g.r. 29 dicembre 2016 n. X/6072 «Modalità attuative dell'alienazione e valorizzazione del patrimonio destinato a servizi abitativi pubblici ai sensi dell'art. 28 c. 1 della l.r. 8 luglio 2016 n. 16 - Disciplina regionale dei servizi abitativi», a ribassare il prezzo a base d'asta dell'alloggio oggetto di alienazione nella misura del 10%, fissando in tal modo il nuovo prezzo a base d'asta in € 53.200,00 (€ 59.111,00 - € 5.911,10);

INDICE ASTA PUBBLICA

per la vendita dell'immobile ubicato in Zanengo - Via Folli 9/a - Piano Secondo, Foglio 7 - Mappale 264 - Particella 7, dotato di cantina pertinenziale posta al piano terreno; l'alloggio è venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; l'alloggio è libero; destinazione consentita: residenza.

PREZZO BASE D'ASTA € 53.200,00

L'asta è espletata con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo indicato nell'avviso d'asta in base all'art. 73 lett. c) e all'art. 76 comma 2 del r.d. 23 maggio 1924 n. 827 in aumento sul prezzo base d'asta, secondo multipli di € 50 (cinquanta) ciascuno.

Le offerte dovranno essere consegnate entro le ore 15.00 del giorno 21 giugno 2018.

Le modalità di partecipazione all'asta sono indicate nel bando integrale pubblicato all'Albo comunale, sul sito internet e consultabile presso l'Ufficio Tecnico comunale durante gli orari di apertura al pubblico.

Il responsabile del servizio
Scio Fabio

Comune di Oggiono (LC)

Avviso appalti aggiudicati relativamente all'appalto dei lavori di: lavori di ampliamento della struttura cimiteriale in via Bachelet. CUP C75117000140004 - CIG 7355186B7D

1. STAZIONE APPALTANTE: Ente: Comune di Oggiono (LC) - Piazza Garibaldi, 14 - 23848 Oggiono Responsabile del Procedimento: arch. Fabrizio Batacchi Contatti: tel: 0341.266.411 - Fax: 0341.579.251 Sito internet: www.comune.oggiono.lc.it E-mail: infrastrutture@comune.oggiono.lc.it

2. PROCEDURA DI GARA: procedura: negoziata ex art. 36, comma 2, lettera c) del d.lgs. 50/2016 criterio: prezzo più basso ex art. 95, comma 4, lettera c) del d.lgs. 50/2016 numero offerte ammesse: 8 (otto);

3. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA: L'aggiudicazione definitiva dell'appalto è intervenuta con determinazione del Responsabile del Settore Infrastrutture e Tutela del Territorio n. 88 in data 4 giugno 2018 a favore dell'operatore economico: Edil ri.SANA s.r.l. con sede in Segrate (MI) - Via Sibilla Aleramo, 9 - C.F. e P.IVA 11511450154

5. CONTRATTO: L'importo del contratto a seguito di aggiudicazione è pari ad € 136.450,94 oltre IVA come per legge; La scadenza del termine dilatorio per la stipula del contratto è il 9 luglio 2018;

6. RICORSO: L'organismo responsabile delle procedure di ricorso è il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Lombardia, sede di Milano; Tempistiche per il ricorso: entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione; Il servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso: vedi punto 1. del presente avviso;

7. PRECISAZIONI: Il Responsabile del Settore Infrastrutture e Tutela del Territorio arch. Fabrizio Batacchi.

Il presente avviso è pubblicato sul sito web del Comune di Oggiono e all'Albo Pretorio dello stesso a far data da oggi e per giorni 120 naturali e consecutivi.

Comune di Ospitaletto (BS)

Avviso d'asta pubblica per l'alienazione di aree di proprietà comunale

Si rende noto che il giorno 2 luglio 2018 alle ore 9,00, presso la sede comunale di Via M. Rizzi 24, avrà luogo asta pubblica per la vendita delle seguenti aree comunali:

- LOTTO 1 fg. 15, mapp. 33
Zona D1 Produttiva Industriale di Consolidamento
Prezzo vendita € 47.400,00
- LOTTO 2 fg. 5, mapp. 67, mapp. 1076, mapp. 887
Ambito residenziale Prezzo vendita € 105.142,50
- LOTTO 3 Fg. 8, mapp. 785 e mapp. 1282
Verde privato art. 39 NTA PdR Prezzo vendita € 15.000,00
- LOTTO 4 Fg. 8 mapp. 783
Verde privato art. 39 NTA PdR Prezzo vendita € 3.500,00
- LOTTO 5 Fg. 8 mapp. 784
Verde privato art. 39 NTA PdR Prezzo vendita € 3.500,00
- LOTTO 6 via Industriale
strade e relative pertinenze Prezzo vendita € 97.650,00
- LOTTO 7 Reliquato stradale in prossimità di via Falcone
strade e relative pertinenze, sup. 540 mq
D3 Aree produttive di contenimento allo stato di fatto, sup. 185 mq Prezzo vendita € 60.000,00
- LOTTO 8 fg. 11 mapp. 737
Area residenziale da urbanizzare interna P.L. denominato PA5 e parzialmente destinata a viabilità di progetto. Via Feriala Prezzo vendita € 192.969,00

Aggiudicazione a favore dei concorrenti che avranno presentato le migliori offerte in aumento sul prezzo a base d'asta, minimo € 100. Presentazione delle offerte entro le ore 12 del 29 giugno 2018.

Il pagamento di ciascun bene avviene alla formalizzazione del trasferimento dei diritti, da perfezionarsi entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Modalità di presentazione delle offerte e requisiti di partecipazione indicati nei bandi di gara pubblicati all'albo pretorio e sul sito internet www.comune.ospitaletto.bs.it.

Chiarimenti e informazioni posso essere richiesti all'UTC, n. 0306841230 - (Ing. Vavassori Pietro). Responsabile del procedimento è: Ing. Vavassori Pietro.

Il responsabile II, pp. e patrimonio
Vavassori Pietro

Comune di Pontevico (BS)

Avviso pubblico per l'alienazione di aree di proprietà comunale

IL RESPONSABILE EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA E SUAP

In esecuzione dei seguenti atti:

- deliberazione di consiglio comunale n. 11 del 20.3.2018;
- Determinazione del responsabile del servizio n. 159 del 31 maggio 2018

RENDE NOTO

che il giorno 28 giugno 2018 alle ore 10,30 presso la Casa Municipale del Comune di Pontevico, avrà luogo l'esperimento d'asta pubblica, con il metodo ad offerte segrete in aumento rispetto al prezzo base d'asta con le modalità di cui agli artt. 73 lett. c) e 76 del r.d. 23 maggio 1924 n. 827, ed aggiudicazione definitiva ad unico incanto, per la vendita dei seguenti beni immobili disponibili di proprietà del Comune di Pontevico:

- LOTTO N. 1 area edificabile a destinazione produttiva «Lotto C Chiesuola» - mq. 2.350 - € 45/mq
- LOTTO N. 2 area a destinazione a verde privato Via Nenni - mq. 100 - € 16/mq
- LOTTO N. 3 area a destinazione a verde privato Via Donati - mq. 200 - € 16/mq
- LOTTO N. 4 area a destinazione a verde privato Via Donatori di Sangue AREA 1 - mq. 136 - € 16/mq
- LOTTO N. 5 area a destinazione a verde privato Via Donatori di sangue AREA 2 - mq. 135 - € 16/mq

Data scadenza presentazione offerte: martedì 26 giugno 2018 ore 11,00.

Bando integrale e modulistica reperibili sul sito del Comune di Pontevico: www.pontevico.it in «Amministrazione Trasparente» nella sezione «Bandi di gara e contratti».

Contatti: Ufficio Tecnico comunale: 030/9931142-9931143 - e-mail: urbanistica@comune.pontevico.bs.it.

Il responsabile del servizio
Margherita Seccamani

Comune di Segrate (MI)

Estratto avviso d'asta pubblica alienazione immobili di proprietà comunale

È indetta asta pubblica per l'alienazione dei seguenti immobili di proprietà comunale, con il criterio del massimo rialzo.

- 1) Lotto 1: Capannone (esposizione) Via Schering n. 13 - Segrate € 299.200,00
- 2) Lotto 2: Capannoni Via Schering n. 15 Segrate - € 241.460,00
- 3) Lotto 3: Appartamento P.zza S. Stefano n. 3 - Trezzo S/Adda € 30.000,00
- 4) Lotto 4: Edificio di Via Redecio n. 2 - Segrate - € 670.000,00

Termine ricezione delle offerte: ore 12.00 del giorno 10 luglio 2018.

Apertura delle offerte: ore 15.00 del giorno 10 luglio 2018

Avviso integrale ed allegati sono disponibili sul sito web istituzionale del Comune: www.comune.segrate.mi.it.

Segrate, 25 maggio 2018

Dirigente della direzione servizi di staff
Roberto Midali

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

C) CONCORSI

Amministrazione regionale

D.d.u.o. 28 maggio 2018 - n. 7728**Direzione generale Welfare - Aggiornamento dell'elenco delle sedi disponibili per il pubblico concorso bandito con decreto d.g. Sanità n. 9986 del 8 novembre 2012**

IL DIRIGENTE U.O.

PROGRAMMAZIONE POLO OSPEDALIERO

Premesso che:

- con decreto DDGS n. 9986 del 8 novembre 2012, pubblicato sul BURL serie avvisi e concorsi n. 46 del 14 novembre 2012, è stato approvato il bando di concorso per l'assegnazione di 343 sedi farmaceutiche in Regione Lombardia, nonché l'elenco delle sedi disponibili,
- il bando prevedeva l'aggiornamento delle sedi a concorso;

Preso atto che l'elenco delle sedi è stato aggiornato con i decreti:

- o DGS n. 5 del 3 gennaio 2013 (BURL n. 2 del 9 gennaio 2013),
- o DGW n. 10376 del 27 novembre 2015 (BURL n. 49 del 2 dicembre 2015),
- o DGW n. 814 del 10 febbraio 2016 (BURL n. 7 del 17 febbraio 2016),
- o DGW 13928 del 27 dicembre 2016 (BURL n. 1 del 4 gennaio 2017);
- o DGW 15141 del 30 novembre 2017 (BURL n. 49 del 6 dicembre 2017);
- o DGW 148 del 10 gennaio 2018 (BURL n. 3 del 17 gennaio 2018).

Preso atto che:

- il 2 febbraio 2018 si è conclusa la fase di interpello relativa alle 212 sedi previste dall'allegato al DDGW 148, alla quale hanno risposto 126 candidature,
- il 22 febbraio 2018 si è conclusa la procedura di assegnazione,
- sono state accettate 103 sedi;

Preso atto:

- della disponibilità della sede di Castel Gabbiano (CR) a seguito di rinuncia in favore di altra sede vinta nel concorso straordinario,
- della disponibilità delle sedi di: Gussago 5, Cinisello Balsamo 22, Bareggio 5, Desio 11, Casorate Primo 3, Busto Arsizio 21 in quanto non aperte nei tempi stabiliti,
- dei provvedimenti giudiziari di annullamento delle sedi di Monza 34 e Calcinato 2;

Ritenuto di non inserire nell'elenco le sedi di Mapello 3 e di San Pellegrino Terme 3, in quanto oggetto di contenzioso in via di definizione;

Considerato che le sedi attualmente disponibili per l'assegnazione sono 113;

Rilevata la necessità di procedere ad un aggiornamento delle sedi disponibili per il pubblico concorso bandito con DDGS n. 9986 del 8 novembre 2012;

Specificato che:

- tutte le sedi, ad eccezione di quelle segnalate come «vacanti», sono di «nuova istituzione» cioè sedi istituite, anche in anni precedenti, ma la cui farmacia non è mai stata avviata,
- con l'indicazione «vacante» si intendono sedi già avviate in precedenza, ma vacanti di titolare e quindi è dovuta l'indennità di avviamento, da definirsi da parte dell'ATS,
- con l'indicazione «topografico» si segnala che la sede è stata istituita con il criterio topografico e quindi la farmacia deve essere posta a una distanza di almeno 3000 m dalla farmacia più vicina, anche se ubicata in comune diverso;

Precisato che:

- il numero e le indicazioni delle zone da assegnare saranno quelli attuali al momento del singolo interpello,
- l'indicazione delle zone così come elencate nell'allegato A potranno subire ulteriori variazioni, anche in tempi successivi all'interpello;

Ritenuto di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, «Elenco delle 113 sedi farmaceutiche disponibili per il pubblico concorso bandito con decreto DDGS n. 9986 del 8 novembre 2012»;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it;

Visti:

- la l. n. 475/1968 e s.m.i.;
- il d.p.r. n. 1275/1971 e s.m.i.;
- la l. n. 362/1991 e s.m.i.;
- la l. 27/2012 e s.m.i.;
- la l.r. n. 20/2008 e s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;
- la l.r. n. 33/2009 e s.m.i.

DECRETA

1) Di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, «Elenco delle 113 sedi farmaceutiche disponibili per il pubblico concorso bandito con decreto DG Sanità n. 9986 del 8 novembre 2012».

2) Di sostituire l'Allegato A del DDGW n. 148 del 10 gennaio 2018 con l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

3) Di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito www.regione.lombardia.it.Il dirigente
Aldo Bellini

_____ • _____

“Elenco delle 113 sedi farmaceutiche disponibili per il pubblico concorso bandito con decreto DG Sanità n. 9986 del 8/11/2012

Descrizione Provincia	Descrizione Comune	N. progressivo all'interno del comune della sede farmaceutica	Descrizione della sede farmaceutica	NOTE V= Vacante, T=Topografico
Bergamo	Algua	1	Territorio comunale	
Bergamo	Almenno San Bartolomeo	2	Zona compresa: tra viale Europa Unità, p.zza Italia, via Cerita e via A. De Gasperi nel tratto compreso fra l'incrocio con viale Europa Unità e l'incrocio con via Longa	
Bergamo	Averara	1	Territorio comunale	
Bergamo	Bianzano	1	Territorio comunale	
Bergamo	Blello	1	Territorio comunale	
Bergamo	Bonate Sopra	2	Zona: Fraz. Ghiaie, Roggia Masnada lato est, confini comunali con i Comuni di Presezzo, Ponte San Pietro, Curno, Treviolo, Bonate Sotto fino alla Roggia Masnada lato est;	
Bergamo	Brembate	2	Frazione Grignano	
Bergamo	Brumano	1	Territorio comunale	
Bergamo	Caravaggio	5	Frazione di Masano	
Bergamo	Cassiglio	1	Territorio comunale	
Bergamo	Cerete	1	Territorio comunale	
Bergamo	Civate al Piano	2	Zona: via Alpini - zona Nord del territorio comunale	
Bergamo	Clusone	3	Zona: Località via Fiorine	
Bergamo	Corna Imagna	1	Territorio comunale	
Bergamo	Cusio	1	Territorio comunale	
Bergamo	Fino del Monte	1	Territorio comunale	
Bergamo	Fonteno	1	Territorio comunale	
Bergamo	Gandellino	1	Territorio comunale	
Bergamo	Mezzoldo	1	Territorio comunale	
Bergamo	Moio de' calvi	1	Territorio comunale	
Bergamo	Mozzo	2	Zona: Frazione Borghetto	
Bergamo	Nembro	3	Zona: Località Gavarno	
Bergamo	Oltressenda Alta	1	Territorio comunale	
Bergamo	Oneta	1	Territorio comunale	
Bergamo	Ornica	1	Territorio comunale	
Bergamo	Piazzolo	1	Territorio comunale	
Bergamo	Pognano	1	Territorio comunale	
Bergamo	San Giovanni Bianco	2	Zona: via Piazzalunga, zona all'ingresso del paese	
Bergamo	San Pellegrino Terme	2	Zona: Frazione Santa Croce	T
Bergamo	Santa Brigida	1	Territorio comunale	
Bergamo	Seriate	7	Zona: Frazione di Cassinone	
Bergamo	Strozza	1	Territorio comunale	

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

"Elenco delle 113 sedi farmaceutiche disponibili per il pubblico concorso bandito con decreto DG Sanità n. 9986 del 8/11/2012

Bergamo	Trescore Balneario	3	Zona: Località Albarotto	
Bergamo	Treviglio	8	Zona: PIP 1 via Aldo Moro	
Bergamo	Valleve	1	Territorio comunale	
Bergamo	Valnegrà	1	Territorio comunale	
Bergamo	Valtorta	1	Territorio comunale	
Brescia	Borgo San Giacomo	2	Zona: Frazione Motella	
Brescia	Castenedolo	3	Zona: frazione Capodimonte	
Brescia	Concesio	4	Zona: Frazione di Costorio lungo l'asse della SP 345 tra l'incrocio tra via Europa e via Crosette e la linea di confine con il Comune di Villa Carcina.	
Brescia	Dello	2	Zona: Via Piave frazione Corticelle Pieve.	
Brescia	Desenzano del Garda	8	"zona località Vaccarolo, delimitata dai seguenti confini, in senso orario: a Nord-Ovest - vicinale bassa delle Carate, a Ovest - strada comunale di S. Pietro e Vaccarolo, a Nord - tratto autostrada A4 Brescia-Padova, a Nord : strada comunale di S. Pietro e Vaccarolo e a seguire strada comunale di S. Gerolamo e S. Donino, a Est - confini comunali- comun e di Pozzolengo e a seguire Comune di Lonato (fraz. Centenaro)	
Brescia	Ghedi	5	Zona ad est del territorio comunale oltre la linea ferroviaria "S. Zeno - Piadena - Parma".	
Brescia	Gussago	5	Zona Casiglio - delimitata a Nord da via Panoramica (esclusa) fino a est del territorio comunale, ad Ovest dalle seguenti vie (escluse): via Moretto da Brescia, Via Martiri della Libertà, via IV Novembre, fino all'incrocio con via Garibaldi. A Sud è delimitata dalle seguenti vie (incluse): incrocio tra via Garibaldi e via Mazzini, indi Via Mazzini incrocio con Via Solda fino all'incrocio di Via Gramsci, fino ad Est dei confini comunali.	
Brescia	Lumezzane	6	"Ubicata in frazione Gazzolo e così delimitata: a nord, ad ovest ed a sud dai confini del territorio comunale; ad est dalla strada consortile della costa fino al confluire con via Santello; detta via tutta inclusa fino al confluire con via Padre Bolognini, tratto di via Bolognini inclusa fino a via Kolbe, detta via inclusa e sua direttiva fino ai confini sud del Comune".	
Brescia	Montichiari	6	Zona: Frazione di Vighizzolo e territorio adiacente, ricompreso tra i confini nord e nord ovest del Comune, la Roggia S. Giovanni ad est e la via Brescia a sud ovest fino all'intersezione con la Roggia S. Giovanni.	
Brescia	Nave	3	Zona: delimitata dalle Vie XXIV Maggio (esclusa), Maddalena, Edison, Brescia incrocio Via Zanardelli (incluse) da un lato e dal confine con il Comune di Bovezzo dall'altro lato.	
Brescia	Pontoglio	2	Zona: Località "Pontoglio basso"	
Brescia	Prevalle	2	Zona: "in qualsiasi punto del territorio comunale, nel rispetto della distanza dalle altre farmacie prevista dalla vigente normativa"	
Brescia	Rovato	5	Zona sud est del paese frazioni Sant'Andrea, San Giuseppe e Sant'Anna.	
Brescia	Sarezzo	4	Zona Via Seradello	
Brescia	Trenzano	2	Zona: Frazione Cossirano	
Brescia	Villa Carcina	3	Zona: Località Cailina Via Scaluggia o Vie contermini.	
Cremona	Cappella Cantone	1	Territorio comunale	
Cremona	Castel Gabbiano	1	Territorio comunale	V
Cremona	Ricengo	1	Territorio comunale	

“Elenco delle 113 sedi farmaceutiche disponibili per il pubblico concorso bandito con decreto DG Sanità n. 9986 del 8/11/2012

Como	Rovellasca	2	Zona delimitata a est dalla Via G. Segantini, a sud dal confine territoriale con il Comune di Rovello Porro, a ovest dal confine territoriale con il Comune di Rovello Porro, a nord dal confine territoriale con il Comune di Lomazzo.	
Lecco	Pasturo	1	Territorio comunale	V
Lecco	Suello	1	Territorio comunale	
Lodi	Fombio	1	Territorio comunale	V
Lodi	San Fiorano	1	Territorio comunale	V
Mantova	Castel Goffredo	3	Zona: Area Ovest del territorio comunale comprendente le località di Casalpoglio, Villa, Poiano, Gambina, Coletta e Lotelli	
Mantova	Porto Mantovano	5	Zona a Ovest del territorio comunale comprendente le località di Mantovanella, Malpensata e Malpensata-Gombetto	
Milano	Bareggio	5	Zona: nord della via Monte Ortigara in linea orizzontale da est ad ovest sino a confine territorio e a nord sino a confine territorio	
Milano	Busto Garolfo	4	Frazione Olcella	
Milano	Cassano d'Adda	5	Zona nel territorio di Cascine San Pietro	
Milano	Cernusco sul Naviglio	7	Zona così delimitata- a nord: dal confine con il Comune di Carugate - ad est: dal confine con il Comune di Bussero - a sud: dal confine con il Comune di Cassina de' Pecchi e ad ovest: dalla S.P. 121 e da via I° Maggio (zona Ronco).	
Milano	Cesano Boscone	7	Zona: lungo l'asse di via Isonzo	
Milano	Cesate	3	Zona sud-ovest (via Ariosto, via Leopardi e via Italia)	
Milano	Cinisello Balsamo	21	Zona est del territorio comunale, a confine con Monza, in adiacenza al Centro direzionale Sony, delimitata a ovest dalle vie Valtellina e Biagi, a nord dalle vie Bettola e Tolstoi, e est e sud dal territorio comunale di Monza	
Milano	Cinisello Balsamo	22	Zona nord-est del territorio comunale, a confine con Monza, delimitata a sud della via V. de Vizzi, a est da viale Brianza, a ovest dalla tangenziale A52, a nord dal territorio comunale di Monza	
Milano	Corbetta	5	Zona frazioni di Cerello e Battuello, tra il territorio a sud del comune delimitato da via per Abbiategrasso (confine ovest di zona) via Croce (confine nord della zona), via Vittorio Veneto (confine est) sino all'incrocio con il fontanile della Guasta che diviene il confine est - sud-est sino al confine comunale.	
Milano	Cornaredo	6	Zona denominata "Cascina Croce"	
Milano	Lainate	7	Zona: quartiere denominato "I girasoli" di via Prima Strada	
Milano	Legnano	14	Zona: S.P. 12 Legnano/Inveruno mezzaria dai confini comunali a via S. Michele del Carso, via San Michele del Carso mezzaria fino incrocio via per San Giorgio, via per San Giorgio inclusa linea via per San Giorgio, via per Canegrate inclusa (e laterali: via Puecher, via privata Favarelli, via S. Gaetano) fino ai confini comunali	
Milano	Legnano	16	Zona: dai confini del comune con Busto Arsizio, via Ciro Menotti sino incrocio via della pace, via della Pace esclusa, via dei Salici sino incrocio via dell'Amicizia mezzaria, via dell'Amicizia mezzaria, via Fratelli Vigorelli mezzaria, via Edison esclusa, ricongiungimento confini del comune con Busto Arsizio;	
Milano	Marcallo con Casone	2	Frazione Casone	
Milano	Paderno Dugnano	12	Zona delimitata a nord dal confine con Nova Milanese; ad ovest da via Erba, via Cardinal Roboldi, via da Palestrina e di nuovo via Erba; a Sud con confine di Cusano Milanino; ad Est con il confine di Cinisello Balsamo;	

“Elenco delle 113 sedi farmaceutiche disponibili per il pubblico concorso bandito con decreto DG Sanità n. 9986 del 8/11/2012

Milano	Pero	3	Zona al confine orientale del Comune di Pero a sud della via del Sempione, in corrispondenza del primo tratto della via Pisacane, che è una via urbana di scorrimento e di accesso alle attività industriali/artigianali/terziarie/ricettive dell'intero comparto produttivo a sud di Pero.	
Milano	Pioltello	11	Zona via Pierpaolo Pasolini	
Milano	Robecco sul naviglio	2	Zona frazioni Casterno e Cascinazza	
Milano	Settala	2	Zona: delimitata dai confini territoriali delle frazioni Caleppio e Premenugo	
Milano	Settimo Milanese	5	Zona: Delimitata dai confini territoriali della frazione Villaggio Cavour - La mezzeria di via Archimede, quindi il confine comunale. a sud est e ovest il confine comunale.	
Milano	Solaro	3	Zona delimitata: A nord Via della Repubblica, confine Comune di Ceriano Laghetto; a sud confine di Bovisio Masciago, confine Comune di Limbiate; a est confine Comune di Limbiate, comune di Cesate, Parco delle Groane; a ovest via San Pietro, Parco delle Groane	
Milano	Solaro	4	Zona delimitata: a nord: comune di Saronno, Comune di Ceriano Laghetto, via Rovereto, via Drizza; a est: via San Pietro; a sud Parco delle Groane, comune di Cesate; a ovest: comune di Caronno Pertusella, comune di Saronno	
Milano	Trezzo sull'Adda	3	Zona: Frazione Concesa	
Monza Brianza	Agrate Brianza	4	Zona cascina Morosina	
Monza Brianza	Besana Brianza	4	Zona: Frazione di Vergo Zoccorino.	
Monza Brianza	Carate Brianza	4	Zona delimitata dalle seguenti vie a mezzeria: ad est viale Mosè Bianchi, a nord viale Brianza, a sud e a ovest confini comunali.	
Monza Brianza	Carate Brianza	5	Zona: Agliate - Costa Lambro	
Monza Brianza	Cavenago di Brianza	2	Zona residenziale di espansione a nord- ovest del centro abitato, di cui agli ambiti di pianificazione esecutiva atr3 – atr4-atr5.	
Monza Brianza	Cesano Maderno	10	Zona. via Nazionale dei Giovi, Rotonda carabinieri, via Pastrengo, via Fosse Ardeatine, via Brigata Sassari, via Julia, via Friuli, via Bergamo, salita del Biule', via Postumia, cascina Biule', cascina Bricola.	
Monza Brianza	Cornate d'Adda	3	Zona: Frazione Porto d'Adda	
Monza Brianza	Desio	11	Zona: via Carducci - tratto congiungente a FF.SS. - tratto FF.SS. - congiungimento a via Piermarini - via Piermarini - piazzale Parco - tratto via Roma - tratto via Lampugnani - tratto via Volta - tratto via Lombardia - congiungimento sino a via Gavazzi - via Gavazzi (chiude la via Carducci)	
Monza Brianza	Lentate sul seveso	5	Zona: Frazione Cinmago	
Monza Brianza	Lesmo	2	Zona: Frazione Peregallo	
Monza Brianza	Lissone	12	Zona tratteggiata in verde nella delibera comunale e così indicata: via Segantini, via Sansovino, via Canova, via Martiri della libertà, proprietà comunale, strada vicinale a confine con il comune di Biassono via D. manin, via Duca d'Aosta, via La Marmora, via G. Pepe	
Monza Brianza	Meda	7	Zona: periferia nord/ovest della città, lungo l'asse della pubblica via s. Maria e circostrive un'area che dall'incrocio della citata via S. Maria con via delle Brugherie si estende sino al confine comunale con Lentate sul Seveso	
Monza Brianza	Nova Milanese	7	Zona con confini: nord intersezione via Assunta e zona 6 sud; ovest: comune di Varedo; est: via Magellano e via Majorana; sud: Paderno Dugnano	

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

“Elenco delle 113 sedi farmaceutiche disponibili per il pubblico concorso bandito con decreto DG Sanità n. 9986 del 8/11/2012

Monza Brianza	Seregno	12	Zona: quartiere Ceredo (confini con comune di Meda- ferrovia CO-MI esclusa - linea direttiva che unisce perpendicolarmente la ferrovia CO-MI a via Luini - via Nicolao e Cristoforo inclusa sino a largo Piermarini - largo Piermarini incluso - linea direttiva che unisce largo Piermarini a via Canaletto - via Canaletto inclusa - via Wagner esclusa fino a via alla Porada, mezzeria via alla Porada fino a confine comune di Cabiato - confini comuni di Cabiato e Meda)	
Monza Brianza	Triuggio	3	Zona: Frazione Canonica	
Monza Brianza	Usmate Velate	3	Zona cascina Corrada, località posta a sud – est del territorio Comunale.	
Monza Brianza	Vimercate	7	Zona: Frazione Velasca	
Pavia	Casorate Primo	3	Zona sud-ovest del comune	
Sondrio	Prata Camportaccio	1	Zona: Territorio comunale, con esclusione del centro abitato di San Cassiano	
Varese	Arcisate	3	Zona. Dovese-Motta – Velmaio e più precisamente a Sud della costruenda tangenziale Arcisate-Bisuschio	
Varese	Brissago Valtravaglia	1	Territorio comunale	
Varese	Busto Arsizio	21	Zona: in quartiere Beata Giuliana paraggi di via Rossini e via Carlo Azimonti	
Varese	Somma Lombardo	5	Zona: frazione Maddalena	
Varese	Tradate	5	Zona: area della ex Fornace compresa tra la via Monte san Michele, SP 19 proveniente dal Comune di Cairate e il V.le Europa, SP 233 proveniente da Locate Varesino	
Varese	Uboldo	3	Zona: area posta ad est del centro abitato, nei pressi di via IV Novembre, a partire dal civico 161 fino al confine del territorio, comprese le circostanti vie G. Galilei, Mazzini, Fermi e Legnano	
Varese	Valganna	1	Territorio comunale	V
Varese	Varese	23	Zona: frazione Rasa	

D.d.s. 6 giugno 2018 - n. 8266
Presidenza - Esito selezione avviso pubblico di mobilità esterna per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni ex art. 30, comma 1, d.lgs. 165/2001 e s.m.i., per la copertura di n. 5 posti categoria professionale B3, n. 40 posti categoria professionale C e n. 7 posti categoria professionale D1 - Posizione n. 9

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE

Visti:

- la deliberazione della Giunta regionale n. X/6063 del 29 dicembre 2016 avente ad oggetto «XIV Provvedimento Organizzativo 2016», la deliberazione della Giunta regionale n. X/5860 del 28 novembre 2016 avente ad oggetto «X Provvedimento Organizzativo 2016», il decreto del Segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013, recante «Individuazione delle Strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle direzioni Generali della Giunta regionale - X legislatura»;
- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e in particolare l'art. 30 che prevede la possibilità per le amministrazioni della copertura di posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti in servizio presso altre amministrazioni;
- la d.g.r. n. X/7220 del 17 ottobre 2017 Allegato B «Programmazione del fabbisogno del personale del comparto - integrazione anno 2017»;

Atteso che in esecuzione della d.g.r. n. X/6039 del 19 dicembre 2016 «XII Provvedimento organizzativo 2016» Allegato B «Programma triennale del fabbisogno di personale 2016-2018» e della d.g.r. n. X/7220 del 17 ottobre 2017 Allegato B «Programmazione del fabbisogno del personale del comparto - integrazione anno 2017», nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Direttore di Organizzazione e Personale n. 4971 del 31 maggio 2011 «Criteri per l'espletamento delle procedure - ex art. 30 d.lgs. 165/2001 e s.m.i. - personale non dirigenziale», è stato indetto con proprio decreto dirigenziale del 18 dicembre 2017, n. 16329 un avviso pubblico di mobilità esterna per la ricerca di n. 52 unità di personale di cui in oggetto, da assumere tramite mobilità esterna per passaggio diretto tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 30, comma 1, d.lgs. 165/2001 e s.m.i., (avviso pubblicato sul sito istituzionale della Giunta regionale della Lombardia e sul BURL n. 52 del 27 dicembre 2017 Serie Avvisi e Concorsi);

Richiamato il proprio decreto n. 3855 del 20 marzo 2018, pubblicato sul sito istituzionale della Giunta regionale della Lombardia in data 21 marzo 2018, relativo all'approvazione elenco candidati ammessi all'avviso pubblico di mobilità esterna per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni ex art. 30, comma 1, d.lgs. 165/2001 e s.m.i., per la copertura di n. 5 posti categoria professionale B3, n. 40 posti categoria professionale C e n. 7 posti categoria professionale D1;

Verificato che la direzione generale/centrale assegnataria del personale, così come previsto dall'avviso, ha individuato al proprio interno una commissione tecnica incaricata di verificare la coerenza tra la posizione oggetto dell'avviso pubblico e la professionalità che emerge del curriculum;

Dato atto che per la posizione n. 9:

COD. POSIZIONE	DIREZIONE GENERALE	N. UNITÀ	CAT. GIURIDICA
09	DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	1	C

la commissione tecnica preposta alla valutazione delle domande pervenute e alla formulazione della graduatoria, ha concluso la propria attività, come risulta dai verbali e dalla relativa documentazione agli atti della struttura «Gestione Giuridica ed Economica del Personale»;

Preso atto della regolarità della procedura svolta dalla Commissione Tecnica si comunicano i seguenti esiti:

n.	Nominativo	Valutazione CV	Valutazione colloquio	Valutazione finale (curriculum-colloquio)
1	ROSSI LUCA GIUSEPPE	9,50	9	18,50
2	GHISLENI SONIA	9,00	7	16,00
3	GIANNOCCARO DANIELA MARIA	9,50	6	15,50
4	GRECO RAFFAELE	6,00	8	14,00
5	PAROLINI FAUSTO	7,50	6	13,50

Rilevato che:

- si procederà in caso di rinuncia del vincitore o di mancata conferma nei termini previsti dalla Giunta regionale della Lombardia del nulla osta alla mobilità da parte dell'ente di appartenenza, alla loro sostituzione secondo l'ordine di graduatoria;
- la graduatoria esplica la validità esclusivamente nell'ambito della procedura in esito alla quale è stata approntata e per il numero di posti vacanti disponibili espressamente indicati nel presente avviso;
- la partecipazione ad una successiva procedura di mobilità presuppone la presentazione di una nuova domanda;
- il vincitore eventualmente in servizio con rapporto di lavoro a tempo parziale ed indeterminato dovrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro a tempo pieno (36 ore settimanali);
- il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale istituzionale della giunta regionale della Lombardia;
- la spesa trova copertura finanziaria nei capitoli delle spese relative al personale della Giunta regionale;

Visti, ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della X e XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del dispositivo;
2. verificata la regolarità dell'operato della commissione tecnica per l'avviso di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30, comma 2-bis del d.lgs. 165/2001 posizione:

COD. POSIZIONE	DIREZIONE GENERALE	N. UNITÀ	CAT. GIURIDICA
09	DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	1	C

si comunica il seguente esito:

n.	Nominativo	Valutazione CV	Valutazione colloquio	Valutazione finale (curriculum-colloquio)
1	ROSSI LUCA GIUSEPPE	9,50	9	18,50
2	GHISLENI SONIA	9,00	7	16,00
3	GIANNOCCARO DANIELA MARIA	9,50	6	15,50
4	GRECO RAFFAELE	6,00	8	14,00
5	PAROLINI FAUSTO	7,50	6	13,50

3. di dare atto che si procederà in caso di rinuncia del vincitore sig. ROSSI LUCA GIUSEPPE o di mancata conferma nei termini previsti dalla Giunta regionale della Lombardia del nulla osta alla mobilità da parte dell'ente di appartenenza, alla sua sostituzione secondo l'ordine di graduatoria;

4. che il vincitore eventualmente in servizio con rapporto di lavoro a tempo parziale ed indeterminato dovrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro a tempo pieno (36 ore settimanali);

5. la graduatoria esplica la validità esclusivamente nell'ambito della procedura in esito alla quale è stata approntata e per il numero di posti vacanti disponibili espressamente indicati nel presente avviso;

6. la partecipazione ad una successiva procedura di mobilità presuppone la presentazione di una nuova domanda;

7. di rinviare a successivo provvedimento l'inquadramento del vincitore nei ruoli organici della Giunta regionale della Lombardia;

8. la spesa trova copertura finanziaria nei capitoli delle spese relative al personale della Giunta regionale;

9. il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale istituzionale della Giunta regionale della Lombardia;

Il dirigente
Rosa Castriotta

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

D.d.s. 6 giugno 2018 - n. 8269

Presidenza - Esito selezione avviso pubblico di mobilità esterna per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni ex art. 30, comma 1, d.lgs. 165/2001 e s.m.i., per la copertura di n. 5 posti categoria professionale B3, n. 40 posti categoria professionale C e n. 7 posti categoria professionale D1 - Posizione n. 10

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE

Visti:

- la deliberazione della Giunta regionale n. X/6063 del 29 dicembre 2016 avente ad oggetto «XIV Provvedimento Organizzativo 2016», la deliberazione della Giunta regionale n. X/5860 del 28 novembre 2016 avente ad oggetto «X Provvedimento Organizzativo 2016», il decreto del Segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013, recante «Individuazione delle Strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle direzioni Generali della giunta regionale - X legislatura»;
- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e in particolare l'art. 30 che prevede la possibilità per le amministrazioni della copertura di posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti in servizio presso altre amministrazioni;
- la d.g.r. n. X/7220 del 17 ottobre 2017 Allegato B «Programmazione del fabbisogno del personale del comparto - integrazione anno 2017»;

Atteso che in esecuzione della d.g.r. n. X/6039 del 19 dicembre 2016 «XII Provvedimento organizzativo 2016» Allegato B «Programma triennale del fabbisogno di personale 2016-2018» e della d.g.r. n. X/7220 del 17 ottobre 2017 Allegato B «Programmazione del fabbisogno del personale del comparto - integrazione anno 2017», nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Direttore di Organizzazione e Personale n. 4971 del 31 maggio 2011 «Criteri per l'espletamento delle procedure - ex art. 30 d.lgs. 165/2001 e s.m.i. - personale non dirigenziale», è stato indetto con proprio decreto dirigenziale del 18 dicembre 2017, n. 16329 un avviso pubblico di mobilità esterna per la ricerca di n. 52 unità di personale di cui in oggetto, da assumere tramite mobilità esterna per passaggio diretto tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 30, comma 1, d.lgs. 165/2001 e s.m.i. (avviso pubblicato sul sito istituzionale della Giunta regionale della Lombardia e sul BURL n. 52 del 27 dicembre 2017 Serie Avvisi e Concorsi);

Richiamato il proprio decreto n. 3855 del 20 marzo 2018, pubblicato sul sito istituzionale della Giunta regionale della Lombardia in data 21 marzo 2018, relativo all'approvazione elenco candidati ammessi all'avviso pubblico di mobilità esterna per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni ex art. 30, comma 1, d.lgs. 165/2001 e s.m.i., per la copertura di n. 5 posti categoria professionale B3, n. 40 posti categoria professionale C e n. 7 posti categoria professionale D1;

Verificato che la direzione generale/centrale assegnataria del personale, così come previsto dall'avviso, ha individuato al proprio interno una commissione tecnica incaricata di verificare la coerenza tra la posizione oggetto dell'avviso pubblico e la professionalità che emerge del curriculum;

Dato atto che per la posizione n. 10:

COD. POSIZIONE	DIREZIONE GENERALE	N. UNITÀ	CAT. GIURIDICA
10	DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	1	C

la commissione tecnica preposta alla valutazione delle domande pervenute e alla formulazione della graduatoria, ha concluso la propria attività, come risulta dai verbali e dalla relativa documentazione agli atti della struttura «Gestione Giuridica ed Economica del Personale»;

Preso atto della regolarità della procedura svolta dalla Commissione Tecnica si comunicano i seguenti esiti:

n.	Nominativo	Valutazione CV	Valutazione colloquio	Valutazione finale (curriculum-colloquio)
1	SALMOIRAGHI CHIARA	7,00	8,00	15,00

Rilevato che:

- in caso di rinuncia del vincitore o di mancata conferma nei termini previsti dalla Giunta regionale della Lombardia del nulla osta alla mobilità da parte dell'ente di appartenenza, la posizione non verrà ricoperta;
- la graduatoria esplica la validità esclusivamente nell'ambito della procedura in esito alla quale è stata approntata e per il numero di posti vacanti disponibili espressamente indicati nel presente avviso;
- la partecipazione ad una successiva procedura di mobilità presuppone la presentazione di una nuova domanda;
- il vincitore eventualmente in servizio con rapporto di lavoro a tempo parziale ed indeterminato dovrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro a tempo pieno (36 ore settimanali);
- il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale istituzionale della giunta regionale della Lombardia;
- la spesa trova copertura finanziaria nei capitoli delle spese relative al personale della Giunta regionale;

Visti, ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della X e XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del dispositivo;
2. verificata la regolarità dell'operato della commissione tecnica per l'avviso di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30, comma 2-bis del d.lgs. 165/2001 posizione:

COD. POSIZIONE	DIREZIONE GENERALE	N. UNITÀ	CAT. GIURIDICA
10	DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	1	C

si comunica il seguente esito:

n.	Nominativo	Valutazione CV	Valutazione colloquio	Valutazione finale (curriculum-colloquio)
1	SALMOIRAGHI CHIARA	7,00	8,00	15,00

3. di dare atto che in caso di rinuncia del vincitore o di mancata conferma nei termini previsti dalla Giunta regionale della Lombardia del nulla osta alla mobilità da parte dell'ente di appartenenza, la posizione non verrà ricoperta;

4. che il vincitore eventualmente in servizio con rapporto di lavoro a tempo parziale ed indeterminato dovrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro a tempo pieno (36 ore settimanali);

5. la graduatoria esplica la validità esclusivamente nell'ambito della procedura in esito alla quale è stata approntata e per il numero di posti vacanti disponibili espressamente indicati nel presente avviso;

6. la partecipazione ad una successiva procedura di mobilità presuppone la presentazione di una nuova domanda;

7. di rinviare a successivo provvedimento l'inquadramento del vincitore nei ruoli organici della Giunta regionale della Lombardia;

8. la spesa trova copertura finanziaria nei capitoli delle spese relative al personale della Giunta regionale;

9. il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale istituzionale della Giunta regionale della Lombardia;

Il dirigente
Rosa Castriotta

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Comunicato regionale 31 maggio 2018 - n. 94
Direzione generale Agricoltura - Avviso per l'acquisizione di candidature per la nomina, tramite selezione pubblica, di un esperto in materia ittica con funzione di consulente scientifico come previsto dall'art. 135, comma 3, lett. i) l.r. 31/2008 della consulta regionale della pesca della XI legislatura regionale

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO, DISTRETTI AGRICOLI E TUTELA DELLA FAUNA ITTICA
COMUNICA

L'avvio di una procedura volta all'individuazione di un esperto in materia ittica con funzione di consulente scientifico nella Consulta Regionale della Pesca della XI Legislatura regionale così come previsto dall'art. 135, comma 3, lett. i) della l.r. 31/2008 «Testo unico delle leggi in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale».

L'esperto selezionato verrà nominato quale membro della Consulta regionale della pesca dal Presidente della Regione Lombardia o dell'Assessore competente per materia, se delegato.

La Consulta Regionale della Pesca formula proposte e pareri su:

- legislazione regionale in materia di pesca;
- indirizzi di pianificazione regionale che abbiano attinenza con la gestione della fauna ittica;
- programmi di aggiornamento del personale tecnico e di informazione finalizzati alla conoscenza delle specie ittiche presenti e alle conseguenti attività gestionali;
- ogni altro argomento sottoposto dagli organi regionali.

La Consulta rimane in carica per la durata della Legislatura in cui viene costituita.

La partecipazione alla Consulta è gratuita e non sono previsti rimborsi di nessun genere.

REQUISITI

I soggetti che intendono concorrere alla nomina di n. 1 esperto in materia ittica con funzione di consulente scientifico come previsto dall'art. 135, comma 3, lett. i) l.r. 31/2008 della Consulta Regionale della Pesca di Regione Lombardia saranno selezionati sulla base di quanto di seguito documentato:

- possesso di diploma di laurea in Scienze Naturali, Scienze Biologiche, Veterinaria, Scienze Agrarie o equipollenti;
- comprovata esperienza documentata tramite pubblicazioni o abstract di ricerche scientifiche completamente eseguite e pubblicate che abbiano sviluppato studi, ricerche e monitoraggi finalizzati alla tutela, gestione e produzione della fauna ittica o dei relativi habitat acquatici sempre ed esclusivamente riferiti all'ittiofauna d'acqua dolce.

Si precisa che ai sensi dell'art. 135, comma 7 della l.r. 31/2008 non possono far parte della Consulta regionale della pesca e ne decadono, coloro nei cui confronti siano state accertate violazioni alle disposizioni in materia di pesca.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

I candidati devono presentare domanda, redatta in carta semplice, utilizzando il modello allegato, contenente i seguenti elementi e dichiarazioni ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000: nome e cognome, data e luogo di nascita, titolo di studio, indirizzo di residenza e domicilio se diverso dalla residenza, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica ordinaria e/o certificata presso cui ricevere ogni necessaria comunicazione connessa alla procedura.

Alla domanda devono essere allegati:

- dettagliato curriculum vitae debitamente sottoscritto;
- pubblicazioni o abstract di ricerche scientifiche completamente eseguite e pubblicate che abbiano sviluppato studi, ricerche e monitoraggi finalizzati alla tutela, gestione e produzione della fauna ittica o dei relativi habitat acquatici sempre ed esclusivamente riferiti all'ittiofauna d'acqua dolce;
- fotocopia di un documento d'identità valido.

La domanda, indirizzata al Dirigente della Direzione Generale Agricoltura competente per la tutela della fauna ittica quale responsabile del procedimento, deve avere il seguente oggetto:

«Candidatura per la nomina, tramite selezione pubblica, di un esperto in materia ittica con funzione di consulente scientifico come previsto dall'art. 135, comma 3, lett. i) l.r. 31/2008 della Consulta Regionale della Pesca» e deve pervenire entro

le ore 12,00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

La domanda deve essere trasmessa mediante una delle seguenti modalità:

- posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it ;
- raccomandata A/R a: Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

L'Amministrazione si riserva di verificare in qualsiasi momento l'effettivo possesso dei requisiti previsti dal presente avviso, nonché la veridicità dei titoli dichiarati e delle dichiarazioni rilasciate dai candidati.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI (ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003)

Il d.lgs. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo il citato decreto, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e necessità e alla tutela della riservatezza e dei diritti.

Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto, il trattamento ha finalità di acquisire e valutare le domande di soggetti qualificati, interessati ad essere nominati quali membri esperti delle commissioni d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio e per il colloquio di ammissione alla caccia vagante nella zona Alpi; sarà effettuato in modo manuale e informatizzato; non sarà effettuato da soggetti terzi. Il conferimento dei dati è necessario per lo svolgimento della presente procedura, con la conseguenza che l'eventuale diniego comporterà l'impossibilità di trattare la relativa domanda.

Titolare del trattamento è la Regione Lombardia, con sede in piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano; responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Generale Agricoltura, al quale è possibile rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

PUBBLICAZIONE

Il presente avviso è pubblicato sul BURL.

Il dirigente
Alberto Lugoboni

_____ • _____

SCHEMA DI DOMANDA

Alla Giunta Regionale della Lombardia – Direzione Generale Agricoltura - Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

OGGETTO: Partecipazione alla selezione pubblica per titoli per la nomina di un esperto in materia ittica con funzione di consulente scientifico come previsto dall'art. 135, comma 3, lett. i) l.r. 31/2008 della Consulta Regionale della Pesca della XI Legislatura.

La / il sottoscritta (nome e cognome):

Recapito telefonico:

E-mail:

CHIEDE

di partecipare alla selezione in oggetto per essere candidato alla nomina quale membro della Consulta regionale della pesca in qualità di esperto in materia ittica con funzioni di consulente scientifico.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHARA

a) di essere nata/o a il

b) di essere residente a;
(luogo – codice di avviamento postale - indirizzo)

c) di essere cittadino italiano, ovvero di altro Paese dell'Unione in questo caso indicarlo
.....;

d) non aver commesso violazioni accertate alle disposizioni in materia di pesca così come stabilito dall'art 135, comma 7 della l.r. 31/2008;

e) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso
(1)-----

f) di essere consapevole del fatto che lo svolgimento del proprio ruolo di membro della Consulta regionale della Pesca non comporta alcun compenso neppure sotto forma di gettone di presenza né alcuna forma di rimborso spese;

g) di manifestare il proprio consenso all'utilizzo dei dati personali forniti all'Amministrazione regionale;

h) di voler ricevere le eventuali comunicazioni relative alla presente domanda al seguente indirizzo:.....;

i) di impegnarsi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della residenza e di recapito sopra indicati;

DICHIARA INOLTRE

j) di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) diploma di laurea Laurea in Scienze Naturali, Scienze Biologiche, Veterinaria, Scienze Agrarie o equipollenti conseguito presso la facoltà di dell'Università di in data:
- 2) possedere comprovata esperienza documentata da pubblicazioni o abstract di ricerche scientifiche completamente eseguite e pubblicate che abbiano sviluppato studi, ricerche e monitoraggi finalizzati alla tutela, gestione e produzione della fauna ittica o dei relativi habitat acquatici sempre ed esclusivamente riferiti all'ittiofauna d'acqua dolce

La/Il sottoscritta/o dichiara di essere a conoscenza che, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, i dati forniti saranno trattati, in forma cartacea e/o informatica, per le sole finalità di espletamento della presente procedura e, a tal fine, autorizza espressamente la Giunta Regionale della Lombardia al trattamento dei dati personali.

(firma leggibile)

Data, ...

Ai sensi dell'art 39 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la firma non deve essere autenticata. In caso di mancata sottoscrizione si darà luogo alla esclusione dalla selezione

Allegati:

- curriculum vitae;
- pubblicazioni o abstract come sopra indicato
- documento di identità in corso di validità.

Note:

(1) Chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo nella presente domanda.

Comune di Giussano (MB)
Avviso di riapertura termini di due bandi di concorso

Si rende noto che sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande (con conseguente ridefinizione del calendario delle prove) per i seguenti concorsi pubblici:

- Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo indeterminato ed a tempo pieno di due posti di «ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO» - Settore Economico Finanziario e Servizi alla Persona - Categoria D.1 NOP Enti Locali - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Avvisi e Concorsi - n. 45/2018;
- Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di un posto di «FUNZIONARIO POLIZIA LOCALE - VICE COMANDANTE» - Servizio Polizia Locale - Settore Sicurezza del Territorio e dei Cittadini - Categoria D.3 NOP Enti Locali - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Avvisi e Concorsi - n. 45/2018.

Nuovo termine di presentazione delle domande: trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di riapertura termini sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Avvisi e Concorsi.

Per informazioni e copia del bando consultare il sito internet www.comune.giussano.mb.it oppure rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune di Giussano (MB) - e-mail: personale@comune.giussano.mb.it - PEC: protocollo@pec.comune.giussano.mb.it - tel. 0362/358260.

Il dirigente settore economico finanziario
e servizi alla persona
Marco Raffaele Casati

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Comune di Limbiate (MB)

Procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 d.lgs. n. 165/2001 per personale in servizio a tempo indeterminato presso pubbliche amministrazioni per la copertura di due posti di «agente p.l.» - categoria giuridica C - da assegnare al «settore servizi al cittadino - polizia locale»

SI RENDE NOTO CHE

è indetta procedura di mobilità esterna volontaria per il personale in servizio a tempo indeterminato presso pubbliche amministrazioni per la copertura di UN posto a tempo indeterminato e pieno di:

- due posti di «Agente P.L.» - Categoria giuridica C - da assegnare al «Settore Servizi al Cittadino - Polizia Locale».

Per conoscere il titolo di studio, i requisiti richiesti per l'ammissione, ed ogni ulteriore informazione consultare il sito istituzionale dell'Ente: www.comune.limbiate.mb.it in > Trasparenza > Concorsi e/o in > HOME.

La domanda d'ammissione deve essere presentata unicamente ON LINE mediante accesso al sito del Comune seguendo le indicazioni riportate nell'avviso di mobilità.

Le domande di ammissione potranno essere presentate a decorrere dal **4 giugno 2018** e **sino alle ore 23,59** del giorno **4 luglio 2018**.

Dopo il termine sopra indicato non sarà più possibile inserire la domanda tramite il portale dedicato.

Per chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Personale: tel. 02/99097229 / 243.

Il responsabile servizi finanziari, personale ICT
p.o. Roberta Ronchetti

Comune di Muggiò (MB)
Reclutamento di personale mediante procedure di mobilità
esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001

Sono indette n. 6 procedure di mobilità volontaria esterna per il reclutamento dei sottoelencati profili:

- n. 2 Agenti di Polizia Locale - Cat. C/1;
- n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico - Cat. D/1;
- n. 1 Istruttore Amministrativo - Cat. C/1 - Area Istituzionale;
- n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo - Cat. D/1 - Servizio Tributi;
- n. 1 Istruttore Amministrativo - Cat. C/1 - Area Servizi Educativi;
- n. 1 Istruttore Amministrativo - Cat. C/1 - Servizio Alloggi 1

I requisiti e le modalità di partecipazione sono pubblicati sul sito Internet: www.comune.muggio.mb.it - Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

Scadenza: 6 luglio 2018

Per ulteriori informazioni: Servizio Risorse Umane - tel. 039 2709419 - 414.

Il responsabile dell'area istituzionale
Alberto Cesana

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Comune di Portalbera (PV)

Bando esplorativo di mobilità volontaria, ex art. 30 d.lgs. n. 165/2001 s.m.i., per la copertura a tempo indeterminato e pieno del posto di istruttore direttivo contabile, cat. giur. D, comparto Regioni ed Autonomie Locali che si renderà vacante dal 1 novembre 2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e nel rispetto della normativa in vigore sulle assunzioni di personale,

RENDE NOTO

che sul sito internet dell'Ente (www.comune.portalbera.pv.it) nella sezione amministrazione trasparente, bandi di concorso, è pubblicato un avviso di mobilità volontaria, ex art. 30 d.lgs. n. 165/2011 s.m.i., per la copertura a tempo indeterminato e pieno,

- del posto di Istruttore Direttivo Contabile, cat. giur. D, comparto Regioni ed Autonomie Locali che si renderà vacante dal 1 novembre 2018.

I candidati interessati possono presentare idonea domanda, utilizzando il modello scaricabile dal sito entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Lombardia, secondo le modalità indicate nel bando stesso.

Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti all'ufficio personale al numero telefonico 0385/266258.

Comune di Segrate (MI)**Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la nomina del Sindaco unico e revisore legale della società partecipata «Segrate Servizi s.r.l.»**

È indetta procedura pubblica per l'acquisizione di candidature per la nomina del Sindaco unico e Revisore legale della società partecipata e controllata dal Comune «Segrate Servizi s.r.l.».

Il testo integrale dell'Avviso pubblico in oggetto è reperibile sul sito istituzionale del Comune www.comune.segrate.mi.it, sezione «Amministrazione Trasparente > Enti controllati > Società partecipate > Avvisi e bandi > «Procedura nomina Sindaco unico e Revisore legale - 2018».

Le candidature, redatte in carta libera (secondo il fac-simile allegato al relativo Avviso), dovranno essere indirizzate al Comune di Segrate con le modalità indicate nell'Avviso medesimo e pervenire - pena l'esclusione - al Protocollo Generale del Comune - via 1° Maggio s.n.c. - 20090 Segrate (MI) - inderogabilmente entro le ore 12:00 del 28 giugno 2018 (30° giorno successivo a quello di pubblicazione dell'Avviso integrale all'Albo on-line del Comune - pubblicazione n. 2018/001090 del 29 maggio 2018).

Gli interessati potranno richiedere ulteriori informazioni e chiarimenti direttamente alla Sezione «Gestione Risorse Economiche e Finanziarie» - Servizio «Programmazione e Controllo, Entrate, Partecipate» - Responsabile del procedimento: d.ssa Maria Concetta Guadagnolo tel. 02.26902.224-265 - mail mr.guadagnolo@comune.segrate.mi.it.

Segrate, 30 maggio 2018

Il dirigente
Roberto Midali

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Bergamo Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale della struttura complessa «distretto veterinario A»

In esecuzione della deliberazione n. 453 del 31 maggio 2018, adottata dal Direttore Generale di questa Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo, è indetto avviso pubblico per il conferimento del seguente incarico quinquennale:

- Dirigente Veterinario Direttore della Struttura complessa «Distretto Veterinario A»

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Dirigente Veterinario

Discipline: Sanità Animale (Area A); Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati (Area B);

Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (Area C).

Incarico dirigenziale: Direttore Struttura Complessa

La procedura per l'espletamento dell'avviso in argomento è disciplinata da d.l. 158/2012 convertito con modificazioni nella l. 189/2012, d.lgs. 502/1992, d.g.r. Lombardia n. X/553 del 2 agosto 2013, d.p.r. n. 484/97 e ss.mm.ii., e dalle disposizioni del presente bando.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici e relativa ammissione è effettuata dalla Commissione appositamente nominata.

1. DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 158/2012 convertito nella l. n. 189/2012 si descrive di seguito il fabbisogno che caratterizza la struttura complessa relativa all'incarico di direzione da conferire, sotto il profilo professionale oggettivo e soggettivo, corrispondente alla posizione di cui al presente avviso.

PROFILO OGGETTIVO

Secondo le previsioni del vigente Piano Organizzativo Aziendale Strategico (POAS), la Struttura Complessa «Distretto Veterinario A» è struttura facente capo al Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (DV).

Afferiscono a detta Struttura Complessa le Strutture Semplici Territoriali «Servizio di Sanità Animale», «Servizio di Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro Derivati» e «Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche»

La mission della Struttura Complessa «Distretto Veterinario A», secondo le previsioni della legge regionale 23/2015 e quanto previsto dal vigente POAS, può essere così sintetizzata:

- Rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza e organizzare ed erogare le prestazioni di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza degli alimenti di origine animale secondo la normativa vigente.
- Assicurare il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi regionali e aziendali assegnati al DV, in coordinamento con questo.

PROFILO SOGGETTIVO

Il Direttore della Struttura Complessa «Distretto Veterinario A» è responsabile, per l'ambito territoriale di competenza, della programmazione ed integrazione delle attività di sanità pubblica veterinaria.

Promuove progetti di integrazione con le altre componenti aziendali, in particolare con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, e garantisce la sinergia e l'efficacia delle azioni di sanità pubblica veterinaria, promuovendo l'integrazione tra i restanti Servizi del DV.

Presiede alla governance dei sistemi informativi ed ogni altra funzione di carattere tecnico-amministrativo trasversale alle UOO territoriali.

Coordina le eventuali emergenze locali in conformità al vigente Piano Aziendale delle emergenze.

Organizza e gestisce le risorse umane ed economiche assegnate alla Struttura, garantendo la corretta gestione dei problemi e dei processi nelle materie di competenza.

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, l'essere familiare di un cittadino dei Paesi dell'Unione Europea che pur non avendo la cittadinanza di uno Stato membro è titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Possono partecipare all'avviso anche i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I candidati dovranno documentare il possesso del requisito specifico;
 - b) idoneità fisica all'impiego, l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura del Medico Competente dell'Agenzia, prima dell'immissione in servizio;
 - c) godimento dei diritti politici;
 - d) assenza di provvedimenti a proprio carico di dispensa e destituzione (o licenziamento) dal pubblico impiego;
 - e) iscrizione al relativo Albo Professionale ovvero l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea con l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
 - f) anzianità di servizio:
 - di sette anni, di cui cinque in una delle discipline a bando o in discipline equipollenti, e specializzazione in una delle discipline a bando o in discipline equipollenti,
 - ovvero anzianità di servizio di 10 anni in una delle discipline richieste (l'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali ai sensi dell'art. 10 del d.p.r. n. 484/1997; si richiama anche quanto disposto dal decreto 23 marzo 2000, n. 184 circa la valutazione del servizio prestato in regime convenzionale dagli specialisti ambulatoriali convenzionati e già inquadrati nel primo livello dirigenziale ai sensi dell'art. 34 della legge 27 dicembre 1997, n. 449), le tabelle delle discipline e delle specializzazioni equipollenti sono contenute nel d.m. Sanità del 30 gennaio 1998 e ss.mm.ii;
 - g) curriculum professionale ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. n. 484/1997, in cui sia documentata una specifica attività professionale e un'adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del suddetto d.p.r.;
 - h) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, c. 1, lett. d) del più volte richiamato d.p.r. n. 484/97, come modificato dal d.lgs. 229/99. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 2, del d.p.r. n. 484/1997 e dell'art. 15, comma 8, del d.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, fino all'espletamento del 1° corso di formazione manageriale l'incarico sarà attribuito anche senza il possesso dell'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del d.p.r. n. 484/1997, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Si precisa che il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determinerà la decadenza dall'incarico stesso.
- I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.
- La partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti d'età, tuttavia la durata dell'incarico non potrà protrarsi oltre la data di raggiungimento del limite d'età per il collocamento a riposo, fatta salva l'applicazione della disposizione dell'art. 22 della legge n. 183/2010.
- #### **ESCLUSIONE**
- Non possono accedere alle presenti procedure:
- i **soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza** (articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del d.l. 24 giugno 2014, n. 90 «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 11 agosto 2014, n. 114);
 - coloro che siano stati destituiti o dispensati dal servizio presso una Pubblica Amministrazione, ovvero che hanno cessato il rapporto con una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV, 20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; TAR Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'ATS si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso risultino ostativi all'ammissione.

3. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'avviso, redatte in carta semplice, devono pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, come segue:

- direttamente all'Ufficio protocollo dell'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo - Via Galliccioli, n. 4 - 24121 Bergamo - Piano terra - dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 13,30 alle ore 16,00 (l'ultimo giorno di scadenza del bando fino alle ore 12,00);
- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. A tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'ufficio postale accettante e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Ufficio protocollo entro 5 (cinque) giorni di calendario dal termine di scadenza del bando. In questo caso farà fede il timbro di protocollo dell'ATS di Bergamo,
- mediante invio (entro il termine perentorio fissato sulla Gazzetta Ufficiale), al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo@pec.ats-bg.it.

La validità dell'invio telematico è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) **personale**. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se verso PEC aziendale.

La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in un unico file formato PDF.

Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e il cognome del candidato e la selezione alla quale si intende partecipare, nel caso di specie: **Avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico quinquennale di direzione della struttura complessa Distretto Veterinario «A».**

L'ATS non risponde del mancato recapito o smarrimento della domanda di ammissione imputabile a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore e declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'interessato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi di qualsiasi natura non imputabili a questa ATS.

Nella domanda di ammissione i candidati devono indicare:

- cognome e nome;
- la propria residenza;
- la data e il luogo di nascita;
- il possesso della cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o l'appartenenza alla Unione Europea o la titolarità di altre condizioni soggettive;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali in corso;
- il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti dal presente avviso;
- i titoli di studio posseduti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati o in corso presso pubbliche amministrazioni e i motivi di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego e, comunque, l'assenza di provvedimenti

a proprio carico di dispensa o destituzione dal pubblico impiego;

- l'indirizzo al quale devono essere fatte le comunicazioni relative all'avviso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare l'eventuale cambiamento di indirizzo all'Agenzia, che non si assume alcuna responsabilità nel caso di loro irreperibilità all'indirizzo comunicato;
- l'accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente bando;
- il consenso al trattamento dei dati personali (d.lgs. 196/03).

La domanda deve essere firmata, ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. 445/00 non è richiesta l'autenticazione della firma.

La mancanza della firma, o la omessa dichiarazione nella domanda anche di un solo dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla selezione.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento della procedura concorsuale verranno trattati nel rispetto del d.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura dell'Agenzia e all'utilizzo degli stessi per lo svolgimento della procedura concorsuale.

L'amministrazione dovrà porre in essere gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza previsti nel d.lgs. n. 33/13 e nel d.l. n. 158/12, convertito con modificazioni nella l. 189/12, nel rispetto della normativa sulla privacy.

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare tutta la documentazione relativa ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione dell'elenco degli idonei, ivi compreso un *curriculum* professionale, datato e firmato, relativo alle attività professionali, di studio, direzionali - organizzative svolte i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 484/97 dovranno fare riferimento:

- a) alla tipologia di istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di puntuali e specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di scadenza del presente avviso;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche se effettuati all'estero valutati secondo i criteri definiti dall'art. 9 del d.p.r. n. 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum verrà presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Il curriculum sarà oggetto di valutazione esclusivamente se redatto nella forma di autocertificazione ai sensi del d.p.r. 445/2000.

Per quanto concerne il contenuto, la forma e le materie oggetto di dichiarazione si fa rinvio a quanto definito:

- dall'art. 46 del d.p.r. 445/2000 per la dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- dall'art. 47 del d.p.r. 445/2000 per la dichiarazione sostitutiva di notorietà.

Ai sensi dell'art. 40, comma 1, del d.p.r. n. 445/00, come modificato dall'art. 15 della l. n. 183/11 i certificati rilasciati dalla Pub-

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

blica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/00.

Le pubblicazioni che dovranno essere edite a stampa e allegare, in originale o copia autenticata, numerate e corredate da un elenco in carta semplice. L'elenco dovrà riportare una numerazione corrispondente a quella indicata sulle singole pubblicazioni nonché la descrizione analitica delle pubblicazioni quali il titolo, gli autori, la rivista da cui è tratto il lavoro, l'anno di pubblicazione. Il candidato può autenticare le copie mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui si attesti che le copie richiamate nella dichiarazione, specificatamente elencate e numerate, sono conformi agli originali in suo possesso.

Per quanto riguarda la valutazione di pubblicazioni e aggiornamento, saranno considerate **esclusivamente** i lavori editi nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando e le iniziative di formazione valutate ECM, sempre degli ultimi dieci anni.

Si precisa che non verranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive redatte senza precisa indicazione di oggetto, tempi e luoghi relativi ai fatti, stati e qualità oggetto della dichiarazione stessa, senza i necessari riferimenti di legge e la dichiarazione di assunzione di responsabilità in caso di dichiarazioni mendaci.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si precisa quanto segue:

- nelle dichiarazioni sostitutive relative ai titoli di studio posseduti dovranno essere precisati: l'esatta denominazione dello stesso, l'Ente che ha rilasciato il titolo, l'anno, la sede;
- nelle dichiarazioni sostitutive relative all'attività di servizio dovranno essere indicati: l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, la tipologia del rapporto, l'impegno orario, le date iniziali e finali e le eventuali interruzioni e quant'altro sia necessario per valutare il servizio stesso.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive dovranno necessariamente essere accompagnate da copia del documento di identità del candidato interessato.

Non potranno essere prodotti documenti oltre il termine perentorio di scadenza del bando.

Non potrà essere fatto riferimento a documentazione presentata in allegato ad altre domande di partecipazione ad avvisi o concorsi pubblici indetti da questa Amministrazione.

Ricevuta del **pagamento della tassa concorso** dell'importo di **€ 10.00 (dieci), non rimborsabile**, a favore dell'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo da effettuarsi, con indicazione della causale del versamento, **«Tassa di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di direzione di struttura complessa Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro»**, tramite:

- conto corrente postale n. 10959245 intestato all'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Bergamo - ragioneria Via Galliccioli n. 4 Bergamo;
- ovvero
- conto corrente bancario dell'Istituto Bancario Intesa San Paolo s.p.a.

Coordinate bancarie: IT 15C 03069 11100 100000300032

5. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione sarà nominata dal Direttore Generale e composta, come previsto dall'art. 15, comma 7-bis, del d.lgs. 502/92 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione della Giunta Regione Lombardia n. X/553 del 2 agosto 2013, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nelle medesime discipline dell'incarico da conferire, appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale, individuati tramite sorteggio da un elenco nominativo nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della Regione Lombardia non si procederà alla nomina del terzo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della Commissione direttore di struttura complessa in regione diversa dalla Lombardia.

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, ad eccezione del Direttore Sanitario che non potrà essere sostituito. Ai fini della composizione della Commissione di valutazione valgono le disposizioni in materia di incompatibilità previste dalla normativa vigente.

La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati: in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. Nel caso di parità di punteggio nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

La Commissione valuterà i candidati al fine di verificare la loro adeguatezza al fabbisogno indicato al punto 1 del presente avviso.

In conformità alla d.g.r. n. X/553 del 2 agosto 2013 la Commissione attribuirà i seguenti punteggi:

- a) **curriculum** punteggio max. 40 punti
- b) **colloquio** punteggio max. 60 punti

con riferimento al colloquio, la soglia minima di 40/60 è necessaria perché il candidato venga dichiarato idoneo.

Nel giudizio sul *curriculum*, il cui contenuto è definito al punto 4, verrà verificata l'attinenza della formazione e dell'esperienza professionale del candidato con quanto stabilito nella definizione del fabbisogno.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali dei candidati con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e manageriali di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere, con specifico riferimento al fabbisogno aziendale.

È necessario che i candidati abbiano conoscenza della normativa relativa all'anticorruzione (legge 190/2012).

Al termine della procedura di valutazione la Commissione redigerà il verbale delle operazioni condotte e una relazione sintetica che, unitamente alla terna dei candidati con i migliori punteggi, sarà trasmessa al Direttore Generale.

L'Agenzia informa che, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, **non procederà alla sostituzione utilizzando i professionisti inclusi nella terna iniziale.**

6. CONVOCAZIONE CANDIDATI

I candidati in possesso dei requisiti richiesti saranno avvisati del luogo e della data fissata per lo svolgimento del colloquio con telegramma o, avendo presentato domanda tramite PEC, con il medesimo mezzo, con almeno 20 giorni di preavviso rispetto alla data del colloquio. La convocazione sarà altresì pubblicata, con lo stesso preavviso, sul sito internet aziendale www.ats-bg.it nella sezione dedicata a «concorsi e avvisi». I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di identità valido a norma di legge; l'assenza al colloquio costituirà motivo di rinuncia alla procedura stessa.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora le commissioni intendano gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

7. OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio sono pubbliche ed avranno luogo presso l'Area Risorse Umane dell'ATS di Bergamo - Via Galliccioli, 4 Bergamo - alle ore 10.00 del primo giovedì non festivo successivo al termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, e in caso di impedimento o di prosecuzione, ogni giovedì successivo non festivo, senza necessità di ulteriore pubblicazione.

La composizione della Commissione sarà pubblicata sul sito internet aziendale.

8. OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

L'Agenzia pubblicherà sul sito aziendale www.ats-bg.it nel rispetto della normativa sulla privacy:

- i profili professionali, trasmessi dal Direttore Generale alla Commissione, dei dirigenti da incaricare sulla struttura complessa oggetto di selezione;
- i *curricula* dei candidati presentatisi ai colloqui;
- la relazione di sintesi della Commissione di esperti.

L'atto di attribuzione dell'incarico di direzione, adeguatamente motivato, sarà formalmente adottato dopo 7 (sette) giorni dalla pubblicazione sul sito internet aziendale sopra citato.

9. MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale nell'ambito di una rosa di tre candidati idonei selezionati da un'apposita Commissione di valutazione, sulla base del miglior punteggio attribuito. Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione, ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la scelta le cui motivazioni devono essere pubblicate sul sito aziendale sopra citato.

L'incarico ha durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo.

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'aspirante al quale sarà conferito l'incarico dovrà assumere servizio entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione a pena di decadenza, salvi i casi di legittimo impedimento, giustificati prima della scadenza di tale termine, ritenuti tali ad insindacabile giudizio dell'ATS di Bergamo.

Il dirigente al quale sarà conferito l'incarico, qualora non ne siano già in possesso, dovrà conseguire l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5 - comma 1 - lettera d) del d.p.r. n. 484/97 nel primo corso utile entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del corso, che sarà attivato dalla Regione Lombardia, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Il dirigente di Struttura Complessa è sottoposto alle valutazioni previste dalle disposizioni contrattuali vigenti. L'esito positivo delle verifiche costituisce condizione per il conferimento o la conferma dell'incarico, ai sensi dell'art. 15 - comma 5 - del d.lgs. 502/92 e s.m.i..

L'incarico è revocato in caso di: - inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale; - mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; - responsabilità grave e reiterata e in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei CC.CC.NN.LL. vigenti.

10. DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso in materia di regolamentazione dell'incarico si rinvia a quanto stabilito in materia dalle disposizioni normative, contrattuali e regolamentari aziendali vigenti.

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega) una volta decorsi i termini di oppugnabilità del provvedimento di conferimento dell'incarico, e comunque non oltre 180 giorni dalla data di adozione del provvedimento stesso; trascorso tale termine l'Amministrazione non procederà alla conservazione dei documenti non richiesti dai concorrenti non nominati. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per l'aspirante non presentatosi al colloquio, ovvero per chi prima dell'inizio del colloquio dichiara in carta semplice di rinunciare alla partecipazione al presente avviso.

L'ATS si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente avviso, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso questa ATS di Bergamo per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata successivamente all'eventuale istituzione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso. L'interessato è titolare dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto.

Il termine massimo di conclusione della procedura è stabilito in sei mesi a decorrere dalla data del colloquio, in analogia con quanto previsto dall'art. 10 del d.p.r. 483/1997. Tale termine potrà essere elevato in presenza di ragioni oggettive. In tal caso se ne darà comunicazione agli interessati mediante comunicazione sul sito internet aziendale.

La procedura si intende conclusa con atto formale adottato dal Direttore Generale.

Per eventuali chiarimenti, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane - Stato Giuridico/Concorsi - Via F. Gallicciolli, n. 4 - 24121 Bergamo - tel. 035/385156.

Bergamo,

Il direttore generale
Azzi Mara

Fac-simile domanda esemplificativa e non esaustiva che dovrà contenere tutti gli elementi indicati al punto n. 2 del presente avviso e tutti gli altri dati che il candidato riterrà opportuno indicare.

Spett.le
Agenzia della Tutela della Salute di Bergamo
Via Galliccioli n. 4
24121 BERGAMO

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente a _____
Via _____ cap _____ tel _____

C H I E D E

di poter partecipare avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445;

dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere cittadino/a italiano/a
- di appartenere alla Unione europea, cittadino di _____
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
(oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime)
- di non aver riportato condanne penali e di non avere carichi pendenti (oppure di aver riportato le seguenti condanne penali _____);
- di avere (o non avere) assolto gli obblighi militari;
- di non essere mai stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- di aver prestato o di prestare i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni con la precisazione della motivazione della eventuale cessazione:
- di aver prestato servizio presso _____
- nel profilo di _____
- dal (gg/mm/anno) dal _____ al _____;
- **cessazione dal servizio** _____;
- di aver conseguito il diploma di laurea in _____
in data _____ Presso l'Università di _____
- di aver conseguito la specializzazione in _____
in data _____ Presso l'Università di _____
- di essere in possesso dei seguenti altri titoli o abilitazioni _____
- _____
- di essere iscritto all'albo _____ dal _____ n _____
- di avere una anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque maturati nella disciplina di _____
_____ o in disciplina
equipollente di _____ e specializzazione nella disciplina di _____
_____ o in una disciplina equipollente di _____
ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina _____

- di accettare tutte le condizioni previste dal bando, pena l'esclusione dal concorso;
- di eleggere il seguente domicilio per eventuali altre comunicazioni relative alla procedura concorsuale

Poiché chi invia la domanda con PEC ogni comunicazione relativa alla procedura concorsuale viene effettuata con lo stesso mezzo, si prega di scrivere l'indirizzo di posta elettronica in maniera chiara e leggibile. L'Ufficio declina ogni responsabilità in caso di indirizzo non decifrabili e/o errati.

PEC: _____

Data _____

Firma per esteso e leggibile _____

Ai sensi della legge n. 196/2003 si autorizza il trattamento dei dati sopra riportati ai soli fini del presente procedimento .

Data _____

Firma per esteso e leggibile _____

Allegare fotocopia fronte retro di valido documento di identità

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
ALTERNATIVA ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE**

Da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi
(ai sensi artt. 19 e 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000 come modificato dall'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183)

Io sottoscritto/a _____
(cognome)(nome)

nato/a a _____ (_____) il _____
(comune di nascita, se nato all'estero, specificare lo stato)

residente a _____ (_____) (prov.)
(comune di residenza)

In _____ n. _____
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000, e della decadenza dai benefici conseguiti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARO

che le copie allegate alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Dirigente Veterinario disciplina _____ - Direttore della Struttura Complessa _____ sono conformi all'originale.

Di seguito si elencano le copie dei documenti che vengono prodotte:

Dichiaro altresì di essere informato che ai sensi del d.lgs. 196/03 (Tutela della privacy) i dati personali raccolti saranno trattati nell'ambito della procedura selettiva cui la dichiarazione di cui sopra si riferisce.

_____, lì _____

(luogo e data)

(firma del dichiarante *)

* Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28/12/2000 **la firma non necessita di autenticazione:**

Si richiamano di seguito:**Art. 19 D.P.R. 445 del 28/12/2000:**

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Art. 38 D.P.R. 445 DEL 28/12/2000:

Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze.

1. Tutte le istanze e le dichiarazioni da presentare alla pubblica amministrazione o ai gestori o esercenti di pubblici servizi possono essere inviate anche per fax e via telematica. (L)
2. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se sottoscritte mediante la firma digitale o quando il sottoscrittore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica. (R)
3. Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo. Le istanze e la copia fotostatica del documento di identità possono essere inviate per via telematica; nei procedimenti di aggiudicazione di contratti pubblici, detta facoltà è consentita nei limiti stabiliti dal regolamento di cui all'articolo 15, comma 2 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Art. 47 del DPR 28.12.2000 n. 445

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Art. 49 del DPR 28.12.2000 n. 445

Limiti di utilizzo delle misure di semplificazione

1. I certificati medici, sanitari, veterinari, di origine, di conformità CE, di marchi o brevetti non possono essere sostituiti da altro documento, salvo diverse disposizioni della normativa di settore.

Art. 75 D.P.R. 445 del 28.12.2000:

Chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Art. 76 D.P.R. 445 del 28.12.2000:

Qualora dai controlli effettuati dalla Pubblica Amministrazione dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade immediatamente dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183 recante modifiche alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenuta nel "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Trattasi di disposizioni dirette a consentire una completa "decertificazione" nei rapporti fra P.A. e privati, con conseguente divieto per le amministrazioni e i gestori di accettare o richiedere certificazioni rilasciate da P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti, come da Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi
(ai sensi artt. 19 e 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000 come modificato dall'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183)

Io sottoscritto/a _____
(cognome)(nome)

nato/a a _____ (_____) il _____
(comune di nascita, se nato all'estero, specificare lo stato)

residente a _____ (_____) (prov.)
(comune di residenza)

In _____ n. _____
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000, e della decadenza dai benefici conseguiti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARO CHE

Dichiaro altresì di essere informato che ai sensi del d.lgs. 196/03 (Tutela della privacy) i dati personali raccolti saranno trattati nell'ambito della procedura selettiva cui la dichiarazione di cui sopra si riferisce.

_____, lì _____

(luogo e data) (firma del dichiarante *)

* Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28/12/2000 **la firma non necessita di autenticazione:**

Si richiamano di seguito:**Art. 19 D.P.R. 445 del 28/12/2000:**

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Art. 38 D.P.R. 445 DEL 28/12/2000:

Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze.

1. Tutte le istanze e le dichiarazioni da presentare alla pubblica amministrazione o ai gestori o esercenti di pubblici servizi possono essere inviate anche per fax e via telematica. (L)
2. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se sottoscritte mediante la firma digitale o quando il sottoscrittore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica. (R)
3. Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo. Le istanze e la copia fotostatica del documento di identità possono essere inviate per via telematica; nei procedimenti di aggiudicazione di contratti pubblici, detta facoltà è consentita nei limiti stabiliti dal regolamento di cui all'articolo 15, comma 2 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Art. 47 del DPR 28.12.2000 n. 445

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Art. 49 del DPR 28.12.2000 n. 445

Limiti di utilizzo delle misure di semplificazione

1. I certificati medici, sanitari, veterinari, di origine, di conformità CE, di marchi o brevetti non possono essere sostituiti da altro documento, salvo diverse disposizioni della normativa di settore.

Art. 75 D.P.R. 445 del 28.12.2000:

Chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Art. 76 D.P.R. 445 del 28.12.2000:

Qualora dai controlli effettuati dalla Pubblica Amministrazione dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade immediatamente dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183 recante modifiche alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenuta nel "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Trattasi di disposizioni dirette a consentire una completa "decertificazione" nei rapporti fra P.A. e privati, con conseguente divieto per le amministrazioni e i gestori di accettare o richiedere certificazioni rilasciate da P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti, come da Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(artt. 46 e 48 D.P.R. 445/2000 e art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183)

Autocertificazione da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici serviziIo sottoscritto/a _____
(cognome)(nome)nato/a a _____ (_____) il _____
(comune di nascita, se nato all'estero, specificare lo stato)residente a _____ (_____) (prov.)
(comune di residenza)In _____ n. _____
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000, e della decadenza dai benefici conseguiti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARO QUANTO SEGUE

(Vedere sul retro stati, fatti e qualità personali che possono essere autocertificati)

Dichiaro altresì di essere informato che ai sensi del d.lgs. 196/03 (Tutela della privacy) i dati personali raccolti saranno trattati nell'ambito della procedura selettiva cui la dichiarazione di cui sopra si riferisce.

_____, lì _____

(luogo e data)

(firma del dichiarante *)

* Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28/12/2000 la firma non necessita di autenticazione:

Si richiamano di seguito:**Art. 46 del DPR 28.12.2000 n. 445**

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;b) residenza;c) cittadinanza;d) godimento dei diritti civili e politici;e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;f) stato di famiglia;g) esistenza in vita;h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;i) iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;l) appartenenza a ordini professionali;m) titolo di studio, esami sostenuti;n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;r) stato di disoccupazione;s) qualità di pensionato e categoria di pensione;t) qualità di studente;u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;cc) qualità di vivente a carico;dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Art. 48 del DPR 28.12.2000 n. 445

Disposizioni generali in materia di dichiarazioni sostitutive

1. Le dichiarazioni sostitutive hanno la stessa validità temporale degli atti che sostituiscono.

2. Le singole amministrazioni predispongono i moduli necessari per la redazione delle dichiarazioni sostitutive, che gli interessati hanno facoltà di utilizzare. Nei moduli per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive le amministrazioni inseriscono il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate. Il modulo contiene anche l'informativa di cui all'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

3. In tutti i casi in cui sono ammesse le dichiarazioni sostitutive, le singole amministrazioni inseriscono la relativa formula nei moduli per le istanze.

Art. 49 del DPR 28.12.2000 n. 445

Limiti di utilizzo delle misure di semplificazione

1. I certificati medici, sanitari, veterinari, di origine, di conformità CE, di marchi o brevetti non possono essere sostituiti da altro documento, salvo diverse disposizioni della normativa di settore.

Art. 75 D.P.R. 445 del 28.12.2000:

Chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Art. 75 D.P.R. 445 del 28.12.2000:

Qualora dai controlli effettuati dalla Pubblica Amministrazione dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade immediatamente dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

**Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Brescia
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di
dirigente medico - disciplina organizzazione dei servizi sanitari
di base (o.s.s.b.)**

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione al decreto del Direttore Generale dell'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia n. 295 del 24 maggio 2018 è indetto il pubblico concorso per la copertura di

- n. 2 posti, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, nel profilo di: Dirigente Medico
disciplina: Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base
con sede presso le articolazioni dell'Agenzia
Livello retributivo: CCNL Area della dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N. nel tempo vigente.

Incarico dirigenziale: incarico professionale di tipo D (articolo 27, comma 1, lettera d) del CCNL 8 giugno 2000) - «Incarico professionale di base conferibile ai Dirigenti con meno di 5 anni di attività». L'Agenzia, a suo insindacabile giudizio, potrà conferire, in ragione di necessità tecnico-organizzative, anche un incarico professionale di tipo C (articolo 27, comma 1, lettera c) del CCNL 8 giugno 2000) «Incarico professionale anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio, e ricerca, ispettivi e di controllo», qualora il Dirigente possieda i requisiti prescritti dal CCNL.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 18 del d.p.r. n. 483/1997, si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del d.p.r. 487/1994.

Potranno accedere all'impiego coloro i quali siano in possesso dei seguenti requisiti che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Si terrà inoltre conto di quanto previsto dal d.lgs. n. 198 dell'11 aprile 2006 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Generali:

- a) avere un'età non inferiore agli anni 18 e non superiore all'età costituenti il limite per il collocamento a riposo;
- b) idoneità fisica all'impiego; tale idoneità deve essere piena ed incondizionata alle mansioni proprie del profilo contrattuale oggetto del presente bando. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Agenzia, prima dell'immissione in servizio dal Medico competente dell'Agenzia.
- c) c1. cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino e della Città del Vaticano;
oppure
c2. cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
oppure
c3. familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (articolo 38, comma 1 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'articolo 7, comma 1, della legge 6 agosto 2013, n. 97);
oppure
c4. cittadini di Paesi terzi all'Unione Europea che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (articolo 38, comma 3-bis del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'articolo 7, comma 1, della legge 6 agosto 2013, n. 97);
oppure
c5. cittadini di Paesi terzi all'Unione Europea che siano titolari dello status di «rifugiato» o di «protezione sussidiaria» (articolo 25 del d.lgs. 19 novembre 2007, n. 251, come modificato dall'articolo 7, comma 2, della legge 6 agosto 2013, n. 97, e articolo 38, comma 3-bis del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'articolo 7, comma 1, della Legge 6 agosto 2013, n. 97).

Sono considerati familiari, secondo la Direttiva Comunitaria n. 2004/28/CE, il coniuge del migrante, i discendenti diretti di età inferiore a 21 anni a carico e quelli del coniuge, gli ascendenti diretti a carico e quelli del coniuge.

Per i cittadini non in possesso della cittadinanza italiana, la Commissione Esaminatrice accerterà l'adeguata conoscenza della lingua italiana, come prescritto dal D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 «Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche».

Specifici:

I candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- **Diploma di Laurea (DL) in «Medicina e Chirurgia»** (di cui agli ordinamenti non ancora riformulati ai sensi del decreto ministeriale n. 509 del 1999). Tale laurea è stata equiparata, con d.m. 5 maggio 2004, alla sottodescritta classe delle Lauree Specialistiche (LS) di cui al d.m. 28 novembre 2000 e al d.m. 12 aprile 2001
oppure

Diploma di Laurea Specialistica nella «Classe delle lauree specialistiche in medicina e chirurgia» CLS-46/S (d.m. 28 novembre 2000 e d.m. 12 aprile 2001);

Qualora il Diploma di laurea specialistica non indichi la classe di appartenenza, l'interessato è tenuto a richiedere all'Ateneo che ha rilasciato il titolo apposita dichiarazione contenente l'indicazione della classe di laurea;

oppure

Diploma di Laurea Magistrale (d.m. 22 ottobre 2004, n. 270) nella classe **LM- 41 Medicina e Chirurgia** (ciclo unico esennale di Medicina da 360 CFU).

Qualora il Diploma di laurea magistrale non indichi la classe di appartenenza, l'interessato è tenuto a richiedere all'Ateneo che ha rilasciato il titolo apposita dichiarazione contenente l'indicazione della classe di laurea.

- **Specializzazione nella disciplina oggetto del bando o in discipline equipollenti od affini.** Ai sensi del 2° comma dell'articolo 56 del d.p.r. n. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data dello 1 febbraio 1998 nella disciplina oggetto del presente concorso presso USL e Aziende Ospedaliere, è esentato dal requisito della specializzazione. La mancanza del predetto requisito della specializzazione nella disciplina oggetto del presente bando o in discipline equipollenti od affini comporterà la non ammissione al concorso.
- **Iscrizione all'ordine professionale dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri;** l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo professionale in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I suddetti requisiti specifici, conseguiti all'estero, saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti a quelli italiani dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia. A tal fine nella domanda di partecipazione al concorso dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente requisito italiano in base alla normativa vigente.

Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del concorso pubblico.

Esclusione

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del d.l. 24 giugno 2014, n. 90 «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Agenzia procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV, 20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; TAR Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti

penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una pubblica amministrazione; l'Agenzia si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso risultino ostativi all'ammissione.

- coloro che siano in possesso di titoli di studio diversi da quelli previsti nel presente bando di concorso.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per la partecipazione al concorso pubblico, gli aspiranti devono presentare, secondo una delle sottoindicate modalità, apposita domanda firmata, in carta semplice - da formularsi **utilizzando obbligatoriamente il fac-simile allegato al presente bando di concorso** - entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale - Concorsi ed esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine di scadenza è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Detto termine di scadenza è perentorio e non si terrà conto delle domande, dei documenti e dei titoli che saranno inviati, qualunque ne sia la causa, dopo la chiusura del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per l'invio delle domande comporterà la non ammissione al presente bando di concorso pubblico.

Non sarà presa in considerazione, in nessun caso, l'eventuale documentazione integrativa inoltrata oltre i termini di presentazione prescritti dal presente bando.

Non si terrà conto delle domande pervenute prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale - Concorsi ed esami. Le domande pervenute in data anteriore dovranno essere ripresentate.

Il bando e la relativa modulistica saranno resi tempestivamente disponibili anche sul sito web dell'ATS di Brescia (www.ats-brescia.it), nella sezione «Amministrazione Trasparente».

Le modalità ammesse di presentazione della domanda di partecipazione al concorso sono le seguenti:

- a mezzo del servizio postale pubblico oppure privato (a ciò legittimato solo in forza della licenza individuale e dell'autorizzazione generale rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni), con plico indirizzato al Direttore Generale dell'ATS di Brescia - Viale Duca degli Abruzzi n. 15 - 25124 Brescia. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro, la data e l'ora dell'ufficio postale accettante. In questo caso si considerano comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa ATS oltre 7 giorni dal termine di scadenza (qualora detto giorno cada di sabato o sia festivo, il termine di scadenza è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo); oppure
- direttamente, a cura e responsabilità dell'interessato, presso l'Ufficio Protocollo dell'ATS di Brescia - Viale Duca degli Abruzzi n. 15 - 25124 Brescia (orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 08,30 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 16,30) entro e non oltre il termine indicato. In tal caso, il candidato potrà richiedere all'ufficio del protocollo ricevuta comprovante l'avvenuta presentazione della domanda tramite **apposizione di timbro datario sulla copia del solo frontespizio della domanda**, in possesso del candidato. oppure
- fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente bando, la trasmissione della domanda in formato elettronico, da effettuarsi **esclusivamente all'indirizzo mail protocollo@pec.ats-brescia.it**, potrà avvenire con le seguenti modalità:
 1. trasmissione, **via posta elettronica certificata** di un **unico** file sottoscritto **con firma digitale** del candidato;
 2. trasmissione, **via posta elettronica certificata**, anche non personale del candidato, della **scansione in un unico** file del **documento sottoscritto con firma autografa**

del candidato, con allegata scansione di un valido **documento di identità** del candidato.

Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 12,00 del giorno di scadenza del concorso. Poiché è onere del candidato verificare la regolarità dell'invio degli allegati della PEC, l'invio della e-mail tramite PEC senza allegati, oppure con files illeggibili, oppure senza che la domanda di partecipazione risulti compilata, equivarrà a mancata presentazione della domanda di partecipazione, qualora il candidato non provveda ad un nuovo invio entro le ore 12,00 del giorno di scadenza del concorso.

In caso di utilizzo del servizio di PEC per l'invio dell'istanza, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'ATS di Brescia nei confronti del candidato (articolo 3-bis del C.A.D.). In altri termini, l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'ATS di Brescia, fatto salvo quanto previsto dal presente bando in relazione alle modalità di convocazione alle prove d'esame tramite pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana.

L'Agenzia, con provvedimento motivato, dispone in ogni momento l'esclusione degli istanti privi dei requisiti di partecipazione previsti dal presente bando di concorso.

Le anzidette modalità di presentazione della domanda e della documentazione di ammissione al concorso, per il candidato che intenda avvalersene, si intendono tassative. Non saranno ammesse altre modalità di presentazione oltre a quelle prescritte dal presente bando.

L'Agenzia declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dovute a inesatte indicazioni del recapito da parte dell'istante oppure a mancata o ritardata comunicazione del cambiamento dell'indirizzo, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa. Parimenti l'Agenzia non risponde del mancato recapito o smarrimento della domanda di partecipazione imputabile a terzi, caso fortuito o di forza maggiore.

Nella domanda di partecipazione al concorso pubblico, debitamente sottoscritta, l'istante, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dagli articoli 75 «Decadenza dei benefici», 76 «Norme penali» del d.p.r. n. 445/2000, nonché di quanto prescritto dall'articolo 496 «False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri» del Codice Penale per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, sotto la propria responsabilità, deve dichiarare, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000:

- le generalità, la data, il luogo di nascita, la residenza (con indicazione dell'indirizzo), il codice fiscale e la partita IVA se posseduta;
- il possesso della cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti; oppure della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; oppure lo *status* di familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (articolo 38, comma 1 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'articolo 7, comma 1, della legge 6 agosto 2013, n. 97); oppure della cittadinanza di Paesi terzi all'Unione Europea con titolarità del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (articolo 38, comma 3-bis del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'articolo 7, comma 1, della legge 6 agosto 2013, n. 97); oppure della cittadinanza di Paesi terzi all'Unione Europea con titolarità dello status di «rifugiato» o di «protezione sussidiaria» (articolo 25 del d.lgs. 19 novembre 2007, n. 251, come modificato dall'articolo 7, comma 2, della Legge 6 agosto 2013, n. 97, e articolo 38, comma 3-bis del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'articolo 7, comma 1, della legge 6 agosto 2013, n. 97);
- il possesso dell'idoneità fisica all'impiego, senza limitazioni

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

all'esercizio delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto del concorso pubblico;

- il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea sarà valida la dichiarazione, rilasciata dal competente ufficio estero, della situazione corrispondente all'ordinamento dello Stato di appartenenza);
 - le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso. **Le eventuali condanne penali** devono essere indicate anche qualora sia intervenuta l'estinzione della pena o sia stato concesso il perdono giudiziale, la sospensione condizionale della pena, o sia stato accordato il beneficio della non menzione della condanna nel certificato generale del Casellario Giudiziale. Nel caso di procedimenti penali in corso, l'Agenzia accerterà, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV, 20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; TAR Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali potrà desumere una valutazione circa l'esistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività di pubblico impiegato. Nel caso in cui il candidato non si trovi nelle predette situazioni dovrà dichiarare espressamente l'assenza di condanne e di procedimenti penali in corso;
 - di non appartenere alla categoria dei soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza;
 - di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o dichiarato decaduto, ovvero licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro;
 - l'assenza di procedimenti disciplinari ovvero i procedimenti disciplinari subiti negli ultimi 2 anni (indicare l'esito) o pendenti;
 - il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso ai posti indicandone la tipologia (esatta denominazione), la data, la sede, la denominazione completa dell'istituto di conseguimento (per i candidati che hanno conseguito i titoli di studio presso Istituti esteri devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equipollenza al titolo di studio italiano richiesto dal presente bando);
 - l'iscrizione all'Ordine dei Medici chirurghi ed odontoiatri;
 - gli ulteriori titoli di studio posseduti, che saranno valutati dalla Commissione Esaminatrice in relazione all'attinenza al profilo richiesto;
 - la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli istanti di sesso maschile nati prima del 31 dicembre 1985);
 - i servizi prestati presso Enti Pubblici, Enti Privati Accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale, Aziende Private Non Accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale, nel profilo professionale oggetto del concorso pubblico o con mansioni equipollenti di pari livello, specificando per ciascuno:
 - a. l'Amministrazione presso la quale si presta e si è prestato servizio;
 - b. il profilo professionale e la disciplina;
 - c. la data (gg/mese/anno) di inizio e fine di ogni periodo di servizio, dedotti gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni fruiti per i quali non si è maturata anzianità di servizio;
 - d. le ore di servizio settimanali;
 - e. la tipologia di rapporto di lavoro (indicare se rapporto di dipendenza, somministrazione, CO.CO.CO, collaborazione professionale di lavoro autonomo);
 - f. le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
- Il servizio prestato all'estero non può essere autocertificato, a meno che lo stesso risulti trascritto in pubblici registri in Italia.
- gli eventi formativi, attinenti al profilo, negli ultimi 5 anni;
 - le attività didattiche, attinenti al profilo, negli ultimi 5 anni;
 - le pubblicazioni, attinenti al profilo, negli ultimi 5 anni;
 - i titoli che danno diritto alla precedenza o preferenza nella nomina, a parità di punteggio, ai fini dell'applicazione del d.p.r. 487/94, (come successivamente modificato ed integrato), opportunamente documentati;
 - la lingua straniera, fra quelle indicate nel presente bando,

della quale la Commissione Esaminatrice, nell'espletamento della prova orale, verificherà la conoscenza almeno iniziale;

- il domicilio presso il quale devono essere fatte eventuali comunicazioni relative al concorso pubblico, escluse le comunicazioni relative alle date e al luogo di svolgimento delle prove scritte, pratica ed orale, che verranno rese note nei termini previsti dal presente bando. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza. In caso di utilizzo del servizio di PEC per l'invio dell'istanza, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Agenzia nei confronti dell'istante, escluse le comunicazioni relative alle date e al luogo di svolgimento delle prove scritte, pratica ed orale;
- di accettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel presente bando.

La domanda deve essere sottoscritta dall'istante. Per quanto disposto dall'articolo 39 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 non è richiesta l'autenticazione della domanda.

Per i cittadini di cui ai punti c. 3, c. 4, c.5 del presente bando (paragrafo Requisiti di ammissione) i requisiti di partecipazione dovranno essere comprovati in conformità all'articolo 3 commi 2, 3, 4 del d.p.r. 445/2000.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

A seguito della modifica (operata dall'articolo 15, comma 1, delle legge 12 novembre 2011, n. 183) dell'articolo 40 del d.p.r. n. 445/2000, questa Agenzia non può più accettare, né richiedere certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti del candidato, che quindi devono essere autocertificati dal cittadino ai sensi degli articoli 46 (*Dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del d.p.r. n. 445/2000.

Pertanto, **non si terrà conto dei certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni** che il cittadino ritenesse di allegare alla domanda di partecipazione al concorso pubblico.

Si terrà conto unicamente delle autocertificazioni eseguite dal cittadino nelle forme di legge (contenenti tutti i dati contenuti nei certificati originali, come se fossero stati rilasciati); ciò in quanto la vigente normativa considera le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione valide e utilizzabili solo nei rapporti fra privati.

Alla domanda devono essere allegati, in aggiunta agli elementi autodichiarati nella domanda di partecipazione al concorso pubblico, i seguenti elementi:

1. Dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi dell'articolo 46 del d.p.r. 445/2000 formulate distintamente per:
 - Titoli di Studio conseguiti (scheda n. 1);
 - Eventi formativi frequentati, attinenti al profilo oggetto del presente concorso, negli ultimi 5 anni (scheda n. 5);
2. Dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 445/2000 formulate distintamente per:
 - Servizi presso Enti Pubblici (scheda n. 2);
 - Servizi presso Enti Privati Accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale (scheda n. 3);
 - Servizi presso Aziende Private Non Accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale (scheda n. 4);
 - Gli anzidetti servizi, prestati a qualunque titolo, per essere oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice, dovranno essere svolti nel profilo oggetto del presente bando o nei corrispondenti profili di altre Amministrazioni/Aziende.
 - Attività didattica, attinente al profilo oggetto del presente bando, negli ultimi 5 anni (scheda n. 6);
3. Pubblicazioni, attinenti al profilo oggetto del presente bando, negli ultimi 5 anni (scheda n. 7). Le pubblicazioni possono essere prodotte in originale (nel caso in cui le pubblicazioni siano state pubblicate solo negli specifici e riconosciuti siti internet scientifici, il candidato allegherà la relativa stampa) o copia autenticata ai sensi di legge o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'unità scheda 7, che ne attesti la conformità all'originale. Esse devono essere edite a stampa, non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate.
4. Curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente. Il curriculum

ha unicamente uno scopo informativo generale; le attività ivi dichiarate saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione solo se debitamente autocertificate dal cittadino mediante la modulistica di cui al presente bando.

5. Elenco dei documenti presentati.
6. Copia del proprio documento personale d'identità, in corso di validità.
7. Ricevuta del versamento della **tassa di partecipazione al concorso pubblico dell'importo di € 10,00** in ogni caso non rimborsabile, a favore dell'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia da effettuarsi, con indicazione della causale «Tassa di partecipazione al concorso per Dirigente medico O.S.S.B», tramite:
 - c/c postale n. 13707252 intestato all'ATS di Brescia - Servizio Tesoreria;
 - oppure
 - c/c bancario n. 58919 UBI Banca s.p.a. - intestato all'ATS di Brescia - IBAN IT29C03111121000000058919.

L'eventuale riserva di invio dei documenti successivamente alla scadenza del bando è priva di effetto.

Non saranno prese in considerazione autocertificazioni incomplete o non redatte in conformità alle prescrizioni di cui al d.p.r. n. 445/2000. Non sono autocertificabili i certificati medici e sanitari.

Le dichiarazioni sostitutive di cui agli uniti moduli non necessitano dell'autenticazione secondo quanto disposto dall'articolo 39 del d.p.r. n. 445/2000. Ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del d.p.r. n. 445/2000 la domanda e le dichiarazioni sostitutive sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

In relazione alle sanzioni previste dagli articoli 75 e 76 del d.p.r. n. 445/2000 per le dichiarazioni mendaci, particolare cura dovrà essere posta dal candidato nella compilazione delle autocertificazioni, che dovranno contenere gli elementi richiesti, al fine di poter essere valutate, qualora attinenti al profilo oggetto del presente bando. Ciò anche a tutela dell'interesse del candidato a che siano valutati i titoli oggetto di autocertificazione.

In particolare, il candidato decade automaticamente dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato dall'Agenzia sulla base delle false dichiarazioni del candidato (articolo 75 «Decadenza dei benefici» del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.). Nel caso in specie il candidato decadrà dalla graduatoria finale adottata dall'Agenzia nonché dall'eventuale assunzione presso questa Agenzia qualora risultassero sue false dichiarazioni.

Si rammenta inoltre che in base all'articolo 76 «Norme penali» del d.p.r. 445/2000 e ss.mm.ii, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Infatti, le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 e ss.mm.ii, sono considerate come rese a pubblico ufficiale.

L'Agenzia, in conformità agli articoli 71 «Modalità dei controlli» e 72 «Responsabilità dei controlli» del d.p.r. n. 445/2000, è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Si ricorda che, per essere considerate valide, le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. La Commissione Esaminatrice non prenderà in considerazione, ai fini dell'attribuzione dell'eventuale punteggio, dichiarazioni incomplete.

Nella domanda di partecipazione al concorso pubblico, il concorrente dovrà dichiarare, a pena di esclusione, di accettare senza riserve tutte le prescrizioni del presente bando, di legge e di regolamento in vigore ed eventuali modificazioni che potranno essere disposte con effetto anteriore alla conclusione del concorso pubblico.

È invece implicito, ai sensi di legge, il consenso al trattamento dei dati per le esigenze necessarie all'espletamento della procedura in argomento.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati a questa Agenzia in altre circostanze.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione Esaminatrice, nominata ai sensi del d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483, dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli, così ripartiti:
 - 10 punti per i titoli di carriera;
 - 3 punti per i titoli accademici e di studio;
 - 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
 - 4 punti per il curriculum formativo e professionale;
- 80 punti per le prove d'esame, così ripartiti:
 - 30 punti per la prova scritta;
 - 30 punti per la prova pratica;
 - 20 punti per la prova orale.

La valutazione dei titoli sarà effettuata con i criteri stabiliti dall'articolo 27 del d.p.r. n. 483/1997 e dall'articolo 11 del medesimo d.p.r..

La Commissione Esaminatrice procederà a esplicitare autonomamente i criteri di valutazione dei titoli suddetti, qualora non già previsti dal d.p.r. n. 483/1997.

Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Non verranno considerate le attività attinenti al profilo (anche per borse di studio), i servizi prestati e gli eventi formativi svolti antecedentemente al conseguimento dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al concorso pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato. Sono fatti salvi i servizi di dipendenza presso Enti Pubblici e privati accreditati nel profilo oggetto del concorso.

Gli elementi curricolari di valutazione che la Commissione utilizzerà in relazione al profilo professionale da ricoprire e alle funzioni da svolgere in Agenzia, saranno i seguenti, così come dichiarati dal candidato nella domanda e nelle apposite schede, previste dal presente bando, compilate in fase di presentazione della domanda di partecipazione, riguardanti:

- Titoli di Studio conseguiti (scheda n. 1);
- Servizi presso Enti Pubblici (scheda n. 2);
- Servizi presso Enti Privati Accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale (scheda n. 3);
- Servizi presso Aziende Private Non Accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale (scheda n. 4);
- Eventi formativi, attinenti al profilo, negli ultimi 5 anni (scheda n. 5);
- Attività didattica, attinente al profilo, negli ultimi 5 anni (scheda n. 6);
- Pubblicazioni, attinenti al profilo, negli ultimi 5 anni (scheda n. 7).

Si richiamano le prescrizioni anzidette per quanto riguarda la valutazione dei servizi prestati.

MATERIE D'ESAME

La prova scritta, pratica, e prova orale verteranno sulle materie attinenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare adeguata conoscenza delle seguenti disposizioni:

- «Regolamento e Codice della responsabilità disciplinare della Dirigenza Medico-Veterinaria e S.P.T.A.» approvato con decreto D.G. n. 744 del 22 dicembre 2017, visionabile sul sito aziendale www.ats-brescia.it nella sezione «Agenzia»;
- Codice di Comportamento dell'ASL di Brescia, approvato con decreto del Direttore Generale ASL n. 69 del 5 febbraio 2015, visionabile sul sito internet dell'Agenzia www.ats-brescia.it nella sezione «Amministrazione Trasparente»;
- Decreto D.G. n. 57 del 31 gennaio 2018, «Approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) per il periodo 2018-2020» visionabile sul sito internet dell'Agenzia www.ats-brescia.it nella sezione «Amministrazione Trasparente»;
- «Aggiornamento del Regolamento delle incompatibilità e delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi extraistituzionali» approvato con decreto D.G. A.S.L. di Brescia n. 175 del 28 marzo 2018, visionabile sul sito internet dell'Agenzia www.ats-brescia.it nella sezione «Agenzia».

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

AMMISSIONE AL CONCORSO

L'Agenzia, con determinazione dirigenziale del Direttore del Servizio Risorse Umane che rimarrà pubblicata per 15 giorni sul sito internet dell'ATS di Brescia www.ats-brescia.it nella sezione «Pubblicità legale», procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti, ai quali verrà inviata formale e motivata comunicazione di non ammissione.

L'elenco dei candidati ammessi a partecipare alla prova scritta verrà altresì pubblicato, a mero titolo di pubblicità-notizia, sul sito dell'Agenzia www.ats-brescia.it nella sezione «Amministrazione Trasparente», debitamente criptato in osservanza alle disposizioni in tema di tutela della privacy.

L'ATS di Brescia non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione.

Le anzidette modalità di pubblicazione dell'elenco dei candidati ammessi hanno automaticamente effetto nei confronti di tutti i candidati che presentino domanda di ammissione al concorso pubblico; ciò anche se la domanda di partecipazione risulti inoltrata tramite PEC.

CALENDARIO DELLE PROVE D'ESAME

I candidati che abbiano presentato la domanda, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti **sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove d'esame (prova scritta, prova pratica** [qualora risulti superata la prova scritta] **e prova orale** [qualora risulti superata la prova pratica]), muniti di un valido documento di riconoscimento, **nel giorno, nell'ora e nel luogo che saranno preventivamente resi noti**, non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove, **sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4ª serie speciale - Concorsi ed esami**.

Il giorno, l'ora e il luogo di svolgimento delle prove scritta, pratica ed orale saranno anche resi noti preventivamente, a mero titolo di pubblicità-notizia, sul sito internet dell'Agenzia www.ats-brescia.it nella sezione «Amministrazione Trasparente».

Per motivi di sicurezza nonché per i connessi profili civilistici e di tutela della salute nei luoghi di lavoro, ai candidati è fatto **assoluto divieto di introdurre bagagli** nelle sedi ove si svolgeranno le prove concorsuali. Si precisa che nei locali predisposti per l'espletamento delle suddette prove non sono previsti servizi di guardaroba o deposito bagagli e che non si assumono responsabilità in ordine alla custodia di tali oggetti. I candidati sono pertanto invitati a presentarsi con gli indispensabili effetti personali ed a premunirsi di generi di conforto (acqua e snack).

Inoltre, le strumentazioni elettriche ed elettroniche in possesso del candidato dovranno essere spente, durante la permanenza nei locali designati per l'espletamento delle prove.

L'assenza alle prove d'esame sarà considerata come rinuncia al concorso, quale sia il motivo dell'assenza al momento in cui è dichiarata aperta la singola prova, pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.

La partecipazione al concorso obbliga i concorrenti all'accettazione di tutte le disposizioni del presente bando.

Le anzidette modalità di comunicazione del giorno, dell'ora e del luogo di svolgimento delle prove scritta, pratica ed orale hanno automaticamente effetto nei confronti di tutti i candidati che presentino domanda di ammissione al concorso pubblico; ciò anche se la domanda di partecipazione risultasse inoltrata tramite PEC.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame - da espletarsi in conformità alle norme previste dal d.p.r. n. 483/1997 ed eventuali integrazioni e/o modificazioni sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa, relative alle materie sopraindicate.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla successiva prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta.

L'esito della prova scritta verrà pubblicato presso i locali ove si è svolta la prova. Potrà altresì essere pubblicato, a titolo ac-

cessorio e non sostitutivo della predetta pubblicazione, sul sito internet dell'ATS di Brescia www.ats-brescia.it nella sezione «Amministrazione Trasparente», criptando debitamente i dati anagrafici dei candidati in osservanza alle disposizioni in tema di tutela della privacy.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, relative alle materie sopraindicate.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla successiva prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

L'esito della prova pratica verrà pubblicato presso i locali ove si è svolta la prova. Potrà altresì essere pubblicato, a titolo accessorio e non sostitutivo della predetta pubblicazione, sul sito internet dell'Agenzia www.ats-brescia.it nella sezione «Amministrazione Trasparente», criptando debitamente i dati anagrafici dei candidati in osservanza alle disposizioni in tema di tutela della privacy.

PROVA ORALE:

su argomenti attinenti alla disciplina a concorso, relative alle materie sopraindicate, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La Commissione Esaminatrice procederà, ai sensi dell'articolo 37, comma 1, del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii.:

- alla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta tra quelle indicate nel bando di concorso (inglese o francese o spagnolo);
- all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

Tali verifiche concorreranno a determinare il voto conseguito nella prova orale.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'esito della prova orale verrà pubblicato presso i locali ove si è svolta la prova. Potrà altresì essere pubblicato, a titolo accessorio e non sostitutivo della predetta pubblicazione, sul sito internet dell'ATS di Brescia www.ats-brescia.it nella sezione «Amministrazione Trasparente», criptando debitamente i dati anagrafici dei candidati in osservanza alle disposizioni in tema di tutela della privacy.

I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di idoneo documento di riconoscimento.

GRADUATORIA

È escluso dalla graduatoria finale il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame una valutazione almeno di sufficienza.

L'Agenzia, nella formulazione della graduatoria, terrà conto di quanto disposto dall'articolo 3, comma 7, della legge 15 giugno 1997, n. 127, come modificato dall'articolo 2 della legge 16 giugno 1998, n. 191, che ha disposto, che «se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età.» Tale criterio risulta anteposto anche ai criteri di preferenza, a parità di punteggio, di cui all'articolo 5, comma 5 (figli a carico e lodevole servizio), del d.p.r. n. 487/1994, sempre che siano stati dichiarati espressamente nella domanda di partecipazione al concorso e documentati nelle forme previste dalla legge.

La graduatoria degli idonei del presente concorso, una volta formalizzata con decreto del Direttore Generale, verrà altresì pubblicata sul sito web dell'ATS di Brescia (www.ats-brescia.it) nella sezione «Amministrazione Trasparente» criptando debitamente i dati anagrafici dei candidati in osservanza alle disposizioni in tema di tutela della privacy.

La graduatoria rimarrà valida per un triennio dalla data di approvazione da parte dell'Agenzia (articolo 35, comma 5-ter del d.lgs. n. 165/2001 e punto 2.6.2.1 dell'allegato «B» «Regole di sistema 2015 ambito sanitario» della d.g.r. n. X/2989 del 23 dicembre 2014 della Regione Lombardia).

La pubblicazione (per 15 giorni sul sito internet dell'Agenzia www.ats-brescia.it nella sezione «Pubblicità legale») del decreto del Direttore Generale di approvazione della graduatoria finale vale ad ogni effetto quale notifica ai candidati della posizione ottenuta in graduatoria.

UTILIZZO DELLA GRADUATORIA DA PARTE
DI ALTRE AZIENDE/ENTI

Poiché l'articolo 9 della legge n. 3/2003 e l'articolo 3, comma 61, della legge n. 350/2003 prevedono per le PPAA, del medesimo comparto di contrattazione la possibilità di ricoprire i posti disponibili utilizzando gli idonei delle graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le amministrazioni, il presente bando statuisce le condizioni di utilizzo reciproco della graduatoria fra Aziende/Enti.

Con l'atto di richiesta, da parte dell'Azienda/Ente, di utilizzo della graduatoria, l'Azienda/Ente dichiarerà l'accettazione, senza riserve, delle condizioni di utilizzo reciproco della graduatoria di cui al presente bando.

La stipula, da parte del candidato idoneo in graduatoria, di un contratto a tempo indeterminato presso una Azienda/Ente autorizzato dall'ATS di Brescia all'utilizzo della graduatoria comporta per il candidato la decadenza dalla graduatoria stessa, con conseguente impossibilità di assunzione, sia a tempo determinato che indeterminato, da parte delle restanti Aziende/Enti.

La stipula, da parte del candidato idoneo in graduatoria, di un contratto a tempo determinato con una Azienda/Ente autorizzato dall'ATS di Brescia all'utilizzo della graduatoria comporta per il candidato la decadenza dalla graduatoria stessa per un successivo utilizzo a tempo determinato della medesima graduatoria da parte delle restanti Aziende/Enti.

La stipula, da parte del candidato idoneo in graduatoria, di un contratto a tempo determinato con una Azienda/Ente autorizzato dall'ATS di Brescia all'utilizzo della graduatoria non comporta per il candidato la decadenza dalla graduatoria stessa per un successivo utilizzo a tempo indeterminato della medesima graduatoria da parte delle restanti Aziende/Enti.

La rinuncia, da parte del candidato idoneo in graduatoria, alla stipula di un contratto a tempo indeterminato con una Azienda/Ente autorizzato dall'ATS di Brescia all'utilizzo della graduatoria comporta per il candidato la decadenza dalla graduatoria ai fini di una eventuale assunzione a qualsiasi titolo (tempo indeterminato e/o tempo determinato) presso le Aziende/Enti diversi dall'ATS di Brescia, non però ai fini di un'eventuale assunzione a tempo indeterminato presso l'ATS di Brescia.

La rinuncia, da parte del candidato idoneo in graduatoria, alla stipula di un contratto a tempo determinato con l'ATS di Brescia comporta per il candidato la decadenza dalla graduatoria ai fini di una eventuale assunzione a tempo determinato da parte dell'ATS di Brescia o di Aziende/Enti autorizzati dall'ATS di Brescia all'utilizzo della graduatoria, ma non comporta la decadenza dalla graduatoria per un successivo utilizzo a tempo indeterminato da parte dell'ATS di Brescia.

La rinuncia, da parte del candidato idoneo in graduatoria, alla stipula di un contratto a tempo determinato con una Azienda/Ente autorizzato dall'ATS di Brescia all'utilizzo della graduatoria, comporta per il candidato la decadenza dalla graduatoria ai fini di una eventuale assunzione a tempo determinato da parte delle Aziende/Enti autorizzati dall'ATS di Brescia all'utilizzo della graduatoria, ma non comporta la decadenza dalla graduatoria per un successivo utilizzo a tempo indeterminato da parte delle predette Aziende/Enti o a tempo determinato da parte dell'ATS di Brescia.

NORME FINALI

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa espresso rinvio al «Regolamento per l'accesso dall'esterno al rapporto di lavoro di pubblico impiego presso l'ATS di Brescia» approvato con decreto D.G. n. 35 del 26 gennaio 2018, reperibile sul sito internet dell'Agenzia www.ats-brescia.it, nella sezione «Agenzia - Regolamenti e Protocolli dell'Agenzia», alla normativa specifica applicabile e alle relative norme di rinvio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Risorse Umane dell'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia - Edificio n. 12 - Viale Duca degli Abruzzi n. 15 - Brescia - Telefono 030.383.8387 (orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00).

Il direttore del servizio risorse umane
Marco Tufari

AL DIRETTORE GENERALE
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE
DI BRESCIA
VIALE DUCA DEGLI ABRUZZI N. 15
25124 - B R E S C I A

OGGETTO: Domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. **2 posti** di **Dirigente medico – disciplina O.S.S.B.**, con sede presso le articolazioni dell'Agenzia, indetto in esecuzione al decreto del D.G. n. 295 del 24.05.2018 (pubblicato sul B.U.R.L. - Serie Avvisi e Concorsi - n. del e sulla G.U. - 4^ Serie Speciale - Concorsi ed esami - n. del)

Il/La sottoscritto/a

chiede di partecipare al concorso pubblico in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste dagli articoli 75 "Decadenza dei benefici", 76 "Norme penali" del D.P.R. n. 445/2000, nonché di quanto prescritto dall'articolo 496 "False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri" del Codice Penale per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, sotto la propria responsabilità, **dichiara**, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:

1. che il proprio cognome è:.....

2. che il proprio nome è:.....

3. di essere nato/a nel seguente Stato.....

Comune di nascita.....(Prov.....) il...../...../.....

4. di essere anagraficamente residente nel seguente Stato:.....

Comune di residenza..... (Prov.....)

cap Via..... n.....

5. che il proprio stato civile è

6. che il proprio codice fiscale è

7. ☐ di possedere il seguente numero di partita IVA:

oppure

☐ di non possedere partita IVA

8. di possedere (**barrare solo la casella corrispondente alla dichiarazione effettuata**):

☐ la cittadinanza italiana

oppure

☐ la cittadinanza della Repubblica di San Marino

oppure

☐ la cittadinanza della Città del Vaticano

oppure

☐ la cittadinanza del seguente Stato dell'Unione Europea:.....

oppure

☐ la cittadinanza del seguente **Paese terzo all'U.E.**:..... titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (indicare gli estremi del permesso di soggiorno che si allega in copia, prodotta ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. n. 445/2000):

Questura di.....permesso di soggiorno n..... rilasciato il...../...../..... e scadente il...../...../.....

e di essere altresì **familiare** (indicare vincolo di parentela.....)

del seguente cittadino membro dell'UE:

cognome.....

nome.....

luogo di nascita.....stato estero di nascita.....
 data di nascita.....
 Stato di residenza anagrafica
 indirizzo di residenza anagrafica

oppure

☐ la cittadinanza del seguente **Paese terzo all'U.E.**:.....
 titolare del seguente **permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo**
 (indicare gli estremi del permesso di soggiorno che si allega in copia, prodotta ai sensi
dell'articolo 19 del D.P.R. n. 445/2000):

Questura di.....permesso di soggiorno n.....
 rilasciato il...../...../..... e scadente il...../...../.....

oppure

☐ la cittadinanza del seguente **Paese terzo all'U.E.**:.....
 titolare del seguente permesso di soggiorno rilasciato per lo **status di "rifugiato"** (indicare
 gli estremi del permesso di soggiorno che si allega in copia, prodotta ai sensi dell'articolo 19
del D.P.R. n. 445/2000):

Questura di.....permesso di soggiorno n.....
 rilasciato il...../...../..... e scadente il...../...../.....

oppure

☐ la cittadinanza del seguente **Paese terzo all'U.E.**:.....
 titolare del seguente permesso di soggiorno rilasciato per lo **status di "protezione**
sussidiaria" (indicare gli estremi del permesso di soggiorno che si allega in copia, prodotta
ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. n. 445/2000):

Questura di.....permesso di soggiorno n.....
 rilasciato il...../...../..... e scadente il...../...../.....

9. di **non** appartenere alla categoria dei soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in
 quiescenza;

10. di essere (**barrare solo la casella corrispondente alla dichiarazione effettuata**):

☐ iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di.....(Prov.....)

ovvero (barrare solo la casella corrispondente alla dichiarazione effettuata)

☐ non essere iscritto nelle liste elettorali per i seguenti motivi.....

ovvero (barrare solo la casella corrispondente alla dichiarazione effettuata)

☐ iscritto/a nelle liste elettorali nel seguente Stato estero, come da dichiarazione rilasciata
 dal competente ufficio dello Stato estero, che si allega alla presente domanda

11. ☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali

ovvero (barrare solo la casella corrispondente alla dichiarazione effettuata)

☐ di essere a conoscenza di essere sottoposto ai seguenti procedimenti penali:

12. ☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che
 riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili
 e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente
 normativa;

ovvero (barrare solo la casella corrispondente alla dichiarazione effettuata)

☐ di aver riportato le seguenti condanne penali e/o di essere stato destinatario dei seguenti
 provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione,
 di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della
 vigente normativa:

13. ☐ di non essere stato sottoposto a procedimenti disciplinari negli ultimi 2 anni e di non aver procedimenti disciplinari pendenti;

ovvero (barrare solo la casella corrispondente alla dichiarazione effettuata)

- ☐ di essere stato sottoposto ai seguenti procedimenti disciplinari, negli ultimi 2 anni, e/o di essere attualmente sottoposto ai seguenti procedimenti disciplinari:

.....

14. di essere nella seguente posizione agli effetti militari:

- ☐ non tenuto all'espletamento
☐ dispensato
☐ riformato
☐ con servizio svolto dal

Data inizio (gg/mm/aa):/...../..... Data fine (gg/mm/aa):...../...../.....
in qualità di.....

(indicare grado/qualifica)

presso

15. di essere iscritto all'Ordine dei Medici chirurghi ed odontoiatri di
al n.....dal (gg/mm/aa).....

Il sottoscritto dichiara inoltre, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:

16. di essere fisicamente idoneo all'impiego;

17. di non essere stato destituito o dispensato dal Servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

18. ☐ di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:

Data inizio (gg/mm/aa):/...../..... Data fine (gg/mm/aa):...../...../.....

Data inizio (gg/mm/aa):/...../..... Data fine (gg/mm/aa):...../...../.....

ovvero (barrare solo la casella corrispondente alla dichiarazione effettuata)

- ☐ di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni

19. ☐ di appartenere alle seguenti categorie con diritto a precedenza/preferenza a parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994, come descritte nel bando di concorso):.....

ovvero (barrare solo la casella corrispondente alla dichiarazione effettuata)

- ☐ di non appartenere a categorie con diritto a precedenza/preferenza a parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994

20. ☐ di essere portatore di handicap, a seguito di accertamenti effettuati dalle commissioni mediche di cui all'art. 4 della legge n. 104/92 e di avere necessità dei seguenti ausili:.....

e dei seguenti tempi aggiuntivi

ovvero (barrare solo la casella corrispondente alla dichiarazione effettuata)

- ☐ di non avere necessità di ausili o di tempi aggiuntivi per l'effettuazione delle prove

Il/La sottoscritto/a allega inoltre, come prescritto dal bando di concorso pubblico, le seguenti schede, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente domanda **(barrare solo la casella corrispondente alla dichiarazione effettuata)**:

- ☐ **scheda n. 1** autodichiarazione relativa al possesso dei titoli di studio, composta da n. ____ fogli;
☐ **scheda n. 2** autodichiarazione relativa al servizio effettivo prestato presso gli Enti Pubblici, composta da n. ____ fogli;
☐ **scheda n. 3** autodichiarazione relativa al servizio effettivo prestato presso altri Enti Privati Accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale, composta da n. ____ fogli;

- ☐ **scheda n. 4** autodichiarazione relativa al servizio effettivo prestato presso Aziende Private Non Accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale, composta da n. _____ fogli;
- ☐ **scheda n. 5** autodichiarazione relativa alla partecipazione agli eventi formativi, composta da n. _____ fogli;
- ☐ **scheda n. 6** autodichiarazione relativa alle attività di docenza, composta da n. _____ fogli;
- ☐ **scheda n. 7** relativa alle pubblicazioni editate a stampa, composta da n. _____ fogli.

Il/la sottoscritto/a indica la seguente lingua straniera per la prova orale (barrare la casella di interesse):

☐ **inglese**

☐ **francese**

☐ **spagnolo**

Il/La sottoscritto/a **dichiara**, inoltre, di accettare espressamente, senza riserve, tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel bando di concorso pubblico, ivi comprese le modalità di utilizzo fra Aziende/Enti della graduatoria finale.

Il/La sottoscritto/a **dichiara**, altresì, di eleggere il seguente domicilio presso il quale devono essere fatte eventuali comunicazioni (con esclusione delle comunicazioni relative alle date e al luogo di svolgimento della prova scritta, della prova pratica e della prova orale, che verranno pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana), impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive ed esonerando l'A.T.S. di Brescia da qualsiasi responsabilità in caso di propria irreperibilità (fermo restando che in caso di utilizzo del servizio di PEC per l'invio dell'istanza, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Agenzia nei confronti dell'istante, escluse le comunicazioni relative alle date e al luogo di svolgimento delle prove scritta, pratica ed orale):

Sig./Sig.ra..... presso.....

Via..... n.

Frazione

del Comune di (Prov.)

c.a.p.....Telefono Cellulare.....

indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC).....

indirizzo di Posta Elettronica

Allega alla presente domanda l'elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Luogo,..... data

Firma

N.B.: Nel caso in cui la presente domanda non venga presentata personalmente all'Ufficio, andrà allegata copia di un valido documento di riconoscimento.

Autenticazione di sottoscrizione omessa a norma dell'articolo 39 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

Il sottoscritto allega fotocopia fronte-retro del documento di identità
rilasciato da..... in data

Sottoscrizione in presenza del dipendente addetto - A.T.S. di Brescia - Servizio Risorse Umane

Attesto che il dichiarante Sig.,
identificato tramite
(indicare se "conoscenza personale" o indicare gli estremi del documento di riconoscimento), ammonito in merito alle conseguenze di chi rende dichiarazioni mendaci, ha reso e sottoscritto in mia presenza la suesposta dichiarazione.

Luogo....., data

IL FUNZIONARIO INCARICATO

(Firma leggibile e qualifica)

SCHEDA n. 1

Allegato parte integrante e sostanziale alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente medico – disciplina O.S.S.B., con sede presso le articolazioni dell'Agenzia, indetto in esecuzione al decreto del Direttore Generale n. 295 del 24.05.2018

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a a.....il....., in
relazione al concorso pubblico anzidetto, consapevole delle sanzioni previste dagli articoli 75 "Decadenza dei benefici", 76 "Norme penali" del D.P.R. n. 445/2000, nonché di quanto prescritto dall'articolo 496 "False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri" del Codice Penale per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, sotto la propria responsabilità, **dichiara**, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, di essere in possesso dei seguenti **titoli di studio** (barrare solo le caselle di interesse):

Diploma di:

- ☐ **Laurea (DL) in "Medicina e Chirurgia"** (di cui agli ordinamenti non ancora riformulati ai sensi del decreto ministeriale n. 509 del 1999)
- ☐ **Laurea Specialistica (LS) nella "Classe delle lauree specialistiche in medicina e chirurgia" CLS-46/S** (D.M. 28.11.2000 e D.M. 12.04.2001)
- ☐ **Diploma di Laurea Magistrale (D.M. 270/2004) nella classe LM- 41 "Medicina e Chirurgia"**

conseguito in data.....

presso.....

(denominazione completa ed indirizzo dell'istituto di conseguimento)

Nel caso in cui il titolo di studio risulti conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento ministeriale di riconoscimento di equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano:.....

- ☐ Diploma di specializzazione in
conseguito in data.....
presso

(denominazione completa ed indirizzo dell'istituto di conseguimento)

☐ Barrare la casella qualora la specializzazione sia stata conseguita ai sensi del
D.L.vo 08.08.1991, n. 257 ed indicare la durata della specializzazione n..... anni

☐ Barrare la casella qualora la specializzazione sia stata conseguita ai sensi del
D.L.vo 17.08.1999, n. 368 ed indicare la durata della specializzazione n..... anni

Ulteriori titoli conseguiti:

- ☐ Master Universitario II livello in.....
- ☐ Dottorato di ricerca in.....
- ☐

Denominazione legale del titolo conseguito.....

durata legale del corso di studi.....conseguito il.....

presso.....

(denominazione completa ed indirizzo dell'istituto di conseguimento)

Nel caso in cui il titolo di studio risulti conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano:.....

Foglio n... di (firma).....

Autenticazione di sottoscrizione omessa a norma dell'articolo 39 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

Si richiamano, a tal fine, gli estremi del documento di identità indicati nella domanda di ammissione alla presente procedura, di cui la presente scheda costituisce allegato parte integrante e sostanziale.

SCHEDA n. 2

Allegato parte integrante e sostanziale alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente medico – disciplina O.S.S.B., con sede presso le articolazioni dell’Agenzia, indetto in esecuzione al decreto del Direttore Generale n. 295 del 24.05.2018

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a a.....il....., in
relazione al concorso pubblico anzidetto, consapevole delle sanzioni previste dagli articoli 75 “Decadenza dei benefici”, 76 “Norme penali” del D.P.R. n. 445/2000, nonché di quanto prescritto dall’articolo 496 “False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri” del Codice Penale per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, sotto la propria responsabilità, **dichiara**, ai sensi dell’articolo 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, di **aver prestato o di prestare i seguenti servizi presso Enti Pubblici** come risulta dai riquadri sottostanti (indicare i periodi con esattezza senza arrotondamenti; i periodi generici non verranno valutati):

(in caso di più servizi utilizzare più moduli)

Azienda / Ente.....
Indirizzo Azienda / Ente.....
Profilo professionale di inquadramento.....
.....ex livello.....
Disciplina.....
Da (gg/mm/aa inizio)/...../..... A (gg/mm/aa fine, o a tutt’oggi)/...../.....
n. ore sett.li.....(indicare se tempo pieno / tempo parziale)(indicare la percentuale oraria)
Tipo di rapporto di lavoro (indicare se rapporto di dipendenza, somministrazione, CO.CO.CO, collaborazione professionale di lavoro autonomo)
Causa di risoluzione rapporto di lavoro.....
Non ricorrono le condizioni di cui all’ultimo comma dell’articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. Nel caso ricorrano le suddette condizioni, precisare la misura di riduzione del punteggio:.....

Azienda / Ente.....
Indirizzo Azienda / Ente.....
Profilo professionale di inquadramento.....
.....ex livello.....
Disciplina.....
Da (gg/mm/aa inizio)/...../..... A (gg/mm/aa fine, o a tutt’oggi)/...../.....
n. ore sett.li.....(indicare se tempo pieno / tempo parziale)(indicare la percentuale oraria)
Tipo di rapporto di lavoro (indicare se rapporto di dipendenza, somministrazione, CO.CO.CO, collaborazione professionale di lavoro autonomo)
Causa di risoluzione rapporto di lavoro.....
Non ricorrono le condizioni di cui all’ultimo comma dell’articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. Nel caso ricorrano le suddette condizioni, precisare la misura di riduzione del punteggio:.....

il servizio prestato all’estero non può essere autocertificato, a meno che lo stesso risulti trascritto in pubblici registri in Italia, nel qual caso indicare gli estremi del provvedimento di trascrizione in Italia:.....

Il sottoscritto è consapevole che la mancata integrale compilazione dei suddetti campi potrà comportare la non considerazione dei predetti servizi da parte della Commissione Esaminatrice.

Foglio n..... di (firma).....

Autenticazione di sottoscrizione omessa a norma dell’articolo 39 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.
Si richiamano, a tal fine, gli estremi del documento di identità indicati nella domanda di ammissione alla presente procedura, di cui la presente scheda costituisce allegato parte integrante e sostanziale.

SCHEDA n. 3

Allegato parte integrante e sostanziale alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente medico – disciplina O.S.S.B., con sede presso le articolazioni dell'Agenzia, indetto in esecuzione al decreto del Direttore Generale n. 295 del 24.05.2018

Il/La sottoscritto/a..... nato/a a.....il....., in relazione al bando anzidetto, consapevole delle sanzioni previste dagli articoli 75 "Decadenza dei benefici", 76 "Norme penali" del D.P.R. n. 445/2000, nonché di quanto prescritto dall'articolo 496 "False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri" del Codice Penale per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, sotto la propria responsabilità, **dichiara**, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, di **aver prestato o di prestare i seguenti servizi presso Enti Privati Accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale** come risulta dai riquadri sottostanti (indicare i periodi con esattezza senza arrotondamenti; i periodi generici non verranno valutati):

(in caso di più servizi utilizzare più moduli)

Azienda / Ente.....

Indirizzo Azienda / Ente.....

Profilo professionale di inquadramento.....ex livello.....

Disciplina.....

Da (gg/mm/aa inizio)/...../..... A (gg/mm/aa fine, o a tutt'oggi)/...../.....

n. ore sett.li.....(indicare se tempo pieno / tempo parziale)(indicare la percentuale oraria)

Tipo di rapporto di lavoro (indicare se rapporto di dipendenza, somministrazione, CO.CO.CO, collaborazione professionale di lavoro autonomo)

Causa di risoluzione rapporto di lavoro.....

Non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. Nel caso ricorrano le suddette condizioni, precisare la misura di riduzione del punteggio:.....

☐ **Si allega copia fotostatica della documentazione comprovante l'attività svolta, sottoscritta sul retro, composta di n. pagine e contrassegnata con il numero**

Azienda / Ente.....

Indirizzo Azienda / Ente.....

Profilo professionale di inquadramento.....ex livello.....

Disciplina.....

Da (gg/mm/aa inizio)/...../..... A (gg/mm/aa fine, o a tutt'oggi)/...../.....

n. ore sett.li.....(indicare se tempo pieno / tempo parziale)(indicare la percentuale oraria)

Tipo di rapporto di lavoro (indicare se rapporto di dipendenza, somministrazione, CO.CO.CO, collaborazione professionale di lavoro autonomo)

Causa di risoluzione rapporto di lavoro.....

Non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. Nel caso ricorrano le suddette condizioni, precisare la misura di riduzione del punteggio:.....

☐ **Si allega copia fotostatica della documentazione comprovante l'attività svolta, sottoscritta sul retro, composta di n. pagine e contrassegnata con il numero**

Il sottoscritto è consapevole che la mancata integrale compilazione dei suddetti campi potrà comportare la non considerazione dei predetti servizi da parte della Commissione Esaminatrice.

Foglio n..... di (firma).....

Autenticazione di sottoscrizione omessa a norma dell'articolo 39 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

Si richiamano, a tal fine, gli estremi del documento di identità indicati nella domanda di ammissione alla presente procedura, di cui la presente scheda costituisce allegato parte integrante e sostanziale.

SCHEMA n. 4

Allegato parte integrante e sostanziale alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente medico – disciplina O.S.S.B., con sede presso le articolazioni dell'Agenzia, indetto in esecuzione al decreto del Direttore Generale n. 295 del 24.05.2018

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a a.....il....., in
relazione al bando anzidetto, consapevole delle sanzioni previste dagli articoli 75 "Decadenza dei benefici", 76
"Norme penali" del D.P.R. n. 445/2000, nonché di quanto prescritto dall'articolo 496 "False dichiarazioni sulla
identità o su qualità personali proprie o di altri" del Codice Penale per il caso di dichiarazione mendace e falsità
in atti, sotto la propria responsabilità, **dichiara**, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, di **aver
prestato o di prestare i seguenti servizi presso Aziende Private Non Accreditate con il Servizio
Sanitario Nazionale** come risulta dai riquadri sottostanti (indicare i periodi con esattezza senza arrotondamenti; i
periodi generici non verranno valutati):

(in caso di più servizi utilizzare più moduli)

Azienda / Ente.....

Indirizzo Azienda / Ente.....

Profilo professionale di inquadramento.....

.....ex livello.....

Disciplina.....

Da (gg/mm/aa inizio)/...../..... A (gg/mm/aa fine, o a tutt'oggi)/...../.....

n. ore sett.li.....(indicare se tempo pieno / tempo parziale)(indicare la percentuale oraria)

Tipo di rapporto di lavoro (indicare se rapporto di dipendenza, somministrazione, CO.CO.CO, collaborazione professionale
di lavoro autonomo)

Causa di risoluzione rapporto di lavoro.....

Non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere
ridotto. Nel caso ricorrano le suddette condizioni, precisare la misura di riduzione del punteggio:.....

☐ **Si allega copia fotostatica della documentazione comprovante l'attività svolta, sottoscritta sul retro,
composta di n. pagine e contrassegnata con il numero**

Azienda / Ente.....

Indirizzo Azienda / Ente.....

Profilo professionale di inquadramento.....

.....ex livello.....

Disciplina.....

Da (gg/mm/aa inizio)/...../..... A (gg/mm/aa fine, o a tutt'oggi)/...../.....

n. ore sett.li.....(indicare se tempo pieno / tempo parziale)(indicare la percentuale oraria)

Tipo di rapporto di lavoro (indicare se rapporto di dipendenza, somministrazione, CO.CO.CO, collaborazione professionale
di lavoro autonomo)

Causa di risoluzione rapporto di lavoro.....

Non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere
ridotto. Nel caso ricorrano le suddette condizioni, precisare la misura di riduzione del punteggio:.....

☐ **Si allega copia fotostatica della documentazione comprovante l'attività svolta, sottoscritta sul retro,
composta di n. pagine e contrassegnata con il numero**

Il sottoscritto è consapevole che la mancata integrale compilazione dei suddetti campi potrà comportare la non
considerazione dei predetti servizi da parte della Commissione Esaminatrice.

Foglio n..... di

(firma).....

Autenticazione di sottoscrizione omessa a norma dell'articolo 39 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

Si richiamano, a tal fine, gli estremi del documento di identità indicati nella domanda di ammissione alla presente procedura,
di cui la presente scheda costituisce allegato parte integrante e sostanziale.

SCHEDA n. 5

Allegato parte integrante e sostanziale alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente medico – disciplina O.S.S.B., con sede presso le articolazioni dell'Agenzia, indetto in esecuzione al decreto del Direttore Generale n. 295 del 24.05.2018

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a a.....il....., in
relazione al bando anzidetto, consapevole delle sanzioni previste dagli articoli 75 "Decadenza dei benefici", 76
"Norme penali" del D.P.R. n. 445/2000, nonché di quanto prescritto dall'articolo 496 "False dichiarazioni sulla
identità o su qualità personali proprie o di altri" del Codice Penale per il caso di dichiarazione mendace e falsità
in atti, sotto la propria responsabilità, **dichiara**, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, di
avere partecipato, negli ultimi 5 anni, ai seguenti eventi formativi attinenti al profilo come risulta
dai riquadri sottostanti:

(in caso di più eventi utilizzare più moduli)

Evento Formativo (indicare se master, convegno, congresso, seminario, workshop).....
Titolo Evento
in qualità di (relatore/partecipante)
Organizzato da.....
(denominazione completa ed indirizzo dell'ente/società organizzatrice)
Sede Evento.....
in data (data svolgimento corso) per complessivi giorni per complessive ore
☐ Trattasi di evento formativo svolto non presso enti pubblici: si allega copia fotostatica dell'attestato finale, sottoscritta
sul retro, composta di n. pagine e contrassegnata con il numero

Evento Formativo (indicare se master, convegno, congresso, seminario, workshop).....
Titolo Evento
in qualità di (relatore/partecipante)
Organizzato da.....
(denominazione completa ed indirizzo dell'ente/società organizzatrice)
Sede Evento.....
in data (data svolgimento corso) per complessivi giorni per complessive ore
☐ Trattasi di evento formativo svolto non presso enti pubblici: si allega copia fotostatica dell'attestato finale, sottoscritta
sul retro, composta di n. pagine e contrassegnata con il numero

Il sottoscritto è consapevole che la mancata integrale compilazione dei suddetti campi potrà comportare la non
considerazione dei predetti eventi formativi da parte della Commissione Esaminatrice.

Foglio n..... di (firma).....

Autenticazione di sottoscrizione omessa a norma dell'articolo 39 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

Si richiamano, a tal fine, gli estremi del documento di identità indicati nella domanda di ammissione alla presente procedura,
di cui la presente scheda costituisce allegato parte integrante e sostanziale.

SCHEDA n. 6

Allegato parte integrante e sostanziale alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente medico – disciplina O.S.S.B., con sede presso le articolazioni dell'Agenzia, indetto in esecuzione al decreto del Direttore Generale n. 295 del 24.05.2018

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a a.....il....., in
relazione al bando anzidetto, consapevole delle sanzioni previste dagli articoli 75 "Decadenza dei benefici",
76 "Norme penali" del D.P.R. n. 445/2000, nonché di quanto prescritto dall'articolo 496 "False dichiarazioni
sulla identità o su qualità personali proprie o di altri" del Codice Penale per il caso di dichiarazione mendace
e falsità in atti, sotto la propria responsabilità, **dichiara**, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28.12.2000, n.
445, di **avere svolto, negli ultimi 5 anni, la seguente attività didattica attinente al profilo** come
risulta dai riquadri sottostanti:

(in caso di più attività didattiche utilizzare più moduli)

Tipo di attività didattica.....
Titolo Corso.....
Organizzato da.....
(denominazione completa ed indirizzo dell'ente/società organizzatrice)
Destinatari del corso.....
in data (data svolgimento corso)
per complessivi giorni per complessive ore
☐ Trattasi di attività svolta non presso enti pubblici: si allega copia fotostatica dell'attestazione riferita all'attività svolta,
sottoscritta sul retro, composta di n. pagine e contrassegnata con il numero

Tipo di attività didattica.....
Titolo Corso.....
Organizzato da.....
(denominazione completa ed indirizzo dell'ente/società organizzatrice)
Destinatari del corso.....
in data (data svolgimento corso)
per complessivi giorni per complessive ore
☐ Trattasi di attività svolta non presso enti pubblici: si allega copia fotostatica dell'attestazione riferita all'attività svolta,
sottoscritta sul retro, composta di n. pagine e contrassegnata con il numero

Il sottoscritto è consapevole che la mancata integrale compilazione dei suddetti campi potrà comportare la non
considerazione della predetta attività didattica da parte della Commissione Esaminatrice.

Foglio n..... di

(firma).....

Autenticazione di sottoscrizione omessa a norma dell'articolo 39 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

Si richiamano, a tal fine, gli estremi del documento di identità indicati nella domanda di ammissione alla presente procedura,
di cui la presente scheda costituisce allegato parte integrante e sostanziale.

SCHEDA n. 7

Allegato parte integrante e sostanziale alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente medico – disciplina O.S.S.B., con sede presso le articolazioni dell'Agenzia, indetto in esecuzione al decreto del Direttore Generale n. 295 del 24.05.2018

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a a.....il....., in
relazione al bando anzidetto, consapevole delle sanzioni previste dagli articoli 75 "Decadenza dei benefici",
76 "Norme penali" del D.P.R. n. 445/2000, nonché di quanto prescritto dall'articolo 496 "False dichiarazioni
sulla identità o su qualità personali proprie o di altri" del Codice Penale per il caso di dichiarazione mendace
e falsità in atti, sotto la propria responsabilità, **dichiara**, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28.12.2000, n.
445, di **essere stato autore, negli ultimi 5 anni, delle seguenti pubblicazioni attinenti al profilo**,
come risulta dai riquadri sottostanti:

(in caso di più pubblicazioni utilizzare più moduli)

Tipo di pubblicazione (indicare se libro, abstract, poster).....
Titolo della pubblicazione.....
Indicare se AUTORE o COAUTORE
Pubblicato da (indicare nome Rivista o Casa Editrice).....
Anno di pubblicazione..... Riproduzione per intero/per estratto, da pag. a pag.
Vedi **allegato n.**: ☐ originale oppure ☐ copia fotostatica conforme all'originale (art. 19 D.P.R. 445/2000)

Tipo di pubblicazione (indicare se libro, abstract, poster).....
Titolo della pubblicazione.....
Indicare se AUTORE o COAUTORE
Pubblicato da (indicare nome Rivista o Casa Editrice).....
Anno di pubblicazione..... Riproduzione per intero/per estratto, da pag. a pag.
Vedi **allegato n.**: ☐ originale oppure ☐ copia fotostatica conforme all'originale (art. 19 D.P.R. 445/2000)

Tipo di pubblicazione (indicare se libro, abstract, poster).....
Titolo della pubblicazione.....
Indicare se AUTORE o COAUTORE
Pubblicato da (indicare nome Rivista o Casa Editrice).....
Anno di pubblicazione..... Riproduzione per intero/per estratto, da pag. a pag.
Vedi **allegato n.**: ☐ originale oppure ☐ copia fotostatica conforme all'originale (art. 19 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto è consapevole che la mancata integrale compilazione dei suddetti campi potrà comportare la non considerazione delle predette pubblicazioni da parte della Commissione Esaminatrice.

Foglio n..... di (firma).....

Autenticazione di sottoscrizione omessa a norma dell'articolo 39 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

Si richiamano, a tal fine, gli estremi del documento di identità indicati nella domanda di ammissione alla presente procedura, di cui la presente scheda costituisce allegato parte integrante e sostanziale.

**Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) della Valcamonica
- Breno (BS)**
**Pubblicazione graduatoria del concorso pubblico per
dirigente medico di oncologia**

Ai sensi dell'art. 18 - comma 6 - del d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483, si rende noto che è stato approvato il verbale della commissione esaminatrice e la relativa graduatoria di merito del concorso pubblico per la copertura di

- n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Oncologia
- determina n. 55 del 22 marzo 2018:

1) Monaco Flavia,	punti 74,840/100
2) Ghidini Michele,	punti 73,950/100
3) Viganò Ilaria,	punti 73,260/100
4) Lucchini Eleonora,	punti 71,722/100
5) Cottini Silvia,	punti 67,800/100
6) Chiriaco Giorgio,	punti 65,880/100

Il direttore generale
Raffaello Stradoni

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Bergamo Est **Indizione di pubblico concorso - per titoli ed esami - per la** **copertura di n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di** **ginecologia e ostetricia**

In esecuzione di apposita deliberazione del Direttore Generale è indetto il pubblico concorso - per titoli ed esami - per la copertura di

- n. 02 posti del Ruolo: Sanitario;
- Profilo Professionale: Medici;
- Posizione Funzionale: Dirigente Medico;
- Area: Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche;
- Disciplina: Ginecologia e Ostetricia;

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

I candidati dovranno essere in possesso dei requisiti generali per l'ammissione agli impieghi previsti dall'art. 1 d.p.r. 483/1997:

a) Cittadinanza italiana, o cittadinanza in uno dei paesi dell'Unione Europea.

Possono altresì partecipare, ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. 165/01 e ss.mm.ii.:

- i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (art. 9 del d.lgs. 286/98);
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari dello status di rifugiato;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari dello status di protezione sussidiaria;

salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti.

b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato a cura dell'Azienda; il personale dipendente da Pubblica Amministrazione e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1 del d.p.r. 761/79, è dispensato dalla visita medica;

c) Non essere stati esclusi dall'elettorato attivo nonché essere stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

d) Età: come previsto dall'art. 3 c. 6 Legge 127/97 la partecipazione non è soggetta a limiti di età.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

I candidati dovranno essere in possesso dei requisiti specifici per l'ammissione agli impieghi previsti dagli artt. 24, 56 e 74 d.p.r. 483/1997:

1. Laurea in medicina e chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso (ai fini della valutazione di cui all'art. 27 comma 7) d.p.r. 483/1997, il certificato dovrà attestare se la stessa è stata conseguita ai sensi del d.lgs. n. 257/1991;
 - oppure: specializzazione in disciplina equipollente tra quelle previste dal d.m. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - oppure: specializzazione in disciplina affine (art. 74 d.p.r. n. 483/1997 e successive modificazioni ed integrazioni);
 - oppure: essere in servizio di ruolo nella qualifica e disciplina messa a concorso o in disciplina equipollente alla data dell'1 febbraio 1998, data di entrata in vigore del d.p.r. n. 483/1997 (art. 56 comma 2 d.p.r. n. 483/1997);
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurgi o al corrispondente albo di uno dei Paesi dell'Unione Europea. È comunque fatto salvo l'obbligo dell'iscrizione all'Albo professionale in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti per la partecipazione al concorso *devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.*

TERMINE DI PRESENTAZIONE

Le domande di partecipazione al pubblico concorso dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana [...].

Non si terrà conto delle domande e di ogni altro documento che, per qualsiasi motivo - compresi forza maggiore o il fatto di terzi - dovessero pervenire oltre il termine di scadenza fissato nel presente bando.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o ritardata comunicazione formale del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Le domande di partecipazione al pubblico concorso, redatte in carta semplice, potranno essere presentate in alternativa:

sia secondo le indicazioni di cui all'art. 2 del d.p.r. n. 483/1997:

- Mediante consegna a mano presso l'ASST di Bergamo Est Via Paderno, 21 24068 Seriate Edificio 8 - Padiglione Rosa all'Ufficio del Protocollo - Piano Terra - oppure all'UOC Gestione Risorse Umane - 1° Piano da lunedì a venerdì nei seguenti orari: dalle 09,00 alle 13,00 - in questo caso - ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000 - la firma in calce alla domanda va resa davanti al funzionario competente ad accettare la domanda;
- Mediante raccomandata con avviso di ricevimento a cui deve essere allegata copia fronte/retro di un documento di identità valido. *In questo caso fa fede il timbro postale a data dell'ufficio postale accettante. Non saranno comunque prese in considerazione le domande pervenute oltre sette giorni dal termine di scadenza, qualunque ne sia la causa anche se presentate al servizio postale in tempo utile;*

sia secondo le indicazioni di cui al d.lgs. 82/05 «Codice dell'Amministrazione Digitale» (in particolare art. 65) - nonché secondo quanto indicato nella circolare 12/10 del Presidente del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica:

Istanze e dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica all'indirizzo protocollo@pec.asst-berga-moest.it, mediante posta elettronica certificata (PEC) o CEC-PAC, intestata al candidato,

Si fa presente che per una corretta ricezione è opportuno inviare i documenti:

- In un'unica spedizione
- Non superiore a 20 MB
- In solo formato PDF
- In bianco e nero escludendo qualsiasi tipo di colore (compreso l'utilizzo della scala di grigi).

Si comunica inoltre che gli operatori dell'Ufficio Protocollo non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati sia presentati in formato cartaceo direttamente all'ufficio protocollo sia in formato elettronico presentati tramite pec.

RISERVE - PRECEDENZE-PREFERENZE - PERMANENZA IN SERVIZIO

Nella domanda i candidati potranno altresì indicare i titoli che danno diritto a riserva, precedenza e preferenza nella graduatoria ai fini dell'applicazione dell'art. 5 del d.p.r. n. 487/1994, come s.m.i.

Si comunica inoltre che i vincitori del pubblico concorso in argomento saranno vincolati alla permanenza in Azienda per un periodo non inferiore a 5 anni (ex art. 35 comma 5 bis del d.lgs. 165/01).

COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Per l'ammissione al concorso - in conformità a quanto disposto dall'articolo 3 del d.p.r. 483 del 10 dicembre 1997 - gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono indicare:

1. La data e il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale, il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail;
2. Il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei requisiti indicati nel punto 1 del bando (requisiti generali) lettera a) con specifica dichiarazione del Permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (art. 9 del d.lgs. n. 286/98) e passaporto in corso di validità o altro documento equipollente, per i cittadini di Paese non comunitario;
3. Il godimento dei diritti civili e politici indicando:

- per i cittadini Italiani: il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- per i cittadini di altro Stato UE o di Paesi Terzi - ad eccezione dei titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria: lo stato di provenienza;
- 4. Le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate);
- 5. I titoli di studio posseduti ed i requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso di cui sopra al punto 2 del bando (con dichiarazione del provvedimento ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero);
- 6. La posizione nei riguardi degli obblighi militari (con indicazione di qualifica, g/m/a di inizio e fine servizio) per i cittadini soggetti all'obbligo di leva;
- 7. I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (con dichiarazione del provvedimento ministeriale di riconoscimento dei servizi svolti all'estero);
- 8. Il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione con il relativo numero di codice postale e recapito telefonico. In assenza di tale indicazione le comunicazioni saranno effettuate presso la residenza indicata.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni richieste nella domanda e relative al possesso dei requisiti previsti per l'ammissione al concorso comporta l'esclusione dallo stesso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

- Curriculum formativo e professionale *datato e firmato dal candidato*, redatto su carta semplice. Si comunica a tal proposito che, se si è già provveduto a presentare apposita autodichiarazione (o la documentazione cartacea) dei documenti *non si deve dichiarare quanto riportato nel curriculum vitae*;
- Un elenco dei documenti e dei titoli presentati assieme alla domanda di ammissione;
- Elenco delle pubblicazioni numerato progressivamente in ordine cronologico, che devono essere edite a stampa non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate, da cui risulti il nome del candidato, il titolo, la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice. Ove le pubblicazioni non fossero prodotte in originale è necessario che siano accompagnate dall'attestazione di conformità all'originale.

I concorrenti possono allegare alla domanda tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. *Tenendo presente che le certificazioni relative a fatti, stati e qualità personali rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni sono valide ed utilizzate solo nei rapporti tra Privati. Per questi casi i candidati sono tenuti ad utilizzare esclusivamente la forma delle dichiarazioni sostitutive di certificazione (d.p.r. n. 445/00). Per gli altri casi, se viene presentata una copia, la stessa deve essere accompagnata dalla dichiarazione di conformità all'originale.*

Si ricorda che la casistica operatoria deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore della Struttura Complessa di appartenenza dell'Azienda.

Si ricorda che, ai fini della corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'ente competente.

È comunque fatto salvo il controllo da parte dell'ASST ricevente circa la veridicità di quanto contenuto nelle autocertificazioni come previsto dal d.p.r. 445/00.

Si fa presente che qualora il candidato, contrariamente a quanto indicato sopra, decidesse di presentare i documenti originali o le copie conformi l'Azienda non terrà conto delle dichiarazioni relative ai documenti presentati considerato che trattasi di strumenti alternativi.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. n. 761/1979, in presenza dei quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. Nel caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

COMMISSIONE ESAMINATRICE - PROVE D'ESAME - CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'ASST di Bergamo Est secondo i criteri indicati dall'art. 25 d.p.r. n. 483/1997.

Le prove d'esame - stabilite dall'art. 26 d.p.r. n. 483/1997 - sono le seguenti:

- a) PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- b) PROVA PRATICA:
 - 1) Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
 - 2) Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
 - 3) La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- c) PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento delle prove scritte e pratica è subordinato al raggiungimento per ciascuna di esse di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di un valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli e l'attribuzione dei relativi punteggi la commissione farà riferimento oltre che all'art. 27 del d.p.r. n. 483/1997 anche ai criteri di cui agli artt. 11, 20, 21 del medesimo d.p.r..

Il giorno, ora e sede di svolgimento delle prove d'esame saranno comunicati ai candidati ammessi, tramite raccomandata con avviso di ricevimento non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove. Mentre i candidati che utilizzeranno il canale PEC per l'inoltro della domanda riceveranno tutte le comunicazioni relative al concorso attraverso il medesimo canale ed al medesimo indirizzo di posta certificata.

I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di idoneo e valido documento di riconoscimento.

GRADUATORIA FINALE

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto dal d.lgs. n. 66/2010 e s.m.i. o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipulazione del contratto, a presentare entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena decadenza, la documentazione richiesta per l'assunzione nel pubblico impiego.

L'Azienda, dopo la verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'assunzione da parte del vincitore, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro, i cui effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio. Il trattamento economico e giuridico, compreso il periodo di prova, è quello stabilito dalle vigenti norme contrattuali per la qualifica messa a concorso.

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o sulla base di dichiarazioni mendaci.

La graduatoria generale dei candidati sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'ASST di Bergamo Est e terrà conto del diritto di preferenza e precedenza nella nomina, di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 5 del d.p.r. n. 487/94 e s.m.i.. In caso di ulteriore "ex aequo" verrà preferito il candidato più giovane, ai sensi art. 3 legge n. 127/1997 come modificato dalla legge n. 191/1998. La stessa sarà pubblicata nel BURL nonché - mediante pubblicazione della delibera di esito - sul sito internet aziendale e varrà quale comunicazione agli interessati a tutti gli effetti di legge.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Il provvedimento sarà disponibile nell'albo pretorio on-line per 15 giorni dalla data di pubblicazione.

**SORTEGGIO DEI COMPONENTI LE
COMMISSIONI ESAMINATRICI**

Ai sensi dell'art. 6 - comma 2 e 3 - del d.p.r. 10/12/97 n. 483, si notifica che il sorteggio dei componenti le commissioni esaminatrici avverrà alle ore 10.30 presso l'UOC Gestione Risorse Umane - Edificio 8 - Padiglione Rosa - 1° Piano - Via Paderno, 21 - 24068 Seriate - il primo lunedì non festivo successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande.

In caso di indisponibilità dei commissari sorteggiati la procedura di sorteggio verrà ripetuta ogni lunedì successivo con le modalità sopra indicate, senza necessità di ulteriore pubblicazione.

RITIRO DOCUMENTAZIONE

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo 60 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria.

In caso di eventuali ricorsi, entro i suddetti 60 giorni, la restituzione potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

Trascorsi 120 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURL e non oltre un anno dalla data della suddetta pubblicazione i candidati dovranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei documenti e delle pubblicazioni allegati alla domanda oppure richiedere all'indirizzo e-mail risorseumane.sportello@asst-bergamoest.bg.it la spedizione del materiale a mezzo del servizio postale con spese a carico dell'interessato.

Trascorso il termine senza che vi abbiano provveduto, documenti e pubblicazioni non saranno più disponibili.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si intendono qui richiamate a tutti gli effetti le vigenti disposizioni di legge o contrattuali ed in particolare le norme di cui al d.p.r. n. 487/1994 nonché al d.p.r. n. 483/1997.

Il testo integrale del bando, il fac-simile della domanda e l'informativa privacy sono pubblicati nell'albo pretorio online sul sito: www.asst-bergamoest.it nella sezione «concorsi e avvisi pubblici».

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi l'UOC Gestione Risorse Umane - Edificio 8 - Padiglione Rosa - 1° Piano - Tel. 035/3063716 da lunedì a venerdì dalle 9,00 alle 13,00.

In conformità a quanto previsto dall'art. 57 d.lgs. 165/2001 l'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità nel rispetto delle norme di legge.

Seriate,

Il direttore generale
Francesco Locati

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL PUBBLICO CONCORSO E CONTESTUALE
AUTOCERTIFICAZIONE - (artt. 46 – 47 – 48 del D.P.R. nr. 445 del 28/12/2000)**

Al Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane
ASST di Bergamo Est
Via Paderno, 21 - 24068 SERIATE

Il / la sottoscritto / a _____
(cognome) (nome)
nato / a il _____ a _____ (_____)
(data) (luogo) (provincia)
residente a _____ C.A.P. _____
(luogo)
in _____
(indirizzo)
Telefono (cell.): _____ E-Mail (non pec) _____
Codice Fiscale _____
ogni comunicazione relativa alla presente domanda va data alla residenza di cui sopra oppure
_____ (indirizzo)

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al pubblico concorso - per titoli ed esami - per la copertura di **n. 02 posti** di Dirigente Medico della disciplina di **Ginecologia e Ostetricia** indetto dall'Amministrazione con scadenza in data _____.

Consapevole delle pene previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/00 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti e che la presente dichiarazione è soggetta al controllo dell'Azienda ai sensi del medesimo D.P.R.

Dichiara

BARRARE LE VOCI CHE INTERESSANO E CANCELLARE LE ALTRE

- ☐ di essere in possesso della cittadinanza italiana,
☐ di avere la cittadinanza in uno degli Stati Membri dell'Unione Europea _____;
☐ di essere cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente _____;
☐ di essere cittadino di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (art. 9 del D.Lgs. 286/98) _____;
☐ di essere cittadino di Paesi terzi che siano titolari dello status di rifugiato _____;
☐ di essere cittadino di Paesi terzi che siano titolari dello status di protezione sussidiaria _____;
- ☐ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
☐ di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo _____;

- ☐ di non aver subito condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;
☐ di aver subito le seguenti condanne penali _____
☐ di aver i seguenti procedimenti penali in corso _____;
- ☐ di essere in possesso del seguente titolo di studio _____
conseguito il _____ (gg/mm/aa) con votazione _____
presso _____ sito a _____;
(Denominazione Istituto) (indirizzo completo - c.a.p. - provincia)
- ☐ di essere in possesso della seguente specializzazione _____
conseguita con votazione _____ in data _____ (gg./mm/aa) e della durata di anni _____
presso _____
(Denominazione Istituto)
sito in _____;
(indirizzo completo - c.a.p. - provincia);
- ☐ di essere iscritto all'Ordine dei _____
della Provincia di _____ (indirizzo completo - c.a.p. - provincia)
con il nr. _____ a decorrere dal _____ (gg./mm/aa);
- ☐ di essere nei riguardi del servizio militare di leva:
☐ dispensato; ☐ riformato;
☐ con servizio svolto in qualità di _____
dal (gg./mm./aa.) _____ al (gg./mm./aa.) _____ presso _____;
- ☐ di avere svolto Servizio Civile Volontario presso:
_____ sito in _____
(denominazione Ente) (indirizzo completo - c.a.p. - provincia)
dal _____ (gg/mm/aa) al _____ (gg/mm/aa) all'interno del progetto _____;
(denominazione progetto)
- ☐ di avere prestato servizio a rapporto di dipendenza c/o la Pubblica Amministrazione: Pubblica Amministrazione _____ (Denominazione Ente)
sito in _____ (indirizzo completo - c.a.p. - provincia)
Posizione Funzionale: Dirigente Medico della Disciplina di _____
dal gg. _____ mese _____ anno _____ al gg. _____ mese _____ anno _____
con rapporto di lavoro ☐ a tempo indeterminato ☐ a tempo determinato
☐ a tempo pieno ☐ a part-time al _____ %
CCNL applicato dall'Ente _____;
- ☐ di essere attualmente in servizio a rapporto di dipendenza c/o la Pubblica Amministrazione: Pubblica Amministrazione _____ (Denominazione Ente)
sito in _____ (indirizzo completo - c.a.p. - provincia)
Posizione Funzionale: Dirigente Medico della Disciplina di _____
dal gg. _____ mese _____ anno _____ al gg. _____ mese _____ anno _____

con rapporto di lavoro ☐ a tempo indeterminato ☐ a tempo determinato
 ☐ a tempo pieno ☐ a part-time al _____ %

CCNL applicato dall'Ente _____

- [] dichiara inoltre che, in riferimento ai servizi di cui sopra non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/79 nr. 761;
- [] di non essere incorso/a nella destituzione, dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso P.A.;
- [] di aver prestato/ di essere in servizio presso Strutture Private – Accreditate/Convenzionate con SSN come da certificazione allegata e/o autodichiarazione resa secondo le indicazioni previste nel bando;
- [] di indicare i titoli di riserva, preferenza e precedenza ai fini dell'applicazione dell'art. 5 del D.P.R. 487/94 e dell'art. 2 punto 9) della Legge nr. 191/98 _____;
- [] di aver preso visione ed accettare la clausola della permanenza in Azienda per un periodo non inferiore a **05 anni**;
- [] di indicare l'eventuale appartenenza a categorie protette ai sensi della vigente normativa statale (il candidato portatore di handicap dovrà specificare, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario in sede di prova concorsuale, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi) _____;
- [] che la documentazione, come descritta nell'elenco, allegata alla presente domanda, è copia conforme all'originale conservata presso il/la sottoscritto/a (in tal caso deve essere allegata fotocopia semplice del documento di identità, se l'istanza non è firmata davanti al dipendente addetto);
- [] di avere preso visione dell'informativa privacy, pubblicata al seguente link: **WWW.ASST-BERGAMOEST.IT NELLA SEZIONE “CONCORSI E AVVISI PUBBLICI –PUBBLICAZIONI/ COMUNICAZIONI”**, e di autorizzare il trattamento dei dati per le finalità connesse alla procedura selettiva e per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.
- [] altro: _____;

(data)

(firma non autenticata)
(se la presente istanza non è sottoscritta davanti al dipendente addetto deve essere allegata la fotocopia del documento di identità in forma semplice)

N.B.: Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'ente competente.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Lodi
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1
posto di dirigente medico - disciplina: chirurgia vascolare

Con riferimento alla procedura selettiva di cui all'oggetto, pubblicata sul BURL n. 22 del 30 maggio 2018, si comunica che le operazioni di sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione, avranno luogo il giorno martedì 17 luglio 2018 alle ore 10.00 presso la sala Riunioni della UOC Gestione Sviluppo Risorse Umane - I piano Viale Savoia n. 1 - 26900 Lodi.

Lodi, 31 maggio 2018

Il direttore u.o.c. gestione
e sviluppo risorse umane
Clara Riatti

**Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Monza
Sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice
del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura
a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico, area
medica e delle specialità mediche, disciplina di psichiatria**

Si notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del d.p.r. n. 483/97, che il sorteggio dei componenti (titolare e supplente) della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di

- n. 2 posti di Dirigente Medico, Area Medica e delle Specialità Mediche, disciplina di Psichiatria

indetto dall'ASST di Monza con deliberazione n. 913 del 22 maggio 2018 verrà effettuato il giorno 16 luglio 2018 alle ore 9:30 presso l'Ufficio Concorsi dell'ASST di Monza - primo piano Palazzina di Villa Serena - Via Pergolesi n. 33 20900 Monza.

Il direttore generale
Matteo Stocco

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia Concorso pubblico per la copertura di n. 4 posti di dirigente medico - area della medicina diagnostica e dei servizi - disciplina di cure palliative o disciplina equipollente da assegnare all'ospedale «San Martino» di Mede

Si rende noto che con deliberazione n. 355, del 31 maggio 2018, l'ASST di Pavia, in conformità alla d.g.r. n. X/5954 del 5 dicembre 2016, ha indetto pubblico concorso per la copertura di:

- n. 4 posti di Dirigente Medico - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - Disciplina di Cure Palliative o disciplina equipollente

da assegnare all'Ospedale «San Martino» di Mede.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO PUBBLICO

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti, generali e specifici, di seguito specificati:

1. **Cittadinanza italiana**, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 7 della legge n. 97/2013 sono ammessi a partecipare anche:

«i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente»,

nonché:

«i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria».

2. **Idoneità fisica all'impiego**, che sarà accertata a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3. **Godimento dei diritti politici**.
4. **Titolo di studio**: laurea in Medicina e Chirurgia.
5. **Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
6. **Specializzazione** in Cure Palliative o in disciplina equipollente ai sensi del decreto 28 marzo 2013 del Ministero della Salute, pubblicato sulla G.U. n. 94, del 22 aprile 2013 o, in alternativa, possesso della certificazione regionale attestante l'esperienza triennale nel campo delle cure palliative ai sensi della legge n. 147/2013, art. 1, comma 425, e del decreto 4 giugno 2015 del Ministero della Salute, pubblicato nella G.U. n. 150, del 1 luglio 2015.

Si considerano equipollenti le discipline riconosciute tali ai sensi del d.m. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni e integrazioni.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Per l'ammissione al concorso i candidati dovranno far pervenire, entro il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (a pena di esclusione dal concorso medesimo), la propria istanza di partecipazione redatta in carta semplice, debitamente sottoscritta e indirizzata al Direttore Generale dell'ASST di Pavia, utilizzando **esclusivamente** il modello allegato al presente bando (disponibile in file «Word» e scaricabile dal sito aziendale: <http://www.asst-pavia.it> sezione Avvisi e concorsi - Modulistica). Qualora il termine scada in giorno festivo, il termine medesimo verrà posticipato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda di partecipazione, debitamente sottoscritta con firma autografa, a pena di esclusione, dovrà essere inoltrata, a cura e sotto la diretta responsabilità dell'Interessato, secondo le seguenti modalità:

- **consegna a mano** presso gli Uffici Protocollo dell'ASST di Pavia ai seguenti recapiti: Viale Montegrappa n. 5, Vigevano, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 15.30, oppure Viale Repubblica n. 88,

Voghera, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 15.30;

- **inoltro a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno** ai seguenti recapiti: Ufficio Protocollo dell'ASST di Pavia - Viale Montegrappa n. 5, 27029 Vigevano, oppure Viale Repubblica n. 88, 27058 Voghera.

Non verranno prese in considerazione le domande che risulteranno consegnate dopo il termine perentorio indicato dal bando, o spedite (farà fede la data del timbro postale) dopo il termine perentorio indicato dal bando.

L'Azienda non assume a proprio carico alcuna responsabilità qualora le domande andassero disperse, smarrite o non venissero recapitate per disguidi o qualsivoglia altro evento dovuto a negligenza di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

- **inoltro tramite PEC** al seguente indirizzo: risorse_umane@pec.asst-pavia.it.

Si segnala che non verranno prese in considerazione le domande indirizzate ad altra casella di posta elettronica dell'ASST di Pavia, anche se certificata, che risulti diversa da quella sopra indicata. Non verranno, inoltre, prese in considerazione le domande inviate ad ogni altra casella di posta elettronica semplice/ordinaria di questa Azienda.

In ipotesi di inoltro della domanda tramite posta elettronica certificata (PEC), la trasmissione della domanda e dei relativi allegati dovrà avvenire attraverso inoltro di un unico file formato PDF.

A tale fine, sono consentite le seguenti modalità di predisposizione dell'unico file PDF da inviare, contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo:

- 1) sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato; oppure
- 2) sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa la scansione di un valido documento di identità).

È cura ed onere dei candidati verificare l'avvenuta ricezione, da parte di ASST di Pavia, dell'istanza di partecipazione, e relativa documentazione, inviate a mezzo PEC. A tale fine, i candidati dovranno verificare ed acquisire la «ricevuta di avvenuta consegna» informatica della PEC in argomento.

ASST di Pavia non assume responsabilità qualora l'istanza di partecipazione, e relativa documentazione, trasmesse a mezzo PEC ed il cui invio non sia documentato da ricevuta di avvenuta consegna, non risultassero acquisite dalla scrivente Azienda.

DICHIARAZIONI CHE DEVONO ESSERE CONTENUTE NELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Nella propria istanza di partecipazione al concorso il candidato, dovrà indicare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000:

1. cognome e nome (in stampatello);
2. data, luogo di nascita e residenza, codice fiscale e recapito telefonico;
3. possesso della cittadinanza italiana o possesso della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o possesso dei requisiti previsti dall'art. 7 della legge n. 97/2013, testualmente trascritti in premessa;
4. Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. dichiarazione che nei propri confronti non è stata emessa sentenza di condanna, decreto penale di condanna, sentenza di applicazione della pena ex artt. 444 ss. c.p.p. (c.d. patteggiamento), anche nei casi in cui sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, il beneficio della non menzione, amnistia, indulto, perdono giudiziario ed ogni altro beneficio di legge, nonché nei casi di intervenuta estinzione dei reati, e di non essere destinatario di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

ovvero

dichiarazione di aver subito condanne penali (indicare ogni condanna, compresi i casi di patteggiamento, estin-

zione del reato, non menzione della condanna nel casellario giudiziale e ogni altro beneficio come sopra riportato) e/o di aver subito provvedimenti;

6. dichiarazione di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali ovvero

di essere a conoscenza di essere sottoposto ai seguenti procedimenti penali:

.....;

7. posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, qualifica ricoperta ed eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. possesso dei requisiti specifici previsti dal bando, elencati singolarmente. Per quanto riguarda il possesso di specializzazione, il candidato dovrà indicare l'esatta e completa dicitura della stessa, la durata nonché la data e l'Università presso cui la specializzazione è stata conseguita e specificare ai sensi di quale decreto legislativo;
10. iscrizione all'Albo professionale;

Si precisa e si avverte che la specifica dichiarazione dei predetti requisiti (ivi compresi i titoli di studio indicati quali requisito di ammissione) è prevista, a carico di ciascun istante, a pena di esclusione dal presente concorso;

11. eventuali titoli di studio posseduti, oltre a quelli richiesti dal bando;
12. recapito (in stampatello) con il relativo numero di codice postale, presso il quale, ad ogni effetto, dovrà essere inviata all'Interessato ogni dovuta comunicazione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo a questa Azienda. In caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza indicata dal candidato.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità dei candidati presso gli indirizzi comunicati;

13. consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 per gli adempimenti connessi alla procedura concorsuale;
14. l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Il candidato dovrà allegare alla propria istanza di partecipazione al presente concorso quanto di seguito elencato:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprovante il possesso dei sopra indicati requisiti generali e specifici di ammissione, solo nel caso in cui non venga utilizzato il modello allegato di domanda di ammissione e partecipazione all'avviso pubblico,
- un curriculum formativo e professionale, datato e firmato dal candidato, da redigersi esclusivamente utilizzando l'allegato modello (disponibile in formato «word» sul sito aziendale <http://www.assst-pavia.it> sezione Avvisi e concorsi - Modulistica) con indicazione di tutti gli elementi necessari per consentire a questa Azienda la valutazione dei titoli e l'avvio dei rituali controlli di veridicità,
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprovante i titoli e i documenti che il candidato ritenga opportuno presentare ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, se non già autocertificati nel curriculum vitae,
- elenco di tutti i titoli e documenti presentati,
- fotocopia documento d'identità in corso di validità,
- ricevuta dell'effettuato versamento della somma di Euro 15,00, a titolo di tassa di concorso, non rimborsabili. Il versamento dovrà essere effettuato sul conto corrente postale n. 19865070 intestato all'ASST di Pavia - Viale Repubblica n. 34 - 27100 Pavia -, con indicazione specifica nella CAUSALE che trattasi di concorso per ASST di Pavia.

AUTOCERTIFICAZIONE DEI TITOLI POSSEDUTI

Ai sensi dell'art. 74 del d.p.r. n. 445/2000, così come modificato dall'art. 15, comma 1 lettera f) della legge n. 183/2011,

costituisce violazione dei doveri d'ufficio la richiesta e l'accettazione di certificati o di atti di notorietà rilasciati da Pubbliche Amministrazioni. Pertanto, i predetti documenti, ove allegati alla domanda, verranno stralciati ed i titoli così attestati non potranno essere tenuti in considerazione ai fini dell'ammissione e/o della valutazione del curriculum del candidato.

Ne consegue che le certificazioni prodotte dalla Pubblica Amministrazione, **sia ai fini dell'ammissione sia per la valutazione dei titoli**, dovranno essere sostituite ESCLUSIVAMENTE da dichiarazioni sostitutive di certificazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, redatte ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000.

Saranno oggetto di valutazione unicamente i titoli, di carriera e accademici, nonché le esperienze curriculari, che il candidato autocertificherà in modo puntuale e preciso, con indicazione di tutti gli elementi necessari per consentire a questa Azienda la valutazione dei titoli e l'avvio dei rituali controlli di veridicità. A tal fine, il candidato dovrà redigere il proprio «curriculum vitae» utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente bando (disponibile in file «word» e scaricabile dal sito aziendale <http://www.assst-pavia.it> - sezione Avvisi e concorsi - Modulistica).

Non saranno oggetto di valutazione i titoli e le esperienze curriculari descritte dal candidato in modo approssimativo ed impreciso.

Le pubblicazioni verranno valutate solo se prodotte dal candidato in copia attraverso edizione a mezzo stampa.

È onere del candidato autocertificare se una Struttura Sanitaria privata, in cui il candidato abbia prestato servizio, sia accreditata o non accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale. In carenza di dichiarazione l'esperienza professionale verrà valutata quale servizio prestato in Struttura Sanitaria privata non accreditata.

Ai sensi della legge n. 370/1988, l'istanza di partecipazione al concorso ed i relativi documenti non sono soggetti all'imposta di bollo.

CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA

Costituiscono causa di esclusione dalla presente procedura selettiva:

- mancata presentazione dell'istanza di partecipazione,
- mancata sottoscrizione dell'istanza di partecipazione,
- inoltro dell'istanza di partecipazione oltre i termini di scadenza previsti dal presente bando,
- mancata dichiarazione di possesso dei requisiti, generali e specifici, richiesti dal presente bando,
- inoltro dell'istanza di partecipazione ad una casella PEC diversa da quella indicata.

L'ammissione ad una fase successiva della procedura si intende disposta sempre con riserva di accertamento dei requisiti di partecipazione e di verifica della domanda di assunzione e non sana il difetto dei requisiti o i vizi della domanda.

PROVE D'ESAME

Le prove di esame sono articolate, come previsto dall'art. 26 del d.p.r. n. 483/1997 in:

- 1) PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- 2) PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- 3) PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La Commissione esaminatrice orienterà i contenuti delle prove del concorso in coerenza con la posizione funzionale da ricoprire.

Il superamento delle prove scritte e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, per ogni singola prova, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda al d.p.r. n. 483/1997 e s.m.i..

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

CONVOCAZIONI CANDIDATI

Il diario e la sede delle prove, saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a Serie Speciale «Concorsi ed esami» non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, saranno comunicati agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, con il medesimo preavviso.

Il diario e la sede delle prove verranno, inoltre, pubblicati sul sito aziendale www.asst-pavia nella sezione avvisi/concorsi aperti.

I candidati dovranno presentarsi alle prove d'esame muniti di documento d'identità in corso di validità e relativa fotocopia.

I candidati portatori di handicap, titolari dei benefici di cui alla legge n. 104/1992, potranno indicare, nell'istanza di partecipazione, l'ausilio che dovrà essere loro messo a disposizione ai fini dell'effettuazione delle prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove medesime.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Si rende noto che, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 5 e 6 del d.p.r. n. 483/1997, il sorteggio di pertinenza dell'ASST di Pavia dei Componenti della Commissione Esaminatrice del presente concorso pubblico avrà luogo presso la sede dell'U.O.C. Risorse Umane, sita in Vigevano, in Corso Milano n. 19, alle ore 9.30 del settimo giorno successivo al giorno di scadenza del termine per la presentazione delle istanze. Qualora detto giorno cada in sabato o in altro giorno festivo, la data del sorteggio è posticipata al primo giorno successivo non festivo, medesima ora.

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003, ad oggetto «Codice in materia di protezione dei dati personali», si informa che l'ASST di Pavia tratterà i dati personali di ciascun candidato, contenuti nell'istanza di partecipazione al presente concorso, nel rispetto della citata normativa che disciplina la raccolta, l'uso e la conservazione dei dati personali.

Si precisa, inoltre, che detti dati verranno utilizzati unicamente ai fini dell'espletamento della procedura concorsuale in oggetto, nonché ai fini degli adempimenti successivi ad essa correlati.

Si segnala, infine, che il Responsabile del trattamento dei dati personali per le finalità di cui sopra, è identificato nel Responsabile dell'U.O.C. Risorse Umane.

NOMINA DEL VINCITORE
E DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

I vincitori del concorso, classificati nella graduatoria di merito, a seguito di approvazione di detta graduatoria con deliberazione del Direttore Generale, verranno assunti a tempo indeterminato con rapporto di lavoro a tempo pieno ed esclusivo, previa stipulazione di contratto individuale di lavoro.

L'Amministrazione, prima di procedere all'assunzione a tempo indeterminato, accerterà l'idoneità fisica alla mansione dei Vincitori. Sarà considerato rinunciatario a tutti gli effetti il candidato che non si presenterà o rifiuterà di sottoporsi all'accertamento di idoneità.

L'ASST di Pavia, all'atto della stipulazione del contratto individuale di lavoro, o successivamente, si riserva, comunque, di verificare, ai sensi degli artt. 71 e 72 del d.p.r. n. 445/2000 e s.m.i., (o di acquisire d'ufficio) la documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti per l'affidamento dell'incarico.

Il rapporto di lavoro si risolverà qualora l'Azienda accerti che l'assunzione sia avvenuta mediante presentazione di dichiarazioni sostitutive di certificazione, di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà o di documenti, falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Amministrazione si riserva, secondo necessità, l'utilizzo della graduatoria degli Idonei, secondo l'ordine della stessa ed entro i limiti temporali di validità previsti dalla normativa di riferimento.

La graduatoria di merito potrà essere utilizzata anche da altre Aziende, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 3/2003 previo accordo tra le Amministrazioni interessate.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5 bis del decreto legislativo n. 165/2001, i vincitori assunti attraverso il presente bando di concorso dovranno permanere alle dipendenze di questa ASST per un periodo non inferiore a cinque anni. È fatta salva la facoltà dell'Azienda, per ragioni motivate ed a suo insindacabile giudizio, di disapplicare quanto sopra indicato.

RISERVE DI LEGGE

Ai fini delle riserve/precedenze/preferenze di posti si applicano le seguenti disposizioni di legge:

- art. 18, comma 2, legge n. 68/1999,
- art. 5 d.p.r. n. 487/1994,

fermi restando i limiti percentuali previsti a norma di legge.

TRATTAMENTO ECONOMICO

L'assunzione a tempo indeterminato dei Vincitori e la conseguente sottoscrizione dei relativi contratti individuali di lavoro, che siano seguite dall'effettivo inizio del rapporto di lavoro, comporterà l'attribuzione agli Interessati del trattamento economico relativo ai posti messi a concorso, così come previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale afferente all'Area della Dirigenza Medica.

PARI OPPORTUNITÀ

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul posto di lavoro come previsto dall'art. 29 del decreto legislativo n. 546/1993 e s.m.i..

DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per ragioni motivate e/o a proprio insindacabile giudizio, di modificare, prorogare ed eventualmente revocare il presente concorso pubblico.

Costituisce causa di risoluzione del contratto individuale di lavoro la presentazione ad opera dell'Interessato, di documenti falsi o colpiti da invalidità non sanabile.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi - ASST di Pavia - Sede di Vigevano - Corso Milano n. 19 - 27029 Vigevano (PV) - dal lunedì al venerdì negli orari 9.00-12.00 e 14.00-16.00 - Telefono 0381/333519-524-535.

Pavia,

Il direttore generale
Michele Brait

— • —

AL DIRETTORE GENERALE
ASST DI PAVIA

ISTANZA DI AMMISSIONE AL CONCORSO PUBBLICO

..I...sottoscritt.....nato/a a.....
il.....e residente in..... prov.
via n C.a.p.
codice fiscale
cellulare..... telefono fisso.....e-mail.....
PEC.....
chiede di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per n... post.. di

Consapevole della responsabilità penale in cui potrò incorrere in caso di dichiarazione mendace o esibizione di atto falso, puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art.76, DPR 28.12.2000, n.445), dichiaro sotto la mia propria responsabilità e anche ai fini dell'autocertificazione dei titoli e dei requisiti previsti:

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana, (ovvero di avere la cittadinanza in uno dei Paesi degli Stati membri dell'Unione Europea);
oppure
di essere in possesso del seguente requisito previsto dall'art.7 della legge n.97/2013:
.....
- 2) di risultare iscritto nella liste elettorali del Comune di(.....)
ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali o di essere cancellato dalle liste del Comune di.....(...) per i seguenti motivi.....
(per i cittadini residenti in uno dei Paesi degli Stati dell'Unione Europea il candidato deve dichiarare di essere in possesso dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana);
- 3) che nei propri confronti non è stata emessa sentenza di condanna, decreto penale di condanna, sentenza di applicazione della pena ex artt. 444 s.s. c.p.p. (cd. patteggiamento),
(indicare anche i casi in cui sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, beneficio della non menzione, amnistia, indulto, perdono giudiziario ed ogni altro beneficio di legge, nonché il caso di intervenuta estinzione del reato, o il caso in cui si sia destinatari di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa)
.....
.....
ovvero
di aver subito le seguenti condanne (indicare ogni condanna, compresi i casi di patteggiamento, estinzione del reato, non menzione della condanna nel casellario giudiziale e ogni altro beneficio come sopra riportato)
.....
.....
e/o i seguenti provvedimenti

- 4) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
ovvero
di essere a conoscenza di essere sottoposto ai seguenti procedimenti penali;
.....
- 5) di essere in regola con gli adempimenti relativi agli obblighi della leva militare ed in particolare:
.....(ovvero di non essere soggetto agli obblighi di leva – per le
donne);
- 6) di non aver prestato servizio nella pubblica amministrazione ovvero di aver prestato i seguenti servizi
nella pubblica amministrazione.....
.....
- 7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né di
essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico;
- 8) di essere in possesso della laurea in.....
conseguita presso..... in data
- 9) di essere in possesso della specializzazione in
conseguita presso..... in data
oppure
di essere in possesso della certificazione regionale attestante l'esperienza triennale nel campo delle
cure palliative ai sensi della legge n.147/2013, art.1, comma 425, e del decreto 4 giugno 2015 del
Ministero della Salute, pubblicato nella G.U. n.150, del 1 luglio 2015
- 10) di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di
numero di iscrizione..... data.....
- 11) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio non richiesti dal presente bando quali requisiti di
ammissione:
.....
.....
- 12) di essere in possesso dei seguenti titoli ai fini della preferenza e precedenza nella nomina:
.....
- 13) di manifestare il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto
del decreto legislativo n.196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali – per gli
adempimenti connessi alla presente procedura;
- 14) di accettare, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico
dei dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale;
- 15) chiede che tutte le comunicazioni relative al concorso pubblico siano recapitate al seguente
indirizzo:

via n.....

città prov..... c.a.p.....

cellulare..... telefono fisso.....

e-mail.....pec.....

Data..... Firma.....

ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI ALLA DOMANDA

- N. 1 FOTOCOPIA DOCUMENTO D'IDENTITA'
- N. 1 FOTOCOPIA RICEVUTA VERSAMENTO TASSA DI CONCORSO
- N. 1 CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE
- N.

(Il Candidato dovrà completare il presente documento con elenco di tutti i restanti documenti presentati in allegato alla propria istanza di partecipazione a concorso pubblico).

Firma _____

Data _____

_____ • _____

curriculum vitae



GENERALITA' E DATI PERSONALI	
Cognome e Nome	
Indirizzo	
Tel.	
Cell.	
E-mail	
Nazionalità	
Luogo di Nascita	
Data di nascita	
Stato civile	
SERVIZI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI O STRUTTURE SANITARIE PRIVATE ACCREDITATE O CONVENZIONATE	
Ente (specificare se pubblica amministrazione o Struttura privata accreditata o convenzionata, denominazione e indirizzo)	
qualifica	
periodo (specificare giorno, mese, anno di inizio e termine del servizio e degli eventuali periodi di aspettativa)	
tipologia contrattuale	☐ Dipendente ☐ Incarico libero - professionale ☐ Co.Co.Co. ☐ Contratto di somministrazione (Specificare agenzia per il lavoro) Indirizzo ☐ Altro
tipo di rapporto (specificare se a tempo pieno o a tempo parziale)	
monte ore settimanale	

SERVIZI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI O STRUTTURE SANITARIE PRIVATE ACCREDITATE O CONVENZIONATE	
Ente (specificare se pubblica amministrazione o Struttura privata accreditata o convenzionata, denominazione e indirizzo)	
qualifica	
periodo (specificare giorno, mese, anno di inizio e termine del servizio e degli eventuali periodi di aspettativa)	
tipologia contrattuale	☐ Dipendente ☐ Incarico libero professionale ☐ Co.Co.Co. ☐ Contratto di somministrazione (Specificare agenzia per il lavoro) Indirizzo ☐ Altro
tipo di rapporto (specificare se a tempo pieno o a tempo parziale)	
monte ore settimanale	

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

SERVIZI PRESTATI PRESSO PRIVATI	
Azienda (denominazione e indirizzo)	
qualifica	
periodo (specificare giorno, mese, anno di inizio e termine del servizio e degli eventuali periodi di aspettativa)	
tipologia contrattuale	☐ Dipendente ☐ Incarico libero professionale ☐ Co.Co.Co. ☐ Contratto di somministrazione (Specificare agenzia per il lavoro) Indirizzo ☐ Altro
tipo di rapporto (specificare se a tempo pieno o a tempo parziale)	
monte ore settimanale	
SERVIZI PRESTATI PRESSO PRIVATI	
Azienda (denominazione e indirizzo)	
qualifica	
periodo (specificare giorno, mese, anno di inizio e termine del servizio e degli eventuali periodi di aspettativa)	
tipologia contrattuale	☐ Dipendente ☐ Incarico libero professionale ☐ Co.Co.Co. ☐ Contratto di somministrazione (Specificare agenzia per il lavoro) Indirizzo ☐ Altro
tipo di rapporto (specificare se a tempo pieno o a tempo parziale)	
monte ore settimanale	

TITOLI DI STUDIO/ISCRIZIONE ALBO PROFESSIONALE	
Diploma di Laurea o equipollente di	
Conseguito il	
Presso	
Specializzazione	
Conseguita il	
ai sensi del	
Presso	
Durata anni	
Master o altro titolo di studio Conseguito il	
Presso	
Durata anni	
Iscrizione Albo Professionale di	
Data di iscrizione	
Numero di iscrizione	
Altro	
	
	

PUBBLICAZIONI	
Pubblicazioni come unico autore in lingua italiana (specificare il numero delle pubblicazioni prodotte)	
Pubblicazioni come unico autore in lingua straniera (indicare quale lingua e specificare il numero di pubblicazioni prodotte)	
Pubblicazioni in collaborazione con altri autori in lingua italiana (specificare il numero delle pubblicazioni prodotte)	
Pubblicazioni in collaborazione con altri autori in lingua straniera (indicare quale lingua e specificare il numero di pubblicazioni prodotte)	
Abstracts come unico autore in lingua italiana (specificare il numero degli abstracts prodotti)	
Abstracts come unico autore in lingua straniera (indicare quale lingua e specificare il numero di abstracts prodotti)	
Abstracts in collaborazione con altri autori in lingua italiana (specificare il numero degli abstracts prodotti)	
Abstracts in collaborazione con altri autori in lingua straniera (indicare quale lingua e specificare il numero di abstracts prodotti)	

Borsa di studio effettuata presso: materia periodo	
Stage effettuato presso: qualifica periodo e monte ore settimanale	
Altri servizi non rientranti nelle sezioni precedenti presso: qualifica periodo e monte ore settimanale	
Altri servizi non rientranti nelle sezioni precedenti presso: qualifica periodo e monte ore settimanale	
Altri servizi non rientranti nelle sezioni precedenti presso: qualifica periodo e monte ore settimanale	
Altri servizi non rientranti nelle sezioni precedenti presso: qualifica periodo e monte ore settimanale	
Corsi di formazione accreditati ECM di durata inferiore a 3 mesi (specificare il numero di corsi)	
Corsi di formazione accreditati ECM di durata superiore a 3 mesi (specificare il numero di corsi)	
Corsi di formazione non accreditati ECM di durata inferiore a 3 mesi (specificare il numero di corsi)	
Corsi di formazione non accreditati ECM di durata superiore a 3 mesi (specificare il numero di corsi)	

☐ Si allega elenco autocertificato dei corsi effettuati, con l'indicazione di:

1 tipologia evento

2 titolo evento

3 data e sede svolgimento

4 ente organizzatore e sede

5 esame finale (si/no)

6 partecipazione in qualità di(relatore/discente ecc..)

☐ Si allega copia n..... attestati di partecipazione a corsi non effettuati presso Pubbliche Amministrazioni.

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

**Capacità e competenze
generali, organizzative,
di responsabilità e autonomia**

.....
.....
.....
.....
.....

Capacità e competenze tecniche

.....
.....
.....
.....
.....

Lingua straniera
(specificare il livello di conoscenza)

.....
.....
.....

FIRMA

_____ li' _____

Consapevole della responsabilità penale in cui potrò incorrere in caso di dichiarazione mendace o esibizione di atto falso, puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art.76, DPR 28.12.2000, n.445), dichiaro che i contenuti del mio curriculum vitae, composto da _____ pagine, sono rispondenti al vero. Quanto dichiarato nel presente curriculum è valevole come dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell' art. 46 del D.P.R. n.445/2000.

_____ li' _____

Firma: _____

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Rhodense
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di
n. 1 posto di dirigente medico di otorinolaringoiatria - area
chirurgica e delle specialità chirurgiche

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della deliberazione n. 57/2018/DG del 29 gennaio 2018 è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

- n. 1 posto di Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche

L'espletamento del presente concorso è subordinato all'esito della procedura di mobilità volontaria attivata da questa Azienda nonché all'esito negativo degli adempimenti previsti dall'art. 34-bis del d.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

A detto posto è attribuito il trattamento economico previsto dalle norme contrattuali vigenti nel tempo.

Potranno accedere all'impiego, secondo la posizione messa a concorso, coloro i quali siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino e della Città del Vaticano; oppure
cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; oppure
familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; oppure
cittadini di Paesi terzi all'Unione Europea che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di «rifugiato» o di «protezione sussidiaria».
- b) idoneità fisica all'impiego:
 1. l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
 2. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

- a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o, ai sensi dell'art. 56 - comma 1 - del d.p.r. n. 483/1997, in specializzazioni riconosciute equipollenti e affini dalle tabelle dei relativi decreti ministeriali in data 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni, ove esistenti. Il personale che - alla data 1 febbraio 1998 - risulta in posizione di ruolo presso altra Azienda Sanitaria nella disciplina a concorso è esonerato dal possesso di specialità come sopra richiesto;
- c) Iscrizione all'albo dell'ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando.

Per l'ammissione al concorso gli interessati dovranno far pervenire la propria domanda di partecipazione - da formularsi secondo il modello allegato al presente bando - entro il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - all'Ufficio Protocollo dell'ASST Rhodense di Garbagnate Milane - Viale Forlanini n. 95 (c.a.p. 20024).

La domanda potrà essere presentata con le seguenti modalità:

- personalmente entro le ore 13,00 del giorno di scadenza suindicato all'Ufficio Protocollo (orario di apertura al pubblico: 09.00-13,00 / 14,00-16,30), pena la non ammissibilità.
- tramite servizio postale (si suggerisce, a tutela del candidato, raccomandata con ricevuta A.R.). La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'Azienda declina ogni responsabilità per l'eventuale tardivo recapito da parte dell'ufficio postale rispetto alla data di svolgimento degli esami, inclusi i tempi di preavviso.
- mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC concorsi@pec.asst-rhodense.it.

Anche in tal caso, la domanda dovrà pervenire entro le ore 13,00 del giorno di scadenza suindicato, pena la non ammissibilità.

Per le domande inoltrate all'indirizzo PEC si precisa che:

- Non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica non certificata.
- L'indirizzo PEC del mittente deve essere riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato.
- Nell'oggetto della e-mail dovrà essere indicata la dicitura «CONCORSO PUBBLICO DIRIGENTE MEDICO DI OTORINOLARINGOIATRIA».

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative al possesso dei requisiti specifici nonché agli altri titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Il curriculum non costituisce autocertificazione e, pertanto, quanto in esso dichiarato dev'essere documentato allegando le relative certificazioni utilizzando il Modulo 1 allegato al presente bando.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nelle forme di cui al d.p.r. n. 445/2000, utilizzando l'unito Modulo 1 a seconda della tipologia delle situazioni da dichiarare.

N.B. A' sensi dell'art. 15 della legge n. 183 del 12 novembre 2011, le certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni non possono essere prodotte agli organi della Pubblica Amministrazione o a privati gestori di pubblici servizi.

Conseguentemente le P.A. non possono più richiederle né accettarle.

In relazione a quanto sopra il candidato dovrà produrre, in luogo delle predette certificazioni, esclusivamente «dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di notorietà» di cui agli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000.

La domanda di partecipazione e la dichiarazione sostitutiva di cui all'unito Modulo 1 non necessitano dell'autenticazione se sottoscritte dall'interessato avanti al funzionario addetto ovvero inviate unitamente a fotocopia di documento di riconoscimento.

La mancata sottoscrizione della domanda determina la non ammissione alla procedura concorsuale.

Nella certificazione relativa ai servizi:

- devono essere indicati analiticamente tutti gli elementi necessari all'esatta individuazione delle situazioni certificate; in particolare, relativamente ai servizi prestati presso enti pubblici o privati, occorre indicare analiticamente l'ente, la qualifica, l'impegnativa oraria ed i periodi nei quali si è prestato il relativo servizio; in mancanza di uno solo dei suddetti elementi il relativo servizio non sarà valutato; dovrà essere altresì attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio aggiuntivo di cui all'art. 27 - comma 7 del d.p.r. 483/1997 la dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al conseguimento della specializzazione (Modulo 1) deve contenere espressamente l'indicazione che il titolo è stato conseguito ai sensi del d.lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o del d.lgs. 17 agosto 1999 n. 368 e la durata del corso. In

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

manca di tale espressa indicazione il diploma di specializzazione sarà considerato, conformemente a quanto disposto dal d.p.r. 483/1997, esclusivamente quale requisito d'ammissione e, pertanto, non potrà essere valutato;

Le pubblicazioni possono essere prodotte in originale o copia autenticata ai sensi di legge o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e certificazione (Modulo 1) che ne attesti la conformità all'originale. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. È accettata anche l'allegazione delle pubblicazioni mediante supporto informatico, purché i file in esso contenuti riportino i lavori in forma scannerizzata e che lo stesso supporto sia accompagnato da contestuale dichiarazione (ai sensi degli artt. 46-47 e 76 del d.p.r. 445/2000) dalla quale risulti che le pubblicazioni in esso contenute sono state redatte dal candidato e conformi all'originale in suo possesso.

Si ribadisce che tutti i titoli che non risulteranno documentati con le modalità sopra riportate non potranno essere oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

Alla domanda deve altresì essere unito:

- in triplice copia e in carta semplice, un ELENCO DEI DOCUMENTI, dei titoli e delle pubblicazioni presentate (si precisa, a tal proposito, che solo il foglio riportante l'elenco in argomento dev'essere prodotto in triplice copia, mentre la restante documentazione ad esempio: corsi, pubblicazioni, etc. dev'essere prodotta in unica copia);
- MODULO DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 d.lgs. 196/03 (Modulo 2 allegato al presente bando);
- QUIETANZA comprovante l'avvenuto versamento della tassa di ammissione al concorso non rimborsabile di € 25,82# da effettuarsi, in alternativa:
 - a) direttamente presso l'Ufficio cassa Aziendale - Banca Popolare di Milano (Agenzia interna al P.O. di Garbagnate Milanese);
 - b) a mezzo c/c postale n. 16826208 intestato all'ASST Rhodense di Garbagnate Milanese;
 - c) mediante bonifico bancario (IT26 M 05584 33130 000000002000);con l'indicazione della causale «tassa di partecipazione al Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria».
- Copia di un documento di identità.

Con la presentazione delle domande è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni del presente bando, di legge e di regolamento in vigore ed eventuali modificazioni che potranno essere disposte in futuro.

MODALITÀ DI CONVOCAZIONE

La/e data/e la sede delle prove, nonché l'elenco dei candidati ammessi, saranno comunicati, ad ogni conseguente effetto legale, esclusivamente mediante pubblicazione nel sito internet aziendale www.asst-rhodense.it «sezione CONCORSI» non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove, senza ulteriore convocazione a domicilio. I candidati esclusi verranno avvisati con raccomandata A.R. o tramite PEC (per i candidati che avranno inoltrato domanda con tale modalità).

La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni ed ore stabiliti, qualunque ne sia la causa, equivarrà a rinuncia al concorso.

Le prove d'esame sono le seguenti:

- a. PROVA SCRITTA:
 - relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla funzione messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- b. PROVA PRATICA:
 - su tecniche e manualità peculiari della funzione messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- c. PROVA ORALE:
 - sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

L'Amministrazione, nella formulazione della graduatoria, terrà conto dei titoli che danno luogo a precedenza o a preferenza a parità di punteggio secondo la fattispecie di cui all'art. 5 del d.p.r. n. 487/1994 e s.m.i., sempre che siano stati dichiarati espressamente nella domanda di partecipazione al concorso e successivamente documentati in caso di assunzione.

La graduatoria sarà pubblicata nel sito aziendale e nel BURL della Regione Lombardia.

La pubblicazione sul sito sostituisce qualsiasi altra ulteriore comunicazione ai candidati idonei.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati - ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro - a presentare, anche nelle forme di cui al d.p.r. n. 445/2000, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, a pena di decadenza dei diritti conseguenti:

- a) documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti e dei titoli, procede alla stipula del contratto di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Amministrazione comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'accettazione della nomina e l'assunzione del servizio implicano l'accettazione, senza riserve, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Sanitarie.

Per quanto applicabile, sarà data attuazione alla l. n. 125/1991 in materia di pari opportunità.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando di concorso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le vigenti norme legislative ed in modo particolare il d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483, nonché le vigenti disposizioni contrattuali.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 del d.p.r. 483/1997, si rende noto che i sorteggi dei componenti della Commissione Esaminatrice relativi al presente concorso avranno luogo presso l'U.O.C. Amministrazione e Sviluppo del Personale dell'ASST Rhodense - Viale Forlanini n. 95 Garbagnate Milanese (MI) - alle ore 9,30 del decimo giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Qualora detto giorno sia sabato o festivo, la data del sorteggio è spostata al primo giorno successivo non festivo, medesima ora.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente bando di concorso a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'ASST Rhodense - Viale Forlanini, 95 - Garbagnate Mil.se (telefono 02/994302515-02/994302755-02/994302756) dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30, sabato escluso.

Il testo integrale del presente bando è disponibile anche sul sito internet aziendale: www.asst-rhodense.it - sezione «concorsi». Garbagnate Milanese.

Il direttore generale
Ida Maria Ada Ramponi

FACSIMILE DOMANDA (da redigere in carta semplice)

All'Amministrazione
dell'A.S.S.T. RHODENSE
Viale Forlanini,95
20024 GARBAGNATE MILANESE

Il sottoscritto _____
chiede di poter partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Dirigente Medico
di Otorinolaringoiatria – Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche bandito da codesta A.S.S.T.

Ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, nonché di
quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere:

- essere nato a _____ il _____ e di risiedere
a _____ in Via _____;
- essere cittadino italiano ovvero cittadinanza equivalente secondo le equiparazioni stabilite dalle
leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea di seguito riportato:
_____;
- essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero
di non essere iscritto o di essere stato cancellato dalle liste elettorali per i seguenti motivi
_____;
- non aver riportato condanne penali, ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali
_____;
- essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;
- essere in possesso del Diploma di Laurea in _____ conseguita
il _____ presso _____;
- essere in possesso del diploma di specializzazione in _____
conseguito presso _____ in data _____:
☐ ai sensi del D.Lgs. n. 257/91
☐ ai sensi del D.Lgs. n. 368/99;
(barrare la casella corrispondente ai fini della valutazione del titolo ai sensi dell'art. 27 - comma 7
del D.P.R. 483/1997);
- che la scuola di specializzazione ha avuto la durata di anni _____
- essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
- prestare oppure avere o non avere prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni (in caso di
cessazione del rapporto di lavoro indicare la causa).

Chiede infine che ogni comunicazione inerente la presente domanda venga inviata al seguente
indirizzo:

Via _____ CAP _____ CITTÀ _____
Telefono _____ e-mail _____.

Data _____

FIRMA _____

N.B. Alla domanda il candidato dovrà allegare:

- In originale o copia autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, utilizzando l'unito Modulo 1 a seconda della tipologia delle situazioni da dichiarare - tutte le certificazioni relative ai titoli che ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- Curriculum formativo e professionale, datato e firmato
- Elenco, in triplice copia ed in carta semplice, delle pubblicazioni e dei titoli presentati.
- Modulo di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/03 (Modulo 2 allegato al presente bando).
- Quietanza comprovante l'avvenuto versamento della tassa di ammissione al concorso non rimborsabile di € 25,82#
- Copia di un documento di identità.

_____ • _____

MODULO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI NOTORIETA'
(artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a nato/a il..... residente a..... in via..... consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- di essere in possesso del/i seguente/i titolo/i di studio:

conseguito presso _____ in data _____;

conseguito presso _____ in data _____;

- essere in possesso del diploma di specializzazione in _____
conseguito presso _____ in data _____;

☐ ai sensi del D.Lgs. n. 257/91

☐ ai sensi del D.Lgs. n. 368/99;

(barrare la casella corrispondente ai fini della valutazione del titolo ai sensi dell'art. 27 – comma 7 del D.P.R. 483/1997);

- che la scuola di specializzazione ha avuto la durata di anni _____
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di: _____;
- che le copie dei seguenti documenti uniti alla presente dichiarazione sono conformi agli originali:

1. _____
2. _____
3. _____

- di avere prestato i seguenti servizi:

Amministrazione _____	
Tipo di Rapporto* _____	
Qualifica _____	Disciplina _____
Periodo di Servizio: dal _____ al _____	
Impegnativa Oraria _____	
Causa _____	Risoluzione _____ del _____ rapporto _____ di _____ lavoro _____

Amministrazione _____	
Tipo di Rapporto* _____	
Qualifica _____	Disciplina _____
Periodo di Servizio: dal _____ al _____	
Impegnativa Oraria _____	
Causa _____	Risoluzione _____ del _____ rapporto _____ di _____ lavoro _____

* indicare se a tempo determinato, indeterminato, libero/professionale, consulente o altro.

• altro:

(indicare analiticamente tutti gli elementi necessari all'esatta individuazione delle situazioni certificate).

luogo, data _____

firma per esteso del dichiarante _____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del DLgs. n. 196/2003: i dati sopraindicati verranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse al procedimento concorsuale.

_____ • _____

MODULO 2**Informativa per il trattamento dei dati personali (art. 13 D.lgs. 196/03)**

L'ASST- Rhodense in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196 del 30/06/03, La informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento delle **procedure concorsuali/selettive**.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici, comunque idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, ad opera di incaricati dell'Azienda Ospedaliera appositamente autorizzati, nel rispetto dell'ambito del trattamento stabilito in relazione alle proprie mansioni.

I dati personali relativi alla graduatoria (ad esempio: nominativo, posizione, punteggio) per la costituzione dell'eventuale rapporto di lavoro a tempo indeterminato, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sul BURL, nonché oggetto di comunicazione in Regione o altra Azienda richiedente, per consentire l'eventuale utilizzo della graduatoria.

Il Titolare del Trattamento è l'ASST- Rhodense, con sede legale in Viale Forlanini 95, 20024 Garbagnate Milanese (MI). Lei, in qualità di interessato al trattamento, potrà rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Responsabile dell'U.S.C. Amministrazione e Sviluppo del Personale dell'ASST- Rhodense in Viale Forlanini 95, 20024 Garbagnate Milanese, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, citiamo a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

() Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.*

*(**) Per dati sensibili si intendono "i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale" (lett. d, comma 1, art. 4 del Codice in Materia di Protezione dei Dati Personali).*

Garbagnate Milanese, ...

Firma per consenso

**PUBBLICATO NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LOMBARDIA N. _____ DEL
_____ E NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA N.
_____ DEL _____ .**

SCADENZA: giorno

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) della Valle Olona
Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico dell'area medica e delle specialità mediche - disciplina di nefrologia

In esecuzione della deliberazione n. 494 del 13 aprile 2018 ed ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 483 si trasmette la graduatoria di merito del concorso pubblico per

- n. 1 posto di Dirigente Medico dell'Area Medica e delle Specialità Mediche - disciplina di Nefrologia,

risultante dalla sommatoria dei punteggi ottenuti dai candidati nelle prove d'esame, unitamente alla valutazione dei titoli presentati a corredo dell'istanza:

POSIZIONE IN GRADUATORIA	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO FINALE MAX 100
1	Jovane Carlo	87,694
2	Colombo Francesca Antonia	87,130
3	Rizzo Maria Antonietta	85,689
4	Regalia Anna	82,570
5	Stucchi Andrea	81,190
6	Bonelli Francesca	79,497
7	Mehmeti Florjan	79,068
8	Scaramuzzi Maria Lucia	77,950
9	Manenti Chiara	77,368
10	Meneghini Maria Antonia Emilia	76,960
11	Floreani Riccardo	76,030
12	Marchi Gianluca	72,208
13	Bona Cristian	71,990
14	Di Leo Laura Maria	71,776
15	Vercelloni Paolo Gilles	69,555
16	Marta Elisabetta	68,990
17	Belotti Elena	67,290
18	Marino Alfonsina	66,610

Busto Arsizio, 5 giugno 2018

Il direttore generale
Giuseppe Brazzoli

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) della Valle Olona
Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed
esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico
dell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche - disciplina
di chirurgia vascolare

In esecuzione della deliberazione n. 411 del 28 marzo 2018 ed ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 483 si trasmette la graduatoria di merito del concorso pubblico per

- n. 1 posto di Dirigente Medico dell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche - disciplina di Chirurgia Vascolare,

risultante dalla sommatoria dei punteggi ottenuti dai candidati nelle prove d'esame, unitamente alla valutazione dei titoli presentati a corredo dell'istanza:

POSIZIONE IN GRADUATORIA	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO FINALE MAX 100
1	LOGALDO DAVIDE	86,583
2	BUSCARINI ELENA	85,991
3	DATTOLA ANTONIO	84,860
4	RIVOLTA NICOLA	84,400
5	FERRARO STEFANIA	83,482
6	PROCOPIO GIORGIA	82,776
7	MIRAMONTI MARCO	82,650
8	TRACANELLI PAOLA	80,723
9	FERRARIS MATTEO	78,510
10	SPIALTINI CHIARA	77,120
11	BOICEFF SLAVE BOICEFF EMILIO	77,100
12	PREZIOSI ANDREA	75,955
13	OBERTO SARA	75,890
14	RAVINI MATTEO LINO	73,675

Busto Arsizio, 5 giugno 2018

Il direttore generale
Giuseppe Brazzoli

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) della Valle Olona
Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico dell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche - disciplina di ginecologia e ostetricia

In esecuzione della deliberazione n. 379 del 26 marzo 2018 ed ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 483 si trasmette la graduatoria di merito del concorso pubblico per

- n. 1 posto di Dirigente Medico dell'Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - disciplina di Ginecologia e Ostetricia,

risultante dalla sommatoria dei punteggi ottenuti dai candidati nelle prove d'esame, unitamente alla valutazione dei titoli presentati a corredo dell'istanza:

POSIZIONE IN GRADUATORIA	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO FINALE MAX 100
1	MINISSALE LUCIANO	87,640
2	MASTROIANNI CRISTINA	86,350
3	LAZZARINI CHIARA LUISA	82,865
4	PIEMONTESE MARIANGELA	82,476
5	MITOLA PAOLA CARMELA	82,278
6	MAINENTI SARA	81,828
7	VOLPE GRAZIA	79,350
8	BUCOLO MARIA ELENA	78,640
9	BARBARETTI DI PRUN ALLEGRA	76,650
10	PARISI FRANCESCA	76,180
11	MASSARI MADDALENA	74,700
12	ACCURTI VERONICA	73,580
13	ALABISO GIULIA	72,860
14	GUZZO PRISCILLA	70,520
15	CIOCCA ERIKA	67,814

Busto Arsizio, 5 giugno 2018

Il direttore generale
Giuseppe Brazzoli

Fondazione IRCCS - Istituto Neurologico Carlo Besta - Milano
Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1
posto di dirigente biologo - area della medicina diagnostica
- disciplina di patologia clinica e biochimica clinica - da
assegnare all' u.o.c. neurologia 9

Ai sensi della vigente normativa concorsuale si rende noto che è stata approvata la graduatoria di merito relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per

- **n. 1 posto di Dirigente Biologo** - Area della Medicina Diagnostica - Disciplina di Patologia Clinica e Biochimica Clinica - da assegnare all'UOC Neurologia 9. (Deliberazione n. 197 del 14 maggio 2018)

N.	Cognome	Nome	TOTALE
1	GATTI	LAURA	96,000/100,000
2	ROSSI	GIACOMINA	84,150/100,000
3	RIZZO	AMBRA	81,960/100,000
4	NAVONE	STEFANIA ELENA	81,600/100,000
5	MAGRI	STEFANIA	80,300/100,000
6	MARCHI	MARGHERITA MARIA	75,700/100,000
7	TAVERNA	FRANCESCA ROSITA	70,330/100,000
8	ARCARO	MARINA	59,360/100,000
9	RUSSO	LAURA	53,000/100,000
10	MARCOCCI	ANNAMARIA	50,500/100,000

Milano, 2018

Il direttore u.o.c. risorse umane
Marco Losi

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Finlombarda s.p.a.
Avviso di selezione per un profilo in ambito finanziario (cod. FL41_DirFIN)

Titolo della posizione: Specialista gestione degli investimenti e della tesoreria aziendale

Descrizione profilo (mansioni e attività): Finlombarda ricerca una risorsa da inserire all'interno della Direzione Finanza e Partecipazioni che si occupi di valutazione ed effettuazione delle operazioni di investimento del capitale proprio e dei fondi terzi (attivazione di strumenti finanziari a breve termine, acquisto fondi comuni d'investimento, acquisto di obbligazioni) ed in caso di necessità del loro rifinanziamento in repo, della loro gestione e monitoraggio, delle attività di copertura del rischio tasso, della consuntivazione e previsione dei flussi di cassa, in attività di gestione della tesoreria (giroconti, gestione della documentazione, bonifici, posizioni giornaliere, mensili, trimestrali, costruzione ed aggiornamento del costo ammortizzato), del reporting all'Alta Direzione, della valutazione dei rischi di credito, mercato, tasso e cambio e del calcolo di VAR di portafoglio.

Completano il profilo una conoscenza approfondita dei mercati finanziari, degli strumenti finanziari e della relativa contrattualistica e l'aver utilizzato sistemi di home banking.

Si richiede precisione, capacità di darsi un metodo di lavoro, capacità di reporting, conoscenza dei modelli di costo ammortizzato e dello IAS39, capacità di relazione e negoziazione per la gestione dei rapporti con il sistema bancario, autonomia nel ruolo.

La figura riporterà direttamente al dirigente della Direzione Finanza e Partecipazioni.

Requisiti di ammissibilità:

Titolo di studio: Laurea specialistica o magistrale in materie economiche e/o finanziarie o Ingegneria gestionale.

Conoscenze linguistiche: Discreta conoscenza della lingua inglese.

Conoscenze informatiche: Buona conoscenza di Excel e Bloomberg.

Esperienza professionale: Esperienza almeno quinquennale nelle attività maturate in gruppo bancario, società finanziaria, e/o corporate.

Le candidature non in possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti saranno escluse dal procedimento di selezione.

Requisiti preferenziali:

Competenze:

Saranno considerati elementi maggiormente qualificanti l'aver maturato un'esperienza lavorativa in finanza presso società che abbiano adottato gli IFRS9 e l'aver redatto relazioni di copertura, su strumenti derivati.

Costituisce titolo preferenziale la provenienza dalle Società a totale partecipazione regionale di cui all'allegato A1, sezione I, l.r. 30/2006.

Forma contrattuale: Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato dalla Società è quello per «i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali».

La forma contrattuale offerta è a tempo indeterminato e inquadramento con qualifica di quadro e una retribuzione commisurata all'esperienza effettivamente maturata.

Sede di lavoro: Milano

Data scadenza candidatura: 30 gg dalla data di pubblicazione

Codice ricerca: FL41_DirFIN da inserire nella candidatura

MODALITÀ PRESENTAZIONE CANDIDATURA:

Gli interessati dovranno far pervenire la candidatura alla posizione ricercata attraverso la compilazione del form di candidatura presente sul sito internet aziendale all'indirizzo: <http://www.finlombarda.it/lavoraconnoi/ricercapersonale/posizioniaperte>.

Tutte le altre modalità di presentazione della candidatura non verranno prese in considerazione.

D) ESPROPRI

Province

Città Metropolitana di Milano

Decreto n. 3989 del 4 giugno 2018 di pagamento diretto di indennità di occupazione temporanea accettate da varie proprietà. Lavori di estensione della rete di trasporto gas metano metanodotto: «Potenziamento Rete di Vaprio d'Adda DN 200 (8") - DP 12 bar. Opere di competenza di Snam Rete Gas s.p.a.

IL DIRETTORE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE,
DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

Premesso che con legge 7 aprile 2014, n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» dal 1° gennaio 2015 le città Metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Richiamata la disposizione dirigenziale n. 2194/13 del 26 febbraio 2013 con cui venne approvato il progetto relativo ai lavori di estensione della rete di trasporto gas metano: Metanodotto: «Potenziamento Rete di Vaprio d'Adda DN 200 (8") - DP 12 bar» e «Potenziamento Allacciamento Duca di Visconti di Modrone DN 200 (8") - DP 12 bar» da parte di Snam Rete Gas con conseguente dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché indifferibilità ed urgenza delle opere e con cui venne fissato in cinque anni dalla stessa il termine per la conclusione delle relative procedure;

Preso atto che:

- con decreto dirigenziale Racc. Gen. n° 10.586/2013 in data 29 ottobre 2013 è stato disposto l'asservimento dei fondi necessari alla realizzazione del gasdotto in oggetto, determinando a favore delle ditte interessate l'importo delle relative indennità provvisorie;
- per le proprietà di cui al decreto citato l'indennità provvisoria unitaria (€/mq/anno) di occupazione temporanea, è stata determinata ai sensi dell'art. 50 del d.p.r. 327/2001 ed è pari ad 1/12 del valore dell'area in caso di esproprio;
- con decreto dirigenziale Racc. Gen. 1223/2016 Prot. 34042 del 17 febbraio 2016 è stata disposta la proroga di 18 mesi del termine dell'occupazione temporanea sino a tutto il 03 dicembre 2017;
- con decreto dirigenziale Racc. Gen. 9337/2017 Prot. 261355 del 9 novembre 2017 è stata disposta la proroga del termine dell'occupazione temporanea sino a tutto il 25 febbraio 2018;
- con decreto dirigenziale Racc. Gen. 248/2018 Prot. 12163 del 18 gennaio 2018 il termine di occupazione temporanea è stato ulteriormente prorogato sino al 25 febbraio 2020;
- con decreto dirigenziale Racc. Gen. 2040/2018 Prot. 67213 del 19 marzo 2018 è stato emesso provvedimento di occupazione temporanea di maggiori aree non preordinate all'asservimento ai sensi dell'art. 49 del d.p.r. 327/01
- nei decreti citati è stata ribadita la modalità di calcolo dell'indennità di occupazione delle aree con riferimento all'art. 50 del d.p.r. 327/2001;

Vista la nota di Snam Rete Gas s.p.a. prot. n. 131169 in data 31 maggio 2018 con cui comunica che alcune delle proprietà interessate hanno dichiarato di accettare le suddette indennità e chiede pertanto l'emissione del decreto di pagamento diretto delle stesse;

Riconosciuta la regolarità della procedura instaurata e, in particolare, accertato come da verifiche ipotecarie in data 4 giugno 2018 che non sussistono diritti di terzi sui beni per i quali viene richiesto il pagamento delle indennità di occupazione temporanea di cui in oggetto;

Preso atto che, relativamente al procedimento espropriativo, ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per quanto di competenza della Città Metropolitana di Milano, il responsabile del procedimento è il Dott. Emilio De Vita, Direttore dell'Area Pianificazione Territoriale Generale, delle reti infrastrutturali e servizi del trasporto pubblico;

Accertato che l'istruttoria relativa al presente atto è stata compiuta:

- per la parte amministrativa dalla responsabile del Servizio Amministrativo Espropri e Metrotranvie,
- per la parte tecnica dal responsabile del Servizio Tecnico Espropri;

Visti

- il d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;
- il d.lgs. 27 dicembre 2004 n. 330;
- il d.lgs. 23 maggio 2000 n. 164;

Richiamato il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 95/2018 del 12 aprile 2018 avente ad oggetto «Approvazione indirizzi per la gestione provvisoria 2018» ed in particolare l'ob. 15564;

Richiamata altresì la legge 190/2012 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione» e ss.m.i., e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) della Città Metropolitana di Milano, in osservanza alle Direttive impartite a riguardo dal Segretario Generale;

Dato atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio medio dall'art. 5 del vigente PTPCT e che sono stati effettuati i controlli previsti dal vigente Regolamento sul Sistema controlli interni, rispettato quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) della Città Metropolitana di Milano, con particolare riguardo alle misure di gestione del rischio previste con riferimento alla tipologia di processo di cui trattasi, e che si è provveduto ad osservare quanto previsto dalle Direttive interne;

Visto l'art. 51 del vigente Statuto della Città Metropolitana;

Richiamati gli artt. 43 - 44 del regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Visto il comma 5 dell'art. 11 del vigente regolamento dell'Ente sul sistema dei controlli interni;

Visti:

- il d.lgs. n. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) ed in particolare l'art. 107;
- il vigente «Codice di comportamento della Città Metropolitana di Milano»;

Vista la deliberazione della Giunta regionale lombarda n. VII/5760 in data 27 luglio 2001, di definizione delle modalità di passaggio dei trasferimenti e delle deleghe in materia di espropriazione per pubblica utilità e di occupazione d'urgenza a partire dal 1 ottobre 2001;

DECRETA

Snam Rete Gas s.p.a. pagherà le indennità come determinate sulla scorta del decreto dirigenziale Racc. Gen. 2040/2018 prot. 67213 del 19 marzo 2018 quali indennità di occupazione temporanea delle aree occorrenti per i lavori di esecuzione del metanodotto;

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

«Potenziamento Rete di Vaprio d'Adda DN 200 (8") - DP 12 bar» secondo le risultanze dell'allegata tabella (*omissis*) costituente parte integrante del presente decreto.

Il beneficiario dell'asservimento esegue il pagamento delle indennità accettate entro il termine di 60 giorni, decorrente dalla comunicazione del presente provvedimento.

A decorrere dalla scadenza dei termini di cui al punto precedente, sono dovuti gli interessi in misura pari a quelli del tasso legale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 Tabella all. B al d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Si attesta l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento dell'Ente, come da documentazione agli atti dell'ufficio.

Si dà atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2 della l. 241/90, testo vigente, nonché dall'art. 14 del regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi e dall'allegata tabella «A».

Si dà atto che per il presente provvedimento è richiesta la pubblicazione delle informazioni in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e seg. del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Il direttore dell'area pianificazione territoriale generale,
delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico
Emilio De Vita

Città Metropolitana di Milano

Decreto n. 3991 del 4 giugno 2018 di deposito di indennità di occupazione temporanea non accettate da varie proprietà - Lavori di estensione della rete di trasporto gas metano metanodotto: «Potenziamento Rete di Vaprio d'Adda DN 200 (8") - DP 12 bar. Opere di competenza di Snam Rete Gas s.p.a.

IL DIRETTORE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE,
DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

Premesso che con legge 7 aprile 2014, n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» dal 1° gennaio 2015 le città Metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Richiamata la disposizione dirigenziale n. 2194/13 del 26 febbraio 2013 con cui venne approvato il progetto relativo ai lavori di estensione della rete di trasporto gas metano: Metanodotto: «Potenziamento Rete di Vaprio d'Adda DN 200 (8") - DP 12 bar» e «Potenziamento Allacciamento Duca di Visconti di Modrone DN 200 (8") - DP 12 bar» da parte di Snam Rete Gas con conseguente dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché indifferibilità ed urgenza delle opere e con cui venne fissato in cinque anni dalla stessa il termine per la conclusione delle relative procedure;

Preso atto che:

- con decreto dirigenziale Racc. Gen. n. 10.586/2013 in data 29 ottobre 2013 è stato disposto l'asservimento dei fondi necessari alla realizzazione del gasdotto in oggetto, determinando a favore delle ditte interessate l'importo delle relative indennità provvisorie;
- per le proprietà di cui al decreto citato l'indennità provvisoria unitaria (€/mq/anno) di occupazione temporanea, è stata determinata ai sensi dell'art. 50 del d.p.r. 327/2001 ed è pari ad 1/12 del valore dell'area in caso di esproprio;
- con decreto dirigenziale Racc. Gen. 1223/2016 prot. 34042 del 17 febbraio 2016 è stata disposta la proroga di 18 mesi del termine dell'occupazione temporanea sino a tutto il 3 dicembre 2017;
- con decreto dirigenziale Racc. Gen. 9337/2017 prot. 261355 del 9 novembre 2017 è stata disposta la proroga del termine dell'occupazione temporanea sino a tutto il 25 febbraio 2018;
- con decreto dirigenziale Racc. Gen. 248/2018 prot. 12163 del 18 gennaio 2018 il termine di occupazione temporanea è stato ulteriormente prorogato sino al 25 febbraio 2020;
- nei decreti citati è stata ribadita la modalità di calcolo dell'indennità di occupazione delle aree con riferimento all'art. 50 del d.p.r. 327/2001;
- con decreto dirigenziale Racc. Gen. 2040/2018 è stata autorizzata, su motivata istanza di Snam Rete Gas s.p.a., l'occupazione temporanea di aree non preordinate all'asservimento ai sensi dell'art. 49 del d.p.r. 327/01 e per le stesse è stata calcolata l'indennità provvisoria con i medesimi criteri sopra citati

Vista la nota di Snam Rete Gas s.p.a. prot. n. 131181 in data 31 maggio 2018 con cui richiede l'emissione del decreto di deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano delle indennità determinate nel sopra citato decreto n. 2040/2018 per alcune ditte che non ne hanno comunicato l'accettazione nei termini di legge;

Riconosciuta la regolarità della procedura instaurata;

Preso atto che, relativamente al procedimento espropriativo, ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per quanto di competenza della Città Metropolitana di Milano, il responsabile del procedimento è il Dott. Emilio De Vita, Direttore dell'Area Pianificazione Territoriale Generale, delle reti infrastrutturali e servizi del trasporto pubblico;

Accertato che l'istruttoria relativa al presente atto è stata compiuta:

- per la parte amministrativa dalla responsabile del Servizio Amministrativo Espropri e Metrotranvie,
- per la parte tecnica dal responsabile del Servizio Tecnico Espropri;

Visti

- il d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;
- il d.lgs. 27 dicembre 2004 n. 330;
- il d.lgs. 23 maggio 2000 n. 164;

Richiamato il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 95/2018 del 12 aprile 2018 avente ad oggetto «Approvazione indirizzi per la gestione provvisoria 2018» ed in particolare l'ob. 15564;

Richiamata altresì la legge 190/2012 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione» e ss.m.i., e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) della Città Metropolitana di Milano, in osservanza alle Direttive impartite a riguardo dal Segretario Generale;

Dato atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio medio dall'art. 5 del vigente PTPCT e che sono stati effettuati i controlli previsti dal vigente Regolamento sul Sistema controlli interni, rispettato quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) della Città Metropolitana di Milano, con particolare riguardo alle misure di gestione del rischio previste con riferimento alla tipologia di processo di cui trattasi, e che si è provveduto ad osservare quanto previsto dalle Direttive interne;

Visto l'art. 51 del vigente Statuto della Città Metropolitana;

Richiamati gli artt. 43 - 44 del regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Visto il comma 5 dell'art. 11 del vigente regolamento dell'Ente sul sistema dei controlli interni;

Visti:

- il d.lgs. n. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) ed in particolare l'art. 107;
- il vigente «Codice di comportamento della Città Metropolitana di Milano»;

Vista la deliberazione della Giunta regionale lombarda n. VII/5760 in data 27 luglio 2001, di definizione delle modalità di passaggio dei trasferimenti e delle deleghe in materia di espropriazione per pubblica utilità e di occupazione d'urgenza a partire dal 1 ottobre 2001;

DECRETA

Snam Rete Gas s.p.a. depositerà presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano le indennità di spettanza dei proprietari sotto indicati

CANTONI I.T.C.S.P.A. c.f.: 01617860158 - con sede in C.so di Porta Romana, n. 03 - 20122 Milano e con Ipoteca Legale a favore di Equitalia Esatri s.p.a. ditta cessata c.f.: 09816500152 - con sede in Viale dell'Innovazione, n. 01/B - 20126 Milano

Mappale 242 Foglio 6 - Comune di Vaprio d'Adda

Indennità di Occupazione Temporanea e danni a corpo € 3.723,68 (Tremilasettecentoventitre/68 Cent).

come determinate sulla scorta dei decreti dirigenziali riportati nelle premesse del presente atto quali indennità di occupazione temporanea delle aree occorrenti per i lavori di estensione della rete di trasporto gas metano mediante realizzazione del metanodotto: «Potenziamento Rete di Vaprio d'Adda DN 200 (8") - DP 12 bar corrispondenti all'indennità stabilita per l'occupazione dei beni occorrenti per la realizzazione dei lavori sopra descritti.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 Tabella all. B al d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Si attesta l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento dell'Ente, come da documentazione agli atti dell'ufficio.

Si dà atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2 della l. 241/90, testo vigente, nonché dall'art. 14 del regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi e dall'allegata tabella «A».

Si dà atto che per il presente provvedimento è richiesta la pubblicazione delle informazioni in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e seg. del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Il direttore dell'area pianificazione territoriale generale,
delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico
Emilio De Vita

Provincia di Lecco

Procedimento unico per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio ai sensi del d.lgs. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 e s.m.i., nonché per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità - Impianto idroelettrico sul torrente Bione nel comune di Lecco - Concessione di derivazione assentita alla Rinnovalt s.r.l. con provvedimento della Provincia di Lecco n. 18.700 del 28 marzo 2017

AVVISO AL PUBBLICO

Premesso

- che la società Rinnovalt s.r.l., con sede legale Cantù in via Paradiso, 34, è titolare della concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Bione nel territorio del Comune di Lecco, rilasciata dalla Provincia di Lecco con Provvedimento n. 18.700 del 28 marzo 2017;
- Che la medesima Rinnovalt s.r.l. ha presentato, in data 11 gennaio 2018 tramite inserimento sulla piattaforma MUTA di Regione Lombardia, Id. FERA 75548, e istanza pervenuta in data 16 gennaio 2018 (prot. provincia 2115) alla Provincia di Lecco, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e s.m.i., la richiesta di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico di cui sopra, corredata dal Progetto esecutivo datato dicembre 2017, con integrazioni di Maggio 2018, a firma di ing. Francesco Favero, Ing. Alessandro Lunardi.
- che con la medesima istanza Rinnovalt s.r.l. ha richiesto che sia istruita, ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla costruzione dell'impianto e per la dichiarazione di pubblica utilità;
- che ai sensi dell'art. 6 - comma 9 del d.p.r. 327/2001 l'autorità espropriante è la Provincia di Lecco fatto salvo quanto disposto dal comma 8 del medesimo articolo;
- che il progetto è comprensivo anche delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto medesimo, ivi compreso l'impianto di connessione alla rete elettrica di distribuzione;
- Che le opere interessano il territorio del comune di Lecco.

SI RENDE NOTO CHE:

- Le aree impegnate saranno interessate dalla costruzione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente con derivazione delle acque dal torrente Bione in comune di Lecco mediante la realizzazione di un opera di presa posta a quota 636 m s.l.m.; le acque saranno convogliate all'edificio centrale mediante una condotta forzata avente diametro DN 400 e una lunghezza di 1745 metri circa, completamente interrata. L'edificio adibito a centrale sarà realizzato su un terreno sito in sponda destra del Torrente Bione, posto a quota 311,30 m s.l.m. (quota pavimento edificio) e l'acqua turbinata sarà restituita a quota 310 m s.l.m. tramite un breve canale interrato. La connessione del nuovo impianto alla rete elettrica avverrà sulla linea tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce su linea MT esistente «Germanedo» e uscente dalla cabina primaria AT/MT «Bonacina».

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

– Il presente avviso, con l'elenco di seguito riportato, recante l'indicazione del comune, dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e servitù, nonché delle aree da occupare temporaneamente, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e affisso all'Albo pretorio on line del Comune di Lecco e della Provincia di Lecco per 20 (venti) giorni consecutivi.

– L'istanza di cui sopra e i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Lecco - Direzione Organizzativa IV - Viabilità e Infrastrutture - Servizio Ambiente, Corso Matteotti, 3 - Lecco a disposizione di chiunque ne volesse prendere visione, previo appuntamento telefonico al numero 0341/295.379-214.

– Copia del progetto sarà peraltro depositata, per il medesimo periodo, presso il Comune di Lecco.

– L'avviso di avvio del procedimento, ai sensi del d.p.r. n. 327 del 8 giugno 2001, sarà trasmesso dalla Provincia di Lecco agli interessati alle singole opere previste dal piano particellare, tramite notifiche dirette.

– Ai sensi dell'art. 11 del d.p.r. 327/2001 le osservazioni od opposizioni dovranno essere presentate dagli interessati in forma scritta alla Provincia di Lecco Direzione Organizzativa IV - Viabilità e Infrastrutture - Servizio Ambiente, Piazza Lega Lombarda, 4 - Lecco entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

– Ai sensi della l. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Francesco Tagliaferri.

Elenco particelle:**Comune di Lecco**

- Foglio 9 - particelle: 1477, 2010, 1476, 1475, 1474, 1473, 1472, 3368, 3383, 1469, 1451, 925, 926, 4039, 6883, 2773, 921, 908, 2771, 909, 490, 670, 611, 492, 488, 498, 668, 667, 666, 484, 773, 2447, 432, 2787, 1054, 929, 930, 6883, 907, 483, 479, 2669, 892, 2706, 2705, 2958, 854, 3698, 851, 471.

Lecco, 1 giugno 2018

Il dirigente
Angelo Valsecchi

Comuni

Comune di Airuno (LC)
PE. n. 25/2014 - Realizzazione opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nuova rotonda e tratto di marciapiede sulla S.P. n. 72 (P.I.P. florovivaistico approvato con deliberazione c.c. n. 13 del 19 giugno 2013) - Pronuncia di espropriazione ai sensi dell'art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori - immobile censito al C.T. del Comune di Airuno fg. 9 part. 2774

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
OMISSIS
DECRETA

1. di disporre ai sensi dell'art. 20.12, e art. 23 del d.p.r. 327 del 8 giugno 2001 l'espropriazione per pubblica utilità dell'immobile interessato dai lavori di **Realizzazione opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nuova rotonda e tratto di marciapiede sulla S.P. n. 72 in attuazione del Piano di Insediamenti Produttivi P.I.P.A.T. n. 4 del Documento di Piano del PGT vigente** così di seguito identificato al C.T. del Comune di Airuno:

Immobile					
Foglio	Mappale	Superficie	R.A./R.D.		
n. 9	N 2774	Mq 84,00	€ 0,28/ € 0,37		

Intestatari Proprietari					
Quota	Nome/ Denominazione	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F.
1/2	GIUSEPPE	Viganò	Brivio	06/06/1953	VGNGPP53H06B194X
1/2	ANGELA DANIELA	Bonfanti	Lecco	20/08/1959	BNFNLD59M60E507X

2. di dare atto, ai sensi dell'art. 23 lett. a) - b) - c) del d.p.r. 327/2001, che:
- il presente decreto di esproprio è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della **dichiarazione di pubblica utilità** fissata, con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 19 giugno 2013 immediatamente eseguibile;
 - § il progetto definitivo dell'opera è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 19 giugno 2013 immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 1 TU ed il vincolo espropriativo è stato apposto a seguito dell'adozione e approvazione del Piano di Governo del Territorio, avvenute rispettivamente con deliberazioni C.C. n. 1 del 26 gennaio 2012 e C.C. n. 17 del 4 agosto 2012;
 - l'indennità di espropriazione per un totale di Euro 871,60, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 TU, da perizia giurata firmata da tecnico abilitato allegata al Piano Particolare di Esproprio (Tav. 8 del P.I.P. approvato con D.C. 13/2013 e Tav. 6 del P.d.C. 24/2016 e successive varianti), tenuto conto del frazionamento delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera, è stata depositata nei termini indicati in premessa, a seguito della mancata presentazione della documentazione di cui al comma 8 dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001;
 - ai sensi dell'art. 23.1 lett. f) d.p.r. 327/2001, il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;
 - di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23.1 lett. g) d.p.r. 327/2001, nelle forme degli atti processuali civili;
 - il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1 lett. h) d.p.r. 327/2001, è stato eseguito in data 2 maggio 2016 mediante immissione nel possesso da parte del Comune di Airuno quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di immissione di cui all'art. 24. La esecuzione dà luogo agli effetti di cui all'art. 25 d.p.r. 327/2001;
3. di disporre senza indugio ai sensi e per gli effetti dell'art. 23.2 d.p.r. 327/2001 la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, a cura del Comune di Airuno, quale soggetto beneficiario, che agisce tramite Convenzione Urbanistica N. 166.238 di Rep. e n. 42.595 di Racc. del Notaio Panzeri Franco di Olgiate Molgora con spese e oneri a carico del Lottizzante;
4. di trasmettere ai sensi dell'art. 23.5 d.p.r. 327/2001 estratto del presente decreto di esproprio **entro 5 (cinque) giorni** per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURL) - Regione Lombardia, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata;
5. di dare, infine, atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'articolo 53 TU entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Il responsabile dell'ufficio per le espropriazioni
Roberta Imbergamo

Allegati: Omissis

Comune di Brescia
Estratto decreto di esproprio n. 4/2018 del 31 maggio 2018. Espropriazione per pubblica utilità dell'immobile interessato dalle opere di riqualificazione di via Milano 140 - Progetto Oltre la Strada - Intervento SC. 2. Proprietà: Andersen Anne Lisbeth, Vivaldini Emilio, Scalabrino Franco, Giacomelli Emanuele, Morandini Silvano, Finmolino s.r.l., Immobiliare Sebino Franciacorta s.r.l., Brixia Finanziaria s.r.l. e Laguna Blu s.r.l. - Condominio «Margherita»

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
ED ESPROPRI
OMISSIS
DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001, a favore del Comune di Brescia tutte le unità immobiliari costituenti il Condominio «Margherita», con rispettive quote proporzionali delle parti comuni dell'intero edificio ai sensi di legge nonché dei beni comuni non censibili di spettanza tali risultanti dalle planimetrie catastali debitamente depositate presso l'Agenzia del Territorio di Brescia, necessarie per la realizzazione delle opere relative al «Progetto «Oltre la Strada» - Intervento: SC. 2 Progetto di riqualificazione di Via Milano 140» così identificate catastalmente al Catasto di Brescia:

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

PROPRIETÀ	IDENTIFICAZIONE CATASTALE
CONDOMINIO MARGHERITA Via Milano 140 - Brescia	
ANDERSEN ANNE LISBETH nata a Aarhus (Danimarca) il 19 giugno 1957 residente a: Brescia (BS) Via E. Capriolo, 37 - C.F.: NDRNLS57H59Z107P Proprietà 1/1	Catasto Fabbricati: Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 13 - Zona Cens. 2 Cat A/3 cl. 4 vani 5,5 R.C. Euro 539,70 Via Milano n. 140 piano: T-3; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 16 - Zona Cens. 2 Cat A/3 cl. 4 vani 4,5 R.C. Euro 441,57 Via Milano 140 piano: 1-3; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 26 - Zona Cens. 2 Cat C/6 cl. 8 mq 17 R.C. Euro 105,36 Via Milano 140 piano: S1; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 36 - Zona Cens. 2 Cat C/6 cl. 8 mq 14 R.C. Euro 86,76 Via Milano 140 Piano: S1; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 49 - Zona Cens. 2 Cat A/3 cl. 4 vani 6 R.C. Euro 588,76 Via Milano 140 piano: T-3;
VIVALDINI EMILIO nato a Milano il 7 luglio 1951 residente a Brescia (BS) Via E. Capriolo, 37 - C.F.: VVLMLE51L07F205J Proprietà 1/1	Catasto Fabbricati: Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 15 - Zona Cens. 2 Cat A/3 cl. 4 vani 5,5 R.C. Euro 539,70 Via Milano n. 140 piano: T-3; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 35 - Zona Cens. 2 Cat C/6 cl. 8 mq 14 R.C. Euro 86,76 Via Milano 140 piano: S1; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 55 - Zona Cens. 2 Cat A/3 cl. 4 vani 3,5 R.C. Euro 343,44 Via Milano n. 140 piano: 2; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 57 - Zona Cens. 2 Cat A/3 cl. 4 vani 3 R.C. Euro 294,38 Via Milano n. 140 piano: 1; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 501 - Zona Cens. 2 Cat A/3 cl. 4 vani 5 R.C. Euro 490,63 Via Milano n. 140 piano: 1;
SCALAMBRINO FRANCO nato a Brescia il 22 novembre 1974 residente a Brescia (BS) Via Angela Contini, 5 - C.F.: SCLFNC74S22B157E Proprietà 1/1	Catasto Fabbricati: Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 14 - Zona Cens. 2 Cat A/3 cl. 4 vani 6 R.C. Euro 588,76 Via Milano n. 140 piano: T-3; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 31 - Zona Cens. 2 Cat C/6 cl. 8 mq 14 R.C. Euro 86,76 Via Milano 140 Piano: S1;
GIACOMELLI EMANUELE nato a Brescia il 17 maggio 1987 residente a Treviglio (BG) Via G. Oberdan, 11 C.F.: GCMMLN87E17B157Y Proprietà 1/1	Catasto Fabbricati: Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 25 - Zona Cens. 2 Cat C/6 cl. 8 mq 17 R.C. Euro 105,36 Via Milano 140 piano: S1; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 47 - Zona Cens. 2 Cat C/3 cl. 6 mq 180 R.C. Euro 436,92 Via Milano 140 Piano: T;
MORANDINI SILVANO nato a Brescia l'8 dicembre 1952 residente a Brescia (BS) Via S. Gottardo, 34 C.F.: MRNSVN52T08B157L Proprietà 1/1	Catasto Fabbricati: Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 28 - Zona Cens. 2 Cat C/6 cl. 8 mq 14 R.C. Euro 86,76 Via Milano 140 piano: S1; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 56 - Zona Cens. 2 Cat C/2 cl. 5 mq 32 R.C. Euro 77,68 Via Milano 140 Piano: 3; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 59 - Zona Cens. 2 Cat A/3 cl. 4 vani 5 R.C. Euro 490,63 Via Milano n. 140 piano: 2;
FINMOLINO S.R.L. con sede a Brescia (BS) Via Vittorio Emanuele II, 1 Codice Fiscale: 03497160170 Partita IVA: 03497160170 Proprietà 1/1	Catasto Fabbricati: Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 17 - Zona Cens. 2 Cat A/3 cl. 4 vani 5,5 R.C. Euro 539,70 Via Milano n. 140 piano: 1-3; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 18 - Zona Cens. 2 Cat A/3 cl. 4 vani 6,5 R.C. Euro 637,82 Via Milano n. 140 piano: 1-3; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 21 - Zona Cens. 2 Cat A/3 cl. 4 vani 5,5 R.C. Euro 539,70 Via Milano n. 140 piano: 2-3; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 27 - Zona Cens. 2 Cat C/6 cl. 8 mq 14 R.C. Euro 86,76 Via Milano 140 piano: S1; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 32 - Zona Cens. 2 Cat C/6 cl. 8 mq 14 R.C. Euro 86,76 Via Milano 140 piano: S1; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 45 - Zona Cens. 2 Cat C/6 cl. 9 mq 10 R.C. Euro 72,30 Via Milano 140 piano: S1; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 46 - Zona Cens. 2 Cat C/6 cl. 9 mq 10 R.C. Euro 72,30 Via Milano 140 piano: S1; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 51 - Zona Cens. 2 Cat A/3 cl. 4 vani 4,5 R.C. Euro 441,57 Via Milano n. 140 piano: T; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 53 - Zona Cens. 2 Cat A/3 cl. 4 vani 5 R.C. Euro 490,63 Via Milano n. 140 piano: 1;

PROPRIETÀ	IDENTIFICAZIONE CATASTALE
IMMOBILIARE SEBINO FRANCIACORTA S.R.L. con sede in Brescia (BS) Via Vittorio Emanuele II, 1 Codice Fiscale: 03220800175 Partita IVA: 03220800175 Proprietà 1/1	Catasto Fabbricati: Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 23 - Zona Cens. 2 Cat A/3 cl. 4 vani 6,5 R.C. Euro 637,82 Via Milano n. 140 piano: 2-3; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 29 - Zona Cens. 2 Cat C/6 cl 8 mq 14 R.C. Euro 86,76 Via Milano 140 piano: S1; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 30 - Zona Cens. 2 Cat C/6 cl 8 mq 14 R.C. Euro 86,76 Via Milano 140 piano: S1; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 33 - Zona Cens. 2 Cat C/6 cl 8 mq 14 R.C. Euro 86,76 Via Milano 140 piano: S1; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 34 - Zona Cens. 2 Cat C/6 cl 8 mq 14 R.C. Euro 86,76 Via Milano 140 piano: S1; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 42 - Zona Cens. 2 Cat C/6 cl 9 mq 10 R.C. Euro 72,30 Via Milano 140 piano: S1; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 43 - Zona Cens. 2 Cat C/6 cl 9 mq 10 R.C. Euro 72,30 Via Milano 140 piano: S1; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 44 - Zona Cens. 2 Cat C/6 cl 9 mq 10 R.C. Euro 72,30 Via Milano 140 piano: S1; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 61 - Zona Cens. 2 Cat A/3 cl. 4 vani 3 R.C. Euro 294,38 Via Milano n. 140 piano: 1; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 63 - Zona Cens. 2 Cat A/3 cl. 4 vani 4,5 R.C. Euro 441,57 Via Milano n. 140 piano: 2; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 65 - Zona Cens. 2 Cat A/3 cl. 4 vani 3 R.C. Euro 294,38 Via Milano n. 140 piano: 2; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 67 - Zona Cens. 2 Cat A/3 cl. 4 vani 3 R.C. Euro 294,38 Via Milano n. 140 piano: 2; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 77 - Zona Cens. 2 Cat A/3 cl. 4 vani 3 R.C. Euro 294,38 Via Milano n. 140 piano: 3; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 78 - Zona Cens. 2 Cat A/3 cl. 4 vani 4 R.C. Euro 392,51 Via Milano n. 140 piano: 3; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 502 - Zona Cens. 2 Cat C/2 cl. 5 mq 21 R.C. 50,97 Via Milano 140 Piano: 3;
BRIXIA FINANZIARIA S.R.L. con sede in Brescia (BS) in Via Cefalonia, 70 Codice Fiscale: 02997950171 Partita IVA: 02997950171 Proprietà 1/1	Catasto Fabbricati: Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 37 - Zona Cens. 2 Cat C/2 cl. 5 mq 1.033 R.C. 2.507,45 Via Milano 140 Piano: S1;
LAGUNA BLU S.R.L. con sede in Brescia (BS) Via Tosio, 23/A Codice Fiscale: 03175460983 Partita IVA: 03175460983 Proprietà 1/1	Catasto Fabbricati: Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 38 - Zona Cens. 2 Cat C/6 cl 9 mq 10 R.C. Euro 72,30 Via Milano 140 piano: S1; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 39 - Zona Cens. 2 Cat C/6 cl 9 mq 10 R.C. Euro 72,30 Via Milano 140 piano: S1; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 40 - Zona Cens. 2 Cat C/6 cl 9 mq 10 R.C. Euro 72,30 Via Milano 140 piano: S1; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 41 - Zona Cens. 2 Cat C/6 cl 9 mq 10 R.C. Euro 72,30 Via Milano 140 piano: S1; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 64 - Zona Cens. 2 Cat C/2 cl. 5 mq 27 R.C. 65,54 Via Milano 140 Piano: 3; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 66 - Zona Cens. 2 Cat C/2 cl. 5 mq 17 R.C. 41,26 Via Milano 140 Piano: 3; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 68 - Zona Cens. 2 Cat C/2 cl. 5 mq 19 R.C. 46,12 Via Milano 140 Piano: 3; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 69 - Zona Cens. 2 Cat A/3 cl. 4 vani 4,5 R.C. Euro 441,57 Via Milano n. 140 piano: 1; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 71 - Zona Cens. 2 Cat A/3 cl. 4 vani 3 R.C. Euro 294,38 Via Milano n. 140 piano: T; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 73 - Zona Cens. 2 Cat A/3 cl. 4 vani 3,5 R.C. Euro 343,44 Via Milano n. 140 piano: T; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 75 - Zona Cens. 2 Cat A/3 cl. 4 vani 5 R.C. Euro 490,63 Via Milano n. 140 piano: 2; Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 76 - Zona Cens. 2 Cat C/2 cl. 5 mq. 31 R.C. Euro 75,25 Via Milano 140 Piano: 3;

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

PROPRIETÀ	IDENTIFICAZIONE CATASTALE
ANDERSEN ANNE LISBETH nata a Aarhus (Danimarca) il 19 giugno 1957 residente a: Brescia (BS) Via E. Capriolo, 37 C.F.: NDRNLS57H59Z107P Proprietà: 3/24 VIVALDINI EMILIO nato a Milano il 7 luglio 1951 residente a Brescia (BS) Via E. Capriolo, 37 - C.F.: VVLMLE51L07F205J Proprietà: 4/24 GIACOMELLI EMANUELE nato a Brescia il 17 maggio 1987 residente a Treviglio (BG) Via G. Oberdan, 11 C.F.: GCMMNL87E17B157Y Proprietà: 1/24 MORANDINI SILVANO nato a Brescia l'8 dicembre 1952 residente a Brescia (BS) Via S. Gottardo, 34 C.F.: MRNSVN52T08B157L Proprietà: 1/24 FINMOLINO S.R.L. con sede a Brescia (BS) Via Vittorio Emanuele II, 1 Codice Fiscale: 03497160170 Partita IVA: 03497160170 Proprietà: 5/24 IMMOBILIARE SEBINO FRANCIACORTA S.R.L. con sede in Brescia (BS) Via Vittorio Emanuele II, 1 Codice Fiscale: 03220800175 Partita IVA: 03220800175 Proprietà: 5/24 BRIXIA FINANZIARIA S.R.L. con sede in Brescia (BS) in Via Cefalonia, 70 Codice Fiscale: 02997950171 Partita IVA: 02997950171 Proprietà: 1/24 LAGUNA BLU S.R.L. con sede in Brescia (BS) Via Tosio, 23/A Codice Fiscale: 03175460983 Partita IVA: 03175460983 Proprietà: 4/24	Catasto Fabbricati: Sezione FIU foglio 20 - Particella 224 - Sub 24 - Zona Cens. 2 Cat D7 R.C. Euro 221,56 Via Milano n. 140 piano: S1
	il tutto corrispondente al Catasto Terreni di Brescia come segue: Foglio 80 - Particella 64 - Ente Urbano di Ha. 00.26.50 Superficie oggetto di esproprio: mq 2650 Foglio 80 - Particella 60 - Ente Urbano di Ha. 00.00.11 Superficie oggetto di esproprio: mq 11

Art. 2 - Il presente decreto, esente dall'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, tab. B art. 22, sarà notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili;

Art. 3 - Il presente decreto sarà, a cura e spese dell'ente espropriante, registrato nonché trascritto, in termini di urgenza, presso il competente Ufficio Provinciale dell'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare;

Art. 4 - Poiché le procedure di esecuzione e di immissione in possesso relative agli immobili oggetto del presente provvedimento di espropriazione si sono già svolte in data 19 gennaio 2018 come da Verbale di immissione in possesso e Stato di consistenza n. 13179/2018 P.G. che si allega in copia al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale - l'efficacia traslativa della proprietà ad esso connessa non è soggetta ad alcuna condizione sospensiva, né è subordinata ad una nuova procedura di esecuzione e di immissione in possesso degli immobili espropriati;

Art. 5 - Per effetto del presente decreto e della sua trascrizione gli immobili descritti sono acquisiti al patrimonio demaniale del Comune di Brescia a titolo originario e tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del d.p.r. 327/2001;

Art. 6 - Di trasmettere, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del d.p.r. 327/2001, il presente decreto di esproprio entro 5 giorni per la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;

Art. 7 - Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/90 e s.m.i., si informa che contro il presente decreto è ammesso, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo, oppure, in via alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 gg. dalla notificazione.

Brescia, 1 giugno 2018

Il dirigente responsabile dell'unità di staff servizi amministrativi
servizio amministrativo ed espropri
Luca Mattiello

Comune di Gorgonzola (MI)**Avviso pubblico di determinazione indennità definitiva ai sensi dell'art. 21 c. 2 del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. riguardo gli immobili necessari per la realizzazione dell'opera pubblica denominata «pista ciclabile Gorgonzola-Melzo»**

UFFICIO ESPROPRI

Si dà avviso che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 comma 2 del d.p.r. n. 327/2001 per l'esproprio del bene immobile intestato al Catasto Terreni del Comune di Gorgonzola alla ditta Immobiliare Editalia s.r.l., al foglio 17 mappale 12, mq 81, qualità catastale prato irriguo, necessario per la realizzazione della «Pista ciclabile Gorgonzola-Melzo», il proprietario delle aree è invitato a comunicare se, ai fini della determinazione dell'indennità definitiva, intende avvalersi del collegio dei tecnici previsto dall'art. 21 del d.p.r. n. 327/2001 (preso atto che nei trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso pubblico di determinazione dell'indennità provvisoria al proprietario delle aree, non è stata concordata la determinazione dell'indennità, né pervenuta alcuna comunicazione).

In caso affermativo è invitato a designare, entro venti giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione, un tecnico di propria fiducia.

Qualora nel suddetto termine di venti giorni non perverrà risposta con designazione del suddetto tecnico, si procederà a richiedere la determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del d.p.r. 327/2001.

Se invece il proprietario delle aree designerà il proprio tecnico di fiducia, si procederà secondo quanto previsto dall'art. 21 del d.p.r. 327/2001.

Le comunicazioni dovranno essere trasmesse all'Ufficio per le espropriazioni a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: comune.gorgonzola@cert.legalmail.it o raccomandata.

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Agazio Montirosso - Responsabile del Servizio LL.PP. (tel. 02.95701.276).

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito informatico del comune di Gorgonzola (www.comune.gorgonzola.mi.it), su un quotidiano a diffusione nazionale e locale e sul sito informatico di Regione Lombardia.

Gorgonzola, 13 giugno 2018

L'autorità espropriante
Salvatore Comi

Altri

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Decreto di espropriazione (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) n. 834 del 3 febbraio 2017 - Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007) - Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Immobili siti nel territorio del Comune di Cassano Magnago - Provincia di Varese. Tratta A - Asse Principale - Ditta N.P. 29

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.,

con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere connesse:

Vista la delibera CIPE n. 77 del 29 marzo 2006 mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 d.lgs. 190/2002 e dell'art. 10 d.p.r. 327/2001, il Progetto Preliminare del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. in forza della quale quest'ultima è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del predetto Collegamento autostradale;

Visto il contratto n. 065/2008 sottoscritto in data 26 agosto 2008 mediante il quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha affidato a Pedelombarda s.c.p.a., in qualità di Contraente Generale ai sensi degli artt. 176 e ss. del Codice dei Contratti Pubblici, «... le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto Preliminare, del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse»;

Vista la delibera CIPE n. 97 del 6 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 40 - Supplemento ordinario n. 34 in data 18 febbraio 2010, con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità del citato Collegamento autostradale;

Visto il provvedimento prot. CAL 030210-00011 del 3 febbraio 2010, mediante il quale Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. ha delegato alla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e dell'articolo 23, comma 1, della Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi di cui al d.p.r. 327/2001, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Vista la procura a rogito del notaio Dott. Angelo Busani di Milano, rep. n. 12671/7251 in data 18 marzo 2010 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha nominato e costituito Pedelombarda s.c.p.a. procuratore speciale per il compimento di alcune attività inerenti il procedimento espropriativo, tra cui quella di svolgere in nome e per conto di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. le attività di occupazione e/o acquisizione, anche mediante procedure ablatorie, di immobili e diritti reali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 166, comma 4 bis, del d.lgs. 163/2006, in deroga a quanto previsto dall'art. 13, commi 4 e 5, del d.p.r. 327/2001, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di 7 anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace la delibera del CIPE, e che tale termine, in data 19 gennaio 2017, ai sensi dell'art. 166, comma 4-bis citato, è stato prorogato per un periodo di 2 anni;

Visti i decreti motivati emessi ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del Testo unico sulle Espropriazioni, con i quali la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha disposto l'occupazione d'urgenza degli immobili di proprietà delle Ditte Proprietarie di cui all'allegato Elenco, oggetto del presente decreto, determinando contestualmente in via provvisoria l'indennità di espropriazione;

Dato atto che Pedelombarda s.c.p.a., in esecuzione dei predetti decreti, ha redatto i verbali di stato di consistenza con la contestuale immissione nel possesso degli immobili indicati nei decreti motivati;

Dato atto che le Ditte proprietarie indicate nell'allegato Elenco hanno sottoscritto i verbali di accordi in forza dei quali le stesse hanno accettato le indennità di espropriazione relative agli immobili di cui all'allegato Elenco;

Considerato che seguito dell'esecuzione dei tipi di frazionamento catastali, debitamente approvati dall'Ufficio del Territorio competente, è stata accertata l'esatta estensione delle aree oggetto di espropriazione;

Viste le successive note con le quali la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., sulla scorta delle informazioni acquisite dai verbali dello stato di consistenza, ha rideterminato in via provvisoria, le indennità di espropriazione da offrire alle Ditte Proprietarie;

Vista l'ordinanza n. 262 emessa in data 3 dicembre 2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 1 del 2 gennaio 2015, divenuta esecutiva in data 2 febbraio 2015, con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha ordinato il pagamento diretto o il deposito delle predette indennità;

Dato atto che le Ditte Proprietarie indicate nell'allegato Elenco hanno sottoscritto i Verbali di Accordi in forza dei quali le stesse hanno accettato le indennità di espropriazione rideterminate relative agli immobili di cui all'allegato Elenco;

Dato atto che Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., ha eseguito il pagamento dell'indennità di espropriazione in favore delle Ditte Proprietarie di cui all'allegato Elenco e che queste ultime hanno incassato l'indennità accettata;

Visti gli articoli 3, 6, 13, 20, 22 bis, 23, 24, 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001, l'espropriazione a favore della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A - cod. fisc. 08558150150, nonché il trasferimento del diritto di proprietà degli immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Cassano Magnago e indicati nell'allegato Elenco parte integrante del presente atto.

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Ai fini della tassazione si richiede l'applicazione dell'imposta di registro con riguardo alla intrinseca natura ed agli effetti giuridici del presente atto come disposto dall'art. 19 del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 634 e che, come previsto dall'art. 23 del citato d.p.r. n. 634, considerato che sono stati pattuiti corrispettivi distinti per le indennità e gli indennizzi, le imposte dovute siano liquidate applicando su ciascuna base imponibile la relativa aliquota.

DISPONE

Il presente decreto, esente dall'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, tab. B, art. 22, sarà notificato al proprietario espropriato nelle forme degli atti processuali civili dalla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a..

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato, nonché pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

s.c.p.a., nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione suddetta, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Assago, 3 febbraio 2017

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il responsabile unico del procedimento
Stefano Frigerio

_____ • _____

TRATTA A – ASSE PRINCIPALE
ELENCO DITTE
COMUNE DI CASSANO MAGNAGO (VA)

N.P.	DITTA PROPRIETARIA	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	MQ	TITOLO	INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE D'URGENZA	TOTALE (*)
29	LIATI ANNA nata a CASSANO MAGNAGO (VA) il 04/05/1966 cod. fisc. LTINNA66E44C004A Proprieta' 2/9; LIATI DANIELA nata a GALLARATE (VA) il 27/06/1957 cod. fisc. LTIDNL57H67D869D Proprieta' 2/9; LIATI RENATA nata a GALLARATE (VA) il 18/10/1959 cod. fisc. LTIRNT59R58D869T Proprieta' 2/9; PICCOLO ORFELLINA nata a LOREGGIA (PD) il 17/10/1929 cod. fisc. PCCRLL29R57E684S Proprieta' 3/9.	919	1657	20114	3.760	AUTOSTRADA	€ 442.960,00	€ 73.826,67	€ 516.786,67
			1657	20113	760	MTIGAZIONE			

(*) Sull'indennità è stata operata la ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Decreto di espropriazione n. 842 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m. e i.) - Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (E81B09000500003). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del Collegamento Autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Tratta A - Immobili siti nel territorio del Comune di Gorla Minore - Provincia di Varese. Ditte dell'Asse Principale: N.P. 21, 46

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.,

con sede legale in Assago (Milano) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere connesse:

Vista la delibera CIPE n. 77 del 29 marzo 2006 mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 d.lgs. 190/2002 e dell'art. 10 d.p.r. 327/2001, il Progetto Preliminare del Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. in forza della quale quest'ultima è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del predetto Collegamento Autostradale;

Visto il contratto n. 065/2008 sottoscritto in data 26 agosto 2008 mediante il quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha affidato a Pedelombarda s.c.p.a., in qualità di Contraente Generale ai sensi degli artt. 176 e s.s. del Codice dei Contratti Pubblici, «... le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto Preliminare, del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse»;

Vista la delibera CIPE n. 97 del 6 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 40 - Supplemento ordinario n. 34 in data 18 febbraio 2010, con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità del citato Collegamento Autostradale;

Visto il provvedimento prot. CAL 030210-00011 del 3 febbraio 2010, mediante il quale Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. ha delegato alla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e dell'articolo 23, comma 1, della Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi di cui al d.p.r. 327/2001, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Vista la procura a rogito del notaio Dott. Angelo Busani di Milano, Rep. n. 12671/7251 in data 18 marzo 2010 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha nominato e costituito Pedelombarda s.c.p.a. procuratore speciale per il compimento di alcune attività inerenti al procedimento espropriativo, tra cui quella di svolgere in nome e per conto di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. le attività di occupazione e/o acquisizione, anche mediante procedure ablatorie, di immobili e diritti reali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 166, comma 4 bis, del d.lgs. 163/2006, in deroga a quanto previsto dall'art. 13, commi 4 e 5, del d.p.r. 327/2001, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di 7 anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace la delibera del CIPE, e che tale termine, in data 19 gennaio 2017, ai sensi dell'art. 166, comma 4-bis citato, è stato prorogato per un periodo di 2 anni;

Visti i decreti motivati emessi ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del Testo unico sulle Espropriazioni, con i quali la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha disposto l'occupazione d'urgenza degli immobili di proprietà delle Ditte Proprietarie di cui all'allegato Elenco, oggetto del presente decreto, determinando contestualmente in via provvisoria l'indennità di espropriazione;

Dato atto che Pedelombarda s.c.p.a., in esecuzione dei predetti Decreti, ha redatto i verbali di stato di consistenza con la contestuale immissione nel possesso degli immobili indicati nei Decreti motivati;

Considerato che dalla data di notifica del decreto di occupazione d'urgenza con la quale, tra l'altro, è stata offerta l'indennità di espropriazione determinata in via provvisoria, non è pervenuta alcuna accettazione;

Vista l'Ordinanza di Deposito n. 817 emessa in data 6 ottobre 2016 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 42 del 19 ottobre 2016, divenuta esecutiva in data 19 novembre 2016 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha ordinato il deposito delle indennità offerte e non accettate a favore della ditta proprietaria Grimoldi Luca C.F. GRMLCU72D21I441F - N.P. 21;

Tenuto conto che a seguito dell'esecuzione dei tipi di frazionamento catastale è stato definito il puntuale dimensionamento degli immobili oggetto di espropriazione ed è stato possibile procedere alla rideterminazione dell'indennità;

Vista il Decreto di Rideterminazione delle Indennità non accettate e Ordinanza di Deposito n. 816 emessa in data 6 ottobre 2016 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 42 del 19 ottobre 2016, divenuta esecutiva in data 19 novembre 2016 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha rideterminato le indennità e contestualmente ordinato il deposito delle indennità non accettate a favore della ditta proprietaria Cozzi Alessio C.F. CZZLSS39H03I620E - N.P. 46;

Vista la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Territoriale di Milano - Servizio depositi definitivi - con la quale ha comunicato la costituzione del deposito definitivo a favore delle ditte proprietarie dei beni immobili di cui all'allegato elenco;

Visti gli articoli 3, 6, 13, 20, 22 bis, 23, 24, 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001, l'espropriazione a favore della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A - cod. fisc. 08558150150, nonché il trasferimento del diritto di proprietà degli immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Gorla Minore e indicati nell'allegato Elenco.

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Si richiede l'applicazione dell'imposta di registro con riguardo ai principi enunciati e alle istruzioni fornite con la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21 febbraio 2014 - punto 7.1.1. Applicazione dell'imposta minima in caso di atti plurimi.

DISPONE

Il presente decreto, esente dall'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, tab. B, art. 22, sarà notificato al proprietario espropriato nelle forme degli atti processuali civili dalla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a..

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato, nonché pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a., nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione suddetta, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Assago,

Il responsabile unico del procedimento
Stefano Frigerio

TRATTA A – ASSE PRINCIPALE
ELENCO DITTE - COMUNE DI GORLA MINORE (VA)

N.O.	N.P.	DITTA PROPRIETARIA	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	MQ	TITOLO	INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE DEPOSITATA
1	21	Grimoldi Luca nato a Saronno (VA) il 21/04/1972 cod. fisc. GRMLCU72D21I441F prop. 1/1	102	1549	1549	930	AUTOSTRADA	€ 1.273,32

N.O.	N.P.	DITTA PROPRIETARIA	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	MQ	TITOLO	INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE DEPOSITATA
2	46	COZZI ALESSIO nato a Seprio (CO) il 03/06/1939 cod. fisc.: CZZLSS39H03I620E Prop. 1/1	101	699	4280	245	MITIGAZIONE	€ 2.925,00
					4281	145	AUTOSTRADA	

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Decreto di espropriazione n. 843 del 24 marzo 2017 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m. e i.) - Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (E81B09000500003). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Tratta Tangenziale di Varese - Immobili siti nel territorio del Comune di Lozza - Provincia di Varese. Ditta dell'Asse Principale: N.P. 11

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.,

con sede legale in Assago (Milano) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere connesse;

Vista la delibera CIPE n. 77 del 29 marzo 2006 mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 d.lgs. 190/2002 e dell'art. 10 d.p.r. 327/2001, il Progetto Preliminare del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. in forza della quale quest'ultima è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del predetto Collegamento autostradale;

Visto il contratto n. 065/2008 sottoscritto in data 26 agosto 2008 mediante il quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha affidato a Pedelombarda s.c.p.a., in qualità di Contraente Generale ai sensi degli artt. 176 e ss. del Codice dei Contratti Pubblici, «... le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto Preliminare, del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse»;

Vista la delibera CIPE n. 97 del 6 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 40 - Supplemento ordinario n. 34 in data 18 febbraio 2010, con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità del citato Collegamento autostradale;

Visto il provvedimento prof. CAL 030210-00011 del 3 febbraio 2010, mediante il quale Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. ha delegato alla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e dell'articolo 23, comma 1, della Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi di cui al d.p.r. 327/2001, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Vista la procura a rogito del notaio Dott. Angelo Busani di Milano, rep. n. 12671/7251 in data 18 marzo 2010 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha nominato e costituito Pedelombarda s.c.p.a. procuratore speciale per il compimento di alcune attività inerenti il procedimento espropriativo, tra cui quella di svolgere in nome e per conto di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. le attività di occupazione e/o acquisizione, anche mediante procedure ablatorie, di immobili e diritti reali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 166, comma 4 bis, del d.lgs. 163/2006, in deroga a quanto previsto dall'art. 13, commi 4 e 5, del d.p.r. 327/2001, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di 7 anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace la delibera del CIPE, e che tale termine, in data 19 gennaio 2017, ai sensi dell'art. 166, comma 4-bis citato, è stato prorogato per un periodo di 2 anni;

Visti i decreti motivati emessi ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del Testo unico sulle Espropriazioni, con i quali la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha disposto l'occupazione d'urgenza degli immobili di proprietà delle Ditte Proprietarie di cui all'allegato Elenco, oggetto del presente decreto, determinando contestualmente in via provvisoria l'indennità di espropriazione;

Dato atto che Pedelombarda s.c.p.a., in esecuzione dei predetti decreti, ha redatto i verbali di stato di consistenza con la contestuale immissione nel possesso degli immobili indicati nei decreti motivati;

Considerato che dalla data di notifica del decreto di occupazione d'urgenza con la quale, tra l'altro, è stata offerta l'indennità di espropriazione determinata in via provvisoria, non è pervenuta alcuna accettazione;

Vista l'ordinanza di deposito n. 789 emessa in data 14 luglio 2016 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 39 del 28 settembre 2016, divenuta esecutiva in data 28 ottobre 2016 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha ordinato il deposito delle indennità offerte e non accettate a favore della ditta proprietaria;

Vista la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Territoriale di Milano - Servizio depositi definitivi - con la quale ha comunicato la costituzione del deposito definitivo a favore delle ditte proprietarie dei beni immobili di cui all'allegato elenco;

Visti gli articoli 3, 6, 13, 20, 22 bis, 23, 24, 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001, l'espropriazione a favore della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A - cod. fisc. 08558150150, nonché il trasferimento del diritto di proprietà degli immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Lozza e indicati nell'allegato Elenco.

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

DISPONE

Il presente decreto, esente dall'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, tab. B, art. 22, sarà notificato al proprietario espropriato nelle forme degli atti processuali civili dalla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a..

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato, nonché pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a., nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione suddetta, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Assago, 24 marzo 2017

Il responsabile unico del procedimento
Stefano Frigerio

TRATTA TANGENZIALE DI VARESE
ASSE PRINCIPALE
ELENCO DITTE - COMUNE DI LOZZA (VA)

[illegible]

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Decreto di espropriazione n. 848 del 10 maggio 2017 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) - Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (E81B09000500003). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Immobili siti nel territorio del Comune di Cassano Magnago - Provincia di Varese. Tratta A - Asse Principale - Ditta N.P. 27-28

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.,

con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere connesse:

Vista la delibera CIPE n. 77 del 29 marzo 2006 mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 d.lgs. 190/2002 e dell'art. 10 d.p.r. 327/2001, il Progetto Preliminare del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. in forza della quale quest'ultima è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del predetto Collegamento autostradale;

Visto il contratto n. 065/2008 sottoscritto in data 26 agosto 2008 mediante il quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha affidato a Pedelombarda s.c.p.a., in qualità di Contraente Generale ai sensi degli artt. 176 e ss. del Codice dei Contratti Pubblici, «... le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto Preliminare, del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse»;

Vista la delibera CIPE n. 97 del 6 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 40 - Supplemento ordinario n. 34 in data 18 febbraio 2010, con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità del citato Collegamento autostradale;

Visto il provvedimento prot. CAL 030210-00011 del 3 febbraio 2010, mediante il quale Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. ha delegato alla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e dell'articolo 23, comma 1, della Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi di cui al d.p.r. 327/2001, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Vista la procura a rogito del notaio Dott. Angelo Busani di Milano, Rep. n. 12671/7251 in data 18 marzo 2010 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha nominato e costituito Pedelombarda s.c.p.a. procuratore speciale per il compimento di alcune attività inerenti il procedimento espropriativo, tra cui quella di svolgere in nome e per conto di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. le attività di occupazione e/o acquisizione, anche mediante procedure ablatorie, di immobili e diritti reali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 166, comma 4 bis, del d.lgs. 63/2006, in deroga a quanto previsto dall'art. 13, commi 4 e 5, del d.p.r. 327/2001, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di 7 anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace la delibera del CIPE, e che tale termine, in data 19 gennaio 2017, ai sensi dell'art. 166, comma 4-bis citato, è stato prorogato per un periodo di 2 anni;

Visti i decreti motivati emessi ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del Testo unico sulle Espropriazioni, con i quali la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha disposto l'occupazione d'urgenza degli immobili di proprietà delle Ditte Proprietarie di cui all'allegato Elenco, oggetto del presente decreto, determinando contestualmente in via provvisoria l'indennità di espropriazione;

Dato atto che Pedelombarda s.c.p.a., in esecuzione dei predetti decreti, ha redatto i verbali di stato di consistenza con la contestuale immissione nel possesso degli immobili indicati nei decreti motivati;

Viste le successive note con le quali la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., sulla scorta delle informazioni acquisite dai verbali dello stato di consistenza, ha rideterminato in via provvisoria, le indennità di espropriazione e di asservimento da offrire alle Ditte Proprietarie;

Dato atto che le Ditte Proprietarie indicate nell'allegato Elenco hanno sottoscritto i Verbali di Accordi in forza dei quali le stesse hanno accettato le indennità di espropriazione e di asservimento relative agli immobili di cui all'allegato Elenco;

Considerato che in conformità a quanto previsto nel verbale di accordi, Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha corrisposto alle Ditte indicate nell'allegato Elenco un acconto sull'ammontare delle indennità concordate;

Considerato che a seguito dell'esecuzione dei tipi di frazionamento catastali, è stata accertata l'esatta estensione delle aree oggetto di espropriazione;

Considerato che Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., vista l'esatta estensione delle aree oggetto di espropriazione, ha rideterminato, come previsto nei citati Verbali di Accordo, l'importo delle indennità spettanti alle ditte proprietarie indicate nell'allegato Elenco;

Vista l'Ordinanza n. 262 emessa in data 3 dicembre 2013 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 1 del 2 gennaio 2014, divenuta esecutiva in data 2 febbraio 2014 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha ordinato il pagamento diretto o il deposito dei saldi delle predette indennità;

Considerato che Pedelombarda s.c.p.a., ha notificato alle ditte proprietarie indicate nell'allegato Elenco la predetta rideterminazione delle indennità di espropriazione, invitando le stesse entro 30 giorni alla sottoscrizione della necessaria documentazione;

Dato atto che, le ditte proprietarie oggetto del presente atto non si sono prestate a ricevere le somme a saldo e che Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., come previsto dall'art. 20, comma 12, del d.p.r. 327/2001, ha effettuato il deposito del saldo delle indennità rideterminate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano;

Visti gli articoli 3, 6, 13, 20, 22 bis, 23, 24, 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001, l'espropriazione a favore della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A - cod. fisc. 08558150150, nonché il trasferimento del diritto di proprietà degli immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Cassano Magnago e indicati nell'allegato Elenco parte integrante del presente atto.

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Ai fini della tassazione si richiede l'applicazione dell'imposta di registro con riguardo alla intrinseca natura ed agli effetti giuridici del presente atto come disposto dall'art. 19 del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 634 e che, come previsto dall'art. 23 del citato d.p.r. n. 634, considerato che sono stati pattuiti corrispettivi distinti per le indennità e gli indennizzi, le imposte dovute siano liquidate applicando su ciascuna base imponibile la relativa aliquota.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

DISPONE

Il presente decreto, esente dall'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, tab. B, art. 22, sarà notificato al proprietario espropriato nelle forme degli atti processuali civili dalla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a..

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato, nonché pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a., nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione suddetta, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Assago, 10 maggio 2017

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il responsabile unico del procedimento
Stefano Frigerio

_____ • _____

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

TRATTA A – ASSE PRINCIPALE
ELENCO DITTE
COMUNE DI CASSANO MAGNAGO (VA)

N.P.	DITTA PROPRIETARIA	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	MQ	TITOLO	INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE D'URGENZA	TOTALE
27-28	CASTIGLIONI BRUNELLA nata a Castellanza (VA) il 13.07.1964 codice fiscale: CSTBNL64L53C139A prop. 1/2; CASTIGLIONI MASSIMO nato a Castellanza (VA) 16.07.1966 codice fiscale: CSTMSM66L16C139K prop. 1/2.	919	12609	20116	1.972	AUTOSTRADA	€ 345.156,00	€ 57.526,00	€ 402.682,00 (*)
			12610	20120	270	MITIGAZIONE			
				20121	1.280	AUTOSTRADA			

(*) Espropriazione - A seguito di Verbale di Accordi sottoscritto in data 18.02.2011, pagamento in data 12.04.2011 dell'acconto di € 212.568,52 al netto della ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001 pari a € 53.142,14. Indennità in acconto al lordo della ritenuta pari a € 265.710,66.

Deposito del saldo dell'indennità come segue: Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano.

Servizio Depositi Definitivi. Costituzione deposito definitivo numero MI 1296951/610169 del 07.03.2017 di € 136.971,34.

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Decreto di espropriazione n. 871 del 23 giugno 2017 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) - Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (E81B09000500003). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Immobili siti nel territorio del Comune di Cassano Magnago - Provincia di Varese. Tratta A - Asse Principale - Ditte proprietarie N.P. 56, 81

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.,

con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere connesse:

Vista la delibera CIPE n. 77 del 29 marzo 2006 mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 d.lgs. 190/2002 e dell'art. 10 d.p.r. 327/2001, il Progetto Preliminare del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. in forza della quale quest'ultima è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del predetto Collegamento autostradale;

Visto il contratto n. 065/2008 sottoscritto in data 26 agosto 2008 mediante il quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha affidato a Pedelombarda s.c.p.a., in qualità di Contraente Generale ai sensi degli artt. 176 e ss. del Codice dei Contratti Pubblici, «... le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto Preliminare, del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse»;

Vista la delibera CIPE n. 97 del 6 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 40 - Supplemento ordinario n. 34 in data 18 febbraio 2010, con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità del citato Collegamento autostradale;

Visto il provvedimento prof. CAL 030210-00011 del 3 febbraio 2010, mediante il quale Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. ha delegato alla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e dell'articolo 23, comma 1, della Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi di cui al d.p.r. 327/2001, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Vista la procura a rogito del notaio Dott. Angelo Busani di Milano, Rep. n. 12671/7251 in data 18 marzo 2010 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha nominato e costituito Pedelombarda s.c.p.a. procuratore speciale per il compimento di alcune attività inerenti il procedimento espropriativo, tra cui quella di svolgere in nome e per conto di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. le attività di occupazione e/o acquisizione, anche mediante procedure ablatorie, di immobili e diritti reali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 166, comma 4 bis, del d.lgs. 163/2006, in deroga a quanto previsto dall'art. 13, commi 4 e 5, del d.p.r. 327/2001, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di 7 anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace la delibera del CIPE, e che tale termine, in data 19 gennaio 2017, ai sensi dell'art. 166, comma 4-bis citato, è stato prorogato per un periodo di 2 anni;

Visti i decreti motivati emessi ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del Testo unico sulle Espropriazioni, con i quali la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha disposto l'occupazione d'urgenza degli immobili di proprietà delle Ditte Proprietarie di cui all'allegato Elenco, oggetto del presente decreto, determinando contestualmente in via provvisoria l'indennità di espropriazione;

Dato atto che Pedelombarda s.c.p.a., in esecuzione dei predetti decreti, ha redatto i verbali di stato di consistenza con la contestuale immissione nel possesso degli immobili indicati nei decreti motivati;

Viste le successive note con le quali la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., sulla scorta delle informazioni acquisite dai verbali dello stato di consistenza, ha rideterminato in via provvisoria, le indennità di espropriazione e di asservimento da offrire alle Ditte Proprietarie;

Dato atto che le Ditte Proprietarie indicate nell'allegato Elenco hanno sottoscritto i Verbali di Accordi in forza dei quali le stesse hanno accettato le indennità di espropriazione e di asservimento relative agli immobili di cui all'allegato Elenco;

Considerato che in conformità a quanto previsto nel verbale di accordi, Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha corrisposto alle Ditte indicate nell'allegato Elenco un acconto sull'ammontare delle indennità concordate;

Considerato che a seguito dell'esecuzione dei tipi di frazionamento catastali, è stata accertata l'esatta estensione delle aree oggetto di espropriazione;

Considerato che Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., vista l'esatta estensione delle aree oggetto di espropriazione, ha rideterminato, come previsto nei citati Verbali di Accordo, l'importo delle indennità spettanti alle ditte proprietarie indicate nell'allegato Elenco;

Vista l'ordinanza n. 501 emessa in data 11 novembre 2014 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 49 del 3 dicembre 2014, divenuta esecutiva in data 3 gennaio 2015 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha ordinato il pagamento diretto o il deposito dei saldi delle predette indennità;

Considerato che Pedelombarda s.c.p.a., ha notificato alle ditte proprietarie indicate nell'allegato Elenco la predetta rideterminazione delle indennità di espropriazione, invitando le stesse entro 30 giorni alla sottoscrizione della necessaria documentazione;

Dato atto che, le ditte proprietarie oggetto del presente atto non si sono prestate a ricevere le somme a saldo e che Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., come previsto dall'art. 20, comma 12, del d.p.r. 327/2001, ha effettuato il deposito del saldo delle indennità rideterminate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano;

Visti gli articoli 3, 6, 13, 20, 22 bis, 23, 24, 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001, l'espropriazione a favore della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A - cod. fisc. 08558150150, nonché il trasferimento del diritto di proprietà degli immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Cassano Magnago e indicati nell'allegato Elenco parte integrante del presente atto.

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

DISPONE

Il presente decreto, esente dall'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, tab. B, art. 22, sarà notificato al proprietario espropriato nelle forme degli atti processuali civili dalla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a..

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato, nonché pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a., nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione suddetta, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Ai fini della tassazione si richiede l'applicazione dell'imposta di registro con riguardo alla intrinseca natura ed agli effetti giuridici del presente atto come disposto dall'art. 19 del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 634 e che, come previsto dall'art. 23 del citato d.p.r. n. 634, considerato che sono stati determinati corrispettivi distinti per le indennità e gli indennizzi, le imposte dovute siano liquidate applicando su ciascuna base imponibile la relativa aliquota. Si richiede inoltre l'applicazione dell'imposta di registro con riguardo ai principi enunciati e alle istruzioni fornite con la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21 febbraio 2014 - punto 7.1.1. *Applicazione dell'imposta minima in caso di atti plurimi.*

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Assago, 23 giugno 2017

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il responsabile unico del procedimento e direttore generale
Giuseppe Sambo

_____ • _____

TRAITA A – ASSE PRINCIPALE
ELENCO DITTE
COMUNE DI CASSANO MAGNAGO (VA)

[illegible][illegible]

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Decreto di espropriazione n. 872 del 23 giugno 2017 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) - Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (E81B09000500003). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Immobili siti nel territorio del Comune di Solbiate Olona - Provincia di Varese. Tratta A - Opera connessa TRVA06 - Ditte proprietarie N.P. 8, 26

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.,

con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere connesse:

Vista la delibera CIPE n. 77 del 29 marzo 2006 mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 d.lgs. 190/2002 e dell'art. 10 d.p.r. 327/2001, il Progetto Preliminare del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. in forza della quale quest'ultima è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del predetto Collegamento autostradale;

Visto il contratto n. 065/2008 sottoscritto in data 26 agosto 2008 mediante il quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha affidato a Pedelombarda s.c.p.a., in qualità di Contraente Generale ai sensi degli artt. 176 e ss. del Codice dei Contratti Pubblici, «... le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto Preliminare, del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse»;

Vista la delibera CIPE n. 97 del 6 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 40 - Supplemento ordinario n. 34 in data 18 febbraio 2010, con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità del citato Collegamento autostradale;

Visto il provvedimento prot. CAL 030210-00011 del 3 febbraio 2010, mediante il quale Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. ha delegato alla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e dell'articolo 23, comma 1, della Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi di cui al d.p.r. 327/2001, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Vista la procura a rogito del notaio Dott. Angelo Busani di Milano, Rep. n. 12671/7251 in data 18 marzo 2010 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha nominato e costituito Pedelombarda s.c.p.a. procuratore speciale per il compimento di alcune attività inerenti il procedimento espropriativo, tra cui quella di svolgere in nome e per conto di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. le attività di occupazione e/o acquisizione, anche mediante procedure ablatorie, di immobili e diritti reali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 166, comma 4 bis, del d.lgs. 163/2006, in deroga a quanto previsto dall'art. 13, commi 4 e 5, del d.p.r. 327/2001, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di 7 anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace la delibera del CIPE, e che tale termine, in data 19 gennaio 2017, ai sensi dell'art. 166, comma 4-bis citato, è stato prorogato per un periodo di 2 anni;

Visti i decreti motivati emessi ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del Testo unico sulle Espropriazioni, con i quali la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha disposto l'occupazione d'urgenza degli immobili di proprietà delle Ditte Proprietarie di cui all'allegato Elenco, oggetto del presente decreto, determinando contestualmente in via provvisoria l'indennità di espropriazione;

Dato atto che Pedelombarda s.c.p.a., in esecuzione dei predetti decreti, ha redatto i verbali di stato di consistenza con la contestuale immissione nel possesso degli immobili indicati nei decreti motivati;

Viste le successive note con le quali la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., sulla scorta delle informazioni acquisite dai verbali dello stato di consistenza, ha rideterminato in via provvisoria, le indennità di espropriazione e di asservimento da offrire alle Ditte Proprietarie;

Dato atto che le Ditte Proprietarie indicate nell'allegato Elenco hanno sottoscritto i Verbali di Accordi in forza dei quali le stesse hanno accettato le indennità di espropriazione e di asservimento relative agli immobili di cui all'allegato Elenco;

Considerato che in conformità a quanto previsto nel verbale di accordi, Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha corrisposto alle Ditte indicate nell'allegato Elenco un acconto sull'ammontare delle indennità concordate;

Considerato che a seguito dell'esecuzione dei tipi di frazionamento catastali, è stata accertata l'esatta estensione delle aree oggetto di espropriazione;

Considerato che Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., vista l'esatta estensione delle aree oggetto di espropriazione, ha rideterminato, come previsto nei citati Verbali di Accordo, l'importo delle indennità spettanti alle ditte proprietarie indicate nell'allegato Elenco;

Vista l'ordinanza n. 515 emessa in data 26 novembre 2014 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 50 del 10 dicembre 2014, divenuta esecutiva in data 10 gennaio 2015 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha ordinato il pagamento diretto o il deposito dei saldi delle predette indennità;

Considerato che Pedelombarda s.c.p.a., ha notificato alle ditte proprietarie indicate nell'allegato Elenco la predetta rideterminazione delle indennità di espropriazione, invitando le stesse entro 30 giorni alla sottoscrizione della necessaria documentazione;

Dato atto che, le ditte proprietarie oggetto del presente atto non si sono prestate a ricevere le somme a saldo e che Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., come previsto dall'art. 20, comma 12, del d.p.r. 327/2001, ha effettuato il deposito del saldo delle indennità rideterminate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano;

Visti gli articoli 3, 6, 13, 20, 22 bis, 23, 24, 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001, l'espropriazione a favore della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A - cod. fisc. 08558150150, nonché il trasferimento del diritto di proprietà degli immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Solbiate Olona e indicati nell'allegato Elenco parte integrante del presente atto.

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

DISPONE

Il presente decreto, esente dall'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, tab. B, art. 22, sarà notificato al proprietario espropriato nelle forme degli atti processuali civili dalla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a..

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato, nonché pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a., nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione suddetta, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Ai fini della tassazione si richiede l'applicazione dell'imposta di registro con riguardo alla intrinseca natura ed agli effetti giuridici del presente atto come disposto dall'art. 19 del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 634 e che, come previsto dall'art. 23 del citato d.p.r. n. 634, considerato che sono stati determinati corrispettivi distinti per le indennità e gli indennizzi, le imposte dovute siano liquidate applicando su ciascuna base imponibile la relativa aliquota. Si richiede inoltre l'applicazione dell'imposta di registro con riguardo ai principi enunciati e alle istruzioni fornite con la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21 febbraio 2014 - punto 7.1.1. *Applicazione dell'imposta minima in caso di atti plurimi.*

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Assago, 23 giugno 2017

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il responsabile unico del procedimento e direttore generale
Giuseppe Sambo

_____ • _____

[illegible]

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Decreto di espropriazione n. 873 del 23 giugno 2017 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) - Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (E81B09000500003). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del Collegamento Autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Immobili siti nel territorio del Comune di Fenegrò - Provincia di Como. Tratta A - Asse Principale - Ditta proprietaria N.P.24

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.

con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere connesse;

Vista la delibera CIPE n. 77 del 29 marzo 2006 mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 d.lgs. 190/2002 e dell'art. 10 d.p.r. 327/2001, il Progetto Preliminare del Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. in forza della quale quest'ultima è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del predetto Collegamento Autostradale;

Visto il contratto n. 065/2008 sottoscritto in data 26 agosto 2008 mediante il quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha affidato a Pedelombarda s.c.p.a., in qualità di Contraente Generale ai sensi degli artt. 176 e ss. del Codice dei Contratti Pubblici, «... le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto Preliminare, del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse»;

Vista la delibera CIPE n. 97 del 6 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 40 - Supplemento ordinario n. 34 in data 18 febbraio 2010, con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità del citato Collegamento Autostradale;

Visto il provvedimento prot. CAL 030210-00011 del 3 febbraio 2010, mediante il quale Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. ha delegato alla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e dell'articolo 23, comma 1, della Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi di cui al d.p.r. 327/2001, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Vista la procura a rogito del notaio dott. Angelo Busani di Milano, Rep. n. 12671/7251 in data 18 marzo 2010 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha nominato e costituito Pedelombarda s.c.p.a. procuratore speciale per il compimento di alcune attività inerenti il procedimento espropriativo, tra cui quella di svolgere in nome e per conto di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. le attività di occupazione e/o acquisizione, anche mediante procedure ablatorie, di immobili e diritti reali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 166, comma 4 bis, del d.lgs. 163/2006, in deroga a quanto previsto dall'art. 13, commi 4 e 5, del d.p.r. 327/2001, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di 7 anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace la delibera del CIPE, e che tale termine, in data 19 gennaio 2017, ai sensi dell'art. 166, comma 4-bis citato, è stato prorogato per un periodo di 2 anni;

Visti i decreti motivati emessi ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del Testo unico sulle Espropriazioni, con i quali la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha disposto l'occupazione d'urgenza degli immobili di proprietà delle Ditte Proprietarie di cui all'allegato Elenco, oggetto del presente Decreto, determinando contestualmente in via provvisoria l'indennità di espropriazione;

Dato atto che Pedelombarda s.c.p.a., in esecuzione dei predetti decreti, ha redatto i verbali di stato di consistenza con la contestuale immissione nel possesso degli immobili indicati nei decreti motivati;

Viste le successive note con le quali la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., sulla scorta delle informazioni acquisite dai verbali dello stato di consistenza, ha rideterminato in via provvisoria, le indennità di espropriazione e di asservimento da offrire alle Ditte Proprietarie;

Dato atto che le Ditte Proprietarie indicate nell'allegato Elenco hanno sottoscritto i Verbali di Accordi in forza dei quali le stesse hanno accettato le indennità di espropriazione e di asservimento relative agli immobili di cui all'allegato Elenco;

Considerato che in conformità a quanto previsto nel verbale di accordi, Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha corrisposto alle Ditte indicate nell'allegato Elenco un acconto sull'ammontare delle indennità concordate;

Considerato che a seguito dell'esecuzione dei tipi di frazionamento catastali, è stata accertata l'esatta estensione delle aree oggetto di espropriazione;

Considerato che Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., vista l'esatta estensione delle aree oggetto di espropriazione, ha rideterminato, come previsto nei citati Verbali di Accordo, l'importo delle indennità spettanti alle ditte proprietarie indicate nell'allegato Elenco;

Vista l'Ordinanza n. 504 emessa in data 11 novembre 2014 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 49 del 3 dicembre 2014, divenuta esecutiva in data 3 gennaio 2015 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.a. ha ordinato il pagamento diretto o il deposito dei saldi delle predette indennità;

Considerato che Pedelombarda s.c.p.a., ha notificato alle ditte proprietarie indicate nell'allegato Elenco la predetta rideterminazione delle indennità di espropriazione, invitando le stesse entro 30 giorni alla sottoscrizione della necessaria documentazione;

Dato atto che, le ditte proprietarie oggetto del presente atto non si sono prestate a ricevere le somme a saldo e che Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., come previsto dall'art. 20, comma 12, del d.p.r. 327/2001, ha effettuato il deposito del saldo delle indennità rideterminate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano;

Visti gli articoli 3, 6, 13, 20, 22 bis, 23, 24, 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001, l'espropriazione a favore della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A - cod. fisc. 08558150150, nonché il trasferimento del diritto di proprietà degli immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Fenegrò e indicati nell'allegato Elenco parte integrante del presente atto.

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

DISPONE

Il presente decreto, esente dall'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, tab. B, art. 22, sarà notificato al proprietario espropriato nelle forme degli atti processuali civili dalla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a..

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato, nonché pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

s.c.p.a., nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione suddetta, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Ai fini della tassazione si richiede l'applicazione dell'imposta di registro con riguardo alla intrinseca natura ed agli effetti giuridici del presente atto come disposto dall'art. 19 del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 634 e che, come previsto dall'art. 23 del citato d.p.r. n. 634, considerato che sono stati determinati corrispettivi distinti per le indennità e gli indennizzi, le imposte dovute siano liquidate applicando su ciascuna base imponibile la relativa aliquota.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Assago, 23 giugno 2017

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il responsabile unico del procedimento
e direttore generale
Giuseppe Sambo

_____ • _____

TRATTA A – ASSE PRINCIPALE
ELENCO DITTE
COMUNE DI FENEGRO' (CO)

[illegible]

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Decreto di espropriazione n. 889 del 28 settembre 2017 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) - Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (E81B09000500003). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Immobili siti nel territorio del Comune di Cassano Magnago - Provincia di Varese. Tratta A - Asse Principale - Ditta N.P. 27-28

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.,

con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere connesse:

Vista la delibera CIPE n. 77 del 29 marzo 2006 mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 d.lgs. 190/2002 e dell'art. 10 d.p.r. 327/2001, il Progetto Preliminare del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. in forza della quale quest'ultima è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del predetto Collegamento autostradale;

Visto il contratto n. 065/2008 sottoscritto in data 26 agosto 2008 mediante il quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha affidato a Pedelombarda s.c.p.a., in qualità di Contraente Generale ai sensi degli artt. 176 e ss. del Codice dei Contratti Pubblici, «... le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto Preliminare, del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse»;

Vista la delibera CIPE n. 97 del 6 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 40 - Supplemento ordinario n. 34 in data 18 febbraio 2010, con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità del citato Collegamento Autostradale;

Visto il provvedimento prot. CAL 030210-00011 del 3 febbraio 2010, mediante il quale Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. ha delegato alla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e dell'articolo 23, comma 1, della Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi di cui al d.p.r. 327/2001, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Vista la procura a rogito del notaio Dott. Angelo Busani di Milano, Rep. n. 12671/7251 in data 18 marzo 2010 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha nominato e costituito Pedelombarda s.c.p.a. procuratore speciale per il compimento di alcune attività inerenti il procedimento espropriativo, tra cui quella di svolgere in nome e per conto di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. le attività di occupazione e/o acquisizione, anche mediante procedure ablatorie, di immobili e diritti reali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 166, comma 4 bis, del d.lgs. 163/2006, in deroga a quanto previsto dall'art. 13, commi 4 e 5, del d.p.r. 327/2001, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di 7 anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace la delibera del CIPE, e che tale termine, in data 19 gennaio 2017, ai sensi dell'art. 166, comma 4-bis citato, è stato prorogato per un periodo di 2 anni;

Visti i decreti motivati emessi ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del Testo unico sulle Espropriazioni, con i quali la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. (nel prosieguo anche APL s.p.a.) ha disposto l'occupazione d'urgenza degli immobili di proprietà delle Ditte Proprietarie di cui all'allegato Elenco, oggetto del presente decreto, determinando contestualmente in via provvisoria l'indennità di espropriazione;

Dato atto che Pedelombarda s.c.p.a., in esecuzione dei predetti decreti, ha redatto i verbali di stato di consistenza con la contestuale immissione nel possesso degli immobili indicati nei decreti motivati;

Visti i successivi atti della procedura espropriativa mediante i quali (i) APL s.p.a. ha rideterminato le indennità di espropriazione da offrire alle Ditte Proprietarie, (ii) la Società Pedelombarda s.c.p.a. ha sottoscritto i Verbali di Accordi in forza dei quali le stesse hanno accettato le indennità di espropriazione relative agli immobili necessari all'esecuzione dell'Opera, (iii) APL s.p.a. ha corrisposto alle Ditte concordatarie un acconto sull'ammontare delle indennità, (iv) la Società Pedelombarda ha eseguito i tipi di frazionamento catastale mediante i quali è stata accertata l'esatta estensione delle aree oggetto di espropriazione, (v) APL s.p.a. ha rideterminato, come previsto nei citati Verbali di Accordo, l'importo delle indennità spettanti alle ditte proprietarie sulla base del frazionamento catastale, (vi) la Società Pedelombarda s.c.p.a., ha notificato alle ditte interessate la predetta rideterminazione delle indennità di espropriazione, invitando le stesse entro 30 giorni alla sottoscrizione della necessaria documentazione;

Considerato che APL s.p.a., ha effettuato il deposito del saldo delle indennità rideterminate presso il competente Servizio Depositi Definitivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come previsto dall'art. 20, comma 12, del d.p.r. 327/2001, per la ditta proprietaria di cui N.P. 27-28 dell'Elenco Ditte del Comune di Cassano Magnago, oggetto del presente provvedimento, che non si è prestata a ricevere le somme a saldo;

Visto il proprio decreto di esproprio n. 848 del 10 maggio 2017, prot. APL n. 5021/17, mediante il quale sono state espropriate le aree necessarie all'Opera come previste dal Progetto Definitivo;

Considerato che nel corso della realizzazione dell'Opera è stato necessario predisporre la Perizia di Variante (PdV) n. 67 che ha interessato una ulteriore area già ricompresa nei mappali soggetti a dichiarazione di pubblica utilità;

Visto il nuovo tipo di frazionamento catastale mediante il quale è stata individuata l'esatta estensione delle aree oggetto di espropriazione per la realizzazione della PdV n. 67;

Visto il Verbale di Accordi sottoscritto dalla Ditta proprietaria in data 16 maggio 2017 dal quale risulta l'accordo con APL s.p.a. circa le indennità da corrispondere a conclusione della procedura espropriativa;

Vista l'ordinanza n. 852 emessa in data 19 maggio 2017 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 22 del 31 maggio 2017, divenuta esecutiva in data 1 luglio 2017, con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha ordinato il pagamento diretto delle predette indennità;

Vista la quietanza di pagamento sottoscritta dalla ditta proprietaria in data 26 luglio 2017;

Visti gli articoli 3, 6, 13, 20, 22 bis, 23, 24, 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001, l'espropriazione a favore della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A - cod. fisc. 08558150150, nonché il trasferimento del diritto di proprietà degli immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Cassano Magnago e indicati nell'allegato Elenco parte integrante del presente atto.

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Ai fini della tassazione si richiede l'applicazione dell'imposta di registro con riguardo alla intrinseca natura ed agli effetti giuridici del presente atto come disposto dall'art. 19 del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 634 e che, come previsto dall'art. 23 del citato d.p.r. n. 634, considerato che sono stati pattuiti corrispettivi distinti per le indennità e gli indennizzi, le imposte dovute siano liquidate applicando su ciascuna base imponibile la relativa aliquota.

DISPONE

Il presente decreto, esente dall'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, tab. B, art. 22, sarà notificato al proprietario espropriato nelle forme degli atti processuali civili dalla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a..

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato, nonché pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a., nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione suddetta, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Assago, 28 settembre 2017

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il responsabile unico del procedimento
e direttore generale
Giuseppe Sambo

_____ • _____

TRAITA A – ASSE PRINCIPALE
ELENCO DITTE
COMUNE DI CASSANO MAGNAGO (VA)

[illegible]

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Decreto di espropriazione n. 930 del 19 ottobre 2017 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.). Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse - CUP (E81B09000500003). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Tratta Tangenziale di Varese - Asse Principale. Immobili siti nel territorio del Comune di Morazzone - Provincia di Varese. Ditta N.P. 34

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.,

con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere connesse:

Vista la delibera CIPE n. 77 del 29 marzo 2006 mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 d.lgs. 190/2002 e dell'art. 10 d.p.r. 327/2001, il Progetto Preliminare del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. in forza della quale quest'ultima è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del predetto Collegamento autostradale;

Visto il contratto n. 065/2008 sottoscritto in data 26 agosto 2008 mediante il quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha affidato a Pedelombarda s.c.p.a., in qualità di Contraente Generale ai sensi degli artt. 176 e ss. del Codice dei Contratti Pubblici, «... le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto Preliminare, del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse»;

Vista la delibera CIPE n. 97 del 6 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 40 - Supplemento ordinario n. 34 in data 18 febbraio 2010, con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità del citato Collegamento autostradale;

Visto il provvedimento prot. CAL 030210-00011 del 3 febbraio 2010, mediante il quale Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. ha delegato alla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e dell'articolo 23, comma 1, della Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi di cui al d.p.r. 327/2001, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Vista la procura a rogito del notaio Dott. Angelo Busani di Milano, Rep. n. 12671/7251 in data 18 marzo 2010 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha nominato e costituito Pedelombarda s.c.p.a. procuratore speciale per il compimento di alcune attività inerenti al procedimento espropriativo, tra cui quella di svolgere in nome e per conto di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. le attività di occupazione e/o acquisizione, anche mediante procedure ablatorie, di immobili e diritti reali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 166, comma 4 bis, del d.lgs. 163/2006, in deroga a quanto previsto dall'art. 13, commi 4 e 5, del d.p.r. 327/2001, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di 7 anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace la delibera del CIPE, e che tale termine, in data 19 gennaio 2017, ai sensi dell'art. 166, comma 4-bis citato, è stato prorogato per un periodo di 2 anni;

Visti i decreti motivati emessi ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del Testo unico sulle Espropriazioni, con i quali la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha disposto l'occupazione d'urgenza degli immobili di proprietà delle Ditte Proprietarie di cui all'allegato Elenco, oggetto del presente decreto, determinando contestualmente in via provvisoria l'indennità di espropriazione;

Dato atto che Pedelombarda s.c.p.a., in esecuzione dei predetti decreti, ha redatto i verbali di stato di consistenza con la contestuale immissione nel possesso degli immobili indicati nei decreti motivati;

Dato atto che le Ditte proprietarie indicate nell'allegato Elenco hanno sottoscritto i verbali di accordi in forza dei quali le stesse hanno accettato le indennità di espropriazione relative agli immobili di cui all'allegato Elenco;

Considerato che, in conformità a quanto previsto nei predetti verbali di accordi, le Ditte Proprietarie indicate nell'allegato Elenco hanno percepito un acconto sull'indennità concordata e che l'art. 11 del citato Verbale di Accordo prevede che: « (...) eventuali variazioni nelle quantità espropriande, che si dovessero verificare a seguito di una più esatta rilevazione degli ingombri previsti, saranno regolate mediante conguaglio in più o in meno rispetto all'indennità complessiva concordata, secondo i criteri ed i parametri adottati nel presente Verbale; in tale evenienza, sulle somme oggetto di conguaglio non saranno dovuti interessi»;

Considerato che seguito dell'esecuzione dei tipi di frazionamento catastali, debitamente approvati dall'Ufficio del Territorio competente, è stata accertata l'esatta estensione delle aree oggetto di espropriazione;

Vista la rideterminazione delle indennità spettante alla Ditta Proprietaria come riportata al numero ordine (N.O.) 1 dell'allegato Elenco;

Dato atto che le indennità rideterminate e approvate da Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. risultano inferiori all'importo già percepito a titolo di acconto dalle Ditte Proprietarie indicate nell'allegato Elenco a seguito della sottoscrizione dei verbali di accordo;

Visti gli articoli 3, 6, 13, 20, 22 bis, 23, 24, 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001, l'espropriazione a favore della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A, - cod. fisc. 08558150150, nonché il trasferimento del diritto di proprietà degli immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Morazzone (VA) e indicati nell'allegato Elenco al numero ordine (N.O. 2) parte integrante del presente atto.

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

DISPONE

Il presente decreto, esente dall'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, tab. B, art. 22, sarà notificato al proprietario espropriato nelle forme degli atti processuali civili dalla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a..

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato, nonché pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a., nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione suddetta, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Ai fini della tassazione si richiede l'applicazione dell'imposta di registro con riguardo alla intrinseca natura ed agli effetti giuridici del presente atto come disposto dall'art. 19 del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 634 e che, come previsto dall'art. 23 del citato d.p.r. n. 634, considerato che sono stati pattuiti corrispettivi distinti per le indennità e gli indennizzi, le imposte dovute siano liquidate applicando su ciascuna base imponibile la relativa aliquota.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Assago, 19 ottobre 2017

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il responsabile unico del procedimento e
direttore generale
Giuseppe Sambo

_____ • _____

TRATTA VA1 – TANGENZIALE DI VARESE
ELENCO DITTE - COMUNE DI MORAZZONE (VA)

N.O.	N.P.	DITTA PROPRIETARIA	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARI O	MAPPALE FRAZION ATO	MQ	TITOLO	INDENNITA' DI ESPROPRIAZI ONE	INDENNITA' AGGIUNTIVA ART. 40 C. 4	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE D'URGENZA	INDENNIZZO ex art. 33 D.P.R. 327/2001	TOTALE (*)
2	34	BRIANZA DAVIDE nato a VARESE (VA) il 07/07/1970 cod. fisc. BRNDVD70L07L682A Proprieta' 1/24; BRIANZA ERNESTO nato a VARESE (VA) il 18/11/1965 cod. fisc. BRNRST65S18L682U Proprieta' 1/24; BRIANZA GUIDO nato a VARESE (VA) il 29/01/1960 cod. fisc. BRNGDU60A29L682S Proprieta' 1/24; BRIANZA ROSANNA nata a VARESE (VA) il 18/06/1971 cod. fisc. BRNRNN71H58L682D Proprieta' 1/24; ERBA FIORENTINA nata a LOZZA (VA) il 24/03/1941 cod. fisc. RBEFNT41C64E707A Proprieta' 6/24; ERBA VITTORIA nata a LOZZA (VA) il 06/06/1937 cod. fisc. RBEVTR37H46E707C Proprieta' 8/24; FILIOS ANGELO nato a GRAGNANO TREBBIENSE (PC) il 15/04/1938 cod. fisc. FLSNGL38D15E132T Proprieta' 6/24.	905	3300	6725	50	DEVIAZIONE RIO VALLE BARAGGIOLI	€ 11.210,00	€ 152,00	€ 6.136,00	€ 455,04	€ 17.953,04
					6726	1.850	AUTOSTRADA					

(*) A seguito di verbale di accordi del 21.06.2012 è stato corrisposto alla ditta proprietaria l'importo di € 25.918,49:
(i) mediante bonifico bancario del 24.08.2012 ai sigg. ri Erba Fiorentina - Erba Vittoria - Filios Angelo - Brianza Guido - Brianza Rosanna;
(ii) mediante assegno circolare ai sigg. ri Brianza Davide e Brianza Ernesto (quietanza del 25.09.2012).

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Decreto di espropriazione e di asservimento n. 971 del 22 marzo 2018 (art. 23 e art. 44 del d.p.r. n. 327/2001 e s.m. e i.) - Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Immobili siti nel territorio del Comune di Solbiate Olona - Provincia di Varese. Tratta A - Asse Principale - Ditta N.P. 83-93-94

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.,

con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere connesse:

Vista la delibera CIPE n. 77 del 29 marzo 2006 mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 d.lgs. 190/2002 e dell'art. 10 d.p.r. 327/2001, il Progetto Preliminare del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. in forza della quale quest'ultima è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del predetto Collegamento autostradale;

Visto il contratto n. 065/2008 sottoscritto in data 26 agosto 2008 mediante il quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha affidato a Pedelombarda s.c.p.a., in qualità di Contraente Generale ai sensi degli artt. 176 e ss. del Codice dei Contratti Pubblici, «... le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto Preliminare, del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse»;

Vista la delibera CIPE n. 97 del 6 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 40 - Supplemento ordinario n. 34 in data 18 febbraio 2010, con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità del citato Collegamento autostradale;

Visto il provvedimento prot. CAL 030210-00011 del 3 febbraio 2010, mediante il quale Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. ha delegato alla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e dell'articolo 23, comma 1, della Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi di cui al d.p.r. 327/2001, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Vista la procura a rogito del notaio Dott. Angelo Busani di Milano, Rep. n. 12671/7251 in data 18 marzo 2010 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha nominato e costituito Pedelombarda s.c.p.a. procuratore speciale per il compimento di alcune attività inerenti il procedimento espropriativo, tra cui quella di svolgere in nome e per conto di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. le attività di occupazione e/o acquisizione, anche mediante procedure ablatorie, di immobili e diritti reali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 166, comma 4 bis, del d.lgs. 163/2006, in deroga a quanto previsto dall'art. 13, commi 4 e 5, del d.p.r. 327/2001, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di 7 anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace la delibera del CIPE, e che tale termine, in data 19 gennaio 2017, ai sensi dell'art. 166, comma 4-bis citato, è stato prorogato per un periodo di 2 anni;

Visti i decreti motivati emessi ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del Testo unico sulle Espropriazioni, con i quali la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha disposto l'occupazione d'urgenza degli immobili di proprietà delle Ditte Proprietarie di cui all'allegato Elenco, oggetto del presente decreto, determinando contestualmente in via provvisoria l'indennità di espropriazione;

Dato atto che Pedelombarda s.c.p.a., in esecuzione dei predetti decreti, ha redatto i verbali di stato di consistenza con la contestuale immissione nel possesso degli immobili indicati nei decreti motivati;

Dato atto che la Ditta proprietaria indicata nell'allegato Elenco ha sottoscritto il 20 luglio 2012 il Verbale di Accordi in forza del quale la stessa ha accettato l'indennità di espropriazione e di asservimento relative agli immobili di cui all'allegato Elenco;

Considerato che seguito dall'esecuzione dei tipi di frazionamento catastali, debitamente approvati dall'Ufficio del Territorio competente, è stata rideterminata l'indennità sulla base dell'esatta estensione delle aree oggetto di espropriazione;

Considerato che la Ditta proprietaria, oggetto del presente provvedimento, la società Facib di Cortesi & C. s.p.a. con sede legale in Solbiate Olona (VA), c.f. 00183920123, in data 9 aprile 2013, ha chiesto al Tribunale di Busto Arsizio, l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt. 161 - 152 della Legge Fallimentare, inserendo tra i crediti del progetto di concordato, quello scaturente dall'indennità di esproprio di cui al sopra detto Verbale di Accordi.

Considerato che in data 21 marzo 2014, il suddetto Tribunale ha concesso con decreto, l'omologa del concordato, per continuità aziendale;

Considerato che, come previsto dal d.p.r. 327/2001 (art. 26, comma 3), la corresponsione dell'indennità di espropriazione, è subordinata alla produzione di apposita dichiarazione dei soggetti titolari di garanzie reali sui beni oggetto di esproprio;

Preso atto che la Ditta Proprietaria ha depositato, come previsto dall'art. 20, comma 8, del d.p.r. 327/2001, ai fini del pagamento, la documentazione utile per attestare la piena e libera proprietà del bene dal quale risultano iscrizioni ipotecarie sui beni immobili oggetto di espropriazione che sussistono a favore dei seguenti soggetti: (i) Banca Nazionale del Lavoro s.p.a. con sede in Roma, codice fiscale 09339391006; (ii) Unicredit s.p.a. con sede in Milano, codice fiscale 00348170101;

Preso atto che sono pervenute le dichiarazioni, con firma autenticata, delle suddette Banche, titolari del diritto di ipoteca, con le quali è stato autorizzata la riscossione della somma di € 1.015.662,15 a condizione che - di tale somma - € 300.000,00 siano accreditate in favore di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e € 715.662,15 siano accreditate in favore di Unicredit S.p.A.;

Preso atto che in data 12 settembre 2017, con nota prot. 9503/17, la dott.ssa Giovanna Niero, Commissario Giudiziale della procedura di concordato preventivo, ha disposto l'autorizzazione ed il nulla osta a procedere con il pagamento a favore delle Banche creditrici e titolari di ipoteca sui beni immobili oggetto di esproprio, della somma complessiva pari ad € 1.015.662,15, secondo la suddivisione sopra indicata;

Vista l'ordinanza n. 955 emessa in data 6 dicembre 2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 51 del 20 dicembre 2017, divenuta esecutiva in data 20 gennaio 2018, con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha ordinato il pagamento diretto o il deposito delle predette indennità;

Dato atto che Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., ha eseguito il pagamento dell'indennità di espropriazione e di asservimento spettante alla ditta proprietaria in favore dei titolari del diritto di ipoteca e che a queste ultime sono state accreditate le somme stabilite;

Visti gli articoli 3, 6, 13, 20, 21, 22 bis, 23, 24, 26 e 44 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

in primo luogo

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001, l'espropriazione a favore della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A - cod. fisc. 08558150150, nonché il trasferimento del diritto di proprietà degli immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Solbiate Olona (VA) e indicati nell'allegato Elenco al Numero Ordine 1, parte integrante del presente provvedimento.

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

in secondo luogo

ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 e 44 del d.p.r. 327/2001, considerato che a seguito della realizzazione dell'Opera è stato necessario costruire una paratia di contenimento (i) alla progressiva di progetto Km 2.482,00 carreggiata est, (ii) a servizio della Galleria Artificiale WBS TAA03GA03, (iii) di sottopasso alla Strada Provinciale n. 2 *Binago-Busto Arsizio*, con relativa collocazione di tiranti strutturali posizionati nel sottosuolo, è assoggettata a servitù permanente per la collocazione di tiranti strutturali, l'area censita nel Catasto Terreni del Comune di Solbiate Olona e indicata nell'allegato Elenco al Numero Ordine 2, di proprietà della ditta coincidente con la ditta espropriata di cui «in primo luogo» del presente atto.

La superficie asservita, il fondo dominante e l'indennità di asservimento corrisposta sono indicati nell'allegato Elenco al Numero Ordine 2 unitamente ad un estratto di planimetria parte integrante del presente provvedimento (Allegato A).

Fermi tutti gli obblighi previsti in materia di servitù coattive ai sensi degli artt. 1032 e seguenti cod. civ., la costituzione dell'asservimento permanente di collocazione di tiranti strutturali comporta, a carico della Ditta Proprietaria e di qualunque successore e/o terzo avente causa della Ditta Proprietaria, il divieto - senza il preventivo nulla-osta da parte di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - di intraprendere lavori atti a modificare lo stato degli immobili oggetto di servitù.

DISPONE

Il presente decreto, esente dall'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, tab. B, art. 22, sarà notificato al proprietario espropriato nelle forme degli atti processuali civili dalla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a..

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato, nonché pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a., nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione suddetta, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Ai fini della tassazione si richiede l'applicazione dell'imposta di registro con riguardo alla intrinseca natura ed agli effetti giuridici del presente atto come disposto dall'art. 19 del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 634 e che, come previsto dall'art. 23 del citato d.p.r. n. 634, considerato che sono stati pattuiti corrispettivi distinti per le indennità e gli indennizzi, le imposte dovute siano liquidate applicando su ciascuna base imponibile la relativa aliquota. Si richiede inoltre l'applicazione dell'imposta di registro con riguardo ai principi enunciati e alle istruzioni fornite con la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21 febbraio 2014 - punto 7.1.1. Applicazione dell'imposta minima in caso di atti plurimi.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Assago, 22 marzo 2018

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il responsabile del procedimento espropriativo
direttore legale - Raffaella De Giorgi
Il direttore generale
Giuseppe Sambo

_____ • _____

TRATTA A – ASSE PRINCIPALE
ELENCO DITTE - COMUNE DI SOLBIATE OLONA (VA)

N.O.	N.P.	DITTA PROPRIETARIA	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	MQ	TITOLO	INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE	INDENNITA' ex art. 33 D.P.R. 327/2001	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE D'URGENZA	TOTALE
1	83-93-94	Facib di Cortesi & C. S.p.A. con sede legale in Solbiate Olona (VA) c.f. 00183920123 Prop. 1/1.	904	1304	7747	2150	AUTOSTRADA	€ 140.495,00	€ 828.337,50	€ 46.297,75	€ 1.015.130,25
					7748	45	MITIGAZIONE				
				747	7752	460	AUTOSTRADA				
				748	7739	65	MITIGAZIONE				
					7740	3765	AUTOSTRADA				
					7741	55	MITIGAZIONE				
					7742	10	RELIQUATO				
				1299	7756	435	AUTOSTRADA				
				742	7754	535	AUTOSTRADA				
				744	7750 (*)	91	AUTOSTRADA				

(*) ente urbano. Al Catasto Fabbricati l’immobile correlato è il seguente: Foglio 4, Particella 744, Indirizzo Via per Fagnano Olona,11.

Atti della procedura espropriativa: Decreto di occupazione d’urgenza n. 9 e 10 del 14.05.2010. Verbale dello stato di consistenza ed immissione nel possesso del 29.06.2010 e del 29.07.2010. Verbale di accordi del 20.07.2012.

Ai sensi dell'art. 26, comma 3 e dell'art. 28, comma 1 del D.P.R. 327/2001 il pagamento dell’indennità è stato effettuato, in data 07.02.2018 come segue:

Bonifico a favore di Unicredit S.p.A. di € 715.662,15 su IBAN IT34U0200809203000010606609 - CRO 0100210140301030.

Bonifico a favore di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. di € 300.000,00 su IBAN IT96T0100503247000007777777 - TrnID A100331026801030480160032460IT.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

TRATTA A – ASSE PRINCIPALE
ELENCO DITTE - COMUNE DI SOLBIATE OLONA (VA)

N.O.	N.P.	DITTA AVENTE CAUSA	FOGLIO - FONDO SERVENTE	MAPPAL - FONDO SERVENTE	SUPERFICIE ORIZZONTALE ASSERVITA MQ	TITOLO	INDENNITA' DI ASSERVIMEN TO	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE D'URGENZA	TOTALE
2	83	Facib di Cortesi & C. S.p.A. con sede legale in Solbiate Olona (VA) c.f. 00183920123 Prop. 1/1	904	7749 (ex 1304)	64 (**)	COLLOCAZIONE TIRANTI STRUTTURALI (*)	€ 400,00	€ 131,90	€ 531,90

(*)La profondità dei tiranti strutturali varia da m 3,50 a m 9,60 dal piano campagna.

N.O.	N.P.	DITTA DANTE CAUSA	FOGLIO - FONDO DOMINANTE	MAPPAL - FONDO DOMINANTE	Qualità	Classe	ha	are	ca	R.D.	R.A.
2	-	Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. con sede in Assago (MI) c.f. 08558150150	904	7747 (ex 1304)	SEMIN ARBOR	3	0	21	50	Euro: 10,55	Euro: 8,88
				7748 (ex 1304)	SEMIN ARBOR	3	0	00	45	Euro: 0,22	Euro: 0,19

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008
Ordinanza di pagamento diretto n. 1004 del 4 giugno 2018 (art. 20, comma 8, e art. 26 del d.p.r. n. 327/2001 e s.m. e i.). Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione della Tratta TGO - OC04 nord - Comune di Como - N.P. 23-27

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.,

con sede legale in Assago (MI) via del Bosco Rinnovato 4/A, C.F. 08558150150, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere connesse,

OMISSIS

Visti l'art. 20, comma 8, e l'art. 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

ORDINA

1) il Pagamento Diretto nei tempi e nei modi di legge, della somma di € 3.373,33 (euro tremilatrecentosettantatre/33) a favore di Immobiliare Gaia s.r.l. con sede in Como c.f. 02642240135, prop. 1/2 a titolo di indennità di espropriazione accettata e rideterminata.

L'immobile soggetto ad espropriazione è così identificato: Catasto Terreni del Comune di Como, sez. F, foglio 5, particella n. 4005 (ex 1250) di mq 310. Al Catasto Fabbricati l'unità immobiliare correlata è la seguente: particella 1250 sub 721.

2) il Pagamento Diretto o il Deposito nei tempi e nei modi di legge, della somma di € 9.571,33 (euro novemilacinquecentosettantuno/33) a favore di Immobiliare Gaia s.r.l. con sede in Como c.f. 02642240135 - prop. 1/2 e Autocina Peduzzi di Florindo Peduzzi e C. s.n.c. con sede in Como c.f. 01506680139 - prop. 1/2, a titolo di indennità di espropriazione accettata e rideterminata.

L'immobile soggetto ad espropriazione è così identificato: Catasto Terreni del Comune di Como, sez. F, foglio 5, particella n. 4005 (ex 1250) di mq 310. Al Catasto Fabbricati l'unità immobiliare correlata è la seguente: particella 1250 sub 63.

DISPONE

che ai sensi dell'art. 26, comma 7, del d.p.r. 327/2001 agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e si provveda alla pubblicazione dello stesso, in estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Decorso 30 giorni dal compimento della predetta formalità, senza che siano state prodotte opposizioni dai terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Assago,

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
 Il responsabile del procedimento espropriativo
 e direttore legale
 Raffaella De Giorgi

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Decreto di espropriazione n. 1007 del 7 maggio 2018 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m. e i.) - Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Tratta CO1 - Tangenziale di Como. Immobili siti nel territorio del Comune di Villa Guardia (CO). Ditta dell'Opera connessa TRCO03: N.P. 2 - 37 - 39

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.,

con sede legale in Assago (Milano) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere connesse:

Vista la delibera CIPE n. 77 del 29 marzo 2006 mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 d.lgs. 190/2002 e dell'art. 10 d.p.r. 327/2001, il Progetto Preliminare del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. in forza della quale quest'ultima è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del predetto Collegamento autostradale;

Visto il contratto n. 065/2008 sottoscritto in data 26 agosto 2008 mediante il quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha affidato a Pedelombarda s.c.p.a., in qualità di Contraente Generale ai sensi degli artt. 176 e ss. del Codice dei Contratti Pubblici, «... le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto Preliminare, del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse»;

Vista la delibera CIPE n. 97 del 6 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 40 - Supplemento ordinario n. 34 in data 18 febbraio 2010, con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità del citato Collegamento autostradale;

Visto il provvedimento prot. CAL 030210-00011 del 3 febbraio 2010, mediante il quale Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. ha delegato alla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e dell'articolo 23, comma 1, della Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi di cui al d.p.r. 327/2001, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Vista la procura a rogito del notaio Dott. Angelo Busani di Milano, rep. n. 12671/7251 in data 18 marzo 2010 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha nominato e costituito Pedelombarda s.c.p.a. procuratore speciale per il compimento di alcune attività inerenti al procedimento espropriativo, tra cui quella di svolgere in nome e per conto di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. le attività di occupazione e/o acquisizione, anche mediante procedure ablatorie, di immobili e diritti reali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 166, comma 4 bis, del d.lgs. 163/2006, in deroga a quanto previsto dall'art. 13, commi 4 e 5, del d.p.r. 327/2001, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di 7 anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace la delibera del CIPE, e che tale termine, in data 19 gennaio 2017, ai sensi dell'art. 166, comma 4-bis citato, è stato prorogato per un periodo di 2 anni;

Visti i decreti motivati emessi ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del Testo unico sulle Espropriazioni, con i quali la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha disposto l'occupazione d'urgenza degli immobili di proprietà delle Ditte Proprietarie di cui all'allegato Elenco, oggetto del presente decreto, determinando contestualmente in via provvisoria l'indennità di espropriazione;

Dato atto che Pedelombarda s.c.p.a., in esecuzione dei predetti decreti, ha redatto i verbali di stato di consistenza con la contestuale immissione nel possesso degli immobili indicati nei decreti motivati;

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Considerato che le Ditte Proprietarie oggetto del presente provvedimento hanno chiesto di avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 del d.p.r. 327/2001 designando un tecnico di propria fiducia e conseguentemente la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha nominato i tecnici delle parti ed il Presidente del Tribunale competente ha nominato il terzo tecnico;

Visto il deposito della relazione di stima elaborata dai tecnici con la quale è stata determinata l'indennità definitiva di espropriazione;

Visto che le Ditte Proprietarie hanno accettato in modo espresso e irrevocabile la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione, come previsto dall'art. 21, comma 12, del d.p.r. 327/2001;

Visto che le Ditte Proprietarie hanno depositato, come previsto dall'art. 20, comma 8, del d.p.r. 327/2001, ai fini del pagamento, la documentazione utile per le verifiche della piena e libera proprietà del bene;

Vista l'ordinanza n. 517 emessa in data 8 gennaio 2015 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 5 del 28 gennaio 2015, divenuta esecutiva in data 28 febbraio 2015 mediante le quali Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha ordinato il pagamento diretto delle predette indennità;

Dato atto che Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., ha eseguito il pagamento dell'indennità di espropriazione in favore delle Ditte Proprietarie di cui all'allegato Elenco e che queste ultime hanno incassato l'indennità accettata;

Visti gli articoli 3, 6, 13, 20, 21, 22 bis, 23, 24, 26, 27 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001, l'espropriazione a favore della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. con sede legale Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A - cod. fisc. 08558150150, nonché il trasferimento del diritto di proprietà degli immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Villa Guardia (sez. Civello) e indicati nell'allegato Elenco.

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

DISPONE

Il presente decreto, esente dall'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, tab. B, art. 22, sarà notificato al proprietario espropriato nelle forme degli atti processuali civili dalla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a..

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato, nonché pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a., nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione suddetta, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Ai fini della tassazione si richiede l'applicazione dell'imposta di registro con riguardo alla intrinseca natura ed agli effetti giuridici del presente atto come disposto dall'art. 19 del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 634 e che, come previsto dall'art. 23 del citato d.p.r. n. 634, considerato che sono stati pattuiti corrispettivi distinti per le indennità e gli indennizzi, le imposte dovute siano liquidate applicando su ciascuna base imponibile la relativa aliquota.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Assago, 7 maggio 2018

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il responsabile del procedimento espropriativo
Raffaella De Giorgi
Il direttore generale
Giuseppe Sambo

TANGENZIALE DI COMO
OPERA CONNESSA TRCO03
ELENCO DITTE - COMUNE DI VILLA GUARDIA (CO)

N.O.	N.P.	DITTA PROPRIETARIA	FOGLIO sez A Civello	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	MQ	TITOLO	INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE	SOPRASSUOLI E DANNI	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE D'URGENZA	TOTALE
1	2 - 37 - 39	DE PAOLI SILVIO nato a Mazzo di Valtellina (SO) il 27/11/1926 c.f. DPLLSV26S27F070V prop. 1/1.	904	1008	3608	270	RELIQUATO	€ 8.053,00	€ 17.508,00	€ 4.439,00	€ 30.000,00
					3609	80	STRADA				
					3610	130	AUTOSTRADA				
				174	3611	130	RELIQUATO				
					3612	80	STRADA				
					3613	170	AUTOSTRADA				
			905	2448	3536 (*)	109	AUTOSTRADA				

(*) Ente Urbano - Al Catasto Fabbricati l'immobile correlato è il seguente: Foglio CIV/5 , particella 2448, categoria F/1, Villa Guardia (Co) Via Milano, 6 Piano T

Decreto di occupazione d'urgenza n. 121 del 22.11.2011 e Verbale dello stato di consistenza ed immissione nel possesso del 09.02.2012.

Richiesta attivazione procedura ex art. 21 D.P.R. 327/2001 prot. APL n. 7948/12 del 31.10.2012. Nomina terzo tecnico, in sostituzione, del Tribunale di Como del 11.10.2013.

Comunicazione del nome del tecnico della ditta proprietaria, in sostituzione, prot. APL n. 292/14 del 10.01.2014. Nomina dei tecnici delle parti prot. APL n. 400/14 del 13.01.2014.

Deposito relazione tecnica di stima prot. APL n. 10480/14 del 04.07.2014. Rideterminazione dell'indennità sulla base dei frazionamenti catastali prot. APL n. 13941/14 del

10.09.2014. Accettazione dell'indennità rideterminata del 12.09.2014. Sottoscrizione del Verbale di Accordi del 29.09.2014 e pagamento acconto dell'80% in data 12.12.2014.

Deposito documentazione della piena e libera proprietà prot. APL n. 2116/18 del 28.02.2018. Pagamento del saldo del 20% in data 23.03.2018.

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Decreto di espropriazione n. 1011 del 24 maggio 2018 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m. e i) - Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del Collegamento Autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Immobili siti nel territorio del Comune di Cislago - Provincia di Varese. Tratta A - Nuovo Campo Sportivo di Cislago. Ditte proprietarie N.P. 119 - 120, 125, 127

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.,

con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere connesse:

Vista la delibera CIPE n. 77 del 29 marzo 2006 mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 d.lgs. 190/2002 e dell'art. 10 d.p.r. 327/2001, il Progetto Preliminare del Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la Società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. in forza della quale quest'ultima è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del predetto Collegamento Autostradale;

Visto il contratto n. 065/2008 sottoscritto in data 26 agosto 2008 mediante il quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha affidato a Pedelombarda s.c.p.a., in qualità di Contraente Generale ai sensi degli artt. 176 e s.s. del Codice dei Contratti Pubblici, «... le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto Preliminare, del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse»;

Vista la delibera CIPE n. 97 del 6 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 40 - Supplemento ordinario n. 34 in data 18 febbraio 2010, con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità del citato Collegamento Autostradale;

Visto il provvedimento prof. CAL 030210-00011 del 3 febbraio 2010, mediante il quale Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. ha delegato alla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e dell'articolo 23, comma 1, della Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi di cui al d.p.r. 327/2001, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Vista la procura a rogito del notaio dott. Angelo Busani di Milano, Rep. n. 12671/7251 in data 18 marzo 2010 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha nominato e costituito Pedelombarda s.c.p.a. procuratore speciale per il compimento di alcune attività inerenti il procedimento espropriativo, tra cui quella di svolgere in nome e per conto di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. le attività di occupazione e/o acquisizione, anche mediante procedure ablatorie, di immobili e diritti reali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 166, comma 4 bis, del d.lgs. 163/2006, in deroga a quanto previsto dall'art. 13, commi 4 e 5, del d.p.r. 327/2001, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di 7 anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace la delibera del CIPE, e che tale termine, in data 19 gennaio 2017, ai sensi dell'art. 166, comma 4-bis citato, è stato prorogato per un periodo di 2 anni;

Visti i decreti motivati emessi ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del Testo unico sulle Espropriazioni, con i quali la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha disposto l'occupazione d'urgenza degli immobili di proprietà delle Ditte Proprietarie di cui all'allegato Elenco, oggetto del presente Decreto, determinando contestualmente in via provvisoria l'indennità di espropriazione;

Dato atto che Pedelombarda s.c.p.a., in esecuzione dei predetti Decreti, ha redatto i verbali di stato di consistenza con la contestuale immissione nel possesso degli immobili indicati nei Decreti motivati;

Viste le successive note con le quali la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., sulla scorta delle informazioni acquisite dai verbali dello stato di consistenza, ha rideterminato in via provvisoria, le indennità di espropriazione da offrire alle Ditte Proprietarie;

Dato atto che le Ditte Proprietarie indicate nell'allegato Elenco hanno sottoscritto i Verbali di accordi in forza dei quali le stesse hanno accettato le indennità di espropriazione relative agli immobili di cui all'allegato Elenco;

Considerato che in conformità a quanto previsto nel Verbale di accordi, Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha corrisposto alle Ditte indicate nell'allegato Elenco un acconto sull'ammontare delle indennità concordate;

Considerato che a seguito dell'esecuzione dei tipi di frazionamento catastali, è stata accertata l'esatta estensione delle aree oggetto di espropriazione;

Considerato che Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., vista l'esatta estensione delle aree oggetto di espropriazione, ha rideterminato, come previsto nei citati Verbali di Accordo, l'importo delle indennità spettanti alle ditte proprietarie indicate nell'allegato Elenco;

Vista l'ordinanza n. 714 emessa in data 27 ottobre 2015 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 46 del 11 novembre 2015, divenuta esecutiva in data 11 dicembre 2015, riguardante le Ditte proprietarie di cui al numero ordine (N.O.) 2 e 3 dell'allegato Elenco;

Vista l'Ordinanza n. 838 emessa in data 10 febbraio 2017 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 40 del 4 ottobre 2017, divenuta esecutiva in data 4 novembre 2017, riguardante la Ditta proprietaria di cui al numero ordine (N.O.) 1 dell'allegato Elenco;

Preso atto che mediante le suddette Ordinanze Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha ordinato il pagamento diretto dei saldi delle predette indennità;

Considerato che Pedelombarda s.c.p.a., ha notificato alle ditte proprietarie indicate nell'allegato Elenco la predetta rideterminazione dell'indennità di espropriazione, e che le stesse hanno sottoscritto la necessaria documentazione;

Dato atto che le Ditte proprietarie dell'allegato Elenco hanno depositato la documentazione comprovante la piena e libera proprietà e che la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha eseguito il pagamento dell'indennità di espropriazione e che le Ditte proprietarie hanno incassato l'indennità accettata;

Visti gli articoli 3, 6, 13, 20, 22 bis, 23, 24, 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001, l'espropriazione a favore della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A - cod. fisc. 08558150150, nonché il trasferimento del diritto di proprietà degli immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Cislago (VA) e indicati nell'allegato Elenco parte integrante del presente atto.

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

DISPONE

Il presente decreto, esente dall'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, tab. B, art. 22, sarà notificato al proprietario espropriato nelle forme degli atti processuali civili dalla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a..

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato, nonché pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a., nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione suddetta, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Ai fini della tassazione si richiede l'applicazione dell'imposta di registro con riguardo alla intrinseca natura ed agli effetti giuridici del presente atto come disposto dall'art. 19 del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 634 e che, come previsto dall'art. 23 del citato d.p.r. n. 634, considerato che sono stati determinati corrispettivi distinti per le indennità e gli indennizzi, le imposte dovute siano liquidate applicando su ciascuna base imponibile la relativa aliquota. Si richiede inoltre l'applicazione dell'imposta di registro con riguardo ai principi enunciati e alle istruzioni fornite con la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21 febbraio 2014 - punto 7.1.1. *Applicazione dell'imposta minima in caso di atti plurimi.*

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ricorso al competente T.A.R. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Assago, 24 maggio 2018

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il responsabile del procedimento espropriativo
Raffaella De Giorgi
Il direttore generale
Giuseppe Sambo

_____ • _____

[illegible][illegible][illegible]

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Decreto di espropriazione n. 1012 del 7 maggio 2018 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m. e i.) - Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del Collegamento Autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Immobili siti nel territorio del Comune di Solbiate Olona - Provincia di Varese. Tratta A - Asse Principale. Ditte proprietarie N.P. 60, 65, 86

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.,

con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere connesse:

Vista la delibera CIPE n. 77 del 29 marzo 2006 mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 d.lgs. 190/2002 e dell'art. 10 d.p.r. 327/2001, il Progetto Preliminare del Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. in forza della quale quest'ultima è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del predetto Collegamento Autostradale;

Visto il contratto n. 065/2008 sottoscritto in data 26 agosto 2008 mediante il quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha affidato a Pedelombarda s.c.p.a., in qualità di Contraente Generale ai sensi degli artt. 176 e ss. del Codice dei Contratti Pubblici, «... le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto Preliminare, del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse»;

Vista la Delibera CIPE n. 97 del 6 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 40 - Supplemento ordinario n. 34 in data 18 febbraio 2010, con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità del citato Collegamento Autostradale;

Visto il provvedimento prot. CAL 030210-00011 del 3 febbraio 2010, mediante il quale Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. ha delegato alla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e dell'articolo 23, comma 1, della Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi di cui al d.p.r. 327/2001, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

VISTA la procura a rogito del notaio Dott. Angelo Busani di Milano, Rep. n. 12671/7251 in data 18 marzo 2010 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha nominato e costituito Pedelombarda s.c.p.a. procuratore speciale per il compimento di alcune attività inerenti il procedimento espropriativo, tra cui quella di svolgere in nome e per conto di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. le attività di occupazione e/o acquisizione, anche mediante procedure ablatorie, di immobili e diritti reali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 166, comma 4 bis, del d.lgs. 163/2006, in deroga a quanto previsto dall'art. 13, commi 4 e 5, del d.p.r. 327/2001, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di 7 anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace la delibera del CIPE, e che tale termine, in data 19 gennaio 2017, ai sensi dell'art. 166, comma 4-bis citato, è stato prorogato per un periodo di 2 anni;

Visti i decreti motivati emessi ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del Testo unico sulle Espropriazioni, con i quali la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha disposto l'occupazione d'urgenza degli immobili di proprietà delle Ditte Proprietarie di cui all'allegato Elenco, oggetto del presente Decreto, determinando contestualmente in via provvisoria l'indennità di espropriazione;

Dato atto che Pedelombarda s.c.p.a., in esecuzione dei predetti decreti, ha redatto i verbali di stato di consistenza con la contestuale immissione nel possesso degli immobili indicati nei decreti motivati;

Viste le successive note con le quali la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., sulla scorta delle informazioni acquisite dai verbali dello stato di consistenza, ha rideterminato in via provvisoria, le indennità di espropriazione da offrire alle Ditte Proprietarie;

Dato atto che le Ditte Proprietarie indicate nell'allegato Elenco hanno sottoscritto i Verbali di accordi in forza dei quali le stesse hanno accettato le indennità di espropriazione relative agli immobili di cui all'allegato Elenco;

Considerato che in conformità a quanto previsto nel Verbale di accordi, Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha corrisposto alle Ditte indicate nell'allegato Elenco un acconto sull'ammontare delle indennità concordate;

Considerato che a seguito dell'esecuzione dei tipi di frazionamento catastali, è stata accertata l'esatta estensione delle aree oggetto di espropriazione;

Considerato che Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., vista l'esatta estensione delle aree oggetto di espropriazione, ha rideterminato, come previsto nei citati Verbali di Accordo, l'importo delle indennità spettanti alle ditte proprietarie indicate nell'allegato Elenco;

Vista l'Ordinanza n. 781 emessa in data 6 ottobre 2016 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 43 del 26 ottobre 2016, divenuta esecutiva in data 26 novembre 2016, riguardante la Ditta proprietaria di cui al n. ordine (N.O.) 1 dell'allegato Elenco;

Vista l'Ordinanza n. 836 emessa in data 16 febbraio 2017 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 9 del 1 marzo 2017, divenuta esecutiva in data 1 aprile 2017, riguardante la Ditta proprietaria di cui al n. ordine (N.O.) 2 dell'allegato Elenco;

Vista l'Ordinanza n. 846 emessa in data 24 marzo 2017 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 14 del 5 aprile 2017, divenuta esecutiva in data 5 maggio 2017, riguardante la Ditta proprietaria di cui al n. ordine (N.O.) 3 dell'allegato Elenco;

Preso atto che mediante le suddette Ordinanze Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha ordinato il pagamento diretto o il deposito dei saldi delle predette indennità;

Considerato che Pedelombarda s.c.p.a., ha notificato alle ditte proprietarie indicate nell'allegato Elenco la predetta rideterminazione delle indennità di espropriazione, invitando le stesse entro 30 giorni alla sottoscrizione della necessaria documentazione;

Dato atto che la Ditta proprietaria di cui al n. ordine (N.O.) 1 dell'allegato Elenco non ha depositato la documentazione comprovante la piena e libera proprietà e che la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., come previsto dall'art. 20, comma 12, del d.p.r. 327/2001, ha effettuato il deposito del saldo delle indennità rideterminate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano;

Dato atto che le Ditte proprietarie di cui ai nn. ordine (N.O.) 2 e 3 dell'allegato Elenco hanno depositato la documentazione comprovante la piena e libera proprietà e che la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha eseguito il pagamento dell'indennità di espropriazione e che le Ditte proprietarie hanno incassato l'indennità accettata;

Visti gli articoli 3, 6, 13, 20, 22 bis, 23, 24, 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

DECRETA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001, l'espropriazione a favore della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A - cod. fisc. 08558150150, nonché il trasferimento del diritto di proprietà degli immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Solbiate Olona e indicati nell'allegato Elenco parte integrante del presente atto.

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

DISPONE

Il presente decreto, esente dall'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, tab. B, art. 22, sarà notificato al proprietario espropriato nelle forme degli atti processuali civili dalla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a..

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato, nonché pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a., nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione suddetta, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Ai fini della tassazione si richiede l'applicazione dell'imposta di registro con riguardo alla intrinseca natura ed agli effetti giuridici del presente atto come disposto dall'art. 19 del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 634 e che, come previsto dall'art. 23 del citato d.p.r. n. 634, considerato che sono stati determinati corrispettivi distinti per le indennità e gli indennizzi, le imposte dovute siano liquidate applicando su ciascuna base imponibile la relativa aliquota. Si richiede inoltre l'applicazione dell'imposta di registro con riguardo ai principi enunciati e alle istruzioni fornite con la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21 febbraio 2014 - punto 7.1.1. *Applicazione dell'imposta minima in caso di atti plurimi.*

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Assago, 7 maggio 2018

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il responsabile del procedimento espropriativo
Raffaella De Giorgi
Il direttore generale
Giuseppe Sambo

_____ • _____

TRATTA A – ASSE PRINCIPALE
ELENCO DITTE - COMUNE DI SOLBIATE OLONA (VA)

N.O.	N.P.	DITTA CATASTALE
1	60	ANTONELLI ALESSANDRA nata a BUSTO ARSIZIO (VA) il 30/12/1958 c.f. NTNLSN58T70B300R - Nuda proprietaria' 50/1000 ; ANTONELLI ALESSANDRA nata a BUSTO ARSIZIO (VA) il 30/12/1958 c.f. NTNLSN58T70B300R - Proprietaria' 50/1000 ; ANTONELLI EMANUELE nato a BUSTO ARSIZIO (VA) il 09/01/1960 c.f. NTNMMNL60A09B300S - Nuda proprietaria' 50/1000 ; ANTONELLI EMANUELE nato a BUSTO ARSIZIO (VA) il 09/01/1960 c.f. NTNMMNL60A09B300S - Proprietaria' 50/1000 ; ANTONELLI ROBERTO nato a BUSTO ARSIZIO (VA) il 13/03/1957 c.f. NTNRRRT57C13B300P - Nuda proprietaria' 50/1000 ; ANTONELLI ROBERTO nato a BUSTO ARSIZIO (VA) il 13/03/1957 c.f. NTNRRRT57C13B300P - Proprietaria' 50/1000 ; ANTONELLI STEFANO nato a BUSTO ARSIZIO (VA) il 20/01/1927 c.f. NTNSFN27A20B300Y - Usufrutto 150/1000 ; CHIERICHETTI ALDO nato a BUSTO ARSIZIO (VA) il 04/02/1945 c.f. CHRLDA45B04B300S - Proprietaria' 117/1000 ; CHIERICHETTI ALESSANDRO nato a BUSTO ARSIZIO (VA) il 22/02/1940 c.f. CHRLSN40B22B300D - Proprietaria' 117/1000 ; CHIERICHETTI ELISABETTA nata a BUSTO ARSIZIO (VA) il 07/10/1955 c.f. CHRLBT55R47B300C - Proprietaria' 87/1000 ; CHIERICHETTI ENRICO nato a BUSTO ARSIZIO (VA) il 18/07/1942 c.f. CHRNRC42L18B300J - Proprietaria' 116/1000 ; CHIERICHETTI ENRICO ERNESTO EMANUELE nato a BUSTO ARSIZIO (VA) il 14/09/1969 c.f. CHRNCR69P14B300X - Proprietaria' 44/1000 ; CHIERICHETTI MASSIMO GIOVANNI nato a BUSTO ARSIZIO (VA) il 27/11/1946 c.f. CHRMSM46S27B300H - Proprietaria' 87/1000 ; CHIERICHETTI NICOLETTA EMANUELA nata a BUSTO ARSIZIO (VA) il 23/06/1972 c.f. CHRNLT72H63B300K - Proprietaria' 44/1000 ; TOSI ANDREA MARIA DANIELE nato a BUSTO ARSIZIO (VA) il 03/12/1974 c.f. TSONRM74T03B300X - Proprietaria' 44/1000 ; TOSI ENRICO MARIA ERNESTO nato a BUSTO ARSIZIO (VA) il 21/05/1971 c.f. TSONCM71E21B300H - Proprietaria' 44/1000 .

A seguito di Verbale di Accordi, per esproprio, sottoscritto in data 01.02.2013, pagamento in data 03.05.2013 dell'acconto di € 48.581,63.
A seguito di Verbale di Accordi, per occupazione temporanea, sottoscritto in data 01.02.2013 pagamento in data 03.05.2013 della somma di € 12.113,47 da imputare ad
indennità di occupazione d'urgenza dei mappali 582 (poi 7372,7373,7374) e 580 (poi 7379 e 7380) da espropriare a seguito dell'approvazione del Progetto Esecutivo.
Rideterminazione delle indennità accettate del 14.10.2015 prot. APL n. 18898/15. Sottoscrizione del Verbale di Accordi Rideterminato a saldo del 11.01.2016.
Deposito del saldo dell'indennità come segue: Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano.
Servizio Depositi Definitivi. Costituzione deposito numero MI 1308887/611637 del 01.12.2017 di € 56.300,00.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

N.O.	N.P.	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPAL E ORIGINARIO	MAPPAL E FRAZIONATO	MQ	TITOLO	INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE D'URGENZA	INDENNIZZO SOPRASSUOLO E DANNI	TOTALE
1	60	Come da intestatari riportati a pagina 1 dell'Elenco Ditte	902	878	7352	625	MITIGAZIONE	€ 95.380,00	€ 19.870,83	€ 1.744,27	€ 116.995,10
					7353	70	AUTOSTRADA				
				585	7355	320	MITIGAZIONE				
					7356	1.505	MITIGAZIONE				
				583	7369	525	MITIGAZIONE				
					7370	540	AUTOSTRADA				
					7371	565	MITIGAZIONE				
					7372	1.110	AUTOSTRADA				
				582	7373	1.270	MITIGAZIONE				
					7374	180	MITIGAZIONE				
					7379	3.605	MITIGAZIONE				
				580	7380	305	MITIGAZIONE				
					7381	275	AUTOSTRADA				
					7382	25	MITIGAZIONE				
				877							

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

TRATTA A – ASSE PRINCIPALE
ELENCO DITTE - COMUNE DI SOLBIATE OLONA (VA)

N.O.	N.P.	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	MQ	TITOLO	INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE D'URGENZA	INDENNIZZO SOPRASSUOLO E DANNI	TOTALE
2	65	GALLI CARLO nato a TRADATE (VA) il 14/06/1966 c.f. GLLCRL66H14L319J Proprieta' 1/4; GALLI GIUSEPPE nato a SOLBIATE OLONA (VA) il 19/09/1946 c.f. GLLGPP46P19I794H Proprieta' 2/4; GILIO LUIGINA nata a MASCHITO (PZ) il 10/05/1959 c.f. GLILGN59E50F006M Proprieta' 1/4.	902	597	7363	125	MITIGAZIONE	€ 4.415,15	€ 1.580,69	€ 1.452,16	€ 7.448,00
					7364	120	AUTOSTRADA				
				598	7366	590	MITIGAZIONE				
					7367	1.110	AUTOSTRADA				

N.O.	N.P.	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	MQ	TITOLO	INDENNITA'
3	86	RAIMONDI GIUSEPPE nato a BUSTO ARSIZIO (VA) il 01/06/1938 c.f. RMNGPP38H01B300B Proprieta' 1/2; RAIMONDI PIETRO nato a BUSTO ARSIZIO (VA) il 28/10/1940 c.f. RMNPTR40R28B300D Proprieta' 1/2.	904	1870	7734	1.535	RELIQUATO (*)	€ 28.809,70

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Decreto di espropriazione n. 1013 del 7 maggio 2018 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) - Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Tratta Tangenziale di Varese - Asse Principale. Immobili siti nel territorio del Comune di Morazzone - Provincia di Varese. Ditta N.P. 38

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.,

con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere connesse:

Vista la delibera CIPE n. 77 del 29 marzo 2006 mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 d.lgs. 190/2002 e dell'art. 10 d.p.r. 327/2001, il Progetto Preliminare del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. in forza della quale quest'ultima è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del predetto Collegamento autostradale;

Visto il contratto n. 065/2008 sottoscritto in data 26 agosto 2008 mediante il quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha affidato a Pedelombarda s.c.p.a., in qualità di Contraente Generale ai sensi degli artt. 176 e ss. del Codice dei Contratti Pubblici, «... le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto Preliminare, del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse»;

Vista la delibera CIPE n. 97 del 6 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 40 - Supplemento ordinario n. 34 in data 18 febbraio 2010, con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità del citato Collegamento autostradale;

Visto il provvedimento prot. CAL 030210-00011 del 3 febbraio 2010, mediante il quale Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. ha delegato alla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e dell'articolo 23, comma 1, della Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi di cui al d.p.r. 327/2001, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Vista la procura a rogito del notaio Dott. Angelo Busani di Milano, Rep. n. 12671/7251 in data 18 marzo 2010 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha nominato e costituito Pedelombarda s.c.p.a. procuratore speciale per il compimento di alcune attività inerenti il procedimento espropriativo, tra cui quella di svolgere in nome e per conto di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. le attività di occupazione e/o acquisizione, anche mediante procedure ablatorie, di immobili e diritti reali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 166, comma 4 bis, del d.lgs. 163/2006, in deroga a quanto previsto dall'art. 13, commi 4 e 5, del d.p.r. 327/2001, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di 7 anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace la delibera del CIPE, e che tale termine, in data 19 gennaio 2017, ai sensi dell'art. 166, comma 4-bis citato, è stato prorogato per un periodo di 2 anni;

Visti i decreti motivati emessi ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del Testo unico sulle Espropriazioni, con i quali la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha disposto l'occupazione d'urgenza degli immobili di proprietà delle Ditte Proprietarie di cui all'allegato Elenco, oggetto del presente decreto, determinando contestualmente in via provvisoria l'indennità di espropriazione;

Dato atto che Pedelombarda s.c.p.a., in esecuzione dei predetti decreti, ha redatto i verbali di stato di consistenza con la contestuale immissione nel possesso degli immobili indicati nei decreti motivati;

Dato atto che le Ditte proprietarie indicate nell'allegato Elenco hanno sottoscritto i verbali di accordi in forza dei quali le stesse hanno accettato le indennità di espropriazione relative agli immobili di cui all'allegato Elenco;

Considerato che seguito dell'esecuzione dei tipi di frazionamento catastali, debitamente approvati dall'Ufficio del Territorio competente, è stata accertata l'esatta estensione delle aree oggetto di espropriazione;

Considerato che Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., vista l'esatta estensione delle aree oggetto di espropriazione, ha ridefinito, come previsto nei citati Verbali di Accordo, l'importo delle indennità spettanti alle ditte proprietarie indicate nell'allegato Elenco;

Vista l'ordinanza n. 950 emessa in data 28 novembre 2017 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 51 del 20 dicembre 2017, divenuta esecutiva in data 20 gennaio 2017, mediante la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha ordinato il pagamento diretto o il deposito dei saldi delle predette indennità;

Considerato che Pedelombarda s.c.p.a., ha notificato alle ditte proprietarie indicate nell'allegato Elenco la predetta rideterminazione delle indennità di espropriazione, invitando le stesse entro 30 giorni alla sottoscrizione della necessaria documentazione;

Dato atto che le Ditte proprietarie di cui all'allegato Elenco hanno depositato la documentazione comprovante la piena e libera proprietà e che la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha eseguito il pagamento dell'indennità di espropriazione e che le Ditte proprietarie hanno incassato l'indennità accettata;

Visti gli articoli 3, 6, 13, 20, 22 bis, 23, 24, 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001, l'espropriazione a favore della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A, - cod. fisc. 08558150150, nonché il trasferimento del diritto di proprietà degli immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Morazzone (VA) e indicati nell'allegato Elenco al numero ordine (N.O. 2) parte integrante del presente atto.

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

DISPONE

Il presente decreto, esente dall'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, tab. B, art. 22, sarà notificato al proprietario espropriato nelle forme degli atti processuali civili dalla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a..

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato, nonché pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a., nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione suddetta, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Ai fini della tassazione si richiede l'applicazione dell'imposta di registro con riguardo alla intrinseca natura ed agli effetti giuridici del presente atto come disposto dall'art. 19 del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 634 e che, come previsto dall'art. 23 del citato d.p.r. n. 634,

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

considerato che sono stati pattuiti corrispettivi distinti per le indennità e gli indennizzi, le imposte dovute siano liquidate applicando su ciascuna base imponibile la relativa aliquota.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Assago, 7 maggio 2018

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il responsabile del procedimento espropriativo
Raffaella De Giorgi

Il direttore generale
Giuseppe Sambo

_____ • _____

[illegible]

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Decreto di espropriazione n. 1014 del 7 maggio 2018 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m. e i.) - Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del Collegamento Autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Tratta Tangenziale di Varese - Asse Principale. Immobili siti nel territorio del Comune di LOZZA - Provincia di Varese. Ditta N.P. 59.1

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.,

con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere connesse:

Vista la delibera CIPE n. 77 del 29 marzo 2006 mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 d.lgs. 190/2002 e dell'art. 10 d.p.r. 327/2001, il Progetto Preliminare del Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. in forza della quale quest'ultima è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del predetto Collegamento Autostradale;

Visto il contratto n. 065/2008 sottoscritto in data 26 agosto 2008 mediante il quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha affidato a Pedelombarda s.c.p.a., in qualità di Contraente Generale ai sensi degli artt. 176 e ss. del Codice dei Contratti Pubblici, «... le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto Preliminare, del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse»;

Vista la delibera CIPE n. 97 del 6 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 40 - Supplemento ordinario n. 34 in data 18 febbraio 2010, con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità del citato Collegamento Autostradale;

Visto il provvedimento prot. CAL 030210-00011 del 3 febbraio 2010, mediante il quale Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. ha delegato alla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e dell'articolo 23, comma 1, della Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi di cui al d.p.r. 327/2001, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Vista la procura a rogito del notaio Dott. Angelo Busani di Milano, Rep. n. 12671/7251 in data 18 marzo 2010 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha nominato e costituito Pedelombarda s.c.p.a. procuratore speciale per il compimento di alcune attività inerenti al procedimento espropriativo, tra cui quella di svolgere in nome e per conto di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. le attività di occupazione e/o acquisizione, anche mediante procedure ablatorie, di immobili e diritti reali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 166, comma 4 bis, del d.lgs. 163/2006, in deroga a quanto previsto dall'art. 13, commi 4 e 5, del d.p.r. 327/2001, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di 7 anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace la delibera del CIPE, e che tale termine, in data 19 gennaio 2017, ai sensi dell'art. 166, comma 4-bis citato, è stato prorogato per un periodo di 2 anni;

Visti i decreti motivati emessi ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del Testo unico sulle Espropriazioni, con i quali la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha disposto l'occupazione d'urgenza degli immobili di proprietà delle Ditte Proprietarie di cui all'allegato Elenco, oggetto del presente decreto, determinando contestualmente in via provvisoria l'indennità di espropriazione;

Dato atto che Pedelombarda s.c.p.a., in esecuzione dei predetti decreti, ha redatto i verbali di stato di consistenza con la contestuale immissione nel possesso degli immobili indicati nei decreti motivati;

Considerato che seguito dell'esecuzione dei tipi di frazionamento catastali, debitamente approvati dall'Ufficio del Territorio competente, è stata accertata l'esatta estensione delle aree oggetto di espropriazione;

Dato atto che le Ditte proprietarie indicate nell'allegato Elenco hanno sottoscritto i verbali di accordi in forza dei quali le stesse hanno accettato le indennità di espropriazione relative agli immobili di cui all'allegato Elenco;

Vista l'Ordinanza n. 951 emessa in data 28 novembre 2017 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 51 del 20 dicembre 2017, divenuta esecutiva in data 20 gennaio 2017, mediante la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha ordinato il pagamento diretto delle predette indennità;

Visto che le Ditte Proprietarie hanno depositato, come previsto dall'art. 20, comma 8, del d.p.r. 327/2001, ai fini del pagamento, la documentazione utile attestante la piena e libera proprietà degli immobili oggetto di espropriazione;

Dato atto che Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., ha eseguito il pagamento dell'indennità di espropriazione in favore delle Ditte Proprietarie di cui all'allegato Elenco e che queste ultime hanno incassato l'indennità accettata;

Visti gli articoli 3, 6, 13, 20, 22 bis, 23, 24, 26, 28 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001, l'espropriazione a favore della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A, - cod. fisc. 08558150150, nonché il trasferimento del diritto di proprietà degli immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Lozza (VA) e indicati nell'allegato Elenco parte integrante del presente atto.

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

DISPONE

Il presente decreto, esente dall'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, tab. B, art. 22, sarà notificato al proprietario espropriato nelle forme degli atti processuali civili dalla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a..

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato, nonché pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a., nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione suddetta, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Ai fini della tassazione si richiede l'applicazione dell'imposta di registro con riguardo alla intrinseca natura ed agli effetti giuridici del presente atto come disposto dall'art. 19 del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 634 e che, come previsto dall'art. 23 del citato d.p.r. n. 634, considerato che sono stati pattuiti corrispettivi distinti per le indennità e gli indennizzi, le imposte dovute siano liquidate applicando su ciascuna base imponibile la relativa aliquota.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Assago, 7 maggio 2018

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il responsabile del procedimento espropriativo
Raffaella De Giorgi
Il direttore generale
Giuseppe Sambo

TRATTA VA1 – TANGENZIALE DI VARESE
ELENCO DITTE - COMUNE DI LOZZA (VA)

N.O.	N.P.	DITTA PROPRIETARIA	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	MQ	TITOLO	INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE	INDENNITA' AGGIUNTIVA ART. 33 DPR 327/01	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE D'URGENZA	SOPRASSUOLO E DANNI	TOTALE
1	59.1	CROCI COLOMBINA nata a VEDANO OLONA (VA) il 19/01/1926 c.f. CRCCMB26A59L703R Prop. 1/3 in regime di comunione dei beni USANZA GIACINTO nato a MALNATE (VA) il 23/10/1925 c.f. SNZGNT25R23E863A Prop. 1/3 in regime di comunione dei beni USANZA GIACINTO nato a MALNATE (VA) il 23/10/1925 c.f. SNZGNT25R23E863A Prop. 1/3	90 3	285	2377 (*)	20	STRADA	€ 3.500,00	€ 36.000,00	€ 1.166,67	€ 38.526,75	€ 79.193,42
					2796 (*)	15	STRADA					

(*) Ente urbano. Al Catasto Fabbricati l'immobile correlato è il seguente: Foglio 3 , particella 285 sub 504

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Decreto di espropriazione n. 1015 del 7 maggio 2018 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) - Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Tratta Tangenziale di Como - Asse Principale. Immobili siti nel territorio del Comune di Grandate - Provincia di Como. Ditta N.P. 115

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.,

con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere connesse;

Vista la delibera CIPE n. 77 del 29 marzo 2006 mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 d.lgs. 190/2002 e dell'art. 10 d.p.r. 327/2001, il Progetto Preliminare del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. in forza della quale quest'ultima è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del predetto Collegamento autostradale;

Visto il contratto n. 065/2008 sottoscritto in data 26 agosto 2008 mediante il quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha affidato a Pedelombarda s.c.p.a., in qualità di Contraente Generale ai sensi degli artt. 176 e ss. del Codice dei Contratti Pubblici, «... le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto Preliminare, del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse»;

Vista la delibera CIPE n. 97 del 6 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 40 - Supplemento ordinario n. 34 in data 18 febbraio 2010, con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità del citato Collegamento autostradale;

Visto il provvedimento prot. CAL 030210-00011 del 3 febbraio 2010, mediante il quale Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. ha delegato alla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e dell'articolo 23, comma 1, della Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi di cui al d.p.r. 327/2001, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Vista la procura a rogito del notaio Dott. Angelo Busani di Milano, Rep. n. 12671/7251 in data 18 marzo 2010 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha nominato e costituito Pedelombarda s.c.p.a. procuratore speciale per il compimento di alcune attività inerenti il procedimento espropriativo, tra cui quella di svolgere in nome e per conto di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. le attività di occupazione e/o acquisizione, anche mediante procedure ablatorie, di immobili e diritti reali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 166, comma 4 bis, del d.lgs. 163/2006, in deroga a quanto previsto dall'art. 13, commi 4 e 5, del d.p.r. 327/2001, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di 7 anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace la delibera del CIPE, e che tale termine, in data 19 gennaio 2017, ai sensi dell'art. 166, comma 4-bis citato, è stato prorogato per un periodo di 2 anni;

Visti i decreti motivati emessi ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del Testo unico sulle Espropriazioni, con i quali la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha disposto l'occupazione d'urgenza degli immobili di proprietà delle Ditte Proprietarie di cui all'allegato Elenco, oggetto del presente decreto, determinando contestualmente in via provvisoria l'indennità di espropriazione;

Dato atto che Pedelombarda s.c.p.a., in esecuzione dei predetti decreti, ha redatto i verbali di stato di consistenza con la contestuale immissione nel possesso degli immobili indicati nei decreti motivati;

Viste le successive note con le quali la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., sulla scorta delle informazioni acquisite dai verbali dello stato di consistenza, ha rideterminato in via provvisoria, le indennità di espropriazione e di asservimento da offrire alle Ditte Proprietarie;

Dato atto che le Ditte Proprietarie indicate nell'allegato Elenco hanno sottoscritto i Verbali di Accordi in forza dei quali le stesse hanno accettato le indennità di espropriazione e di asservimento relative agli immobili di cui all'allegato Elenco;

Considerato che in conformità a quanto previsto nel verbale di accordi, Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha corrisposto alle Ditte indicate nell'allegato Elenco un acconto sull'ammontare delle indennità concordate;

Considerato che a seguito dell'esecuzione dei tipi di frazionamento catastali, è stata accertata l'esatta estensione delle aree oggetto di espropriazione;

Considerato che Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., vista l'esatta estensione delle aree oggetto di espropriazione, ha rideterminato, come previsto nei citati Verbali di Accordo, l'importo delle indennità spettanti alle ditte proprietarie indicate nell'allegato Elenco;

Vista l'ordinanza n. 576 emessa in data 31 maggio 2015 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 17 del 22 aprile 2015, divenuta esecutiva in data 22 maggio 2015 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha ordinato il pagamento diretto o il deposito dei saldi delle predette indennità;

Considerato che Pedelombarda s.c.p.a., ha notificato alle ditte proprietarie indicate nell'allegato Elenco la predetta rideterminazione delle indennità di espropriazione, invitando le stesse entro 30 giorni alla sottoscrizione della necessaria documentazione;

Dato atto che, le ditte proprietarie oggetto del presente atto non si sono prestate a ricevere le somme a saldo e che Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., come previsto dall'art. 20, comma 12, del d.p.r. 327/2001, ha effettuato il deposito del saldo delle indennità rideterminate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano;

Visti gli articoli 3, 6, 13, 20, 22 bis, 23, 24, 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001, l'espropriazione a favore della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A - cod. fisc. 08558150150, nonché il trasferimento del diritto di proprietà degli immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Grandate (CO) e indicati nell'allegato Elenco parte integrante del presente atto.

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

DISPONE

Il presente decreto, esente dall'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, tab. B, art. 22, sarà notificato al proprietario espropriato nelle forme degli atti processuali civili dalla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a..

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato, nonché pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a., nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione suddetta, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Ai fini della tassazione si richiede l'applicazione dell'imposta di registro con riguardo alla intrinseca natura ed agli effetti giuridici del presente atto come disposto dall'art. 19 del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 634 e che, come previsto dall'art. 23 del citato d.p.r. n. 634, considerato che sono stati determinati corrispettivi distinti per le indennità e gli indennizzi, le imposte dovute siano liquidate applicando su ciascuna base imponibile la relativa aliquota.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Assago, 7 maggio 2018

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il responsabile del procedimento espropriativo
Raffaella De Giorgi
Il direttore generale
Giuseppe Sambo

— • —

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Decreto di espropriazione. 1023 del 24 maggio 2018 (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m. e i) - Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del Collegamento Autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Immobili siti nel territorio del Comune di Cassano Magnago - Provincia di Varese. Tratta A - Asse Principale. Diffe proprietarie N.P. 10, 59.1

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.,

con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere connesse;

Vista la Delibera CIPE n. 77 del 29 marzo 2006 mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 d.lgs. 190/2002 e dell'art. 10 d.p.r. 327/2001, il Progetto Preliminare del Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. in forza della quale quest'ultima è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del predetto Collegamento Autostradale;

Visto il contratto n. 065/2008 sottoscritto in data 26 agosto 2008 mediante il quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha affidato a Pedelombarda s.c.p.a., in qualità di Contraente Generale ai sensi degli artt. 176 e ss. del Codice dei Contratti Pubblici, «... le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto Preliminare, del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse»;

Vista la Delibera CIPE n. 97 del 6 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 40 - Supplemento ordinario n. 34 in data 18 febbraio 2010, con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità del citato Collegamento Autostradale;

Visto il provvedimento prof. CAL 030210-00011 del 3 febbraio 2010, mediante il quale Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. ha delegato alla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e dell'articolo 23, comma 1, della Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi di cui al d.p.r. 327/2001, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Vista la procura a rogito del notaio Dott. Angelo Busani di Milano, Rep. n. 12671/7251 in data 18 marzo 2010 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha nominato e costituito Pedelombarda s.c.p.a. procuratore speciale per il compimento di alcune attività inerenti il procedimento espropriativo, tra cui quella di svolgere in nome e per conto di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.a. le attività di occupazione e/o acquisizione, anche mediante procedure ablatorie, di immobili e diritti reali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 166, comma 4 bis, del d.lgs. 163/2006, in deroga a quanto previsto dall'art. 13, commi 4 e 5, del d.p.r. 327/2001, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di 7 anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace la delibera del CIPE, e che tale termine, in data 19 gennaio 2017, ai sensi dell'art. 166, comma 4-bis citato, è stato prorogato per un periodo di 2 anni;

Visti i Decreti motivati emessi ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del Testo unico sulle Espropriazioni, con i quali la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha disposto l'occupazione d'urgenza degli immobili di proprietà delle Ditte Proprietarie di cui all'allegato Elenco, oggetto del presente Decreto, determinando contestualmente in via provvisoria l'indennità di espropriazione;

Dato atto che Pedelombarda s.c.p.a., in esecuzione dei predetti decreti, ha redatto i verbali di stato di consistenza con la contestuale immissione nel possesso degli immobili indicati nei decreti motivati;

Tenuto conto che, a seguito dell'esecuzione dei tipi di frazionamento catastale, debitamente approvati dall'Ufficio del Territorio competente, è stato definito il puntuale dimensionamento degli immobili oggetto di espropriazione;

Dato atto che la Ditta Proprietaria indicata al numero ordine (N.O.) 1 nell'allegato Elenco: (i) non ha accettato l'indennità di espropriazione offerta; (ii) a favore della stessa è stato costituito presso l'Ufficio competente il deposito dell'indennità provvisoria; (iii) la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha emesso il decreto di esproprio ex art. 23 del d.p.r. 327/2001; (iv) ha chiesto di avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 del d.p.r. 327/2001; (v) ha accettato la determinazione dell'indennità come risultante dalla relazione di stima dei tecnici;

Considerato che i tecnici hanno determinato l'indennità di espropriazione relativa agli immobili già espropriati nonché per un'area reliitta rimasta interclusa dall'Opera;

Dato atto che la Ditta Proprietaria indicata al numero ordine (N.O.) 2 nell'allegato Elenco ha sottoscritto il Verbale di accordi in forza del quale la stessa ha accettato l'indennità di espropriazione relativa agli immobili di cui all'allegato Elenco;

Considerato che in conformità a quanto previsto nel Verbale di accordi, Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.a. ha corrisposto alla Ditta indicata al numero ordine (N.O.) 2 nell'allegato Elenco un acconto sull'ammontare delle indennità concordate;

Considerato che Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., vista l'esatta estensione delle aree oggetto di espropriazione, ha rideterminato, come previsto nei citati Verbali di Accordo, l'importo delle indennità spettanti alla ditta proprietaria indicata al numero ordine (N.O.) 2 nell'allegato Elenco;

Vista l'Ordinanza n. 464 emessa in data 19 settembre 2014 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 41 del 8 ottobre 2014, divenuta esecutiva in data 8 novembre 2014, riguardante la Ditta proprietaria di cui al n. ordine (N.O.) 2 dell'allegato Elenco;

Vista l'Ordinanza n. 853 emessa in data 12 luglio 2017 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 30 del 26 luglio 2017, divenuta esecutiva in data 26 agosto 2017, riguardante la Ditta proprietaria di cui al n. ordine (N.O.) 1 dell'allegato Elenco;

Preso atto che mediante le suddette Ordinanze Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.a. ha ordinato il pagamento diretto o il deposito delle indennità;

Considerato che Pedelombarda s.c.p.a., ha notificato alla ditta proprietaria indicata nell'allegato Elenco al n. ordine (N.O.) 2 la rideeterminazione dell'indennità di espropriazione, invitando la stessa entro 30 giorni alla sottoscrizione della necessaria documentazione;

Dato atto che la Ditta proprietaria di cui al n. ordine (N.O.) 2 dell'allegato Elenco non ha depositato la documentazione comprovante la piena e libera proprietà e che la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., come previsto dall'art. 20, comma 12, del d.p.r. 327/2001, ha effettuato il deposito del saldo delle indennità rideterminate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano;

Dato atto che la Ditta proprietaria di cui al n. ordine (N.O.) 1 dell'allegato Elenco ha depositato la documentazione comprovante la piena e libera proprietà e che la Società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.a. ha eseguito il pagamento del saldo dell'indennità di espropriazione, comprensiva dell'indennità relativa all'area reliitta, e che la Ditta proprietaria ha incassato l'indennità accettata;

Visti gli articoli 3, 6, 13, 20, 22 bis, 23, 24, 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

DECRETA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001, l'espropriazione a favore della Società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.a. con sede legale in Assago (MI) Via del Bosco Rinnovato n. 4/A – cod. fisc. 08558150150, nonché il trasferimento del diritto di proprietà degli immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Cassano Magnago (VA) e indicati nell'allegato Elenco parte integrante del presente atto.

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

DISPONE

Il presente decreto, esente dall'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, tab. B, art. 22, sarà notificato al proprietario espropriato nelle forme degli atti processuali civili dalla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a..

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato, nonché pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura della Società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a., nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione suddetta, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Ai fini della tassazione si richiede l'applicazione dell'imposta di registro con riguardo alla intrinseca natura ed agli effetti giuridici del presente atto come disposto dall'art. 19 del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 634 e che, come previsto dall'art. 23 del citato d.p.r. n. 634, considerato che sono stati determinati corrispettivi distinti per le indennità e gli indennizzi, le imposte dovute siano liquidate applicando su ciascuna base imponibile la relativa aliquota. Si richiede inoltre l'applicazione dell'imposta di registro con riguardo ai principi enunciati e alle istruzioni fornite con la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21 febbraio 2014 - punto 7.1.1. *Applicazione dell'imposta minima in caso di atti plurimi.*

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ricorso al competente T.A.R. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Assago, 24 maggio 2018

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il responsabile del procedimento espropriativo
Raffaella De Giorgi
Il direttore generale
Giuseppe Sambo

_____ • _____

[illegible][illegible]

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008
Ordine di deposito n. 1032 del 31 maggio 2018 - Decreto di rideterminazione delle indennità non accettate - Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Tratta B1 - TRCO06 - TG Lazzate. Comune di Lazzate (MB) - N.P. 4, 43, 48, 58, 59.1, 60, 63, 67, 68, 75, 76, 78, 79, 80, 81

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.,

con sede legale in Assago (MI) via del Bosco Rinnovato 4/A, C.F. 08558150150, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere connesse,...

OMISSIS

Visti l'art. 20, comma 14 e l'art. 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

APPROVA

La rideterminazione delle indennità provvisorie offerte e non accettate, così come in dettaglio riportato nell'allegato elenco, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

ORDINA

Il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti - ora Servizio Gestione Depositi del Ministero dell'Economia e delle Finanze - nei tempi e nei modi di legge, delle somme dovute a favore dei soggetti risultanti proprietari nei registri catastali.

DISPONE

che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Assago, 31 maggio 2018

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il responsabile del procedimento espropriativo
e direttore legale
Raffaella De Giorgi

_____ • _____

Tratta B1 – TRCO 06 - Comune di Lazzate (MB) - Elenco Ditte non concordatarie.

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPAL E O R I G I N A R I O	MAPPAL E F R A Z I O N A T O	TITOLO	MQ IN E S P R O P R I O	INDENNITA' DA C O R R I S P O N D E R E/ D E P O S I T A R E
1	4	SISEZ SOCIETA' SEMPLICE con sede in MILANO (MI) c.f. 03396180154 Proprieta' 1/1.	2	82	531	STRADA	1.800	€ 23.166,00
				87	547	STRADA	800	

Tratta B1 – TRCO 06 - Comune di Lazzate (MB) - Elenco Ditte non concordatarie.

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARI O	MAPPALE FRAZIONAT O	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
2	43	MONTI ANGELA nata a SARONNO (VA) il 11/12/1942 c.f. MNTNGL42T51I441F Usufrutto 20/630; PIOLANTI ASTRID nata a SARONNO (VA) il 15/05/1964 c.f. PLNSRD64E55I441A Nuda proprieta' 4/630; PIOLANTI ASTRID nata a SARONNO (VA) il 15/05/1964 c.f. PLNSRD64E55I441A Proprieta' 14/630; PIOLANTI CONSUELO MARIA PAOLA nata a SARONNO (VA) il 10/05/1967 c.f. PLNCSL67E50I441N Nuda proprieta' 4/630; PIOLANTI CONSUELO MARIA PAOLA nata a SARONNO (VA) il 10/05/1967 PLNCSL67E50I441N Proprieta' 14/630; PIOLANTI DIALMA nata a ROCCA SAN CASCIANO (FC) il 21/10/1936 c.f. PLNDLM36R61H437M Proprieta' 90/630; PIOLANTI FOSCA nata a PREDAPPIO (FC) il 30/01/1933 c.f. PLNFSC33A70H017U Proprieta' 90/630; PIOLANTI LUCA nato a SARONNO (VA) il 19/04/1965 c.f. PLNLCU65D19I441K Nuda proprieta' 4/630; PIOLANTI LUCA nato a SARONNO (VA) il 19/04/1965 PLNLCU65D19I441K Proprieta' 14/630; PIOLANTI MARCO nato a SARONNO (VA) il 04/05/1967 c.f. PLNMRC67E04I441N Proprieta' 135/630; PIOLANTI MARIA nata a PREDAPPIO (FC) il 17/03/1930 c.f. PLNMRA30C57H017K Proprieta' 90/630; PIOLANTI PAOLA nata a SARONNO (VA) il 16/11/1968 c.f. PLNPLA68S56I441Z Nuda proprieta' 4/630; PIOLANTI PAOLA nata a SARONNO (VA) il 16/11/1968 c.f. PLNPLA68S56I441Z Proprieta' 14/630; PIOLANTI PIER DOMENICO CRISTIAN nato a FORLI' (FC) il 29/11/1970 c.f. PLNPDM70S29D704T Nuda proprieta' 4/630; PIOLANTI PIER DOMENICO CRISTIAN nato a FORLI' (FC) il 29/11/1970 c.f. PLNPDM70S29D704T Proprieta' 14/630; PIOLANTI UMBERTO PAOLO nato a SARONNO (VA) il 19/02/1963 c.f. PLNMRT63B19I441E Proprieta' 135/630.	4	42	281	STRADA	1.330	€ 40.986,00
				100	310	STRADA	180	
				108	315	STRADA	260	
				143	354	STRADA	580	
			9	19	202	STRADA	2.250	

Tratta B1 – TRCO 06 - Comune di Lazzate (MB) - Elenco Ditte non concordatarie.

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARI O	MAPPALE FRAZIONAT O	TITOLO	MQ IN ESPROPRI O	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
3	48	MONTI ANGELA nata a SARONNO (VA) il 11/12/1942 c.f. MNTNGL42T51I441F Usufrutto 1/3; PIOLANTI ASTRID nata a SARONNO (VA) il 15/05/1964 c.f. PLNSRD64E55I441A Proprieta' 1/5; PIOLANTI CONSUELO MARIA PAOLA nata a SARONNO (VA) il 10/05/1967 c.f. PLNCSL67E50I441N Proprieta' 1/5; PIOLANTI LUCA nato a SARONNO (VA) il 19/04/1965 c.f. PLNLCU65D19I441K Proprieta' 1/5; PIOLANTI PAOLA CORA nata a SARONNO (VA) il 16/11/1968 PLNPLA68S56I441Z Proprieta' 1/5; PIOLANTI PIER DOMENICO CRISTI nato a FORLI' (FC) il 29/11/1970 PLNPDM70S29D704T Proprieta' 1/5.	4	76	289	STRADA	780	€ 7.172,55
				74	295	STRADA	20	
				98	306	STRADA	5	

Tratta B1 – TRCO 06 - Comune di Lazzate (MB) - Elenco Ditte non concordatarie.

N. O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE /DEPOSITARE
4	59.1	CASSINOTTI CARMELA nata a MARNATE (VA) il 03/04/1916 CSSCML16D43E965E Proprieta' 6/288; CERIANI DON nato/a a UBOLDO (VA) il 06/08/1917 Proprieta' 18/288; CERIANI FORTUNATA nata a SARONNO (VA) il 23/03/1928 CRNFTN28C63I441W Proprieta' 18/288; CERIANI GIANCARLO nato a UBOLDO (VA) il 16/08/1922 CRNGCR22M16L480K Proprieta' 18/288; CORBELLA GIULIA nata a SARONNO (VA) il 25/02/1931 CRBGLI31B65I441K Proprieta' 9/288; MONTICELLI OLGA nato/a a UBOLDO (VA) il 02/12/1914 Proprieta' 18/288; MONTICELLI SILVIO nato a SARONNO (VA) il 06/03/1929 MNTSLV29C06I441N Proprieta' 18/288; MORONI ATTILIO nato a NERVIANO (MI) il 24/02/1947 MRNTTL47B24F874K Proprieta' 4/288; MORONI GIUSEPPINA nata a NERVIANO (MI) il 31/07/1942 MRNGPP42L71F874L Proprieta' 4/288; MORONI LUIGIA nata a NERVIANO (MI) il 11/04/1923 MRNLGU23D51F874F Proprieta' 18/288; MORONI ROBERTO nato a GORLA MINORE (VA) il 29/09/1950 MRNRRT50P29E102R Proprieta' 4/288; PAGANI FELICE nato a UBOLDO (VA) il 26/02/1942 PGNFLC42B26L480T Proprieta' 18/288; PAGANI PIERINO nato a UBOLDO (VA) il 10/02/1921 PGNPRN21B10L480Y Proprieta' 18/288; PAGANI VIVIANA nata a UBOLDO (VA) il 07/09/1958 PGNVVN58P47L480R Proprieta' 9/288; RIMOLDI ANGELA nata a GERENZANO (VA) il 22/10/1909 RMLNGL09R62D981U Proprieta' 18/288; RIMOLDI ANNA nato/a a GERENZANO (VA) il 03/01/1918 Proprieta' 18/288; RIMOLDI ENRICO nato a GERENZANO (VA) il 18/08/1919 RMLNRC19M18D981W Proprieta' 18/288; RIMOLDI FRANCESCO nato a GERENZANO (VA) il 18/07/1916 RMLFNC16L18D981J Proprieta' 18/288; RIMOLDI GIOVANNI nato a GERENZANO (VA) il 21/07/1908 RMLGNN08L21D981G Proprieta' 18/288; VANZULLI PIETRO nato a GERENZANO (VA) il 28/06/1914 VNZPTR14H28D981K Proprieta' 18/288;	4	123	333	STRADA	300	€ 2.673,00

Tratta B1 – TRCO 06 - Comune di Lazzate (MB) - Elenco Ditte non concordatarie.

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARI O	MAPPALE FRAZIONAT O	TITOLO	MQ IN ESPROPRI O	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/DEPOSITAR E
5	58	MONTI GIOVANNA nata a LAZZATE (MI) il 10/05/1943 c.f. MNTGNN43E50E504H Proprieta' 2/9; MONTI LUIGI nato a MILANO (MI) il 27/09/1938 c.f. MNTLGU38P27F205V Proprieta' 7/9.	4	113	330	STRADA	210	€ 1.871,10

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARI O	MAPPALE FRAZIONAT O	TITOLO	MQ IN ESPROPRI O	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/DEPOSITAR E
6	60	BELLOTTI ANTONELLA nata a COMO (CO) il 29/09/1963 c.f. BLLNNL63P69C933K Proprieta' 28/216; BELLOTTI DANIELA nata a COMO (CO) il 07/08/1951 c.f. BLLDNL51M47C933F Proprieta' 33/216; BELLOTTI EDOARDO PAOLO nato a CERMENATE (CO) il 27/07/1939 c.f. BLLDDP39L27C516G Proprieta' 33/216; BELLOTTI LAURA nata a COMO (CO) il 16/08/1947 c.f. BLLRA47M56C933R Proprieta' 33/216; BELLOTTI MARIANGELA nata a CERMENATE (CO) il 13/06/1941 c.f. BLLMNG41H53C516T Proprieta' 33/216; BELLOTTI RENATA nata a COMO (CO) il 07/09/1952 c.f. BLLRNT52P47C933N Proprieta' 28/216; BELLOTTI TIZIANA nata a COMO (CO) il 17/02/1951 c.f. BLLTZN51B57C933J Proprieta' 28/216.	4	125	339	STRADA	480	€ 4.276,80

Tratta B1 – TRCO 06 - Comune di Lazzate (MB) - Elenco Ditte non concordatarie.

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARI O	MAPPALE FRAZIONAT O	TITOLO	MQ IN ESPROPRI O	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/DEPOSITAR E
7	63	ALIVERTI EMANUELA nata a COMO (CO) il 05/07/1959 c.f. LVRMNL59L45C933W Proprieta' 3/8; ALIVERTI GIOVANNA nata a COMO (CO) il 03/12/1963 c.f. LVRGNN63T43C933S Proprieta' 3/8; CATTANEO CARLA nata a ROVELLASCA (CO) il 25/09/1932 c.f. CTTCRL32P65H601I Proprieta' 2/8; DE RIGHI BENVENUTA Usufruttuario parziale.	9	21	208	STRADA	560	€ 4.989,60

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARI O	MAPPALE FRAZIONAT O	TITOLO	MQ IN ESPROPRI O	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/DEPOSITAR E
8	67	CONSONNI PASQUALE nato a LAZZATE (MI) il 14/07/1925 c.f. CNSPQL25L14E504I Proprieta' 1000/1000.	9	71	221	STRADA	530	€ 4.722,30

Tratta B1 – TRCO 06 - Comune di Lazzate (MB) - Elenco Ditte non concordatarie.

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPAL E ORIGINARIO	MAPPAL E FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
9	68	LUCINI ANGELA nata a LAZZATE (MI) il 14/05/1965 c.f. LCNNGL65E54E504E Proprieta' 2/90; LUCINI GIULIANA FIORENZA nata a LAZZATE (MI) il 03/10/1961 c.f. LCNGNF61R43E504O Proprieta' 2/90; LUCINI MARIO nato a LAZZATE (MI) il 17/12/1931 c.f. LCNMRA31T17E504I Proprieta' 5/90; LUCINI MARTA nata a SARONNO (VA) il 13/05/1960 c.f. LCNMRT60E53I441S Proprieta' 2/90; LUCINI MASSIMO nato a MARIANO COMENSE (CO) il 08/06/1970 c.f. LCNMSM70H08E951P Proprieta' 2/90; LUCINI MILVA nata a LAZZATE (MI) il 27/02/1964 c.f. LCNMLV64B67E504B Proprieta' 2/90; RE ABBONDIO nato a LAZZATE (MI) il 26/05/1948 c.f. REXBND48E26E504A Proprieta' 3/24; RE ANGELO nato a LAZZATE (MI) il 24/10/1941 c.f. REXNGL41R24E504B Proprieta' 3/24; RE GIUSEPPE nato a LAZZATE (MI) il 14/04/1945 c.f. REXGPP45D14E504O Proprieta' 3/24; RE MARIA nata a LAZZATE (MI) il 15/05/1933 c.f. REXMRA33E55E504Q Proprieta' 4/24; RE TERESA nata a LAZZATE (MI) il 26/11/1950 c.f. REXTSC50S66E504M Proprieta' 3/24; RE CECILIA nata a LAZZATE (MI) il 09/01/1928 c.f. REXCCL28A49E504Q Proprieta' 4/24.	9	73	217	STRADA	1.285	€ 14.389,65
					218	MITIGAZIONE	330	

Tratta B1 – TRCO 06 - Comune di Lazzate (MB) - Elenco Ditte non concordatarie.

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/DEPOSITARE
10	75	CARUGATI LUIGI nato a ROVELLASCA (CO) il 24/01/1941 c.f. CRGLGU41A24H601X Proprieta' 1/1.	9	157	207	STRADA	670	€ 5.969,70

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/DEPOSITARE
11	76	MONTI PAOLA nata a LAZZATE (MI) il 24/12/1924 c.f. MNTPLA24T64E504Y Proprieta' 1/2; RE FIORANGELO nato a SARONNO (VA) il 07/08/1949 c.f. REXFNG49M07I441M Proprieta' 1/2.	10	28	159	STRADA	430	€ 3.831,30

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	TITOLO	MQ IN ESPROPRIO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/DEPOSITARE
12	78	BALZAROTTI PASQUALE nato a SARONNO (VA) il 18/09/1953 c.f. BLZPQL53P18I441W Proprieta' 1/1.	10	30	169	STRADA	70	€ 623,70

Tratta B1 – TRCO 06 - Comune di Lazzate (MB) - Elenco Ditte non concordatarie.

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARI O	MAPPALE FRAZIONAT O	TITOLO	MQ IN ESPROPRI O	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/DEPOSITAR E
13	79	RE MARIA FIORENZA nata a SARONNO (VA) il 24/01/1962 REXMFR62A64I441D Proprieta' 1/1.	10	66	163	STRADA	410	€ 3.653,10

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARI O	MAPPALE FRAZIONAT O	TITOLO	MQ IN ESPROPRI O	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
14	80	MONTI PAOLA nata a LAZZATE (MI) il 24/12/1924 c.f. MNTPLA24T64E504Y Proprieta' 1/8; PIZZI ALICE nata a LAZZATE (MI) il 13/11/1929 c.f. PZZLCA29S53E504B Proprieta' 2/8; RE ANGELO nato a LAZZATE (MI) il 05/05/1939 c.f. REXNGL39E05E504K Proprieta' 2/8; RE FIORANGELO nato a SARONNO (VA) il 07/08/1949 c.f. REXFNG49M07I441M Proprieta' 1/8; RE MARIA FIORENZA nata a SARONNO (VA) il 24/01/1962 c.f. REXMFR62A64I441D Proprieta' 2/8.	10	69	161	STRADA	100	€ 891,00

Tratta B1 – TRCO 06 - Comune di Lazzate (MB) - Elenco Ditte non concordatarie.

N.O.	NP	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARI O	MAPPALE FRAZIONAT O	TITOLO	MQ IN ESPROPRI O	INDENNITA' DA CORRISPONDERE/ DEPOSITARE
15	81	CONSONNI IMELDE nata a SARONNO (VA) il 15/03/1957 c.f. CNSMLD57C55I441J Proprieta' 1/2; CONSONNI VITO nato a SARONNO (VA) il 10/10/1951 c.f. CNSVTI51R10I441O Proprieta' 1/2.	10	76	167	STRADA	140	€ 1.247,40

Lario Reti Holding s.p.a. - Lecco
Decreto di asservimento coattivo e di occupazione temporanea (ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità - d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327) - Rep. n. 4 prot. 4208 - Estensione della rete fognaria nella via Matteotti e via Delle Vigne in comune di Dervio (LC)

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
OMISSIS
DECRETA

Art. 1. Di disporre ai sensi dell'art. 23 del d.p.r. n. 327/2001, a favore della Società Lario Reti Holding s.p.a., con sede in Lecco in via Fiandra 13, beneficiario, l'asservimento e l'occupazione temporanea degli immobili interessati dai lavori di seguito indicati:

INTESTATARIO CATASTALE				IDENTIFICAZIONE CATASTALE		SUPERFICIE	
Nr.	Quota	Cognome/Nome	Codice fiscale	(Cat.T/F) - (Fg) - (Mappale) (Comune) - (Sezione)	Qualità	AS mq	OT mq
1	1/1	BIOCCA ANGELA	BCCNGL24E45B253V	(F) - (4) - (387) - (DERVIO)	ENTE URB.	5,00	5,00
2	1/1	PELLOLI MARIA	PLLMRA41T44A745F	(F) - (4) - (393) - (DERVIO)	ENTE URB.	15,00	20,00
3	1/1	RUSCONI FERDINANDO	RSCFDN29L06D280C	(F) - (4) - (3954) - (DERVIO)	ENTE URB.	38,50	38,50
4	1/1	RAIMONDI ANITA	RMNNTA83C63A745L	(T) - (9) - (404) - (DERVIO) - (A)	PRATO	35,00	240,00
5	1/2	MILANI ATTILIA	MLNNTL53H42A745N	(T) - (9) - (2214) - (DERVIO) - (A)	PRATO	40,00	260,00
6	1/2	RAIMONDI DONATO	RMNDNT51S14A745W				
7	1/1	RUSCONI SERAFINA	RSCSFN36E52L731I	(T) - (9) - (416) - (DERVIO) - (A)	PRATO	12,00	80,00
	1/1			(T) - (9) - (3615) - (DERVIO) - (A)	PRATO	27,00	200,00
	4/12			(T) - (9) - (3611) - (DERVIO) - (A)	PRATO	4,00	25,00
8	3/12	RIGAMONTI CLAUDIA	RGMCLD64S61A745I	(T) - (9) - (3611) - (DERVIO) - (A)	PRATO	4,00	25,00
9	2/12	RIGAMONTI DANILO	RGMDNL70R29A745S				
10	2/12	RIGAMONTI SIMONA	RGMSMN66D48A745K				
11	1/12	RIGAMONTI VALENTINA	RGMVNT80C64E507J				
12	1/1	RUSCONI AMBROGINO	RSCMRG55S21A745T	(F) - (4) - (3776) - (DERVIO)	ENTE URB.	37,00	37,00
13	1/1	CANCLINI PAOLO	CNCPLA74P01F712Q	(T) - (9) - (4269) - (DERVIO) - (A)	PRATO	80,00	500,00
14	12/18	GERONIMI EMILIA	GRNMLE46D47A745T	(T) - (9) - (3635) - (DERVIO) - (A)	PRATO	20,00	100,00
15	3/18	GOGGIA AUTARI	GGGTRA83E26E507P				
16	3/18	GOGGIA ESTER	GGGSTR74M71E507J				
17	1/1	CAMPEGGIO EUROPA DI MANNI ALBINO E C S.N.C. CON SEDE A DERVIO P.IVA 00926940131		(T) - (9) - (4282) - (DERVIO) - (A)	ENTE URB.	40,00	250,00

Legenda: **AS** =area soggetta a servitù - **OT** =Area soggetta ad occupazione temporanea

- Art. 2.** L'asservimento degli immobili prevede:
- 1) scavo e la conseguente posa di una condotta fognaria e relative opere accessorie;
 - 2) l'obbligo di non costituire, da parte dei proprietari, opere di qualsiasi genere sulla fascia di superficie oggetto di servitù, a distanza inferiore di metri 1,00 dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita nello stato preesistente alla manomissione;
 - 3) che le tubazioni e i manufatti sono inamovibili e rimarranno di proprietà di Lario Reti Holding;
 - 4) i proprietari si impegnano, nel caso di danni alle condotte, arrecati anche da terze persone, a darne tempestiva comunicazione a Lario Reti Holding s.p.a. non appena ne siano venuti a conoscenza, onde consentire l'attuazione dei provvedimenti del caso;
 - 5) Lario Reti Holding s.p.a., è autorizzata al libero accesso alle aree asservite tramite il personale della Società o impresa appaltatrice e comunque di fiducia della stessa per l'esercizio, la manutenzione ordinaria e straordinaria, gli interventi di manutenzione, la sorveglianza e quanto altro necessario per una corretta gestione delle opere oggetto del presente atto;
 - 6) a risarcire i proprietari delle aree per i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, sia durante la posa degli impianti, sia in occasione di eventuali riparazioni, manutenzioni, esercizi degli stessi, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione;
 - 7) il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi od ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
 - 8) restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sulle aree.
- Art. 3.** Si autorizza altresì la ditta incaricata per la realizzazione dei lavori in oggetto, a procedere all'occupazione temporanea per mesi 3, decorrenti dalla data effettiva di inizio dei lavori;
- Art. 4.** L'asservimento sopra descritto avrà carattere di permanenza e durerà per tutto il tempo in cui la Società Lario Reti Holding s.p.a., o chi per essa, avrà diritto di esercitarlo.
- Art. 5.** Di dare altresì atto, che l'apposizione della servitù è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente eseguito, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. f) del d.p.r. 327/2001 e ss.mm.ii..
- Art. 6.** Di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lette. g) del d.p.r. 327/2001, nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione (almeno sette giorni prima di essa).
- Art. 7.** Di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23 comma 1 lette. h) del d.p.r. 327/2001, mediante immissione nel possesso da parte della Società Lario Reti Holding s.p.a. quale beneficiario della Servitù, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del TUE.
- Art. 8.** Di disporre senza indugio ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 2 del d.p.r. 327/2001 la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 9. Di trasmettere ai sensi dell'art. 23 comma 5 del d.p.r. 327/2001 estratto del presente decreto entro 5 (cinque) giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURL) - Regione Lombardia, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 10. Di dare, infine, atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il dirigente dell'ufficio per le espropriazioni
Vincenzo Lombardo

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata in data 18 dicembre 2017 dall'A.ATO di Lecco, con determina n. 32.

Ai sensi dell'art. 23.5 d.p.r. 327/2001, l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Lecco, 5 giugno 2018

Il responsabile del procedimento
Alessandra Besana

Ministero dello Sviluppo Economico - Roma

Direzione generale per la Sicurezza dell'approvvigionamento e delle infrastrutture energetiche - Divisione VII - Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties - Allacciamento Ital - Gas Storage di Cornegliano Laudense DN 1050 (42"), DP 75 bar. Ordinanza di pagamento diretto - Ditta Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lodi. Terreni in comune di Galgagnano (LO)

IL DIRIGENTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327,

OMISSIS

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241,

OMISSIS

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 24 febbraio 2017

OMISSIS

Visto il decreto ministeriale 27 febbraio 2018 con cui sono disposte a favore di Snam Rete Gas s.p.a., ... -omissis- ..., azioni ablativo riguardanti terreni nel Comune di Galgagnano (LO), interessate dal tracciato del gasdotto «Allacciamento Ital - Gas Storage di Cornegliano Laudense DN 1050 (42"), DP 75 bar» ed in particolare l'articolo 7

OMISSIS

Visti:

1. il verbale di immissione in possesso e stato di consistenza, redatto a cura della Società beneficiaria, in data 4 aprile 2018, dei terreni siti nel Comune di Galgagnano (LO), identificati al Catasto Terreni al foglio 1, mappali 3, 4, 235 e 16;
2. la comunicazione del 20 aprile 2018, registrata con protocollo n. 10632 del 20 aprile 2018, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.p.r. n. 445/2000 con cui il dottor Giuseppe Rossi, in qualità di Direttore Generale pro tempore e rappresentante legale di Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lodi, con sede in Lodi - dichiara che:
 - l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lodi è esclusiva proprietaria degli immobili sopraindicati;
 - accetta definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento del terreno pari a complessivi euro 21.209,00 (ventunomiladuecentonove/00);
 - non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti, sequestri e azioni giudiziarie di divisione;
 - si assume in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura il Responsabile della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale 27 febbraio 2018;

Considerato che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

Ritenuto pertanto di procedere alla liquidazione;

ORDINA

Articolo 1 - Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni identificati al foglio 1, mappali 3, 4, 235 e 16, del Catasto Terreni del Comune di Galgagnano (LO), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la Società beneficiaria corrisponda l'importo complessivo di euro 21.209,00 (ventunomiladuecentonove/00), stabilito con decreto ministeriale 27 febbraio 2018, a favore di Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lodi, con sede in Lodi - c.f.: 09322180960.

Articolo 2 - Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3 - Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da terzi, il pagamento è eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Roma, 5 giugno 2018

Il dirigente
Carlo Landolfi

La pubblicazione del presente atto è avvenuta a cura della società Snam Rete Gas s.p.a.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. - Direzione Territoriale Produzione di Milano
Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione prot. n. 103/2018 del 5 giugno 2018 (art. 26 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.) - Lavori di completamento del nuovo collegamento Arcisate - Stabio, nel tratto compreso fra il viadotto sul fiume Olona (escluso) ed il confine di Stato, comprensivo degli impianti di Induno Olona, Arcisate, bivio Arcisate e Gaggiolo nonché dei lavori di rimodellazione morfologica delle aree Femar e CSFB02

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE
DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI
OMISSIS

Visto l'art. 26 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.

ORDINA

il pagamento diretto dell'indennità definitiva di espropriazione/asservimento, determinata ai sensi del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i., per gli importi sotto riportati a favore della Ditta concordataria relative agli Immobili censiti al catasto del Comune di Arcisate (VA), di cui alla seguente tabella:

N. d'ordine	N. di Piano	DITTA CATASTALE E/O PROPRIETARIO ATTUALE	DATI CATASTALI			Verbal di accordi	Indennità concordata	Acconto corrisposto	Saldo da Liquidare		
			FG	MAPP.	SUP. MQ	Dichiarazione di acqu. oppure Verbale di liquid. conti					
112	22	MARTINELLI GLORIA (c.f. MRT GLR 61E57 L682G) nata a Varese il 17/05/1961, NICORA Massimo (c.f. NCR MSM 56T02 L682N) nato a Varese il 02/12/1956					Artt. 37 e 42 del d.p.r. 327/2001 s.m.i. € 1.981,00	€ 10.259,00	€ 3.964,18		
			9	9035	5 (e)	26/09/2012 23/07/2014	Art. 44 del d.p.r. 327/2001 s.m.i.				
			9	9034	20 (a)		€ 5.049,00				
			9	9063	89 (a)	17/05/2018	Artt. 49, 50 e soprassuoli del d.p.r. 327/2001 s.m.i. e indennità connesse e conseguenti: € 7.193,18				
			9	9064	33 (e)						
			9	9060	56 (a)						
138	68	TOMBINI ALBERTO c.f. TMBLRT59B15L682J nato a Varese il 15/02/1959 TOMBINI Antonella c.f. TMBNNL67D65L682B nata a Varese il 25/04/1967					Artt. 37 del d.p.r. 327/2001 s.m.i. € 9.000,00	€ 8.904,00	€ 2.822,50		
			BR/6	923	30 (e)	03/11/2011 17/05/2018	Artt. 49, 50 del d.p.r. 327/2001 s.m.i. € 2.726,50				
			BR/6	853	20 (e)						
			BR/6	6757	27 (e)	17/05/2018					
			BR/6	6744	1.241 (e)						
			BR/6	6746	329 (e)						

DISPONE

inoltre, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i., che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Milano, 5 giugno 2018

Il dirigente territoriale per l'espropriazioni
Luca Cavacchioli

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1806-005-SE-MMA del 4 giugno 2018 - Collegamento autostradale di connessione fra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate i seguenti provvedimenti: SDP-U-0910-127-ST-DGR del 21/10/2009; SDP-U-1005-188-ST-LMA del 28/05/2010; SDP-U-1107-175-SE-MMA del 25/07/2011; SDP-U-1109-123-SE-MMA del 19/09/2011; SDP-U-1205-058-SE-MMA del 09/05/2012; SDP-U-1205-290-SE-MMA del 29/05/2012; SDP-U-1302-022-SE-MMA del 05/02/2013;

SDP-U-1302-050-SE-MMA del 06/02/2013; SDP-U-1402-154-SE-MMA del 26/02/2014, procedendo alla notificazione dello stesso nonché alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori nonché alla contestuale redazione del relativo verbale di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R n. 327/2001 e s.m.i;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte espropriande hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di esproprio, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";

- le indennità concordate sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano/Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1316931 del 13/03/2018;

- il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;

- le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;

- con istanza Prot. BB/BBMR/0031279/18 del 22/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Bariano in Provincia di Bergamo e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,

tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6,22bis, 23,d.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore del Comune di Bariano con sede in Via A. Locatelli 4 – 24050 Bariano (BG) - C.F. 83000390167, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Bariano di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)*alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili,*(ii)*alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al

Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Madona Gianfranca, Marata Antonio fg. 3 mapp.li 5425, 5426, fg. 4 mapp.li 5372, 5373.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1806-006-SE-MMA del 4 giugno 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate i seguenti provvedimenti: SDP-U-1109-109-SE-MMA del 16.09.2011; SDP-U-1205-027-SE-MMA del 03.05.2012; prot. SDP-U-1302-051-SE-MMA del 06.02.2013, procedendo alla notificazione dello stesso nonché alla immissione in possesso

dei beni interessati dai suddetti lavori nonché alla contestuale redazione del relativo verbale di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- le indennità provvisorie determinate nei suddetti provvedimenti, non essendo state accettate dalla Ditta proprietaria degli immobili occupati, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano/Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1319174 del 06/04/2018;

- il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;

- le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;

- con istanza Prot. BB/BBMR/0031279/18 del 22/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Camisano in Provincia di Cremona e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,

tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Provincia di Cremona con sede in C.so Vittorio Emanuele II 17 – 26100 Cremona - C.F. 80002130195, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Camisano di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Borzi Ausilia, Bosi Cristian, Bosi Domenico, Lucci Eva fg. 3 mapp.li 119, 120.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1806-007-SE-MMA del 4 giugno 2018 - Collegamento autostradale di connessione fra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate i seguenti provvedimenti: SDP-U-1109-107-SE-MMA del 16/09/2011; SDP-U-1205-167-SE-MMA del 18/05/2012; SDP-U-1302-064-SE-MMA del 06/02/2013; SDP-U-1302-086-SE-MMA del 07/02/2013, procedendo alla notificazione dello stesso nonché alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori nonché alla

contestuale redazione del relativo verbale di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- le indennità provvisorie determinate nei suddetti provvedimenti, non essendo state accettate dalla Ditta proprietaria degli immobili occupati, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano/Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1321165 del 04/05/2018;
- il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;
- le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;
- con istanza Prot. BB/BBMR/0031279/18 del 22/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Roncadelle in Provincia di Brescia e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore del Comune di Roncadelle con sede in Via Roma 50 – 25030 Roncadelle (BS) - C.F. 80018470171, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Roncadelle di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Rocca Alberto, Rocca Cinzia, Rocca Diego, Rocca Giovanni, Rocca Jacopo, Rocca Maria Tecla, Rocca Matteo, Rocca Paolo, Rocca Edoardo, Pescatori Laura fg. 7 mapp. 712.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1806-008-SE-MMA del 4 giugno 2018 - Collegamento autostradale di connessione fra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate i seguenti provvedimenti: SDP-U-1109-107-SE-MMA del 16/09/2011; SDP-U-1205-167-SE-MMA del 18/05/2012; SDP-U-1302-064-SE-MMA del 06/02/2013; SDP-U-1302-086-SE-MMA del 07/02/2013, procedendo alla notificazione dello stesso nonché alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori nonché alla

contestuale redazione del relativo verbale di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- le indennità provvisorie determinate nei suddetti provvedimenti, non essendo state accettate dalla Ditta proprietaria degli immobili occupati, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano/Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1321165 del 04/05/2018;
- il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;
- le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;
- con istanza Prot. BB/BBMR/0031279/18 del 22/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Roncadelle in Provincia di Brescia e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Provincia di Brescia con sede in Piazza Paolo VI 29 – 25121 Brescia - C.F. 80008750178, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Roncadelle di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Rocca Alberto, Rocca Cinzia, Rocca Diego, Rocca Giovanni, Rocca Jacopo, Rocca Maria Tecla, Rocca Matteo, Rocca Paolo, Rocca Edoardo, Pescatori Laura fg. 7 mapp. 713.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1806-009-SE-MMA del 4 giugno 2018 - Collegamento autostradale di connessione fra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate i seguenti provvedimenti: SDP-U-1108-102-SE-MMA del 30.08.2011; SDP-U-1109-108-SE-MMA del 19.09.2012; SDP-U-1112-087-SE-MMA del 14.12.2011; SDP-U-1203-102-SE-MMA del 14.03.2012; SDP-U-1205-168-SE-MMA del 18.05.2012; SDP-U-1302-065-SE-MMA del 06.02.2013; SDP-U-1302-087-SE-MMA del 07.02.2013,

procedendo alla notificazione dello stesso nonché alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori nonché alla contestuale redazione del relativo verbale di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- le indennità provvisorie determinate nei suddetti provvedimenti, non essendo state accettate dalla Ditta proprietaria degli immobili occupati, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano/Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1317008 del 14/03/2018;

- il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;

- le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;

- con istanza Prot. BB/BBMR/0031279/18 del 22/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Travagliato in Provincia di Brescia e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,

tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Società di Progetto Brebemi S.p.A. con sede in Via Somalia 2/4 - 25126 Brescia - C.F. 02508160989, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Travagliato di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Bersini Apollonia, Santus Matilde fg. 7 mapp.li 230, 231, 232, 302, 303, 304, 305, 306, 307.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1806-010-SE-MMA del 4 giugno 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi del comma 2 lettera a) e lettera b) dell'art. 22-bis del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-0909-118-DG-DGR del 09.09.2009; SDP-U-0909-119-DG-DGR del 09.09.2009; SDP-U-0909-120-DG-DGR del 09.09.2009; SDP-U-0909-121-DG-DGR del 09.09.2009; SDP-U-0909-122-DG-DGR del 09.09.2009; SDP-U-0910-120-ST-DGR del 21.10.2009; SDP-U-1005-197-ST-LMA del 28.05.2010; SDP-

U-1006-155-ST-LMA del 30.06.2010; SDP-U-1208-043-SE-MMA del 01.08.2012; SDP-U-1302-030-SE-MMA del 05.02.2013; SDP-U-1403-043-SE-MMA del 11.03.2014, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte espropriande hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di esproprio, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";
 - le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità concordate, secondo gli importi riportati nel documento allegato elenco ditte, le quali hanno rilasciato quietanza di avvenuto pagamento;
 - il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;
 - le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;
 - con istanza Prot. BB/BBMR/0031279/18 del 22/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Truccazzano in Provincia di Milano e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,
- tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22 bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Società di Progetto Brebemi S.p.A. con sede in Via Somalia 2/4 - 25126 Brescia - C.F. 02508160989, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Truccazzano di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di

notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni all'azienda agricola del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, ai sensi dell'art. 45 comma 2, lett. c del d.P.R. 327/2001, in quanto l'accettazione irreversibile della indennità è avvenuta prima della sentenza della Corte Costituzionale n° 181 del 10/06/2011;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50 d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33 d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40 comma 1 del d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative
Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Costa Mario, Costa Vittoria, Rete ferroviaria italiana spa fg. 1 mapp.li 776, 777, 778.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1806-011-SE-MMA del 4 giugno 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot. n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi del comma 2 lettera a) e lettera b) dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-0909-118-DG-DGR del 09.09.2009; SDP-U-0909-119-DG-DGR del 09.09.2009; SDP-U-0909-120-DG-DGR del 09.09.2009; SDP-U-0909-121-DG-DGR del 09.09.2009; SDP-U-0909-122-DG-DGR del

09.09.2009; SDP-U-0910-120-ST-DGR del 21.10.2009; SDP-U-1005-197-ST-LMA del 28.05.2010; SDP-U-1006-155-ST-LMA del 30.06.2010; SDP-U-1208-043-SE-MMA del 01.08.2012; SDP-U-1302-030-SE-MMA del 05.02.2013; SDP-U-1403-043-SE-MMA del 11.03.2014, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte espropriande hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di esproprio, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";

- le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità concordate, secondo gli importi riportati nel documento allegato elenco ditte, le quali hanno rilasciato quietanza di avvenuto pagamento;

- il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;

- le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;

- con istanza prot. BB/BBMR/0031279/18 del 22/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Truccazzano in Provincia di Milano e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,

Tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22 bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore del Comune di Truccazzano con sede in Via Scotti 50 – 20060 Truccazzano - C.F. 83502350156, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Truccazzano di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, (ii) alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale

amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni culturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

La cascina del Sole srl fg. 2 mapp. 361.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1806-012-SE-MMA del 4 giugno 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-0910-121-ST-DGR del 21/10/2009; SDP-U-0911-047-ST-DGR del 11/11/2009; SDP-U-0912-172-ST-DGR del 28/12/2009; SDP-U-1001-123-ST-LMA del 29/01/2010; SDP-U-1005-187-ST-LMA del 28/05/2010; SDP-U-1011-109-ST-LMA del 12/11/2010; SDP-U-1107-174-SE-MMA del 25/07/2011; SDP-U-1208-

036-SE-MMA del 01/08/2012; SDP-U-1301-079-SE-MMA del 16/01/2013; SDP-U-1302-021-SE-MMA del 05/02/2013 e SDP-U-1402-153-SE-MMA del 26/02/2014, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte espropriande hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di esproprio, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";
 - le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità concordate, secondo gli importi riportati nel documento allegato elenco ditte, le quali hanno rilasciato quietanza di avvenuto pagamento;
 - il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;
 - le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;
 - con istanza Prot. BB/BBMR/0029263/18 del 14/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Antegnate in Provincia di Bergamo e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,
- tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22 bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Provincia di Bergamo con sede in Via T. Tasso 8 – 24100 Bergamo - C.F. 80004870160, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Antegnate di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di

notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni all'azienda agricola del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, ai sensi dell'art. 40, comma 4, d.P.R. 327/2001, in quanto l'accettazione irreversibile della indennità è avvenuta dopo la sentenza della Corte Costituzionale n° 181 del 10/06/2011;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi del comma 1 dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Capoferri Claudio, Capoferri Sergio fg. 3 mapp.li 132, 133, 16, 142, 121;

Colombo Caterina, Locatelli Fausto, Locatelli Gianmario, Locatelli Gianmario, Locatelli Maria Rosa,

Locatelli Simona fg. 3 mapp.li 144, 279, 280, 281.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1806-013-SE-MMA del 4 giugno 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate i seguenti provvedimenti: SDP-U-0910-121-ST-DGR del 21/10/2009; SDP-U-0911-047-ST-DGR del 11/11/2009; SDP-U-0912-172-ST-DGR del 28/12/2009; SDP-U-1001-123-ST-LMA del 29/01/2010; SDP-U-1005-187-ST-LMA del 28/05/2010;

SDP-U-1011-109-ST-LMA del 12/11/2010; SDP-U-1107-174-SE-MMA del 25/07/2011; SDP-U-1208-036-SE-MMA del 01/08/2012; SDP-U-1301-079-SE-MMA del 16/01/2013; SDP-U-1302-021-SE-MMA del 05/02/2013 e SDP-U-1402-153-SE-MMA del 26/02/2014, procedendo alla notificazione dello stesso nonché alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori nonché alla contestuale redazione del relativo verbale di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte espropriande hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di esproprio, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";

- le indennità concordate sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano/Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1309590 del 10/11/2017;

- il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;

- le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;

- con istanza Prot. BB/BBMR/0029163/18 del 14/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Antegnate in Provincia di Bergamo e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,

tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore del Comune di Antegnate con sede in Via Castello 12 – 24051 Antegnate (BG) - C.F. 83000250163, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Antegnate di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del

d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Allegrì Giancarlo fg. 1 mapp. 689.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1806-014-SE-MMA del 4 giugno 2018 - Collegamento autostradale di connessione fra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate i seguenti provvedimenti: SDP-U-0909-097-DG-DGR del 09/09/2009; SDP-U-0909-098-DG-DGR del 09/09/2009; SDP-U-0909-099-DG-DGR del 09/09/2009; SDP-U-0909-100-DG-DGR del 09/09/2009; SDP-U-0909-101-DG-DGR del 09/09/2009; SDP-U-0910-122-ST-DGR del 21/10/2009; SDP-U-1005-189-ST-LMA del 28/05/2010; SDP-

U-1011-110-ST-LMA del 12/11/2010; SDP-U-1107-177-SE-MMA del 25/07/2011; SDP-U-1208-037-SE-MMA del 01/08/2012; SDP-U-1302-023-SE-MMA del 05/02/2013; SDP-U-1402-155-SE-MMA del 26/02/2014, procedendo alla notificazione dello stesso nonché alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori nonché alla contestuale redazione del relativo verbale di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

- le indennità provvisorie determinate nei suddetti provvedimenti, non essendo state accettate dalla Ditta proprietaria degli immobili occupati, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano/Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1305144 del 17/07/2017;
- il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;
- le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;
- con istanza Prot. BB/BBMR/00129163/18 del 14/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Calcio in Provincia di Bergamo e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,

tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Società di Progetto Brebemi S.p.A. con sede in Via Somalia 2/4 - 25126 Brescia - C.F. 02508160989, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Calcio di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, (ii) alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i., nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa

vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Fiocchi Lina, Rudelli Alma Ernestina, Rudelli Giuseppe Andrea, Rudelli Paolo, Fratelli Umile, Fratelli Aldino, Fratelli Angelo, Fratelli Natalina Teresina fg. 11 mapp. 183.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1806-015-SE-MMA del 4 giugno 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate i seguenti provvedimenti: SDP-U-0909-097-DG-DGR del 09/09/2009; SDP-U-0909-098-DG-DGR del 09/09/2009; SDP-U-0909-099-DG-

DGR del 09/09/2009; SDP-U-0909-100-DG-DGR del 09/09/2009; SDP-U-0909-101-DG-DGR del 09/09/2009; SDP-U-0910-122-ST-DGR del 21/10/2009; SDP-U-1005-189-ST-LMA del 28/05/2010; SDP-U-1011-110-ST-LMA del 12/11/2010; SDP-U-1107-177-SE-MMA del 25/07/2011; SDP-U-1208-037-SE-MMA del 01/08/2012; SDP-U-1302-023-SE-MMA del 05/02/2013; SDP-U-1402-155-SE-MMA del 26/02/2014, procedendo alla notificazione dello stesso nonché alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori nonché alla contestuale redazione del relativo verbale di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

- le indennità provvisorie determinate nei suddetti provvedimenti, non essendo state accettate dalla Ditta proprietaria degli immobili occupati, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano/Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1305144 del 17/07/2017;

- il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;

- le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;

- con istanza Prot. BB/BBMR/00129163/18 del 14/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Calcio in Provincia di Bergamo e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,

tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore del Comune di Calcio con sede in Via Papa Giovanni XXIII 40 – 24054 Calcio (BG) - C.F. 00372530162, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Calcio di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i., nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Fiocchi Lina, Rudelli Alma Ernestina, Rudelli Giuseppe Andrea, Rudelli Paolo, Fratelli Umile, Fratelli Aldino, Fratelli Angelo, Fratelli Natalina Teresina fg. 11 mapp. 182, 298, 300.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1806-016-SE-MMA del 4 giugno 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate i seguenti provvedimenti: SDP-U-1006-130-ST-LMA del 30/06/2010; SDP-U-1107-185-SE-MMA del 27/07/2011; SDP-U-1205-085-SE-MMA del 09/05/2012; prot. SDP-U-1212-164-SE-MMA del 17/12/2012; SDP-U-1302-031-SE-MMA del

05/02/2013 e prot. SDP-U-1402-158-SE-MMA del 26/02/2014, procedendo alla notificazione dello stesso nonché alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori nonché alla contestuale redazione del relativo verbale di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- le indennità provvisorie determinate nei suddetti provvedimenti, non essendo state accettate dalla Ditta proprietaria degli immobili occupati, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano/Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1317006 del 14/03/2018;

- il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;

- le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;

- con istanza Prot. BB/BBMR/00129163/18 del 14/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Cazzago San Martino in Provincia di Brescia e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,

tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Società di Progetto Brebemi S.p.A. con sede in Via Somalia 2/4 - 25126 Brescia - C.F. 02508160989, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Cazzago San Martino di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative
Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Gruppo Gatti spa fg. 38 mapp.li 184, 268, 186, 266.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1806-017-SE-MMA del 4 giugno 2018 - Collegamento autostradale di connessione fra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate i seguenti provvedimenti: SDP-U-1006-130-ST-LMA del 30/06/2010; SDP-U-1107-185-SE-MMA del 27/07/2011; SDP-U-1205-085-SE-MMA del 09/05/2012; prot. SDP-U-1212-164-SE-MMA del 17/12/2012; SDP-U-1302-031-SE-MMA del 05/02/2013 e prot. SDP-U-1402-158-SE-MMA del 26/02/2014, procedendo alla notificazione dello

stesso nonché alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori nonché alla contestuale redazione del relativo verbale di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- le indennità provvisorie determinate nei suddetti provvedimenti, non essendo state accettate dalla Ditta proprietaria degli immobili occupati, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano/Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1317006 del 14/03/2018;
- il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;
- le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;
- con istanza Prot. BB/BBMR/00129163/18 del 14/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Cazzago San Martino in Provincia di Brescia e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore del Comune di Cazzago San Martino con sede in Via Carebbio 32 - 25046 Cazzago S.M. (BS) - C.F. 82001930179, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Cazzago San Martino di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative
Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Gruppo Gatti spa fg. 38 mapp.li 304, 307.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1806-018-SE-MMA del 4 giugno 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi del comma 2 lettera a) e lettera b) dell'art. 22-bis del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-0910-117-ST-DGR del 21/10/2009; SDP-U-1001-119-ST-LMA del 29/01/2010; SDP-U-1005-192-ST-LMA del 28/05/2010; SDP-U-1006-040-ST-LMA del 10/06/2010; SDP-U-1006-131-ST-LMA del 29/06/2010; SDP-U-1107-187-SE-MMA del 25/07/2011; SDP-U-1109-103-SE-MMA del 16/09/2011; SDP-U-1205-

160-SE-MMA del 18/05/2012; SDP-U-1208-069-SE-MMA del 02/08/2012; SDP-U-1302-032-SE-MMA del 05/02/2013; SDP-U-1302-055-SE-MMA del 06/02/2013; SDP-U-1311-078-SE-MMA del 18/11/2013; SDP-U-1402-086-SE-MMA del 18/02/2014; SDP-U-1402-159-SE-MMA del 26/02/2014; SDP-U-1407-160-SE-MMA del 17/07/2014, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte espropriande hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di esproprio, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";

- le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità concordate, secondo gli importi riportati nel documento allegato elenco ditte, le quali hanno rilasciato quietanza di avvenuto pagamento;

- il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;

- le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;

- con istanza Prot. BB/BBMR/0029163/18 del 14/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Chiari in Provincia di Brescia e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,

tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22 bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore del Comune di Chiari con sede in Piazza Martiri della Libertà 26 – 25032 Chiari (BS) - C.F. 00606990174, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Chiari di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale

amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni all'azienda agricola del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, ai sensi dell'art. 40, comma 4, d.P.R. 327/2001, in quanto l'accettazione irreversibile della indennità è avvenuta dopo la sentenza della Corte Costituzionale n° 181 del 10/06/2011;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi del comma 1 dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Cucchi Cesare, Ghidini Liliana fg. 35 mapp.li 437, 478, 455, 459, 440, 442;

Gozzini Beniamino, Gozzini Emilio fg. 41 mapp. 381.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1806-019-SE-MMA del 4 giugno 2018 - Collegamento autostradale di connessione fra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-1109-104-SE-MMA del 16.09.2011; SDP-U-1205-162-SE-MMA del 18.05.2012; SDP-U-1302-056-SE-MMA del 06.02.2013, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione

dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte espropriande hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di esproprio, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";
 - le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità concordate, secondo gli importi riportati nel documento allegato elenco ditte, le quali hanno rilasciato quietanza di avvenuto pagamento;
 - il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;
 - le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;
 - con istanza Prot. BB/BBMR/0029163/18 del 14/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Cologne in Provincia di Brescia e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,
- tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22 bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Provincia di Brescia con sede in Piazza Paolo VI 29 – 25121 Brescia - C.F. 80008750178, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Cologne di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Longhi Caterina, Trust Longhi Gnechi Ruscone fg. 17 mapp. 40;

Marcandelli Giuseppina, Moretti Elena fg. 22 mapp.li 137, 138, 139, 109.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1806-020-SE-MMA del 4 giugno 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 – ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il “Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera”;
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi del comma 2 lettera a) e lettera b) dell'art. 22-bis del d.P.R n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-1109-127-SE-MMA del 19/09/2011; SDP-U-1205-067-SE-MMA del 09/05/2012; SDP-U-1302-059-SE-MMA del 06/02/2013; SDP-U-1407-145-SE-MMA del 16/07/2014, procedendo alla immissione in

possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte espropriande hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di esproprio, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";
 - le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità concordate, secondo gli importi riportati nel documento allegato elenco ditte, le quali hanno rilasciato quietanza di avvenuto pagamento;
 - il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;
 - le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;
 - con istanza Prot. BB/BBMR/0029163/18 del 14/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Isso in Provincia di Bergamo e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,
- tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22 bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Provincia di Bergamo con sede in Via T. Tasso 8 – 24100 Bergamo - C.F. 80004870160, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Isso di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Fondazione Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo fg. 2 mapp.li 1968, 2000, 1966, 1996, 1985, 1991, 1987, 1988.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1806-021-SE-MMA del 4 giugno 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9.

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi del comma 2 lettera a) e lettera b) dell'art. 22-bis del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-1109-110-SE-MMA del 16.09.2011; SDP-U-1205-029-SE-MMA del 03.05.2012; SDP-U-1206-119-SE-MMA del 11.06.2012; SDP-U-1302-052-SE-MMA del 06.02.2013; SDP-U-1407-142-SE-MMA del 16.07.2014, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla

contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte espropriande hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di esproprio, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";
- le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità concordate, secondo gli importi riportati nel documento allegato elenco ditte, le quali hanno rilasciato quietanza di avvenuto pagamento;
- il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;
- le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;
- con istanza Prot. BB/BBMR/0029163/18 del 14/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Casale Cremasco Vidolasco in Provincia di Cremona e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22 bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore del Comune di Casale Cremasco Vidolasco con sede in Via Roma 56 – 26010 Casale Cremasco Vidolasco (CR) - C.F. 00301440194, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Casale Cremasco Vidolasco di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, (ii) alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni all'azienda agricola del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, ai sensi dell'art. 40, comma 4, d.P.R. 327/2001, in quanto l'accettazione irreversibile della indennità è avvenuta dopo la sentenza della Corte Costituzionale n° 181 del 10/06/2011;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi del comma 1 dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Gironi Agostina, Rusconi Francesca, Vezzoli Pietro, Vezzoli Vincenzo fg. 2 mapp. 65.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1806-022-SE-MMA del 4 giugno 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi del comma 2 lettera a) e lettera b) dell'art. 22-bis del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-1109-110-SE-MMA del 16.09.2011; SDP-U-1205-029-SE-MMA del 03.05.2012; SDP-U-1206-119-SE-MMA del 11.06.2012; SDP-U-1302-052-SE-MMA del 06.02.2013; SDP-U-1407-142-SE-MMA del 16.07.2014, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla

contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte espropriande hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di esproprio, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";
- le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità concordate, secondo gli importi riportati nel documento allegato elenco ditte, le quali hanno rilasciato quietanza di avvenuto pagamento;
- il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;
- le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;
- con istanza Prot. BB/BBMR/0029163/18 del 14/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Casale Cremasco Vidolasco in Provincia di Cremona e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22 bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Provincia di Cremona con sede in C.so Vittorio Emanuele II 17 – 26100 Cremona - C.F. 80002130195, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Casale Cremasco Vidolasco di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, (ii) alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa

vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni all'azienda agricola del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, ai sensi dell'art. 40, comma 4, d.P.R. 327/2001, in quanto l'accettazione irreversibile della indennità è avvenuta dopo la sentenza della Corte Costituzionale n° 181 del 10/06/2011;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi del comma 1 dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Gironi Agostina, Rusconi Francesca, Vezzoli Pietro, Vezzoli Vincenzo fg. 2 mapp.li 63, 67, 75.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di asservimento coattivo (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-453-SE-MMA del 29 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-1108-102-SE-MMA del 30.08.2011; SDP-U-1109-108-SE-MMA del 19.09.2012; SDP-U-1112-087-SE-MMA del 14.12.2011; SDP-U-1203-102-SE-MMA del 14.03.2012; SDP-U-1203-220-SE-MMA del

28.03.2012; SDP-U-1205-168-SE-MMA del 18.05.2012; SDP-U-1205-182-SE-MMA del 18.05.2012; SDP-U-1205-288-SE-MMA del 29.05.2012, SDP-U-1207-103-SE-MMA del 12.07.2012, SDP-U-1208-026-SE-MMA del 01.08.2012; SDP-U-1212-123-SE-MMA del 13.12.2012; SDP-U-1302-065-SE-MMA del 06.02.2013; SDP-U-1302-087-SE-MMA del 07.02.2013; SDP-U-1309-130-SE-MMA del 23.09.2013, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R n. 327/2001 e s.m.i;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte da asservire hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di asservimento, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";
- le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità definitive di asservimento, le quali hanno rilasciato quietanza di avvenuto pagamento;
- il Contraente Generale e l'Ente gestore hanno dichiarato che la risoluzione dell'interferenza è avvenuta in conformità al Progetto Esecutivo approvato;
- è stato sottoscritto tra il Consorzio BBM e l'Ente gestore il Verbale di fine lavori per l'interferenza;
- con istanza Prot. BB/BBMR/0028615/18 del 11/05/1018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di asservimento coattivo ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del comune di Travagliato in Provincia di Brescia e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

1. E' costituita a favore di **"ITALGEN S.p.A."** - con sede legale in Bergamo – Via S. Bernardino, 149/A – Codice Fiscale 09438800154, Partita IVA 02605580162, C.C.I.A.A. Bergamo nr. 308143 REA, la servitù inamovibile concernente la linea elettrica ITALGEN AT a 130 kV aerea "Villa di Serio/Rezzato", tra i sostegni 126-128, sugli immobili siti nel Comune di Travagliato descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, da ritenersi perciò a tutti gli effetti di legge asserviti a favore della stessa società **ITALGEN S.p.A.**. Le caratteristiche tecniche della linea sono formate da una linea elettrica a 130 kV su sostegno a traliccio di tipo "C21" denominato 127N a singola terna avente una altezza totale di mt. 27.20 e sostegno a traliccio di tipo "C33" denominato 128N a singola terna avente una altezza totale di mt. 42.20, con una zona asservita pari a metri lineari 18,50 per ciascun lato dall'asse dei conduttori aerei.

Le aree comprese all'interno di dette fasce, dovranno essere mantenute libere da piante di alto fusto, da coltivazioni agrarie, da piantagioni, da scavi e da manufatti che possano interferire con il buon funzionamento e la sicurezza dell'elettrodotto. Saranno escluse da

qualunque possibilità edificatoria rispetto a quanto già esistente, alle nuove Infrastrutture (Autostrada Bre.Be.Mi. e Linea ferroviaria ad Alta Velocità) e dalle necessarie opere ad esse connesse.

Pur nel rispetto dei suddetti vincoli edificatori e delle necessarie distanze di legge, sarà comunque necessario sottoporre preventivamente alla **ITALGEN S.p.A.** tutti gli eventuali ulteriori interventi/attività/opere da realizzare nelle vicinanze dell'elettrodotto per le opportune verifiche di competenza, per l'espressione del proprio parere di compatibilità al riguardo e con la stessa concordati.

2. la servitù così costituita interessa la zona di terreno evidenziata in colore blu negli allegati stralci planimetrici secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, per formarne parte integrante e sostanziale. La servitù costituita con il presente atto conferisce alla società **ITALGEN** il diritto di:

- a) accedere sui fondi asserviti con il proprio personale o chi per esso con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza, alla manutenzione dell'elettrodotto stesso e di compiere i relativi lavori anche senza alcun preavviso. La società **ITALGEN**, per l'accesso ai fondi asserviti potrà utilizzare, ove esistenti, strade o accessi dei fondi serventi. Inoltre, avrà in qualsiasi momento l'accesso e il transito per il servizio di controllo della condotta lungo la striscia di terreno avente una larghezza di mt. 1 e una lunghezza pari alla percorrenza della linea elettrica sul fondo in oggetto;
- b) collocare, mantenere ed esercire gli elettrodotti indicati nel precedente Art. 1;
- c) tagliare rami o abbattere quelle piante che, ad esclusivo giudizio della società **ITALGEN**, possano essere d'impedimento alla messa in opera dell'elettrodotto, a fronte di uno specifico indennizzo;
- d) tagliare rami o abbattere, senza alcun indennizzo, in qualsiasi tempo e anche senza preavviso, quelle piante che nell'ambito della zona asservita, possano con l'accrescimento delle loro radici, pregiudicare ad esclusivo giudizio della società **ITALGEN**, la messa in servizio, il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto;
- e) modificare la tensione, il numero ed il tipo dei sostegni e dei conduttori dell'elettrodotto, salvo la corresponsione di un'ulteriore indennità nei limiti dell'eventuale aggravio.

Le piante e qualsiasi altro prodotto che si dovessero abbattere o danneggiare, durante la messa in opera e nel corso dell'esercizio degli elettrodotti, rimane a disposizione del conduttore del fondo.

Si fa obbligo alla proprietà:

- a) ad usare le aree asservite compatibilmente con la presenza dell'elettrodotto ed inerente servitù;

- b) a non eseguire opere di qualunque genere e a non praticare attività che possano comunque ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della servitù costituita;
- c) a conformarsi ad eventuali successivi provvedimenti di legge o regolamentari che dovessero imporre limiti o vincoli all'utilizzazione dei terreni;
- d) a non mettere a dimora o lasciare crescere piante arboree nelle aree asservite che possano essere incompatibili con il regolare esercizio dell'elettrodotto;
- e) a non eseguire nelle suddette aree asservite costruzioni edificatorie di qualsiasi genere.

Gli eventuali danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, in occasione di riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzioni ed esercizio dell'impianto saranno determinati di volta in volta, a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione da **ITALGEN S.p.A.**

L'elettrodotto individuato dal codice LEA 66-02 corrisponde a quello denominato "Variante Elettrodotto 130 kV "Villa di Serio-Rezzato" sostegni 127N – 128N in Comune di Travagliato (BS).

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)*alla notifica del presente decreto di asservimento alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili,*(ii)*alla registrazione, trascrizione, pubblicazione del presente decreto di asservimento coattivo nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di asservimento è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Savoldi Orsolina Giuseppina fg. 1 mapp. 138.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di asservimento coattivo (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-454-SE-MMA del 29 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-1109-104-SE-MMA del 16.09.2011; SDP-U-1205-162-SE-MMA del 18.05.2012; SDP-U-1205-190-SE-

MMA del 18.05.2012; SDP-U-1210-031-SE-MMA del 04.10.2012; SDP-U-1302-056-SE-MMA del 06.02.2013, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- le indennità provvisorie determinate nei suddetti provvedimenti, non essendo state accettate dalla Ditta proprietaria degli immobili occupati, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano/Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n.1317803, n. 1317819 e n. 1317834 del 23/03/2018;
- il Contraente Generale e l' Ente gestore hanno dichiarato che la risoluzione dell'interferenza è avvenuta in conformità al Progetto Esecutivo approvato;
- è stato sottoscritto tra il Consorzio BBM e l' Ente gestore il Verbale di fine lavori per l'interferenza;
- con istanza Prot. BB/BBMR/0028615/18 del 11/05/1018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di asservimento coattivo ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del comune di Cologne in Provincia di Brescia e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6,22bis, 23,d.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

DECRETA

1. E' costituita a favore di "**ITALGEN S.p.A.**" - con sede legale in Bergamo – Via S. Bernardino, 149/A – Codice Fiscale 09438800154, Partita IVA 02605580162, C.C.I.A.A. Bergamo nr. 308143 REA, la servitù inamovibile concernente la linea elettrica ITALGEN AT a 130 kV aerea "Villa di Serio/Rezzato", tra i sostegni 126-128, sugli immobili siti nel Comune di Cologne descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, da ritenersi perciò a tutti gli effetti di legge asserviti a favore della stessa società **ITALGEN S.p.A.**. Le caratteristiche tecniche della linea sono formate da una linea elettrica a 130 kV su sostegno a traliccio di tipo "C21" denominato 127N a singola terna avente una altezza totale di mt. 27.20 e sostegno a traliccio di tipo "C33" denominato 128N a singola terna avente una altezza totale di mt. 42.20, con una zona asservita pari a metri lineari 18,50 per ciascun lato dall'asse dei conduttori aerei.

Le aree comprese all'interno di dette fasce, dovranno essere mantenute libere da piante di alto fusto, da coltivazioni agrarie, da piantagioni,da scavi e da manufatti che possano interferire con il buon funzionamento e la sicurezza dell'elettrodotto. Saranno escluse da qualunque possibilità edificatoria rispetto a quanto già esistente, alle nuove Infrastrutture (Autostrada Bre.Be.Mi. e Linea ferroviaria ad Alta Velocità) e dalle necessarie opere ad esse connesse.

Pur nel rispetto dei suddetti vincoli edificatori e delle necessarie distanze di legge, sarà comunque necessario sottoporre preventivamente alla **ITALGEN S.p.A.** tutti gli eventuali ulteriori interventi/attività/opere da realizzare nelle vicinanze dell'elettrodotto per le

opportune verifiche di competenza, per l'espressione del proprio parere di compatibilità al riguardo e con la stessa concordati.

2. la servitù così costituita interessa la zona di terreno evidenziata in colore blu negli allegati stralci planimetrici secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, per formarne parte integrante e sostanziale. La servitù costituita con il presente atto conferisce alla società **ITALGEN** il diritto di:

- a) accedere sui fondi asserviti con il proprio personale o chi per esso con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza, alla manutenzione dell'elettrodotto stesso e di compiere i relativi lavori anche senza alcun preavviso. La società **ITALGEN**, per l'accesso ai fondi asserviti potrà utilizzare, ove esistenti, strade o accessi dei fondi serventi. Inoltre, avrà in qualsiasi momento l'accesso e il transito per il servizio di controllo della condotta lungo la striscia di terreno avente una larghezza di mt. 1 e una lunghezza pari alla percorrenza della linea elettrica sul fondo in oggetto;
- b) collocare, mantenere ed esercire gli elettrodotti indicati nel precedente Art. 1;
- c) tagliare rami o abbattere quelle piante che, ad esclusivo giudizio della società **ITALGEN**, possano essere d'impedimento alla messa in opera dell'elettrodotto, a fronte di uno specifico indennizzo;
- d) tagliare rami o abbattere, senza alcun indennizzo, in qualsiasi tempo e anche senza preavviso, quelle piante che nell'ambito della zona asservita, possano con l'accrescimento delle loro radici, pregiudicare ad esclusivo giudizio della società **ITALGEN**, la messa in servizio, il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto;
- e) modificare la tensione, il numero ed il tipo dei sostegni e dei conduttori dell'elettrodotto, salvo la corresponsione di un'ulteriore indennità nei limiti dell'eventuale aggravio.

Le piante e qualsiasi altro prodotto che si dovessero abbattere o danneggiare, durante la messa in opera e nel corso dell'esercizio degli elettrodotti, rimane a disposizione del conduttore del fondo.

Si fa obbligo alla proprietà:

- a) ad usare le aree asservite compatibilmente con la presenza dell'elettrodotto ed inerente servitù;
- b) a non eseguire opere di qualunque genere e a non praticare attività che possano comunque ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della servitù costituita;
- c) a conformarsi ad eventuali successivi provvedimenti di legge o regolamentari che dovessero imporre limiti o vincoli all'utilizzazione dei terreni;
- d) a non mettere a dimora o lasciare crescere piante arboree nelle aree asservite che possano essere incompatibili con il regolare esercizio dell'elettrodotto;
- e) a non eseguire nelle suddette aree asservite costruzioni edificatorie di qualsiasi genere.

Gli eventuali danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, in occasione di riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzioni ed esercizio dell'impianto saranno determinati di volta in volta, a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione da **ITALGEN S.p.A.**

L'elettrodotto individuato dal codice LEA 66-01 corrisponde a quello denominato "Variante Elettrodotto 130 kV "Villa di Serio-Rezzato" sostegni 127N – 128N in Comune di Cologne (BS).

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di asservimento alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione, pubblicazione del presente decreto di asservimento coattivo nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di asservimento è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Immobiliare Mercurio di Bergomi Valerio e c. sas fg. 27 mapp.li 133, 26;

Rubagotti Primo fg. 27 mapp.li 131, 137;

Rubagotti Dante, Rubagotti Primo fg. 27 mapp. 140.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di asservimento coattivo (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-455-SE-MMA del 29 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-1101-012-ST-LMA del 05.01.2011; SDP-U-1102-006-ST-LMA del 01.02.2011; SDP-U-1105-091-ST-LMA del 10.05.2011; SDP-U-1205-283-SE-MMA del 29.05.2012; SDP-U-1206-019-SE-MMA del 04.06.2012; SDP-U-1206-192-SE-MMA del 20.06.2012; SDP-U-1206-128-SE-MMA del 12.06.2012; SDP-U-1208-

022-SE-MMA del 06.08.2012; SDP-U-1210-020-SE-MMA del 04.10.2012; SDP-U-1301-040-SE-MMA del 10.01.2013, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- le indennità provvisorie determinate nei suddetti provvedimenti, non essendo state accettate dalla Ditta proprietaria degli immobili occupati, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano/Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n.1321192 del 07/05/2018;
- il Contraente Generale e l'Ente gestore hanno dichiarato che la risoluzione dell'interferenza è avvenuta in conformità al Progetto Esecutivo approvato;
- è stato sottoscritto tra il Consorzio BBM e l'Ente gestore il Verbale di fine lavori per l'interferenza;
- con istanza Prot. BB/BBMR/0028615/18 del 11/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di asservimento coattivo ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del comune di Liscate in Provincia di Milano e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6,22bis, 23,d.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

DECRETA

1) E' disposto a favore di **"CITTA' METROPOLITANA DI MILANO"** con sede legale in Milano – Via Vivaio, 1 - Codice fiscale/Partita IVA 08911820960, l'asservimento degli immobili interessati dalla variante al cavo a fibre ottiche a carico dei fondi descritti ed identificati catastalmente nel piano particellare qui allegato e costituente parte integrante del presente decreto.

2) Le modalità di esercizio, attraverso le quali sarà regolamentata la servitù per l'opera sopra richiamata, sono indicate nei modi e nelle forme sotto specificate e danno la facoltà a CITTA' METROPOLITANA DI MILANO di:

- a) Accedere al fondo asservito tramite proprio personale o chi per esso con mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza ed alla manutenzione dell'impianto stesso e di compiere i relativi lavori;
- b) Collocare, mantenere "sine-die" ed esercitare l'impianto indicato in precedenza;
- c) Richiedere alla proprietà di deramificare quelle piante che, ad esclusivo giudizio di CITTA' METROPOLITANA DI MILANO, possano essere di impedimento alla costruzione, all'esercizio ed alla sicurezza dell'impianto telefonico;
- d) Modificare la consistenza dell'impianto, in numero ed il tipo dei sostegni e dei conduttori dello stesso, salvo la corresponsione di una ulteriore indennità nei limiti di un eventuale aggravio della servitù;
- e) La proprietà è obbligata ad usare la fascia asservita, compatibilmente con la presenza dell'impianto ed inerente la servitù, impegnandosi a non eseguire nella fascia stessa, opera alcuna che possa

comunque ostacolare o diminuire il regolare esercizio della servitù costituita. Di ogni eventuale innovazione ricadente nella fascia asservita, comprovata da effettiva esigenza e regolarmente autorizzata ed approvata dagli Enti Competenti, deve essere data preventiva comunicazione a CITTA' METROPOLITANA DI MILANO, al fine di consentire alla stessa di accertare la computabilità dell'opera progettata con l'impianto in essere;

f) Qualsiasi responsabilità connessa e conseguente alla costruzione, all'esercizio, alla manutenzione e/o alla modifica dell'impianto, ricade a carico di CITTA' METROPOLITANA DI MILANO;

g) Saranno valutati e liquidati a lavori ultimati, i danni eventualmente causati in occasione di riparazioni di carattere straordinario ed eccezionale che comportino modifiche all'impianto, esclusi quelli derivanti dal normale e regolare esercizio dell'impianto stesso.

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di asservimento alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione, pubblicazione del presente decreto di asservimento coattivo nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di asservimento è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Boffelli Flavio, Boffelli Luca Gaetano fg. 8 mapp. 244.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di asservimento coattivo (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-456-SE-MMA del 29 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-1101-012-ST-LMA del 05.01.2011; SDP-U-1102-006-ST-LMA del 01.02.2011; SDP-U-1105-091-ST-LMA del 10.05.2011; SDP-U-1205-283-SE-MMA del 29.05.2012; SDP-U-1206-019-SE-MMA del 04.06.2012; SDP-U-1206-192-SE-MMA del 20.06.2012; SDP-U-1206-128-SE-MMA del 12.06.2012; SDP-U-1208-

022-SE-MMA del 06.08.2012; SDP-U-1210-020-SE-MMA del 04.10.2012; SDP-U-1301-040-SE-MMA del 10.01.2013, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- le indennità provvisorie determinate nei suddetti provvedimenti, non essendo state accettate dalla Ditta proprietaria degli immobili occupati, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano/Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n.1318552 del 29/03/2018;
- il Contraente Generale e l'Ente gestore hanno dichiarato che la risoluzione dell'interferenza è avvenuta in conformità al Progetto Esecutivo approvato;
- è stato sottoscritto tra il Consorzio BBM e l'Ente gestore il Verbale di fine lavori per l'interferenza;
- con istanza Prot. BB/BBMR/0028615/18 del 11/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di asservimento coattivo ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del comune di Liscate in Provincia di Milano e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6,22bis, 23,d.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

DECRETA

1) E' disposto a favore di **"TIM S.p.A." con sede legale in Milano – Via Gaetano Negri, 1 - Codice fiscale/Partita IVA 00488410010**, l'asservimento degli immobili interessati dalla variante al cavo telefonico a carico dei fondi descritti ed identificati catastalmente nel piano particellare qui allegato e costituente parte integrante del presente decreto.

2) Le modalità di esercizio, attraverso le quali sarà regolamentata la servitù per l'opera sopra richiamata, sono indicate nei modi e nelle forme sotto specificate e danno la facoltà a TIM S.p.A. di:

- a) Accedere al fondo asservito tramite proprio personale o chi per esso con mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza ed alla manutenzione dell'impianto stesso e di compiere i relativi lavori;
- b) Collocare, mantenere "sine-die" ed esercitare l'impianto indicato in precedenza;
- c) Richiedere alla proprietà di deramificare quelle piante che, ad esclusivo giudizio della TIM S.p.A., possano essere di impedimento alla costruzione, all'esercizio ed alla sicurezza dell'impianto telefonico;
- d) Modificare la consistenza dell'impianto, in numero ed il tipo dei sostegni e dei conduttori dello stesso, salvo la corresponsione di una ulteriore indennità nei limiti di un eventuale aggravio della servitù;
- e) La proprietà è obbligata ad usare la fascia asservita, compatibilmente con la presenza dell'impianto ed inerente la servitù, impegnandosi a non eseguire nella fascia stessa, opera alcuna che possa comunque ostacolare o diminuire il regolare esercizio della servitù costituita. Di ogni eventuale innovazione ricadente nella fascia asservita, comprovata da effettiva esigenza e regolarmente

autorizzata ed approvata dagli Enti Competenti, deve essere data preventiva comunicazione alla TIM S.p.A, al fine di consentire alla stessa di accertare la computabilità dell'opera progettata con l'impianto in essere;

f) Qualsiasi responsabilità connessa e conseguente alla costruzione, all'esercizio, alla manutenzione e/o alla modifica dell'impianto, ricade a carico della TIM S.p.A.;

g) Saranno valutati e liquidati a lavori ultimati, i danni eventualmente causati in occasione di riparazioni di carattere straordinario ed eccezionale che comportino modifiche all'impianto, esclusi quelli derivanti dal normale e regolare esercizio dell'impianto stesso.

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di asservimento alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione, pubblicazione del presente decreto di asservimento coattivo nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di asservimento è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Oggionni Francesco fg. 2 mapp. 95.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di asservimento coattivo (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-457-SE-MMA del 29 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti SDP-U-1101-017-ST-LMA del 05.01.2011; SDP-U-1102-011-ST-LMA del 01.02.2011; SDP-U-1105-1001-ST-LMA del 11.05.2011; SDP-U-1206-037-SE-MMA del 04.06.2012; SDP-U-1206-201-SE-MMA del

20.06.2012; SDP-U-1212-046-SE-MMA del 06.12.2012; SDP-U-1210-022-SE-MMA del 04.10.2012, SDP-U-1212-135-SE-MMA del 13.12.2012; SDP-U-1309-092-SE-MMA del 17.09.2013, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- le indennità provvisorie determinate nei suddetti provvedimenti, non essendo state accettate dalla Ditta proprietaria degli immobili occupati, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano/Monza e Brianza giusti certificati di deposito definitivo n.1318778 e n. 1318779 del 03/04/2018;
- il Contraente Generale e l'Ente gestore hanno dichiarato che la risoluzione dell'interferenza è avvenuta in conformità al Progetto Esecutivo approvato;
- è stato sottoscritto tra il Consorzio BBM e l'Ente gestore il Verbale di fine lavori per l'interferenza;
- con istanza Prot. BB/BBMR/0028615/18 del 11/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di asservimento coattivo ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del comune di Vignate in Provincia di Milano e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

- 1) È disposto a favore di **Società SIGEMI S.r.l., con sede legale in Milano, Via Vittorio Pisani, 16, capitale sociale Euro 14.000.000 i.v. - Partita I.V.A. n. 12228800152**, l'asservimento degli immobili interessati dalla variante al metanodotto a carico dei fondi descritti ed identificati catastalmente nel piano particellare qui allegato e costituente parte integrante del presente decreto.
- 2) È costituita espressamente e formalmente a favore della **Società SIGEMI S.r.l.** la servitù inamovibile degli impianti interrati e prevede a carico dei fondi le seguenti prescrizioni e limitazioni del diritto di proprietà:
 - L'acquisizione della servitù non attribuisce alla **Società SIGEMI S.r.l.** la proprietà del suolo; restano quindi di spettanza della proprietà i frutti che vi si potessero raccogliere e le imposte prediali e tutti gli oneri che gravano o graveranno sull'area interessata dalla servitù.
 - la **Società SIGEMI S.r.l.** è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità, onere o spesa per pretese di terzi ed in particolare di fittavoli, coloni, conduttori di fondi ed altri.
 - La servitù inamovibile è riconosciuta per tutta la durata per la quale la **Società SIGEMI S.r.l.** o chi dovesse in seguito sostituirla nella proprietà o nella gestione degli impianti, gestirà detti impianti.

- La costituita servitù comprende il diritto da parte della **Società SIGEMI S.r.l.** di ispezionare l'oleodotto e le sue opere accessorie, di provvedere alla manutenzione, riparazione e sostituzione di tubi ed accessori e quindi il diritto di accedere in qualsiasi momento con propri mezzi e personale sul fondo gravato da servitù, usufruendo anche delle strade di accesso esistenti. Comprende altresì il diritto di installare, senza ulteriore pagamento, ma sempre entro la striscia asservita, ogni accessorio inerente alla individuazione, al funzionamento, alla protezione ed al controllo dell'oleodotto come, a mero titolo di esempio, pali, cartelli indicatori, sfiatatoi in corrispondenza di sottopassaggi con tubi guaina, apparecchiature per protezione catodica, etc. ed anche per eventuali accessori derivanti da norme emanande.
- Saranno liquidati di volta in volta i danni che venissero arrecati per la manutenzione ed in occasione di riparazioni alle tubazioni od accessori o di loro sostituzioni e comunque per tutto quanto stabilito al precedente paragrafo.
- Tutte le opere ed i materiali relativi alle tubazioni sono inamovibili e resteranno di esclusiva proprietà della **Società SIGEMI S.r.l.** che al termine della servitù dovrà rimuoverli ed asportarli con conseguente ripristino del terreno.
- La proprietà avrà il diritto di effettuare le normali coltivazioni sulla striscia asservita di sei metri a non più di mt 0.50 di profondità dal piano di campagna. Non potrà compiere, e dovrà altresì evitare che terzi compiano azioni sulla striscia asservita che costituiscano pregiudizio all'esercizio della servitù così come derivante dal presente contratto e dalle disposizioni di legge inerenti l'esercizio degli oleodotti. A tal fine si definiscono pregiudizievoli tutte le azioni che costituiscano per la **Società SIGEMI S.r.l.** limitazione, impedimento, o aggravio, tecnico ed economico, nell'esercizio della servitù e dei diritti derivanti dalle disposizioni di legge; cagionino o concorrano ad arrecare, in modo diretto o indiretto, danni all'oleodotto ed alle sue opere accessorie; come a mero titolo di esempio, coltivazioni di piante di alto fusto, realizzazione di costruzioni, strade, coperture, impianti o qualsiasi tipo di opere, interrato e non, comprese nella fascia asservita. La proprietà inoltre, per sé o per soggetti terzi da essa autorizzati o incaricati, per ogni e qualsiasi attività che interferisca con l'oleodotto, ovvero che ne possa pregiudicare l'integrità e/o la normale operatività, si impegna ad ottenere preventiva autorizzazione scritta da parte della **Società SIGEMI S.r.l.**
- In caso di cessione della proprietà del fondo servente la proprietà si impegna a informare con dovuto anticipo la **Società SIGEMI S.r.l.**
- Nel caso in cui dai comportamenti summenzionati derivi un danno all'oleodotto, la proprietà sarà identificata sin d'ora verso la P.A. quale responsabile civile ed

amministrativo. Qualunque tipo di attività, al di fuori delle coltivazioni consentite, non è permessa e dovrà essere preventivamente autorizzata dalla **Società SIGEMI S.r.l.**

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)*alla notifica del presente decreto di asservimento alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili,*(ii)*alla registrazione, trascrizione, pubblicazione del presente decreto di asservimento coattivo nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di asservimento è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Arredo Bagno srl fg. 1 mapp. 140;

Ugo Mursia Editore fg. 1 mapp. 117;

Sangiorgi Roberto fg. 1 mapp. 153.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di asservimento coattivo (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-458-SE-MMA del 29 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-

1109-101-SE-MMA del 16.09.2011; SDP-U-1205-156-SE-MMA del 18.05.2012 e SDP-U-1212-103-SE-MMA del 13.12.2012, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R n. 327/2001 e s.m.i;

- le indennità provvisorie determinate nei suddetti provvedimenti, non essendo state accettate dalla Ditta proprietaria degli immobili occupati, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano/Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n.1318868 del 04/04/2018;

- il Contraente Generale e l' Ente gestore hanno dichiarato che la risoluzione dell'interferenza è avvenuta in conformità al Progetto Esecutivo approvato;

- è stato sottoscritto tra il Consorzio BBM e l' Ente gestore il Verbale di fine lavori per l'interferenza;

- con istanza Prot. BB/BBMR/0028615/18 del 11/05/1018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di asservimento coattivo ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del comune di Brescia in Provincia di Brescia e descritti nell'allegato elenco ditte,

tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6,22bis, 23,d.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

DECRETA

1) E' disposto a favore di **"UNARETI S.p.A., con sede in Brescia - Via Lamarmora n. 230 codice fiscale e P.IVA n. 12883450152**, l'asservimento degli immobili interessati dalla variante al metanodotto a carico dei fondi descritti ed identificati catastalmente nell'elenco ditte qui allegato e costituente parte integrante del presente decreto.

2) Art. 1. Oggetto

è costituita espressamente e formalmente a favore di UNARETI la servitù inamovibile degli impianti interrati

L'acquisizione della servitù non attribuisce ad UNARETI la proprietà del suolo; restano quindi di spettanza della proprietà i frutti che vi si potessero raccogliere e le imposte prediali e tutti gli oneri che gravano o graveranno sull'area interessata dalla servitù.

La servitù inamovibile è riconosciuta per tutta la durata per la quale UNARETI o chi dovesse in seguito sostituirla nella proprietà o nella gestione degli impianti, gestirà detti impianti.

Art. 2. Impianti

n° 1 tubazione convogliante gas M.P. DE 50 mm.

Il tracciato degli impianti indicato in planimetria è indicativo e potrà in sede di esecuzione subire adeguamenti tecnici resi necessari anche dalle condizioni dei luoghi, senza che ciò comporti un

incremento di corrispettivo. Lungo il percorso delle tubazioni e per una fascia della larghezza di metri 4 a cavaliere della tubazione, non potranno essere realizzate opere, sia sotterranee che

fuori terra, e/o messe a dimora piante o comunque realizzati interventi che possano diminuire o rendere più incomodo l'esercizio della servitù.

Art. 3. Diritti di UNARETI

Servitù di mantenere la tubazione convogliante gas M.P. DE 50 mm, con la facoltà di apportare modificazioni previste dall'art. 4;

Servitù di accesso e di passo carraio e pedonale lungo il percorso degli impianti sui fondi di cui all'art. 1, con personale proprio o di terzi, con i mezzi necessari per la costruzione, sorveglianza e manutenzione degli impianti, diritto che sarà esercitato con il minor aggravio per il fondo asservito. UNARETI ha facoltà di abbattere lungo il tracciato, le piante e quant'altro sia di impedimento alle attività e diritti indicati dal presente articolo, senza alcun indennizzo, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 7 ultimo comma;

Art. 4. Diritto di apportare modificazioni

Viene riconosciuto ad UNARETI il diritto di modificare in qualsiasi momento, rispetto ai dati sopra esposti, il tipo e la sezione della tubazione, nonché il diritto di diramare stacchi dalle tubazioni di cui alla presente convenzione per l'allaccio di eventuali nuove utenze, purché la maggior porzione di immobile occupata per effetto di tali modificazioni, comprensiva dell'area di rispetto e calcolata tenendo conto di quanto all'art. 2, risulti non superiore al 10% della fascia asservita.

Art. 5. Responsabilità della Concedente

UNARETI è sollevata ed indenne da ogni futura pretesa di terzi od aventi causa assumendo in proprio ogni eventuale responsabilità. La proprietà, è tenuta in caso di vendita, già anche in fase preliminare, di rendere nota a qualsiasi acquirente od avente causa, la servitù qui costituita e di farla assumere.

Art. 6. Responsabilità di UNARETI

UNARETI tiene sollevata la proprietà da ogni responsabilità per danni a cose o persone in dipendenza della costruzione, manutenzione ed esercizio degli impianti. Per gli eventuali danni arrecati frutti pendenti, piantagioni e manufatti, si procederà a separata liquidazione di specifica indennità.

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)*alla notifica del presente decreto di asservimento alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili,*(ii)*alla registrazione, trascrizione, pubblicazione del presente decreto di asservimento coattivo nei modi e termini disciplinati dall'art.

23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di asservimento è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Franzoni Carla fg. 157 mapp. 11.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di asservimento coattivo (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-459-SE-MMA del 29 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-1109-105-SE-MMA del 16/09/2011; SDP-U-1205-164-SE-MMA del 18/05/2012; SDP-U-1205-193-SE-

MMA del 18/05/2012; SDP-U-1212-115-SE-MMA del 13/12/2012; SDP-U-1302-058-SE-MMA del 06/02/2013; SDP-U-1409-043-SE-MMA del 08/09/2014, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- le indennità provvisorie determinate nei suddetti provvedimenti, non essendo state accettate dalla Ditta proprietaria degli immobili occupati, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano/Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1317794 del 23/03/2018;
- il Contraente Generale e l'Ente gestore hanno dichiarato che la risoluzione dell'interferenza è avvenuta in conformità al Progetto Esecutivo approvato;
- è stato sottoscritto tra il Consorzio BBM e l'Ente gestore il Verbale di fine lavori per l'interferenza;
- con istanza Prot. BB/BBMR/0028615/18 del 11/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di asservimento coattivo ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del comune di Gussago in Provincia di Brescia e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,

tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

1) E' disposto a favore di **"UNARETI S.p.A., con sede in Brescia - Via Lamarmora n. 230 codice fiscale e P.IVA n. 12883450152**, l'asservimento degli immobili interessati dalla variante al metanodotto a carico dei fondi descritti ed identificati catastalmente nell'elenco ditte qui allegato e costituente parte integrante del presente decreto.

2) Art. 1. Oggetto

è costituita espressamente e formalmente a favore di UNARETI la servitù inamovibile degli impianti interrati

L'acquisizione della servitù non attribuisce ad UNARETI la proprietà del suolo; restano quindi di spettanza della proprietà i frutti che vi si potessero raccogliere e le imposte prediali e tutti gli oneri che gravano o graveranno sull'area interessata dalla servitù.

La servitù inamovibile è riconosciuta per tutta la durata per la quale UNARETI o chi dovesse in seguito sostituirla nella proprietà o nella gestione degli impianti, gestirà detti impianti.

Art. 2. Impianti

n° 1 tubazione convogliante gas M.P. DE 50 mm.

Il tracciato degli impianti indicato in planimetria è indicativo e potrà in sede di esecuzione subire adeguamenti tecnici resi necessari anche dalle condizioni dei luoghi, senza che ciò comporti un incremento di corrispettivo. Lungo il percorso delle tubazioni e per una fascia della larghezza di metri 4 a cavaliere della tubazione, non potranno essere realizzate opere, sia sotterranee che fuori terra, e/o messe a dimora piante o comunque realizzati interventi che possano diminuire o rendere più incomodo l'esercizio della servitù.

Art. 3. Diritti di UNARETI

Servitù di mantenere la tubazione convogliante gas M.P. DE 50 mm, con la facoltà di apportare modificazioni previste dall'art. 4;

Servitù di accesso e di passo carraio e pedonale lungo il percorso degli impianti sui fondi di cui all'art. 1, con personale proprio o di terzi, con i mezzi necessari per la costruzione, sorveglianza e manutenzione degli impianti, diritto che sarà esercitato con il minor aggravio per il fondo asservito. UNARETI ha facoltà di abbattere lungo il tracciato, le piante e quant'altro sia di impedimento alle attività e diritti indicati dal presente articolo, senza alcun indennizzo, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 7 ultimo comma;

Art. 4. Diritto di apportare modificazioni

Viene riconosciuto ad UNARETI il diritto di modificare in qualsiasi momento, rispetto ai dati sopra esposti, il tipo e la sezione della tubazione, nonché il diritto di diramare stacchi dalle tubazioni di cui alla presente convenzione per l'allaccio di eventuali nuove utenze, purché la maggior porzione di immobile occupata per effetto di tali modificazioni, comprensiva dell'area di rispetto e calcolata tenendo conto di quanto all'art. 2, risulti non superiore al 10% della fascia asservita.

Art. 5. Responsabilità della Concedente

UNARETI è sollevata ed indenne da ogni futura pretesa di terzi od aventi causa assumendo in proprio ogni eventuale responsabilità. La proprietà, è tenuta in caso di vendita, già anche in fase preliminare, di rendere nota a qualsiasi acquirente od avente causa, la servitù qui costituita e di farla assumere.

Art. 6. Responsabilità di UNARETI

UNARETI tiene sollevata la proprietà da ogni responsabilità per danni a cose o persone in dipendenza della costruzione, manutenzione ed esercizio degli impianti. Per gli eventuali danni arrecati frutti pendenti, piantagioni e manufatti, si procederà a separata liquidazione di specifica indennità.

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)*alla notifica del presente decreto di asservimento alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili,*(ii)*alla registrazione, trascrizione,

pubblicazione del presente decreto di asservimento coattivo nei modi e termini disciplinati dall'art.

23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di asservimento è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative
Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Fibra 1 Centro Moda Casa spa, Immobiliare Cesarina spa fg. 34 mapp. 77.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di asservimento coattivo (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-460-SE-MMA del 29 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-1109-104-SE-MMA del 16.09.2011; SDP-U-1205-162-SE-MMA del 18.05.2012; SDP-U-1205-190-SE-MMA del 18.05.2012; SDP-U-1210-031-SE-MMA del 04.10.2012; SDP-U-1302-056-SE-MMA del 06.02.2013, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla

contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R n. 327/2001 e s.m.i;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte da asservire hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di asservimento, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";
- le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità definitive di asservimento, le quali hanno rilasciato quietanza di avvenuto pagamento;
- il Contraente Generale e l'Ente gestore hanno dichiarato che la risoluzione dell'interferenza è avvenuta in conformità al Progetto Esecutivo approvato;
- è stato sottoscritto tra il Consorzio BBM e l'Ente gestore il Verbale di fine lavori per l'interferenza;
- con istanza Prot. BB/BBMR/0024484/18 del 24/04/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di asservimento coattivo ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del comune di Cologne in Provincia di Brescia e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

1. E' costituita a favore di "**ITALGEN S.p.A.**" - con sede legale in Bergamo – Via S. Bernardino, 149/A – Codice Fiscale 09438800154, Partita IVA 02605580162, C.C.I.A.A. Bergamo nr. 308143 REA, la servitù inamovibile concernente la linea elettrica ITALGEN AT a 130 kV aerea "Villa di Serio/Rezzato", tra i sostegni 126-128, sugli immobili siti nel Comune di Cologne descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, da ritenersi perciò a tutti gli effetti di legge asserviti a favore della stessa società **ITALGEN S.p.A.**. Le caratteristiche tecniche della linea sono formate da una linea elettrica a 130 kV su sostegno a traliccio di tipo "C21" denominato 127N a singola terna avente una altezza totale di mt. 27.20 e sostegno a traliccio di tipo "C33" denominato 128N a singola terna avente una altezza totale di mt. 42.20, con una zona asservita pari a metri lineari 18,50 per ciascun lato dall'asse dei conduttori aerei.

Le aree comprese all'interno di dette fasce, dovranno essere mantenute libere da piante di alto fusto, da coltivazioni agrarie, da piantagioni, da scavi e da manufatti che possano interferire con il buon funzionamento e la sicurezza dell'elettrodotto. Saranno escluse da qualunque possibilità edificatoria rispetto a quanto già esistente, alle nuove Infrastrutture (Autostrada Bre.Be.Mi. e Linea ferroviaria ad Alta Velocità) e dalle necessarie opere ad esse connesse.

Pur nel rispetto dei suddetti vincoli edificatori e delle necessarie distanze di legge, sarà comunque necessario sottoporre preventivamente alla **ITALGEN S.p.A.** tutti gli eventuali ulteriori interventi/attività/opere da realizzare nelle vicinanze dell'elettrodotto per le

opportune verifiche di competenza, per l'espressione del proprio parere di compatibilità al riguardo e con la stessa concordati.

2. la servitù così costituita interessa la zona di terreno evidenziata in colore blu negli allegati stralci planimetrici secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, per formarne parte integrante e sostanziale. La servitù costituita con il presente atto conferisce alla società **ITALGEN** il diritto di:

- a) accedere sui fondi asserviti con il proprio personale o chi per esso con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza, alla manutenzione dell'elettrodotto stesso e di compiere i relativi lavori anche senza alcun preavviso. La società **ITALGEN**, per l'accesso ai fondi asserviti potrà utilizzare, ove esistenti, strade o accessi dei fondi serventi. Inoltre, avrà in qualsiasi momento l'accesso e il transito per il servizio di controllo della condotta lungo la striscia di terreno avente una larghezza di mt. 1 e una lunghezza pari alla percorrenza della linea elettrica sul fondo in oggetto;
- b) collocare, mantenere ed esercire gli elettrodotti indicati nel precedente Art. 1;
- c) tagliare rami o abbattere quelle piante che, ad esclusivo giudizio della società **ITALGEN**, possano essere d'impedimento alla messa in opera dell'elettrodotto, a fronte di uno specifico indennizzo;
- d) tagliare rami o abbattere, senza alcun indennizzo, in qualsiasi tempo e anche senza preavviso, quelle piante che nell'ambito della zona asservita, possano con l'accrescimento delle loro radici, pregiudicare ad esclusivo giudizio della società **ITALGEN**, la messa in servizio, il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto;
- e) modificare la tensione, il numero ed il tipo dei sostegni e dei conduttori dell'elettrodotto, salvo la corresponsione di un'ulteriore indennità nei limiti dell'eventuale aggravio.

Le piante e qualsiasi altro prodotto che si dovessero abbattere o danneggiare, durante la messa in opera e nel corso dell'esercizio degli elettrodotti, rimane a disposizione del conduttore del fondo.

Si fa obbligo alla proprietà:

- a) ad usare le aree asservite compatibilmente con la presenza dell'elettrodotto ed inerente servitù;
- b) a non eseguire opere di qualunque genere e a non praticare attività che possano comunque ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della servitù costituita;
- c) a conformarsi ad eventuali successivi provvedimenti di legge o regolamentari che dovessero imporre limiti o vincoli all'utilizzazione dei terreni;
- d) a non mettere a dimora o lasciare crescere piante arboree nelle aree asservite che possano essere incompatibili con il regolare esercizio dell'elettrodotto;
- e) a non eseguire nelle suddette aree asservite costruzioni edificatorie di qualsiasi genere.

Gli eventuali danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, in occasione di riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzioni ed esercizio dell'impianto saranno determinati di volta in volta, a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione da **ITALGEN S.p.A.**

L'elettrodotto individuato dal codice LEA 66-01 corrisponde a quello denominato "Variante Elettrodotto 130 kV "Villa di Serio-Rezzato" sostegni 127N – 128N in Comune di Cologne (BS).

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)*alla notifica del presente decreto di asservimento alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili,*(ii)*alla registrazione, trascrizione, pubblicazione del presente decreto di asservimento coattivo nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di asservimento è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Rubagotti Dante fg. 27 mapp.li 136, 168, 169, 209.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di asservimento coattivo (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-461-SE-MMA del 29 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-1108-102-SE-MMA del 30.08.2011; SDP-U-1109-108-SE-MMA del 19.09.2012; SDP-U-1112-087-SE-MMA del 14.12.2011; SDP-U-1203-102-SE-MMA del 14.03.2012; SDP-U-1203-220-SE-MMA del

28.03.2012; SDP-U-1205-168-SE-MMA del 18.05.2012; SDP-U-1205-182-SE-MMA del 18.05.2012; SDP-U-1205-288-SE-MMA del 29.05.2012, SDP-U-1207-103-SE-MMA del 12.07.2012, SDP-U-1208-026-SE-MMA del 01.08.2012; SDP-U-1212-123-SE-MMA del 13.12.2012; SDP-U-1302-065-SE-MMA del 06.02.2013; SDP-U-1302-087-SE-MMA del 07.02.2013; SDP-U-1309-130-SE-MMA del 23.09.2013, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte da asservire hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di asservimento, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";
- le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità definitive di asservimento, le quali hanno rilasciato quietanza di avvenuto pagamento;
- il Contraente Generale e l'Ente gestore hanno dichiarato che la risoluzione dell'interferenza è avvenuta in conformità al Progetto Esecutivo approvato;
- è stato sottoscritto tra il Consorzio BBM e l'Ente gestore il Verbale di fine lavori per l'interferenza;
- con istanza Prot. BB/BBMR/0024484/18 del 24/04/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di asservimento coattivo ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del comune di Travagliato in Provincia di Brescia e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

1. E' costituita a favore di "**ITALGEN S.p.A.**" - con sede legale in Bergamo – Via S. Bernardino, 149/A – Codice Fiscale 09438800154, Partita IVA 02605580162, C.C.I.A.A. Bergamo nr. 308143 REA, la servitù inamovibile concernente la linea elettrica ITALGEN AT a 130 kV aerea "Villa di Serio/Rezzato", tra i sostegni 126-128, sugli immobili siti nel Comune di Travagliato descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, da ritenersi perciò a tutti gli effetti di legge asserviti a favore della stessa società **ITALGEN S.p.A.**. Le caratteristiche tecniche della linea sono formate da una linea elettrica a 130 kV su sostegno a traliccio di tipo "C21" denominato 127N a singola terna avente una altezza totale di mt. 27.20 e sostegno a traliccio di tipo "C33" denominato 128N a singola terna avente una altezza totale di mt. 42.20, con una zona asservita pari a metri lineari 18,50 per ciascun lato dall'asse dei conduttori aerei.

Le aree comprese all'interno di dette fasce, dovranno essere mantenute libere da piante di alto fusto, da coltivazioni agrarie, da piantagioni, da scavi e da manufatti che possano interferire con il buon funzionamento e la sicurezza dell'elettrodotto. Saranno escluse da

qualunque possibilità edificatoria rispetto a quanto già esistente, alle nuove Infrastrutture (Autostrada Bre.Be.Mi. e Linea ferroviaria ad Alta Velocità) e dalle necessarie opere ad esse connesse.

Pur nel rispetto dei suddetti vincoli edificatori e delle necessarie distanze di legge, sarà comunque necessario sottoporre preventivamente alla **ITALGEN S.p.A.** tutti gli eventuali ulteriori interventi/attività/opere da realizzare nelle vicinanze dell'elettrodotto per le opportune verifiche di competenza, per l'espressione del proprio parere di compatibilità al riguardo e con la stessa concordati.

2. la servitù così costituita interessa la zona di terreno evidenziata in colore blu negli allegati stralci planimetrici secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, per formarne parte integrante e sostanziale. La servitù costituita con il presente atto conferisce alla società **ITALGEN** il diritto di:
 - a) accedere sui fondi asserviti con il proprio personale o chi per esso con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza, alla manutenzione dell'elettrodotto stesso e di compiere i relativi lavori anche senza alcun preavviso. La società **ITALGEN**, per l'accesso ai fondi asserviti potrà utilizzare, ove esistenti, strade o accessi dei fondi serventi. Inoltre, avrà in qualsiasi momento l'accesso e il transito per il servizio di controllo della condotta lungo la striscia di terreno avente una larghezza di mt. 1 e una lunghezza pari alla percorrenza della linea elettrica sul fondo in oggetto;
 - b) collocare, mantenere ed esercire gli elettrodotti indicati nel precedente Art. 1;
 - c) tagliare rami o abbattere quelle piante che, ad esclusivo giudizio della società **ITALGEN**, possano essere d'impedimento alla messa in opera dell'elettrodotto, a fronte di uno specifico indennizzo;
 - d) tagliare rami o abbattere, senza alcun indennizzo, in qualsiasi tempo e anche senza preavviso, quelle piante che nell'ambito della zona asservita, possano con l'accrescimento delle loro radici, pregiudicare ad esclusivo giudizio della società **ITALGEN**, la messa in servizio, il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto;
 - e) modificare la tensione, il numero ed il tipo dei sostegni e dei conduttori dell'elettrodotto, salvo la corresponsione di un'ulteriore indennità nei limiti dell'eventuale aggravio.

Le piante e qualsiasi altro prodotto che si dovessero abbattere o danneggiare, durante la messa in opera e nel corso dell'esercizio degli elettrodotti, rimane a disposizione del conduttore del fondo.

Si fa obbligo alla proprietà:

- a) ad usare le aree asservite compatibilmente con la presenza dell'elettrodotto ed inerente servitù;

- b) a non eseguire opere di qualunque genere e a non praticare attività che possano comunque ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della servitù costituita;
- c) a conformarsi ad eventuali successivi provvedimenti di legge o regolamentari che dovessero imporre limiti o vincoli all'utilizzazione dei terreni;
- d) a non mettere a dimora o lasciare crescere piante arboree nelle aree asservite che possano essere incompatibili con il regolare esercizio dell'elettrodotto;
- e) a non eseguire nelle suddette aree asservite costruzioni edificatorie di qualsiasi genere.

Gli eventuali danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, in occasione di riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzioni ed esercizio dell'impianto saranno determinati di volta in volta, a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione da **ITALGEN S.p.A.**

L'elettrodotto individuato dal codice LEA 66-02 corrisponde a quello denominato "Variante Elettrodotto 130 kV "Villa di Serio-Rezzato" sostegni 127N – 128N in Comune di Travagliato (BS).

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)*alla notifica del presente decreto di asservimento alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili,*(ii)*alla registrazione, trascrizione, pubblicazione del presente decreto di asservimento coattivo nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di asservimento è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Cancelli Lorenzo fg. 1 mapp. 208.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di asservimento coattivo (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-462-SE-MMA del 29 maggio 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e Linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-1109-104-SE-MMA del 16.09.2011; SDP-U-1205-162-SE-MMA del 18.05.2012; SDP-U-1205-190-SE-

MMA del 18.05.2012; SDP-U-1210-031-SE-MMA del 04.10.2012; SDP-U-1302-056-SE-MMA del 06.02.2013, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte da asservire hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di asservimento, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";
 - le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità definitive di asservimento, le quali hanno rilasciato quietanza di avvenuto pagamento;
 - il Contraente Generale e l'Ente gestore hanno dichiarato che la risoluzione dell'interferenza è avvenuta in conformità al Progetto Esecutivo approvato;
 - è stato sottoscritto tra il Consorzio BBM e l'Ente gestore il Verbale di fine lavori per l'interferenza;
 - con istanza Prot. BB/BBMR/0024484/18 del 24/04/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di asservimento coattivo ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del comune di Cologne in Provincia di Brescia e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,
- tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

1. E' costituita a favore di "**ITALGEN S.p.A.**" - con sede legale in Bergamo – Via S. Bernardino, 149/A – Codice Fiscale 09438800154, Partita IVA 02605580162, C.C.I.A.A. Bergamo nr. 308143 REA, la servitù inamovibile concernente la linea elettrica ITALGEN AT a 130 kV aerea "Villa di Serio/Rezzato", tra i sostegni 126-128, sugli immobili siti nel Comune di Cologne descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, da ritenersi perciò a tutti gli effetti di legge asserviti a favore della stessa società **ITALGEN S.p.A.**. Le caratteristiche tecniche della linea sono formate da una linea elettrica a 130 kV su sostegno a traliccio di tipo "C21" denominato 127N a singola terna avente una altezza totale di mt. 27.20 e sostegno a traliccio di tipo "C33" denominato 128N a singola terna avente una altezza totale di mt. 42.20, con una zona asservita pari a metri lineari 18,50 per ciascun lato dall'asse dei conduttori aerei.
- Le aree comprese all'interno di dette fasce, dovranno essere mantenute libere da piante di alto fusto, da coltivazioni agrarie, da piantagioni, da scavi e da manufatti che possano interferire con il buon funzionamento e la sicurezza dell'elettrodotto. Saranno escluse da qualunque possibilità edificatoria rispetto a quanto già esistente, alle nuove Infrastrutture (Autostrada Bre.Be.Mi. e Linea ferroviaria ad Alta Velocità) e dalle necessarie opere ad esse connesse.

Pur nel rispetto dei suddetti vincoli edificatori e delle necessarie distanze di legge, sarà comunque necessario sottoporre preventivamente alla **ITALGEN S.p.A.** tutti gli eventuali ulteriori interventi/attività/opere da realizzare nelle vicinanze dell'elettrodotto per le opportune verifiche di competenza, per l'espressione del proprio parere di compatibilità al riguardo e con la stessa concordati.

2. la servitù così costituita interessa la zona di terreno evidenziata in colore blu negli allegati stralci planimetrici secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, per formarne parte integrante e sostanziale. La servitù costituita con il presente atto conferisce alla società **ITALGEN** il diritto di:
- a) accedere sui fondi asserviti con il proprio personale o chi per esso con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza, alla manutenzione dell'elettrodotto stesso e di compiere i relativi lavori anche senza alcun preavviso. La società **ITALGEN**, per l'accesso ai fondi asserviti potrà utilizzare, ove esistenti, strade o accessi dei fondi serventi. Inoltre, avrà in qualsiasi momento l'accesso e il transito per il servizio di controllo della condotta lungo la striscia di terreno avente una larghezza di mt. 1 e una lunghezza pari alla percorrenza della linea elettrica sul fondo in oggetto;
 - b) collocare, mantenere ed esercire gli elettrodotti indicati nel precedente Art. 1;
 - c) tagliare rami o abbattere quelle piante che, ad esclusivo giudizio della società **ITALGEN**, possano essere d'impedimento alla messa in opera dell'elettrodotto, a fronte di uno specifico indennizzo;
 - d) tagliare rami o abbattere, senza alcun indennizzo, in qualsiasi tempo e anche senza preavviso, quelle piante che nell'ambito della zona asservita, possano con l'accrescimento delle loro radici, pregiudicare ad esclusivo giudizio della società **ITALGEN**, la messa in servizio, il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto;
 - e) modificare la tensione, il numero ed il tipo dei sostegni e dei conduttori dell'elettrodotto, salvo la corresponsione di un'ulteriore indennità nei limiti dell'eventuale aggravio.

Le piante e qualsiasi altro prodotto che si dovessero abbattere o danneggiare, durante la messa in opera e nel corso dell'esercizio degli elettrodotti, rimane a disposizione del conduttore del fondo.

Si fa obbligo alla proprietà:

- a) ad usare le aree asservite compatibilmente con la presenza dell'elettrodotto ed inerente servitù;
- b) a non eseguire opere di qualunque genere e a non praticare attività che possano comunque ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della servitù costituita;
- c) a conformarsi ad eventuali successivi provvedimenti di legge o regolamentari che dovessero imporre limiti o vincoli all'utilizzazione dei terreni;

d) a non mettere a dimora o lasciare crescere piante arboree nelle aree asservite che possano essere incompatibili con il regolare esercizio dell'elettrodotto;

e) a non eseguire nelle suddette aree asservite costruzioni edificatorie di qualsiasi genere.

Gli eventuali danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, in occasione di riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzioni ed esercizio dell'impianto saranno determinati di volta in volta, a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione da **ITALGEN S.p.A.**

L'elettrodotto individuato dal codice LEA 66-01 corrisponde a quello denominato "Variante Elettrodotto 130 kV "Villa di Serio-Rezzato" sostegni 127N – 128N in Comune di Cologne (BS).

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di asservimento alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione, pubblicazione del presente decreto di asservimento coattivo nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di asservimento è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area asservita ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni all'azienda agricola del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, ai sensi dell'art. 40, comma 4, d.P.R. 327/2001, in quanto l'accettazione irreversibile della indennità è avvenuta dopo la sentenza della Corte Costituzionale n° 181 del 10/06/2011;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi asservite, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;

- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Baitelli Maria Dolores, Festa Silvana, Rubagotti Angelo, Rubagotti Gianfranco, Rubagotti Mario, Rubagotti Silvano, Vignoni Maria Rita, Viola Caterina fg. 27 mapp.li 212, 123.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di asservimento coattivo (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-464-SE-MMA del 29 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-1109-101-SE-MMA del 16.09.2011; SDP-U-1205-156-SE-MMA del 18.05.2012 e SDP-U-1212-103-SE-MMA del 13.12.2012, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione

dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

- le indennità provvisorie determinate nei suddetti provvedimenti, non essendo state accettate dalla Ditta proprietaria degli immobili occupati, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano/Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n.1321207 del 07/05/2018;
- il Contraente Generale e l'Ente gestore hanno dichiarato che la risoluzione dell'interferenza è avvenuta in conformità al Progetto Esecutivo approvato;
- è stato sottoscritto tra il Consorzio BBM e l'Ente gestore il Verbale di fine lavori per l'interferenza;
- con istanza Prot. BB/BBMR/0028615/18 del 11/05/1018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di asservimento coattivo ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del comune di Brescia in Provincia di Brescia e descritti nell'allegato elenco ditte, tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6,22bis, 23,d.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

DECRETA

1) E' disposto a favore di **"UNARETI S.p.A., con sede in Brescia - Via Lamarmora n. 230 codice fiscale e P.IVA n. 12883450152**, l'asservimento degli immobili interessati dalla variante al metanodotto a carico dei fondi descritti ed identificati catastalmente nell'elenco ditte qui allegato e costituente parte integrante del presente decreto.

2) Art. 1. Oggetto

è costituita espressamente e formalmente a favore di UNARETI la servitù inamovibile degli impianti interrati

L'acquisizione della servitù non attribuisce ad UNARETI la proprietà del suolo; restano quindi di spettanza della proprietà i frutti che vi si potessero raccogliere e le imposte prediali e tutti gli oneri che gravano o graveranno sull'area interessata dalla servitù.

La servitù inamovibile è riconosciuta per tutta la durata per la quale UNARETI o chi dovesse in seguito sostituirla nella proprietà o nella gestione degli impianti, gestirà detti impianti.

Art. 2. Impianti

n° 1 tubazione convogliante gas M.P. DE 50 mm.

Il tracciato degli impianti indicato in planimetria è indicativo e potrà in sede di esecuzione subire adeguamenti tecnici resi necessari anche dalle condizioni dei luoghi, senza che ciò comporti un incremento di corrispettivo. Lungo il percorso delle tubazioni e per una fascia della larghezza di metri 4 a cavaliere della tubazione, non potranno essere realizzate opere, sia sotterranee che fuori terra, e/o messe a dimora piante o comunque realizzati interventi che possano diminuire o rendere più incomodo l'esercizio della servitù.

Art. 3. Diritti di UNARETI

Servitù di mantenere la tubazione convogliante gas M.P. DE 50 mm, con la facoltà di apportare modificazioni previste dall'art. 4;

Servitù di accesso e di passo carraio e pedonale lungo il percorso degli impianti sui fondi di cui all'art. 1, con personale proprio o di terzi, con i mezzi necessari per la costruzione, sorveglianza e manutenzione degli impianti, diritto che sarà esercitato con il minor aggravio per il fondo asservito. UNARETI ha facoltà di abbattere lungo il tracciato, le piante e quant'altro sia di impedimento alle attività e diritti indicati dal presente articolo, senza alcun indennizzo, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 7 ultimo comma;

Art. 4. Diritto di apportare modificazioni

Viene riconosciuto ad UNARETI il diritto di modificare in qualsiasi momento, rispetto ai dati sopra esposti, il tipo e la sezione della tubazione, nonché il diritto di diramare stacchi dalle tubazioni di cui alla presente convenzione per l'allaccio di eventuali nuove utenze, purché la maggior porzione di immobile occupata per effetto di tali modificazioni, comprensiva dell'area di rispetto e calcolata tenendo conto di quanto all'art. 2, risulti non superiore al 10% della fascia asservita.

Art. 5. Responsabilità della Concedente

UNARETI è sollevata ed indenne da ogni futura pretesa di terzi od aventi causa assumendo in proprio ogni eventuale responsabilità. La proprietà, è tenuta in caso di vendita, già anche in fase preliminare, di rendere nota a qualsiasi acquirente od avente causa, la servitù qui costituita e di farla assumere.

Art. 6. Responsabilità di UNARETI

UNARETI tiene sollevata la proprietà da ogni responsabilità per danni a cose o persone in dipendenza della costruzione, manutenzione ed esercizio degli impianti. Per gli eventuali danni arrecati frutti pendenti, piantagioni e manufatti, si procederà a separata liquidazione di specifica indennità.

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di asservimento alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione, pubblicazione del presente decreto di asservimento coattivo nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di asservimento è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa

vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Claudani Claudio, Claudani Ippolito fg. 157 mapp. 6.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di asservimento coattivo (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-482-SE-MMA del 29 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-1109-105-SE-MMA del 16/09/2011; SDP-U-1205-164-SE-MMA del 18/05/2012; SDP-U-1205-193-SE-MMA del 18/05/2012; SDP-U-1212-115-SE-MMA del 13/12/2012; SDP-U-1302-058-SE-MMA del 06/02/2013; SDP-U-1409-043-SE-MMA del 08/09/2014, procedendo alla immissione in possesso dei

beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

- le indennità provvisorie determinate nei suddetti provvedimenti, non essendo state accettate dalla Ditta proprietaria degli immobili occupati, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano/Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1321186 del 07/05/2018;

- il Contraente Generale e l'Ente gestore hanno dichiarato che la risoluzione dell'interferenza è avvenuta in conformità al Progetto Esecutivo approvato;

- è stato sottoscritto tra il Consorzio BBM e l'Ente gestore il Verbale di fine lavori per l'interferenza;

- con istanza Prot. BB/BBMR/0028615/18 del 11/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di asservimento coattivo ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del comune di Gussago in Provincia di Brescia e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,

tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

1) E' disposto a favore di **"UNARETI S.p.A., con sede in Brescia - Via Lamarmora n. 230 codice fiscale e P.IVA n. 12883450152**, l'asservimento degli immobili interessati dalla variante al metanodotto a carico dei fondi descritti ed identificati catastalmente nell'elenco ditte qui allegato e costituente parte integrante del presente decreto.

2) Art. 1. Oggetto

è costituita espressamente e formalmente a favore di UNARETI la servitù inamovibile degli impianti interrati

L'acquisizione della servitù non attribuisce ad UNARETI la proprietà del suolo; restano quindi di spettanza della proprietà i frutti che vi si potessero raccogliere e le imposte prediali e tutti gli oneri che gravano o graveranno sull'area interessata dalla servitù.

La servitù inamovibile è riconosciuta per tutta la durata per la quale UNARETI o chi dovesse in seguito sostituirla nella proprietà o nella gestione degli impianti, gestirà detti impianti.

Art. 2. Impianti

n° 1 tubazione convogliante gas M.P. DE 50 mm.

Il tracciato degli impianti indicato in planimetria è indicativo e potrà in sede di esecuzione subire adeguamenti tecnici resi necessari anche dalle condizioni dei luoghi, senza che ciò comporti un incremento di corrispettivo. Lungo il percorso delle tubazioni e per una fascia della larghezza di metri 4 a cavaliere della tubazione, non potranno essere realizzate opere, sia sotterranee che fuori terra, e/o messe a dimora piante o comunque realizzati interventi che possano diminuire o rendere più incomodo l'esercizio della servitù.

Art. 3. Diritti di UNARETI

Servitù di mantenere la tubazione convogliante gas M.P. DE 50 mm, con la facoltà di apportare modificazioni previste dall'art. 4;

Servitù di accesso e di passo carraio e pedonale lungo il percorso degli impianti sui fondi di cui all'art. 1, con personale proprio o di terzi, con i mezzi necessari per la costruzione, sorveglianza e manutenzione degli impianti, diritto che sarà esercitato con il minor aggravio per il fondo asservito. UNARETI ha facoltà di abbattere lungo il tracciato, le piante e quant'altro sia di impedimento alle attività e diritti indicati dal presente articolo, senza alcun indennizzo, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 7 ultimo comma;

Art. 4. Diritto di apportare modificazioni

Viene riconosciuto ad UNARETI il diritto di modificare in qualsiasi momento, rispetto ai dati sopra esposti, il tipo e la sezione della tubazione, nonché il diritto di diramare stacchi dalle tubazioni di cui alla presente convenzione per l'allaccio di eventuali nuove utenze, purché la maggior porzione di immobile occupata per effetto di tali modificazioni, comprensiva dell'area di rispetto e calcolata tenendo conto di quanto all'art. 2, risulti non superiore al 10% della fascia asservita.

Art. 5. Responsabilità della Concedente

UNARETI è sollevata ed indenne da ogni futura pretesa di terzi od aventi causa assumendo in proprio ogni eventuale responsabilità. La proprietà, è tenuta in caso di vendita, già anche in fase preliminare, di rendere nota a qualsiasi acquirente od avente causa, la servitù qui costituita e di farla assumere.

Art. 6. Responsabilità di UNARETI

UNARETI tiene sollevata la proprietà da ogni responsabilità per danni a cose o persone in dipendenza della costruzione, manutenzione ed esercizio degli impianti. Per gli eventuali danni arrecati a frutti pendenti, piantagioni e manufatti, si procederà a separata liquidazione di specifica indennità.

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)*alla notifica del presente decreto di asservimento alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili,*(ii)*alla registrazione, trascrizione, pubblicazione del presente decreto di asservimento coattivo nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di asservimento è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa

vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative
Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Sardini Enrico fg. 34 mapp.li 80, 81, 82, 83.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di asservimento coattivo (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-487-SE-MMA del 29 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-1108-102-SE-MMA del 30.08.2011; SDP-U-1109-108-SE-MMA del 19.09.2012; SDP-U-1112-087-SE-MMA del 14.12.2011; SDP-U-1203-102-SE-MMA del 14.03.2012; SDP-U-1203-220-SE-MMA del 28.03.2012; SDP-U-1205-168-SE-MMA del 18.05.2012; SDP-U-1205-182-SE-MMA del 18.05.2012; SDP-

U-1205-288-SE-MMA del 29.05.2012, SDP-U-1207-103-SE-MMA del 12.07.2012, SDP-U-1208-026-SE-MMA del 01.08.2012; SDP-U-1212-123-SE-MMA del 13.12.2012; SDP-U-1302-065-SE-MMA del 06.02.2013; SDP-U-1302-087-SE-MMA del 07.02.2013; SDP-U-1309-130-SE-MMA del 23.09.2013, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R n. 327/2001 e s.m.i;

- le indennità provvisorie determinate nei suddetti provvedimenti, non essendo state accettate dalla Ditta proprietaria degli immobili occupati, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano/Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1318520 del 29/03/2018;
 - il Contraente Generale e l'Ente gestore hanno dichiarato che la risoluzione dell'interferenza è avvenuta in conformità al Progetto Esecutivo approvato;
 - è stato sottoscritto tra il Consorzio BBM e l'Ente gestore il Verbale di fine lavori per l'interferenza;
 - con istanza Prot. BB/BBMR/0028615/18 del 11/05/1018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di asservimento coattivo ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del comune di Travagliato in Provincia di Brescia e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,
- tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6,22bis, 23,d.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

DECRETA

1. E' costituita a favore di "**ITALGEN S.p.A.**" - con sede legale in Bergamo – Via S. Bernardino, 149/A – Codice Fiscale 09438800154, Partita IVA 02605580162, C.C.I.A.A. Bergamo nr. 308143 REA, la servitù inamovibile concernente la linea elettrica ITALGEN AT a 130 kV aerea "Villa di Serio/Rezzato", tra i sostegni 126-128, sugli immobili siti nel Comune di Travagliato descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, da ritenersi perciò a tutti gli effetti di legge asserviti a favore della stessa società **ITALGEN S.p.A.**. Le caratteristiche tecniche della linea sono formate da una linea elettrica a 130 kV su sostegno a traliccio di tipo "C21" denominato 127N a singola terna avente una altezza totale di mt. 27.20 e sostegno a traliccio di tipo "C33" denominato 128N a singola terna avente una altezza totale di mt. 42.20, con una zona asservita pari a metri lineari 18,50 per ciascun lato dall'asse dei conduttori aerei.

Le aree comprese all'interno di dette fasce, dovranno essere mantenute libere da piante di alto fusto, da coltivazioni agrarie, da piantagioni, da scavi e da manufatti che possano interferire con il buon funzionamento e la sicurezza dell'elettrodotto. Saranno escluse da qualunque possibilità edificatoria rispetto a quanto già esistente, alle nuove Infrastrutture (Autostrada Bre.Be.Mi. e Linea ferroviaria ad Alta Velocità) e dalle necessarie opere ad esse connesse.

Pur nel rispetto dei suddetti vincoli edificatori e delle necessarie distanze di legge, sarà comunque necessario sottoporre preventivamente alla **ITALGEN S.p.A.** tutti gli eventuali ulteriori interventi/attività/opere da realizzare nelle vicinanze dell'elettrodotto per le opportune verifiche di competenza, per l'espressione del proprio parere di compatibilità al riguardo e con la stessa concordati.

2. la servitù così costituita interessa la zona di terreno evidenziata in colore blu negli allegati stralci planimetrici secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, per formarne parte integrante e sostanziale. La servitù costituita con il presente atto conferisce alla società **ITALGEN** il diritto di:

- a) accedere sui fondi asserviti con il proprio personale o chi per esso con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza, alla manutenzione dell'elettrodotto stesso e di compiere i relativi lavori anche senza alcun preavviso. La società **ITALGEN**, per l'accesso ai fondi asserviti potrà utilizzare, ove esistenti, strade o accessi dei fondi serventi. Inoltre, avrà in qualsiasi momento l'accesso e il transito per il servizio di controllo della condotta lungo la striscia di terreno avente una larghezza di mt. 1 e una lunghezza pari alla percorrenza della linea elettrica sul fondo in oggetto;
- b) collocare, mantenere ed esercire gli elettrodotti indicati nel precedente Art. 1;
- c) tagliare rami o abbattere quelle piante che, ad esclusivo giudizio della società **ITALGEN**, possano essere d'impedimento alla messa in opera dell'elettrodotto, a fronte di uno specifico indennizzo;
- d) tagliare rami o abbattere, senza alcun indennizzo, in qualsiasi tempo e anche senza preavviso, quelle piante che nell'ambito della zona asservita, possano con l'accrescimento delle loro radici, pregiudicare ad esclusivo giudizio della società **ITALGEN**, la messa in servizio, il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto;
- e) modificare la tensione, il numero ed il tipo dei sostegni e dei conduttori dell'elettrodotto, salvo la corresponsione di un'ulteriore indennità nei limiti dell'eventuale aggravio.

Le piante e qualsiasi altro prodotto che si dovessero abbattere o danneggiare, durante la messa in opera e nel corso dell'esercizio degli elettrodotti, rimane a disposizione del conduttore del fondo.

Si fa obbligo alla proprietà:

- a) ad usare le aree asservite compatibilmente con la presenza dell'elettrodotto ed inerente servitù;
- b) a non eseguire opere di qualunque genere e a non praticare attività che possano comunque ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della servitù costituita;
- c) a conformarsi ad eventuali successivi provvedimenti di legge o regolamentari che dovessero imporre limiti o vincoli all'utilizzazione dei terreni;

d) a non mettere a dimora o lasciare crescere piante arboree nelle aree asservite che possano essere incompatibili con il regolare esercizio dell'elettrodotto;

e) a non eseguire nelle suddette aree asservite costruzioni edificatorie di qualsiasi genere.

Gli eventuali danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, in occasione di riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzioni ed esercizio dell'impianto saranno determinati di volta in volta, a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione da **ITALGEN S.p.A.**

L'elettrodotto individuato dal codice LEA 66-02 corrisponde a quello denominato "Variante Elettrodotto 130 kV "Villa di Serio-Rezzato" sostegni 127N – 128N in Comune di Travagliato (BS).

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di asservimento alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione, pubblicazione del presente decreto di asservimento coattivo nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di asservimento è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative
Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:
Cancelli Bruna fg. 1 mapp.li 130, 131.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di asservimento coattivo (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-488-SE-MMA del 29 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-1108-102-SE-MMA del 30.08.2011; SDP-U-1109-108-SE-MMA del 19.09.2012; SDP-U-1112-087-SE-MMA del 14.12.2011; SDP-U-1203-102-SE-MMA del 14.03.2012; SDP-U-1203-220-SE-MMA del

28.03.2012; SDP-U-1205-168-SE-MMA del 18.05.2012; SDP-U-1205-182-SE-MMA del 18.05.2012; SDP-U-1205-288-SE-MMA del 29.05.2012, SDP-U-1207-103-SE-MMA del 12.07.2012, SDP-U-1208-026-SE-MMA del 01.08.2012; SDP-U-1212-123-SE-MMA del 13.12.2012; SDP-U-1302-065-SE-MMA del 06.02.2013; SDP-U-1302-087-SE-MMA del 07.02.2013; SDP-U-1309-130-SE-MMA del 23.09.2013, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R n. 327/2001 e s.m.i;

- le indennità provvisorie determinate nei suddetti provvedimenti, non essendo state accettate dalla Ditta proprietaria degli immobili occupati, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano/Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n.1318389 del 28/03/2018;
- il Contraente Generale e l' Ente gestore hanno dichiarato che la risoluzione dell'interferenza è avvenuta in conformità al Progetto Esecutivo approvato;
- è stato sottoscritto tra il Consorzio BBM e l' Ente gestore il Verbale di fine lavori per l'interferenza;
- con istanza Prot. BB/BBMR/0024484/18 del 24/04/1018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di asservimento coattivo ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del comune di Travagliato in Provincia di Brescia e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6,22bis, 23, d.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

DECRETA

1. E' costituita a favore di "**ITALGEN S.p.A.**" - con sede legale in Bergamo – Via S. Bernardino, 149/A – Codice Fiscale 09438800154, Partita IVA 02605580162, C.C.I.A.A. Bergamo nr. 308143 REA, la servitù inamovibile concernente la linea elettrica ITALGEN AT a 130 kV aerea "Villa di Serio/Rezzato", tra i sostegni 126-128, sugli immobili siti nel Comune di Travagliato descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, da ritenersi perciò a tutti gli effetti di legge asserviti a favore della stessa società **ITALGEN S.p.A.**. Le caratteristiche tecniche della linea sono formate da una linea elettrica a 130 kV su sostegno a traliccio di tipo "C21" denominato 127N a singola terna avente una altezza totale di mt. 27.20 e sostegno a traliccio di tipo "C33" denominato 128N a singola terna avente una altezza totale di mt. 42.20, con una zona asservita pari a metri lineari 18,50 per ciascun lato dall'asse dei conduttori aerei. Le aree comprese all'interno di dette fasce, dovranno essere mantenute libere da piante di alto fusto, da coltivazioni agrarie, da piantagioni, da scavi e da manufatti che possano interferire con il buon funzionamento e la sicurezza dell'elettrodotto. Saranno escluse da qualunque possibilità edificatoria rispetto a quanto già esistente, alle nuove Infrastrutture

(Autostrada Bre.Be.Mi. e Linea ferroviaria ad Alta Velocità) e dalle necessarie opere ad esse connesse.

Pur nel rispetto dei suddetti vincoli edificatori e delle necessarie distanze di legge, sarà comunque necessario sottoporre preventivamente alla **ITALGEN S.p.A.** tutti gli eventuali ulteriori interventi/attività/opere da realizzare nelle vicinanze dell'elettrodotto per le opportune verifiche di competenza, per l'espressione del proprio parere di compatibilità al riguardo e con la stessa concordati.

2. la servitù così costituita interessa la zona di terreno evidenziata in colore blu negli allegati stralci planimetrici secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, per formarne parte integrante e sostanziale. La servitù costituita con il presente atto conferisce alla società **ITALGEN** il diritto di:

- a) accedere sui fondi asserviti con il proprio personale o chi per esso con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza, alla manutenzione dell'elettrodotto stesso e di compiere i relativi lavori anche senza alcun preavviso. La società **ITALGEN**, per l'accesso ai fondi asserviti potrà utilizzare, ove esistenti, strade o accessi dei fondi serventi. Inoltre, avrà in qualsiasi momento l'accesso e il transito per il servizio di controllo della condotta lungo la striscia di terreno avente una larghezza di mt. 1 e una lunghezza pari alla percorrenza della linea elettrica sul fondo in oggetto;
- b) collocare, mantenere ed esercire gli elettrodotti indicati nel precedente Art. 1;
- c) tagliare rami o abbattere quelle piante che, ad esclusivo giudizio della società **ITALGEN**, possano essere d'impedimento alla messa in opera dell'elettrodotto, a fronte di uno specifico indennizzo;
- d) tagliare rami o abbattere, senza alcun indennizzo, in qualsiasi tempo e anche senza preavviso, quelle piante che nell'ambito della zona asservita, possano con l'accrescimento delle loro radici, pregiudicare ad esclusivo giudizio della società **ITALGEN**, la messa in servizio, il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto;
- e) modificare la tensione, il numero ed il tipo dei sostegni e dei conduttori dell'elettrodotto, salvo la corresponsione di un'ulteriore indennità nei limiti dell'eventuale aggravio.

Le piante e qualsiasi altro prodotto che si dovessero abbattere o danneggiare, durante la messa in opera e nel corso dell'esercizio degli elettrodotti, rimane a disposizione del conduttore del fondo.

Si fa obbligo alla proprietà:

- a) ad usare le aree asservite compatibilmente con la presenza dell'elettrodotto ed inerente servitù;
- b) a non eseguire opere di qualunque genere e a non praticare attività che possano comunque ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della servitù costituita;

- c) a conformarsi ad eventuali successivi provvedimenti di legge o regolamentari che dovessero imporre limiti o vincoli all'utilizzazione dei terreni;
- d) a non mettere a dimora o lasciare crescere piante arboree nelle aree asservite che possano essere incompatibili con il regolare esercizio dell'elettrodotto;
- e) a non eseguire nelle suddette aree asservite costruzioni edificatorie di qualsiasi genere.

Gli eventuali danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, in occasione di riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzioni ed esercizio dell'impianto saranno determinati di volta in volta, a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione da **ITALGEN S.p.A.**

L'elettrodotto individuato dal codice LEA 66-02 corrisponde a quello denominato "Variante Elettrodotto 130 kV "Villa di Serio-Rezzato" sostegni 127N – 128N in Comune di Travagliato (BS).

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)*alla notifica del presente decreto di asservimento alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili,*(ii)*alla registrazione, trascrizione, pubblicazione del presente decreto di asservimento coattivo nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di asservimento è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative
Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:
Bazzurrini Lorenzo fg. 1 mapp. 123.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-508-SE-MMA del 30 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione fra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-0910-127-ST-DGR del 21/10/2009; SDP-U-1005-188-ST-LMA del 28/05/2010; SDP-U-1107-175-SE-MMA del 25/07/2011; SDP-U-1109-123-SE-MMA del 19/09/2011; SDP-U-1205-058-SE-MMA del 09/05/2012; SDP-U-1205-290-SE-MMA del 29/05/2012; SDP-U-1302-022-SE-MMA del 05/02/2013;

SDP-U-1302-050-SE-MMA del 06/02/2013; SDP-U-1402-154-SE-MMA del 26/02/2014, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte espropriande hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di esproprio, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";
- le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità concordate, secondo gli importi riportati nel documento allegato elenco ditte, le quali hanno rilasciato quietanza di avvenuto pagamento;
- il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;
- le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;
- con istanza Prot. BB/BBMR/0031279/18 del 22/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Bariano in Provincia di Bergamo e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22 bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Provincia di Bergamo con sede in Via T. Tasso 8 – 24100 Bergamo - C.F. 80004870160, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Bariano di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al

Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 13% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni all'azienda agricola del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, ai sensi dell'art. 40, comma 4, d.P.R. 327/2001, in quanto l'accettazione irreversibile della indennità è avvenuta dopo la sentenza della Corte Costituzionale n° 181 del 10/06/2011;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi del comma 1 dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Ceruti Francesco fg. 6 mapp. 4739.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-509-SE-MMA del 30 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione fra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi del comma 2 lettera a) e lettera b) dell'art. 22-bis del d.P.R n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-1005-191-ST-LMA del 28/05/2010; SDP-U-1006-041-ST-LMA del 10/06/2010; SDP-U-1006-051-ST-LMA del 14/06/2010; SDP-U-1006-142-ST-LMA del 30/06/2010; SDP-U-1107-180-SE-MMA del 25/07/2011; SDP-U-1109-124-SE-MMA del 19/09/2011; SDP-U-1205-061-SE-MMA del 09/05/2012; SDP-U-1205-

293-SE-MMA del 29/05/2012; SDP-U-1208-038-SE-MMA del 01/08/2012; SDP-U-1302-024-SE-MMA del 05/02/2013; SDP-U-1309-123-SE-MMA del 23/09/2013; SDP-U-1309-127-SE-MMA del 23/09/2013; SDP-U-1309-132-SE-MMA del 23/09/2013; SDP-U-1402-156-SE-MMA del 26/02/2014; SDP-U-1403-037-SE-MMA del 11/03/2014; SDP-U-1406-194-SE-MMA del 30/06/2014, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte espropriande hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di esproprio, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";
 - le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità concordate, secondo gli importi riportati nel documento allegato elenco ditte, le quali hanno rilasciato quietanza di avvenuto pagamento;
 - il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;
 - le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;
 - con istanza Prot. BB/BBMR/0031279/18 del 22/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Caravaggio in Provincia di Bergamo e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,
- tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22 bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Provincia di Bergamo con sede in Via T. Tasso 8 – 24100 Bergamo - C.F. 80004870160, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Caravaggio di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, (ii) alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni all'azienda agricola del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, ai sensi dell'art. 45 comma 2, lett. c del d.P.R. 327/2001, in quanto l'accettazione irreversibile della indennità è avvenuta prima della sentenza della Corte Costituzionale n° 181 del 10/06/2011;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50 d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33 d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40 comma 1 del d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative
Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Mascaretti Alberto, Mascaretti Angela, Mascaretti Carla, Mascaretti Claudio, Mascaretti Francesco,
Mascaretti Giuliano, Mascaretti Teresa fg. 20 mapp. 16387.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-510-SE-MMA del 30 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione fra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi del comma 2 lettera a) e lettera b) dell'art. 22-bis del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-0910-117-ST-DGR del 21/10/2009; SDP-U-1001-119-ST-LMA del 29/01/2010; SDP-U-1005-192-ST-LMA del 28/05/2010; SDP-U-1006-040-ST-LMA del 10/06/2010; SDP-U-1006-131-ST-LMA del

29/06/2010; SDP-U-1107-187-SE-MMA del 25/07/2011; SDP-U-1109-103-SE-MMA del 16/09/2011; SDP-U-1205-160-SE-MMA del 18/05/2012; SDP-U-1208-069-SE-MMA del 02/08/2012; SDP-U-1302-032-SE-MMA del 05/02/2013; SDP-U-1302-055-SE-MMA del 06/02/2013; SDP-U-1311-078-SE-MMA del 18/11/2013; SDP-U-1402-086-SE-MMA del 18/02/2014; SDP-U-1402-159-SE-MMA del 26/02/2014; SDP-U-1407-160-SE-MMA del 17/07/2014, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte espropriande hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di esproprio, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";

- le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità concordate, secondo gli importi riportati nel documento allegato elenco ditte, le quali hanno rilasciato quietanza di avvenuto pagamento;

- il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;

- le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;

- con istanza Prot. BB/BBMR/0031279/18 del 22/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Chiari in Provincia di Brescia e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,

tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22 bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Provincia di Brescia con sede in Piazza Paolo VI 29 – 25121 Brescia - C.F. 80008750178, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Chiari di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, (ii) alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui

territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni all'azienda agricola del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, ai sensi dell'art. 40, comma 4, d.P.R. 327/2001, in quanto l'accettazione irreversibile della indennità è avvenuta dopo la sentenza della Corte Costituzionale n° 181 del 10/06/2011;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi del comma 1 dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Bresciani Candido fg. 39 mapp.li 238, 245, 108.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-511-SE-MMA del 30 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione fra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti SDP-U-1006-132-ST-LMA del 29.06.2010; SDP-U-1102-053-ST-LMA del 08.02.2011; SDP-U-1112-086-SE-MMA del 14.12.2011; SDP-U-1208-047-SE-MMA del 01.08.2012; SDP-U-1301-051-SE-MMA del 11.01.2013;

SDP-U-1309-124-SE-MMA del 23.09.2013; SDP-U-1402-087-SE-MMA del 18.02.2014; SDP-U-1402-162-SE-MMA del 26.02.2014, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R n. 327/2001 e s.m.i;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte espropriande hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di esproprio, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";

- le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità concordate, secondo gli importi riportati nel documento allegato elenco ditte, le quali hanno rilasciato quietanza di avvenuto pagamento;

- il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;

- le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;

- con istanza Prot. BB/BBMR/0031279/18 del 22/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Rovato in Provincia di Brescia e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,

tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22 bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Provincia di Brescia con sede in Piazza Paolo VI 29 – 25121 Brescia - C.F. 80008750178, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Rovato di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al

Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Toninelli Giuseppe, Giordani Cristina, Giordani Gabriele, Giordani Lorena, Giordani Stefania fg. 27 mapp.li 519, 520, 514, 515.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-512-SE-MMA del 30 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e Linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-1108-102-SE-MMA del 30.08.2011; SDP-U-1109-108-SE-MMA del 19.09.2012; SDP-U-1112-087-SE-MMA del 14.12.2011; SDP-U-1203-102-SE-MMA del 14.03.2012; SDP-U-1205-168-SE-MMA del 18.05.2012; SDP-U-1302-065-SE-MMA del 06.02.2013; SDP-U-1302-087-SE-MMA del 07.02.2013,

procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte espropriande hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di esproprio, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";

- le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità concordate, secondo gli importi riportati nel documento allegato elenco ditte, le quali hanno rilasciato quietanza di avvenuto pagamento;

- il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;

- le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;

- con istanza Prot. BB/BBMR/0031279/18 del 22/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Travagliato in Provincia di Brescia e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,

tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22 bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Società di Progetto Brebemi S.p.A. con sede in Via Somalia 2/4 - 25126 Brescia - C.F. 02508160989, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Travagliato di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Gandossi Elmina, Trainini Giuseppe, Trainini Donatella fg. 2 mapp. 827.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-513-SE-MMA del 30 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-0910-121-ST-DGR del 21/10/2009; SDP-U-0911-047-ST-DGR del 11/11/2009; SDP-U-0912-172-ST-DGR

del 28/12/2009; SDP-U-1001-123-ST-LMA del 29/01/2010; SDP-U-1005-187-ST-LMA del 28/05/2010; SDP-U-1011-109-ST-LMA del 12/11/2010; SDP-U-1107-174-SE-MMA del 25/07/2011; SDP-U-1208-036-SE-MMA del 01/08/2012; SDP-U-1301-079-SE-MMA del 16/01/2013; SDP-U-1302-021-SE-MMA del 05/02/2013 e SDP-U-1402-153-SE-MMA del 26/02/2014, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte espropriande hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di esproprio, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";
 - le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità concordate, secondo gli importi riportati nel documento allegato elenco ditte, le quali hanno rilasciato quietanza di avvenuto pagamento;
 - il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;
 - le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;
 - con istanza Prot. BB/BBMR/0029263/18 del 14/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Antegnate in Provincia di Bergamo e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,
- tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22 bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore del Comune di Antegnate con sede in Via Castello 12 – 24051 Antegnate (BG) - C.F. 83000250163, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Antegnate di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, (ii) alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la

pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni all'azienda agricola del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, ai sensi dell'art. 40, comma 4, d.P.R. 327/2001, in quanto l'accettazione irreversibile della indennità è avvenuta dopo la sentenza della Corte Costituzionale n° 181 del 10/06/2011;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi del comma 1 dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Capoferri Claudio, Capoferri Sergio fg. 3 mapp.li 274, 295, 299, 297, 285, 291, 284;

Colombo Caterina, Locatelli Fausto, Locatelli Gianmario, Locatelli Maria Rosa, Locatelli Simona fg. 3 mapp.li 145, 278.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-514-SE-MMA del 30 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi del comma 2 lettera a) e lettera b) dell'art. 22-bis del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-1109-110-SE-MMA del 16.09.2011; SDP-U-1205-029-SE-MMA del 03.05.2012; SDP-U-1206-119-SE-

MMA del 11.06.2012; SDP-U-1302-052-SE-MMA del 06.02.2013; SDP-U-1407-142-SE-MMA del 16.07.2014, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte espropriande hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di esproprio, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";

- le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità concordate, secondo gli importi riportati nel documento allegato elenco ditte, le quali hanno rilasciato quietanza di avvenuto pagamento;

- il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;

- le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;

- con istanza Prot. BB/BBMR/0029163/18 del 14/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Casale Cremasco Vidolasco in Provincia di Cremona e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte, tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22 bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore del Comune di Casale Cremasco Vidolasco con sede in Via Roma 56 – 26010 Casale Cremasco Vidolasco (CR) - C.F. 00301440194, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Casale Cremasco Vidolasco di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, (ii) alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Dognini Antonella fg. 5 mapp. 79.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-515-SE-MMA del 30 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione fra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi del comma 2 lettera a) e lettera b) dell'art. 22-bis del d.P.R n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-0910-117-ST-DGR del 21/10/2009; SDP-U-1001-119-ST-LMA del 29/01/2010; SDP-U-1005-192-ST-

LMA del 28/05/2010; SDP-U-1006-040-ST-LMA del 10/06/2010; SDP-U-1006-131-ST-LMA del 29/06/2010; SDP-U-1107-187-SE-MMA del 25/07/2011; SDP-U-1109-103-SE-MMA del 16/09/2011; SDP-U-1205-160-SE-MMA del 18/05/2012; SDP-U-1208-069-SE-MMA del 02/08/2012; SDP-U-1302-032-SE-MMA del 05/02/2013; SDP-U-1302-055-SE-MMA del 06/02/2013; SDP-U-1311-078-SE-MMA del 18/11/2013; SDP-U-1402-086-SE-MMA del 18/02/2014; SDP-U-1402-159-SE-MMA del 26/02/2014; SDP-U-1407-160-SE-MMA del 17/07/2014, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte espropriande hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di esproprio, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";
 - le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità concordate, secondo gli importi riportati nel documento allegato elenco ditte, le quali hanno rilasciato quietanza di avvenuto pagamento;
 - il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;
 - le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;
 - con istanza Prot. BB/BBMR/0029163/18 del 14/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Chiari in Provincia di Brescia e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,
- tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22 bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Società di Progetto Brebemi S.p.A. con sede in Via Somalia 2/4 - 25126 Brescia - C.F. 02508160989, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Chiari di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione,

pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni all'azienda agricola del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, ai sensi dell'art. 40, comma 4, d.P.R. 327/2001, in quanto l'accettazione irreversibile della indennità è avvenuta dopo la sentenza della Corte Costituzionale n° 181 del 10/06/2011;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi del comma 1 dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Cucchi Cesare fg. 35 mapp.li 666, 657;

Mondini Giovanni fg. 39 mapp. 385.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-516-SE-MMA del 30 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione fra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi del comma 2 lettera a) e lettera b) dell'art. 22-bis del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-1006-132-ST-LMA del 29.06.2010; SDP-U-1102-053-ST-LMA del 08.02.2011; SDP-U-1112-086-SE-MMA del 14.12.2011; SDP-U-1208-047-SE-MMA del 01.08.2012; SDP-U-1301-051-SE-MMA del 11.01.2013; SDP-U-1309-124-SE-MMA del 23.09.2013; SDP-U-1402-087-SE-MMA del 18.02.2014; SDP-U-1402-

162-SE-MMA del 26.02.2014, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte espropriande hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di esproprio, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";

- le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità definitive di asservimento, le quali hanno rilasciato quietanza di avvenuto pagamento;

- il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;

- le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera,

- con istanza Prot. BB/BBMR/0029163/18 del 14/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Rovato in Provincia di Brescia e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,

tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22 bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore del Comune di Rovato con sede in Via Lamarmora 7 – 25038 Rovato - C.F. 00450610175, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Rovato di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa

vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Danesi Pietro fg. 27 mapp.li 508, 526.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-517-SE-MMA del 30 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi del comma 2 lettera a) e lettera b) dell'art. 22-bis del d.P.R n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-1006-132-ST-LMA del 29.06.2010; SDP-U-1102-053-ST-LMA del 08.02.2011; SDP-U-1112-086-SE-MMA

del 14.12.2011; SDP-U-1208-047-SE-MMA del 01.08.2012; SDP-U-1301-051-SE-MMA del 11.01.2013; SDP-U-1309-124-SE-MMA del 23.09.2013; SDP-U-1402-087-SE-MMA del 18.02.2014; SDP-U-1402-162-SE-MMA del 26.02.2014, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte espropriande hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di esproprio, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";

- le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità definitive di asservimento, le quali hanno rilasciato quietanza di avvenuto pagamento;

- il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;

- le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera,

- con istanza Prot. BB/BBMR/0029163/18 del 14/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Rovato in Provincia di Brescia e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,

tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22 bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Provincia di Brescia con sede in Piazza Paolo VI 29 – 25121 Brescia - C.F. 80008750178, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Rovato di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale

amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Danesi Pietro fg. 27 mapp.li 507, 521, 522, 523, 524.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-518-SE-MMA del 30 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 – ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il “Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera”;
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-

0909-107-DG-DGR del 09/09/2009; SDP-U-0909-108-DG-DGR del 09/09/2009; SDP-U-0909-109-DG-DGR del 09/09/2009; SDP-U-0909-110-DG-DGR del 09/09/2009; SDP-U-0909-111-DG-DGR del 09/09/2009; SDP-U-0909-112-DG-DGR del 09/09/2009; SDP-U-0909-113-DG-DGR del 09/09/2009; SDP-U-0909-114-DG-DGR del 09/09/2009; SDP-U-0909-115-DG-DGR del 09/09/2009; SDP-U-0909-116-DG-DGR del 09/09/2009; SDP-U-0909-117-DG-DGR del 09/09/2009; SDP-U-1005-196-ST-LMA del 28/05/2010; SDP-U-1006-144-ST-LMA del 30/06/2010; SDP-U-1107-200-SE-MMA del 25/07/2011; SDP-U-1109-130-SE-MMA del 19/09/2011; SDP-U-1205-071-SE-MMA del 09/05/2012; SDP-U-1205-296-SE-MMA del 29/05/2012; SDP-U-1208-040-SE-MMA del 01/08/2012; SDP-U-1210-082-SE-MMA del 11/10/2012; SDP-U-1211-145-SE-MMA del 21/11/2012; SDP-U-1302-027-SE-MMA del 05/02/2013; SDP-U-1302-066-SE-MMA del 06/02/2013; SDP-U-1403-042-SE-MMA del 11/03/2014; SDP-U-1604-001-SE-MMA del 01/04/2016, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte espropriande hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di esproprio, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";
- le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità concordate, secondo gli importi riportati nel documento allegato elenco ditte, le quali hanno rilasciato quietanza di avvenuto pagamento;
- il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;
- le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;
- con istanza Prot. BB/BBMR/0021319/18 del 11/04/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Treviglio in Provincia di Bergamo e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,

tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22 bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Provincia di Bergamo con sede in Via T. Tasso 8 – 24100 Bergamo - C.F. 80004870160, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Treviglio di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni all'azienda agricola del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, ai sensi dell'art. 40, comma 4, d.P.R. 327/2001, in quanto l'accettazione irreversibile della indennità è avvenuta dopo la sentenza della Corte Costituzionale n° 181 del 10/06/2011;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi del comma 1 dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Barbeno Dario fg. 33 mapp.li 19268, 19269.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-519-SE-MMA del 30 maggio 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e Linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera C.I.P.E. del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale BRESCIA-MILANO A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera C.I.P.E. 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. S.p.A. e la società di progetto BREBEMI S.p.A., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del "Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano";
- In data 10 ottobre 2009, tra la società di progetto BREBEMI S.p.A. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo "Area interposta tra il "Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio";
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l' "Accordo sull'Area Interposta" da parte della Società di Progetto BREBEMI S.p.A. e della società R.F.I. S.p.A., avente ad oggetto il "Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta";
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A., con provvedimento prot. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012, ha delegato l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto BREBEMI S.p.A., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell' "Area Interposta";
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.P.R. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.P.R. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la

- precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
- Le citate indennità non sono state accettate ai sensi dei commi 5 e 14 del predetto articolo 20;
 - I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
 - Le indennità provvisorie offerte e non accettate dalle ditte proprietarie, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano, Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1321142 del 04.05.2018;
 - Si dà atto che sono state avviate le procedure di cui all'art. 21 d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. ai fini della determinazione definitiva delle indennità di espropriazione;
 - Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.P.R. 327/2001.

Tutto quanto sopra CONSIDERATO, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.,

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Società di Progetto Brebemi S.p.A. con sede in Via Somalia 2/4 - 25126 Brescia - C.F. 02508160989, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Calcio di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti dal piano particellare di esproprio e dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale e

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio nei confronti delle ditte proprietarie attraverso le forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 24 del d.P.R. 327/2001, (ii) alle operazioni di registrazione e trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini indicati dal richiamato art. 23 del d.P.R. 327/2001;
- l'Autorità Espropriante indicherà che il Contraente Generale riporti in calce al presente decreto di esproprio la data in cui avverrà l'immissione in possesso trasmettendo copia del relativo verbale all'Ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del d.P.R. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Provincia di Bergamo fg. 10 mapp. 445.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-520-SE-MMA del 30 maggio 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e Linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera C.I.P.E. del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale BRESCIA-MILANO A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera C.I.P.E. 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. S.p.A. e la società di progetto BREBEMI S.p.A., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del "Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano";
- In data 10 ottobre 2009, tra la società di progetto BREBEMI S.p.A. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo "Area interposta tra il "Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio";
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l' "Accordo sull'Area Interposta" da parte della Società di Progetto BREBEMI S.p.A. e della società R.F.I. S.p.A., avente ad oggetto il "Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta";
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A. con provvedimento prot. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012 ha delegato, l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto BREBEMI S.p.A., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell' "Area Interposta";
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.P.R. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.P.R. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la

- precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
- I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
 - Le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità concordate, secondo gli importi riportati nel documento allegato elenco ditte;
 - Gli immobili sopra descritti sono stati già oggetto di occupazione, in forza dell'accordo ed al pagamento successivamente intervenuto ai sensi dell'art. 20 del d.P.R. 327/2001;
 - Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.P.R. 327/2001.

Tutto quanto sopra CONSIDERATO, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Società di Progetto Brebemi S.p.A. con sede in Via Somalia 2/4 - 25126 Brescia - C.F. 02508160989, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Caravaggio di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti da piano particellare di esproprio dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

DISPONE

che il Contraente Generale provveda alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i., nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova bene.

Esonera il Contraente Generale dalla esecuzione degli adempimenti di cui all'art. 24 del d.P.R. 327/2001, essendo l'immissione in possesso, degli immobili interessati, già in essere alla data odierna.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Nisoli Mario, Nisoli Giuseppina fg. 14 mapp.li 16005, 13632.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-521-SE-MMA del 30 maggio 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e Linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera C.I.P.E. del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale BRESCIA-MILANO A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera C.I.P.E. 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. S.p.A. e la società di progetto BREBEMI S.p.A., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del "Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano";
- In data 10 ottobre 2009, tra la società di progetto BREBEMI S.p.A. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo "Area interposta tra il "Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio";
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l' "Accordo sull'Area Interposta" da parte della Società di Progetto BREBEMI S.p.A. e della società R.F.I. S.p.A., avente ad oggetto il "Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta";
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A., con provvedimento prot. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012, ha delegato l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto BREBEMI S.p.A., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell' "Area Interposta";
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.P.R. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.P.R. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la

- precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
- Le citate indennità non sono state accettate ai sensi dei commi 5 e 14 del predetto articolo 20;
 - I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
 - Le indennità provvisorie offerte e non accettate dalle ditte proprietarie, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano, Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1321124 del 04.05.2018;
 - Si dà atto che sono state avviate le procedure di cui all'art. 21 d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. ai fini della determinazione definitiva delle indennità di espropriazione;
 - Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.P.R. 327/2001.

Tutto quanto sopra CONSIDERATO, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.,

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore di Rete Ferroviaria Italiana SpA con sede in Piazza della Croce Rossa n° 1 - 00161 Roma - Codice fiscale 01585570581, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Caravaggio di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti dal piano particellare di esproprio e dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale e

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio nei confronti delle ditte proprietarie attraverso le forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 24 del d.P.R. 327/2001, (ii) alle operazioni di registrazione e trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini indicati dal richiamato art. 23 del d.P.R. 327/2001.;
- l'Autorità Espropriante indicherà che il Contraente Generale riporti in calce al presente decreto di esproprio la data in cui avverrà l'immissione in possesso trasmettendo copia del relativo

verbale all'Ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del d.P.R. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Salvi Mario fg. 16 mapp.li 15052, 15043, 15044, 15057.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-522-SE-MMA del 30 maggio 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e Linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera C.I.P.E. del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale BRESCIA-MILANO A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera C.I.P.E. 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. S.p.A. e la società di progetto BREBEMI S.p.A., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del "Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano";
- In data 10 ottobre 2009, tra la società di progetto BREBEMI S.p.A. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo "Area interposta tra il "Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio";
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l' "Accordo sull'Area Interposta" da parte della Società di Progetto BREBEMI S.p.A. e della società R.F.I. S.p.A., avente ad oggetto il "Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta";
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A., con provvedimento prot. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012, ha delegato l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto BREBEMI S.p.A., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell' "Area Interposta";
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.P.R. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.P.R. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la

- precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
- Le citate indennità non sono state accettate ai sensi dei commi 5 e 14 del predetto articolo 20;
 - I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
 - Le indennità provvisorie offerte e non accettate dalle ditte proprietarie, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano, Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1321092 del 04.05.2018;
 - Si dà atto che sono state avviate le procedure di cui all'art. 21 d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. ai fini della determinazione definitiva delle indennità di espropriazione;
 - Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.P.R. 327/2001.

Tutto quanto sopra CONSIDERATO, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.,

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Società di Progetto Brebemi S.p.A. con sede in Via Somalia 2/4 - 25126 Brescia - C.F. 02508160989, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Casirate d'Adda di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti dal piano particellare di esproprio e dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale e

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio nei confronti delle ditte proprietarie attraverso le forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 24 del d.P.R. 327/2001, (ii) alle operazioni di registrazione e trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini indicati dal richiamato art. 23 del d.P.R. 327/2001.;
- l'Autorità Espropriante indicherà che il Contraente Generale riporti in calce al presente decreto di esproprio la data in cui avverrà l'immissione in possesso trasmettendo copia del relativo

verbale all'Ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del d.P.R. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Pruneri Gabriele, Pruneri Roberto, Pruneri Renato, Brambilla Carolina fg. 6 mapp.li 4659, 4655.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-523-SE-MMA del 30 maggio 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e Linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera C.I.P.E. del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale BRESCIA-MILANO A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera C.I.P.E. 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. S.p.A. e la società di progetto BREBEMI S.p.A., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del "Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano";
- In data 10 ottobre 2009, tra la società di progetto BREBEMI S.p.A. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo *"Area interposta tra il "Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio"*;
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l'*"Accordo sull'Area Interposta" da parte della Società di Progetto BREBEMI S.p.A. e della società R.F.I. S.p.A., avente ad oggetto il "Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta"*;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A., con provvedimento prot. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012, ha delegato l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto BREBEMI S.p.A., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell'*"Area Interposta"*;
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.P.R. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.P.R. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la

- precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
- Le citate indennità non sono state accettate ai sensi dei commi 5 e 14 del predetto articolo 20;
 - I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
 - Le indennità provvisorie offerte e non accettate dalle ditte proprietarie, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano, Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1321150 del 04.05.2018;
 - Si dà atto che sono state avviate le procedure di cui all'art. 21 d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. ai fini della determinazione definitiva delle indennità di espropriazione;
 - Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.P.R. 327/2001.

Tutto quanto sopra CONSIDERATO, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.,

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Società di Progetto Brebemi S.p.A. con sede in Via Somalia 2/4 - 25126 Brescia - C.F. 02508160989, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Casirate d'Adda di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti dal piano particellare di esproprio e dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale e

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio nei confronti delle ditte proprietarie attraverso le forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 24 del d.P.R. 327/2001, (ii) alle operazioni di registrazione e trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini indicati dal richiamato art. 23 del d.P.R. 327/2001.;
- l'Autorità Espropriante indicherà che il Contraente Generale riporti in calce al presente decreto di esproprio la data in cui avverrà l'immissione in possesso trasmettendo copia del relativo

verbale all'Ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del d.P.R. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Ferrovie dello stato spa fg. 6 mapp. 5190.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-524-SE-MMA del 30 maggio 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e Linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera C.I.P.E. del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale BRESCIA-MILANO A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera C.I.P.E. 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. S.p.A. e la società di progetto BREBEMI S.p.A., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del "Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano";
- In data 10 ottobre 2009, tra la società di progetto BREBEMI S.p.A. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo "Area interposta tra il "Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio";
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l'"Accordo sull'Area Interposta" da parte della Società di Progetto BREBEMI S.p.A. e della società R.F.I. S.p.A., avente ad oggetto il "Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta";
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A., con provvedimento prot. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012, ha delegato l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto BREBEMI S.p.A., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell'"Area Interposta";
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.P.R. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.P.R. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la

- precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
- Le citate indennità non sono state accettate ai sensi dei commi 5 e 14 del predetto articolo 20;
 - I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
 - Le indennità provvisorie offerte e non accettate dalle ditte proprietarie, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano, Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1321119 del 04.05.2018;
 - Si dà atto che sono state avviate le procedure di cui all'art. 21 d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. ai fini della determinazione definitiva delle indennità di espropriazione;
 - Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.P.R. 327/2001.

Tutto quanto sopra CONSIDERATO, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.,

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Società di Progetto Brebemi S.p.A. con sede in Via Somalia 2/4 - 25126 Brescia - C.F. 02508160989, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Chiari di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti dal piano particellare di esproprio e dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale e

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio nei confronti delle ditte proprietarie attraverso le forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 24 del d.P.R. 327/2001, (ii) alle operazioni di registrazione e trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini indicati dal richiamato art. 23 del D.P.R. 327/2001.;
- l'Autorità Espropriante indicherà che il Contraente Generale riporti in calce al presente decreto di esproprio la data in cui avverrà l'immissione in possesso trasmettendo copia del relativo verbale all'Ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del d.P.R. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Corsini Marilena, Zani Claudio fg. 35 mapp. 583.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-525-SE-MMA del 30 maggio 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera C.I.P.E. del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale BRESCIA-MILANO A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera C.I.P.E. 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. S.p.A. e la società di progetto BREBEMI S.p.A., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del "Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano";
- In data 10 ottobre 2009, tra la società di progetto BREBEMI S.p.A. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo "Area interposta tra il "Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio";
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l'"Accordo sull'Area Interposta" da parte della Società di Progetto BREBEMI S.p.A. e della società R.F.I. S.p.A., avente ad oggetto il "Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta";
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A., con provvedimento prot. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012, ha delegato l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto BREBEMI S.p.A., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell'"Area Interposta";
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.P.R. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20

- del d.P.R. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
- Le citate indennità non sono state accettate ai sensi dei commi 5 e 14 del predetto articolo 20;
 - I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
 - Le indennità provvisorie offerte e non accettate dalle ditte proprietarie, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano, Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1321144 del 04.05.2018;
 - Si dà atto che sono state avviate le procedure di cui all'art. 21 d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. ai fini della determinazione definitiva delle indennità di espropriazione;
 - Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.P.R. 327/2001.

Tutto quanto sopra CONSIDERATO, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.,

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Società di Progetto Brebemi S.p.A. con sede in Via Somalia 2/4 - 25126 Brescia - C.F. 02508160989, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Fara Olivana Con Sola di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti dal piano particellare di esproprio e dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale e

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio nei confronti delle ditte proprietarie attraverso le forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto

di espropriazione ai sensi dell'art. 24 del d.P.R. 327/2001, (ii) alle operazioni di registrazione e trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini indicati dal richiamato art. 23 del D.P.R. 327/2001.;

- l'Autorità Espropriante indicherà che il Contraente Generale riporti in calce al presente decreto di esproprio la data in cui avverrà l'immissione in possesso trasmettendo copia del relativo verbale all'Ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del d.P.R. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Comune di Fara Olivana con Sola fg. 4 mapp. 1917.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-526-SE-MMA del 30 maggio 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e Linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera C.I.P.E. del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale BRESCIA-MILANO A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera C.I.P.E. 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. S.p.A. e la società di progetto BREBEMI S.p.A., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del "Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano";
- In data 10 ottobre 2009, tra la società di progetto BREBEMI S.p.A. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo "Area interposta tra il "Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio";
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l' "Accordo sull'Area Interposta" da parte della Società di Progetto BREBEMI S.p.A. e della società R.F.I. S.p.A., avente ad oggetto il "Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta";
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A., con provvedimento prot. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012, ha delegato l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto BREBEMI S.p.A., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell' "Area Interposta";
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.P.R. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.P.R. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la

- precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
- Le citate indennità non sono state accettate ai sensi dei commi 5 e 14 del predetto articolo 20;
 - I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
 - Le indennità provvisorie offerte e non accettate dalle ditte proprietarie, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano, Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1321125 del 04.05.2018;
 - Si dà atto che sono state avviate le procedure di cui all'art. 21 d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. ai fini della determinazione definitiva delle indennità di espropriazione;
 - Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.P.R. 327/2001.

Tutto quanto sopra CONSIDERATO, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.,

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore di Rete Ferroviaria Italiana SpA con sede in Piazza della Croce Rossa n° 1 - 00161 Roma - Codice fiscale 01585570581, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Rovato di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti dal piano particellare di esproprio e dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale e

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio nei confronti delle ditte proprietarie attraverso le forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 24 del d.P.R. 327/2001, (ii) alle operazioni di registrazione e trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini indicati dal richiamato art. 23 del d.P.R. 327/2001.;
- l'Autorità Espropriante indicherà che il Contraente Generale riporti in calce al presente decreto di esproprio la data in cui avverrà l'immissione in possesso trasmettendo copia del relativo

verbale all'Ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del d.P.R. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni all'azienda agricola del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, ai sensi dell'art. 40, comma 4, d.P.R. 327/2001, in quanto l'accettazione irreversibile della indennità è avvenuta dopo la sentenza della Corte Costituzionale n° 181 del 10/06/2011;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi del comma 1 dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Zani Francesco fg. 34 mapp.li 637, 638.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-527-SE-MMA del 30 maggio 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera C.I.P.E. del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale BRESCIA-MILANO A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera C.I.P.E. 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. S.p.A. e la società di progetto BREBEMI S.p.A., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del "Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano";
- In data 10 ottobre 2009, tra la società di progetto BREBEMI S.p.A. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo *"Area interposta tra il "Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio"*;
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l'*"Accordo sull'Area Interposta"* da parte della Società di Progetto BREBEMI S.p.A. e della società R.F.I. S.p.A., avente ad oggetto il *"Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta"*;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A. con provvedimento prot. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012 ha delegato, l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto BREBEMI S.p.A., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell'*"Area Interposta"*;
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.P.R. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20

- del d.P.R. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
- I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
 - Le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità concordate, secondo gli importi riportati nel documento allegato elenco ditte;
 - Gli immobili sopra descritti sono stati già oggetto di occupazione, in forza dell'accordo ed al pagamento successivamente intervenuto ai sensi dell'art. 20 del d.P.R. 327/2001;
 - Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.P.R. 327/2001.

Tutto quanto sopra CONSIDERATO, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Società di Progetto Brebemi S.p.A. con sede in Via Somalia 2/4 - 25126 Brescia - C.F. 02508160989, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Treviglio di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti da piano particellare di esproprio dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

DISPONE

che il Contraente Generale provveda alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i., nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova bene.

Esonera il Contraente Generale dalla esecuzione degli adempimenti di cui all'art. 24 del d.P.R. 327/2001, essendo l'immissione in possesso, degli immobili interessati, già in essere alla data odierna.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Boschi Marco, Venturini Alba, Boschi Jacopo, Boschi Aronne fg. 39 mapp. 17858.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-528-SE-MMA del 30 maggio 2018 - Area interposta tra collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e Linea ferroviaria AV/AC Milano-Brescia

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- Con delibera C.I.P.E. del 29 luglio 2005, n. 93 è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale BRESCIA-MILANO A35, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera medesima;
- Con delibera C.I.P.E. 26 giugno 2009, n. 42 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- In forza della convenzione unica, sottoscritta in data 1 agosto 2007, tra la società Concessioni Autostradali Lombarde - C.A.L. S.p.A. e la società di progetto BREBEMI S.p.A., quest'ultima è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del "Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano";
- In data 10 ottobre 2009, tra la società di progetto BREBEMI S.p.A. ed il Consorzio BBM (nella qualità di contraente generale, con sede in Parma, Via Adorni n. 1 è stato sottoscritto il contratto di affidamento, per progettazione e costruzione dell'opera, compresa la esecuzione di tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera predetta;
- Con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A. del 20 giugno 2014 è stata dichiarata la pubblica utilità del progetto relativo "Area interposta tra il "Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona tratta Brescia Treviglio";
- In data 22 luglio 2014 è stato siglato l'"Accordo sull'Area Interposta" da parte della Società di Progetto BREBEMI S.p.A. e della società R.F.I. S.p.A., avente ad oggetto il "Piano di suddivisione dell'Area Interposta e il Quadro Economico, nonché modalità, termini e condizioni per l'espletamento delle attività espropriative finalizzate all'acquisizione delle superfici ricadenti nell'Area Interposta";
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma ottavo, del d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della summenzionata Convenzione Unica, la concedente società Concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A., con provvedimento prot. CAL-090512-00005 del 9 maggio 2012, ha delegato l'esercizio dei poteri espropriativi alla Società di Progetto BREBEMI S.p.A., la quale ha a sua volta esteso l'affidamento al CONSORZIO BBM delle attività strumentali necessarie per l'espropriazione degli immobili incisi dal progetto tra cui anche le superfici ricadenti all'interno dell'"Area Interposta";
- Le indennità di espropriazione di cui al presente provvedimento sono state determinate ai sensi dell'art. 40 del d.P.R. 327/2001 e sono state offerte, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.P.R. 327/2001, alle ditte proprietarie degli immobili attinti dall'esproprio, con la

- precisazione che il valore di mercato è inferiore a quello ordinario della zona, trattandosi di area interposta tra l'autostrada A35 e la Linea Ferroviaria ad Alta Velocità Milano Brescia;
- Le citate indennità non sono state accettate ai sensi dei commi 5 e 14 del predetto articolo 20;
 - I calcoli effettuati per la determinazione della indennità sopra citata e gli immobili interessati dalla espropriazione, sono in dettaglio descritti nell'allegato denominato elenco ditte, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
 - Le indennità provvisorie offerte e non accettate dalle ditte proprietarie, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (oggi Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze) di Milano, Monza e Brianza giusto certificato di deposito definitivo n. 1321145 del 04.05.2018;
 - Si dà atto che sono state avviate le procedure di cui all'art. 21 d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. ai fini della determinazione definitiva delle indennità di espropriazione;
 - Ove risultino, sulle aree espropriate, impianti di trasporto energetico, idraulico, fognario o di comunicazione, descritti negli allegati costituiti da piano particellare ed elenco ditte, si dà atto che gli stessi sono compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del d.P.R. 327/2001.

Tutto quanto sopra CONSIDERATO, e visti gli artt. 3, 6, 20, 23 d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.,

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore di Rete Ferroviaria Italiana SpA con sede in Piazza della Croce Rossa n° 1 - 00161 Roma - Codice fiscale 01585570581, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Urigo d'Oglio di proprietà delle ditte proprietarie, come meglio indicato e rappresentato negli allegati costituiti dal piano particellare di esproprio e dall'elenco ditte, che uniti al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale e

DISPONE

- che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio nei confronti delle ditte proprietarie attraverso le forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 24 del d.P.R. 327/2001, (ii) alle operazioni di registrazione e trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini indicati dal richiamato art. 23 del d.P.R. 327/2001.;
- l'Autorità Espropriante indicherà che il Contraente Generale riporti in calce al presente decreto di esproprio la data in cui avverrà l'immissione in possesso trasmettendo copia del relativo

verbale all'Ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del d.P.R. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Provincia di Brescia fg. 16 mapp. 318.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-531-SE-MMA del 30 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione fra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-1109-107-SE-MMA del 16/09/2011; SDP-U-1205-167-SE-MMA del 18/05/2012; SDP-U-1302-064-SE-MMA del 06/02/2013; SDP-U-1302-086-SE-MMA del 07/02/2013, procedendo alla immissione in

possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte espropriande hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di esproprio, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";

- le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità concordate, secondo gli importi riportati nel documento allegato elenco ditte, le quali hanno rilasciato quietanza di avvenuto pagamento;

- il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;

- le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;

- con istanza Prot. BB/BBMR/0027051/18 del 07/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Roncadelle in Provincia di Brescia e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,

tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22 bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Provincia di Brescia con sede in Piazza Paolo VI 29 – 25121 Brescia - C.F. 80008750178, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Roncadelle di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, (ii) alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Ziliani Rosa, Brocchi Enrico, Brocchi Sandra fg. 2 mapp. 387;

Ziliani Rosa, Toselli Giampietro fg. 2 mapp. 392

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-532-SE-MMA del 30 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 – ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il “Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera”;
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-1109-107-SE-MMA del 16/09/2011; SDP-U-1205-167-SE-MMA del 18/05/2012; SDP-U-1302-064-SE-

MMA del 06/02/2013; SDP-U-1302-086-SE-MMA del 07/02/2013, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte espropriande hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di esproprio, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";
- le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità concordate, secondo gli importi riportati nel documento allegato elenco ditte, le quali hanno rilasciato quietanza di avvenuto pagamento;
- il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;
- le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;
- con istanza Prot. BB/BBMR/0027051/18 del 07/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Roncadelle in Provincia di Brescia e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,

tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22 bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore del Demanio dello Stato – Ramo Idrico con sede in Roma - C.F. 80207790587, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Roncadelle di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la

pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni culturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi dell'art. 40, comma 1 d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Ziliani Rosa, Brocchi Enrico, Brocchi Sandra fg. 2 mapp. 386;

Ziliani Rosa, Toselli Giampietro fg. 2 mapp. 391.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-533-SE-MMA del 30 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione fra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti SDP-U-1109-109-SE-MMA del 16.09.2011; SDP-U-1205-027-SE-MMA del 03.05.2012; prot. SDP-U-1302-051-SE-MMA del 06.02.2013, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla

esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte espropriande hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di esproprio, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";
 - le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità concordate, secondo gli importi riportati nel documento allegato elenco ditte, le quali hanno rilasciato quietanza di avvenuto pagamento;
 - il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;
 - le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;
 - con istanza Prot. BB/BBMR/0027051/18 del 07/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Camisano in Provincia di Cremona e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,
- tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22 bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Provincia di Cremona con sede in C.so Vittorio Emanuele II 17 – 26100 Cremona - C.F. 80002130195, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Camisano di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni all'azienda agricola del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, ai sensi dell'art. 40, comma 4, d.P.R. 327/2001, in quanto l'accettazione irreversibile della indennità è avvenuta dopo la sentenza della Corte Costituzionale n° 181 del 10/06/2011;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi del comma 1 dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Ambrosini Teresa fg. 1 mapp. 225, 226, 227.

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-534-SE-MMA del 30 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007 / CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi del comma 2 lettera a) e lettera b) dell'art. 22-bis del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-1109-127-SE-MMA del 19/09/2011; SDP-U-1205-067-SE-MMA del 09/05/2012; SDP-U-1302-059-S-

EMMA del 06/02/2013; SDP-U-1407-145-SE-MMA del 16/07/2014, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte espropriande hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di esproprio, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";

- le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità concordate, secondo gli importi riportati nel documento allegato elenco ditte, le quali hanno rilasciato quietanza di avvenuto pagamento;

- il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;

- le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;

- con istanza Prot. BB/BBMR/0027051/18 del 07/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Isso in Provincia di Bergamo e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,

tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22 bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Provincia di Bergamo con sede in Via T. Tasso 8 – 24100 Bergamo - C.F. 80004870160, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Isso di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda *(i)* alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, *(ii)* alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale

amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni all'azienda agricola del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, ai sensi dell'art. 40, comma 4, d.P.R. 327/2001, in quanto l'accettazione irreversibile della indennità è avvenuta dopo la sentenza della Corte Costituzionale n° 181 del 10/06/2011;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi del comma 1 dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Ambrosini Teresa fg. 5 mapp.li 2024, 2008, 2009.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia

Decreto di espropriazione (articolo 23 e ss. d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.) prot. SDP-U-1805-535-SE-MMA del 30 maggio 2018 - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano - CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

Considerato che

- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005 e divenuta efficace in data 18 ottobre 2006 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il progetto preliminare del Collegamento Autostradale Brescia Milano A 35 (nel prosieguo l'Opera), anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI n. 185 dell'11 agosto 2009 e divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti), è stato approvato il Progetto Definitivo dell'Opera, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- con provvedimento prot n. 4 del 20 luglio 2009, la Concedente CAL S.p.A. ha delegato alla Società di Progetto Brebemi S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, d.P.R. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007;
- in data 16 Ottobre 2009, tra Società di Progetto Brebemi S.p.A. e il Consorzio BBM (nel prosieguo il Contraente Generale) - con sede in Parma, Via Adorni n. 1, C. F. - P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347 - ai sensi degli artt. 174 e ss. d.lgs. 163/2006, è stato sottoscritto il "Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione dell'Opera";
- in forza del menzionato contratto di affidamento, il Contraente Generale è tenuto fra l'altro ad eseguire tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento Autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;
- il Contraente Generale ha dunque provveduto a dare notizia ai privati, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001, della data in cui è divenuto efficace la suddetta Delibera Cipe 42/2009, approvativa della pubblica utilità dell'Opera;
- con delibera CIPE n. 18 del 1° maggio 2016, il termine della pubblica utilità dell'Opera è stato prorogato sino al 21 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 22-bis, comma 2 lettera a) e lettera b) del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i, sono stati emanati, per l'occupazione d'urgenza delle superfici interessate, i seguenti provvedimenti: SDP-U-

1108-102-SE-MMA del 30.08.2011; SDP-U-1109-108-SE-MMA del 19.09.2012; SDP-U-1112-087-SE-MMA del 14.12.2011; SDP-U-1203-102-SE-MMA del 14.03.2012; SDP-U-1205-168-SE-MMA del 18.05.2012; SDP-U-1302-065-SE-MMA del 06.02.2013; SDP-U-1302-087-SE-MMA del 07.02.2013, procedendo alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori e alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza, per cui non si procederà alla esecuzione dei successivi adempimenti ex art. 24 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

- nelle more dell'esecuzione degli interventi, le ditte espropriande hanno proposto la cessione volontaria degli immobili di loro proprietà, previa sottoscrizione di apposito verbale di accordo bonario avente ad oggetto anche la quantificazione dell'indennità di esproprio, secondo gli importi riportati nel documento allegato denominato "Elenco Ditte";

- le ditte proprietarie hanno ricevuto il pagamento delle indennità concordate, secondo gli importi riportati nel documento allegato elenco ditte, le quali hanno rilasciato quietanza di avvenuto pagamento;

- il Contraente Generale ha redatto il tipo di frazionamento, regolarmente approvato dalla Competente Agenzia del Territorio, delle aree da espropriare, in base al quale le superfici da espropriare risultano essere definitivamente identificate catastalmente;

- le aree occupate a fini espropriativi si presentano già irreversibilmente trasformate in ragione dell'esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'Opera;

- con istanza Prot. BB/BMMR/0027051/18 del 07/05/2018 il Consorzio BBM ha richiesto a questa Società di progetto Brebemi S.p.A. l'emissione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni censiti nel catasto terreni del Comune di Travagliato in Provincia di Brescia e descritti nell'allegato piano particellare ed elenco ditte,

tutto quanto sopra CONSIDERATO, e VISTI gli artt. 3, 6, 22 bis, 23, d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione e il conseguente passaggio di proprietà, a favore della Società di Progetto Brebemi S.p.A. con sede in Via Somalia 2/4 - 25126 Brescia - C.F. 02508160989, dei beni censiti nel catasto Terreni del Comune di Travagliato di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco ditte e nel piano particellare di esproprio (documenti allegati e costituenti parte integrante del presente Decreto),

DISPONE

che il Contraente Generale provveda (i) alla notifica del presente decreto di esproprio alla ditta proprietaria, che avverrà nelle forme degli atti processuali e civili, (ii) alla registrazione, trascrizione, pubblicazione e voltura del presente decreto di esproprio nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i, nonché alla sua trasmissione per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui

territorio si trova il bene.

Avverso il presente provvedimento di espropriazione definitiva è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo competente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

SI RENDE ALTRESI' NOTO CHE

ai sensi del d.P.R. 131/1986 e s.m.i. l'imposta di registro indicata nella tariffa ad esso allegata sarà applicata nella seguente misura:

- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'area espropriata ai sensi dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni all'azienda agricola del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, ai sensi dell'art. 40, comma 4, d.P.R. 327/2001, in quanto l'accettazione irreversibile della indennità è avvenuta dopo la sentenza della Corte Costituzionale n° 181 del 10/06/2011;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per l'indennità di occupazione di aree occupate e poi espropriate, ai sensi dell'art. 50, d.P.R. 327/2001;
- 3% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per le parti di proprietà non occupate, non espropriate, ma comunque danneggiate, ai sensi dell'art. 33, d.P.R. 327/2001;
- 9% relativo alla base imponibile, indicata nelle allegate tabelle, per i danni alle piantagioni, frutti pendenti, anticipazioni colturali, manufatti edilizi legittimamente realizzati, ai sensi del comma 1 dell'art. 40, comma 1, d.P.R. 327/2001.

Il Responsabile delle Attività espropriative

Geom. Luciano Anello

Elenco ditte:

Ruggeri Genovieffa, Ruggeri Lorenza fg. 3 mapp. 729;

Cancelli Angelo, Cancelli Daniele, Cancelli Giuseppe, Cancelli Lucia, Cancelli Maria, Pletti Maddalena fg. 1 mapp.li 206, 212, 214.

E) VARIE

Provincia di Bergamo

Provincia di Bergamo

Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Domanda del Comune di Piazzatorre di variante dell'istanza di concessione di derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal troppo pieno della sorgente Pegherolo in comune di Piazzatorre (BG). Impianto Pegherolo (Pratica n. 058/16)

Il Dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che il Comune di Piazzatorre ha trasmesso, con nota protocollata agli atti provinciali al n. 29235 del 14 maggio 2018, elaborati grafici e testuali di aggiornamento e sostituzione di quelli presentati con la originaria domanda di concessione di derivazione d'acque ad uso idroelettrico dal troppo pieno della sorgente Pegherolo in comune di Piazzatorre (BG) pubblicata sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 31 del 2 agosto 2017 (Impianto «Pegherolo», Pratica n. 058/16).

In particolare senza modificare in alcun modo i punti di presa e di restituzione, sono state apportate le seguenti varianti al progetto:

- rilascio di una portata di Deflusso Minimo Vitale pari a 3 l/s;
- riduzione della portata media di concessione, da 25 l/s a 22 l/s;
- conseguente riduzione della potenza nominale media di concessione da 45,59 kW a 40,12 kW.

Richiamato quanto disposto dall'art. 25, comma 3, del regolamento regionale n. 2/2006, il Servizio, sottoponendo il progetto con le modifiche soprarichiamate a procedimento di variante non sostanziale ai sensi dell'art. 26 del r.r. n. 2/2006, comunica che chiunque abbia interesse può visionare, per 30 gg. dalla pubblicazione del presente Avviso, presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo o presso il Comune di Piazzatorre (BG), la domanda di variante e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 4 giugno 2018

Il dirigente del servizio
Claudio Confalonieri

Comune di Costa Volpino (BG)

Pubblicazione e deposito adozione variante al piano particolareggiato PP1 ex cava Volpino con parziale novazione delle precedenti convenzioni urbanistiche

IL RESPONSABILE DELL'AREA
GOVERNO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. n. 13 e 14 della legge regionale 16 marzo 2005 n. 12 s.m.i.;

PREMESSO

che il Consiglio comunale con deliberazione n. 30 del 10 maggio 2018, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato la variante al piano particolareggiato «PP1 ex cava Volpino» con parziale novazione delle precedenti convenzioni (art. 13 - 14 della l.r. 12/05 s.m.i.).

RENDE NOTO

che gli atti inerenti alla predetta adozione (art. 13 - 14 della l.r. 12/05 s.m.i.) costituiti dalla richiamata delibera di Consiglio comunale n. 30 del 10 maggio 2018 e da tutti gli elaborati allegati, saranno depositati in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 13 giugno 2018 al 13 luglio 2018 compreso, presso l'Ufficio Segreteria in orario di apertura al pubblico, gli atti sono altresì pubblicati nel sito informatico dell'Amministrazione comunale;

AVVERTE

che nei 30 giorni successivi al periodo di deposito e, comunque entro le ore 12 del giorno 13 agosto 2018, le Associazioni sindacali, gli Enti Pubblici, le istituzioni interessate, nonché privati cittadini potranno presentare le proprie osservazioni.

Le eventuali osservazioni dovranno essere redatte in unica copia in bollo, e presentate al Protocollo Generale del Comune. Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio,

pertanto quelle che perverranno oltre il termine sopra indicato, non saranno prese in considerazione.

Costa Volpino, 5 giugno 2018

Il responsabile dell'area governo del territorio
Francesca Pertesana

Comune di Dalmine (BG)

Avviso di adozione ambito di trasformazione AT06b1 UM11 via Cimaripa / via Pinosa

Il Dirigente avvisa che la Giunta comunale in data 8 maggio 2018, con deliberazione numero 72, ha adottato l'ambito di trasformazione AT06b1 UM11 via Cimaripa / via Pinosa.

La deliberazione di adozione unitamente a tutti gli elaborati sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Dalmine nella sezione «Pianificazione Attuativa Attiva - Piani attuativi adottati» per quindici giorni consecutivi, a partire dal 1 giugno 2018 e sino al 15 giugno 2018.

Durante il periodo di deposito chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti ed entro quindici giorni dalla scadenza del termine per il deposito, pertanto entro il 2 luglio 2018, può presentare osservazioni.

Dalmine, 31 maggio 2018

Il dirigente
Mauro De Simone

Comune di Osio Sotto (BG)

Esclusione dalla procedura di VAS della proposta di variante al piano di governo del territorio (PGT) per l'inserimento di servizi scolastici

IL RESPONSABILE DELL'AREA III.IV

In esecuzione alla deliberazione di Giunta comunale n. 111 del 26 maggio 2018,

RENDE NOTO

che la proposta di variante al vigente PGT, finalizzata all'inserimento di servizi scolastici, è stata esclusa dalla procedura di assoggettabilità a VAS.

Osio Sotto, 30 maggio 2018

Il responsabile del procedimento
Alberto Nicolò

Comune di Presezzo (BG)

Avviso di adozione e deposito variante n. 3 al piano di governo del territorio (PGT) sportello unico imprese art. 8 d.p.r. 160/2010, art. 97 l.r. 12/2005, l. 241/90

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO E SUE RISORSE

Si avvisa che con determinazione conclusiva della conferenza dei servizi prot. 5595 del 4 giugno 2018, dello «sportello unico imprese art. 8 d.p.r. 160/2010», è stato adottato il progetto prot. n. 10173 del 13 ottobre 2017 denominato «SUAP Valetudo s.r.l. in variante n. 3» al PGT, ai sensi dell'art. 97 l.r. n. 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i. e disposizioni collegate

La determinazione di adozione con il progetto, le delibere della Giunta Comunale di avvio del procedimento, i verbali della conferenza e la documentazione tecnico amministrativa di variante n. 3 al PGT sono depositati in libera visione per eventuali osservazioni ai sensi della l.r. 12/2005, presso l'Ufficio Tecnico comunale / Ufficio Segreteria e in formato digitale sul portale internet del Comune <http://www.presezzo.gov.it> sezione trasparenza amministrativa sino al 28 giugno 2018. Nei quindici giorni successivi, entro il giorno 13 luglio 2018, chiunque potrà presentare all'Ufficio Protocollo del Comune le proprie osservazioni.

Presezzo il 13 giugno 2018

Il responsabile del settore
gestione del territorio e sue risorse
Costantino Bonomi

Comune di Vigolo (BG)

Avviso di approvazione del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale

IL SINDACO

Ai sensi dell'art. 3 della l.r. 10 agosto 2001, n. 13

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

17 maggio 2018 è stato approvato il Piano di zonizzazione acustica del territorio del Comune di Vigolo, unitamente a tutti i relativi allegati;

– che gli atti costituenti il Piano di zonizzazione acustica e la relativa deliberazione di approvazione sono depositati in libera visione presso la Segreteria comunale e pubblicati sul sito istituzionale www.comune.vigolo.bg.it.

Gli atti sopra citati assumono efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL.

Vigolo, 1 giugno 2018

Il sindaco
Mauro Mazzon

Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi - Lovere (BG)
Avviso di avvio del procedimento SUAP relativo al progetto in variante al piano di governo del territorio (PGT) del Comune di Sovere (BG). Ditta Fluorseals s.p.a. per insediamento di attività con processo produttivo «a caldo» inerente fabbricazione di semilavorati in PTFE e guarnizioni industriali in comune di Sovere, via delle Industrie n. 7

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DELLA COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI

Visti:

- l'art. 97 della l.r. n. 12/2005 che detta disposizioni in ordine all'iter procedurale da seguire per l'approvazione dei progetti presentati al SUAP;
- l'art. 8 del d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160 «Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive», che include la possibilità di approvare, in variante alla strumentazione urbanistica vigente, proposte relative alla realizzazione di nuove attività produttive;

RENDE NOTO

– che è avviato il procedimento SUAP in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Sovere (BG), senza interventi edilizi, promosso dalla ditta FLUORSEALS SPA e relativo all'insediamento di attività con processo produttivo «a caldo» inerente fabbricazione di semilavorati in PTFE e guarnizioni industriali in comune di Sovere, Via delle Industrie n. 7;

– che la comunicazione di avvio del procedimento è pubblicata all'Albo Pretorio della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e sul sito internet del Servizio SUAP della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi.

– che la comunicazione di avvio del procedimento è pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Sovere.

Il responsabile sportello unico attività produttive
Claudia Cominetti

Provincia di Brescia

Provincia di Brescia
Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Orzinuovi (BS) assentita alla ditta D & D Car Wash di Ghezzi Daniele & C. s.n.c. ad uso autolavaggio

IL DIRETTORE DEL SETTORE
 DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla ditta D & D Car Wash di Ghezzi Daniele & C. s.n.c. con sede in comune di Orzinuovi (BS), via Einaudi, 3 ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 819 del 19 marzo 2018 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel Comune di Orzinuovi (BS), fg. n. 10 mapp. n. 655 ad uso autolavaggio.

- portata media derivata 0,063 l/s e massima di 2,5 l/s;
- volume annuo acqua derivato 2.000 m³;
- profondità del pozzo 39 m;
- diametro colonna definitiva 125 mm;
- filtri da -30 m a -34 m.

Brescia, 17 maggio 2018

Il responsabile del procedimento
 Corrado M. Cesaretti

Provincia di Brescia

Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Moniga del Garda (BS) assentita all'azienda agricola Levada di Tosoni Federico & C. s.s. ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE
 DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla all'az. agricola Levada di Tosoni Federico & C. s.s. con sede in comune di Moniga del Garda (BS), via Pergola, 65/V ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 978 del 29 marzo 2018 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel Comune di Moniga del Garda (BS), fg. n. 9 mapp. n. 66 ad uso irriguo

- portata media derivata 0,028 l/s e massima di 3,00 l/s;
- volume annuo acqua derivato 888,3 m³;
- profondità del pozzo 80 m;
- diametro colonna definitiva 125 mm;
- filtri da -38,4 m a -46,4 m.

Brescia, 17 maggio 2018

Il responsabile del procedimento
 Corrado M. Cesaretti

Provincia di Brescia

Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Passirano (BS) assentita alla società ippica Franciacorta ad uso innaffio aree verdi

IL DIRETTORE DEL SETTORE
 DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla Società Ippica Franciacorta con sede in comune di Passirano (BS), via Breda, n. 2 ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 817 del 19 marzo 2018 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel Comune di Passirano (BS), fg. n. 901 mapp. n. 6154 ad uso innaffio aree verdi

- portata media derivata 0,7 l/s e massima di 2,0 l/s;
- volume annuo acqua derivato 11.000 m³;
- profondità del pozzo 170 m;
- diametro perforazione 125 mm;
- filtri da -145 m a -165 m.

Brescia, 17 maggio 2018

Il responsabile del procedimento
 Corrado M. Cesaretti

Provincia di Brescia

Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Lonato del Garda (BS) assentita all'azienda agricola «La Scoperta» di Tosoni Fabio ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE
 DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla all'azienda agricola «La Scoperta» di Tosoni Fabio con sede in comune di Lonato del Garda (BS), via Madonna della Scoperta, 12 ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 1049 del 5 aprile 2018 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel Comune di Lonato del Garda (BS), fg. n. 79 mapp. n. 10 ad uso irriguo.

- portata media derivata 2,061 l/s e massima di 18,0 l/s;
- volume annuo acqua derivato 32.688 m³;
- profondità del pozzo 78 m;
- diametro colonna definitiva 140 mm;
- filtri da -60 m a -78 m.

Brescia, 17 maggio 2018

Il responsabile del procedimento
 Corrado M. Cesaretti

Provincia di Brescia

Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Visano (BS) assentita alla ditta OFAR s.p.a. ad uso potabile

IL DIRETTORE DEL SETTORE
 DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla ditta OFAR s.p.a. con sede in comune di Visano (BS), via dell'Industria, 5 ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 1018 del 3 aprile 2018 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel Comune di Visano (BS), fg. n. 10 mapp. n. 18 ad uso potabile

- portata media derivata 0,60 l/s e massima di 4,20 l/s;
- volume annuo acqua derivato 18.822,43 m³;
- profondità del pozzo 153 m;
- diametro colonna definitiva 114 mm;
- filtri da -148 m a -153 m.

Brescia, 17 maggio 2018

Il responsabile del procedimento
Corrado M. Cesaretti

Provincia di Brescia

Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Manerbio (BS) assentita e cointestata all'azienda agricola Rossini Giambattista e all'azienda agricola Rossini Giuseppe ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE
DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che all'azienda agricola Rossini Giambattista con sede in comune di Manerbio (BS) - Via Strada per Verolanuova, 11 e all'azienda agricola Rossini Giuseppe con sede in comune di Manerbio (BS) - Via Strada per Verolanuova, 11, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita e cointestata con provvedimento n. 820 del 19 marzo 2018 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel Comune di Manerbio (BS), fg. n. 32 mapp. n. 102 ad uso irriguo.

- portata media derivata 2,25 l/s e massima di 70,0 l/s;
- volume annuo acqua derivato 35.000 m³;
- profondità del pozzo 50,0 m;
- diametro colonna definitiva 609 mm;
- filtri da -12 m a -26 m da -38 m a -44 m.

Brescia, 17 maggio 2018

Il responsabile del procedimento
Corrado M. Cesaretti

Provincia di Brescia

Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante due sorgenti ubicate nel comune di Bagolino (BS) assentita al Consorzio per l'esecuzione delle opere di miglioramento fondiario e montano Seppiole, Destrone, Nadre ed altre ad uso potabile - zootecnico

IL DIRETTORE DEL SETTORE
DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che al Consorzio per l'esecuzione delle opere di miglioramento fondiario e montano Seppiole, Destrone, Nadre ed altre con sede in comune di Bagolino (BS) - Via San Giorgio, 4, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con

provvedimento n. 1048 del 5 aprile 2018 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da due sorgenti ubicate nel Comune di Bagolino (BS), fg. n. 9 mapp. n. 7965 ad uso potabile - zootecnico.

- portata media derivata 2,00 l/s e massima di 4,00 l/s - sorgente 1;
- portata media derivata 0,80 l/s e massima di 1,50,0 l/s - sorgente 2;
- volume annuo acqua derivato complessivo 90.000 m³;

Brescia, 17 maggio 2018

Il responsabile del procedimento
Corrado M. Cesaretti

Provincia di Brescia

Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo binato ubicato nel comune di Iseo (BS) assentita alla Agricola Palazzina s.a.s. di Anessi dott. Guido e C. ad uso potabile - igienico e innaffiamento aree verdi

IL DIRETTORE DEL SETTORE
DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla Agricola Palazzina sas di Anessi dott. Guido e C. con sede in Comune di Brescia (BS), via Tosio, n. 21/C ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 818 del 19 marzo 2018 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo composto da due colonne, ubicato nel Comune di Iseo (BS), fg. n. 15 mapp. n. 24 ad uso potabile-igienico e innaffiamento aree verdi.

- portata media derivata 0,35 l/s e massima di 0,6 l/s;
- volume annuo acqua derivato 10.000 m³;

COLONNA 1:

- profondità di 66 m;
- diametro colonna definitiva 168 mm;
- filtri da -25 m a -66 m;

COLONNA 2:

- profondità di 267 m;
- diametro colonna definitiva 125 mm;
- filtri da -206 m a -267 m.

Brescia, 17 maggio 2018

Il responsabile del procedimento
Corrado M. Cesaretti

Provincia di Brescia

Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Visano (BS) assentita alla ditta OFAR s.p.a. ad uso industriale

IL DIRETTORE DEL SETTORE
DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla ditta OFAR s.p.a. con sede in comune di Visano (BS), via dell'Industria, 5 ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 821 del 19 marzo 2018 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel Comune di Visano (BS), fg. n. 10 mapp. n. 18 ad uso potabile

- portata media derivata 0,23 l/s e massima di 1,20 l/s;
- volume annuo acqua derivato 7.104 m³;

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

- profondità del pozzo 32 m;
- diametro colonna definitiva 114 mm;
- filtri da -28 m a -31 m.

Brescia, 17 maggio 2018

Il responsabile del procedimento
Corrado M. Cesaretti

Provincia di Brescia

Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Muscoline (BS) assentita al signor Merzari Andrea ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE
DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che al signor Merzari Andrea, con sede in comune di Paitone (BS), via XXV Aprile, n. 28 ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 823 del 19 marzo 2018 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel Comune di Muscoline (BS), fg. n. 1 mapp. n. 947 ad uso irriguo.

- portata media derivata 0,03 l/s e massima di 0,5 l/s;
- volume annuo acqua derivato 900 m³;
- profondità del pozzo 100 m;
- diametro colonna definitiva 114 mm;
- filtri da -90 m a -100 m.

Brescia, 17 maggio 2018

Il responsabile del procedimento
Corrado M. Cesaretti

Comune di Bedizzole (BS)

Avviso di approvazione e deposito degli atti costituenti il SUAP Danieli (V-18-2017) ai sensi dell'art. 8 d.p.r. 160/2010 e ss.mm. ii., in variante al piano di governo del territorio (PGT)

SI RENDE NOTO CHE:

- con d.c.c. n. 4 del 25 gennaio 2018 è stato approvato il SUAP DANIELI [V-18-2017] per demolizione/ricostruzione con ampliamento dell'immobile produttivo esistente, ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. n. 160/2010, in variante al PGT;

- gli atti sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Bedizzole, 13 giugno 2018

Il responsabile dell'area tecnica sportello
unico edilizia - urbanistica
Paola Visini

Comune di Brescia

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante puntuale al piano di governo del territorio (PGT) - piano dei servizi e documento di piano: aree Ideal Clima e Caffaro per apposizione vincoli preordinati all'esproprio in attuazione del progetto definitivo delle opere del progetto «Oltre la strada»

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 23 del 26 marzo 2018 è stato definitivamente approvata la variante puntuale al Piano di Governo del Territorio - piano dei servizi e documento di piano: aree Ideal Clima e Caffaro per apposizione vincoli preordinati all'esproprio in attuazione del progetto definitivo delle opere del Progetto 'Oltre la strada';

- gli atti costituenti la variante puntuale al Piano di Governo del Territorio, piano dei servizi e documento di piano - aree Ideal Clima e Caffaro per apposizione vincoli preordinati all'esproprio

in attuazione del progetto definitivo delle opere del Progetto 'Oltre la strada', sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Brescia, 13 giugno 2018

Il responsabile del settore urbanistica
Gianpiero Ribolla

Comune di Brescia

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano delle alienazioni e valorizzazione dell'ente, comportante variante al piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 108 del 20 dicembre 2017 è stato definitivamente approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazione dell'Ente, comportante variante al PGT;

- gli atti costituenti il Piano delle alienazioni e valorizzazione dell'Ente, comportante variante al PGT sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Brescia, 13 giugno 2018

Il responsabile del settore urbanistica
Gianpiero Ribolla

Comune di Brescia

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la rettifica agli elaborati di piano di governo del territorio (PGT) per errori materiali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 14bis della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 30 del 16 aprile 2018 è stata definitivamente approvata la rettifica agli elaborati di PGT per errori materiali

- gli atti costituenti la rettifica agli elaborati di PGT per errori materiali sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Brescia, 13 giugno 2018

Il responsabile del settore urbanistica
Gianpiero Ribolla

Comune di Brescia

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti terza variante al piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 35 del 16 aprile 2018 è stato definitivamente approvata la Terza Variante al Piano di Governo del Territorio;

- gli atti costituenti la Terza Variante al Piano di Governo del Territorio sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Brescia, 13 giugno 2018

Il responsabile del settore urbanistica
Gianpiero Ribolla

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Comune di Brescia

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la procedura di SUAP in variante al piano di governo del territorio (PGT): «Realizzazione impianto di distribuzione metano liquido in area comunale sita in via Borgosatollo angolo via Morelli», presentato dalla società Ferlina s.r.l.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

– con d.c.c. n. 25 del 26 marzo 2018 è stato definitivamente approvata la procedura di SUAP in variante al PGT: «Realizzazione impianto di distribuzione metano liquido in area comunale sita in Via Borgosatollo angolo Via Morelli», presentato dalla società Ferlina s.r.l.;

– gli atti costituenti la procedura di SUAP in variante al PGT, «Realizzazione impianto di distribuzione metano liquido in area comunale sita in Via Borgosatollo angolo Via Morelli» presentato dalla società Ferlina s.r.l., sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Brescia, 13 giugno 2018

Il responsabile del settore urbanistica
Gianpiero Ribolla

Comune di Montirone (BS)

Adozione variante n. 7 al piano delle regole del piano di governo del territorio (PGT) afferente l'area identificata con i mappali 293, 248, 249, 251, 252 del foglio 4 di proprietà della ditta Edil Service s.r.l. e l'area identificata con il mappale 58 del foglio 10 di proprietà della ditta V.G.V. s.r.l.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA URBANISTICA

RENDE NOTO

che i sensi dell'art. 13, comma 4, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, sono depositati nella Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data del 6 giugno 2018 fino al 6 luglio 2018 e pubblicati sul sito del Comune di Montirone (www.comune.montirone.bs.it) gli atti costituenti la variante n. 7 al piano delle regole del PGT afferente l'area identificata con i mappali 293, 248, 249, 251, 252 del foglio 4 di proprietà della ditta Edil Service s.r.l. e l'area identificata con il mappale 58 del foglio 10 di proprietà della ditta V.G.V. s.r.l., adottati con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 19 maggio 2018.

Durante il deposito chiunque può prenderne visione e presentare, nei trenta giorni successivi ossia dal 6 agosto 2018, osservazioni.

Montirone, 6 giugno 2018

Il responsabile dell'area tecnica urbanistica
Cesare Martinelli

Comune di Pertica Alta (BS)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la prima variante al piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

– con d.c.c. n. 36 del 23 novembre 2017 è stato definitivamente approvato la prima variante al Piano di Governo del Territorio;

– gli atti costituenti la variante al PGT sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Pertica Alta, 13 giugno 2018

Il responsabile dell'area gestione del territorio
Donato Fontana

Comune di Provaglio d'Iseo (BS)

Avviso di deposito adozione P.R.15 località Dossetto in variante al piano di governo del territorio (PGT)

In conformità all'art. 13-14 l.r. 12/05 e s.m.i. attesta l'avvenuto deposito c/o Ufficio Segreteria della deliberazione C.C. n. 23 del 28 maggio 2018 di esame ed adozione del P.R.15 loc. Dossetto in variante al PGT affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione a partire dal 13 giugno 2018 al 13 luglio 2018 e presentare eventuali osservazioni ed opposizioni a partire dal 14 luglio 2018 al 13 agosto 2018 secondo le disposizioni di legge.

Provaglio d'Iseo, 13 giugno 2018

Responsabile della area tecnica
Marzio Consoli

Comune di Provaglio d'Iseo (BS)

Avviso di deposito adozione PA1 località Badia in variante al piano di governo del territorio (PGT)

In conformità all'art. 13-14 l.r. 12/05 e s.m.i. attesta l'avvenuto deposito c/o Ufficio Segreteria della deliberazione c.c. n. 24 del 28 maggio 2018 di esame ed adozione del P.A.1 loc. Badia in variante al PGT affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione a partire dal 13 giugno 2018 al 13 luglio 2018 e presentare eventuali osservazioni ed opposizioni a partire dal 14 luglio 2018 al 13 agosto 2018 secondo le disposizioni di legge.

Provaglio d'Iseo 13 giugno 2018

Responsabile della area tecnica
Marzio Consoli

Provincia di Como

Comune di Montano Lucino (CO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano attuativo «ATR1» in variante al piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

– con d.c.c. n. 18 del 26 aprile 2018 è stato definitivamente approvato il piano attuativo «ATR1» in variante al vigente Piano di Governo del Territorio;

– gli atti costituenti il piano attuativo «ATR1» in variante al vigente PGT sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Montano Lucino, 13 giugno 2018

Il responsabile del servizio urbanistica-edilizia privata
Flavio Cometti

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Provincia di Cremona

Provincia di Cremona

Concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo dal colatore Morbasco in comune di Sesto ed Uniti (sollevamento di Cavatigozzi) al Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio

Con decreto del dirigente del Settore Ambiente e territorio della Provincia di Cremona n. 298 del 28 maggio 2018 è stata rilasciata la concessione al Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio di derivare mod. 2,5 (250 l/s - 3952800 m³/anno) di acqua pubblica per uso irriguo dal colo Morbasco (sollevamento Cavatigozzi) in comune di Sesto Cremonese ed Uniti.

Il dirigente del settore
Roberto Zanoni

Provincia di Cremona

Domanda presentata dai signori Jacini Paolo Giovanni, Jacini Pietro Giovanni Cesare, Danesi Giovanni Giuseppe e Danesi Roberto Vincenzo intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua sotterranea da pozzo ad uso irriguo in comune di Ricengo

I sigg. Jacini Paolo Giovanni, Jacini Pietro Giovanni Cesare, Danesi Giovanni Giuseppe e Danesi Roberto Vincenzo in data 9 febbraio 2017 hanno presentato una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare acqua sotterranea mediante 1 pozzo in Comune di Ricengo posto sul mapp. 150 del fg. 2 nella misura di medi mod. 0,309 (30,9 l/s - 487.851,25 m³) per uso irriguo e massimi mod. 3 a servizio di un comprensorio dell'estensione di 98.50.15 Ha.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Ambiente e Territorio - Servizio Acqua, Aria, Cave.

Si avvisa che le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con le sopraccitate richieste di concessione dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alle sopraccitate derivazioni.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Ambiente e Territorio - Servizio Acqua, Aria, Cave, o presso il Comune di Ricengo 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Il responsabile del servizio acqua, aria, cave
Massimo Cremonini Bianchi

Provincia di Lecco

Provincia di Lecco Direzione organizzativa IV - Servizio Ambiente - Avviso, ai sensi del r.r. n. 2 del 24 marzo 2006 - Rinnovalt s.r.l. - Concessione di derivazione acqua ad uso idroelettrico in comune di Lecco sul torrente Bione. Variante non sostanziale

La Società Rinnovalt s.r.l., con sede legale a Cantù in via Paradiso, 34, C.F. e P.IVA 08092840969, nella persona dell'Amministratore Unico Favero Francesco (C.F. FVRNC79T31B639W), ha proposto, nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica (ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003) una revisione del progetto dell'impianto idroelettrico oggetto della concessione di derivazione assentita con provvedimento dirigenziale n. 18700 del 28 marzo 2017, apportando alcune variazioni progettuali relative all'edificio centrale, al tracciato della condotta forzata e al manufatto dell'opera di presa secondo quanto rappresentato negli elaborati depositati presso l'ufficio istruttore. Rispetto alla concessione di derivazione non sono state previste variazioni in merito alle portate, al salto e alla potenza nominale media di concessione né in merito all'ubicazione del punto di presa e di restituzione.

La modifica progettuale viene inquadrata come variante non sostanziale, ai sensi del r.r. 02/2006.

L'istruttoria della domanda è condotta dalla Direzione Organizzativa IV - Servizio Ambiente della Provincia di Lecco, competente anche per il rilascio del provvedimento di variante. Della relativa documentazione tecnica può essere presa visione presso l'ufficio istruttore.

Secondo quanto previsto dall'art. 26 del regolamento regionale 02/2006, eventuali memorie scritte contenenti osservazioni o opposizioni, dovranno essere presentate al medesimo ufficio entro 30 (trenta) giorni a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Il presente avviso verrà pubblicato anche all'Albo Pretorio online della Provincia di Lecco - Avvisi acque pubbliche.

Lecco, 4 giugno 2018

Il responsabile del servizio ambiente
Francesco Tagliaferri

Provincia di Lecco Accordo di programma tra la Provincia di Lecco ed il Comune di Merate per interventi di «Riqualficazione di viale Verdi dall'innesto su S.R. 342 dir a via De Gasperi»

Premesso che:

- a) ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 la Provincia di Lecco ed il Comune di Merate convengono di dar vita ad un accordo di programma volto alla riqualficazione di Viale Verdi in comune di Merate dall'innesto su S.R. 342 dir a Via De Gasperi.
- b) le motivazioni che stanno alla base della scelta dell'accordo di programma derivano dalla necessità di realizzare, in maniera coordinata ed integrata le azioni e gli interventi occorrenti per il miglioramento della sicurezza del transito lungo la predetta intersezione viaria tra la S.R. 342 dir (ex competenza provinciale) e la viabilità interna del Comune di Merate; tale arteria rappresenta, infatti, il collegamento principale per il raggiungimento del Polo scolastico di Istruzione Superiore - di competenza della Provincia - che è servito da mezzi di Trasporto Pubblico Locale: tale circostanza rende quanto mai opportuna la sinergia con il Comune di Merate poiché consente di mediare fra diverse categorie di esigenze che devono necessariamente essere prese in considerazione e ponderate nello sviluppo progettuale;
- c) in particolare la riqualficazione di Viale Verdi tende da un lato a creare presupposti di miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative e viabilistiche del Viale con particolare attenzione alle esigenze dei suoi residenti e dall'altro a consentire a quest'arteria, che ben può essere indicata quale «Porta di accesso al Polo dei Servizi», lo svolgimento della sua funzione;
 - sull'asse viario del Viale Verdi si incontrano servizi di utilizzo per la collettività comunale ma anche sovramunicipale quali il Centro Diurno Disabili, l'Asilo nido, la Scuola dell'Infanzia Comunale, la Scuola Primaria Statale, fino a giungere all'Ospedale San Leopoldo Mandic;
 - negli ultimi decenni «Viale Verdi» costituisce la prima porta d'ingresso alla città, per chi proviene dalla direttri-

ce Milano - Lecco rappresentando, quindi, il principale snodo viario cittadino, lungo l'asse Est - Ovest, sia di interconnessione della città con il resto del territorio, che per l'accesso al Nosocomio cittadino;

- il Comune ritiene quindi che la valorizzazione di «Viale Verdi», attraverso l'opera di riqualficazione, faciliti e migliori certamente la sua connessione con l'ambito del centro cittadino, ma nel contempo contribuisca ad assolvere al suo ruolo di connessione con i servizi sovramunicipali di primaria importanza e utilità;

- d) le opere interessate dall'intervento oggetto del presente accordo di programma hanno destinazione urbanistica ai sensi del vigente P.G.T. del Comune di Merate in parte di sede stradale, in parte con azionamento specifico aree edificabili;
- e) dato atto che con delibera di Consiglio comunale n. 51 del 21 dicembre 2015 è stata disposta l'adesione del Comune di Merate alla Stazione Unica Appaltante, denominata «SUA Lecco», a partire dal 1 gennaio 2016, come da convenzione successivamente sottoscritta digitalmente dal Sindaco Andrea Massironi;
- f) gli Enti partecipanti al presente accordo di programma convengono che soggetto promotore sia la Provincia di Lecco e che al finanziamento dell'intervento, si faccia fronte con risorse proprie del Comune in relazione alle risorse che si renderanno disponibili: alla data di sottoscrizione del presente atto stimate in Euro 980.000,00=

Tutto ciò premesso:

TRA

- La Provincia di Lecco, nella persona del Presidente pro-tempore, Flavio Polano;
- Il Comune di Merate (LC), nella persona del Sindaco pro-tempore, Andrea Massironi;

si definisce il presente accordo di programma relativo agli interventi di «riqualificazione di viale Verdi in comune di Merate dall'innesto su S.R. 342 dir a Via De Gasperi».

Art. 1

Premesse

Le premesse del presente accordo ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Finalità ed oggetto dell'Accordo di Programma

Il presente accordo di programma si pone quale fine principale quello di provvedere alla riqualficazione di Viale Verdi in Comune di Merate dall'innesto su S.R. 342 dir a Via De Gasperi, per il perseguimento delle seguenti finalità, che sono inoltre state dettagliate negli atti di indizione del Concorso di idee denominato «ViviAmoViale», bandito dall'Amministrazione Comunale di Merate nel corso del 2016, i cui esiti sono stati pubblicati con determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. e Ecologia n. 19 del 20 febbraio 2017:

- favorire una più fluida circolazione del traffico veicolare soprattutto nell'ambito degli incroci stradali principali, ovvero quelli posti tra Via Fratelli Cernuschi e Via Don C. Cazzaniga e tra Via De Gasperi, Via Turati e Via Papa Giovanni XXIII, non tralasciando di analizzarne le implicazioni da e per le strade secondarie, nonché gli innesti di queste con il Viale;
- attuare una radicale riqualficazione dell'arteria e delle aree ad essa afferenti;
- favorire la connessione del quartiere con il Centro Storico cittadino;
- riqualficare e/o ampliare le attuali aree di sosta allo scopo di aumentare e razionalizzarne la fruizione;
- riqualficare e/o migliorare le aree di sosta degli autobus di linea presenti lungo il viale;
- perseguire l'obiettivo di una maggiore vivibilità del quartiere con una riqualficazione dell'area antistante la scuola dell'infanzia e l'adiacente area commerciale, nonché l'area prospiciente la via Santa Maria di Loreto dal 62 al 67 di viale Verdi;
- garantire sicurezza dei pedoni sul Viale;
- dotare il Viale di percorsi ciclabili per favorire l'accesso in sicurezza alla ciclopedonale diretta alla stazione ferroviaria di Cernusco-Merate;
- favorire la riscoperta e la fruizione degli spazi verdi pubblici presenti lungo il Viale o nelle immediate adiacenze, come spazi di socialità e di svago, migliorando l'accessibilità e

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

implementandone le dotazioni con particolare riguardo all'utilizzo da parte di famiglie, bambini e anziani. In tal modo la rivitalizzazione del parco di «Villa Confalonieri», assieme allo sviluppo di migliori e adeguate infrastrutture di mobilità lenta, tende a favorire maggiori forme di socialità nel quartiere.

Art. 3
Soggetti partecipanti

Intervengono al presente accordo di programma la Provincia di Lecco e il Comune di Merate.

Il soggetto pubblico promotore è la **Provincia di Lecco**.

Art. 4
Costo e finanziamento

Il costo per la realizzazione dell'intervento complessivo deriverà dallo studio di fattibilità tecnico-economica disciplinato dal successivo art. 5. Il Comune di Merate ha inserito nella programmazione annuale 2018 e triennale 2018/2020 la realizzazione di tale intervento (anche per lotti funzionali) allocando l'importo di Euro 980.000,00= (che comunque potrà variare in conseguenza dell'elaborazione dello studio di fattibilità).

L'intero procedimento amministrativo comprensivo della fase progettuale, dello svolgimento della gara di appalto sino alla proposta di aggiudicazione, nonché della Direzione dei Lavori sarà a cura della Provincia di Lecco.

Al Comune di Merate competerà il procedimento di variazione dello strumento urbanistico comunale PGT (Piano delle regole e Piano dei Servizi) ai sensi della l.r. 12/2015 e la gestione di eventuali espropri.

Art. 5
Progettazione

La progettazione si articolerà nella 3 fasi previste dall'art. 23 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. e successive modificazioni e sarà redatta dalla Direzione Viabilità e Infrastrutture della Provincia di Lecco.

a) Progettazione di fattibilità tecnica ed economica: tale fase progettuale sarà redatta entro 75 (settantacinque) giorni dalla data di consegna del rilievo da parte del Comune. Allo scadere del termine la progettazione sarà trasmessa al Comune di Merate per la formale approvazione che dovrà avvenire nei successivi 20 (venti) giorni, utili anche per la validazione del progetto;

Ai sensi dell'art. 23 - comma 5 - del d.lgs. 50/2016 il progettista incaricato sviluppa, nel rispetto dei contenuti del documento di indirizzo alla progettazione, la soluzione che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire, con tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti progettuali, nonché elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche, ivi compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in due o più lotti funzionali, compatibilmente alle richieste dell'Amministrazione comunale e delle disponibilità economiche note al momento della stipula del presente accordo.

Tale progettazione deve consentire, ai sensi dell'art. 23 comma 5 d.lgs. 50/2016, l'avvio della procedura espropriativa di cui alla successiva lettera d) del presente articolo.

b) Progettazione definitiva: tale fase progettuale sarà redatta eventualmente per lotti funzionali in relazione allo studio di fattibilità, entro 75 (settantacinque) giorni dal ricevimento del provvedimento formale da parte del Comune di Merate di approvazione della precedente fase progettuale, con il **completamento della Variante allo strumento urbanistico PGT e l'indicazione del lotto dal quale iniziare la fase della progettazione definitiva in relazione alla disponibilità finanziaria di cui al precedente punto 4.**

Nell'eventualità che nel lotto prescelto dal Comune per l'avvio della progettazione definitiva siano ricomprese aree da espropriare, ai fini dell'approvazione del vincolo preordinato all'esproprio lo schema del progetto definitivo del lotto funzionale dovrà essere depositato presso gli uffici comunali per consentire ai proprietari espropriandi la presentazione di proposte o osservazioni.

Al termine del periodo di deposito, il Comune di Merate dovrà dare atto dell'approvazione o del rigetto delle osservazioni da parte dei soggetti espropriandi.

Nel caso di mancata presentazione di osservazioni ovvero di mancato accoglimento, il Comune provvederà alla formale approvazione dello schema di progetto definitivo.

Nel caso di accoglimento di eventuali osservazioni, il Comune le comunicherà formalmente alla Direzione incaricata della progettazione Provincia per l'adeguamento dello schema del progetto definitivo depositato.

La Direzione incaricata della progettazione avrà 30 (trenta) giorni per la definizione dei relativi elaborati progettuali e li trasmetterà al Comune di Merate per la definitiva approvazione del progetto definitivo del lotto considerato.

L'approvazione da parte del Comune di Merate che dovrà avvenire nei successivi (venti) giorni, utili anche per la validazione del progetto.

Tale procedura verrà seguita per ogni lotto funzionale in cui, eventualmente, il progetto sarà suddiviso.

c) Progettazione esecutiva: dalla data di approvazione del progetto definitivo - o di un suo lotto funzionale - da parte del Comune di Merate nonché dalla messa a disposizione delle aree interessate all'intervento la Direzione incaricata della progettazione avrà 60 (sessanta) giorni per elaborare il progetto esecutivo che verrà, successivamente, trasmesso al Comune di Merate. Si seguirà la medesima procedura adottata per la progettazione definitiva.

Tale procedura verrà seguita per ogni lotto funzionale in cui, eventualmente, il progetto sarà suddiviso.

d) Disponibilità delle aree: avverrà nel puntuale rispetto della normativa in materia. L'acquisizione delle aree - il cui costo è compreso nel quadro economico progettuale - sarà a cura del Comune di Merate.

Art. 6
Esecuzione dell'opera

6.1 Modalità di affidamento dei lavori: il soggetto promotore, a seguito di approvazione del progetto esecutivo, e acquisita la determinazione di attivazione SUA, provvederà all'indizione della procedura di gara in conformità al d.lgs. 50/2016 e s.m.i. secondo quanto previsto dalla convenzione in essere relativa al conferimento delle funzioni di stazione appaltante.

6.2 Esecuzione delle opere: le opere saranno eseguite dalla Ditta appaltatrice nel rispetto delle disposizioni normative vigenti al momento, nonché alle condizioni del Capitolato Speciale d'Appalto che sarà allegato al contratto da stipulare con il Comune di Merate.

6.3 Direzione lavori: la direzione dei lavori sarà effettuata dalla Provincia di Lecco.

Art. 7
Rapporti Finanziari

Il quadro economico progettuale dovrà prevedere l'allocazione della quota del 2% relativa alla quota di incentivazione disciplinata dall'art. 113 del d.lgs. 50/2016.

Nel caso si proceda per lotti funzionali, il quadro economico di ciascun lotto dovrà prevedere l'allocazione della quota del 2% di cui al precedente comma.

Il Comune di Merate riconosce alla Provincia di Lecco, per le attività relative a:

- SUA: procedura di gara - **quota del 25%** dell'incentivo previsto dall'art. 113, comma 2, (2% dell'importo delle opere);
- Direzione Viabilità: direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo tecnicoamministrativo
- **quota del 58%** dell'incentivo previsto dall'art. 113, comma 2, (2% dell'importo delle opere), da suddividersi secondo le indicazioni di cui ai commi 3 e 4 del citato articolo.

Atteso che non è possibile al momento della sottoscrizione del presente atto stabilire, in relazione alle disponibilità finanziarie di cui al precedente art. 4, se l'intervento oggetto dell'accordo potrà essere realizzato nel suo complesso, ovvero suddiviso in lotti funzionali, l'importo dovuto per le attività sopraelencate sarà erogato dal Comune di Merate a richiesta della Provincia di Lecco a fronte della presentazione di una relazione in ordine alle attività svolte per il lotto considerato.

Art. 8
Durata dell'Accordo

Il presente accordo di programma avrà validità dalla data della sua approvazione formale e sino al termine dell'esecuzione dei lavori relativi alla completa estesa di Viale Verdi in comu-

ne di Merate dall'innesto su S.R. 342 dir a Via De Gasperi da realizzarsi anche mediante lotti funzionali.

Art. 9**Commissione di vigilanza**

La commissione di vigilanza sarà composta come segue:

- Presidente della Provincia di Lecco o suo delegato,
- Sindaco del Comune di Merate o suo delegato.

La Commissione di vigilanza sarà presieduta dal rappresentante dell'Ente promotore del presente accordo.

Art. 10**Inadempienze**

In caso di inadempienze dei soggetti partecipanti, dichiarate sulla base di apposito documento di messa in mora, il soggetto promotore del presente accordo può disporre interventi surrogatori per l'attivazione di procedure sostitutive, nonché per la risoluzione dell'accordo stesso.

Art. 11**Sottoscrizione**

Il presente accordo di programma è sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa dai legali rappresentanti degli enti contraenti.

Art. 12**Pubblicazione**

Il presente accordo di programma è pubblicato (anche per estratto) nel BURL da parte dell'ente promotore.

Art. 13**Norma di Rinvio**

Per quanto non previsto dal presente accordo di programma, valgono le norme di cui al d.lgs. 267/2000 ed alla legge 241/1990.

Lecco, 31 maggio 2018

Il presidente della Provincia di Lecco
Flavio Polano

Il sindaco del Comune di Merate
Andrea Massironi

Comune di Monticello Brianza (LC)
Pubblicazione e deposito piano attuativo AT 05 in variante al piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi ed effetti della l.r. 12/05

RENDE NOTO

che con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 30 maggio 2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato ai sensi degli artt. 13 e 14 l.r. 12/05 il piano attuativo di iniziativa privata AT-05 in variante al PGT inerente il terreno sito in via Ada Negri identificato al CT con i mappali n. 166, 165, censuario Monticello.

Si informa che la suindicata deliberazione, con i relativi allegati, è depositata a partire dal 13 giugno 2018 presso la segreteria comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per consentire a chiunque ne abbia interesse a prenderne visione e presentare osservazioni e/o opposizioni in duplice copia in carta semplice al protocollo del comune di Monticello B.za, entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito e cioè dal 14 luglio 2018 al 13 agosto 2018.

Monticello Brianza, 12 giugno 2018

Il responsabile settore
Elena S. Zucchi

Comune di Osnago (LC)
Avviso di deposito deliberazione di adozione variante puntuale al piano di governo del territorio (PGT) del Comune di Osnago

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO
TRA I COMUNI DI LOMAGNA E OSNAGO**

AREA TECNICA DELL'URBANISTICA, SPORTELLO UNICO PER LE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA,
COMMERCIO E TOPONOMASTICA

Ai sensi dell'art. 13 c. 4 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.,

Premesso

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 10 maggio 2018, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante puntuale al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Osnago;

RENDE NOTO

– che gli atti relativi alla variante puntuale al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Osnago, costituiti dalla deliberazione di adozione sopra richiamata, nonché tutti gli atti e gli elaborati tecnici annessi, sono depositati in libera visione, presso la Segreteria del Comune, per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dal 14 giugno 2018 e, chiunque, ha facoltà di prenderne visione, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30;

– che nei successivi 30 (trenta) giorni sino alle ore 12,30 del 13 agosto 2018 potranno essere prodotte, in carta libera ed in triplice copia, osservazioni da chiunque abbia interesse, al Protocollo del Comune dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Osnago, 13 giugno 2018

Il responsabile del servizio
Mandelli Michele

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Provincia di Lodi

Comune di Lodi

Avviso di adozione e deposito degli atti del programma integrato di intervento di iniziativa privata denominato «Area Tada s.r.l.» in variante allo strumento urbanistico vigente piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 14 della l.r. 12/05 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 92 c. 1, l'art. 14 c. 5 e l'art. 13 c. 4 -12 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i.

RENDE NOTO

che la deliberazione di Consiglio comunale n. 58 del 24 aprile 2018, avente ad oggetto:

Adozione del Programma Integrato di Intervento denominato «Area Tada s.r.l.» in Variante allo Strumento Urbanistico vigente PGT ai sensi dell'art. 14 della l.r. 12/05 e s.m.i. è depositata unitamente a tutti gli elaborati progettuali, presso gli Uffici Tecnici comunali, per trenta giorni consecutivi, dal 31 maggio 2018 al 29 giugno 2018, ed è pubblicata sul sito web del Comune di Lodi.

Durante il suddetto periodo, chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati ed entro trenta giorni consecutivi decorrenti dalla scadenza del termine per il deposito, pertanto entro il 29 luglio 2018, può altresì presentare osservazioni.

Del presente avviso è data comunicazione tramite pubblicazione all'albo pretorio, sul sito istituzionale, sul BURL e su di un quotidiano a diffusione locale.

Lodi, 31 maggio 2018

Il dirigente della direzione organizzativa 3
Ligi Giovanni

Provincia di Mantova

Provincia di Mantova

Area Ambiente, sistemi informativi e innovazione - Servizio Acque e suolo, protezione civile - Ufficio Demanio idrico - Elenco utenze di piccole derivazioni di acque sotterranee tramite pozzi in comune di Castellucchio - Pubblicazione estratto dell'atto dirigenziale n. 681/2018

Con atto dirigenziale n. PD/681 del 6 giugno 2018, sono state rilasciate le seguenti concessioni:

• **Allegato A - Elenco utenze regolarizzate di piccole derivazioni di acque sotterranee ad uso irriguo, tramite pozzi ubicati nel comune di Castellucchio.**

N°	data domanda protocollo n.	denominazione utenza	indirizzo sede legale	indirizzo pozzo	foglio mapp.	prof. pozzo m.	prof. filtri da m. a m.	portata media (l/s)	portata massima (l/s)	volume annuo medio derivato (mc)	uso canone annuo (€)
1	23/03/2007 20484	Caprioli Bruna	Via Giuseppina Ripa, 21 fraz. Cerese 46034 - Borgo Virgilio (MN)	Strada Dossi Sabbioni, 6	37 1	35	30 - 35	0,13	20,00	2.000	irriguo 38,97
2	27/06/2006 48774	Peri Renzo	Str. Mantellazze, 14 fraz. Sarginesco 46014 - Castellucchio (MN)	Str. Mantellazze, 14	3 68	40	30 - 40	0,74	16,00	11.520	irriguo 38,97
3	21/12/2007 79811	Soc. Agr. Fratelli Zani s.s.	Via Rivona, 4 46014 - Castellucchio (MN)	Via Rivona, 4	18 8	33	23 - 33	0,01	6,60	120	irriguo 38,97

• **Allegato B - Elenco utenze regolarizzate di piccole derivazioni di acque sotterranee ad uso zootecnico, tramite pozzi ubicati nel comune di Castellucchio.**

N.	data domanda protocollo n.	denominazione utenza	indirizzo sede legale	indirizzo pozzo	foglio mapp.	prof. pozzo m.	prof. filtri da m. a m.	portata media (l/s)	portata massima (l/s)	volume annuo medio derivato (mc)	uso canone annuo (€)
1	24/09/2007 60476	Bompieri Bruno	Via Casaloldo, 5 46040 - Piubega (MN)	Str. Nazionale Grazie, 7 C.na Biancalengo	21 295	100	80 - 100	0,48	2,80	15.000	zootecnico 140,82
2	30/06/2003 54072	Soc. Agr. Capelli Cesare e Guido s.s.	Strada Maniche, 3 fraz. Gabbiana 46014 - Castellucchio (MN)	Strada Maniche, 3 fraz. Gabbiana	51 97	40	20 - 35	0,04	1,00	1.200	zootecnico 140,82
3	30/06/2003 54074	Soc. Agr. Benatti Lino s.s.	Strada Palazzone, 2/A 46014 - Castellucchio (MN)	Strada Palazzone, 2/A	19 25	110	100-110	0,08	1,00	2.500	zootecnico 140,82
4	30/06/2003 54076	Baruffaldi Norino ed Eros s.s.	Strada Crocette, 30 46014 - Castellucchio (MN)	Strada Crocette, 30	40 139	100	94 - 100	0,05	1,00	1.650	zootecnico 140,82
5	07/07/2003 53833	Soc. Agr. Carrobbio s.s. di Cecchin Giorgio & C.	Strada Carrobbio, 23 46014 - Castellucchio (MN)	Strada Carrobbio, 23	23 238	60	50 - 60	0,06	1,10	2.000	zootecnico 140,82
6	04/06/2003 45131	Soc. Agr. Corte Merlinodi Tenedini Fausto e Matteo s.s.	Via G. Verdi, 42/L fraz. Ospitaletto 46014 - Castellucchio (MN)	Via San Vincenzo, 11	34 308	60	50 - 60	0,03	1,00	1.100	zootecnico 140,82
7	04/06/2003 45092	Az. Agr. Sai Gino, Alessandro e Fabrizio s.s.	Via Pilone, 23 46014 - Castellucchio (MN)	Via Pilone, 25	19 8	100	95 - 100	0,11	1,00	3.500	zootecnico 140,82
8	04/06/2003 45090	Filippi Valentina	Strada Cavecchine, 5 46014 - Castellucchio (MN)	Strada Cavecchine, 5	39 171	87	70 - 87	0,01	1,00	243	zootecnico 140,82

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

N.	data domanda protocollo n.	denominazione utenza	indirizzo sede legale	indirizzo pozzo	foglio mapp.	prof. pozzo m.	prof. filtri da m. a m.	portata media (l/s)	portata massima (l/s)	volume annuo medio derivato (mc)	uso canone annuo (€)
9	04/06/2003 45086	Soc. Agr. Bonfante Luciano, Corrado e Davide s.s.	Str. Ronchelli, 12 fraz. Sarginesco 46014 - Castellucchio (MN)	Strada Abbazia, 46 fraz. Sarginesco	15 26	80	74 - 80	0,25	3,00	7.872	zootecnico 140,82
10	18/12/2007 78364	Soc. Agr. Fratelli Lodi Pasini s.s.	Via Goffredi, 13 fraz. Gabbiana 46014 - Castellucchio (MN)	Via Goffredi, 13 fraz. Gabbiana	49 215	110	100-110	0,08	1,00	2.600	zootecnico 140,82
11	21/12/2007 79865	Gementi Enrichetto	Str. Mantellazze, 40 fraz. Sarginesco 46014 - Castellucchio (MN)	Str. Mantellazze, 40	12 100	70	58 - 70	0,06	1,00	1.800	zootecnico 140,82
12	21/12/2007 n.d.	Soc. Agr. Pomati Mauro e Pomati Pierino s.s.	Str. Ospitaletto-Gabbiana, 2 46014 - Castellucchio (MN)	Str. Ospitaletto-Gabbiana, 2	43 146	20	15 - 20	0,05	1,00	1.500	zootecnico 140,82

• **Allegato C - Elenco utenze regolarizzate di piccole derivazioni di acque sotterranee ad uso igienico, tramite pozzi ubicati nel comune di Castellucchio.**

N°	data domanda protocollo n°	denominazione utenza	indirizzo sede legale	indirizzo pozzo	foglio mapp.	prof. pozzo m.	prof. filtri da m. a m.	portata media (l/s)	portata massima (l/s)	volume annuo medio derivato (mc)	uso canone annuo (€)
1	28/11/2005 87362	FINADAMOLI s.r.l.	Strada Statale Goitese, 7 46044 - Goito (MN)	Via Rivona, 22 fraz. Sarginesco	9 74	110	106-110	0,01	1,50	189	igienico 140,82
2	01/07/2003 51206	Cecchin s.a.s. di Cecchin Franco, Paolo & C.	Strada Carrobbio, 13 46014 - Castellucchio (MN)	Strada Carrobbio, 13	24 39	38	30 - 38	0,02	0,60	518	igienico 140,82

• **Allegato D - Elenco utenze regolarizzate di piccole derivazioni di acque sotterranee ad uso antincendio, tramite pozzi ubicati nel comune di Castellucchio.**

N°	data domanda protocollo n°	denominazione utenza	indirizzo sede legale	indirizzo pozzo	foglio mapp.	prof. pozzo m.	prof. filtri da m. a m.	portata media (l/s)	portata massima (l/s)	volume annuo medio derivato (mc)	uso canone annuo (€)
1	28/11/2005 87362	FINADAMOLI s.r.l.	Strada Statale Goitese, 7 46044 - Goito (MN)	Via Rivona, 22 fraz. Sarginesco	9 74	28	13 - 28	0,01	14,00	100	antincendio 140,82

Il responsabile del servizio acque e suolo, protezione civile
Sandro Bellini

Provincia di Mantova

Settore Ambiente, sistemi informativi e innovazione - Servizio Acque suolo e protezione civile - Domande di concessione per piccole derivazioni di acque sotterranee presentate dalle ditte: Folicaldi Costruzioni s.r.l. - G.T.S. di Claudio Neviani e C. snc» - Soggetto richiedente: Provincia di Mantova

IL RESPONSABILE

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 recante: «Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici»;

Visto il d.p.r. 15 gennaio 1972 n. 8 e d.p.r. 24 luglio 1977 n. 616;

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;

Visto l'art. 3, comma 111 della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia- Attuazione del d.lgs 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 5 marzo 1997, n. 59), come modificata dalla l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;

Visto il regolamento regionale 26 marzo 2006, n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26»;

RENDE NOTO CHE

1) In data 27 marzo 2018 prot. Provincia n. 13807, il sig. Claudio Neviani, in qualità di rappresentante legale della Ditta «G.T.S. di Claudio Neviani e C. s.n.c.», con sede in comune di San Benedetto Po, Via Caduti sul lavoro n. 15/a, ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee, ad uso igienico, da reperire mediante la costruzione di n. 1 pozzo, ubicato al fg. 17 mp 529, del Comune di San Benedetto Po, aventi le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a l/s 0,02 e massima istantanea pari l/s 1,0;
- volume annuo derivato mc 600;

2) In data 27 marzo 2018 prot. Provincia n. 13808, il sig. Claudio Neviani, in qualità di rappresentante legale della Ditta «G.T.S. di Claudio Neviani e C. s.n.c.», con sede in comune di San Benedetto Po, Via Caduti sul lavoro n. 15/a, ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee, ad uso antincendio, da reperire mediante la costruzione di n. 1 pozzo, ubicato al fg. 17 mp 529, del Comune di San Benedetto Po, aventi le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a moduli medi 0,0001 (l/s 0,01) e massima istantanea pari a moduli 0,15 (l/s 15,00);
- volume annuo derivato mc 200;

3) In data 29 marzo 2018 prot. Provincia n. 14293, la sig.ra Mutti Beatrice in qualità di rappresentante legale della Ditta individuale «Beatrice Mutti» con sede in comune di Castiglione Delle Stiviere, Via Silvio Longhi, 25, ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee, ad uso innaffiamento aree verdi, da reperire mediante la costruzione di n. 1 pozzo, ubicato al fg. 42 mp 430, del Comune di Castiglione Delle Stiviere, aventi le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a moduli medi 0,0005 (l/s 0,05) e massima istantanea pari a moduli 0,02 (l/s 2,00);
- volume annuo derivato mc 1.800;

4) In data 18 aprile 2018 prot. Provincia n. 16813, il Sig. Filippini Marco, in qualità di legale rappresentante della Ditta Folicaldi Costruzioni s.r.l. con sede in Via F.lli Cervi n. 48 - Comune di Borgo Virgilio (MN), ha presentato istanza di rinnovo di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee, ad uso igienico, mediante n. 1 pozzo ubicato al fg. 11 mp. 97, del Comune di Mantova - località Valdaro, avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera pari a moduli 0,0003 (0,03 l/s) e massima istantanea pari a moduli 0,02 (2,0 l/s)
- volume annuo derivato: mc 56141
- restituzione delle acque: in pubblica fognatura.

5) In data 27/02/18 prot. Provincia n. 9125, il Sig. Calzolari Leonardo in qualità di delegato della Ditta Labunat s.r.l. con sede in Via Basaglie, 4 in comune di Quistello, ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee, ad uso industriale, mediante n. 1 pozzo ubicato al fg. 30 mp. 185, del Comune di Quistello, avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera pari a moduli 0,0199 (l/s 1,99) e

massima istantanea pari a moduli 0,04 (l/s 4,00)

- volume annuo derivato: mc 43.000
- restituzione delle acque fognatura.

6) In data 20 aprile 2018 prot. Provincia n. 17163, il sig. Molinari Massimo, in qualità di rappresentante legale della Ditta «S.A.I.C. s.r.l.», con sede in comune di Carbonara di Po, Via C. Battisti, 16/a, ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee, ad uso antincendio da reperire mediante la costruzione di n. 1 pozzo, ubicato al fg. 3 mp 219, del Comune di Sermide e Felonica loc. Miglia, avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a moduli medi 0,000016 (l/s 0,0016) e massima istantanea pari a moduli 0,20 (l/s 20,00);
- volume annuo derivato mc 50,00;

L'ufficio competente per il provvedimento finale è l'Ufficio Demanio idrico del Servizio Acque e suolo, protezione civile della Provincia di Mantova.

La presentazione delle eventuali domande in concorrenza dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica presso gli uffici della Provincia dopo che siano trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul BURL del presente avviso e presentare all'ufficio istruttore, entro i successivi 30 giorni, memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alle domande.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURL. - Serie Avvisi e Concorsi.

Mantova, 6 giugno 2018

Il responsabile del servizio p.o.
Sandro Bellini

Comune di Casaloldo (MN)

Avviso adozione e deposito degli atti costituenti la variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT). Adeguamento piano delle regole e piano dei servizi

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 13, comma 4, della l.r. n.12/2005;

RENDE NOTO:

- che con deliberazione del Consiglio comunale in data 28 maggio 2018 n. 32 è stata adottata la Variante n.1 al Piano di Governo del Territorio di Casaloldo (PGT), relativamente all'adeguamento del Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi;

- che dalla data del 13 giugno 2018, data di pubblicazione sul BURL del presente avviso, la suddetta variante n.1 al PGT, congiuntamente alla delibera di adozione ed i relativi elaborati sono in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Tecnico comunale e pubblicati all'Albo web del Comune di Casaloldo (<http://casaloldo.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>) e nella sezione Amministrazione Trasparente (<http://casaloldo.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza>), per trenta giorni consecutivi fino al 12 luglio 2018 (compreso);

INVITA

pertanto, chiunque abbia interesse, a presentare osservazioni entro i trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito, ossia entro e non oltre il 13 agosto 2018 all'Ufficio Protocollo del Comune in duplice copia in carta libera, corredate di documentazione utile ad individuare con esattezza le aree interessate.

che al presente avviso viene data pubblicazione mediante affissione all'Albo Pretorio informatico comunale, su un quotidiano e sul BURL.

Casaloldo, 4 giugno 2018

Il responsabile del servizio tecnico
Walter Misciagna

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Comune di Castiglione delle Stiviere (MN)
Avvio del procedimento volto alla verifica di assoggettabilità
alla valutazione ambientale strategica (VAS) della proposta
di variante al piano di governo del territorio (PGT) - Ditta Pata
s.p.a.

IL DIRIGENTE AREA URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 per il governo del territorio ed i relativi criteri attuativi;

Visti gli indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con d.c.r. 13 marzo 2007 n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta regionale con d.g.r. 10 novembre 2010 n. 76, d.g.r. 25 luglio 2012 n. 3836;

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;

Visto il d.p.r. 7 settembre 2010 n. 160 «Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico delle attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la domanda pervenuta in data 30 marzo 2018 prot. SUAP n. 2018/0001896 del 31 marzo 2018 da parte del sig. Gobbi Remo (C.F. GBBRME53P12C312R) in qualità di Legale rappresentante della società Pata s.p.a. (PIVA 01228210207) con sede legale in Castiglione delle Stiviere (MN) via Maestri del Lavoro n. 48, per l'avvio del procedimento di variante allo strumento urbanistico ai sensi ai sensi del Capo IV, articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 relativo al rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione di edificio produttivo in Castiglione delle Stiviere (MN) Via Fossadone, sn;

RENDE NOTO

– che il Comune di Castiglione delle Stiviere intende avviare il procedimento di Variante al PGT a seguito di domanda di SUAP presentata dalla ditta Pata s.p.a.;

– che la variante al piano delle regole è soggetta al procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), come previsto al capitolo 5 degli indirizzi generali per la valutazione ambientale VAS;

– che il procedimento è in capo allo Sportello Unico Associato denominato Comuni Lombardi Uniti con sede in Carpendolo (BS);

– che il Rapporto Preliminare è pubblicato sul sito web SIVAS - Regione Lombardia (<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/jsp/home.jsf>);

– che il Rapporto Preliminare relativo al SUAP di cui all'oggetto è depositato presso il SUAP CLU e l'Ufficio Tecnico del Comune di Castiglione delle Stiviere (MN), in pubblica visione per trenta (30) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso;

Il pubblico interessato alla partecipazione diretta delle sedute della conferenza di verifica dovrà far pervenire le proprie richieste entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avvio del procedimento sul sito SIVAS regionale allo Sportello Unico associato al seguente indirizzo suap-clu@pec.it.

Il Comune si riserva di operare la selezione del pubblico più rappresentativo al fine di non compromettere la funzionalità della conferenza di verifica.

Il dirigente area urbanistica ed edilizia privata
Paolo Porta

Comune di Ponti sul Mincio (MN)
Avviso di avvio del procedimento verifica di assoggettabilità
a valutazione ambientale strategica (VAS) per la variante
parziale al piano di governo del territorio (PGT) relativa al
piano delle regole e al piano dei servizi

Il Comune di Ponti sul Mincio con delibera di Giunta comunale n. 25 del 2 maggio 2018 ha dato avvio al procedimento di Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) relativa al piano di governo del territorio «Scarpina» in variante al PGT vigente.

Nell'ambito di detto procedimento, al fine di garantire al Comune di Ponti sul Mincio uno sviluppo sostenibile ed assicurare un livello elevato di protezione dell'ambiente, come prescritto dall'art.4 della citata legge regionale, visti gli indirizzi generali per il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, approvati con d.c.r. della Lombardia n. 8/351 del 13 marzo 2007 e gli ulteriori successivi adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta regionale;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e s.m.i.,

SI RENDE NOTO

che il Comune di Ponti sul Mincio intende avviare il procedimento di variante al PGT a seguito della presentazione del piano attuativo denominato «Scarpina» dalla ditta VEMA Immobil Group s.r.l.

La variante al piano è soggetta al procedimento di Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale - VAS come previsto al capitolo 5 degli indirizzi generali per la Valutazione ambientale VAS.

Il pubblico interessato alla partecipazione diretta delle sedute della Conferenza di Verifica dovrà far pervenire le proprie richieste entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso del procedimento. Il Comune si riserva di operare la selezione del pubblico più rappresentativo al fine di non compromettere la funzionalità della Conferenza di Verifica.

Il responsabile del Procedimento è il geom. Matteo Mozzarelli.

Il responsabile dell'area tecnica
Mozzarelli Matteo

Provincia di Milano

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione di derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa, ad uso potabile pubblico, sito in comune di Busto Garolfo - Via Pascoli, presentata da Cap Holding s.p.a.

Il richiedente Cap Holding s.p.a., con sede in comune di Assago - 20090 (MI), Via Del Mulino, 2 - edif. U10 ha presentato istanza, pervenuta con Protocollo n. 40846 del 19 febbraio 2018, intesa ad ottenere la concessione in sanatoria di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 17 l/s, ad uso potabile pubblico, mediante n. 1 pozzo di presa accatastato nel Comune di Busto Garolfo.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceno 60 - 20129 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di variazione concessione sostanziale a mezzo di n. 2 pozzi di presa, ad uso Scambio termico in impianti a pompe di calore, siti in comune di Milano, presentata dal condominio «il Grattacielo» di Milano

Il richiedente condominio IL grattacielo di Milano, con sede in comune di Milano - 20124 (MI), Via Vittor Pisani, 2 ha presentato istanza Protocollo n. 129008 del 29 maggio 2018 intesa ad ottenere la variazione sostanziale di concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 20 l/s, ad uso scambio termico in impianti a pompe di calore, mediante n. 2 pozzi di presa accatastati come fg: 313 part: 42 nel Comune di Milano.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceno 60 - 20129 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione di derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa, ad uso potabile pubblico, sito in comune di Busto Garolfo, piazza Cavour, presentata da Cap Holding s.p.a.

Il richiedente Cap Holding s.p.a., con sede in comune di Assago - 20090 (MI), Via Del Mulino, 2 - edif. U10 ha presentato istanza, pervenuta con Protocollo n. 40846 del 19 febbraio 2018, intesa ad ottenere la concessione in sanatoria di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 33 l/s, ad uso potabile pubblico, mediante n. 1 pozzo di presa accatastato nel Comune di Busto Garolfo.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceno 60 - 20129 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione di derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa, ad uso potabile pubblico, sito in comune di Busto Garolfo - Via XXIV Maggio, presentata da Cap Holding s.p.a.

Il richiedente Cap Holding s.p.a., con sede in comune di Assago - 20090 (MI), Via Del Mulino, 2 - edif. U10 ha presentato istanza, pervenuta con Protocollo n. 40846 del 19 febbraio 2018, intesa ad ottenere la concessione in sanatoria di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 5 l/s, ad uso potabile pubblico, mediante n. 1 pozzo di presa accatastato nel Comune di Busto Garolfo.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceno 60 - 20129 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 2 pozzi di presa ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore, siti in comune di Milano, presentata da Quartiere del Sarto s.r.l.

Il richiedente Quartiere del Sarto s.r.l., con sede in comune di Milano - 20129 (MI), Piazza Risorgimento, 10 ha presentato istanza Protocollo n. 95741 del 17 aprile 2018 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 7.8 l/s, ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore, mediante n. 2 pozzi di presa accatastati come Fg. 356 Mapp. 552 nel Comune di Milano.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceno 60 - 20129 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione di derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa, ad uso potabile pubblico, sito in comune di Busto Garolfo - Via Gorizia, presentata da Cap Holding s.p.a.

Il richiedente Cap Holding s.p.a., con sede in comune di Assago - 20090 (MI), Via Del Mulino, 2 - edif. U10 ha presentato istanza, pervenuta con Protocollo n. 40846 del 19 febbraio 2018, intesa ad ottenere la concessione in sanatoria di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 5 l/s, ad uso potabile pubblico, mediante n. 1 pozzo di presa accatastato nel Comune di Busto Garolfo.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceno 60 - 20129 Milano.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di variazione concessione sostanziale a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso innaffiamento aree verdi o aree sportive, igienico-sanitario, sito in comune di Pieve Emanuele, presentata da GIS Milano SSD s.r.l.

Il richiedente GIS Milano SSD s.r.l., con sede in comune di Segrate - 20090 (MI), Via A. Modigliani, 30 ha presentato istanza Protocollo n. 127451 del 25 maggio 2018 intesa ad ottenere la variazione sostanziale di concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 3.8 l/s, ad uso Innaffiamento aree verdi o aree sportive, igienico-sanitario, mediante n. 1 pozzo di presa accatastato come fg: 8 part: 151 nel comune di Pieve Emanuele.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceno 60 - 20129 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Comune di Cernusco sul Naviglio (MI)
Annullamento in autotutela del bando pubblico per l'assegnazione delle concessioni dei posteggi nei mercati settimanali e dei posteggi isolati e contestuale proroga sino al 31 dicembre 2020 delle medesime concessioni nonché di quelle relative all'esercizio dell'attività di rivendita di quotidiani e periodici - art. 1180 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 - Delibera immediatamente eseguibile

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 149 del 23 maggio 2018

AVVISA CHE:

- per effetto dell'entrata in vigore della legge 27 dicembre 2017 n. 205 il termine di validità delle concessioni di commercio su aree pubbliche è stato prorogato al 31 dicembre 2020;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 149 del 23 maggio 2017 si è proceduto a:
- annullare, in autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies della l. 241/90, il Bando pubblico per l'assegnazione delle concessioni di posteggio nei mercati settimanali e nei posteggi isolati, approvato con delibera di Giunta comunale n. 338 del 18 novembre 2016 e s.m.i.;
- a prorogare sino al 31 dicembre 2020, per effetto dell'art. 1 comma 1180 della l. 27 dicembre 2017 n. 205, tutte le concessioni in essere riferite ai posteggi nei mercati settimanali e i posteggi isolati nonché le concessioni di suolo pubblico riferite alle attività di rivendita di quotidiani e periodici (edicole);
- stabilire che la riattivazione delle procedure per la riassegnazione pluriennale delle concessioni di suolo pubblico riguardanti tutte le attività sopra richiamate sarà disposta con successiva deliberazione prima della scadenza del 31 dicembre 2020;

Il dirigente
Giovanni Cazzaniga

Comune di Cinisello Balsamo (MI)
Avviso di adozione e deposito dell'aggiornamento della «classificazione acustica» del territorio comunale

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ENERGIA E MOBILITÀ

Premesso che il Comune di Cinisello Balsamo è dotato di piano di «Classificazione Acustica», approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 88 del 12 luglio 1997;

Vista:

- la legge 26 ottobre 1995 n. 447 «Legge quadro sull'inquinamento acustico»;
- la legge regionale 10 agosto 2001 n. 13 «Norme in materia di inquinamento acustico»;

RENDE NOTO CHE

- con delibera di Consiglio comunale n. 21 del 23 aprile 2018, esecutiva ai termini di legge, è stato adottato, ai sensi della legge n. 447 del 1995 e della legge regionale n. 13 del 2001, l'aggiornamento della «Classificazione Acustica» del territorio comunale;

- copia conforme della stessa, unitamente ai relativi elaborati tecnici, è depositata presso la Segreteria comunale e disponibile altresì sul sito internet del Comune di Cinisello Balsamo al seguente link: www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article26802 ove resta in libera visione al pubblico per un periodo di 30 giorni consecutivi, a decorrere dal 13 giugno 2018 fino al 12 luglio 2018.

AVVISA CHE

- durante il suddetto periodo di pubblicazione, chiunque avrà facoltà di prendere visione degli atti depositati e pubblicati, nonché di presentare, dal 13 luglio 2018 all'11 agosto 2018, osservazioni, secondo le disposizioni di legge (30 gg. consecutivi alla pubblicazione);

- le osservazioni dovranno essere scritte su carta semplice e in duplice copia (complete di eventuali documenti a corredo dell'istanza presentata) e dovranno essere presentate allo «Sportello Polifunzionale del Cittadino» del Comune di Cinisello Balsamo situato in via XXV Aprile n. 4 - piano terra, entro le ore 12:00, oppure a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo: comune.cinisellobalsamo@pec.regione.lombardia.it;

- le istanze che perverranno oltre il termine dell'11 agosto 2018 non saranno oggetto di valutazione alcuna.

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale on line e sul B.U.R. Lombardia.

Cinisello Balsamo, 4 giugno 2018

Il dirigente del settore energia e mobilità
Fregoni Luigi

Comune di Lainate (MI)
Deposito in pubblica visione variante parziale piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto l'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 «Legge per il governo del territorio» e ss.mm.ii;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di adozione della Variante parziale al Piano di Governo del Territorio n. 30 del 29 maggio 2018;

RENDE NOTO

- che la variante parziale al piano di governo del territorio adottata, è depositata in libera visione per trenta giorni consecutivi decorrenti dal 6 giugno 2018 al 5 luglio 2018 presso la sede Municipale di largo Vittorio Veneto, 12 (Ufficio Segreteria), con il seguente orario:

- lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00;
- giovedì dalle 16:30 alle 18:00.

La documentazione è inoltre a disposizione del pubblico sul sito web del comune nella sezione dedicata (www.comune.lainate.mi.it).

- che le osservazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della l.r. n. 12/2005 e ss.mm.ii., redatte in duplice copia in carta semplice, dovranno essere presentate a mezzo del servizio postale ovvero mediante consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Lainate (Punto Comune) ovvero tramite PEC fino al giorno 6 agosto 2018 negli orari di apertura al pubblico.

– che chiunque ne abbia interesse può prendere visione della variante parziale al PGT adottata e presentare proprie osservazioni pertinenti con la variante.

Lainate, 4 giugno 2018

Il responsabile del settore
Emilia Cozzi

Comune di Parabiago (MI)
Avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) della variante piano di governo del territorio (PGT)

Si avvisa che il Comune di Parabiago (MI) ha avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante Piano di Governo del Territorio e ha individuato le Autorità procedente e competente e i soggetti da coinvolgere nel procedimento.

L'avviso per esteso è consultabile sul sito web del Comune e sul sito <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>.

L'autorità procedente
Mina Lanfranco

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Provincia di Monza e della Brianza

Comune di Biassono (MB)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la correzione di errori materiali/la rettifica agli atti del piano di governo del territorio (PGT) non costituenti variante

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 14bis della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

– con d.c.c. n. 26 del 10 maggio 2018 è stata definitivamente approvata la rettifica degli atti di PGT non costituenti variante (art. 41 delle NTA del Piano delle Regole);

– gli atti costituenti la rettifica degli atti di PGT sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Biassono, 13 giugno 2018

Il capo settore sviluppo del territorio
Danilo Lavelli

Comune di Carate Brianza (MB)

Valutazione ambientale strategica (VAS) della variante generale al piano di governo del territorio (PGT) vigente - Avviso di messa a disposizione degli atti definitivi

Visto l'art. 4 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 per il Governo del Territorio;

Visto l'art. 14, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" così come modificato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

Visti gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con d.c.r. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta regionale con deliberazione del 30 dicembre 2009, n. VIII/10971;

SI RENDE NOTO CHE

con riferimento al procedimento di VAS relativo alla Variante Generale al PGT del Comune di Carate Brianza

- Ente: Comune di Carate Brianza
- Proponente: dott. Francesco Paoletti, Sindaco
- Autorità procedente: arch. Giancarlo Parma, Settore Urbanistica
- Autorità competente: arch. Massimiliano Belletti

È a disposizione del pubblico la seguente documentazione definitiva (agg. 23 marzo 2018):

- RAPPORTO AMBIENTALE
- SINTESI NON TECNICA
- PARERE MOTIVATO
- DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

depositata presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Carate Brianza in libera visione e pubblicata nel sito istituzionale del Comune e nel sito web 'SIVAS': www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas.

Chiunque ne abbia interesse, ai sensi dell'art. 14, comma 3, del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/08), anche per la tutela degli interessi diffusi, può prendere visione della documentazione messa a disposizione e presentare in forma scritta osservazioni, presentandole presso il seguente indirizzo:

COMUNE DI CARATE BRIANZA / Settore Urbanistica

arch. Giancarlo Parma

segreteria.comune.caratebrianza@pec.regione.lombardia.it

oppure

urbanistica@comune.caratebrianza.mb.it

Carate Brianza, 4 giugno 2018

L'autorità procedente
Giancarlo Parma

Provincia di Pavia

Provincia di Pavia

**Settore Viabilità, edilizia, ambiente e sistemi pubblici locali
- Domanda di concessione di derivazione d'acqua e
contestuale autorizzazione alla terebrazione da n. 1 pozzo per
uso industriale in comune di Bosnasco. Industria Termoplastica
Pavese**

Il Sig. Nicola Cetonze legale rappresentante della Industria Termoplastica Pavese (P.IVA 00238800189) ha presentato in data 13 aprile 2018, domanda di concessione di derivazione d'acqua e contestuale autorizzazione alla terebrazione da un pozzo della profondità presunta di 20 metri per uso industriale. Il pozzo è ubicato in Comune di Bosnasco sul foglio 5 mapp. 75. I dati principali della derivazione sono i seguenti: portata media 1,50 l/s; portata massima 2 l/s e un volume annuo pari a 400 mc.

L'ufficio competente al rilascio del provvedimento è il Settore Viabilità, edilizia, ambiente e sistemi pubblici locali della Provincia di Pavia e l'ufficio istruttore è la U.O. Risorse idriche.

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica e può presentare all'ufficio istruttore osservazioni e/o opposizioni, entro trenta giorni decorrenti dal termine di cui sopra.

La responsabile u.o. risorse idriche
Roberta Baldiraghi

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Provincia di Sondrio

Provincia di Sondrio

Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Acqua ed energia - Regolizzazione della concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente Lago della Casera in territorio del Comune di Albosaggia (SO), ad uso potabile per l'alimentazione di acquedotto a servizio delle località Alpeggi Meriggio, Campo Cervè, lago della Casera e zone limitrofe. Avviso ai sensi dell'art. 19 comma 6 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2

Con determinazione della Provincia di Sondrio - Settore Risorse Naturali e Pianificazione Territoriale n. 589 del 31 maggio 2018, è stata assentita al Comune di Albosaggia con sede in Piazza Dante n. 1 (C.F. 00110340148), la regolarizzazione della concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente Lago della Casera, situata a quota 2010 m s.l.m., sul mapp. 3 del foglio 48 del Comune di Albosaggia (SO), nella misura di complessivi l/s 0,3 medi annui e di l/s 0,6 massimi istantanei, per un volume massimo derivabile di 9.500 mc. L'acqua derivata verrà utilizzata ad uso potabile per l'alimentazione di acquedotto a servizio delle località Alpeggi Meriggio, Campo Cervè, Lago della Casera e zone limitrofe;

La concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui a decorrere dal 1 gennaio 2010, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare (e relativi allegati) sottoscritto in data 10 maggio 2018 n. 4960 di repertorio (registrato a Sondrio il 15 maggio 2018 al n. 4114 serie 1T).

Avverso il provvedimento di concessione può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Il responsabile del servizio
Antonio Rodondi

Provincia di Sondrio

Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Acqua ed energia - Avviso di presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile dalle sorgenti ubicate sul versante orobico, in territorio del comune di Teglio (SO), ai sensi dell'art. 25 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2

In data 27 novembre 2017 (poi modificata, da ultimo, il 3 aprile 2018) il Comune di Teglio (C.F. 00114190143), ha presentato alla Provincia di Sondrio una domanda intesa ad ottenere la concessione a derivare acqua ad uso potabile da n. 10 sorgenti situate sul versante orobico, in territorio del Comune stesso.

La derivazione richiesta prevede la captazione di acqua dalle predette sorgenti, nella misura di complessivi l/s 9,70 massimi istantanei, pari ad un volume complessivo annuo di circa 306.000 mc, secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Nome sorgente	Quota (m s.l.m.)	Foglio	Mapp.	Portata massima istantanea derivabile (l/s)
Piodiscia	1133	143	233	2,00
Bongetti	600	89	66	0,5
Franchesi	590	88	116	0,70
Bondone 1	480	147	55	5,00
Bondone 2	1290	146	1	
Bondone 3	1280	146	1	
Bondone 4	1273	146	1	
Bondone Galleria	1510	151	15	0,50
Frera	1550	156	28	
Prà della Valle	1360	147	41	1,00
TOTALI				9,70

Il prelievo di acqua ad uso potabile dalle sorgenti denominate Piodiscia, Bongetti, Franchesi e Bondone 1, 2, 3 e 4, risulta già assentito al Comune di Teglio, nei medesimi quantitativi, per effetto della concessione rilasciata con decreto della Regione Lombardia n. 28639 del 26 novembre 2001.

L'istanza in argomento si configura dunque quale domanda di variante della predetta concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile, al fine di captare acqua anche dalle sorgenti denominate Bondone Galleria, Frera e Prà della Valle.

L'acqua così derivata sarà utilizzata ad uso potabile per alimentare la rete acquedottistica comunale.

L'ufficio istruttore è il Servizio Acque ed energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale della stessa Provincia.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2 e limitatamente alle sorgenti denominate Bondone Galleria, Frera e Prà della Valle, eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con l'istanza di variante in argomento, dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Trascorso detto termine, copia della domanda e della documentazione progettuale allegata, saranno depositate per la presa visione, presso l'ufficio istruttore della Provincia e presso gli uffici del Comune di Teglio (SO). Chiunque avesse interesse, entro i successivi 30 giorni potrà presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Sondrio, 4 giugno 2018

Il dirigente
Antonio Rodondi

Comune di Chiuro (SO)

Proroga validità del documento di piano di governo del territorio del (PGT) vigente, ai sensi dell'art. 5, comma 5, della l.r. 28 novembre 2014, n. 31, come modificato dall'art. 1 della l.r. 26 maggio 2017, n. 16

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- lo scorso 31 maggio è entrata in vigore la nuova disposizione concernente il regime transitorio della disciplina regionale sul consumo di suolo. Nello specifico, è stato riscritto l'articolo 5 della legge regionale 31/2014 dalla l.r. 26 maggio 2017, n. 16 (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia del 30 maggio 2017, Supplemento Ordinario n. 22);
- secondo le modifiche introdotte, il PTR dovrà essere integrato dalla Regione (in particolare per identificare gli ambiti territoriali omogenei ed individuare il dato quantitativo di consumo di suolo) e, a cascata, le Province dovranno adeguare i PTCP alla soglia regionale di consumo di suolo ed alle disposizioni tecniche per la misurazione del consumo di suolo entro ventiquattro mesi dall'integrazione del PTR;
- successivamente i Comuni adegueranno i PGT, in coerenza con le sovraordinate regole di pianificazione, alla prima scadenza dei Documenti di Piano;
- in particolare, ai Comuni è consentito prorogare la validità del Documento di Piano fino a 12 mesi successivi all'adeguamento della pianificazione provinciale, sia nel caso in cui il Documento di Piano dovesse scadere prima del suddetto adeguamento del PTCP, sia qualora il Documento di Piano sia già scaduto alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 16/2017 contenente le modifiche alla legge regionale n. 31/2014;
- il termine del 2 giugno 2017, entro il quale si doveva presentare la richiesta di approvazione dei Piani Attuativi riguardanti le aree disciplinate dal Documento di Piano, non è invece stato prorogato, ma è stato solamente ampliato a 18 mesi (in luogo dei 12 mesi originari) il termine ultimo per il convenzionamento dei suddetti Piani, se attivati entro il 2 giugno, decorrente dalla delibera comunale di approvazione. Oggi, per i PA non attivati entro il citato termine, i Comuni hanno la possibilità di mantenere comunque la previsione di una loro attuazione, oppure possono disporre le modifiche opportune, qualora decidessero di promuovere varianti al Documento di Piano;
- il Piano Territoriale Regionale - PTR - integrato ai sensi della legge sul consumo del suolo (l.r. 31/2014) è stato adottato lo scorso 30 maggio 2017 (Bollettino Ufficiale n. 22 del 30 maggio 2017) con la delibera di Consiglio regionale 23 maggio 2017 n. X/1523;

Richiamata la l.r. 31/2014 «Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degrada-

to» la quale detta disposizioni affinché gli strumenti di governo del territorio siano orientati al rispetto dei criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo di suolo, indirizzino gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate, sottoutilizzate o dismesse, favoriscano gli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e territoriale, al fine di non compromettere l'ambiente, il paesaggio nonché l'attività agricola;

Preso atto che:

- per il raggiungimento di questi obiettivi la legge prevede un processo di adeguamento progressivo degli strumenti di pianificazione a partire dal Piano Territoriale Regionale (PTR), dei Piani Territoriali Provinciali (PTCP), fino ad arrivare all'adeguamento dei Piani di Governo del Territorio comunali (PGT);
- l'art. 5 della legge 31/2014 stabilisce che i Comuni, fino al completamento del processo di adeguamento previsto, possano approvare varianti ai PGT solo in relazione ad alcune limitate fattispecie, introducendo una disciplina che limiti fortemente la possibilità di varianti che comportino nuovo consumo di suolo; nel contempo, viene garantito agli operatori di poter presentare l'istanza per l'approvazione dei piani attuativi relativi agli ambiti di trasformazione vigenti alla data di entrata in vigore della legge;
- la legge n. 16 del 26 maggio 2017 recante «Modifiche all'articolo 5 della legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 (Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato)» prevede altresì che la validità dei documenti di piano che dovessero scadere prima dell'adeguamento del PTCP o che siano già scaduti alla data di entrata in vigore della presente proposta di legge, può essere prorogata di dodici mesi successivi a tale adeguamento (art. 5, comma 5);

Ricordato che:

- il Comune di Chiuro è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 28 dicembre 2009 e divenuto efficace con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi - n. 31 del 4 agosto 2010;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 22 settembre 2014 si è provveduto ad approvare la prima variante al vigente Piano di Governo del Territorio, divenuta efficace con la pubblicazione sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi - n. 48 del 26 novembre 2014;

Confermato che:

- il «Documento di Piano» del Piano di Governo del Territorio, nella «Relazione di Piano», individua le Strategie e Obiettivi per il territorio di Chiuro; nel medesimo documento sono contenuti i «Criteri per la pianificazione attuativa e gli atti di programmazione negoziata» che sono posti a disciplina della procedura di valutazione finalizzata all'approvazione e attuazione dei piani attuativi e degli atti di programmazione negoziata;
- nel medesimo documento è disposto, inoltre, che gli ambiti di trasformazione individuati dal Documento di Piano si attuano mediante piani attuativi, costituiti da tutti gli strumenti attuativi previsti dalla legislazione statale e regionale, e atti di programmazione negoziata;
- il Documento di Piano declina le Strategie e Obiettivi nelle «Schede degli Ambiti di trasformazione» che indicano le tematiche di riferimento per l'attuazione di seguito esposte:
 - strategie
 - obiettivi
 - prescrizioni
 - prescrizioni di tipo idrogeologico
 - criteri di negoziazione
 - compensazioni
- per l'Amministrazione comunale l'attuazione degli obiettivi e delle strategie indicate nel Documento di Piano nel complesso e nelle fasi individuate risponde all'interesse pubblico di vedere attuata una importante previsione contenuta nel vigente Piano di Governo del Territorio;

Considerato che:

- l'Amministrazione comunale ritiene opportuno prorogare di 12 mesi la validità del Documento di Piano del proprio Piano di Governo del Territorio;
- con legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 veniva prorogata la validità del Documento di Piano in attesa di meglio

legiferare riguardo alla riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato. In particolare l'articolo 5, comma 1, dispone che la Regione integri il PTR con le previsioni di cui all'articolo 19, comma 2, lettera b bis), della l.r. 12/2005, come introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera p), della stessa l.r. 31/2014;

- conseguenzialmente ciascuna Provincia e/o Città Metropolitana adeguano il PTCP e gli specifici strumenti di pianificazione territoriale alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo, ai criteri, indirizzi e linee tecniche di cui all'articolo 2 della l.r. n. 31/2014 e ai contenuti dell'articolo 19 della l.r. n. 12/2005, entro dodici mesi dall'adeguamento del PTR di cui al comma 1;
- successivamente all'integrazione del PTR e all'adeguamento dei PTCP e degli strumenti di pianificazione territoriale della città metropolitana, di cui ai commi 1 e 2, e in coerenza con i contenuti dei medesimi, i Comuni adeguano, in occasione della prima scadenza del documento di piano, i PGT alle disposizioni della l.r. n. 31/2014;

Dato atto, inoltre, che si rende necessario avvalersi della facoltà di proroga del Documento di Piano espressamente stabilita dalla l.r. 12/2005 e s.m.i. prevista all'art. 5, comma 5, della legge regionale 28 novembre 2014, n. 31, di 12 (dodici) mesi successivi al citato adeguamento con deliberazione del Consiglio Comunale da assumersi entro la scadenza del proprio Documento di Piano, ferma restando la possibilità di applicare quanto previsto al comma 4 dell'art. 5 della legge 31/2014;

Considerato che la Regione Lombardia non ha generato l'integrazione del proprio PTR e di riflesso la Provincia di Sondrio non ha adeguato il PTCP, di cui ai commi 1 e 2, e in coerenza con i contenuti dei medesimi, i Comuni non hanno potuto adeguare, in occasione della prima scadenza del Documento di Piano, i propri PGT alle disposizioni e nei dettami previsti dall'art. 5, comma 5, della l.r. 28 novembre 2014, n. 31;

Preso atto dell'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso dal competente Responsabile di Area ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del T.U.E.L. e s.m.i.;

Con dieci voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto, espressi per alzata di mano:

DELIBERA

1) Di prorogare, ai sensi art. 5, comma 5, della l.r. 28 novembre 2014, n. 31, come modificata dalla l.r. 26 maggio 2017, n. 16, la validità ed i contenuti del Documento di Piano del vigente Piano di Governo del Territorio di 12 (dodici) mesi successivi all'integrazione del PTR e all'adeguamento dei PTCP, ferma restando la possibilità di applicare quanto previsto al comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 31/2014.

2) Di disporre, ai sensi della l.r. n. 12 dell'11 marzo 2005 e ss.mm., la pubblicazione dell'avviso di avvenuta proroga della validità del Documento di Piano del vigente PGT sul BURL, nonché la pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio, sul sito internet istituzionale nella parte denominata «Amministrazione Trasparente» - sezione «Pianificazione e governo del territorio».

3) Di dare mandato al Responsabile dell'Area Tecnico-manutentiva affinché adotti tutti gli atti necessari e conseguenziali alla presente deliberazione.

Quindi, ravvisata l'urgenza di procedere in merito, con dieci voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto, espressi per alzata di mano, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del d.lgs. n. 267/2000.

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Provincia di Varese

Comune di Gavirate (VA)

Avviso adozione piano di zonizzazione acustica

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 26 ottobre 2017;

Visto l'art. 3 della legge regionale 10 agosto 2001 n. 13;

Visto il d.p.c.m. 1 marzo 1991;

AVVISA

– che con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 26 ottobre 2017 è stato adottato il Piano di Zonizzazione Acustica ai sensi del d.p.c.m. 1 marzo 1991;

– che la deliberazione di adozione, unitamente agli elaborati tecnici, sarà depositata presso la Segreteria comunale e l'Ufficio Tecnico Comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dal giorno 13 giugno 2018 per consentirne la visione agli interessati.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del periodo di pubblicazione.

Gavirate, 1 giugno 2018

Il funzionario responsabile del settore tecnico
Gerardo Monte

Comune di Ispra (VA)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti relativi allo sportello unico attività produttive (SUAP) costituente variante al piano di governo del territorio (PGT) per il progetto di trasferimento attività artigianale con cambio di destinazione d'uso di porzione di fabbricato agricolo esistente in via A. Moro

SI AVVISA CHE:

– con d.c.c. n. 16 del 18 aprile 2018 è stato definitivamente approvato lo Sportello Unico Attività Produttive costituente variante al PGT per il progetto di trasferimento attività artigianale con cambio di destinazione d'uso di porzione di fabbricato agricolo esistente in via A. Moro;

– gli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

Ispra, 13 giugno 2018

Il responsabile dell'area tecnica
Francesco Maurone

Comune di Lavena Ponte Tresa (VA)

Avviso deposito atti - piano di recupero in variante al piano di governo del territorio (PGT) vigente, entro il centro storico di Lavena Ponte Tresa, comparto n. 61, per la realizzazione di edificio ad uso bar-ristorante, ubicato al mappale 626

Il Responsabile del Servizio rende noto che il Consiglio comunale con deliberazione n. 17 del 24 maggio 2018, esecutiva per gli effetti di legge, ha adottato il Piano di Recupero in variante al PGT vigente, entro il centro storico di Lavena Ponte Tresa, comparto n. 61, per la realizzazione di edificio ad uso bar-ristorante, ubicato al mappale 626, ai sensi della legge 457/78 e s.m.i. e dell'art. 14 della l.r. 12/05 e s.m.i..

La deliberazione sopra richiamata con tutti gli allegati, resterà depositata nella Segreteria comunale per la durata di giorni trenta consecutivi, decorrenti dalla data del presente avviso, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione.

Le eventuali osservazioni al piano dovranno essere presentate al protocollo del Comune entro i successivi trenta giorni.

Il termine di presentazione delle osservazioni è perentorio.

Lavena Ponte Tresa, 31 maggio 2018

Il responsabile del servizio
Mauro Bignami